

L' A R T E
DEL BLASONE

DICHIARATA PER ALFABETO.



TORNEAMENTO .

Andrea Barbiani del.

Vedi a car. 162.

Pietro Monaco inc.

L' A R T E
DEL BLASONE
DICHIARATA PER ALFABETO.

CON LE FIGURE NECESSARIE

PER LA INTELLIGENZA DE' TERMINI

IN MOLTE TAVOLE IMPRESSE IN RAME.

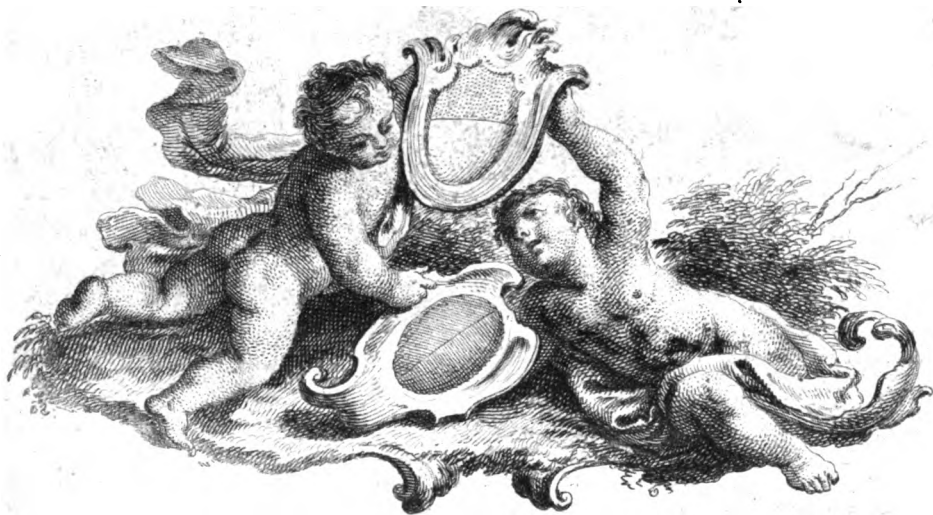
E T R E I N D I C I,

DUE DELLE VOCI IN FRANZESE, E LATINO,
UNO DE' NOMI DELLE FAMIGLIE, COMUNITA'
E SOCIETA',

Di cui vi sono l'Arme blasonate.

DEL CONTE

MARC' ANTONIO GINANNI.



I N V E N E Z I A,
P R E S S O G U G L I E L M O Z E R L E T T I.

M D C C L V I.

C O N L I C E N Z A D E' S U P E R I O R I, E P R I V I L E G I O.





ALLA NOBILTÀ.



*T*ra le Scienze tutte non havvi certamente alcuna, che tanto sia propria de' Nobili, e ad essi convenevole, quanto questa del Blasone, la quale dagli Eruditi fu detta Nobilissima Armorum Scientia, da M. Baron Scienza della Gloria, e da altri Scrittori, Scienza amabile, ed Eroica. Merita però ella di esigere un' altissima stima dalle Persone di qualità; e tanto più, perchè rende note le Origini, le Genealogie, e le Storie delle antiche illustri Famiglie, siccome degli Uomini grandi le chiarissime Geste appalesa, per mezzo dell' Arme vere, e legittime, che sono certi contrasegni di chiara Nobiltà; a differenza delle false, ed irregolari, che di oscure Famiglie sono indizj vilissimi. Ma per vero dire in Italia pochi si danno a questo studio, che può dirsi il più lodevole, e il più necessario; poichè, se bene passa per massima fra Cavalieri, che l' Arme de' Nobili devono esser conosciute da' Nobili, tuttavolta molti di loro neppur fanno l'origine dell' Arme che portano, nè la qualità delle sue Pezze, nè gli Ornamenti, che si convengono agli Scudi, secondo la diversa condizion delle Persone: Di maniere che si vedono Corone di Marchese, o di Conte, o pur fatte dal capriccio de' Pittori sopra l' Arme di qualunque Nobile, e gli Scudi delle Persone plebee

bee cimati d'Elmo, che è il vero contrassegno de' Nobili, e alcuna volta è aperto in faccia, lo che a i soli Sovrani si conviene. Ob ignoranza di beffa degna, e d'ammenda! Ma ciò conoscendosi massimamente dalle Persone Nobili, mi do a credere, ch'eglino dar si vorranno ad uno studio, che allo stato loro è necessario non meno, che onorevole.

Ebbero l'Arme cominciamento per li Tornei di Germania, come diffusamente dimostro sotto le voci, Origine dell'Arme, e Torneamento; e poscia, essendo elle passate in Francia, ivi nacque l'Arte araldica, o Scienza del Blasone, il di cui studio dallo Scozero fu detto un'Abisso, mentre chi vi si è applicato trenta, o quarant'anni sempre vi trova, che apprendere: Lo che infatti è verissimo, e posso ben io per esperienza affermarlo. Ciò particolarmente avviene per li moltissimi, e tra loro assai diversi termini del Blasone, con cui l'Arme si spiegano; e sì grande varietà rende difficile l'apprendersi pienamente questa Scienza, perchè dagli Scrittori Italiani del Blasone furono molti de' medesimi termini diversamente interpretati, nè tutti da essi spiegaronsi nell'Italiano idioma. Laonde, considerando io, che senza la cognizion delle Voci proprie dell'Arte araldica non può alcuno impossessarsi di tal Scienza, ho creduto necessario stabilire, e spiegare nell'Italiana favella tutti i termini del Blasone, anche in maggior numero di quelli, che da' Franzesi furono inventati. Ma non ho già potuto sempre valermi di Toscani Vocaboli, perchè da' migliori Scrittori non s'ebbero in uso i proprj di quest'Arte; e però mi sono servito di quelli, che più comunemente usarono gli Autori del Blasone, e non avendo la Lingua Italiana Voci adattate ad alcuni termini, mi è convenuto pigliarli dalla Franzese. Intorno alle quali cose sperar mi giova, che gli Accademici della Crusca, verso de' quali ho la debita stima, non vorranno disapprovare ciò, che di necessità io feci, incoraggiato ancora da un'loro Accademico, cioè dal Cardinale Palavicino, che, le leggi della Crusca accettate avendo, disse: Da questa Legge può dispensarsi ne' Vocaboli de' novelli Stromenti, de' novelli trovati, e de' novelli concetti scientifici, a' quali par che abbiano facoltà gli Artefici, i Trovatori, e i Maestri d'imporre i nomi, come i Padri a' loro Figliuoli; di che Marco Tullio saggiamente discorre nel terzo Libro de' fini in principio. Ed in fatti gli Autori dell'Arte araldica servironsi talmente di cotale dispensa, che molte volte nominarono con voci diverse gli stessi termini del Blasone; onde affinchè la loro varietà non renda confusione, e perchè sian eglino intesi nel suo proprio significato, ho io creduto di doverli tutti spiegare sotto i loro veri nomi, citandoli negli altri, che meno propriamente sembraronmi usati. E per maggiore facilità d'apparare quest'Arte, mi son valuto
dell'

dell' *Alfabeto*, nominando non solo i detti termini, siccome fecero altri Autori, ma tutte le *Pezze* ancora, o *Figure*, sì araldiche proprie del *Blasone*, che naturali, cioè gli *Astri*, le *Meteore*, gli *Elementi*, i *Minerali*, le *Piante*, gli *Animali*, e le *Figure artificiali*, e le *Cbimeriche*, e li *Metalli* ancora, e i colori, che sono nell' *Arme* più usati: Con addurre in oltre gli esempj in trentacinque *Tavole araldiche*, compresi i molti diversi *Scudi*, i *Cimieri*, ed ornamenti delle *Dignità Ecclesiastiche*, e le *Corone delle Dignità Secolari*, gli *Elmi*, i *Cimieri*, e *Lambroquini*, ed altri ornamenti delle *Dignità Secolari*, e *Militari*, e le *Collane delle Dame*, e de' *Cavalieri*. Sicchè potrà ogn' uno facilissimamente ritrovare le *Pezze*, o *Figure*, i *Smalti*, e gli ornamenti dell' *Arme* propria, e intenderne insieme i loro significati, e potrà distinguere i gloriosi, o vili contrassegni della chiara, ovvero oscura *Origine delle Famiglie*. Ma, benchè sì copioso sia il numero dell' *Arme*, che ho raccolte, principalmente d' *Italia*, e ancor di *Francia*, di *Germania*, d' *Inghilterra*, di *Spagna*, ec., m' è convenuto lasciarne moltissime, anche di *Casa* più illustri, per non accrescer di troppo il *Volume*, avendone perciò scelte poche per ogni termine da spiegarsi; e se in maggior numero ho prese quelle di *Casa Ravennati*, ciò è derivato dalla maggior cognizione, che di queste io avea, poichè feci il *Blasone di Ravenna*, in cui sono tutte le *Arme delle Famiglie descritte alla Nobiltà Ravennate*; e non già, perchè io non abbia in pregio ben dovuto le *Famiglie di Città* più grandi, e rinomate. Mentre non solo per quelli, che quivi hanno l' *Arme* loro, ma per la *Nobiltà* tutta, e massimamente per la più distinta io composi questo *Trattato del Blasone*. E bramando, che da ogn' uno possa una tal *Scienza* facilmente apprendersi, ho stimato necessario premettere a quest' *Opera* il metodo, che dovrassi tenere nello studio della medesima, distribuendola in *Capitoli*, benchè tutta per *Alfabeto* sia distesa; onde chi d' applicarvisi avrà piacere, possa andar leggendo secondo l'ordine de' *Capitoli medesimi* tutto ciò, che per essi verrà citato. Ed acciocchè dagl' *Italiani*, i quali leggeranno gli *Autori Franzesi del Blasone*, e dagl' stessi *Franzesi*, dagl' *Inglese*, e da' *Germani*, che vedranno questo mio *Trattato*, siano intesi i termini ne' diversi usati idiomi, ho io unite alle *Voci Italiane* le *Franzese*, e le *Latine*, aggiugnendo ancora due *Indici*, uno in *Franzese*, *Italiano*, e *Latino*, l'altro in *Latino*, *Italiano*, e *Franzese*. Egli è però convenevole, ch'io confessi, che i termini *Franzesi del Blasone* gli ho particolarmente raccolti dal *P. Menestrier* celebre *Maestro in quest' Arte*, ed i *Latini* dal *P. Pietrasanta*, dal *P. Moneti*, da *M. Baron*, e dal *Cassaneo*; ma di questi molti ne mancano, perchè la *scienza del Blasone* non era in uso allora quan-

do fioriva il Latino idioma: Nè io ho voluto arbitrare nel formar nuove Voci, o usare l'antiche in senso diverso dal proprio loro, non essendo quella de' Latini Lingua viva, come la Italiana, e la Franzese, nelle quali d'inventar nuovi Vocaboli egli è permesso. Saravvi alla fine l'Indice de' Cognomi delle Famiglie, e de' Nomi de' Regni, delle Comunità, e Società, di cui nelle Tavole araldiche si vedono l'Arme, le quali saranno spiegate con tutti i termini del Blasono proprj delle Pezze, o Figure, che le compongono. In guisa che quegli, che attentamente risconterà i detti termini con le Figure dell'Arme, e ne leggerà le spiegazioni loro nell'Opera, anche a tal fine distesa per Alfabeto, potrà giugnere agevolmente ad impossessarsi di questa Scienza, la quale tanto dilettevole essendo, quanto decorosa, servir ben può alle Persone Nobili di un grato, e piacente divertimento.



C A:

CAPITOLI LVI.

Secondo l'ordine de' quali dovraffi leggere ciò, che si contiene in quest' Opera, affine di apprendere con metodo tutta la Scienza del BLASONE.

CAPITOLO I.

Della Scienza del Blasone, e sua origine.

Vedi *Blasone, Scienza del Blasone, Arte araldica.*

CAPITOLO II.

Dell' Arme, e origin loro.

Vedi *Arme, Origine dell' Arme, Torneamento, Rè d' Arme, Araldo, Collegio degli Araldi.*

CAPITOLO III.

Dello Scudo.

Vedi *Scudo, Parma, o Rotella, Cliepo, Ancile, Targa, Testa di Cavallo, Triangolare, Bandierale, Cetra, Sannitico, Incavato, Inclinato, Accartocciato, Stemma, Pelta, Lozanga, o Femminile, Tavola d' Aspettazione, Campo, o Fondo dello Scudo, Scudetto, Tavola araldica xxxiii.*

CAPITOLO IV.

Delle Parti dello Scudo.

Vedi *Punto del Capo, Canton destro del Capo, Canton sinistro del Capo, Punto d'onore, Punto destro del Punto d'onore, Punto sinistro del Punto d'onore, Abisso, Centro, e Cuore dello Scudo, Fianco destro dello Scudo, Fianco sinistro dello Scudo, Bellico, Punto destro del Bellico, Punto sinistro del Bellico, Punta dello Scudo, Angolo, o Canton destro della Punta, Angola, o Canton sinistro della Punta, Punta bassa dello Scudo, Tavola araldica xxxii. al numero 795. e sua spiegazione.*

CAPITOLO V.

Della varietà dell' Arme.

Vedi *Arme di Feudo, e di Dominio, Arme di Successione, Arme d'Unione, Arme d'Elezione, Arme di Origine, Arme d'Appanaggio, Arme di Pretensione, Arme di Sostituzione, o d'Adozione, Arme di Dignità, o d'Impiego, Arme di Comunità, Arme Sociali,*

B 2

o di

o di Società, Arme di Concessione, Arme di Padronanza, o Padronato, Arme Dimandanti, d'Inchiesta, o da Ricerca, Arme Gentilizie, o delle Famiglie, Arme di Parentela, Arme Assuntive, Arme Parlanti, Arme Arbitrarie, Arme vere, e Legittime, Arme False, ed Irregolari, Arme Pure, e Piene, Arme Brisate, Arme Caricate, Arme Diffamate, o Scaricate, Arme Semplici, Arme delle Donne, Armeggio, Insegna, Insegna Personale, Divisa, Elsa.

CAPITOLO VI.

Degli Smalti dell' Arme, e loro significati.

Vedi Smalti, Metalli, Colori, Oro, Argento, Giallo, Bianco, Azzurro, Rosso, Verde, Porpora, o Pavonazzo, Nero, Carnagione, Naturale, Cannellato, Aranciato, Sanguigno, Lionato.

CAPITOLO VII.

Delle Foderature.

Vedi Foderature, Armellino, Vajo, Contr' Armellino, Armellinato, Fiocchetto d' Armellino, Minuto Vajo, Gran Vajo, Contravvarj, Varj in punta, Vajato, Contra-vajato.

CAPITOLO VIII.

Delle Leggi araldiche.

Vedi Regole dell' Arme, o Leggi araldiche, Estremità, Positura, Positure fisse, Positure piene, Positure di somiglianza, Positure arbitrarie, Positure irregolari, Positure reciproche, Positure dell' uno all' altro, Positure dell' uno nell' altro, Disposizione, Situazione, Fila, Termini del Blasono, Blasonare.

CAPITOLO IX.

Del numero delle Figure, e della loro situazione.

Vedi numero delle Pezze, una Figura, due Figure, tre Figure, due ed uno, quattro Figure, due due, cinque Figure, sei Figure, tre due uno, sette Figure, otto Figure, nove Figure, dieci Figure, undici Figure, dodici Figure, tredici Figure, quattordici Figure, sedici Figure.

CAPITOLO X.

Delle Figure proprie dell' Arme.

Vedi Figure, Figure araldiche, Figure naturali, Figure artificiali, Figure chimeriche.

CA-

CAPITOLO XI.

Delle Partizioni dello Scudo.

Vedi *Partizioni, Partito, Spaccato, Trinciato, Tagliato.*

CAPITOLO XII.

Delle convenevoli Partizioni dello Scudo.

Vedi *Convenevoli Partizioni, Fasciato, Palato, Bandato, Sbarrato, Contra-fasciato, Contra-palato, Contra-bandato, Contra-sbarrato, Burellato, Vergbettato, Cotissato, Traversato, Addeftato, Sinistrato, Capriolato, Fufato, Lozangato, Vestito, Cancellato, Inferriato, Spaccato, Trinciato, Tagliato, Grembiato, Scaccato, Scacchiere, Punti di Scacchiere, Punti equipollenti, Triangolato, Inchiavato, Inneftato, Incappato, Mantellato.*

CAPITOLO XIII.

Delle Ripartizioni dello Scudo.

Vedi *Partizioni, Ripartizioni, Inquartato, Quartiere, Inquartato in Croce di S. Andrea, Inquartato in Grembi ritondati, Inquartato in Mantello, Inquartato in Squadra, Interzato, Interzato in Palo, Interzato in Fascia, Interzato in Banda, Interzato in Sbarra, Interzato in Mantello, Interzato in Calza, Interzato abbracciato a destra, Interzato in Grembo appuntato in Sbarra, Interzato in Pergola, Interzato in Grembi ritondati, Interzato e Reinterzato, Spaccato e Semipartito, Partito ed Inquartato nel primo, nel secondo Spaccato, Partito d'uno e Spaccato di due, Partito di due e Spaccato d'uno, Partito di due e Spaccato di due, Partito di tre e Spaccato d'uno, che dicesi ancora, Partito di quattro Pezze in capo sostenute da quattro in punta, Contra-inquartato, Gran Quarto, Partito-inneftato, Innefto, Contra-innefto, Quarti di Padronanza, Pennone genealogico, Inquartatura.*

CAPITOLO XIV.

Delle Pezze onorevoli dell' Arme con i significati loro, ed attributi.

Vedi *Pezze onorevoli, Capo, Fascia, Palo, Banda, Sbarra, Croce, Croce di S. Andrea, Bordura, o Fregio, Campagna, Capriolo, Punta, Capo-palo, Quarto, Quadrato, Scudetto, Cantone, Cinta, Pila, Grembo, Pergola, Cinta merlettata, Amaidi.*

CAPITOLO XV.

Delle Pezze del Blafone moltiplicate.

Vedi *Moltiplicazioni*.

CAPITOLO XVI.

Delle diminuzioni delle Pezze onorevoli.

Vedi *Riduzioni, Colmo, Capo sormontato, Sostenuto, ed Abbassato, Vergbetta, Banda in Divisa, Cotissa, Bastone, Bastone posto in Banda, Filetto, Divisa, Riga, Burella, Gemella, Gemella ondata, Terza, Trangla, Traversa, Contra-cotissa, Contra-bastone, Contra-filetto, Filetto del Bastardume, Estrez, Filetto in Croce, Crocetta, Gemellato, Fiancheggiato, Filiera, Spinatura, Piano, Estaie, Grembo, Cantone, Canton franco.*

CAPITOLO XVII.

Delle Pezze meno onorevoli.

Vedi *Pezza, Fascia-cantone, Foglia di Sega, Crancelino, Cinta doppia, Lambello, Fuso, Lozanga, Lozanga vota, Lozanga forata, Anelletto, Circoli tondi, Bisante, Torta, Torta-bisante, Palla, Plinto, Scacchi, Triangolo, Padiglionato, Increspato, Plintato, Sfioccato, Bisantato, Seminato, Seminato di Francia.*

CAPITOLO XVIII.

Delle Figure naturali, con gli attributi loro, e significati.

Vedi *Cielo, Astri, Meteore, Elementi, Minerali, o Pietre preziose, Piante, Animali.*

CAPITOLO XIX.

Degli Astri, o Pianeti.

Vedi *Sole, Luna, Lunello, Stella, Cometa, Costellazione, Giove, Mercurio, Marte.*

CAPITOLO XX.

Delle Meteore.

Vedi *Ombra del Sole, Parello, Arco celeste, Nuvola, Pioggia, Grandine, Neve, Fulmine, Vento.*

CA-

CAPITOLO XXI.

Degli Elementi.

Vedi *Fuoco, Sfera del Fuoco, Fiamma, Carbone, Tizzone, Lucerna, Torcia, Mare, Fiume, Riviera, Lago, Fontana, Pozzo, Cisterna, Onda, Goccia, Lagrima, Terra, Monte, o Montagna, Collina, Rupe, Cima, Scoglio, Sassi, Vigilanza, Pietre, Pietra focaja, Limite, Isola.*

CAPITOLO XXII.

De' Minerali, o Pietre preziose.

Vedi *Pietre preziose, Diamante, Rubino, Smeraldo, Carbonchio, Raggio di Carbonchio, Perla.*

CAPITOLO XXIII.

Delle Piantè con gli attributi loro, e significati.

Vedi *Alberi, Arbuscelli, Erbe, Fiori, Foglie, Frutti.*

CAPITOLO XXIV.

Degli Alberi, e delle parti loro.

Vedi *Quercia, Rovere, Pino, Abete, Pioppo, Albero, Cipresso, Olmo, Platano, Frassino, Faggio, Moro, Noce, Castagno, Pero, Melo, Persico, Sorbo, Olivo, Mandorlo, Fico, Alloro, Corniolo, Palma, Tronco, Ramo, Ramuscello, Pertica, Radice.*

CAPITOLO XXV.

Degli Arbuscelli.

Vedi *Cedro, Melarancio, Nespolo, Cotogno, Melagrano, Giuggiolo, Avellano, Vepre, Vite, Mirto, Ginepro, Ellera, Canna, Rovo, Rosajo, Spino, Verga, Fascio di Spine, Corona di Spine.*

CAPITOLO XXVI.

Dell' Erbe.

Vedi *Grano, Miglio, Vena, Melliga, Cardo, Rapa, Radice, Trifoglio, Ortica, Gramigna, Felce, Spiga, Gambo, Fascio.*

CAPITOLO XXVII.

De' Fiori.

Vedi *Giglio, Fiordaliso, Giglio al naturale, Giglio col piede nodrito, Giglio di Giardino, Rosa, Tre foglie, Quattro foglie, Cinque foglie, Tulipano, Viola, Garofano, Girasole, Fiorone, Amaranto, Mazzo di Fiori, Ghirlanda, Corona di Rose.*

CA.

C A P I T O L O XXVIII.

De' Frutti.

Vedi *Pomo*, *Pera*, *Persica*, *Pina*, *Gbianda*, *Oliva*, *Mandorla pelata*, *Castagna*, *Cotogna*, *Cedro*, *Melarancia*, *Melagrana*, *Avelana*, *Grappolo*, *Mora*, *Fragola*, *Cocomero*, *Popone*, *Zucca*.

C A P I T O L O XXIX.

Degli Animali, con le qualità loro, e significati.

Vedi *Animali*, *Corpo Umano*, *Quadrupedi*, *Uccelli*, *Pesci*, *Rettili*, *Insetti*.

C A P I T O L O XXX.

Del Corpo Umano, e delle sue parti.

Vedi *Uomo*, *Rè*, *Cavaliere*, *Angelo*, *Busto*, *Testa*, *Testa di Donna*, *Testa di Moro*, *Occbio*, *Braccio destro*, *Braccio sinistro*, *Fede*, *Mano destra*, *Mano sinistra*, *Costa*, *Cuore*, *Coscia*, *Gamba*, *Piede*, *Osso*, *Treccia*.

C A P I T O L O XXXI.

De' Quadrupedi, e delle parti loro.

Vedi *Leone*, *Lioncelli*, *Leopardo*, *Pantera*, *Tigre*, *Liocorno*, *Elefante*, *Cervo*, *Orso*, *Rinoceronte*, *Cavallo*, *Poledro*, *Mulo*, *Camello*, *Bue*, *Toro*, *Manzo*, *Vacca*, *Vitello*, *Bufalo*, *Cinghiale*, *Asino*, *Lupo*, *Lupo cerviere*, *Lupa*, *Lupicino*, *Daino*, *Cane*, *Montone*, *Capro*, *Capra*, *Pecora*, *Agnello pasquale*, *Porco*, *Gatto*, *Volpe*, *Castore*, *Tasso*, *Lepre*, *Coniglio*, *Donnola*, *Armellino*, *Scojattolo*, *Istrice*, *Topo*, *Testa*, *Testa di Bue*, *o di Cervo*, *Testa di Bufalo*, *Rincontro*, *Massacro*, *Tescio di Cinghiale*, *Tromba d'Elefante*, *o Proboscide*, *Mezzo*, *Gamba*, *Branca*, *Zampa*, *Corna di Cervo*, *di Daino*, *ec. Dente*, *Difesa*, *Coda*, *Code d'Armellino*, *Pelli*.

C A P I T O L O XXXII.

Degli Uccelli, e delle parti loro.

Vedi *Aquila*, *Aquilotto*, *Alerione*, *Avoltojo*, *Astore*, *Nibbio*, *Laniere*, *Struzzo*, *Cigno*, *Cicogna*, *Grua*, *Alcione*, *Oca*, *Mergo*, *Anitrella*, *Merlotto*, *Martora*, *Pavone*, *Gallo*, *Guerra de' Galli*, *Gallina*, *Pappagallo*, *Colombo*, *Tortora*, *Gazza*, *Civetta*, *Corbo*, *Rondine*, *Rosignuolo*, *Lodola*, *Calandra*, *Cardellino*, *Picchio*, *Pernice*, *Quaglia*, *Tordo*, *Storno*, *Passera*, *Testa*, *Gamba*, *Artiglio*, *Ale*, *Volo*, *Mezzo volo*, *Penne di Struzzo*, *Senza piedi*, *Nel cuore*.

C A.

CAPITOLO XXXIII.

De' Pesci.

Vedi *Balena, Delfino, Storione, Cefalo, Barbio, Luccio, Rombo, Botta, Sermone, Triglia, Trota, Anguilla, Testuggine, Granchio, Gambero, Rana, Lumaca, Conchiglia, Conchiglia di S. Michele, Conchiglia maggiore.*

CAPITOLO XXXIV.

De' Rettili.

Vedi *Serpente, Biscia, Vipera, Aspido, Lucerta, Ramarro, Basilisco, Rospo.*

CAPITOLO XXXV.

Degl' Insetti.

Vedi *Ape, Farfalla, Locusta, Cicala, Lucciola, Aragno, Grillo, Scorpione.*

CAPITOLO XXXVI.

Delle Figure artificiali, con gli attributi loro, e significati.

Vedi *Figure artificiali, Strumenti di cerimonie, Strumenti musicali, Operazioni di Architettura, Strumenti di Guerra, Strumenti di Caccia, Strumenti di Nautica, Strumenti, ed opere fabbrili, Strumenti villerecci, Strumenti, ed opere della Vestiaria, e Corpi misti.*

CAPITOLO XXXVII.

Degli Strumenti di Cerimonie Sacre, e Civili.

Vedi *Tiara, Mitra, Croce, Anello, Pallio, Pastorale, Manipolo, Mano che benedice, Calice, Incensiere, Vaso, Libro, Candelliere, Candela, Campana, Diadema, Corona, Scettro, Baston da comando, Asta d'Arme.*

CAPITOLO XXXVIII.

Degli Strumenti Musicali.

Vedi *Arpa, Cetra, Flauto, Liuto, Lira, Violino, Organo.*

CAPITOLO XXXIX.

Delle Operazioni di Architettura.

Vedi *Edificj, Città, Castello, Fortezza, Mascbio di Fortezza, Torre, Saracinesca, Chiesa, Campanile, Casa, Muro, Mulino da vento, Fornace, Ponte, Porta, Merlo di Muro, Sepolcro, Piramide, Colonna, Piedestallo.*

CA-

CAPITOLO XL.

Degli Strumenti di Guerra.

Vedi *Armi, Trofei d'Armi, Armature, Spada, Scimitarra, Puntale, Elmo, Scudo, Corazza, Asta, Alabarda, Lancia, Ferro di Lancia, Rocca, Punta di Lancia, Scure, Bipenne, Clava, Mazza, Fionda, Scala, Tribolo, Cannone, Pignatta, Caldaja, Manico di Caldaja, Tromba, Tamburo, Bandiera, Labaro, Stendardo, Cornetta, Freno, Sella, Staffa, Sperone, Ruota di Sperone, Cotta d'Arme, Steccato.*

CAPITOLO XLI.

Degli Strumenti di Caccia.

Vedi *Corno da Caccia, Balestra, Dardo, Ferro di Dardo, Feone, Arco, Faretra, Rete, Amo, Bracco, Leuriere, Collare, Fermaglio, Ajrone, Falcone, Sparviere, Sonaglio, Lunga.*

CAPITOLO XLII.

Degli Strumenti di Nautica.

Vedi *Nave, Vascello, Galera, Barca, Antenna, Cbiarina, Rostro di Nave, Vela, Remo, Bandiera, o Padiglione di Vascello, Bandervola, Gomene, Ancora, Stanga di un' Ancora, Trave.*

CAPITOLO XLIII.

Degli Strumenti, e dell'Opere Fabbrili.

Vedi *Instrumento, Ancudine, Martello, Tanaglia, Chiodo, Chiave, Catena, Spranga d'Uscio, Incastro, Ferro da Cavallo, Morso da Capezzone, Ferri di Mulino, Ruota di Mulino, Mazzeranga, Sega, Ascia, Bigoncia, Barile, Botticello, Spina di Botte, Mortajo, Pestello.*

CAPITOLO XLIV.

Degli Strumenti Villerecci.

Vedi *Carro, Ruota, Aratro, Giogo, Rastello, Erpice, Zappa, Badile, Falce, Pala, Crivello.*

CAPITOLO XLV.

Degli Strumenti, e dell'Opere della Vestiaria.

Vedi *Forbice, Rocca, Manica, Vestito, Vestito di pelle, Veste col pelo da una sol parte, Sintesi, Capello, Berretta, Calza, Calzaretto, Borsa, Fiocco.*

CA-

C A P I T O L O XLVI.

De' Corpi misti.

Vedi *Lettere, Motto, Linea, Tratteggi, Lista, Calamajo, Penna da scrivere, Compasso, Fucile, Bilancia, Bordone, Ombrella, Caduceo, Torcigliamento, Raggio, Specchio, Pettine, Dado, Quadro, Rocco, Quintana, Tavole araldiche.*

C A P I T O L O XLVII.

Delle Figure chimeriche con gli attributi loro, e significati.

Vedi *Figure chimeriche, Centauro, Cerbero, Idra, Sfinge, Arpia, Sirena, Cavallo marino, San Marco, Grifone, Drago, Aquila bicipite, o dal Capo partito, Irco-Gallo, Fenice, Pellicano, Animali mostruosi, dragonati, marinati, alati, d'armellini, di vaj, scaccati, lozangati, fasciati, bandati, burellati, Salamandra, Orofiamma.*

C A P I T O L O XLVIII.

Delle Fazioni, e de' loro contraffegni.

Vedi *Gaelfi, Ghibellini, Bianchi, Neri, Capo dell' Impero, Capo di Francia, Rosa bianca, Rosa rossa.*

C A P I T O L O XLIX.

De' contraffegni de' Cadetti.

Vedi *Brisura, Rompere, Caricatura.*

C A P I T O L O L.

De' Cimieri, ed ornamenti delle Dignità Ecclesiastiche.

Vedi *Tiara, Chiave, Croce Papale, Croce Patriarcale, Croce lunga trifogliata, Pallio, Capello de' Cardinali, Capello de' Patriarchi, de' Primati, e degli Arcivescovi, Capello de' Vescovi, Capello de' Prelati della Corte di Roma, Mitra, Pastorale, Baston pastorale, Corona di Pater nostri, o Pater nostro, Tavola araldica xxxiii.*

C A P I T O L O LI.

Delle Corone delle Dignità Secolari.

Vedi *Corona Imperiale, o Diadema, Globo Imperiale, Corona Reale, Corona di Francia, Corona d' Inghilterra, Corona di Venezia, Corona d' Arciduca, Corona Elettorale, Corona di Toscana, Corona di Ducca, o Principe, Corona all' antica, Corona del Prefetto di Roma, Corona di Marchese, Corona di Conte, Corona di Vidamo, Corona di Visconte, Corona di Barone, Tavola araldica xxxiv.*

C A-

CAPITOLO LII.

Degli Elmi, de' Cimieri, e Lambrequini.

Vedi *Elmo*, *Elmo dell'Imperadore*, e de' Rè, *Elmo di Duca*, e di Principe, *Elmo di Marchese*, e di Conte, *Elmo de' Visconti*, de' Baroni, e de' Cavalieri, *Elmo de' Nobili antichi*, *Elmo de' Nobili fatti da poco tempo*, *Elmo rivoltato*, *Elmo di Torneo*, *Cima dell'Elmo*, *Cimiere*, *Burletto*, *Carello*, *Pennacchio*, *Grido di Guerra*, *Divisa*, *Lambrequini*, *Tavola araldica xxxiv.*

CAPITOLO LIII.

Degli ornamenti delle Dignità Secolari, e Militari.

Vedi *Ornamenti*, *Aquila dell'Impero*, *Padiglione*, *Cortine*, *Mantello*, *Mantelletto*, *Tenenti*, *Sostegni*, *Scettro*, *Bastone da comando*, *Cannone*, *Ancora*, *Alabarda*, *Bandiera*, *Cornetta*, *Dietro lo Scudo*, *Tavola araldica xxxv.*

CAPITOLO LIV.

Delle Collane delle Dame.

Vedi *Cordelliera*, *Laccio d'Amore*.

CAPITOLO LV.

Delle Collane de' Cavalieri.

Vedi *Tavola araldica xxxv.*, *Collana di Malta*, di *Santo Stefano*, dell' *Annunziata*, di *S. Maurizio*, del *Santo Sangue*, del *Tosone*, Vedi *Toson d'oro*, dell' *Spirito Santo*, Vedi *Spirito Santo*, di *S. Michele*, di *S. Giacomo*, della *Gerrettiera*, Vedi *Giartiera*, di *Gesù Cristo*, di *S. Andrea*, dell' *Elefante*, Vedi *Elefante*, de' *Goti*.

CAPITOLO LVI.

Delle Bandiere, o Padiglioni di Nave, o Vascello.

Vedi *Bandiera*, o *Padiglione di Vascello*, del *Papa*, dell' *Imperadore*, di *Francia*, di *Spagna*, de' *Castigliani*, de' *Fiaminghi*, de' *Namburghesi*, de' *Portughesi*, degl' *Inglese*, degli *Scozzese*, de' *Svedese*, di *Danimarca*, de' *Maltesi*, de' *Teutonici*, di *Gerusalemme*, delle due *Sicilie*, di *Fiorenza*, di *Savoja*, de' *Veneziani*, de' *Genovesi*, di *Ragusi*, di *Turchia*, del *Gran Signore*, del *Califfo*, o *Soldano d'Egitto*, e di *Babilonia*, di *Barberia*, e de' *Corsari d'Algieri*, di *Tunisi*, e di *Marocco*.

L' AR.



L' A R T E
DEL BLASONE
 DICHIARATA PER ALFABETO.

A

A BANDIERA. *Vedi BANDIERALE.*

ABBASSAMENTO. *Vedi ARME DIFFAMATE, O SCARICATE.*

ABBASSATO. Fran. *Abaisse*. Lat. *Depressus*. Si dice di quelle Pezze, che sono al disotto della situazion loro ordinaria; come il Capo, che è solito occupare la terza parte più alta dello Scudo, può dirsi *abbassato* sotto un' altro Capo di Concessione, di Padronanza, di Religione, ec. Così i Commendatori, e Cavalieri degli Ordini Equestri di Malta, di Santo Stefano (TAV. I. n. 1.), ed altri, che hanno de' Capi (T. IV. n. 84.) nell' Arme loro gli abbassano (T. IV. n. 89.) necessariamente sotto quello della propria Religione.

La Bordura può essere *abbassata* sotto del Capo (T. I. n. 2.).

La Fascia sarà *abbassata*, quando si ponga più bassa del terzo di mezzo dello Scudo (T. I. n. 3.), che da lei si occupa ordinariamente.

Ancora il Capriolo (T. I. n. 4.), ed altre Figure araldiche, essendo più basse dell' ordinario, diransi *abbassate*.

Il Volo parimente (T. XX. n. 488.), e le Ale degli Uccelli (T. I. n. 5.) si diranno *abbassati*, quando, in vece di essere alzati verso il Capo dello Scudo, discendono verso la punta.

ABBRACCIATO. Fran. *Embrassé*. Lat. *Complexus*. Si dice di uno Scudo partito, o spaccato (T. I. n. 6), o trinciato da una sola inchiavatura, che s' estende da un fianco all' altro (T. XVIII. n. 440.).

ABETE. Fran. *Sapin*. Lat. *Abies*. Questo bellissimo Albero significa nell' Arme un' animo nobile, e grande, disposto a memorabili acquisti di gloria. E quando l' Abete è d' oro in Campo verde, rappresenta pensieri nobili derivati da speranze magnanime in servizio del suo Principe. Essendo poi di verde nello Scudo d' oro, dimostra un Giudice, che dalle passioni piegar non si lascia.

ABISSO. Fran. *Abyssme*. Lat. *Umbilicus area*. Quando una piccola Figura è posta nel mezzo (T. I. n. 7.) d' altre differenti, diceasi *nell' abisso*, *nel cuore*, o *nel centro dello Scudo*.

C

A BRON-

A BRONCONI. *Vedi* CONTRA-DOPPIO MERLATO.

ACCANTONATO. Fran. *Cantonné*. Lat. *Stipatus*. Si dice *accantonata* la Croce (T. V. e XIV. n. 118. e 340.), o la Croce di S. Andrea (T. I. e XII. n. 8. e 272.), quando è accompagnata negli angoli suoi da qualch'altra Figura.

ACCARTOCCIATO. Fran. *Cartouché*. Vien detto dello Scudo fatto a Cartocci (T. XXXIII. n. 809. e 810.), che particolarmente da' Tedeschi si costuma, e da gl' Italiani.

ACCERCHIELLATO. Fran. *Recercelé*. Dicesi *accercchiellata* la Croce ancorata (T. I. n. 9.) avente l'estremità voltate in cerchi, e la Coda ancora de' Porci (T. IX. n. 208), e de' Cani Levrieri.

ACCESO. Fran. *Allumé*. Lat. *Inflammat*. Si dice di un Legno, o di una Torcia (T. I. n. 10.) ardente, quando la fiamma è d'altro colore: Ancora gli occhi degli Animali, allorchè sono di smalto diverso, dir si possono *accesi*, o *illuminati*.

ACCETTA. *Vedi* SCURE.

ACCIDENTE. *Vedi* BRISURA.

ACCOLLANTE. *Vedi* ACCOLLATO.

ACCOLLATO. Fran. *Accollé*. Lat. *Torquatus*. Nel Blafone si prende questo termine in quattro diversi significati.

I. Per due cose vicine, e congiunte insieme; così i Scudi di Francia, e di Navarra sono *accollati* sotto una medesima Corona; e le Donne (T. IV. n. 85.) accollano i Scudi a quelli de' loro Mariti. Ancora le Lozanghe (T. I. e XIX. n. 11. e 456.), e si le forate, che le vote, e i Fusi diconsi *accollati*, quando si toccano per fianco, e con le punte, senza empier tutto lo Scudo.

II. *Accollato* può dirsi di un Leone, o altro Animale rampante, che abbia un Lambello attraversato sopra il collo (T. I. n. 12.); ed *accollato*, o *collarinato* si dice de' Cani, delle Vacche, e degli altri Animali, che hanno de' Collari, o delle Corone passate nel collo, come le Aquile (T. I. n. 13.), e i Cigni (T. IX. n. 210), che alle volte sono *accollati* de' loro medesimi colli.

III. Dicesi di quelle cose, che sono da altre avvittichiate, siccome il Palo da una Vite, una Colonna (T. I. n. 14.), o un' Albero da una Biscia; ma può dirsi ancora la Biscia accollante una Colonna, o un' Albero, e la Vite (T. I. n. 15.) accollante un Palo, o una Torre.

IV. Si serve parimente di questo termine per le Chiavi, i Bastoni, le Mazze, le Spade, e Bandiere, e per altre cose simili, che passano in Croce di S. Andrea dietro lo Scudo.

ACCOMPAGNATO. Fran. *Accompagné*. Lat. *Sociatus*. Si dice di alcune Pezze onorevoli, quando ne hanno delle altre proporzionatamente divise: Così la Croce dicesi *accompagnata* da quattro Soli (T. XXI. n. 516.), o Stelle, da quattro Conchiglie, da quattro Aquilotti, o Sparvieri (T. XXIX. n. 708.), da sedici Alerioni (T. I. n. 16.), da sedici, o venti Plinti, quando queste, o altre cose sono egualmente disposte ne' quattro cantoni, ch'ella lascia voti nello Scudo.

Il Capriolo può essere *accompagnato* da tre Stelle (T. I. n. 17.), da tre Lune (T. XXVI. n. 634.), da tre Merlotti, da tre Rose, da tre Bisanti, ec. (T. XXVIII. n. 675.) cioè due in capo, ed uno in punta; ovvero da sette, quattro in capo, e tre in punta.

La Fascia può essere *accompagnata* da due Gigli (T. I. n. 11.), da due Ruote di Sperone, da due Crocette, ec. (T. VII. n. 149.) uno in capo, uno in punta; o da tre Merlotti (T. I. n. 18.), o tre Anelletti, ec. (T. II. n. 50.) due in capo

capo, uno in punta. Ovvero da quattro Torte, da quattro Aquilotti, ec. due in capo, due in punta.

La Pergola alle volte è *accompagnata* da tre Gigli (T. I. n. 19.), o altre Pezze simili, una in capo, due ne' fianchi.

La Croce di S. Andrea da quattro Pezze simili (T. I. n. 8.), una in capo, una in punta, e due a' fianchi.

Si dice il medesimo delle Pezze poste a somiglianza di quelle; come due Chiavi in Croce di S. Andrea, tre Pesci posti in Pergola, ec. o di quelle (T. XXII. n. 524.) poste nel centro dello Scudo.

Anche la Banda (T. I. e XXIV. n. 20. e 572.), ed il Palo, o altre Pezze poste a foggia di quelle (T. II. e XIV. n. 44. e 344.) possono essere *accompagnate* da due, da quattro, o da sei Pezzi tondi, come Torte, Bisanti, Anelletti, Rose, Stelle, o da altri, come Gigli, Merlotti, ec. *posti in Cinta*.

ACCOPIATO. Fran. *Couplé*. Lat. *Jugarius*. Si dice de' Cani da caccia, o di due cose diverse legate insieme (T. I. n. 21.).

ACCOSTATO. Fran. *Accosté*. Si dice di tutte le Pezze lunghe *poste in Palo* (T. I. XXVI. e XXXII. n. 22. 641. e 777.) *in Fascia* (T. XI. n. 253.), *in Banda*, o *in Sbarra*, quando ne hanno delle altre ai lati loro: Così il Palo può essere *accostato* da due, da quattro, da sei, o più Gigli, uno due tre da un canto, uno due tre dall'altro; e nella stessa maniera un' Arbore, una Lancia, una Picca, una Spada, ec. I Fusi, le Lozanghe (T. XIX. n. 456.), e si le forate, che le vote possono essere *accostati in Fascia*, o *in Banda*. Lo stesso dicesi della Banda, allorchè le Pezze, che sono a' suoi fianchi, vi stanno a guisa di quella (T. XXV. n. 597.); perciò dirassi *accostata* da due Cotisse (T. I. n. 23.), da due, da quattro, o da sei Plinti, quand' essi saranno coricati, tre da una parte, e tre dall'altra lungo la Banda; ma quando sono diritti si dice *accompagnata* da due, da quattro, da sei Plinti, o Fiori di Giglio, de' quali conviene specificarne la situazione, particolarmente essendo sei; perchè possono esser *posti in Cinta*. E quando vi sono delle Pezze tonde, come Bisanti, Torte, Anelletti, Stelle (T. XXXI. n. 750.), Rose, ec. può servirsi indifferentemente del termine *accostato*, o *accompagnato*.

A COMETA. Fran. *Cometé*. Lat. *In modum cometa*. Diconsi de' Pali ondati fatti a Cometa, e delle Stelle, che hanno un raggio più lungo degli altri (T. XXX. n. 736.).

ADDESTRATO. Fran. *Adextré*. Si dice di quelle Pezze, che ne hanno qualch' altra alla loro parte destra; come un Palo (T. I. n. 24.) non avente, che un Leone al fianco dritto, dirassi *addestrato* di un Leone; ed un Capriolo, che abbia solamente al canton destro del capo una Luna, dicesi *addestrato* nel capo di essa Luna. Quando ancora lo Scudo è bordato (T. I. n. 25.) alla parte destra, o sinistra di smalto diverso, si dice *addestrato*, o *sinistrato* del tale metallo, o colore.

ADDORMENTATO. *Vedi DORMIENTE*.

ADDOSSATO. Franc. *Adossé*. Lat. *Dorso in dorsum obversus*. Vien detto di due Animal rampanti col dosso voltato, come due Leoni (T. II. n. 26.); ed anche due Lucci, o Barbi (T. II. n. 27.) diconsi *addossati*, e due mezze Lune (T. II. e XIX. n. 28. e 468.), una *voltata*, l'altra *rivoltata*, sono *addossate*: Così due Chiavi (T. II. n. 29.); quando sono poste in Palo co' loro ingegni voltati al di fuori, due Accette (T. II. n. 30.), due Falci, e generalmente tutti que' Pezzi, che sono lunghi, ed hanno due faccie diverse, come le Scuri, le Ascie, i Martelli, ec. diconsi *addossati*.

A DENTELLI. *Vedi CONTRA-DOPPIO MERLATO*.

ADOGATO. *Vedi* PALATO.

ADOGATO A SGHEMBO. *Vedi* BANDATO.

ADOGATO PER TRAVERSO. *Vedi* FASCIATO.

AFFERRANTE. Fran. *Empiétant*. Si dice dell' Uccello grifagno (T. II. n. 31.), quand' egli è sovra la preda, che tiene con gli artigli.

AFFIBBIATO. Fran. *Bouclé*. Lat. *Fibulatus*. Vien detto del Collare (T. II. n. 32.) di un Leuriere, o d'altro Cane, che ha delle Fibbie.

AFFIBBIATURA. *Vedi* GRATICOLATO.

AFFRONTATO. Fran. *Affronté*. Lat. *Adversus*. Egli è il contrariodell' Addossato, e dicesi di due cose, che sono opposte di fronte, come due Leoni (T. II. e IV. n. 33. e 88.), o due altri Animali (T. V. n. 112), due Chiavi in Palo (T. IX. n. 205.) co' loro ingegni al di dentro, ec.

A FRONTE L' UNO DELL' ALTRO. *Vedi* AFFRONTATO.

AGGRUPPATO. Fran. *Accroupy*. Lat. *Sessus*. Si dice del Leone (T. II. num. 34.), quand' egli è *sedente*, e di tutti gli Animali selvaggi, che sono in quella positura: Così pure de' Lepri, e de' Conigli (T. X. n. 228.) *raccolti* nella forma, che è loro ordinaria, quando non corrono, e de' Draghi sedenti (T. XX. n. 495.).

AGHIRONE. *Vedi* AIRONE.

AGITATO. Fran. *Agitée*. Lat. *Agitatus*, *Undulatus*. Vien detto del Mare (T. II. III. e XIX. n. 35. 69. e 455.), allorchè si dimostra con le onde innalzate.

AGNELLO PASQUALE. Fran. *Agneau Pascal*. Lat. *Agnus Pascbalis*. L' Agnello, che è posto nell' Arme, si dice Agnello Pasquale: Egli è simbolo d' Innocenza.

AGUZZATO. Fran. *Aiguise*. Lat. *Cuspidatus*. Si dice di quelle Pezze, che aver ponno aguzze l'estremità loro, come il Palo (T. II. n. 36.), la Fascia, la Croce (T. II. n. 37.), quella ancora di S. Andrea, ec. (T. II. n. 38.)

AGUZZO. *Vedi* AGUZZATO.

AIRONE. Fran. *Heron*. Lat. *Ardea*. L' Airone, o Aghirone è tenuto in pregio per la caccia, e per le sue penne: Egli, a detta del Beatiano, vien posto nell' Arme senza becco, e senza piedi; ma ciò è proprio dell' Alerione, delle Anitre, e de' Merlotti,

ALABARDA. Fran. *Halebarde*. Lat. *Alabarda*. Quest' Arme in asta alle volte è *manicata* di smalto diverso. Due Alabarde, accollate dietro lo Scudo in Croce di S. Andrea (T. XXXV. n. 861.), sono in Venezia il contrassegno di Provveditor generale.

ALATO. Fran. *Ailé*. Lat. *Alatus*. Si dice di tutte quelle Figure, che hanno delle Ale contro la natura loro, come un Leone (T. II. e IV. n. 39. e 86.), un Cervo, un Cavallo, ec. (T. II. e XX. n. 40. e 495.) Viene ancor detto degli Animali volatili, o de' Draghi, quando le Ale sono di smalto diverso da quello del Corpo; e dicesi ancora de' Fulmini.

ALBERETTI. *Vedi* ARBUCELLI.

ALBERI. Fran. *Arbres*. Lat. *Arbores*. Gli Alberi nell' Arme aver possono molti attributi. Son' eglino alle volte *fiorenti*, *fruttiferi*, *coricati*, *diramati*, *fustati*, *noderosi*, *piantati*, *recisi*, *ritondati*, *fradicati*. I più raguardevoli della foresta significano una Nobiltà molto antica, e sovra dell' altre eminente; massime quando sono *fradicati*, e che non furono introdotti ne' Scudi a solo fine di rappresentare il Cognome delle Famiglie. Si contano frà i più usitati la *Quercia*, o *Rovere*, il *Pino*, l' *Abete*, l' *Albero*, il *Pioppo*, il *Platano*, l' *Olmo*, il *Cipresso*, la *Palma*, l' *Alloro*, il *Frassino*, il *Faggio*, il *Moro*, la *Noce*, il *Castagno*, il *Pero*, il *Melo*, il *Persico*, il *Sorbo*, l' *Olivio*, il *Mandorlo*, il *Fico*,

il

il Corniolo, ec. Pongonfi ancora nell'Arme i soli *Tronchi*, i *Rami*, e perfino le *Radici degli Alberi*; e vi sono ancora degli *Arbuscelli*.

ALBERO. Fran. *Tremble*. Lat. *Alnus*. Egli è di una spezie particolare simile al Pioppo, che nell'Arme dimostra pensieri sublimi indirizzati a grandi imprese.

ALCIONE. Fran. *Alcyon*. Lat. *Halcyon*. Questo Uccello acquatico, che vien posto *volante* nell'Arme, rappresenta benevolenza, e tranquillità d'animo; mentr'egli con la sua presenza porta sempre la quiete, e la calma a i Mari.

ALE. Fran. *Ailes*. Lat. *Ala*. L'Ala degli Uccelli si pongono nell'Arme *spiegate* (T. I. n. 3.), *spieganti*, *abbassate* (T. XXXII. n. 786.), o *chiuse*. Due Ale distese, e congiunte insieme diconsi un *Volo* (T. XXXII. n. 785.), ed un'Ala sola un *mezzo Volo* (T. XX. n. 488.). Quando l'Ala sono d'oro in campo di azzurro dimostrano confidenza nella Divina protezione.

ALERIONE. Fran. *Alerion*. Lat. *Aquila mutila*. Egli è nell'Arme un'Aquilotto disarmato (T. XIX. n. 446.), cioè senza becco, e senza piedi, con le Ale distese. Se ne contano ne' Scudi fino a sedici (T. I. n. 16.); Ed alcuni vollero, che dimostrano, avere il suo Autore tanti Nemici vinti in guerra, quanti egli pose Alerioni nell'Arme; ma questa si fu invenzione de' Franzesi, che in cotal guisa pretesero dimostrare gl'Imperiali soggiogati, e vinti.

ALETTATO. Fran. *Loré*. Si dice de' Pesci, che hanno le Alette (T. II. n. 35.) di smalto diverso.

ALICORNO. Vedi LIOCORNO.

ALLACCIATO IN GIRO. Vedi ANNODATO, ED ALLACCIATO IN GIRO.

ALL'ANTICA. Fran. *à l'antique*. Lat. *Antiquomore*. Dicesi delle Corone (T. I. e. II. n. 14. e 41.) con le punte a guisa di raggi, delle conciatore di capo antiche, perchè queste cose non sono all'uso moderno; però vi sono de' Busti de' Re coronati *all'antica*, delle Teste, e de' Busti delle Donne con Cuffie *all'antica*: E si può dire il medesimo de' vestiti, delle lettere (T. I. n. 23.), o d'altre cose fatte all'antica (T. VIII. n. 181.).

ALLARGATO. Fran. *Espanoii*. Si dice del fiore di Giglio (T. II. n. 42.), entro i cui fioretti sorgono dei bottoni, ed il fioretto di sopra è come aperto alla guisa di quello di Fiorenza.

ALLEGRO. Fran. *Gay*. Dicesi di un Cavallo (T. II. n. 43.), o Poledro nudo, cioè senza arnesi, e passante.

ALL'INGIÙ. Fran. *En bas*. Si dice delle punte delle Spade (T. II. n. 41.), ode' Dardi (T. XVII. n. 408.) voltate all'ingiù.

ALL'INSÙ. Fran. *En haut*. Vien detto, quando le punte delle Spade (T. II. n. 44.), o de' Strali stanno all'insù.

ALLORO. Fran. *Laurier*. Lat. *Laurus*. L'Alloro (T. IV. n. 90.) essendo consacrato ad Apollo, fu stimato trà gli Alberi il più degno di coronare le tempie de' Cesari trionfanti, ed ornare il crine de' più celebri Poeti. Rappresenta egli nell'Arme l'intrepidezza, poichè resiste alle ingiurie del Verno; ed è simbolo della Virtù, che non resta offesa da nemica fortuna: Essendo d'oro in Campo di rosso, dimostra un'animo nobile, e guerriero, o la vittoria sostenuta con magnanimo ardore.

AL MACELLO. Vedi MASSACRO.

ALTERATO. Vedi BRISATO.

ALTERNATO. Vedi INQUARTATO.

ALTO. Fran. *Haut*. Dicesi della Spada dritta (T. II. n. 44.), o di una Mazza (T. VII. n. 161.), ec.

AL-

- ALZATO.** Fran. *Hautsé*. Si dice del Capriolo, e della Fascia (T. II. n. 45.), quando sono più alti del sito loro ordinario.
- AMAIDI.** Fran. *Hameydes*. Lat. *Licinie triuge*. Le Amaidi (T. II. n. 46.) si pongono dal P. Menestrier tra le Pezze onorevoli del second' ordine: Elle sonol' Arme di una Casa di Fiandra di questo nome; cioè tre Sedili di Cantina, sopra de' quali si posano le Borti, che in Francia diconsi, *Hames*; e nell' Arme hanno la forma di tre Fascie scorciate.
- AMANDORLA.** Vedi LOZANGA.
- A MANDORLE.** Vedi LOZANGATO.
- AMARANTO.** Fran. *Amarante*. Lat. *Amaranthus*. Egli è un Fiore, che, quando è di color rosso nello scudo d'oro, rappresenta Amore perseverante con buona fortuna.
- AMATISTA.** Vedi PORPORA.
- AMMATTONATO.** Vedi MURATO.
- AMO.** Franc. *Hamecon*. Lat. *Hams*. Ancor gli Ami si pongono nell' Arme, e significano autorità sopra la pesca.
- A MULINO.** Vedi MULINATA.
- ANCILE.** Lat. *Ancile*. Scudo di forma ovale (T. XXXIII. n. 798.) che gli antichi pretosefo caduto dal Cielo nelle mani del Re Numa. Ovidio lo descrisse in *Fastis. lib. 5.*
Id. Ancile vocant quod ab omni parte recisum est,
Quemque nores oculis angulus omnis abest.
- ANCORA.** Fran. *Ancre*. Lat. *Anchora*. Le Ancore, che servono a fermare i Navigli, pongonsi dritte nell' Arme (T. II. n. 47.); ma nel blasonarsi non se n' esprime la positura. Averanno le stanghe loro, i loro travi, ed alle volte le gomene ancora (T. IX. n. 216.). Si rappresenta per esse la costanza, e fermezza in amore: Due Ancore (T. XXXV. n. 859.) accollate dietro lo Scudo sono il contrassegno di grand' Ammiraglio; ed il Generale delle Galere porta una doppia Ancora (T. XXXV. n. 860.) posta in Palo dietro lo Scudo dell' Arme sua.
- ANCORATO.** Fran. *Ancre*. Lat. *Anchoratus*. Si dice della Croce (T. II. n. 48.), ed anche di quella di S. Andrea (T. II. n. 49.), quando siano scorciate, ed abbiano le quattro estremità adunche, o uncinatate a guisa delle Ancore de' Vascelli.
- ANCUDINE.** Fran. *Enclume*. Lat. *Incus*. L' Ancudine, o Incudine posta nell' Arme significa resistenza all' altrui forza; e quando ella si è d'argento in Campo azzurro, rappresenta impression fissa in mente pura, che da i Celesti oggetti non si allontana.
- ANELLATO.** Fran. *Bouclé*. Lat. *Anulatus*. Dicesi del Collare de' Cani (T. II. n. 32.), che ha qualche Anello di smalto diverso, del Bufalo (T. XXV. n. 615.), che ha un' Anello nel naso, e del Sepolcro (T. XXVIII. n. 695.), che abbia degli Anelli.
- ANELLETO.** Fran. *Annelet*. Lat. *Anellus*. Gli Anelletti (T. II. n. 50.) sono piccoli Anelli tondi, che si mettono nell' Arme, e possono essere *infisati*. Son' egli- no contrassegni di Nobiltà, di giurisdizione, d' onori acquistati; ed un solo Anelletto fu il segno distintivo del quinto Fratello di una Famiglia.
- ANELLO.** Fran. *Anneau*. Lat. *Anulus*. Quando nell' Arme vi sono tre Anelli (T. XIV. e XVIII. n. 333. e 444.) esser ponno *intrecciati*. L' Anello è simbolo della fede, della perseveranza, dell' amore perfetto; e quando è d'oro in Campo nero, rappresenta il Matrimonio fedele.
- ANGELO.** Fran. *Ange*. Lat. *Angelus*. Gli Angeli ancora si mettono nell' Arme

me in forma umana, alari (T. XXIX. n. 699.), vestiti (T. XXXII. n. 780.), o le sole loro Teste alate, che dimostrano ardente amore verso Dio.

ANGOLARE. Vedi INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA.

ANGOLATO. Fran. *Anglé*. Lat. *Angulatus*. Si dice della Croce (T. III. n. 51.), e di quella di S. Andrea, quand' hanno delle Figure lunghe, moventi con le punte degli angoli loro; come Chiodi, Spighe, Gigli, Raggi, ec.

ANGOLO. Fran. *Angle*. Lat. *Angulus*. Dicesi Angolo, o Cantone destro, o sinistro del capo, o della punta dello Scudo.

ANGUE. Vedi SERPENTE.

ANGUILLA. Fran. *Anguille*. Lat. *Anguilla*. Ella nell' Arme ordinariamente vien posta in fascia, e serpeggiante (T. IX. n. 220.): Rappresenta la sedizione, mentre, nel prenderfi questa da' Pescatori, l'acqua s'intorbida.

ANIMALI. Fran. *Animaux*. Lat. *Animalia*. Gli Animali tutti, e le parti loro ponno entrare nel Blafone; e non meno i Corpi umani, che li *Quadrupedi*, gli *Uccelli*, i *Pesci*, i *Rettili*, gl' *Insetti*, ec. Ma quegli Animali, che più generosi sono, rendono più stimabili l' Arme, in cui essi ritrovansi; ed a quelli, che sono di specie più nobile si debbe nello Scudo il primo luogo. Le Insegne di Corpi animati alcuni vollero, che da' Romani derivassero. Sono alle volte gli Animali de' loro colori naturali, per cui diconsi *al Naturale*; ma se ne vedono ancora di smalti diversi, ed anche de' Leoni, dell' Aquile, ed altri Animali d' *Armellini*, di *Vaj*, *Burellati*, *Lozangati*, *Scaccati*, ec. Lo che ebbe origine dalle Sopraveste, che si portavano con l' Armi, e ne' Tornei; mentr' elle si facevano di varie Stoffe, e di Pezze riportate, secondo le mode di que' tempi, per rappresentare le Divise, e i Simboli di quelli, che portavanle di tal fatta. Quando gli Animali riguardano il fianco destro dello Scudo, sono nella positura loro naturale; ma essendo rivoltati al sinistro lato, diconsi *rivoltati*, o *consornati*: Lo che da' Franzesi è tenuto per contrassegno poco onorevole; ma dagli Alemanni si ha per uso Nobile, essendo egli segno della parte Imperiale.

ANIMATO. Fran. *Animé*. Lat. *Animatus*. Si dice di un Cavallo (T. III. n. 52.), allorchè gli occhi suoi, essendo di smalto diverso, sembrano di avere attitudine.

ANITRA. Vedi ANITRELLA.

ANITRELLA. Fran. *Canette*. Lat. *Anaticula*. *Anas*. Le Anitre, dette nel Blafone *Anitrelle* (T. III. n. 53.), si pongono nell' Arme in profilo, senza becco, senza piedi, e con l'ale chiuse, come i Merlotti, dei quali possono avere le significanze medesime.

ANNIDATO. Vedi POSATO.

ANNODATO. Fran. *Noüé*. Lat. *Ad nodum duplicatus*. Dicesi della Coda del Leone (T. III. n. 54.), quand' ella ha de' nodi, e della Fascia ancora (T. III. n. 55.), o d' altra Pezza con qualche nodo.

ANNODATO, ED ALLACCIATO IN GIRO. Fran. *Noüé, & enlassé en rond*. Si dice di un Serpente avviticchiato (T. III. n. 56.).

ANNUVOLATO. Vedi NEBULOSO.

ANTENNA. Fran. *Antenne*. Lat. *Antenna*. Ella nell' Arme rappresenta grandezza d'animo, magnificenza, pensieri alti, e gloriosi.

A ONDE ACUTE. Vedi INCRESPATO.

A ONDE GROSSE. Vedi ONDATO A ONDE GROSSE. E Vedi INNESTATO.

APE. Fran. *Abeille*. Lat. *Apis*. Le Api nell' Arme si pongono screziate, al naturale, col volo abbassato (T. III. n. 57.), o volanti (T. V. n. 120.): Significano l' industria, l' artificio, e la fatica virtuosa.

APER-

APERTA IN FERRO DI MULINO. Fran. *Ouverte en fer de Moulin*. Dicesi della Croce fatta a ferro di Mulino, con una apertura nel cuore, che vien detta Croce Mulinata, o di Mulino. *Vedi* MULINATA.

APERTO. Fran. *Ouvert*. Si dice de' Compassi aperti (T. III. e VII. n. 58. e 160.), degli Elmi, delle Porte, delle Torri (T. VII. n. 146.), de' Castelli, ed anche delle Fascie, o di qualch'altra Pezza (T. XX. n. 480.) che abbia delle aperture a guisa di Porte.

APPALMATO. Fran. *Appaimé*. Lat. *Palmaris*. Appalmate si dicono le mani aperte (T. III. n. 59.), quando si vede il concavo loro, che è la Palma.

APPENDICI. *Vedi* ESTREMITA'.

APPOGGIATO. Fran. *Appuyé*. Lat. *Innicus*. Dicesi di un' Uomo, o di qualche Animale, che si appoggi con la mano (T. XXI. n. 517.), o con la zampa (T. III. n. 60.) a qualche altra Figura.

APPUNTATO. Fran. *Appointé*. Lat. *Mucrone junctus*. Si dice di due, o tre cose, che si toccano con le punte; come due Caprioli possono essere *appuntati*, due Spade poste in Pila (T. III. n. 61.) sono *appuntate* verso la punta dello Scudo, e tre Spade poste in Pergola *appuntate nel cuore*: Lo stesso vien detto de' Strali, de' Chiodi, e delle Mazze, o d'altre Pezze con la punta (T. III. n. 62.).

Appuntato per Aguzzato. *Vedi* AGUZZATO.

A QUARTIERI. *Vedi* INQUARTATO, E INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA.

AQUILA. Fran. *Aigle*. Lat. *Aquila*. Ella si è la Regina de' Volatili, che nell'Arme ha molti attributi: Può essere *Accollata* (T. I. n. 13.), *Armata*, *Bicipite* (T. V. n. 103.), o *fin da due Teste*, o *col Capo partito*, *Burellata*, *Caricata* (T. XXI. n. 508.) *col volo abbassato* (T. XXIX. n. 716.), o *chiuso*, o *piegato* (T. XXIII. n. 554.), *Coronata* (T. XXI. n. 510.), *d' Armellini*, *Diademata* (T. III. n. 63.), *Dismembrata*, *di Vaj*, *Fasciata*, *Imbeccata*, *Inquartata*, *Linguata* (T. XIX. n. 453.), *Lozangata* (T. I. n. 5.), *Membrata*, *Mostruosa*, *Nascente* (T. XXXI. n. 762.), *Partita* (T. III. n. 65.), *Posta in Banda*, *Posta in Fascia*, *Posta in Sbarra*, *Rivol-tata* (T. XXVI. n. 639.), *Scaccata* (T. XXVII. n. 668.), *Sorante* (T. XXIX. n. 708.), *Spaccata*, *Spiegante* (T. XXX. n. 724.), *Spiegata* (T. XXX. n. 725.), *Trinciata*, *Volante*, *Uscente* (T. XXVIII. n. 687.), ec. Rappresenta nel Blafone la Monarchia, o Dignità ereditaria trasferita ad un solo, l'alto dissegno, la grande intrapresa, la nobiltà de' Natali, la grandezza d'animo, la prudenza; ed essendo spiegata dimostra un'animo eccello, l'elevatezza di pensieri, il desiderio sublime, e il disprezzo di basse cose. Quand' ella è d'oro in Campo di rosso, è contrassegno di un Capitano valoroso ne' cimenti più perigliosi della guerra: D'argento in azzurro dimostra un'animo nobile, che ne' trionfi sa con la cortesia incatenare i cuori, e vincere l'ostinazione: Di rosso nel fondo d'oro denota generosità di pensieri innalzati alla sola bellezza della virtù, e del valore: Di azzurro in Campo d'oro è indizio della Giustizia di un Principe sempre intento alla conservazione del suo Impero: Di nero in fondo d'oro, dimostra un'animo intrepido, e forte in mezzo ai favori di stabilita fortuna: Di rosso nello Scudo d'argento rappresenta un Cavaliere pien di coraggio, mentr'egli non teme altri pericoli, che quelli della Divina Giustizia: Di colore azzurro in Campo d'argento denota pensieri sublimi, ed innalzati alla Virtù, e alla Giustizia; e di nero in argento è segno di un Principe prudente, e saggio, che fa prueva della vera fede de' suoi Ministri. L'Aquila, secondo i Poeti, fu Insegna del favoloso Giove, e però disse *Dante nel suo Purgatorio*:

Com'io vidi calar l'Uccel di Giove.

Anti-

Anticamente i Trojani l'ebbero per Insegna; onde l'Ariosto disse Stan. 99.

Nel Campo azzur l'Aquila bianca avea,

Che de' Trojani fu l'Insegna bella.

Perchè Ruggier l'origine traea

Dal fortissimo Etor, portava quella.

L'ebbero poscia i Romani nel secondo Consolato di Cajo Mario, allorchè, a detta di Plinio, di Dione, d'Eusebio, e di Plutarco nella Vita di Mario medesimo, avendo egli levate nella guerra contro de' Cimbri le Insegne de' Manipoli, del Lupo, del Minotauro, del Cavallo, e del Cinghiale, assegnò alle Legioni l'Aquila d'argento; per lo che Vegezio nominò *Aquiliferi* quei, che la portavano: E l'Aldrovandi nella sua *Ornitologia* scrisse, che al tempo suo si vedea in Verona un Trofeo di Mario scolpito coll' Insegna dell'Aquila. Fu ella ancora, ed è tuttavia Insegna dell'Impero, d'oro, e di nero; onde è frequente nell'Arme de' Germani, ed in molte ancora di Famiglie Italiane, che furono di Parte Ghibellina. Se poi l'Aquila è scaccata, dimostra le Famiglie, che la portano, derivate da' Goti Normanni.

AQUILA BICIPITE, O DAL CAPO PARTITO. Franc. *Aigle au Chef parti*. Lat. *Aquila biceps*. Egli è molto difficile da giudicarsi in qual tempo quest'Aquila fosse così partita; mentre troppo diverse sono le opinioni de' Scrittori. L'Aquila da due Teste, al riferire del Cassaneo *Catbal. Glor. Mund. Con.* 17. fu Insegna di Giulio Cesare, da poi che un'Aquila tra la moltitudine d'armati postasi sul di lui Capo, essendo di quà, e di là molestata da due Corvi, con somma maraviglia d'ogn'uno ambedue gli uccise; come riferì Svetonio nella Vita di Cesare: E, secondo il medesimo Cassaneo, dopo di Giulio Cesare tutti gl'Imperadori Romani ebbero per Arme l'Aquila con due Teste; ma ciò non sembra verisimile, nè si accorda col sentimento degli altri Scrittori. Carlo d'Aquino in *Lex. Milit.*, afferma non trovarsi una tal'Aquila nelle Medaglie, nè de' Consoli, nè degl'Imperadori, nè in altri monumenti dell'antichità, a riserva della Colonna Trajana in Roma, ove Giusto Lipsio osservò nello Scudo di un Soldato un'Aquila da due Teste; ma gli Eruditi hanno creduto, che l'Aquila di questo Soldato rappresentasse l'unione di due Legioni in una, ovvero una Legione comandata da due Capi. E l'Epingo asserisce, che due Aquile fossero l'antica Insegna delle due Legioni: Che avendosi l'Aquila in gran venerazione da i Soldati Romani, mai eglino si fermassero negli Alloggiamenti; ove le due Aquile non fossero; e che però volendo gl'Imperadori mostrare, che l'Esercito loro fosse per le due Legioni compiuto e perfetto, presero per Insegna queste due Aquile unite: In oltre egli pretende, che i Tedeschi al tempo di Augusto Cesare, superato avendo nella Frisia l'Esercito di Quintilio Varo, e distrutte tre intere Legioni, s'impadronissero di due Aquile, che poi prendessero per loro Insegna. Altri Autori si sottoscrissero a questa opinione; ma non approvarono già essi, che l'Aquila bicipite sia formata di due Aquile sì fattamente congiunte, che con l'ale si cuoprano insieme, mentre ella in fatti è un'Aquila sola con due Teste. Vollero alcuni, che Costantino il grande introducesse una tal'Aquila nell'Arme dell'Impero, quando si rese padrone de' due Imperi d'Oriente, e d'Occidente nell'anno 325.; ma la maggior parte degli Autori affermano, che ciò seguisse allorchè, fabbricata avendo la gran Città, che poi dal suo nome fu detta Costantinopoli, vi trasportò da Roma nel 337. la Sede Imperiale. Ciò conferma Oronce Fine di Brianville, nel *Giuoco d'Arme*, soggiugnendo, che Costanti-

no multiplicò il Capo all' Aquila Romana (T. III. n. 63.) , per additare in lui solo uniti gl' Imperi d' Oriente , e d' Occidente ; e che poscia i di lui Figliuoli, e gli altri Imperadori, che in Costantinopoli dominarono, ebbero similmente l' Aquila bicipite d' oro (T. III. n. 64.) in Campo rosso. A questo sentimento aderì l' Ariosto a car. 45. ove rapporta le Insegne di Leone figliuolo di Costantino,

*E per parer Leon le sopraveste,
Che dianzi ebbe Leon, s' ha messe in dosso;
E l' Aquila de l' or con le due teste
Porta dipinta nello Scudo rosso.*

Non manca però chi riprovi una tale opinione; e frà gli altri il Belarmino vuole, che non fosse partito il Capo dell' Aquila, se non dopo la divisione dell' Impero in quella d' Oriente, ed in quella d' Occidente fatta l' anno 395. trà Arcadio, ed Onorio Figliuoli di Teodosio il grande. E Giorgio Trifino lasciò scritto nell' Ital. Liber. Lib. II.

*Il grande Impero, ch' era un Corpo solo,
Avea due Capi un' nell' antica Roma,
Che reggeva i Paesi Occidentali,
E l' altro nella nuova, che dal Volgo
S' appella la Città di Costantino.
Questa era Capo a tutto l' Oriente;
Onde l' Aquila d' oro in Campo rosso
Insegna Imperial poi si dipinse,
E si dipinge con due teste ancora.*

Da qualche Scrittore si è creduto, che Sigismondo Figliuolo di Carlo IV. fosse il primo a portar l' Aquila da due Teste, dopo d'esser egli pervenuto all' Impero nell' anno 1410., pretendendo, che avanti di questo Imperadore non si trovi alcun monumento, in cui vi sia un' Aquila consimile. Il P. Menestrier attribuisce agl' Imperadori Orientali l' aver essi portata primieramente l' Aquila da due Teste; e che la di lei origine sia la medesima, ch'è quella della Croce doppia, la quale si vede nelle loro Monete. Ma da altri Scrittori, e massimamente da Ulisse Aldrovandi nel lib. I. pag. 94. della Ornithologia, si afferma, che trasferito per Carlo Magno da' Romani Cesari alli Tedeschi l' Impero, egli cominciasse ad usare l' Aquila bicipite nell' anno 776., ovvero dopo la pertinacia de' Greci Imperadori nelle loro Eresie; conforme si scrisse dal Campanile nell' *Arme di Napoli* car. 5., e restò approvato dal Cartari nell' *Europa gentilizia* car. 28.

Non sono poi meno diverse le opinioni degl' Autori intorno al colore dell' Aquila: Il Cassaneo volle, che sin dal tempo di Giulio Cesare fosse l' Aquila di nero in Campo d' oro; e l' Aldrovandi ciò attribuisce all' Imperadore Ottaviano. Ma il Cartari asserisce, che Giulio Cesare mutasse l' Aquila d' argento in oro, come più ricca, e più preziosa, per dinotare, che siccome l' oro supera l' argento, così egli sperava di superare il suo nemico Pompeo; e che la portasse in Campo rosso, per contrassegno di quel sangue, che la Porpora Imperiale colorir gli doveva. Contuttociò nel *Gioco d' Arme* d' Oronce Fine di Brianville stà scritto, che Costantino portava, essendo nell' Occidente, l' Aquila nera in Campo d' oro, e che passando alle parti Orientali alzava l' Aquila d' oro nello Scudo di rosso, colore proprio dell' Oriente del Sole: Che poi i di lui Figliuoli, e gl' Imperadori Orientali usarono lo Scudo medesimo di rosso con l' Aquila d' oro;

oro; come già si scrisse per l'Ariosto, e pel Trissino, ed è ancora sentimento comune degli Autori. Il P. Gilberto de Varennes nel suo *Re d'Arme*, ed il P. Pietrasanta nell'*Armi gentilizie* pretendono, che Carlo Magno, ed alcuni de' suoi Successori portassero l'Aquila d'oro in Campo di azzurro, ma il nominato di Brianville, col sentimento di Scrittori Greci, e Germani, dice, che Carlo Magno usò con tutti i suoi Discendenti, e Successori nell'Impero l'Aquila bicipite di nero in Campo d'oro: Benchè il Vulzone la Colombiere al *cap. 1. della Scienza eroica* scrivesse, che il primo Imperadore della Casa di Sassonia, che portava le Fascie d'oro, e di nero, abbia dato allo Scudo, ed all'Aquila Imperiale i smalti dell'Arme della propria Famiglia.

Comunque però sia, e dell'Aquila bicipite, e de' suoi colori, io lascio, che ogn'uno si attenga a quella opinione, che più giusta gli sembra, e ragionevole.

AQUILA DELL'IMPERO. Fran. *Sigle de l'Empire*. Lat. *Imperatoria, seu Casarea Aquila*. Ella si è l'Aquila nera col Capo partito, o sia bicipite, membrata, imbeccata, e diademata d'oro, nel cuore di cui (T. xxxv. n. 864.) vien posto lo Scudo dell'Imperadore, o l'Arme d'alcune Famiglie per concessione Imperiale.

AQUILINO. Vedi AQUILOTTO.

AQUILOTTO. Fran. *Siglette*. Lat. *Aquilula*. Quando nell'Arme si trova un'Aquila posata, o vi sono più Aquile spiegate, diconsi Aquilotti, che possono essere imbeccati, e membrati di smalto diverso.

ARAGNO. Fran. *Araignée*. Lat. *Araneus*. Egli è introdotto nell'Arme col suo lavoro; ed è simbolo dell'assiduità industriosa, per cui si giugne a cariche sublimi, ed eccelle.

ARALDICA. Vedi ARTE ARALDICA.

ARALDICO. Fran. *Heraldique*. Si dice dell'Arte, o Scienza del Blason, delle Figure proprie del Blason, e delle Tavole d'arme. Vedi però ARTE ARALDICA, FIGURE ARALDICHE, TAVOLE ARALDICHE.

ARALDO. Fran. *Heraut*. Lat. *Fecialis, Pater-Patratius*. Ufficiale dell'Arme, che fu in alta stima, ed in possesso di varie cariche, e di molti privilegi. Gli Araldi nell'Arme denominaronsi ancora Re dell'Arme, e Duchi all'Arme, perchè in Inghilterra una tal carica ai Duchi propriamente si apparteneva. L'impiego loro principale era di comporre gli Scudi, regolare le Pezze, o le Figure, che ciascuno poteva, o doveva portare nell'Arme, ed esaminare l'Origine, le Genealogie, ed i Titoli di Nobiltà. Da essi eran tolte le Arme a quelli, che per tradimento, o codardia meritavano d'essere degradati, e corregevanli i vizj, ed i falli de' Nobili, escludendoli dalle Giostre, e dai Torneamenti. Ma essendo mancato in Italia l'uso de' Tornei, terminò quivi pure l'impiego degli Araldi; onde i semplici Cittadini, anzi gli Artisti medesimi assumono quell'Armi, che sono più conformi al genio, e capriccio loro: Quando solamente di quegli, che giunti sono a qualche grado di Nobiltà, sarebbe proprio l'uso dell'Arme, e dovrebbero esseno regolare, come ab antiquo, secondo le particolari qualità di chi le prende; benchè n'abbian scritto in contrario il Rocchi molto favorevole alla plebe, ed il troppo indulgente Bombaci, condannati da Lodovico de Lespine nelle *Leggi del Blason*.

ARANCIATO. Franc. *Orangé* Lat. *Croceus*. Colore accresciuto al Blason dagli Inglesi, che l'usano per le Palle nere, o scure.

ARANCIO. Vedi MELARANCIO, e MELARANCIA.

A RASTRELLI. Vedi CONTRA-DOPPIO MERLATO.

- ARATRO.** Franc. *Charue*. Lat. *Aratrum*. L'Aratro (T. III. n. 68.) posto nello Scudo è simbolo d'esercizio utile, e di virtuosa operazione.
- ARBUSCELLI.** Fran. *Arbrisseaux*. Lat. *Arbuscula*. Fra gli Arbuscelli distinguonsi nell'Arme il Cedro, il Melarancio, il Nespolo, il Cotogno, il Melagrano, il Giuggiolo, l'Avellano, il Vepre, la Vite, il Mirto, il Ginepro, l'Ellera, la Canna, il Rovo, lo Spino, ec. Sono essi fioriti, fruttiferi, piantati, o fradicati.
- ARCATO.** Si dice di un Ponte, che ha gli Archi di smalto diverso.
- ARCO.** Fran. *Arc*. Lat. *Arcus*. L'Arco vien posto nell'Armi cordato, teso, ed incoccato. E rappresenta ozio virtuoso, o animo risoluto: Quand'egli è d'oro, cordato d'argento in Campo rosso, dimostra la forza dell'autorità sottoposta alla ragione, e retta dalla buona coscienza.
- ARCOCELESTE.** Fran. *Arc-en-Ciel*. Lat. *Iris*. Egli è una Meteora, che si forma per li raggi del Sole (T. III. n. 69.), i quali riflettono nelle Nubi, allorchè in tenue pioggia si risolvono. Significa nell'Arme Riconciliazione, Tregua, Pace, e Sicurezza.
- ARDENTE.** Fran. *Ardent*. Lat. *Ardens*. Si dice di un Carbone acceso (T. III. n. 70.) di una Fornace, di una Rupe accesa (T. III. n. 71.), e del Fuoco medesimo (T. III. e XV. n. 72. e 363.).
- A RETE.** Vedi LOZANGATO.
- ARGENTO.** Franc. *Argent*. Lat. *Argentum Argenteus*. Questi è il secondo Metallo dell'Arme, dopo l'oro il più considerabile, essendo rispetto a quello, come la Luna in paragone al Sole. Nelle Pitture, nelle Stampe e negli Intagli, ei si rappresenta col fondo bianco, e senza alcun tratto (T. II. n. 36.). Il Conte di Mayorca di Casa Maneses in Portogallo ha lo Scudo d'argento pieno. Trà le virtù, e qualità dello spirito, egli significa l'Umiltà, l'Innocenza, la Purità, la Verginità, la Temperanza, e la Veritade; circa poi le Virtù, e qualità mondane, rappresenta la Sincerità, l'Allegrezza, la Clemenza, la Gentilezza, la Concordia, la Vittoria, e l'Eloquenza. Senza l'argento, e l'oro non sono mai l'Armi perfette. L'argento, come geroglifico di luce, vien posto nel primo grado di Nobiltà; e però gl'Imperadori Romani portavano per loro Diadema una Benda, o Fascia bianca. Dagl'Inglese il bianco colore ne' Scudi de' Baroni, e de' Nobili dicesi Perla, ed in quelli de' Principi Sovrani, Luna.
- ARIETE.** Vedi MONTONE.
- ARMATO.** Fran. *Armé*. Lat. *Armatus*. Si dice dell'Unghia de' Leoni (T. II. n. 26. e 45.), de' Grifoni (T. III. n. 73.), delle Aquile (T. III. n. 63.), ec., de' Strali, delle Picche, delle Clave (T. III. n. 74.), ec. Quand'hanno delle punte di smalto diverso dal fusto. Armato si dice ancora un Soldato, o un Cavaliere (T. III. n. 75.).
- ARMATURE.** Fran. *Armures*. Sono le Corazze, gli Elmi, i Scudi, ec., che mettonsi ancora dentro dell'Arme.
- ARME; ARMA.** Fran. *Armoiries, Armes*. Lat. *Tessera, Gentilis-Tessera*. Le Arme sono contrassegni d'onore, composte di smalti fissi, e determinati, e con Figure, che servono a far conoscer la vera Nobiltà, ed a distinguere le Famiglie, che le portano. Quanto più semplici sono, tanto più antiche, e più Nobili si stimano. Si vuole da alcuni, che l'Arma non riceva più di tre colori, nè che si faccia senza metallo; ma può essere ancora di un sol metallo, o colore. Nominaronsi Arme, perchè ordinariamente si pongono sopra l'Armi, su gli Scudi, su le Cotte d'Arme, o sopra le Bandiere; e perchè si crede, ch'elleno cominciassero alla Guerra, o ne' Tornei,

nei, che pur sono Fattid' Arme: In quanto poi all'origin loro. *Vedi ORIGINE DELL'ARME.*

Molte sono, e diverse le qualità d'Armi, che si ritrovano, cioè:

ARME AGALMONICHE. *Vedi ARME PARLANTI.*

ARME ALLUDENTI. *Vedi ARME PARLANTI.*

ARME ARBITRARIE (T. IV. n. 76.) Fran. *Armoiries arbitraires*. Sono quelle che prendonsi da alcuni per solo capriccio, e non per merito; onde non essendo contrasegni di virtù, nè d'onore, elle non servono, che a distinguere cotali oscurissime Famiglie.

ARME ASSUNTIVE (T. IV. n. 77.). Fran. *Armoiries d'Assumption*. Quell'Arme sono, che ogn'uno ha diritto di assumere per qualche gloriosa gesta; onde chicchessia, ancorchè non Gentiluomo per nascita, ne abbia l'Arme propria, facendo Prigioniere un Nobile, o un Principe in guerra giusta, acquista per se, e per i suoi Eredi il jus di portare lo Scudo del suo Prigioniere: Fondandosi un tale diritto fu la legge militare, che, *il Dominio delle cose acquistate in guerra giusta, passa al Vincitore.*

ARME BRISATE. Fran. *Armoiries Brisées*. Così diconsi quelle, alle quali è stata aggiunta qualche Brisura per distinzione (T. IV. n. 78.): Tali sono in Francia l'Arme de' Cadetti.

ARME CANTANTI. *Vedi ARME PARLANTI.*

ARME CARICATE. Fran. *Armoiries Chargées*. Dicesi di quelle, alle quali furono aggiunte alcune Pezze (T. IV. e VIII. n. 79. 192. 193. e 194.), a riguardo di qualche illustre operazione, o per contrasegno di parte, o per concessione.

ARME CIFRATE. *Vedi ARME PARLANTI.*

ARME D'APPANAGGIO. Fran. *Armoiries d'Appanage*. Sono quelle de' Figliuoli di Francia, e de' Principi del sangue Reale, che prendono i Gigli con diverse Brisure (T. IV. n. 80.), secondo gli Appanaggi, che essi hanno d'Angiò, d'Orleans, ec.

ARME D'ELEZIONE. Fran. *Armoiries d'Élection*. Sono l'Arme degli Stati elettivi (T. IV. n. 81.), che non passano agli Eredi de' Sovrani, ma a quelli, che vengono eletti.

ARME DELLE DONNE. Fran. *Armoiries des Femmes*. Son' elleno *partite* (T. IV. n. 82.), o *accollate* (T. IV. n. 84. e 85.) a quelle dei loro Mariti: Le Fanciulle, e le Vedove le portano nello Scudo fatto a *Lozanga* (T. IV. n. 83.).

ARME DELLE FAMIGLIE. *Vedi ARME GENTILIZIE.*

ARME DI ADOZIONE. *Vedi ARME DI SOSTITUZIONE.*

ARME DI COMUNITA'. Fran. *Armoiries de Communauté*. Sono quelle delle Repubbliche (T. IV. n. 86.), delle Provincie (T. IV. n. 87.), delle Città (T. IV. n. 88.), delle Terre, de' Castelli, ec.

ARME DI CONCESSIONE. Fran. *Armoiries de Concession, ou Concessions honoraires*. Sono le Armi de' i Sovrani, che in tutto, o in parte permettono di portare alle persone che onorar vogliono, o per meriti loro personali, ovvero in ricompensa di qualche servizio ragguardevole. Quando si aggiungono all'Arme della propria Famiglia, debbonsi portare in quella maniera, che furono concesse, o nel Capo (T. IV. n. 89.), o nello Spaccato (T. IV. n. 84.), o Partito (T. 4. n. 90.), o Semipartito, o Inquartato (T. IV. n. 91.), o Sopra il tutto (T. XXIX. n. 705.), ovvero caricandone qualche Pezza (T. XXIII. n. 554.).

ARME DI DIGNITA', O D'IMPIEGO. Fran. *Armoiries de Dignité, ou d'Emplois*. Sono quelle

quelle per cui si conosce la carica, o l'ufficio che s'esercita (T. IV. n. 92.), e si dimostra d'ordinario per gli ornamenti esteriori (T. XXXV. n. 857. fino all' 861.) all'Arme: Queste Dignità sono di più forti, *Ecclesiastiche, Militari, e Civili.*

ARME DI FEUDO, E DI DOMINIO. Fran. *Armoiries de Fiefs, & de Domaines.* Son' elleno l'Armi, che derivano da i Feudi, e Dominj di chi le porta. Queste certamente sono le più antiche, perchè molto tempo avanti che cominciasse il Blafone, i Reami, le Provincie, e i gran Feudi avevano dell' Insegne, e Divise per distinguerli. Così l'Aquila fu sempre la Divisa dell' Impero (T. III. n. 63.). Dell'Arme di Dominio ve ne sono di tre qualità, cioè *Di Elezione, di Successione, e d'Unione.*

ARME DIFFAMATE, O SCARICATE. Fran. *Armoiries Defamées, ou Dechargées.* Si fanno per rovesciamento, o per diminuzione. Le prime sono l'Armi, che hanno l'intero Scudo riversato (T. IV. n. 93.), o che portano nel primo un'altro Scudo rovesciato (T. IV. n. 94.), per contrassegno di fellonia, e di una totale soppressione dell'onore: Le altre sono quelle, alle quali fu levata qualche porzione, per castigo del loro possessore (T. IV. n. 95.): Così Giovanni d'Avenes, per avere ingiuriata Margherita Contessa di Fiandra sua Madre alla presenza del Rè San Luigi, fu condannato a portare nell'Arme il Leone nato morto, cioè, senza lingua, senza ugne, e senza coda; secondo poi il detto di Leigh, e di Guillim Scrittori Inglefi, resta diminuito ancora l'onore dell'Arme con un Capriolo, una Sbarra, una Picca posta in Sbarra, ec.: Quando però siano di color leonato, ed oscuro, perchè altramente lo accrescono.

ARME DIMANDANTI, D'INCHIESTA, O DA RICERCA. Fran. *Armoiries Enquerantes, ou à Enquerir.* Lat. *Tessera Postulatoria.* Sono quelle, che essendo composte contro le regole del Blafone, danno motivo di ricercare, perchè siano di tal fatta (T. IV. n. 96. 97.): lo che senza dubbio sarà avvenuto per qualche azione gloriosa; ond' elle non sono false, benchè abbiano colore sopra colore, o metallo sovra metallo; nè sono comuni a tutti, ma di qualche illustre Personaggio: Siccome furono l'Arme di Goffredo Buglione, per contrassegno dell'eccellente suo valore, e della conquista, che fece della Città, e del Regno di Gerusalemme.

ARME DA RICERCA, O D'INCHIESTA. Vedi ARME DIMANDANTI.

ARME DI ORIGINE. Fran. *Armoiries d'Origine.* Sono l'Arme, che si portano da certe Famiglie derivate da Case Sovrane, per dimostrare la loro origine (T. IV. n. 98.): Così la Casa di Savoia porta alcuni quarti di quella di Sassonia, da cui si crede uscita.

ARME DI PADRONANZA, O PADRONATO. Fran. *Armoiries de Patronage.* Dicefi di quelle, che le Città aggiungono alla loro, o nel Capo (T. IV. n. 99.), o in altra forma, per dimostrare a chi elle siano soggette; e di quelle de' Papi aggiunte in Capo, *accollate, o inquartate* (T. IV. n. 100.), con le proprie de' Cardinali, o degli Arcivescovi (T. V. num. 101.), per far conoscere di chi essi siano Creature.

ARME DI PARENTADO. Vedi ARME DI PARENTELA.

ARME DI PARENTELA. Fran. *Armoiries d'Alliance.* Son elleno composte di Quarti di più Case (T. V. n. 102.), che all'Arme propria posta in mezzo dello Scudo si aggiungono, affine di far conoscere i Parentadi contratti col mezzo de' Matrimonj, ovvero le provanze de i Quarti di Parentela fatte da i Cavalieri.

A R-

ARME DI PRETENSIONE. Fran. *Armoiries de Pretension*. Sono quelle di certi Feudi, o Dominj, sopra de' quali si pretende di avere qualche diritto. (T. V. n. 103.).

ARME DI SOSTITUZIONE, O D'ADOZIONE. Fran. *Armoiries de Substitution, ou d'Adoption*. Sono le Arme di quelle Case, il cui Erede, o per donazione, o per adozione, è tenuto a prendere con l'Arme il Cognome (T. V. n. 104. e 105.), o l'Arme semplicemente; ma non gli è lecito altramente il mutare l'Arma propria, nè accrescervi quelle d'altre Famiglie.

ARME DI SUCCESSIONE. Fran. *Armoiries de Succession*. L'Arme di Francia, e d'altri Regni (T. V. n. 106. e 115.) sono di successione, perchè ogn'uno, che succede a quelle Corone, ha diritto di portarle.

ARME D'UNIONE. Fran. *Armoiries d'Union*. Sono quelle di più Dominj, e Sovranità unite (T. V. n. 107.)

ARME FALSE, ED IRREGOLARI. Fran. *Armoiries Fausses, & Irregulieres*. Lat. *Symbolum Scutarium adulterinum, & spurium*. Così diconsi quell'Armi, che sono contro le leggi dell'Arte araldica (T. V. n. 108.); onde *Vedi* LEGGI ARALDICHE. Ma alle volte accade, che l'Arme rendonsi false, a cagione dell'ombra, che da' Pittori vi si danno in modo, che i metalli, e i colori non si distinguono frà di loro: Ovvero perchè i medesimi Pittori, e gli Scultori, non sapendole giuste proporzioni, e qualità di varie Armi, alterano in esse la positura di molte Figure; e dove prima erano illustri indizj di Nobiltà, le rendono contraffegni vili, ed oscuri, formandole contro le leggi araldiche. Molte volte ancora ciò deriva da i Padroni stessi dell'Arme, che con loro disonore, nè pur fanno di quali colori, e Figure sian elleno composte, nè le conoscono per segni manifesti di Nobiltà ereditata da' loro Maggiori.

ARME GENTILIZIE, O DELLE FAMIGLIE. Fran. *Armoiries des Maisons, ou des Familles*. Lat. *Genilis Tessera, seu Tessera Gentilitia*. Sono l'Arme ordinarie delle Case Nobili, delle quali se ne trovano di varie qualità, cioè: *Arbitrarie, Assuntive, Brisate, Caricate, Diffamate, Dimandanti, di Sostituzione, False ed Irregolari, Parlanti, Pure, e Piene, Semplici, Vere, e Legittime*.

ARME NAZIONALI. *Vedi* ARME DI COMUNITÀ.

ARME PARLANTI. Fran. *Armoiries Parlantes*. Lat. *Tessera loquentes*. Sono le riscontrate con i nomi delle Famiglie (T. V. n. 109.), e quelle, che diconsi *Cifrate, Alludenti, o Agalmoniche*, dalla parola Greca *Agalme*, che significa lo stesso, che Maschera. Quest'Arme si tengono in poco pregio, quando con Figure irregolari alludono semplicemente al nome, o al cognome di chi le prese; e massimè quando si fanno partecipare de' soprannomi da scherzo, o de' motti burleschi allusivi (T. V. n. 110.): Ma se sono *simboliche* (T. V. n. 111. 112. e 113.), cioè, se hanno alcuna Figura, la quale dimostri, che gli Autori loro le presero per qualche gloriosa cagione, ovvero, se da esse ne derivarono i nomi, e cognomi delle Famiglie, che le portano, debbono dirsi certamente Armi nobilissime; e tali di fatto sono quelle di molte Famiglie illustri d'Italia. Il dottissimo Filippo della Torre nel Libro intitolato, *Monumenta veteris Antii*, ed il celeberrimo P. Paolo Maria Paciaudi nelle sue *Osservazioni sopra alcune Medaglie*, vollero, che l'Arme Parlanti derivassero dalle antiche Medaglie.

ARME PURE E PIENE, O PIANE. Fran. *Armoiries Pures & Pleines, ou Plaines*. Lat. *Scuti Purum, Plenumque, seu Planum Symbolum*. Sono quelle, che hanno le sole Pezze di Blason, che aver debbono, e che non sono soggette ad alcuna alterazione (T. V. n. 114. e 115.). I Primogeniti delle più Nobili Famiglie

miglie di Francia, le portano di tal fatta; ma in Italia passano ancora alli Cadetti senza diminuzione alcuna.

ARME REGOLARI. *Vedi* ARME VERE, E LEGITTIME.

ARME SCARICATE. *Vedi* ARME DIFFAMATE.

ARME SEMPLICI. Fran. *Armoiries Simples*. Diconsi le composte di semplici smalti, d'oro (T. V. n. 116.), d'argento, di rosso (T. V. n. 117.), di azzurro, di verde, d'armellini (T. VI. n. 121.), e di vaj (T. XXXII. n. 772.). Benchè l'Arme siano composte di un Campo, e delle Figure sovra di esso, nulladimeno queste non lasciano d'essere legittime, perchè allora lo Scudo, la Bandiera, o la Cotta d'Arme tengon luogo di Figure, e di Campo, e lo smalto, o il colore distingue; onde si dice porta d'oro pieno, d'argento, di rosso, di azzurro, ec. Ma tali Arme furono da alcuni biasimate, quasi che siano senza gloria, e non mancò chi scrisse, che i Bastardi già portassero lo Scudo di uno smalto solo: Con tutto ciò più giustamente, e senza ingiuria nominaronsi da molti Tavole d'aspettazione, che, a detta del Campanile, sono le più antiche; ed in oltre il P. Pietrafanta paragona quest'Arme agli Scudi di Alessandro Magno, d'Alessandro Severo, de i Sanniti, e de i Persiani, che tutti d'oro, ovvero rossi li portavano.

ARME SIMBOLICHE. *Vedi* ARME PARLANTI.

ARME SOCIALI. Fran. *Armoiries de Societé*. Sono quelle delle Chiese (T. V. n. 118.), de' Capitoli, delle Compagnie Ecclesiastiche, degli Ordini Religiosi (T. V. n. 119.), delle Accademie, de' Collegi (T. V. n. 120.), ec. Quest'Arme non sono contrassegni di Nobiltà, siccome sono quelle delle Famiglie, ma puri segni di distinzione.

ARME VERE, E LEGITTIME. Fran. *Armoiries Vraies, & Legitimes*. Lat. *Symbolum Scutarium Verum, Legitimumque*. Sono l'Armi composte secondo le Leggi del Blason, o dell'Arte araldica, conforme all'uso della Nazione.

ARME UFFICIALI. *Vedi* ARME DI DIGNITÀ, O D'IMPIEGO.

ARMEGGIO. Prendesi da alcuni per le Figure, che entrano nel Campo dell'Arme, o per l'Arma medesima.

ARMELLINO. Fran. *Hermine*. Lat. *Ponticum Vellus*. Si fanno dell'Arme di Pelli d'Armellino: Egli è un piccolo Animale, che si trova nel Regno di Ponto nell'Asia fatto a foggia di Donnola, ma di pelo bianchissimo, che però fu detto da i Latini, *Mustella alba*. Qualche volta è posto egli medesimo nello Scudo, *passante*, o *corrente*, e significa continenza; ma comunemente vi sono introdotte le Pelli loro, che i Pellicciaj distinguono con piccoli pezzi di Pelle affai nera, e rilucente d'Agnello di Lombardia: E perchè servirono esse per foderature degli Abiti, e delle Sopraveste, ne venne poi l'invenzione dell'Arme, e delle Pezze delle medesime Pelli, che diconsi d'Armellino, e sono di bianco, o d'argento *moscate* di nero (T. VI. VII. e VIII. n. 121. 162. e 180.), cioè, seminate di piccoli fiocchetti neri, quasi a foggia di Mosche. Posson'essere ancora d'altri smalti diversi; ma nel blasonarli si debbono esprimere, e però dirassi *Armellinato* d'oro (T. VI. n. 122.), e di nero, o d'altri colori, ec. E ponno servire gli Armellini, così per metallo, come per colore. Quest'Arme dimostrano Dignità, Giurisdizione, e Preminenza d'onori. La prima a vedersi si crede, che fosse quella di Bretagna in Francia, e si attribuisce da alcuni a Francesco I. Duca di Bretagna, che istituì un'Ordine, detto dell'Armellino nell'anno 1450.; ma furono molto prima in uso l'Arme d'Armellino, che veramente sono più frequenti in Bretagna, e furono ancor prese da molti Fiammenghi,
dopo

dopo che seguirono la Contessa di Montfort Giovanna di Fiandra nella Provincia della Bretagna Franzese; e sono comuni ancora l'Arme d'Armellino in Inghilterra, pel grande commercio, che v'ha fra le due Bretagne.

ARMELLINATO. Fran. *Hermine componnée*. Si dice dello Scudo, e delle Pezze, quando sono d'Armellini di smalti diversi dal bianco, e nero loro proprj (T. VI. n. 122.).

ARMI. Fran. *Armes*. Pongonsi nello Scudo le Armi offensive, e difensive, come la *Spada*, la *Scimitarra*, l'*Alabarda*, l'*Asta d'Arme*, la *Scure*, ec. Ancora i *Trofei d'Armi*, e le *Armature*; e sono spoglie de' nemici vinti, che i vittoriosi portano, per testimonianza, e per trofeo del loro valore.

ARPA. Fran. *Harpe*. Lat. *Lyra*. L'Arpa (T. VI. n. 123.), o Lira è uno Strumento da diletto, che nell'Arme rappresenta piacere mondano, e allegrezza d'animo. *Vedi LIRA*.

ARPIA. Fran. *Harpie*. Lat. *Harpya*. Mostro favoloso con volto virgineo, col corpo piumato, e cogli artigli molto aguzzati. Significa l'Arpia rapacità.

ARRICCIATO. Fran. *Herissonné*. Si dice di un Gatto raccolto, ed aggruppato.

ARTE ARALDICA. Fran. *Art heraldique*. Lat. *Ars tesseraria*, *Ars heraldica*. Tutta quest'Arte, o sia Scienza del Blason, è la cognizione di tutto ciò, che spetta all'Arme, ed alle leggi, e regolamenti di esse, lo che consiste: Nel Campo dell'Arme, nelle Figure, che le compongono, nella positura loro sul Campo, nella disposizione di esse Figure, negli smalti, o colori loro, e negli ornamenti esteriori, che accompagnano le Armi. Da tutte queste cose, che sono Figure araldiche, vien composto il Blason.

ARTIGLIO. Fran. *Griffe*. Lat. *Falcula*. Gli Artigli degli Uccelli ammettonsi nell'Arme con le loro gambe. *Vedi GAMBA*.

ASCIA. Fran. *Douloire*. Lat. *Dolabella*. L'Accetta de' Bottaj dicesi *Ascia* (T. II. n. 30.), che alle volte è posta nello Scudo.

ASINO. Fran. *Ane*. Lat. *Asinus*. Egli si mette nell'Armi *passante* (T. VI. n. 124.); ed è simbolo dell'Umiltà, della Mansuetudine, e della Pazienza. Virtù tutte, per le quali questo Animale merita stima, e non disprezzo. Vien posto ancora qualche volta nello Scudo *reciso* per mezzo, o la sua testa *recisa nel collo*, e alcuna volta *stillante sangue*.

ASPIDO. Fran. *Aspic*. Lat. *Aspis*. L'Aspide stà nello Scudo *al naturale*; e rappresenta l'Uomo saggio, e prudente, che chiude l'orecchio alle voci perniciose de' maldicenti, ovvero un Ministro fedele, che lo tien chiuso alle offerte, che in pregiudizio della propria riputazione gli vengon fatte.

A SPINAPESCE. *Vedi INCRESPATO*.

A SQUAME. *Vedi PADIGLIONATO. SQUAMOSO*.

ASSORTITO. Fran. *Afforti*. Lat. *Instructus*. Si dice dell'Elmo fornito di Lambrequini.

ASSOTTIGLIATO. *Vedi AGUZZATO*.

ASTA. Fran. *Fust d'armes*. Lat. *Hasta*. Le Aste, che si pongono negli Scudi, sono contraffegni di guerra.

ASTA D'ARME. Fran. *Hache d'Armes*. Lat. *Securis Consularis*. L'Asta d'arme, o sia Scure Consolare (T. VI. n. 125.), la quale è composta di un fascio legato di Verghe con la Scure, fu una delle Insegne degli antichi Re de' Romani, che si portava da i Littori avanti de' Consoli; e rappresenta ella nell'Arme l'Autorità, e il Comando.

ASTORE (T. VI. n. 126.). Fran. *Auour*. Lat. *Accipiter*. Egli è un'Uccello perspicacif-

E

- cacissimo, ed avido di preda, che fu dedicato ad Apollo, ed a Marte; e dimostra un'animo grande, e magnanimo, cosa subito fatta, e ricerca di nuovi acquisti.
- ASTRI.** Fran. *Astres*. Lat. *Astra*. Fra gli Astri più frequentemente entrano nell'Arme il Sole, la Luna, le Stelle, e qualche Costellazione intiera, ec. Sono simboli d'altezza, di splendore, e di gloria.
- ATTACCATO.** Fran. *Entretenu*. Si dice delle Chiavi (T. II. n. 29.), e d'altre cose (T. III. n. 62.), che tengonsi legate insieme per gli anelli loro, o per le punte.
- ATTORCIGLIAMENTO.** Vedi BURLETTO.
- ATTORCIGLIATA.** Fran. *Cablée*. Lat. *Vincta*. Dicesi di una Croce fatta di corde (T. VI. n. 127.), o di gomene attorcigliate insieme. Upton in Inghilterra dà questa Croce a chi di nuovo sia fatto Nobile.
- ATTORNIATO.** Fran. *Environné*. Lat. *Septus*. Vien detto dello Scudo circondato dalla Collana di qualche Ordine (T. XXXV. dal n. 867. al 881.), come dello Spirito Santo, di S. Michele, della Santissima Annunziata, del Toson d'oro, di Malta, di Santo Stefano, ec. E quando una Figura nell'Arme ne ha delle altre all'intorno (T. VI. VII. e XI. n. 128. 170. e 254.), si dice *attornata*.
- ATTORTIGLIATO.** Fran. *Tortillé*. Dicesi di una Testa di Moro (T. VI. n. 129.), che ha un panno lino intorno, di una Fionda, di Verghe (T. VI. n. 130.), o d'altre cose attortigliate in doppia Croce di S. Andrea; come ancora de' Serpenti (T. IV. n. 77.), e delle fiamme (T. XIV. n. 330.) ondegianti in Palo.
- ATTRAVERSANTE.** Fran. *Brochant*. Lat. *Supercurrens*. Si dice delle Pezze, che passano sopra dell'altre; come le Fascie (T. VI. n. 125. e 131.), i Pali, le Bande (T. VI. n. 133. e 266.), le Sbarre, i Caprioli (T. X. n. 237.), le Croci di S. Andrea, possono essere attraversanti sopra d'altre Pezze: Ovvero degli Animali (T. VI. n. 132.) posti sopra delle Fascie, o delle Burelle. E tali Pezze attraversanti sopra dell'altre, o poste sopra le partizioni dello Scudo, alle volte sono brisfure, o contraffegni di Fazione.
- ATTRAVERSATO.** Può dirsi ancora di quelle Pezze, che n'hanno dell'altre passate sopra di loro.
- ATTRIBUTI.** Fran. *Attributs*. Vedi TERMINI DEL BLASONE.
- AVELLANA.** Fran. *Coquerelle*. Lat. *Avellana*. Le Avellane pongonsi unite a tre a tre nell'Arme; ma da alcuni son tenute per Fiori di una specie di Solano. Dicesi ancora Avellana una Croce (T. VI. n. 135.), che rassembra fatta di quattro Avellane ne' loro guscj, unite insieme all'estremità maggiori; e Silvio Morgani afferma, che questa è la Croce, che formonta il Globo Imperiale.
- AVELLANO.** Fran. *Noisellier*. Lat. *Corylus*. Mettendosi questo Arbuscello nell'Arme, sarà fruttifero: Significa amore coperto, o virtù nascosta.
- AVOLTOJO.** Fran. *Vautour*. Lat. *Vultur*. Egli è un'Uccello di rapina, che è simbolo dell'uomo di guerra, che si porta valorosamente, più tosto per speranza della preda, che per acquistarli gloria, ed onore.
- AZZURRO.** Fran. *Azur*. Lat. *Cassius*, *Cyaneus*, *Ceruleus*. E' il colore turchino, o ceruleo (T. VI. n. 134.), che rappresenta il Cielo, ed il Mare, o sia l'aere, e l'acqua. Ad esso i Franzesi danno il primo luogo nel Blasone, essendo il color dello Scudo del Re loro: Altri, perchè è simile a quel del Cielo; onde dimostra pensieri alti, e sublimi, ed amor celeste: Significa la Divozione, la Castità, la Santità, la Giustizia, e la Fedeltà; e tra le Vir-

tù,

tù, e qualità mondane rappresenta la Bellezza, la Vigilanza, la Nobiltà, la Fortezza, la Vittoria, la Perseveranza, la Ricchezza, l'Amore alla Patria, il Buon augurio, la Fama gloriosa; e ne' Tornei era contrassegno di Gelosia. Questo colore fu usato da quelli di Fazion Guelfa, e si costuma in Francia particolarmente con l'oro, per essere i smalti dell'Arme del Regno (r. v. n. 115.): Gl' Inglese li danno il nome di azzurro solamente ne' Scudi delle Persone, che sono al di sotto del grado di Barone, e nell'Arme de' Nobili lo chiaman Zaffiro, in quelle de' Principi Sovrani Giove. Vien rappresentato l'azzurro nelle stampe, e negl'intagli con linee orizzontali, tirate dalla destra alla sinistra dello Scudo.



B

- BADILE.** Fran. *Pelle de fer*. Lat. *Batillum*. Egli si mette *manicato* nell'Arme; ed è simbolo della fatica guerriera, e della vita attiva.
- BAILONATO.** Termine derivante dal Franzese *Baillonné*, che si dice degli Animalì, che hanno un'bastone, o un'osso frà i denti; come i Leoni, gli Orsi, i Cani (T. VI. n. 136.), e i Porci.
- BALENA.** Franc. *Baleine*. Lat. *Balena*. Vien posta nell'Arme *in fascia*, *squamosa*, *simonista*: Ella significa travaglio giovevole.
- BALESTRA.** Fran. *Arbalète*. Lat. *Ballista*. La Balestra alle volte nello Scudo è *cordata*, o *tesa*. E rappresenta l'idea d'intrepido Guerriero, risoluto di vincere, o di morire.
- BALZANA.** Vedi SPACCATO.
- BANDA.** Fran. *Bande*. Lat. *Tania*, *Balteus*. Ella si è una Pezza onorevole del prim'ordine, che occupa la terza parte dello Scudo (T. I. e VI. n. I. e 137.), cominciando diagonalmente dalla destra del capo alla sinistra della punta; si restringe (T. VI. n. 138. 139. e 140.) però a proporzione del numero, che se ne mette nello Scudo, contandosene fino a quattro: Allora restano della stessa larghezza di quelle, che formano il Campo in maggior numero. La Banda rappresenta il balteo, o sia pendaglio della Spada, ed è contrassegno d'onori, e dignità militari. Infatti Alfonso Re di Castiglia institui un'Ordine di Cavalieri intitolato *della Banda*, che essi portavano *ingollata* da due bocche di Dragoni: Chiamaronsi ancora *Cavalieri della Banda* que' pregiati Donzelli di Fiorenza, che intorno al 1312. formarono una Compagnia, portando tutti una Banda rossa, come si ha dal Villani. Alcuni vollero, che quelli della Fazion Guelfa anco si distinguessero con la *Banda*, o *Banda in Divisa*: Così ella si chiama, ovvero *Corissa*, quando è diminuita; ed essendo la Banda ancor più ristretta, dicesi *Bastone*, e *Filetto*. Questa Pezza è molto frequente nella Franca Contea; e nelle Famiglie di Venezia vi sono Bande, e Pali in gran numero, forse per li Canali, che trovansi in quella Città. Le Bande sono assai diverse, cioè: *Accompagnate* (T. I. n. 18.), *Attraversanti* (T. VI. n. 133.), *Bordate* (T. VII. n. 155.), *Caricate* (T. VIII. n. 193.), *Composte* (T. X. n. 224.), *Contra-doppio merlate* (T. I. n. 20.), *Contra-merlate*, *Costeggiate* (T. XI. n. 260.), *d'Armellino*, *Dentellate*, *di Vajo* (T. IV. n. 87.), *Doppio merlate* (T. XII. n. 295.), *Incrispate* (T. XVIII. n. 422.), *Indentate*, *Ingollate* (T. XVIII. n. 426.), *Merlate*, *Merlettate*, *Ondate* (T. XXI. n. 518.), *Ondate a onde grosse* (T. XXI. n. 520.), *Potenziate*, *Ritirate* (T. XXVI. n. 628. e 629.), *Scaccate* (T. IV. n. 89.), *Spinare*, *Torte*, ec.
- BANDA IN DIVISA.** Vedi COTISSA.
- BANDATO.** Fran. *Bandé*. Lat. *Taniatus*. Si dice di tutto lo Scudo coperto di Bande di smalto diverso in numero di 4. (T. VI. n. 141.), di 6. (T. VI. n. 142.), o di 8. (T. VI. n. 143.), dovendosene dire la quantità, quando non sia il numero ordinario di sei; ed essendo di 10. pezzi, dicesi *Cotissato*: Lo stesso vien detto di Pezze bandate; come il Capo, il Palo (T. VI. n. 144.), la Fascia, ed anche qualche Animale (T. VI. n. 145.).
- BANDEGGIATO.** Vedi BANDATO.
- BANDERUOLA.** Fran. *Banderole*. Lat. *Vexillulum*. E' una piccola Bandiera, o specie di Stendardo, che si mette su gli Alberi delle Navi, su le Cornette della

della Cavalleria, o soua d'altre cose per ornamento; ma le Torri hanno per segno de' venti le loro Bandervole.

BANDERVOLATO. Fran. *Girouette*. Una Torre (T. VII. n. 146.), o altra Pezza nell' Arme, che abbia delle Bandervole, dicesi *bandervolata*.

BANDIERA. Fran. *Banniere*. Lat. *Vexillum*. Le Bandiere, e Pennoncelli, che da principio erano comuni, divennero proprj, e particolari con l'uso. La Bandiera stà nello Scudo, o *piegata*, ovvero *svilupata*; ma alle volte serve di Campo alle Figure, che compongono l'Arme, e somministra la forma ad uno Scudo, detto perciò *Bandierale*, o *Scudo a Bandiera*. Lat. *Quadratum Scutum*. Vengono ancor poste le Bandiere, e le Cornette nell' Armi, ovvero *accollate* dietro agli Scudi, massime dagli Spagnuoli, per averle contro de' Mori acquistate; ma in Roma ancora la Casa Colonna porta dieci Bandiere *accollate* (T. XXXV. n. 862.) dietro lo Scudo, cinque da ogni lato: Le due superiori del Santo Pontefice Pio V., e di Filippo II. Re delle Spagne, le altre nella memorabile battaglia di Lepanto levate agli Ottomani dal valoroso Marc'Antonio Colonna: La Famiglia Conti ha quattordici Bandiere (T. XXXV. n. 863.), sei di Cavalleria *accollate* in cima allo Scudo, otto di Fanteria ai lati del medesimo, tutte acquistate da Torquato de' Conti inclito Generale di Ferdinando II. Imperadore: E i Cesarini, come Gonfalonieri di Roma, portano otto Bandiere *accollate* dietro lo Scudo, quattro per parte col nome del Senato, e Popolo Romano. Anticamente le Aste delle Bandiere erano *aguzzate*, perchè piantavansi in terra, non solo negli Alloggiamenti, ma alle volte ancora in tempo di pugna. Significa la Bandiera, ardire, acquisto glorioso, e dominio; siccome pure, che gli Autori loro avessero podestà di levar Truppe, e condurle sotto le proprie Bandiere.

BANDIERALE. Fran. *Ecu Banniere*. Lat. *Quadratum Scutum*. Dicesi dello *Scudo a Bandiera* (T. XXXIII. n. 804.), di forma quadra, ma più lungo, che largo.

BANDIERA, o PADIGLIONE DI VASCELLO. Fran. *Banniere de Navire, ou Pavillon de Vaisseau*. Lat. *Signum Nauticum*. Per sicurezza delle merci vien esposta su le Navi una Bandiera, detta ancor Padiglione, o Drappo di Bandiera, che è un contrassegno delle Nazioni, o del Principe, a cui sono soggette.

La Bandiera del Papa è d'argento con un S. Pietro, o con le Chiavi di Santa Chiesa.

Quella dell' Imperadore è inquartata d'oro, e di rosso.

I Vascelli del Re di Francia portano d'azzurro con tre Gigli d'oro, 2, 1. E quelli, che non sono del Re hanno la Bandiera di azzurro con una Croce di argento: Questa parimente è di Brettagna.

I Franzesi, per segno di combattimento, hanno il Padiglione tutto bianco.

I Spagnuoli portano la Bandiera d'argento con una Croce di S. Andrea doppio-merlata di rosso, che è ancora il Padiglione di Borgogna; e per segno di combattimento alzano Bandiera di azzurro.

I Castigliani portano il Padiglione interzato in fascia, di rosso, d'oro, e d'azzurro.

I Fiamminghi, di rosso, d'argento, e di azzurro, come quelli di Piccardia, di Poetu, e gli Olandesi: Questi per segno di combattimento alzano la Bandiera naranciata.

Gli Hamburghesi portano di rosso con tre Torri d'argento.

I Portughesi hanno il Padiglione con Bande di rosso, d'argento, e di azzur-

azzurro, e sopra tutto una Croce di nero, caricata di un'altra Croce d'argento. I Portoghesi dell'Indie portano la Sfera nel Drappo d'argento.

Gl'Inglefi hanno la Bandiera d'argento con la Croce di rosso; e per segno di combattimento l'alzano tutta di rosso.

Gli Scozzesi portano il Drappo di rosso, o di azzurro con una Croce di S. Andrea doppio-merlata d'argento.

Gli Svedesi portano la Croce d'oro nel Drappo di azzurro.

Danimarca porta d'oro, e di rosso, con un Corno, ed una Croce d'oro.

I Maltesi hanno la Croce d'argento nel Drappo di rosso, che è il Blafone degli antichi Templarj.

I Cavalieri Teutonici portano il Drappo d'argento con la Croce di nero.

Gerusalemme alza la Croce potenziata d'oro nel Drappo d'argento.

Le due Sicilie l'Aquila di nero nel Drappo d'argento.

Fiorenza porta la Croce di Santo Stefano.

Savoja ha la Beata Vergine nel Drappo d'argento.

I Veneziani portano S. Marco, cioè il Leone nel Drappo d'argento, col motto: *Pax tibi Marce Evangelista meus.*

I Genovesi la Croce rossa nel Drappo bianco.

Ragusi porta il Drappo d'argento, con uno Scudo, ed una Banda, in cui stà scritto: *Libertas.*

Turchia ha più forti di Padiglioni: Alcuni lo portano rosso, bianco, e verde; altri di rosso solamente; qualcuno rosso, e bianco con caratteri Arabi. La Capitana del Gran Signore lo porta di color rosso, caricato di lettere Arabe.

Il Gran Signore alza il Padiglione turchino, rosso, ed azzurro, con quattro Lune crescenti poste in Banda; ovvero di rosso, d'argento, e di verde; o tutto rosso; e qualche volta di rosso, e d'argento, con caratteri Arabi di nero.

Il Califfo, o Soldano d'Egitto, e di Babilonia lo porta partito di rosso, e d'azzurro, caricato di quattro Lune dell'uno nell'altro, due montanti, e due riversate.

Barberia porta il Padiglione partito di rosso, e d'azzurro, con una Luna riversata.

I Corsari d'Algeri, di Tunesi, di Marocco, e altri portano un Padiglione sessagono, con un Babbuino Turco, cuffiato col suo Turbante impenato d'una Luna montante. Il Padiglione bordato d'argento. Quelli della China portano due Lune, e due Stelle.

I Padiglioni de' Critiani sono quadri, ovvero con le punte ondegianti. Ma quelli de' Turchi hanno mai sempre le punte loro tagliate a fiamma.

BARBATA. Vedi DI CODE D' ARMELLINO.

BARBATO. Fran. *Barbé.* Lat. *Barbatus.* Si dice de' Galli (T. VII. e X. n. 147. e 222.), e de' Delfini, quando le barbe loro sono di smalto diverso.

BARBIO. Fran. *Bars.* Lat. *Mullus barbatus.* I Pesci Barbi pongonsi nell'Arme alquanto *Curvi*, *Addossati* (T. II. n. 27.), ovvero in *Banda.* Sono simbolo di consiglio secreto, per cui spesso volte le più ardue intraprese al bramato fine si portano.

BARCA. Fran. *Barque.* Lat. *Cymba.* Stanno nell'Arme le Barche, siccome le Navi, ed i Vascelli d'ordinario *fluctuanti.*

BARDATO. Fran. *Bardé.* Lat. *Cataphractus, seu Strangulis ornatus.* Si dice di un Cavallo (T. VII. n. 148.), che ha la Barda.

BA-

- BARILE.** Fran. *Baril*. Lat. *Cadus*. Si pongono i Barili, o Bariletti (T. VII. n. 149.) nell' Arme per lo più *coricati*, e *cercbiati* di smalto diverso. Dimostrano, che il suo Autore fu uomo affabile, ed amico di tutti.
- BARILETTO.** Fran. *Barillet*. Vedi **BARILE**.
- BARRA.** Alcuni dissero Barra in vece di Sbarra, ed altri Barre le affibbiature degli Elmi.
- BASILISCO.** Fran. *Basilisque*. Lat. *Basiliscus*. Egli è posto nello Scudo, o di fronte, o in profilo, illuminato, e squamoso; ed è simbolo della calunnia. Chi però lo prese per Insegna volle forse dimostrare, che con la sua innocenza egli ucidesse la falsa calunnia, siccome con lo sguardo il Basilisco dà morte all'uomo, secondo la opinione degli antichi.
- BASTONE.** Fran. *Bâton*. Lat. *Clavula*. Egli è il bastone scorciato (T. VII. n. 150.), che si mette in Banda nel mezzo dello Scudo, per brisura de' Cadetti de' Principi Sourani; e quando è posto in Sbarra sopra d'altre pezze, è contrasegno di non legittima stirpe.
- BASTONE POSTO IN BANDA.** Fran. *Bâton perî en bande*. Lat. *Baculus extinctus, seu perpetuus*. Il Bastone, che si mette intiero nell' Arme, e tocca l'una, e l'altra estremità dello Scudo, ovvero della bordura, egli è una Banda ridotta (T. XXVIII. n. 685.) alla sola terza parte della sua giusta larghezza, ed alle volte è *Attraversante* (T. VI. n. 133.), o *Contrafiammeggiante* (T. X. n. 233.). Dimostra il Bastone, che qualche Comandante ne fu l'Autore; e due Bastoni passanti in Croce di S. Andrea dietro lo Scudo sono contrasegni di gran Maresciallo di Francia, o di Generale d'Armata. Ma essendo il Bastone posto in Sbarra nell' Arme, si dice *Contra-bastone*, o *Contra-filetto*, che si è un segno di bastardigia. I Cadetti però legittimati de' Principi Sourani hanno il privilegio di portare, in vece del *Contra-bastone*, il Bastone attraversante sopra d'altre Pezze.
- BASTONE DA COMANDO.** Vedi **SCETTRO**.
- BASTONE PASTORALE.** Vedi **PASTORALE**.
- BATACCHIATO.** Vedi **BATTAGLIATO**.
- BATTAGLIATO.** Fran. *Bataillé*. Lat. *Clavatus*. Si dice di una Campana (T. VII. n. 151.), che ha il Battaglio di smalto diverso dal suo.
- BECCATO.** Vedi **IMBECCATO**.
- BECHEGGIATO.** Vedi **IMBECCATO**.
- BECCO.** Maschio della Capra. Vedi **CAPRO**.
- BECCUTO.** Vedi **IMBECCATO**.
- BELLICO.** Fran. *Nombril*. Il punto basso del mezzo della Fascia nello Scudo, vien detto Bellico (T. XXXII. n. 795. lettera K.) di cui v'è ancora il punto destro, e il punto sinistro.
- BENDA.** Vedi **BANDA**.
- BENDA PENDENTE.** Vedi **PENDENTE**.
- BENDA SINISTRA.** Vedi **SBARRA**.
- BENDELLA.** Vedi **COTISSA**.
- BENDELLATO.** Vedi **COTISSATO**.
- BERRETTA.** Fran. *Bonnet*. Vi sono alcune specie di Berrette, che servono per Corone, o Cimieri nell' Arme. Il Papa ha lo Scudo cimato di una Berretta alta, e rotonda, Vedi **TIARA**. I Vescovi, e gli Abati portano una specie di Berretta aguzza, e partita nell' alto. Vedi **MITRA**. Il Doge di Venezia porta una sorte di Berretta, o sia Mitra fatta a Corno, detta perciò *Corno Ducale*. Vedi **CORONA DEL DOGE DI VENEZIA**. Gli Elettori, ed altri

altri Principi Sourani dell'Impero alzano parimente una qualità di Berretta su l'Arme loro. *Vedi* CORONA D'ELETTORE. Anche i Baroni hanno per Cimiere una specie di Berretta. *Vedi* CORONA DI BARONE. Vi sono finalmente le *Berrette de' Presidenti*, che portano per Cimiere in contraffegno della Giustizia sourana: Ella è d'oro fasciata d'Armellini: Di tal fatta si usa dal Cancelliere di Francia; ed il primo Presidente l'ha di velluto nero, bordata di due galoni d'oro: Gli altri Presidenti non vi hanno, che un sol galone d'oro.

BESTIE. *Vedi* QUADRUPEDI.

BEVILE. *Vedi* ROTTO.

BIANCHI. Lat. *Albi*. La Fazione de' Bianchi, e Neri, cominciò l'anno 1300. in Pistoja, di poi si estese in Fiorenza, e durò anni 28. quasi per tutta la Toscana. Si distinsero i Bianchi da i Neri col color bianco, che portavano ancora nell'Armi loro sopra del nero; e andarono uniti alla Fazione de' Ghibellini.

BIANCO. Fran. *Blanc*. Lat. *Candidus*. Egli è il più chiaro de' colori, che nell'Arme figura l'argento, e passa per metallo. *Vedi* ARGENTO.

BICIPITE. Fran. *Au chef parti*. Lat. *Biceps*. Si dice dell'Aquila, che ha due Capi (T. III. n. 63. e 64.), e che dicesi ancora Aquila *da due Teste*, o *dal Capo partito*. Alcuni la dissero Aquila spiegata; ma ciò s'intende con le Ale aperte, e non col Capo partito.

BIFORCATA. Fran. *Pate a huit pointes*. Dicesi della Croce scorciata, patente, e biforcata (T. I. e VII. n. 1. e 152.): Tali sono le Croci di Malta, e di S. Stefano, che da' Cavalieri si pongono nel capo, o dietro gli Scudi loro.

BIGLIETTATO. *Vedi* PLINTATO.

BIGLIETTO. *Vedi* PLINTO.

BIGONCIA. Fran. *Hottereau*. Lat. *Urna Vinaria*. Nel Blafone vien ammesso questo Vaso di legno fatto a doghe, *cerchiato* di smalto diverso.

BILANCIA (T. VII. n. 153.). Fran. *Balance*. Lat. *Trutina*. Essa nell'Arme significa equità, giustizia, e prudente amministrazione.

BIPARTITO. *Vedi* PARTITO.

BIPARTITO PERPENDICOLARE. *Vedi* PARTITO.

BIPENNE. Fran. *Hache de guerre*. Lat. *Bipennis*. Ella si è una forte di Scure usata nel Blafone. *Vedi* SCURE.

BISANTATO. Fran. *Besantié*. Lat. *Bysantiis nummis impressus*. Si dice di una Pezza, come di una bordura caricata di otto Bisanti (T. VII. e XIX. n. 154. e 451.), ed essendo in maggior numero (T. I. n. 2.), esprimer si debbe.

BISANTE. Fran. *Besant*. Lat. *Bysantius Nummus*. Le Monete d'oro, o d'argento, che costumavansi in Bisanzio, furono dette nell'Arme Bisanti (T. XII. e XVI. n. 282. e 373.). Da alcuni si volle, che le medesime Monete fossero in uso nell'Esercito Franzese, allora quando il Re S. Lodovico portossi all'acquisto di Terra Santa, e quando soggiogò la Città di Damietta. Rappresentano i Bisanti ricchezza, generosità, ajuto, e la Souranità di chi ha diritto di far battere Moneta ne' suoi Stati.

BISCIA. Fran. *Bisé, ou Guiure*. Lat. *Boa, seu Colubra*. Ella si è una specie di Serpente (T. IV. n. 77.), come quello dell'Arme de' Visconti *ondeggiante in Palo*, con un Fanciullo *uscendo* dalla sua bocca.

BLASONARE. Fran. *Blasonner*. Lat. *Scuta explicare*. Blasonare uno Scudo egli è lo spiegare in termini proprj, secondo l'Arte araldica, le Figure dell'Arme. Gl'Italiani, e i Spagnuoli cominciano d'ordinario dalle Figure, come
antica-

anticamente facevano i stessi Franzesi, che, in blasonando l'Arme del Re loro, dicevano: *Nos Rois portent trois fleurs de Lis d'or, deux, & un, ou deux au chef, une au pointe, au Champ d'azur*; cioè: I nostri Re portano tre fiori di Giglio, due, ed uno, ovvero due in capo, uno in punta, in Campo di azzurro. Negli ultimi secoli usarono nominare prima il Campo, e poi le Figure, dicendo: *Nos Rois portent d'azur, a trois fleurs de Lis d'or*. I nostri Re portano di azzurro con tre fiori di Giglio d'oro. Il P. Filiberto Moneti nel Libro intitolato, *L'origine, & uroye pratique de l'Art du Blason*, stampato a Lione nel 1659. al Cap. X., dice, che questo modo di blasonare è più breve, ma non più espressivo, anzi men chiaro. Contuttociò, appunto per la maggiore brevità, or si costuma cominciare dal Campo, e poi spiegare in secondo luogo le Figure, o Pezze, dicendo la positura loro, il numero, ed il metallo, ovvero colore; e blasonandosi le dette Figure si comincia dalla principale, quando però ella non sia *attraversante* sopra d'altre Pezze. Tutte le Figure onorevoli possono annoverarsi tra le principali, a riserva del capo, e della bordura, che ordinariamente dopo dell'altre si spiegano. Cominciandosi a blasonare qualch'altra Figura prima di quella di mezzo, perchè più piccola dell'altre, che l'accompagnano, dicesi, ch'ella è *nell'abisso*, o *nel cuore*. Quando le Figure sono di specie diverse, egli è più difficile a blasonarle con regola, perchè convien riflettere a quelle, che sono in luogo di Campo, o di sedenti partizioni, che nominar si debbono prima di quelle, che sono attraversanti, o che le caricano, ovvero che le accompagnano.

BLASONATO. Fran. *Blasonné*. Diconsi *blasonate* l'Arme, che furono spiegate con termini proprj dell'Arte araldica.

BLASONE. Fran. *Blason*. Lat. *Gentilitiorum scutorum explicatio*. Egli è l'Arte di spiegare in termini proprj tutte le parti d'Arme, così detta da *Blazen* parola Alemanna, la quale significa suon di Corno: Lo che usavasi ne' Tornei da quelli, che si presentavano nell'arringo, per chiamare gli Araldi, ai quali porgevano l'Arme loro, per contrasegno di Nobiltà. Il Blason ebbe principio in Francia; siccome in Germania lo ebbero l'Arme: cioè i Franzesi furono i primi a formare intorno all'Arme le Leggi araldiche, ed a stabilirne un'Arte. Lo studio del Blason fu dallo Scolero detto un'abisso; mentre, com'egli scrisse, ed io sò per esperienza, chi vi si è applicato trenta, o quarant'anni, vi trova mai sempre che apprendere.

BLASONE. Si dice ancora di tutti i Pezzi, che contribuiscono a formare il corpo dell'Arme, cioè delle Figure, che col Campo le compongono; onde alcuni prendono il nome di Blason per Arme. *Vedi ARME.*

BORDATO. Fran. *Bordé*. Lat. *Marginatus*. Si dice delle Croci, delle Fascie, delle Bande (T. VII. e XII. n. 155. e 284.), de i Gonfaloni, e di tutte l'altre Pezze (T. VIII. n. 171.), che hanno de' bordi di smalto diverso.

Bordato fu detto ancora dello Scudo, che ha la bordura d'intorno. *Vedi*

BORDURA.

BORDO DELLO SCUDO. Fran. *Bord de l'Ecu*. Egli alle volte è *denticolato* (T. XII. n. 284.).

BORDONATO. Fran. *Bourdonné*. Lat. *Orbiculatus*. Vien detta *bordonata una Croce* (T. VII. n. 156.), i di cui rami sono ritondati alla foggia de' Bordoni de' Pellegrini, avendo ciascheduno un globo ritondato in cima.

BORDONE. Fran. *Bourdon de Pelerin*. Lat. *Baculus Peregrinantium*. Egli stà nell'Arme in Palo (T. VII. n. 157.), ed alle volte vi si vede la sola sua punta,

F

che

- che fu presa alcune fiato per ferro di Lancia all'antica. E' contrassegno il Bordone di qualche pellegrinaggio.
- BORDURA.** Fran. *Bordure*. Lat. *Limbus*, *seu Margo*. Ella si è una Pezza onorevole del prim'ordine, che gira intorno allo Scudo, di cui ne occupa la festa parte. La *Bordura semplice* (T. IV. n. 80.) di un' solo smalto si vuole, che fosse posta la prima volta nell' Arme di Francia da Roberto I. Conte d' Angiò; ma ella è la Brisura de' Terzogeniti, e d' altri Cadetti la *Bordura spinata*, o *composta*, o *bisarrata*. Alcuni Scrittori dissero, che questa Pezza nell' Arme serva di Giaco. Varie sono le *Bordure*, cioè, *abbassate* (T. I. n. 2.), *accantonate*, *bisarrate* (T. VII. n. 154.), *caricate*, *castellate*, *composte* (T. X. n. 223.), *contra-composte* (T. X. n. 230.), *contra-scaccate* (T. XI. n. 247.), *di Armellini*, *di Parj*, *inchiavate* (T. VI. e XI. n. 133. e 267.), *indentate*, *inquartate*, *nebulose*, *scaccate*, *scannalate*, *spinata*. Le *Bordure* sono molto frequenti nella Spagna sì per concessione de' Principi, che per contrassegno di gloriose gesta, e d' illustri Parentadi; e la *Bordura inchiavata* è usata particolarmente nell' Arme delle Famiglie di Roma, e d' altre Città d' Italia. Quando la *Bordura* è diminuita, dicesi *Filiera*, o *Spinatura*.
- BORSA.** Fran. *Bourse*. Lat. *Crumena*. La *Borsa* legata d' oro posta nello Scudo di rosso, significa parsimonia prudente sostenuta con nobiltà, e decoro.
- BOTTA.** Fran. *Chabot*. Lat. *Capito fluviatilis*. Egli è un Pesce di Fiume, che ha una gran Testa, e la Coda ancorata (T. VII. n. 158.). Alcuni lo dissero Cefalo, o Muggine; ma non è tanto simile al Cefalo di Mare, quanto al Pesce Rospo, come si vede nell' Arme della Famiglia Chabot di Francia.
- BOTTICELLO.** Fran. *Petit Tonneau*. Lat. *Doliolum*. Trovansi alle volte de' Botticelli nell' Arme, o di un sol colore, o *cerchiati* di smalto diverso.
- BOTTONATO.** Fran. *Boutonné*. Lat. *Globosus*. Si dice del mezzo delle Rose (T. VII. n. 159.), e degli altri Fiori, quand' egli sia di smalto diverso dal loro; e dicesi ancora di un Rosajo, che ha de' bottoni, e de' Fiori di Giglio aperti (T. II. n. 42.), da i quali escono due bottoni, come da quello di Fiorenza. Alcuni dissero impropriamente *bottonato*, in vece di *trijogliato*.
- BOTTONIERA.** Vedi PUNTALE.
- BOTTRISE.** Vedi BOTTA.
- BRACCIO DESTRO.** Fran. *Dextrochere*. Lat. *Brachium dexterum*. E Braccio sinistro. Fran. *Senestrochere*. Lat. *Brachium sinistrum*. Le Braccia si pongono di *carnagione*, *armate* (T. VII. n. 161.), *vestite* (T. VII. n. 160.), *col manipolo* (T. VII. n. 162.), *recise*, *uscensi da i lati dello Scudo*, o *poste in Palo*; ovvero per Cimiere su l' Elmo.
- BRACCO.** Fran. *Chien Bracque*. Lat. *Alanus Canis*. Cane da Caccia (T. II. n. 32.), che tracciando, e fiutando trova le Fiere. Vedi CANE.
- BRANCA.** Fran. *Griffe*. Lat. *Falcula*. Vedonsi nell' Arme le branche, o zampe dinanzi coll'ugne de' Leoni (T. VII. n. 163.), degli Orsi, de' Cinghiali, o d' altro feroce Animale, *poste in Palo*, *in Fascia*, *moventi da qualche lato dello Scudo*, o *dall' Elmo*, *passate in Croce di S. Andrea* (T. V. n. 113.), *piegate in Capriolo riversato*, *attraversanti*, *armate*, *recise*, *sanguinose*, *fradicate*, ec. Rappresentano esse la fortezza di qualche valoroso Capitano, e ancora alludono ai gloriosi Fatti di mani, e di braccia tronche sopra de' suoi nemici.
- BRIGLIA.** Vedi FRENO.
- BRISATO.** Franc. *Brisé*. Lat. *Fraetus*. Si dice dell' Arme de' Secondogeniti di una Famiglia, che hanno qualche Pezza accresciuta (T. IV. n. 78.), diminuita,

ta, o alterata per distinzione de' Rami; e dicefi ancora de' Caprioli con la punta spartita (T. VII. n. 164.).

BRISURA. Fran. *Brisure*. Lat. *Fractura*. Diconfi Brisure quelle Pezze, che si aggiungono da i Cadetti all' Arme pure della propria Famiglia. A detta di alcuni ebbero principio nel tempo di S. Lodovico Re di Francia; benchè vi siano altri, che ne vogliano l'origine fin' dall' anno 870. nell' età di un' altro Lodovico. Elle possono essere di metallo sopra metallo, o di colore sopra colore; e sono d'ordinario quelle, che si costumano, la *Bordura* (T. IV. n. 80.), il *Lambello* (T. XIX. n. 446.), il *Bastone scorciato* (T. VII. n. 150.), il *Bastone posto in Banda*, la *Cotissa*, le *Stelle*, le *Lune*, i *Gigli*, le *Rose*, i *Bisanti*, le *Torte*, i *Plinti*, le *Ruote di Speroni*, gli *Anelletti*, ec. Alcuni inquantano l' Arme della loro Madre, altri mutano lo smalto, o del Campo, o delle Pezze, altri le scorciano: In somma tutto ciò, che cagiona qualche differenza nell' Armi piene, è stimato Brisura. Alcuni Autori determinar pretesero alli Cadetti le Brisure loro particolari, cioè: Ai Secondogeniti il Lambello, la Bordura di un' solo smalto, o una mezza Luna: Alli Terzogeniti un' Merlotto: Ai Quartogeniti la Bordura indentata, o spinata, o scannalata, o bisantata; ovvero una Stella: Alli Quintogeniti l' Anelletto: Ai Sestogeniti il Giglio. Si contano sino a trenta Brisure nell' Arme de' Cadetti di Casa Carraccioli di Napoli, benchè in Italia poco si costumano; ma farebbero necessarie per distinguere le molte Famiglie dello stesso Cognome, da cui si porta un' Arme medesima.

BROCCANTE. Vedi Attraversante.

BUE. Fran. *Beuf*. Lat. *Bos*. Alle volte il Bue nell' Arme è *cornato*, ed *unghiato* di smalto diverso, *accollato*, e *squillato*, *pascente*, *passante* (T. VII. n. 165.), ed essendo due, *passanti l' uno sopra l' altro*. Rappresenta il Bue la fatica, la pazienza, e l' assiduità al lavoro: Per lo che negli antichi monumenti si trovano delle teste di Bue ornate di festoni, o coronate di fiori, come ricompense di lunghi travagli. Quando il Bue è d'oro in Campo azzurro, dimostra la fatica di un' animo nobile indirizzato a gloriosi acquisti; ed essendo d'argento nello Scudo di rosso, significa pensieri mansueti in animo giusto, e caritatevole.

BUFOLO. Fran. *Bufle*. Lat. *Bubalus*. Si mette d'ordinario il Bufolo nell' Arme con un' Anello nel naso (T. VII. n. 166.), per cui dicefi *anellato*. Fra tutti gli Animali questi ha forza singolare, onde rappresenta la Fortezza.

BULLETTA. Vedi PLINTO.

BURELLA. Fran. *Burelle*. Lat. *Fasciola*. Le Burelle sono Fascie diminuite (T. VII. n. 167.) in numero pari di sei nello Scudo, il quale, essendone ripieno egualmente di due smalti diversi, dicefi Burellato.

BURELLATO. Fran. *Burelé*. Lat. *Fasciolatus*. Si dice dello Scudo ripieno di Liste lunghe da un' fianco all' altro in numero sempre eguale di dieci (T. VII. n. 168.), dodici (T. VII. n. 169.), o più, di due smalti diversi.

BURLETTO. Franc. *Bourlet*. Lat. *Galea spira tortilis*. Il Burletto, detto ancora Tortigliere, perchè fatto di panni attorcigliati de' colori medesimi dello Scudo, serve di Corona agli Elmi (T. XXXIV. n. 843. e 844.) de' Cavalieri, e de' Nobili di antiche Famiglie.

BUSTO. Franc. *Bust*. Lat. *Herma*. La Testa col petto di Uomo, o Donna (T. VII. n. 170), che alle volte si vede nell' Arme, dicefi Busto: Egli può essere coronato.

C

CADENTE. *Vedi* INCLINATO.

CADUCEO. Fran. *Caducée*. Lat. *Caduceum*. Egli è una Verga accollata da due Serpenti, che fu appropriato a Mercurio (T. VI. n. 130.), e gli antichi finsero, che con una tal Verga ei divideffe le contese, o acquietasse le liti; onde il Caduceo è geroglifico di Pace, della Felicità pubblica, di Fama chiara, e d'Eloquenza.

CALAMAJO. Fran. *Ecritoire*. Lat. *Atramentarium*. Quand' egli è posto con la penna nello Scudo, significa Gratitude, e Memoria de' benefizj.

CALANDRA. Fran. *Calendre*. Lat. *Acredula*. Quest' Uccello si mette nell' Arme, o *fermo*, o *volante*. Rappresenta la pietà del buono, e fedel Cittadino verso della sua Patria.

CALCIATO. *Vedi* CALZATO.

CALDAJA, o CALDAJO. Fran. *Chaudiere*. Lat. *Abenum*. Sono poste le Caldaje (T. VIII. n. 171.) nello Scudo per contrasfegni di qualche Vittoria navale, essendosi usate, come le Pignatte, per accendere con fuoco bituminoso le Navi nemiche: Elle sono frequentissime in Ispagna, ed in Portogallo.

CALICE (T. V e VIII. n. 119. e 172.) Fran. *Calice*. Lat. *Calix*. Posto egli nell' Arme dimostra obbedienza, prontezza, e zelo inverso la Fede Cattolica, e l'onore di Dio. Essendo poi il Calice d'oro in Campo azzurro rappresenta la pace dell'anima unita alla Divina grazia.

CALMATO. Fran. *Calmé*. Lat. *Tranquillatus*. Si dice del Mare tranquillo senz' onde (T. VIII. n. 173.).

CALZA. *Vedi* INTERZATO IN CALZA.

CALZARETTO. Fran. *Houffette*. Lat. *Corburnus*. E' uno Stivaletto (T. VIII. n. 174.), che viene a mezza gamba, ricevuto nel Blafone.

CALZATO. Fran. *Chausse*. Lat. *Corburnatus*. Egli è lo contrario di Mantellato (T. VIII. n. 175.).

CAMMELLO. Fran. *Chameau*. Lat. *Camelus*. Stà nell' Arme il Cammello *Musfoliato*, *passante*, ec. Ed è simbolo della discrezione, e prudenza, non ricevendo maggior peso di quello, ch'egli portar si possa.

CAMPAGNA. Fran. *Campagne*. E' una Pezza onorevole del prim'ordine, che si forma da una linea orizzontale, ed occupa la terza parte più bassa dello Scudo (T. VIII. e XXVI. n. 176. e 638.).

CAMPANA. Fran. *Cloche*. Lat. *Aeneum Cymbalum*. Stanno le Campane (T. VII. n. 151.) nell' Arme *battagliate*; e rappresentano Vocazione Divina, e Fama chiara.

CAMPANILE. Fran. *Clocher*. Lat. *Turris Sacra*. I Campanili (T. V. n. 105.) posti nello Scudo dimostrano Giurisdizione ecclesiastica.

CAMPO. Fran. *Champ*. Lat. *Area*. Nell' Arme vien detto Campo il fondo dello Scudo, della Sopraveste, e della Bandiera, o perchè servono di Campo alle Figure, o perchè contiene le prodezze anticamente fatte nel Campo di battaglia. E quando nello Scudo vi sono Pezze del medesimo smalto (T. IX. n. 199.), come nell' Aquile imbeccate, membrate, e coronate, può dirsi senz' altro, del Campo.

CANCELLATO. Fran. *Fretté*. Lat. *Cancellatus*. Si dice dello Scudo (T. VIII. n. 177.), e delle

- e delle Pezze principali (T. VIII. n. 178.), coperte di bastoni incrociati in Croci di S. Andrea, che lasciano de' spazj voti, ed eguali in forma di Lozanghe; e ancora delle Spade intrecciate l'una dentro l'altra.
- CANCELLI.** *Vedi CANCELLATO.*
- CANDELA.** Fran. *Cbandelle.* Lat. *Candela.* Nell' Arme pongonsi le Candele, o le Torcie *accese* (T. I. n. 10.); e rappresentano operazioni chiare, e risplendenti; massimamente essendo d'argento in Campo azzurro.
- CANDELLIERE.** Fran. *Cbandelier.* Lat. *Candelabrum.* Rappresenta egli nell' Arme la bontà religiosa.
- CANE.** Fran. *Cbien.* Lat. *Canis.* Stà nello Scudo il Cane *accoppiato, addossato, affrontato* (T. V. n. 112.), *collarinato* (T. IX. n. 219.), *coricato, corrente, passante, rampante, sedente* (T. VI. n. 136.), ec. E v' è il *Can Leuriere, il Bracco, ed il Mastino.* Questo Animale rappresenta la Vigilanza, l'Amore, e la Fedeltà, non solamente inverso Dio, ma verso ancora del Principe, o degli Amici. E il Cane d'argento in Campo nero è contrassegno di un Cavaliere di virtù singolari adorno, e massimamente di una fedeltà sincera, ferma, e durevole.
- CANNA.** Fran. *Canne.* Lat. *Arundo.* La Canna (T. VIII. n. 179.) posta nell' Arme significa Costanza, perchè, se ben' ella è agitata da' venti, vigorosa riforma: E' parimente simbolo del umile innalzato, e del Guerriero prudente; e quando è d'oro in Campo azzurro, denota amor generoso, che resiste agli assalti della gelosia, e del sospetto.
- CANNELLATO.** Fran. *Tanné.* Lat. *Ravus.* Egli è un colore usato dagli Inglese, e detto nell' Arme de' Nobili, Giacinto, ed in quelle de' Principi, Testa del Dragone.
- CANNONE.** Fran. *Canon.* Lat. *Tormentum bellicum.* Sono ammessi i Cannoni nel Blafone, o dentro lo Scudo, o sotto del medesimo (T. XXXV. n. 858.) *su le Casse loro, accollati a due a due.* Dimostrano essi fortezza d'animo, e dominio acquistato col mezzo dell' Armi, e sono contrassegni di un Generale d' Artiglieria.
- CANTONATO.** *Vedi ACCANTONATO.*
- CANTONE.** *Vedi CANTON-FRANCO.*
- CANTONE DEL CAPO, O DELLA PUNTA.** Fran. *Canton du Chef, ou de la pointe.* Dicesi *Canton destro*, (T. IV. e XXXII. n. 78. e 794. lettera D.), e *Canton sinistro del capo* (T. XXXII. n. 794. lettera E.), o *della punta* (T. XXXII. n. 794. lettera H. e I.), per spiegare la situazione di quelle Pezze, che sono nella parte destra, o sinistra del capo, o della punta dello Scudo.
- CANTONEGGIATO.** *Vedi ACCANTONATO.*
- CANTON-FRANCO, O CANTONE.** Fran. *Canton, ou Franc Canton.* Lat. *Angulus.* Egli è un quarto diminuito d' un terzo, che d' ordinario stà nel Canton destro dello Scudo (T. VIII. n. 180.), ed essendo nel sinistro, dicesi *Canton-franco sinistro.* Vien riposto tra le Pezze onorevoli del second' ordine; ed è alle volte d' Armellini, di Varj, o caricato.
- CAPELLETTI.** Da qualcuno i Vaj, si dissero Capelletti di Vajo. *Vedi però VAJO, E VAJATO.*
- CAPELLO.** Fran. *Chapeau.* Lat. *Petasis, seu Pileus.* Vien posto entro lo Scudo il *Capello all' antica* (T. VIII. n. 181.), detto ancor *Pileo*, come quello di Casa Capello di Venezia. Appresso i Romani era egli simbolo di Sacerdozio, ed ora di Dignità Ecclesiastica, mettendosi i Capelli, come Cimieri, ed ornamenti dell' Arme de' Cardinali, de' Patriarchi, degli Arcivescovi, de' Vescovi, de' Prelati della Corte di Roma, e degli Abati mitrati.

- CAPELLO DE' CARDINALI.** Fran. *Chapeau des Cardinaus*. Lat. *Causa Cardinalitia*. Egli è rosso ornato di lunghi cordoni di seta, attortigliati, e pendenti ai lati dell'Arme con cinque ordini di fiocchi (T. XXXIII. n. 815.) dello stesso colore, 1. 2. 3. 4. 5. Questo Capello fu dato loro da Innocenzo IV. nell'anno 1250., e come altri vollero nel Concilio di Lione fattosi nel 1245. I Cardinali non mettono, che questo Capello sopra dell'Arme loro; ma essendo Legati, aggiungono dietro lo Scudo la *Croce trifogliata* propria degli Arcivescovi.
- CAPELLO DE' PATRIARCHI, DE' PRIMATI, E DEGLI ARCIVESCOVI.** Fran. *Chapeau des Patriarches, & des Archevêques*. Lat. *Causa Patriarcharum, & Archiepiscoporum*. E' di color verde, con quattro ordini di fiocchi (T. XXXIII. n. 816.) 1. 2. 3. 4. I Patriarchi, e i Primati accollano i Scudi con la *Croce Patriarcale*, e gli Arcivescovi con la *Croce semplice trifogliata*, quando non sono ancora Primati, o Patriarchi.
- CAPELLO DE' VESCOVI.** Fran. *Chapeau des Evêques*. Lat. *Causa Episcoporum*. E' parimente di verde, ma con tre ordini soli di fiocchi per parte (T. XXXIII. n. 817.) 1. 2. 3. Aggiungono i Vescovi su lo Scudo la *Mitra*, e il *Pastorale rivoltato d'oro*.
- CAPELLO DE' PRELATI DELLA CORTE DI ROMA.** Fran. *Chapeau des Prelats dans la Cour de Rome*. Lat. *Causa Praesulum Aula Romana*. Egli è nero, con tre ordini di fiocchi per parte (T. XXXIII. n. 818.) 1. 2. 3. I Protonotarj partecipanti, che sono i primi Prelati della Corte Romana, e gli Abati mitrati, portano il detto Capello con tre ordini di fiocchi; ma li Protonotarj privilegiati hanno due soli ordini di fiocchi neri 1. 2. per parte.
- CAPO.** Fran. *Chef*. Lat. *Caput Scutarium, Coronis*. La prima Pezza onorevole nel Blason si è il capo (T. VIII. n. 182.), che occupa la terza parte più alta dello Scudo separata da una linea orizzontale. Egli è molto in pratica nella Provincia del Delfinato. Vi sono de' capi *abbassati* (T. IV. n. 84. e 89.) sotto un'altro capo di Concessione, di Padronanza, di Religione (T. I. n. 1.), ec. Alcuni vollero, che il capo abbassato sia quello, ch'è distaccato dall'orlo superior dello Scudo, per mezzo del colore del Campo, che lo formonta, e gli scema la sua altezza (T. XXIX. n. 710.); ma il P. Menestrier afferma, che questa è una *Trangla*, nominata mal a proposito *capo abbassato*, o *sormontato*; Perchè nell'Arme non vi sono de' capi, i quali non si uniscono immediatamente all'orlo dello Scudo; a riserva però di quelli, che sono abbassati sotto altri capi. Vi sono poi de' capi *bandati*, *capriolati*, *caricati* (T. IX. n. 212.), *cancellati*, *contramerlati*, *cuciti* (T. IV. n. 99.), *d'armellini*, *dencellati* (T. XII. n. 282.), *di Vaj*, *indentati*, *lozangati* (T. XIX. n. 458.), *palati*, *ritondati* (T. XXVI. n. 630.), *scaccati*, *scanalati*, *seminati*, *sostenuti* (T. XXIX. n. 713.), ec. Chi pose il capo nell'Arme dimostrò superiorità, pensieri sublimi, e nobili, perspicacia d'ingegno, vigilanza, ed essendo il capo quasi corona dello Scudo, rappresenta, che l'Autor suo, se non per fortuna, fu almeno per virtù degno di Diadema.
- CAPO DELL'IMPERO.** Egli è d'oro, caricato dell'Aquila *spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro* (T. XIII. n. 298.), che fu il distintivo de' Ghibellini concesso loro da Federico Imperadore.
- CAPO DI FRANCIA.** Si dice quello, che è di azzurro, caricato di tre fiori di Giglio d'oro (T. VI. n. 132.); o per concessione de' Re di Francia, o per contraffegno di parte Guelfa.
- CAPO PALO.** Fran. *Chef pal*. E' una Figura del Blason composta del capo, e del

del Palo (T. VIII. n. 183.), non separati per alcuna linea, e di uno smalto medesimo.

CAPO SORMONTATO. Fran. *Chef surmonté*. Lat. *Apex infessus*. A detta del P. Filiberto Moneti, seguitato dal Pietrafanta, e da altri, egli è un capo sormontato di smalto diverso nella terza sua parte (T. XXIX. n. 710.); ma portandone lo stesso Moneti l'esempio nell'Arme di Perillesio, fa vedere una *Trangla* sormontata del capo; ed il P. Pietrafanta ne porta esempj d'Arme ideali. Perlochè resta avverato il sentimento del P. Meneftrier, cioè, che non si trovano capi, i quali all'orlo dello Scudo immediatamente non si uniscono; eccettuati però i capi abbassati sotto di altri capi.

CAPO SOSTENUTO. *Vedi* Colmo.

CAPPA. Fran. *Chape*. Lat. *Trabea*. *Vedi* INCAPPATO.

CAPRA. Fran. *Chevre*. Lat. *Capra*. Si distingue nell'Arme la Capra dal Montone, per la barba, che le pende dal mento; ed è *cornata*, *flagliante* (T. XXVII. n. 657.), *ungbiata*. Ella è simbolo della fatica, e diligenza, da cui ogni bene mai sempre deriva.

CAPRIOLATO. Fran. *Chevronnée*. Lat. *Canberiatius*. Si dice di un Palo (T. VIII. n. 185.), o d'altre Pezze caricate di Caprioli, o di tutto lo Scudo (T. VIII. n. 184.), quand'egli è ripieno di sei Caprioli di smalto diverso; ed essendo di quattro, di otto, o di più, dirassi Capriolato di quattro, di otto, o di più pezzi.

CAPRIOLO. Fran. *Cheuron*. Lat. *Capreolus*, *Canberius*. E' una Pezza onorevole del prim'ordine, che ha la punta in mezzo al capo dello Scudo, e due gambe, che, aprendosi in forma di Compasso, si estendono ai due angoli della punta; ed occupa egli la terza parte dello Scudo medesimo, quando è solo (T. VIII. n. 186.): Ma essendovene in numero di 2. (T. VIII. n. 187.), di 3. (T. VIII. n. 188.), o più (T. VIII. n. 189.), e caricandone qualche Pezza, si diminuisce a proporzione del numero. Un Capriolo diminuito, che non ha che il quarto della sua larghezza, dicesi *Estaje* (T. XIII. n. 305.), e due Caprioli diconsi *gemellati* (T. XVI. n. 378.). Si trovano de' Caprioli *abbassati* (T. I. n. 4.), *accompagnati* (T. I. n. 17.), *alzati*, *appuntati*, *attraversanti* (T. X. n. 237.), *brisati* (T. VII. n. 164.), *coricati*, *gemellati*, *intrecciati*, *mantanti* (T. XIX. n. 469.), *moscati*, *rivoltati*, *riversati* (T. XXVI. n. 633.), *rotti* (T. XXVII. n. 649.), *scorciati* (T. XXVIII. n. 677.), *semipartiti* (T. XXVIII. n. 691.), *spezzati*, *voltati*, ec. Alcuni prefero il Capriolo per lo Sperone del Cavaliere; ma il maggior numero de' Scrittori, per sostegno de' Tetti delle Chiese, e delle Case antiche de' Nobili: Ond'egli dimostra una eminente, e cospicua Nobiltà, ed acutezza d'ingegno nel sostenere qualunque impresa, benchè gravissima. Alcuni vogliono, che sia simbolo di Protezione, altri di Costanza.

CAPRO, O CAPRONE. Fran. *Bouc*. Lat. *Hircus*. Egli è il maschio della Capra, che pur si mette nell'Arme d'ordinario *flagliante*, *cornato*, *ungbiato*, e qualche volta *passante*, *rivoltato*, *scaccato*, ec. Alcuni diedero al Capriolo il nome di Caprone; ma *Vedi* CAPRIOLO.

CARBONCHIO. Fran. *Escarboucle*. Lat. *Pyropus*. E' una Pietrà preziosa, che significa Carità, ed illustre Virtù. *Vedi* RAGGIO DI CARBONCHIO, E RAGGIO.

CARBONE. Fran. *Charbon*. Lat. *Carbo*. I Carboni pongonsi *ardenti* (T. III. n. 70.), e *scintillanti* nell'Arme.

CARDELLINO. Fran. *Chardonneret*. Lat. *Carduelis*. Quest'Uccello nell'Arme stà *fermo*, o *posato*. Rappresenta egli la Fecondità, ed è simbolo del vero amante della virtù.

CAR-

- CARDO.** Fran. *Cardon*. Lat. *Carduus*. Erba spinosa di più maniere, che nello Scudo si rappresenta ordinariamente *fiorito*, *fogliato*, *gambuto* (T. VIII. n. 190.). Significa ingegno acuto, e risentimento pronto. Nella Scozia v'è l'Ordine de' Cavalieri del Cardo.
- CARELLO.** Fran. *Oreiller*. Dal Giustiniano nel *Giuoco d'Arme* fu preso il *Carrello* per *Burletto*; ma propriamente egli è un'Origliere, cioè una specie di Cuscino, che vien posto sull'Elmo, come quello dell'Elettore di Magonza (T. XXXIV n. 847.), formontato da una Mitra, e dalla Croce d'Arcivescovo.
- CARICATA NEL CUORE.** Fran. *Chargée en cœur*. Dicesi della *Croce ancorata* (T. VIII. n. 191.), che ha nel mezzo una Stella, o altra Pezza.
- CARICATO.** Fran. *Chargé*. Lat. *Impressus*. *Ferens*. Si dice di tutte quelle Pezze, che nè hanno dell'altre sopra di esse. Così il *Capo* (T. IV. n. 99.), la *Banda* (T. VIII. n. 193.), la *Fascia* (T. IV. e VIII. n. 79. e 192.), il *Palo*, i *Caprioli*, le *Croci* (T. VIII. n. 194.), i *Leoni*, le *Aquile* (T. XXI. n. 508.), ec. esser possono *caricati* di mezze Lune, di Stelle, di Gigli, di Rose, di Ruote di Sperone, di Torte, di Bisanti, di Conchiglie, ec.
- CARICATURA.** Dal Cav. Beaziano nell'*Araldo Veneto* furon dette caricature quelle Pezze, che ne caricano altre principali del Blasono, e pretese egli, che possano essere di metallo sopra metallo, o di colore sopra colore; ma esse godono un tale privilegio, solamente quando sono Brisure. *Vedi però BRISURA.*
- CARNAGIONE.** Fran. *Carnation*. Lat. *Carnis color*. Si dice di *Carnagione* a tutte le parti del Corpo umano, particolarmente al Viso (T. XXVI. n. 629.), alle Mani (T. VII. n. 162.), ed a i Piedi (T. VIII. n. 195.), quando rappresentati sono *al naturale*. Egli è in somma il colore di carne usato nell'Armi per le parti del Corpo umano.
- CARRO.** Fran. *Char*. Lat. *Carrus*. Il Carro (T. IX. n. 196.) posto nell'Arme è segno di Nobiltà, e di azioni gloriose; ed, essendo di color rosso in Campo d'argento, rappresenta il Trionfo guerriero con felice Vittoria ottenuto.
- CASA.** Fran. *Maison*. Lat. *Domus*. Si pongono tal volta le Case ne' Scudi *aperte*, *finestate*, *murate*, *ombrate*, *tegolate* (T. XXX. n. 744.), ec. Significano esse maturità di pensieri, e circospezione per non essere ingannato.
- CASTAGNA.** Fran. *Châtaigne*. Lat. *Castanea*. Ella è il frutto del Castagno. *Vedi CASTAGNO.*
- CASTAGNO.** Fran. *Châtaigner*. Lat. *Castanea*. Quest'Albero si rappresenta nell'Arme d'ordinario *fruttifero*; ed alle volte vi si pongono le sole sue Castagne (T. IX. n. 197.). Dimostra Virtù nascosta, e quand'egli è di verde fruttifero d'oro in Campo d'argento, significa Fortezza d'animo in Persona Nobile, che per onesta cagione è caduta in povertà.
- CASTELLATO.** Fran. *Chatéle*. Lat. *Castellatus*. Si dice di una *Bordura*, e di un *Lambello*, caricato di 7. di 8. o di 9. Torri, o Castelli (T. IX. n. 198.). La Bordura di Portogallo, ed il Lambello di Artoe, sono castellati. E castellata può essere ancora una Torre.
- CASTELLO.** Fran. *Chateau*. Lat. *Castellum*. I Castelli, che sono composti di due, o più Torri fiancheggiate d'antimuri (T. IX. e XIV. n. 199. e 334.), dimostrano nell'Arme Signoria di Vassalli, ovvero che il suo Autore fosse Governator di qualche Piazza, e che contra de' Nemici la difendesse, o la conquistasse. All'i Castelli addattar si possono ancora gli attributi proprj delle Torri. *Vedi TORRE.*
- CASTORE** (T. XXVI. n. 637.). Fran. *Castor*. Lat. *Castor*. Quest'Animale è simbolo

lo di pace, tagliandosi egli i suoi testicoli per non essere preso da i Cacciatori, e per così rimanere in pace.

CATENA. Fran. *Chainé*. Lat. *Catena*. Veggonsi ancor le Catene nell' Arme, e vi son poste *in Croce*, *in Croce di S. Andrea* (T. XXI. n. 497.), e *in doppia Cinta* (T. IX. n. 200.). Per esse si rappresentano soggiogate Nazioni: Così quelle di Navarra, che furono prese per Insegna da Sancio il Forte Re di Navarra, a cagione della Vittoria ottenuta nell'anno 1212., contra Maometto il Verde Miramolino dell' Affrica, e della Spagna, avendo egli rotte, ed appese in varie Chiese di Navarra le Catene, con cui quel Saracino rinferato avea tutto il suo Campo. Alle volte ancora dimostrano Concordia, ed Unione d' affetti.

CATERATTATO. Fran. *Coulisé*. Si dice di un *Castello*, e di una *Torre*, che abbia la Porta levatoja (T. IX. n. 201.).

CAVALIERE. Fran. *Cavalier*. Lat. *Eques*. Un' Uomo o Soldato a Cavallo, diceasi nel Blasone *Cavaliere* (T. III. n. 75.). Egli ordinariamente è *armato*, *il Cavallo corrente*, o *passante*, *bardato*, *cinghiato*, *gualdrappato*, *imbrigliato*, *sellato*.

CAVALLETTO D' ARME. Vedi **CAPRIOLO**.

CAVALLO. Fran. *Cheval*. Lat. *Equus*. Entra nell' Arme il Cavallo, *allegro* (T. II. n. 43.), *animato* (T. III. n. 52.), *bardato* (T. VII. n. 148.), *cinghiato* (T. XXIX. n. 720.), *corrente*, *gualdrappato*, *imbrigliato* (T. XVII. n. 407.), *inalberato* (T. XVII. n. 410.), *inchiadato*, *passante*, *rinculato*, *rivoltato*, *sellato* (T. XXVIII. n. 683.), *spaventato*, ec. Si vede alle volte ancora nello Scudo un *mezzo Cavallo reciso*, ovvero la sua *testa col collo reciso*. Il più nobile Animale che si ponga nell' Arme egli è il Cavallo, per cui cominciarono li gesti eroici di que' Cavalieri, che i nomi loro resero immortali. Ei fu dedicato al Sole, ed a Marte, essendo un' Animale bellicoso, e magnanimo; che però indica Magnanimità, e Vittoria, ed è verace contrassegno del Cavaliere. Volle alcuno, che il Cavallo d' oro in Campo azzurro significhi intrepidezza d' animo congiunta alla Nobiltà de' Natali: Che il Cavallo rosso in Campo d' oro rappresenti un' Guerrier generoso, che accompagnato da magnanimi pensieri, ed impaziente di dimora, sembri tutto fuoco ne' suoi movimenti. Ma il Cavallo imbrigliato rappresenta un' Uomo di guerra ubbidiente ai comandi del suo Capitano, ovvero un' Uomo, che frena le sue passioni; ed il Cavallo allegro, cioè nudo, e senza arnesi è simbolo del riposo dopo la sofferta fatica.

CAVALLO MARINO. Lat. *Hippopotamus*. Egli è una specie di Pesce favoloso, che è ammesso tra le Figure chimeriche.

CAVATO. Vedi **VOTO**.

CAURONE. Vedi **CAPRIOLO**.

CEDRO, ALBERO. Fran. *Cedre*. Lat. *Cedrus*. Cedro frutto. Fran. *Citron*. Lat. *Citreum malum*. Ordinariamente l' Albero di Cedro è *forito*, e *fruttifero* nell' Arme; ma vi si pongono ancora i soli suoi frutti (T. XIV. n. 333.). Dimostra il Cedro Azioni virtuose, Fama gloriosa, Sapienza, sicura difesa, vera Amicizia, e Virginità incontaminata. Quando il Cedro è d' oro in Campo di azzuro, rappresenta egli accrescimento di onori per mezzo delle Lettere.

CEFALO. Fran. *Muge*. Lat. *Cephalus*. Egli è un Pesce di Mare, che vien posto nello Scudo *in fascia*, *in banda*, *in palo*, *natante* (T. IX. n. 202.), e *scaglioso*. Rappresenta la Bontà, e Sincerità dell' Uomo, e la buona fama dal merito derivata.

G

CE-

CEFALO DI FIUME. *Vedi BOTTA.*

CELATA. *Vedi ELMO.*

CELESTE. *Vedi AZZURRO.*

CENTAURO. Fran. *Centaure*. Lat. *Centaurus*. Questo mostro favoloso fu ammesso nell'Arme, e lo portò *rivoltato*, e *corrente* con l'Arco teso la Famiglia Saturnini in Roma.

CENTRATO. Fran. *Cenpré*. Si dice del *Globo Imperiale* intorniato da un'cerchio, e da un mezzo cerchio in forma di centro (T. VI. n. 135.); e dicesi ancora di una *Fascia curva* (T. IX. n. 203.), e piegata a guisa di semicircolo.

CENTRO. Fran. *Centre de l'Ecu*. Lat. *Umbo*. Egli è il mezzo dello Scudo (T. IX. XI. XXVI. e XXX. n. 204. 270. 643. e 733.), detto ancora *abisso*, che ordinariamente si occupa da quelle Figure, che sono sole nell'Arme, ed allora nel blasonarle non si nomina la situazione loro, perchè ad esse è naturale.

CERBERO. Fran. *Cerbere*. Lat. *Cerberus*. Cane infernale con tre gole di figura chimerica, che ad alcuni servì di Cimiere, per terror de' nemici.

CERCHIATO. Fran. *Cerclé*. Lat. *Circumdatus*. Si dice di una *Botte*, di un *Barile* (T. VII. n. 149.), o d'altre Pezze con cerchi di smalto diverso: Un' *Aquila diamata* può dirsi ancora cerchiata (T. III. n. 63.).

CERCHIO. *Vedi CIRCOLI TONDI.*

CERULEO. *Vedi AZZURRO.*

CERVO. Fran. *Cerf*. Lat. *Cervus*. Vien posto nell'Arme il Cervo *cimato*, o *ramoso* (T. XXV. n. 598.) di tante corna, *coricato* (T. XXIII. n. 551.), *gualdrappato*, *lanciato* (T. XIX. n. 448.), e *nascenze*, *passante*, *rampante*, *unghiato*. Quand'egli è di rosso si dice *al naturale*, essendo questo colore il più simile al suo. Alle volte stà nello Scudo la sola sua Testa in prospetto, che dicesi *Rincontro di Cervo*. Egli è un'Animale nobilissimo di somma velocità, che si vuole non abbia fiele, e che viva centinaja d'anni; onde è contrassegno d'antica Nobiltà, e di Prudenza militare in chi lo prese per Insegna, ovvero che fosse inclinato all'esercizio della Caccia, che è una guerra innocente, e 'l divertimento proprio de' Principi, e de' Signori di qualità. Ma quando il Cervo sia d'oro in Campo di azzurro, significa desiderio ardente verso Dio, animo pronto e generoso, Cavaliere ardito e cortese: Essendo poi egli d'argento in Campo rosso, è contrassegno di Prudenza trionfatrice in amore.

CETRA. Fran. *Cistre*. Lat. *Cithara*. La Cetra nell'Arme è simbolo della Concordia militare, e di Animo piacevole. Fu ancor detto Cetra lo Scudo antico degli Affricani fatto a cuore, che poi gli Spagnuoli costumano quadrato nel capo, ritondo in punta. E i Britanni, a detta di Tacito, usarono piccole *Cetre*.

CEURONE. *Vedi CAPRIOLO.*

CHEURONE. *Vedi CAPRIOLO.*

CHIARINA nell'araldica Inglese detta, *Carion*, è una Figura rappresentante il timone di un'Vascello, più tosto che una Trombetta antica, o una resta di Lancia, com'altri vollero.

CHIAVE. Fran. *Clef*. Lat. *Clavis*. Le Chiavi sono poste nell'Arme con diverse disposizioni a cagione degli anelli, degl'ingegni, e de' dossi loro. *Due Chiavi poste in Palo* co' loro ingegni voltati al di fuori (T. II. n. 29.), diconsi *addossate*, ed alle volte sono *attaccate per gli anelli*; se poi hanno gl'ingegni voltati al di dentro (T. IX. n. 205.), diconsi *affrontate in Palo*. *Tre Chiavi*, o sono *poste in Fascia* l'una sopra l'altra, o *in Pergola* attaccate per gli anelli nel centro dello Scudo. Le Chiavi di Santa Chiesa sono *passate in Croce*

Croce di S. Andrea, o siano *accollate* (T. XXXIII. n. 814.) dietro lo Scudo del Pontefice, una d'oro, l'altra d'argento, legate di azzurro, che rappresentano la sua Giurisdizione, per le Chiavi de' Cieli, che diede Cristo a San Pietro, ed ai suoi Successori. Alcune Famiglie benemerite di Santa Chiesa le portano per privilegio nell'Arme proprie (T. IV. n. 91.). Ed il Gran Ciambelano de' Sourani porta due Chiavi d'oro accollate dietro lo Scudo. Significano le Chiavi nell'Arme, Fedeltà, Potestà di Dominio, e Provvidenza.

CHIESA. Fran. *Eglise*. Lat. *Aedes*. Alle volte le Chiese nell'Arme stanno in *proffilo* (T. V. n. 105.), e tal volta se ne vede la sola facciata; e possono essere *aperte*, *finestate*, *murate*, o *ombrate*, e *regolate*. Rappresentano Religione, Riverenza, ed Onore verso Dio, o che l' Autor suo sia stato il benefico fondatore di qualche Chiesa.

CHINATO. *Vedi* INCLINATO.

CHIOCCIA. *Vedi* GALLINA.

CHIOCCIOLA. *Vedi* LUMACA.

CHiodo. Fran. *Clou*. Lat. *Clavus*. Il Chiodo (T. III. n. 51.) rappresenta nel Blafone necessità, e virtù, che il vizio discaccia. Tre Chiodi (T. XXI. n. 514.) sono appuntati alle volte nella punta bassa dello Scudo.

CHIUSO. Fran. *Fermé*. Lat. *Clusus*. Si dice del *volo*, o sia dell' *ale* degli Uccelli (T. III. n. 66.), delle *Mani*, e dell' *Elmo* (T. XXXIV. n. 845. e 849.).

CIARPA. *Vedi* BANDA.

CICALA. Fran. *Cigale*. Lat. *Cicada*. La Cicala (T. IX. n. 206.) rappresenta l'Amante loquace, e vien posta nell'Arme *screeziata*.

CICOGNA. Fran. *Cicogne*. Lat. *Ciconia*. Quest' Uccello nell'Arme alle volte è *accollato* di una, o più corone, qualche volta col *capo partito*, *golato* (T. XVI. n. 391.), ovvero *passante*, o *rivoltato* (T. IX. n. 207.). Egli simboleggia la Pietà di un'ottimo Cittadino, che con molto zelo governa le cose pubbliche, ovvero l'Amore verso de' Parenti.

CIELO. Fran. *Ciel*. Lat. *Calum*. Somministra il Cielo al Blafone gli *Astri*, o *Pianeti*, e le *Meteore*.

CIGLIATO. *Vedi* SPAVENTATO.

CIGNALE. *Vedi* CINGHIALE.

CIGNO. Fran. *Cigne*. Lat. *Cygnus*. I Cigni nello Scudo sono alle volte *accollati*, cioè con una o più corone passate nel collo, *fluttuanti*, *golati*, o *posati* (T. IX. n. 209.); e due Cigni sono *affrontati*, *accollati dei loro colli* (T. IX. n. 210.), ed *intrecciati*. Rappresentano essi Buon augurio; onde quegli, che li volle per sua Insegna, forse ei fu osservatore d'augurj: Ma più tosto si fe conoscere d'animo semplice, sincero, e pacifico, o ch'egli fosse di una vecchiaja gloriosa, ed onorevole.

CILESTRO. *Vedi* AZZURRO.

CIMA. Fran. *Coupeau*. Lat. *Fastigium*. Si dice delle *cime de' Monti*, e delle *Colline*.

CIMA DELL'ELMO. Fran. *Timbre Heaume*. Lat. *Conus*, seu *Galeatum Fastigium*, & *Apex Galeae*.

CIMATO. Fran. *Sommé*. Lat. *Fastigiatus*. Dicesi dello Scudo coperto d'Elmo, o di Corona, e del Cervo, che ha le corna di smalto diverso.

CIMIERE. Fran. *Cimier*, ou *Timbre*. Lat. *Acroterium*. Sotto il nome di Cimiere, o Cimiero, si prende tutto ciò, che vien posto sopra lo Scudo, e che distingue i gradi di Nobiltà, ovvero di Dignità, sì Ecclesiastica, che

colare; ma particolarmente si è quella Figura, che stà su la cima dell' Elmo (T. XXXIV. n. 851.): Per lo che si dice Cimiere, che è l'ornamento dell' Elmo, siccome l'Elmo è ornamento dello Scudo. Trovansi molti Cimieri assai bizzarri: Gli Animalì, o le Figure, che li rappresentano, debbon fecondare la situazione dell'Elmo; e quando mostrano ambidue gli occhi, o sono in faccia, diconsi situati *in maestà*. Anticamente in vece d'Elmo, o di Cimiere i Capitani d'Eserciti portavano in Capo de i Teschj d'Animali feroci, e per armatura coprivano il corpo delle loro irsute pelli, sì per propria difesa, che per terrore de' Nemici; onde Virgilio disse di Aventino Figliuolo d'Ercole Lib. 7. Aen:

*Ipsè pedes tegmen torquens immane Leonis
Terribili impexum feta cum dentibus albis,
Indutus capiti sic regia testa subitat
Horridus, Herculeoque humeros innexus amictu.*

Per lo che ne venne poi l'uso di prendere per Cimiere le *Bestie feroci, cimeriche, e mostruose*: Come *Grisoni, Arpie, Sfingi, Draghi, Leoni, Orsi, Alicorni*, ec. Ma ciò solamente era lecito ai Principi, ed a' Capitani d'Eserciti; come asserisce Filiberto Campanile nell' *Armi, ovvero Insegne de' Nobili a car. 30.* e si conferma dal Cellonese nello *Specchio simbolico car. 167. 168. e 170.* Il Cimiere ancora, più che l'Arme, è stimato un vero contrassegno di Nobiltà, perchè portavasi egli anticamente ne' Tornei (T. XXXIV. n. 849. e 850.), ai quali niuno si ammetteva, che già dato non avesse prova della sua Nobiltà. Ed ha servito ancora il Cimiere per distintivo delle antiche Fazioni.

CINGHIALE. Fran. *Sanglier*. Lat. *Aper*. Vien egli posto nell' Arme *passante* (T. IX. n. 208.); e alcuna volta *rampante*, o sia *levato, cinghiato, difeso*, o con *la sua difesa*, o *dentato*; e vi si mette ancora il solo *Teschio* (T. IX. n. 281.) di *Cinghiate*. Ei rappresenta il Soldato pien di coraggio, per cui restano superate le più ardue intraprese.

CINGHIATO. Fran. *Sanglé*. Lat. *Cingula vinctus*. Si dice del *Cavallo* (T. XXIX. n. 720.), dell' *Elefante* (T. IX. n. 211.), de' *Porci* (T. IV. n. 90.), de' *Cinghiali*, e d'altre *Bestie*, che hanno nel mezzo del corpo una specie di *Cigna* di smalto diverso.

CINGOLO. Vedi **BANDA**.

CINQUE FIGURE. Fran. *Cinq Figures*. Lat. *Quinque Icones*. Allorchè nell' Arme vi sono cinque *Pezze* poste in *Croce* di *S. Andrea* (T. XII. n. 291.), non è necessario l'esprimerlo; ma solamente, quando sono disposte *in Croce*, o *in Pergola*, o *2. 2. 1.*

CINQUE FOGLIE (T. IX. n. 212.). *Quinte Feuilles*. Lat. *Quinquesolium*. E' il *Fiore* di *Vitalba*. Vedi **ROSA**.

CINTA. Fran. *Orle*. Lat. *Cinctus, seu margo disjunctus*. La *Cinta* è una *Figura* onorevole del second'ordine nel *Blasone*, la metà più stretta della *Bordura*, occupando ella la dodicesima parte dello *Scudo*, intorno a cui sen gira, lontana dalla di lui estremità, quanta si è la sua larghezza (T. IX. n. 213.). Quando ve ne sono tre, o più, elle occupano tutto lo *Scudo*. Li *Bisanti*, le *Torte*, le *Stelle*, i *Merlotti*, le *Anitrelle*, le *Cicale*, ec. alle volte sono *posti in Cima*, in numero di sei (T. VI. IX. XXII. e XXIV. n. 128. 206. 531. e 572.), otto (T. XX. n. 487.), ovvero dieci; ma non si dice lo *Scudo* cinto di tali *Pezze*, come vollero alcuni.

CINTA DOPPIA. Fran. *Trescheur double*. Lat. *Cinctus duplarius*. Questa *Cinta* è com-

- composta di due Cinte diminuite (T. IX. e X. n. 214. e 237.), che pongonsi nell'Arme *infiorite*, e *contra-infiorite*.
- CINTA MERLETTATA.** Fran. *Trescheur*. Lat. *Limbus intimus*. Si è un lavoro merlettato intorno ad una certa figura, che seconda l'andamento dello Scudo, a guisa di Cinta (T. IX. n. 215.).
- CINTO.** *Vedi* CINTA.
- CIPRESSO** (T. IX. n. 216.). Fran. *Ciprés*. Lat. *Cupressus*. Questi è un'Albero, che suol essere contrassegno di Morte, e di cose funeste; ma nell'Arme rappresenta egli l'eternità della Fama; e quando è verde in Campo d'argento, dimostra speranza gloriosa a cagione di Pace conclusa.
- CIRCOLI TONDI.** Fran. *Vires*. Lat. *Armilla*. I grandi Anelli per attaccare i Canapi, si chiamano nel Blasono Circoli tondi, particolarmente quando sono due (T. IX. e XVII. n. 217. e 411.), o tre, l'uno dentro dell'altro. Questi Circoli, o Girelli furono presi in Fiorenza per Mataffe di Lana, e Seta, giacchè in quella Città passò per arte maggiore propria de' Nobili, massime ab antiquo. Dimostrano i Circoli tondi Autorità, Forza, e Conservazione.
- CIRCONDATO.** Fran. *Environné*. Lat. *Circumdatus*. Dicesi di una Città circondata d'Antimuro, o di qualche Figura chiusa all'intorno da altre Pezze (T. IV. e VI. n. 90. e 125.). *Vedi* ATTORNIATO.
- CIRREGIO NANO.** *Vedi* VEPRE.
- CISTERNA.** Fran. *Citerne*. Lat. *Cisterna*. Rappresenta ella Speranza in Dio, ed il Secreto del cuore.
- CITTA'.** Fran. *Cité*. Lat. *Civitas*. Le Città nell'Arme sono aperte, o chiuse, circondate d'antimuro, e murate, ec.
- CIVETTA.** Fran. *Coüette*. Lat. *Noctua*. Quest'Uccello notturno, che fermo, o posato (T. IX. n. 218.), vien posto nell'Arme, fu molto stimato dagli antichi, che lo rappresentavano per simbolo di Vittoria. Era la Civetta consacrata a Minerva; onde gli Ateniesi la impressero nelle loro Monete, e vollero ancora significare con essa il Silenzio, con cui mantienfi la fede; e fu presa per geroglifico della Prudenza. Quand'ella è d'oro in Campo verde rappresenta l'Uomo sapiente, che vede, e conosce le cose, quantunque occulte.
- CLARINATO.** *Vedi* SQUILLATO.
- CLAVA.** Fran. *Massüe*. Lat. *Clava*. La Clava, o Mazza si mette nello Scudo, in Banda, in Palo (T. III. n. 74.), ovvero passata in Croce di S. Andrea; e rappresenta il Principe giusto, che col dovuto rigore distrugge i mostri del vizio.
- CLIPEO.** Scudo di forma orbicolare (T. XXXIII. n. 797.) assai grande, già usato da i Pedoni della Milizia Romana; onde disse Virgilio II. *Aen.*
Clipèique sub orbe seguntur.
Vedi SCUDO.
- COARTATO.** *Vedi* SCORCIATO.
- COCOMERO.** Fran. *Concombre*. Lat. *Cucumis*. Posto egli nell'Arme dimostra, Uomo benigno, Animo tranquillo, e grandi Azioni.
- CODA,** Fran. *Queue*. Lat. *Cauda*. I Quadrupedi si mettono nell'Arme con le loro Code, a riserva di quelli detti, *nati morti*, che ne sono senza. Quando hanno le Code loro semplici, e naturali, rivoltate su la schiena, non si esprimono nel blasonarli; come fassi delle Code annodate (T. III. n. 54.), forcate (T. XVII. n. 404.), e passate in Croce di S. Andrea (T. XX. n. 477.), delle

rac-

- raccolte su la testa (T. XXIV. n. 591.), e tenute fra denti, delle passate sotto le orecchie (T. XIII. n. 296.), che sono proprie del Leone, del Leopardo, e del Toro.
- CODA DEL DRAGONE.** Vedi SANGUIGNO.
- CODE D'ARMELLINO.** Fran. *Queues d'hermine*. Quattro code d' Armellino pongonsi nell' Arme contrapposte in Croce (T. X. n. 244.).
- COLCANTE.** Vedi CORICATO.
- COLLANA.** Fran. *Collier*. Lat. *Monile*. I Scudi de' Cavalieri sono attornati dalle Collane proprie degli Ordini loro, come quelli de' Cavalieri di Malta (T. XXXV. n. 867.), di Santo Stefano (T. XXXV. n. 868.) in Fiorenza, dell' Annunziata (T. XXXV. n. 869.), e de' Santi Maurizio, e Lazzaro (T. XXXV. n. 870.) in Savoia, del Santo Sanguie (T. XXXV. n. 871.) in Mantova, del Tosone (T. XXXV. n. 872.) già de' Duchi di Borgogna, poi del Re di Spagna, e dell' Imperadore, dello Spirito Santo (T. XXXV. n. 873.), e di S. Michele (T. XXXV. n. 874.) in Francia, di S. Giacomo (T. XXXV. n. 875.) in Spagna, di S. Giorgio, e della Giartiera (T. XXXV. n. 876.) in Inghilterra, di Gesù Cristo (T. XXXV. n. 877.) in Portogallo, di S. Andrea (T. XXXV. n. 878.) nella Scozia, dell' Elefante (T. XXXV. n. 879.) in Danimarca, de' Re Gori (T. XXXV. n. 880. e 881.), ec.
- COLLARE.** Fran. *Collet*. Lat. *Millus*, *Numella*. Vien posto nell' Arme il Collare affibiato (T. II. n. 32.), anellato (T. XXV. n. 613.), bordato, inchiodato, ec. Ed avendolo per lo più qualche Cane, o altro Animale al Collo, dicesi egli accollato, o collarinato.
- COLLARINATO.** Fran. *Collete*. Lat. *Numellatus*. Si dice degli Animali, che hanno de' Collari (T. IX. n. 219.), o delle Corone passate nel collo; e degli Uccelli, quando i loro colli sono di smalto diverso da quello de' corpi.
- COLLE.** Vedi COLLINA.
- COLLEGIO DEGLI ARALDI, o COLLEGIO DELL' ARME.** In Inghilterra egli è un Corpo fondato per Diploma del Re Riccardo III., che accordogli diversi Privilegj; e di essa Società collegiata vi sono tre Uffiziali, detti *Re d' Arme*.
- COLLINA.** Fran. *Colline*. Lat. *Collis*. Ella si è una piccola Montagna (T. XXVI. n. 635.), che essendo divisa in più Colli, dicesi di tre, o più cime. Vedi MONTAGNA.
- COLMO.** Fran. *Comble*. Lat. *Vertex*. E' un capo ritirato (T. IX. n. 220.), e minore della terza parte dello Scudo, che dicesi ancora *capo sostenuto*; come si vede nell' Arme degli Orfini.
- COLOMBO, o COLOMBA** (T. V. X. C. XIX. n. 119. 221 e 455.). Fran. *Pigeon*, *Colombe*. Lat. *Columbus*, *Columba*. I Colombi nell' Arme si mettono imbeccati, membrati (T. XXXI. n. 768.), posati (T. XIV. n. 340.), volanti, ec. Sono questi simbolo dell' Amor casto, e puro, della Pace conjugale, e della Fecondità, d' Animo semplice, e benigno, e di Gratitude.
- COLONNA** (T. II. e V. n. 34. e III.). Fran. *Colonne*. Lat. *Columna*. Rappresenta ella nello Scudo la Costanza di un cuor generoso, ovvero la Prudenza di chi sempre elegge, ed opera il meglio. Il Palo da qualch'uno fu detto *Colonna*; ma Vedi PALO.
- COLONNA A SGHEMBO.** Vedi BANDA.
- COLONNA PER TRAVERSO PIANO.** Vedi FASCIA.
- COLORI.** Fran. *Couleurs*. Lat. *Colores*. Sono i colori di nove specie nell' Arme: Il Bianco, ed il Giallo, che diconsi *Argento*, ed *Oro*, e nel Blasone passano per metalli; l' *Azzurro*, il *Rosso*, il *Verde*, la *Porpora*, o *Pavonazzo*, il *Nero*, la *Carnagione*, per le parti del Corpo umano, ed *al Naturale*, per gli Ani-

Animali, per le Piante, Pietre preziose, ec. Oltre a questi colori hanno gl'Ingleſi il *Cannellato*, o *Tané*, l'*Aranciato*, il *Sanguigno*, ed il *Lionato*, e diſtinguono eſſi i colori dell'Arme de' Nobili, e de' Principi da quelli de' ſemplici Gentilvomini. Benchè le Armi ſiano compoſte di Campo, e di Figure, nulladimeno ſe ne trovano di ſoli ſmalti, o colori, ne laſciano d' eſſere legittime; perchè allora lo Scudo, la Bandiera, o Cotta d'Arme tengon luogo di Figure, e lo ſmalto, o il colore diſtingue: Onde ſi dice N. N. porta pieno d'oro, d'argento, di azzurro, di roſſo, di verde, ec. intendendoſi dello Scudo pieno di tali ſmalti. Vollerò alcuni, che la di- verſità de' colori nell'Arme derivaffe dalle ſpedizioni militari, e partico- larmente dalle Crociate, nelle quali ogni Signore contraffeſſe lo Scu- do proprio, e quelli del ſuo ſeguito con i colori della Dama, per cui eraſi dichiarato. Ma il P. Meneftrier riferiſce unicamente una tale varie- tà ai colori, de' quali ſi ornavano i Cavalieri ne' Torneamenti; pretenden- do egli, che i Tornei ſuccedeſſero agli antichi givochi del Circo, ne' qua- li erano quattro Fazioni, o Squadriglie, *Alba*, *Roſea*, *Veneta*, *Prasina*; cioè, la *Bianca*, la *Roſſa*, l'*Azzurra*, e la *Verde*: Che Domiziano a queſte quat- tro ne aggiuſſe altre due, l'una veſtita di Drappo d'oro, l'altra di porpora; e che il color nero foſſe introdotto da i Cavalieri, che porta- vano il lutto. I Gioſtratori ne' Torneamenti ſervivanoſi de' colori dell'Arme, per eſprimere le varie loro paſſioni; onde ſcriſſe l'Arioſto:

*Chi con colori accompagnati ad arte,
Letizia, o doglia alla ſua Donna moſtra:
Chi nel Cimier, chi nel dipinto Scudo
Diſegna amor, ſe l'ha benigno, o crudo.*

Principal regola del Blaſone ſi è di non portare colore ſopra colore, ne metallo ſouera metallo, ſecondando in ciò l'uſo antico delle Cotte d'Ar- mi, e degli Abiti, ne' quali ſi metteva l'oro, e l'argento ſouera i Drappi di colore, o i Drappi ſopra dell'oro, e dell'argento. Ma però ſi accet- tuano l'Arme *dimandanti*, o *d'inchieſta*, li *capi cuciti*, il *colore di porpora* u- ſato tal volta nell'Arme per metallo, l'*eſtremità degli Animali*, e le *Briſu- re*. I colori nelle partizioni, o poſiture piene dello Scudo debbono avere il ſecondo luogo dopo i metalli; ma queſta regola in Italia non è ſtata da molti oſſervata, vedendoſi bene ſpeſſo nell'Arme i colori ſopra de' me- talli, maſſimamente il nero, per quelli, che furono di Fazion nera, e l' azzurro per li Guelfi.

COMBATTENTE. Fran. *Combattant*. Lat. *Pugnator*. Diceſi di due Galli (T. X. n. 222.), o di altri Animali poſti nell'Arme affrontati in atto di combatte- re inſieme.

COMETA. Fran. *Comete*. Lat. *Cometa*. Ella ſi è una Stella con la coda più lun- ga degli altri ſuoi raggi, *ondeggiane* (T. V. n. 105. e 119.), o *crinita*, che nell'Arme riguarda il capo, o la punta dello Scudo; ed eſſendo *orizontale a de- ſtra*, o *ſiniſtra*, e *ondeggiane in Fascia*, ovvero *in Sbarra*, ſignifica chiarezza di Fama, e di Gloria derivante da illuſtre Virtù.

COMPARTIMENTO. *Vedi* PARTIZIONE.

COMPASSO. Fran. *Compas*. Lat. *Circinus*. Si mette egli *aperto* (T. III. e VII. n. 58. e 160.) nello Scudo; e rappreſenta il Conſiglio, con cui dal prudente Ca- valiere ſi miſurano le impreſe.

COMPOSTO. Fran. *Componné*. Lat. *Compoſitus*. Si dice delle Bordure (T. X. n. 223.), delle Bande (T. X. n. 224.), delle Falcie, de' Pali, e delle Croci di S. An- drea

- drea (T. XXVII. n. 659.), ec. che sono composti di pezzi quadri di due smalti, a guisa di schacchiere.
- CONCHIGLIA.** Fran. *Coquille*. Lat. *Concha*. Le Conchiglie, dette di S. Giacomo (T. X. n. 225.), sono nel Blafone *orecchiate*, e d'ordinario ne sono caricate le Croci, o altre Pezze. Costumansi elle di molto in Ispagna, e rappresentano la Fede pubblica, la Concordia, ed Unione.
- CONCHIGLIA DI S. MICHELE.** Fran. *Coquille de Saint Michel*. Lat. *Conchula Sancti Michaelis*. E' una Conchiglia senza orecchie, che dicefi di S. Michele (T. X. n. 226), essendo nella Collana dell'Ordine di S. Michele: Per lo che sono assai comuni nella Normandia, ed in Francia, ove fu istituito un tal ordine di Cavalieri da Lodovico XI., e dedicato a S. Michele Arcangelo Protettore del Regno.
- CONCHIGLIA MAGGIORE.** Fran. *Coquille majeur*. Lat. *Conchylium majus*. Ella si è simile alla Buccina de' Tritoni, e vien posta *curva* nell'Arme; siccome la porta *Schneckeheuseri* nella Slesia, d'argento in Campo rosso.
- CONFINANTE.** Fran. *Abouissant*. Una grande Lozanga (T. X. n. 227.), che tocchi li quattro fianchi dello Scudo, dicefi confinante coi quattro fianchi dello Scudo.
- CONGIUNTO.** Fran. *Joiné*. Dicefi di due Scudi congiunti, o accollati (T. IV. n. 84. e 85.). E congiunto fu preso per *cucito*. Vedi CUCITO.
- CONIGLIO.** Fran. *Conil*. Lat. *Cuniculus*. Egli è posto nell'Arme *aggruppato*, o *corrente* (T. X. n. 228.). Benchè sia creduto simbolo di Viltà, ei rappresenta il Soldato sollecito.
- CONOSCENZA DEL BLASONE.** Vedi ARTE ARALDICA.
- CONTORNATO.** Vedi RIVOLTATO.
- CONTORNO.** Vedi BORDURA.
- CONTRA BANDA.** Vedi SBARRA.
- CONTRA-BANDATO.** Fran. *Contre-bandé*. Lat. *Contra-teniatius*. Quando lo Scudo partito è coperto di Bande di smalti opposti (T. X. n. 229.), dicefi, *Bandaio*, *Contra-bandato*.
- CONTRABASTONE.** Fran. *Contrebâton*. Lat. *Baculus levus*. Egli è un Bastone posto in Sbarra, che essendo attraversante sopra d'altre Pezze, è segno di Bastardigia. Vedi CONTRA-FILETTO.
- CONTRA-CAPRIOLATO.** Fran. *Contre-Chevronné*. Lat. *Contra-canberiatius*. Si dice delle Pezze caricate, o dello Scudo coperto di quattro, di sei, o di otto Caprioli riverfati.
- CONTRACCAMBIATO.** Vedi DELL'UNO NELL'ALTRO.
- CONTRA-COMPOSTO.** Fran. *Contre-composé*. Lat. *Contra-compositus*. Nello Scudo fasciato (T. X. n. 230.) si dice della Bordura composta di smalti opposti alle Fascie.
- CONTRA COTISSA.** Vedi TRAVERSA.
- CONTRA-DOPPIO MERLATO.** Fran. *Contre-bretefsé*. Lat. *Undique contra pinnatus*. Si dice de' Pali (T. X. n. 231.), delle Bande (T. I. n. 20.), delle Fascie, delle Croci, ec., che hanno de' Merli opposti l'uno all'altro.
- CONTRA-FASCIATO.** Fran. *Contre-fascé*. Lat. *Contra-fasciatus*. Lo Scudo partito, e fasciato (T. X. n. 232.) con fascie di smalti opposti, si dice Fasciato, e *Contra-fasciato*.
- CONTRA-FIAMMEGGIANTE.** Fran. *Contre-flambant*. Lat. *Contra-flammans*. Dicefi del Bastone fiammeggiante con fiamme opposte (T. X. n. 233.).
- CONTA-FILETTO.** Fran. *Contre-filet*. Lat. *Sinistra lineola*. Egli è una Sbarra, che ha

ha solamente la quinta parte della sua larghezza (T. XIV. n. 339.); e dicesi Filetto del Bastardume, quando si attraversa sopra d'altre Pezze, perchè in tal forma serve a distinguere le linee non legittime.

CONTRA-FILO. *Vedi* CONTRA-FILETTO.

CONTRA-GRADATO. Fran. *Contre-Pignonné*. Si dice di quelle cose, che muovono dal capo a guisa di scalinata (T. XVI. n. 393.).

CONTRA-INCHIAVATO. Fran. *Contre-manché*. Lat. *Contra-runcinatus*. Dicesi di uno Scudo partito, e spaccato (T. X. n. 234.); con i Pezzi di smalti opposti, che s'inchiano gli uni dentro gli altri in forma di lunghe punte di Sega.

CONTRA-INFIORITO. Fran. *Contre-flouré*. Lat. *In florem contra-exiens*. Vien detto della Cinta-doppia (T. IX. e X. n. 214. e 237.), o d'altri Pezzi ornati con fiori, o trifogli posti all'incontro.

CONTRA-INNESTATO. Fran. *Contre-enté*. Lat. *Contra insitus*. Dicesi lo Scudo spaccato, partito, e contra-inneonato (T. X. n. 235.), quando nella partizione, i Pezzi di smalto opposto entrano gli uni dentro degli altri a onde grosse.

CONTRA-INNESTO. E' quello, che nelle inquartature si divide in due Arme, sostenute da un'innesto in punta (T. X. n. 236.).

CONTRA-INQUARTATO. Fran. *Contr'ecartelé*. Lat. *Contra quadrupartitus*. Si dice dello Scudo diviso in otto parti da tre linee perpendicolari, e da una orizzontale (T. XXIX. n. 712.): Anche dello Scudo inquartato, che in qualcuno de' suoi quarti è nuovamente inquartato (T. V. n. 107.).

CONTRA-MERLATO. Fran. *Bastillé*. Lat. *Inferné pinnatus*. Dicesi di quelle Pezze, che hanno de' Merli riversati (T. X. n. 238.) verso la punta dello Scudo.

CONTRA-NODEROSO. Fran. *Contre-Coté*. Lat. *Contra nodosus*. Vien detto di un Tronco, che abbia de' nodi opposti (T. X. n. 239.).

CONTRA-PALATO. Fran. *Contrepalé*. Lat. *Contra-palatus*. Si dice dello Scudo spaccato, palato, e contra-palato (T. X. n. 240.) con pali di smalti opposti.

CONTRA-PASSANTE. Fran. *Contre-passant*. Lat. *Contra incedens*. Dicesi di due, o più Animali, l'uno sopra l'altro (T. X. n. 241.), quando passa l'uno da una parte, l'altro dall'altra dello Scudo.

CONTRA-PIANTATO. Fran. *Contre-posé*. E' detto di due Ferri di Dardi (T. X. n. 242.), o di Lancia, o d'altri Pezzi posti l'uno contra l'altro in Palo.

CONTRA-POTENZIATO. Fran. *Contre-potencé*. Lat. *Contra patibulatus*. Si dice delle Fascie, delle Bande, de' Caprioli (T. X. n. 243.), o d'altri Pezzi caricati da ambe le parti alternativamente delle lettere T, di cui se ne dice il numero nel blasonare tali Arme: Come la Provincia di Campagna ha in Campo di azzurro una Banda d'argento accostata da due doppie Cotisse, potenziare, e contrapotenziare d'oro, ripiene d'argento, di tredici Pezzi.

CONTRAPPOSTO. Fran. *Aboué*. Lat. *Oppositus*. Vien detto di quattro code d'Armellino (T. X. n. 244.), che essendo poste in Croce, si oppongono coi capi loro nel cuore; o d'altre Pezze opposte con le punte.

CONTRAPPOSTO DEL MEDESIMO COLORE, E METALLO. *Vedi* DELL'UNO NELL'ALTRO.

CONTRAPPUNTATO. *Vedi* APPUNTATO.

CONTRA-QUARTATO. *Vedi* CONTRA-INQUARTATO.

CONTRA-RAMPANTI. Fran. *Contre-remans*. Lat. *Contra-ecclientes*. Si dice di due Animali quadrupedi, quando sono ritti in due piedi, l'uno contra dell'altro (T. II. n. 33.), o rampanti contra qualche Albero (T. IV. n. 88.).

CONTR' ARMELLINO. Fran. *Contre-bermine*. L'Arme di contr'armellino sono quelle, che hanno il Campo nero moicato di bianco, o sia d'argento (T. X. n. 245.).

H

CON-

CONTRA-SALTANTE. *Vedi* **CONTRA-RAMPANTE.**

CONTRA-SBARRATO. Fran. *Contre-barré.* Lat. *Contra vittatus.* Lo Scudo trinciato da una linea, con Sbarre opposte (T. XI. n. 246.), si dice *Sbarrato*, *Contra-Sbarrato.*

CONTRA-SCACCATO. Fran. *Contre-echiqueté.* Lat. *Contra-sesselatus.* Dicesi della Bordura scaccata di più linee, e di smalti opposti alle Fascie dello Scudo (T. XI. n. 247.).

CONTRASSEGNI D'ONORE. Fran. *Marques d'honneur.* Lat. *Insignia.* Ogni Dignità ha i suoi contrasegni d'onore, ed ornamenti dello Scudo. Il Papa ha la *Tiara*, e le *Chiavi*; l'Imperadore il *Diadema*, lo *Scettro*, e la *Spada*; il Re la particolare sua *Corona*, e il *Padiglione*; il Cardinale il *Cappello rosso*; il Patriarca, ed il Primate la *Croce Patriarcale*; ed il *Cappel verde*; l'Arcivescovo il *Cappello medesimo con la Croce trifogliata*, ed il *Pallio*; il Vescovo la *Mitra*, e il *Bastone Pastorale*; il Prelato della Corte Romana il *Cappel nero*, ec. *Vedi* **ORNAMENTI**, **CORONA**, **CAPPELLO.**

CONTRA-VAJATO. Fran. *Contre-vairé.* Lat. *Contra-petesatus.* Si dice dello Scudo, e delle Pezze caricate di Vaj d'oro, e di rosso (T. XI. n. 248.), o d'altro colore, opposti fra di loro.

CONTRA-USCENTI. Fran. *Contre-issant.* Lat. *Contra-exientes.* Vien detto di due Animali, che escono addossati, o dai fianchi di un Capriolo (T. XI. n. 249.), o da qualche altra Pezza, col capo, e con un poco del corpo loro.

CONTRAVVARJ. Fran. *Contre-vairs.* Lat. *Contra Varium vellus.* Sono a guisa delle campanelle de' Giardinieri, opposte fra loro con le basi, e quando l'argento è opposto all'argento, l'azzurro all'azzurro (T. XI. n. 250.).

CONTRERMELLINATO. *Vedi* **ARMELLINATO.**

CONVENEVOLI PARTIZIONI. Fran. *Seances, ou seantes partitions.* Sono quelle *Figure araldiche*, le quali riempiono tutto lo Scudo con distanze eguali; come sono il *Fasciato*, il *Burellato*, il *Palato*, il *Vergbettato*, il *Bandato*, il *Cotifato*, lo *Sbarrato*, il *Traversato*, l'*Inquartato*, l'*Interzato*, il *Fusato*, il *Lozangato*; il *Vestito*, il *Cancellato*, lo *Scaccato*, i *Punti equipollenti*, il *Grembiato*, l'*Inchiavato*, ec.

COPERTO. Fran. *Couvert.* Si dice di una Torre, che abbia il colmo (T. XI. n. 251.). Qualcuno prese impropriamente questo termine in vece di *Sor-montato.*

CORAZZA. Fran. *Cuirasse.* Rappresenta ella nell'Arme la Difesa, e Fortezza.

CORBACCHIONE, E CORNACCHIA. *Vedi* **CORBO.**

CORBO. Fran. *Corbeau.* Lat. *Corvus.* Il Corbo, o Corvo stà nello Scudo, o fermo (T. XI. n. 252.), o volante. Alcuni vollero, ch'ei rappresenti la Maldicenza, e la Discordia; ma dimostra nell'Arme augurio glorioso, ed è l'idea d'acuto ingegno, e di verace cautela. Quando è nero in Campo d'oro denota un'acquisto fortunato d'onori, e di cospicue grandezze, a cagione di gran merito.

CORCATO. *Vedi* **CORICATO.**

CORDATA. *Vedi* **ATTORCIGLIATA.**

CORDATO. Fran. *Cordé.* Si dice de' *Liuti*, dell'*Arpe*, de' *Violini* (T. XXXII. n. 781.), e d'altri simili Instrumenti, e degli *Archi* (T. XVII. n. 420.) da tirare, quando le loro corde sono di smalto diverso.

CORDELLIERA. Fran. *Cordeliere.* Lat. *Laqueatus Cinctus, seu Cingulum laqueatum.* Ella è una specie di Collana (T. XXXV. n. 865.), che, a guisa di laccio

cio d'amore è formata da due cordoni moventi dalla Corona, attortigliati intorno allo Scudo fatto a Lozanga, svolazzanti in fine, e fioccati: Così vien portata la Cordelliera dalle Dame Vedove, dopochè fu istituita dalla Regina Anna di Brettagna ad onore di S. Francesco, il cui nome ebbe il Padre della medesima Regina.

CORICATO. Fran. *Couché*. Lat. *Jacens*. Dicefi del Cervo (T. XII. n. 288.), del Leone (T. V. n. 120.), del Cane, e d'altri Animali giacenti con la testa alta; ed anco degli Alberi distesi (T. XI. n. 253.), del Capriolo posto a traverso dello Scudo, e di tutto ciò, che ha la punta verso il fianco destro del medesimo. Ma lo Scudo si dice Inclinato.

CORNA DI CERVO, DI DAINO, ec. Fran. *Cornes de Cerf, Daim*, ec. Lat. *Cornua Cervi, Dama*, ec. Nel blasonarle dee fi esprimere il numero de' rami, e diconsi *ramose* (T. XI. e XXV. n. 254. e 598.) di tante Corna. Si mettono ancora per Cimiere su l'Elmo, massime le Corna di Bue. Sono elle contrassegni di Fortezza, di Potenza, e Grandezza.

CORNATO. Fran. *Accorné*. Lat. *Cornutus*. Si dice di tutti gli Animali, che hanno le Corna, quando sono di smalto diverso da quello dell'Animale (T. XI. n. 255.).

CORNETTA. Fran. *Enseigne*. Lat. *Vexillum equestre*. Ella è l'Insegna delle Compagnie di Cavalleria (T. XV. e XVII. n. 370. e 409.), che si mette ancora nell'Arme, o dietro all'Arme (T. XXXV. n. 862.). Vedi BANDIERA.

CORNILO. Fran. *Cornoüille*. Lat. *Cornus*. Albero, che alle volte si vede nello Scudo.

CORNO. Vedi CORNO DA CACCIA.

CORNO DA CACCIA. Fran. *Hucbet*. Lat. *Buccina venatoria*. Egli è molto usitato nell'Arme di Germania, in cui vien posto *guernito, imboccato, legato* (T. XI. n. 256.). Dimostra non meno la inclinazione, e l'autorità sopra la Caccia in chi lo prese per Insegna, che la Nobiltà, e generosità dell'animo suo; e due Corni da Caccia co' loro cordoni posti sotto lo Scudo, sono contrassegni del Gran Cacciatore de' Principi Sourani.

CORNO DI TORNEO. Vedi ELMO DI TORNEO.

CORNO DUCALE. Vedi CORONA DI VENEZIA.

CORONA. Fran. *Couronne*. Lat. *Corona*. Le Corone nell'antichità più rimota furono solamente proprie degli Dei: Le prime non erano, che Bende, o Fascie, di cui le Teste ne venivano attortigliate; poscia due Fascie, o Cerchj; e poi si formarono coi Rami d'Alberi, e con Fiori. A detta di Polidoro riferito dal Cassaneo, Libero Padre fu l'Inventore delle Corone, avendo egli portata sul Capo una Corona d'Edera; ma secondo Giuseppe nel Lib. 3. ed 8. delle Antichità, Moisè, che fu molto prima di Libero Padre, ne fece d'oro la Corona. Fu costume antichissimo dei Re d'Egitto, per testimonio di Celio, portar le Corone formate con l'immagine dell'Aspide. Comunemente però gli antichi Re portavano per contrassegno della Regia loro dignità il *Diadema*, che era una specie di Nastro, o Filetto tessuto di Seta, di Lino, o di Lana, legato d'intorno alle tempie, ed alla fronte. Era egli bianco per lo più; ma fu ancora di color d'oro, o di porpora. Gl'Imperadori Romani usarono quattro diverse Corone. Una d'Alloro, concessuta a Giulio Cesare dal Senato, per coprire, a detta d'alcuni, la sua calvizie: Una *radiata*, detta *all'antica*: Una *ornata di Perle, e di Pierre preziose*, usata da Costantino Magno: Ed una fatta a *guisa di Berretta*, che fu presa da Giustiniano. Dal Senato, e Popolo Romano

mano si davano, come premio di valorose Imprese, diverse Corone, cioè; la *Trionfale*, d'Alloro composta, a que' Capitani, che per le riportate Vittorie meritavano l'onor del Trionfo; l'*Ovale* di Mirto, a chi con lieve fatica, e con poco spargimento di sangue acquistato avesse qualche Città, o Provincia; l'*Offidionale*, che era di Gramigna composta, e più dell'altre pregiata, davasi da tutto l'Esercito a quel valoroso Generale, che felicemente sottratto lo avesse dalla nemica oppressione; la *Civica*, che da prima fu fatta d'Elce, poi d'Escolo, e finalmente di Quercia, si dava a chi ne' perigliosi cimenti di guerra liberato avesse dall'imminente morte un suo Concittadino, con uccidere l'assalitore; la Corona *Murale* formata di un cerchietto merlato d'oro, si dava a chi prima d'ogni altro salito fosse sul muro d'assalita Fortezza; la *Vallare*, o *Castrense* d'oro, formontata da Pezzi simili alli steccati dell'Accampamento nemico, era premio del primo, che formontati gli avesse; e la *Navale*, che era d'oro formontata da' Rostri di Nave, per cui si disse ancora *Rostrata*, concedevasi, come giusta ricompensa del suo coraggio, a chi primo nella Nave nemica entrato fosse. La Corona d'*Edera* si dava a' Poeti, e quella di *Pioppo* a que' Giovani, che dediti erano alla Virtù. Finalmente ne' tempi posteriori, ed a noi più vicini, moltiplicato l'uso, e la varietà delle Corone, furono elle introdotte nell'Arme (T. XI. n. 258.), come contrasegni di ricompense di Valore, o di Vittorie riportate, o di una Reale Origine. Quando le Corone sono d'oro in Campo rosso rappresentano dignità ottenuta con effusione del proprio sangue. Alle volte sono infilzate (T. XVIII. n. 425.), o intrecciate; ed una mezza Corona posta in Banda (T. XI. n. 266.) nello Scudo, diceasi Crancelino. Allorchè poi le Corone servono di Cimiere su l'Arme, o sopra dell'Elmo, sono elle ornamenti, e contrasegni d'onore, per cui le Dignità si distinguono, e li primi gradi di Nobiltà; onde sono di molte, e diverse qualità, cioè:

CORONA ALL' ANTICA. Fran. *Couronne à l'antique*. Lat. *Antiquo more Corona*. Fu la Corona degli antichi Imperadori, e de' Re (T. II. e XXXIV. n. 41, e 833.) composta di un Cerchio d'oro, smaltato di varj colori, rialzato di dodici punte aguzze, a guisa di raggi, rappresentanti, secondo il detto d'alcuni, i dodici mesi dell'anno.

CORONA PAPAIE. Vedi TIARA.

CORONA IMPERIALE. Fran. *Couronne Imperiale*. Lat. *Imperatoria Corona, seu Caesaris Diadema*. Ella si è la Corona dell'Imperadore (T. XXXIV. n. 824.), che Carlo V. portava ferrata con semicircoli, e poi la ridusse ad un Diadema formato a Berretta, o sia Mitra antica. La Berretta è sostenuta da un Cerchio d'oro, caricato di Gemme, rialzato da quattro Fioroni parimente d'oro, accompagnati da altri quattro di Perle, aperta nel mezzo, con una Fascia uscente, caricata di Perle, e di Gemme preziose, formontata dal Globo Imperiale; e due Fascie pendenti ai lati, e svolazzanti. Questo Diadema, e le Corone dei Re sono simboli di Gloria.

CORONA REALE. Fran. *Couronne Royal*. Lat. *Regalis Corona*. E' la Corona di Spagna (T. XXXIV. n. 825.), e d'altri Re. Ferdinando V. fu il primo, che chiuse questa Corona con semicircoli, formandola di un Cerchio ornato di Gemme, rialzato di otto Fioroni, arcato di otto semicircoli, il tutto d'oro, formontati dal Globo Imperiale, centrato, e crociato dello stesso metallo.

CORONA DI FRANCIA. Fran. *Couronne de France*. Lat. *Francica Corona*. Francesco

- cesco I. formò la Corona de i Re di Francia (T. XXXIV. n. 826.) di un Cerchio d'oro, caricato di Gemme, rialzato di otto Fiori di Giglio, e serrato, o arcato da quattro semicircoli formentati da un doppio Giglio: Il tutto dello stesso metallo. I Principi del Sangue la portano aperta senza i semicircoli.
- CORONA D'INGHILTERRA** (T. XXXIV. n. 827.). Fran. *Coronne d'Angleterre*. Lat. *Anglia Corona*. Ella è formata di un Cerchio d'oro, ornato di Gemme, rialzato di quattro Croci patenti, accompagnate da altrettanti Gigli, arcato da otto semicircoli, formontati dal Globo Imperiale, centrato, e crociato: Il tutto d'oro. Arrigo IV. fu coronato nell'anno 1399. con una simil Corona.
- CORONA DI VENEZIA**. Fran. *Couronne de Venise*. Lat. *Venetiarum Corona*. E' una specie di Mitra, o Berretta formata a Corno (T. XXXIV. n. 828.), che è propria del Doge, onde vien detta, *Corno Ducale*, che prima era più acuto, e nell'anno 1249. sotto Renier Zeno fu ridotto all'uso presente: Egli è di porpora ricamato d'oro, cerchiato del medesimo, caricato di Gemme, e di due ordini di grosse Perle.
- CORONA D'ARCIDUCA**. E' la Corona del Primogenito dell'Imperadore (T. XXXIV. n. 829.), che è d'Armellini, con dodici punte formontate da altrettante Perle, arcata da due semicircoli d'oro, formontati di Perle, e da una Croce dello stesso metallo.
- CORONA ELETTORALE**. Fran. *Coronne Electoral*. Lat. *Electoris Corona*. E' quella degli Elettori (T. XXXIV. n. 830.), e d' altri Principi Sourani dell'Impero, che ha la forma di Berrettone di color rosso, fasciato d'Armellini.
- CORONA DI TOSCANA**. Fran. *Couronne de Toscane*. Lat. *Heruriae Corona*. E' la Corona del Gran Duca (T. XXXIV. n. 831.) formata di un Cerchio d'oro, caricato di Gemme, e di Perle, rialzato di sei punte acute del medesimo, accompagnate nel mezzo da due Fiori di Giglio, allargati, e fiorenti di rosso, che è l'Arme di Fiorenza, e da quattro altri Fioretti dello stesso colore.
- CORONA DI DUCA, O PRINCIPE** (T. XXXIV. n. 832.). Fran. *Couronne de Duc, ou Prince*. Lat. *Ducis, aut Principis Corona*. Ella si è di un Cerchio d'oro, ornato di Gemme, e di Perle, rialzato di otto Fioroni, simili alle Foglie d'Appio, dello stesso metallo.
- CORONA DEL PREFETTO DI ROMA**. Fran. *Couronne du Prefet de Rome*. Lat. *Corona, seu Pileum Praefecti Romanae Urbis*. Questa Corona ha la forma di Berrettone, d'oro, fasciato, e ricamato del medesimo, con due fascie simili, pendenti ai lati.
- CORONA DI MARCHESE** (T. XXXIV. n. 834.). Fran. *Couronne de Marquis*. Lat. *Marchionis Corona*. E' un Cerchio d'oro, rialzato di quattro Fioroni, e nel mezzo d'essi, di tre punte dello stesso metallo, in tutte dodici, formontate da altrettante Perle.
- CORONA DI CONTE** (T. XXXIV. n. 835.). Fran. *Couronne de Comte*. Lat. *Comitis Corona*. Ella è fatta di un Cerchio d'oro, rialzato di sedici basse punte del medesimo, formontate da simil numero di grosse Perle. Un tal Cerchio formontato di Perle fu la prima Corona, che le persone private cominciarono ad usare in tempo di Enrico II. Re di Francia.
- CORONA DI VIDAMO** (T. XXXIV. n. 836.). Fran. *Couronne de Vidame*. Lat. *Vicarii Corona*. E' di un Cerchio d'oro, caricato di pietre, formontato da quattro Croci patenti.

Co-

- CORONA DI VISCONTE** (T. XXXIV. n. 837.). Fran. *Couronne de Visconte*. Lat. *Vitecomitis Corona*. E' formata di un Cerchio d'oro smaltato, rialzato di quattro punte, formontate da altrettante grosse Perle.
- CORONA DI BARONE** (T. XXXIV. n. 838.). Fran. *Couronne de Baron*. Lat. *Dynastis Corona*. Ella è una specie di Berretta, fatta di un Cerchio d'oro smaltato, attorniato in Banda da un filo di Perle.
- CORONA DI PATERNOSTRI**. Fran. *Chapelet*. Lat. *Sacrorum globorum series*. In alcune Armi si vede una Corona di Paternostri, che senz'altro è detta ancora *Paternostro* (T. XXXV. n. 867.). Da simil Corona è attorniato lo Scudo de' Cavalieri di Malta, nella cui estremità pende la Croce dell'Ordine, con la Divisa; *per la Fede*.
- CORONA DI ROSE**. Fran. *Couronne de Roses*. Lat. *Sertum ex Rosis*. Di Rose ancora si formano le Corone nell'Arme. Krantsi nella Franconia porta in Campo rosso una Corona di Rose d'argento.
- CORONA DI SPINE**. Fran. *Couronne d'Epines*. Lat. *Spinea Corona*. Ella si è la Corona del nostro Divin Redentore, la quale rappresenta nell'Arme un'Animo sofferente.
- CORONATO**. Fran. *Couronné*. Lat. *Coronatus*. Si dice degli Animali (T. IV. e XXX. n. 85. e 725.), de' Scudi (T. XXXV. n. 858.), degli Elmi (T. XXXIV. n. 841. e 842.), e d'altre cose, che hanno Corona.
- CORPI ANIMATI**. Vedi ANIMALI.
- CORPI ARTIFICIALI**. Vedi FIGURE ARTIFICIALI.
- CORPI CELESTI**. Vedi ASTRI.
- CORNI DELL'ARME**. Vedi FIGURE.
- CORPI NATURALI**. Vedi FIGURE NATURALI.
- CORPO UMANO**. Fran. *Corps humain*. Lat. *Corpus humanum*. Metter si possono nell'Arme i Corpi umani, non solamente in forma di Uomini, di Donne, di Fanciulli, di Vecchi, di Re, di Cavalieri, di Soldati, di Monaci, di Pellegrini, di Dei favolosi, d'Angeli, di Salvatici, ec.; ma le parti loro ancora, cioè: *I busti, le teste, gli occhi, le braccia destre, e sinistre, le mani, le coste, i cuori, le coscie, le gambe, i piedi, le ossa, ec.*: E possono essere nudi, o vestiti, di carnagione, o di qualunque colore: Che che ne dica in contrario il Campanile.
- CORRENTE**. Fran. *Courant*. Lat. *Currens*. Egli è un termine comune a tutti gli Animali, che corrono (T. III. XI. e XII. n. 75. 259. e 271.).
- CORTINE**. Fran. *Courtines*. Lat. *Siparia*. Le Cortine formano una parte del Padiglione.
- CORVO**. Vedi CORBO.
- COSCIA**. Vedi GAMBA.
- COSTA**. Fran. *Coste*. Lat. *Costa*. Non meno le Coste, che le altre ossa, si vedono nell'Arme, e queste a due a due poste in Fascia, o passate in Croce di S. Andrea.
- COSTEGGIATO**. Fran. *Coroyé*. Lat. *Utroque latere accinctus*. Si dice costeggiata la Banda (T. XI. n. 26c.), o altra simile Figura, che abbia ai suoi lati delle piccole Pezze poste in Cinta, come sei Gigli, sei Rose, sei Stelle, sei Merlotti, ec. Ma la Banda può dirsi ancora accompagnata da tali Pezze. Qualcheduno disse Costeggiato, in vece di Accostato. Vedi però ACCOMPAGNATO, ED ACCOSTATO.
- COSTELLAZIONE**. Fran. *Constellation*. Lat. *Constellatio*. E' un' ammasso di Stelle fisse, che rappresentano qualche Figura; come quella del Toro, che si vede

vede nell' Arme di qualche Famiglia. Dimostra una Fama assai chiara, e gloriosa.

COTISSA. Fran. *Cosice*. Lat. *Taniola*. Ella è una Banda ridotta (T. XI. n. 261.) alla metà, secondo il P. Menestrier, o come altri vollero, ad un terzo, mettendosi sola nello Scudo, e allora dicesi anche *Banda in divisa*, e può essere *caricata* (T. XXIX. n. 703.); ma se ne trovano nell' Arme in numero di cinque, e sino a sei (T. XI. n. 262.), che restano diminuite a proporzione: Quando poi sono in numero eguale a quelle del Campo, si dice *cotissato*.

COTISSATO. Fran. *Cosicé*. Lat. *Taniolatus*. Si dice dello Scudo ripieno di dieci (T. XI. n. 263.), o più Bande (T. XI. n. 264.) di due smalti alternati.

COTOGNA. Fran. *Coing*. Lat. *Malum Cydonium*. Vedi COTOGNO.

COTOGNO. Fran. *Coignier*. Lat. *Malus Cydonia*. Questo Arbuscello si rappresenta *fruttifero*, e vedonsi ancora nell' Arme le sole sue Cotogne (T. XI. n. 265.). Significa Azioni magnanime, ed eroiche, Virtù nascosta, ed Amore sincero.

COTORNICI. Vedi QUAGLIA.

COTTA D'ARME. Fran. *Cotte d'Armes*. Lat. *Sagum*. Ella si è una Sopravesta, che fu detta Cotta d'Arme, perchè i Cavalieri la portavano sopra l' Arme, sì in Guerra, che ne' Tornei, e la figuravano de' loro Blasoni, per farsi conoscere: Non arrivava, che sino al bellico, con maniche corte, ed aperta su i lati, alle volte foderata d' Armellini, o di Vaj. In Inghilterra tuttavia la portano gli Araldi d' Arme. In qualche sanguinosa Battaglia, essendosi perdute le Cornette, i Capi dell' Esercito per riunire le Truppe misero alla cima delle Lancie le loro Sopraveste.

CRANPONATO. Vedi SEMIPOTENZIATO.

CRANCELINO. Fran. *Crancelin*. Lat. *Mitella rutacea*. Egli è una mezza Corona (T. XI. n. 266.) posta in Banda. La parola Franzese *Crancelin* deriva dall' Alemanna *Krenslin*, che significa una piccola Corona, o Ghirlanda di Fiori.

CRESCENTE. Fran. *Croissant*. Lat. *Luna Crescens*. Si dice della Luna, che cresce (T. VIII. e XVII. n. 192. e 408.), e che guarda il lato destro dello Scudo, detta volgarmente mezza Luna. Si prende in Inghilterra per contrassegno del secondo Figliuolo di una Famiglia.

CRESTA. Vedi CIMIERE.

CRESTATO. Fran. *Cresté*. Lat. *Crystatus*. Dicesi 'de' Galli (T. VII. e X. n. 147. e 222.), che hanno la Cresta di smalto diverso.

CRINITO. Fran. *Chevêlu*. Lat. *Crinitus*. Si dice di una Testa (T. XI. n. 267.), quando i capelli non sono dello stesso di lei smalto; e vien detto ancora della coda di una Cometa.

CRIVELLO. Fran. *Crible*, Lat. *Cribrum*. Anche il Crivello si mette nell' Arme; e significa profitto, e travaglio utile. Li Crivelli di Milano lo portano d'oro sopra il tutto nello Scudo inquartato di rosso, e d'argento.

CROCE. Fran. *Croix, ou Croix plaine, ou simple*. Lat. *Cruce, seu Cruce plana, aut simplex*. La Croce ordinaria si chiama Croce piana, o semplice (T. XI. n. 268.); perchè si estende egualmente alle quattro parti dello Scudo, del quale occupa la terza parte in modo di Palo, e di Fascia; ma si dice solamente Croce. Questa nel Blasone è una Pezza onorevole del prim'ordine, che al parere di molti rappresenta la Spada, e che i maggiori di chi la porta fossero nelle Crociate di Terra Santa: Per lo che si vedono molte Croci

ci in Normandia, ed in Picardia. Nelle dette Crociate portossi dagli Italiani la Croce di azzurro, dalli Franzesi d'argento, da' Tedeschi di nero, dagl' Inglefi d' oro, da' Saffoni, e da' Fiamenghi di verde; ma poi da quelli, che vollero ritenerne la memoria, fu con varj colori formata, e posta nell' Arme, o nel capo dello Scudo, per distinzione delle Famiglie, le quali perciò dimostrano una religiosa, e nobile discendenza. La Croce è ancora segno di Vittoria, e di Salute; e l'uso di essa nell' Arme Gentilizie si vuole, che avesse origine dalla Crociata, che intimossi da Urbano II. nel Concilio di Chiaramonte l'anno 1095., per togliere dalle mani de' Saraceni i Luoghi di Terra Santa. Le Città, che alzano nello Scudo la Croce, o ebbero parte in tale spedizione, o furono di Parte Guelfa. La Croce diminuita si chiama *Estrez*, Filetto in Croce, o *Crocetta*; ma sono moltissime, e varie le Figure delle Croci, secondo le quali diversi attributi elle acquistano, cioè:

- CROCE ACCANTONATA (T. I. n. 8.). *Vedi ACCANTONATO.*
 CROCE ACCERCHIELLATA. *Vedi ACCERCHIELLATO.*
 CROCE ACCOMPAGNATA. *Vedi ACCOMPAGNATO.*
 CROCE AGUZZATA, O FITTA. *Vedi AGUZZATO, O FITTO.*
 CROCE ANCORATA (T. II. n. 49.). *Vedi ANCORATO.*
 CROCE ANCORATA, E CONTRA-PARTITA DELL' UNO ALL' ALTRO. *Vedi ANCORATO.*
 CROCE ANGOLATA. *Vedi ANGOLATO.*
 CROCE ATTORCIGLIATA. *Vedi ATTORCIGLIATA.*
 CROCE AVELLANA. *Vedi AVELLANA.*
 CROCE BIFORCATA. *Vedi BIFORCATA.*
 CROCE BORDATA. *Vedi D' ALCANTARA.*
 CROCE BORDONATA. *Vedi BORDONATO.*
 CROCE CANCELLATA. *Vedi CANCELLATO.*
 CROCE CARICATA (T. III. n. 72.). *Vedi CARICATO.*
 CROCE CARICATA NEL CUORE. *Vedi CARICATA NEL CUORE.*
 CROCE D' ALCANTARA. *Vedi D' ALCANTARA.*
 CROCE DELLO SPIRITO SANTO. *Vedi SPIRITO SANTO.*
 CROCE DI CODE D' ARMELLINO. *Vedi CODE D' ARMELLINO.*
 CROCE DI LOZANGHE. *Vedi DI LOZANGHE.*
 CROCE DI 8. DI 12. O DI 16. PUNTE. *Vedi DI OTTO, DI DODICI, O DI SEDICI PUNTE.*
 CROCE DI S. GIACOMO. *Vedi DI S. GIACOMO.*
 CROCE DI VAJ. *Vedi VAJO.*
 CROCE D' PPIA, O DI LORENA. *Vedi DOPPIA.*
 CROCE DOPPIA COL PIEDE RIFESSO. *Vedi RIFESSO.*
 CROCE DOPPIA SEMIPOTENZIATA. *Vedi DOPPIA SEMIPOTENZIATA.*
 CROCE FALCATA. *Vedi FALCATA.*
 CROCE FINESTRATA, O MULINATA. *Vedi FINESTRATO, MULINATA, E APERTA IN FERRO DI MULINO.*
 CROCE FIORENTE. *Vedi FIORENTE.*
 CROCE FORCATA. *Vedi FORCATA.*
 CROCE GEMELLATA. *Vedi GEMELLATO.*
 CROCE GIGLIATA. *Vedi GIGLIATO.*
 CROCE INQUARTATA. *Vedi INQUARTATA.*
 CROCE LOZANGATA. *Vedi LOZANGATO.*

CRC-

- CROCE LUNGA, O DEL CALVARIO. *Vedi LUNGA, E DEL CALVARIO.*
 CROCE LUNGA, E TRIFOGLIATA. *Vedi LUNGA.*
 CROCE LUNGA, VOTA, E TRIFOGLIATA. *Vedi LUNGA.*
 CROCE MERLETTATA. *Vedi MERLETTATO.*
 CROCE MOSCATA. *Vedi MOSCATO.*
 CROCE NODEROSA. *Vedi NODEROSO.*
 CROCE NODOSA. *Vedi NODOSO.*
 CROCE OMBRATA A FILETTO. *Vedi OMBRATA A FILETTO.*
 CROCE ONDATA. *Vedi ONDATO.*
 CROCE PAPALE. *Vedi PAPALE.*
 CROCE PATENTE. *Vedi PATENTE.*
 CROCE PATENTE, E GIGLIATA. *Vedi PATENTE, E GIGLIATA.*
 CROCE PATRIARCALE. *Vedi PATRIARCALE.*
 CROCE POMATA. *Vedi POMATO.*
 CROCE POTENZIATA, O DI S. ANTONIO. *Vedi POTENZIATO.*
 CROCE POTENZIATA, SEMIPOTENZIATA, E RIPOTENZIATA. *Vedi POTENZIATA, SEMIPOTENZIATA, E RIPOTENZIATA.*
 CROCE RICROCIATA. *Vedi RICROCIATO.*
 CROCE RICROCIATA A DOPPIO, OVVERO CONTRA-DOPPIO MERLATA. *Vedi RICROCIATO A DOPPIO.*
 CROCE RIPIENA. *Vedi D'ALCANTARA.*
 CROCE RITRINCIATA, E POMATA. *Vedi RITRINCIATO.*
 CROCE SARCHIATA. *Vedi SARCHIATO.*
 CROCE SCACCATA. *Vedi SCACCATO.*
 CROCE SCALINATA. *Vedi SCALINATO.*
 CROCE SCORCIATA. *Vedi SCORCIATO.*
 CROCE SCORCIATA COL PIEDE APERTO IN CAPRIOLO. *Vedi SCORCIATA COL PIEDE APERTO IN CAPRIOLO.*
 CROCE SCORCIATA, E PATENTE, O DELL' ORDINE TEUTONICO. *Vedi SCORCIATA, E PATENTE.*
 CROCE SEMIPOTENZIATA. *Vedi SEMIPOTENZIATO, E DOPPIA SEMIPOTENZIATA.*
 CROCE COL PIEDE SEMIPOTENZIATO CONTRA IL CANTON SINISTRO DELLA PUNTA. *Vedi SEMIPOTENZIATO.*
 CROCE SERPENTIFERA. *Vedi SERPENTIFERO.*
 CROCE SERPENTINA. *Vedi SERPENTINO.*
 CROCE SPINATA. *Vedi SPINATO.*
 CROCE TRAFORATA, VOTA, E POMATA. *Vedi TRAFORATO.*
 CROCE TRIFOGLIATA (T. XXXI. n. 765.). *Vedi TRIFOGLIATO.*
 CROCE VOTA, E TRIFOGLIATA. *Vedi VOTO.*
 CROCE DI S. ANDREA. Fran. *Sauoir*. Lat. *Decussis, seu Crux decussata*. Ella è una Figura onorevole del prim'ordine, che si estende ai quattro angoli dello Scudo (T. XI. n. 269.), per lo che da alcuni si disse, *Decussata, Diagonale, e Traversa, o Saltiere*; ma le fu dato il nome di S. Andrea, essendo appunto fatta a guisa della Croce di S. Andrea: E fu probabilmente introdotta nell'Arme, o da qualche divoto di quel Santo, o da chi militò nelle Crociate, e volle con essa distinguerfi, ovvero da qualche Suddito de' Duchi di Borgogna, poichè essi furono obbligati nell'anno 1435. dal Duca Filippo a non portare altra Insegna; che però fu anche detta *Croce Borgognata, o di Borgogna*: E i Re di Scozia ne composero un'Ordine di Cavalleria. In memoria ancora della Battaglia guadagnata a Beaca contra de' Mori nel

giorno di S. Andrea, fu posta da molti Cavalieri questa Croce negli Scudi loro, o nella Bordura, ad imitazione di Lopez Diaz de Baro, Capo dell' Armata de' Vincitori. Alcuni dissero, che questa Croce rappresenti nell' Arme la Bandiera. Trovasi alle volte diminuita, e allora dicesi Croce di S. Andrea *gemellata*; ma ella ha di molti attributi, essendo molte volte *accantonata, accompagnata, ancorata, caricata, d' armellini, di vaj, gigliata, indentata, infiorita, nodosa, scaccata, scorciata, spinata, trifogliata, vota, ec.*

CROCETTA. Fran. *Croisette*. Lat. *Crucula, seu Crucicula*. Le Crocette sono Croci diminuite, che alle volte moltiplicansi talmente nello Scudo, ch'egli n'è seminato (T. XXVIII. n. 684.); e ve ne sono di varie sorti, cioè: *Fitte* (T. XV. n. 349.), *Lunghe*, *Patenti* (T. XI. n. 254.), *Potenziate* (T. IV. n. 96), *Ricrociate*, *Trifogliate*, ec.

CROCIATE. *Vedi* CROCE.

CROCIATO. Fran. *Croisé*. Lat. *In Crucem effictus*. Si dice del Globo Imperiale (T. VI. n. 135.), delle Bandiere, e d'altre Pezze (T. I. n. 7.), che hanno Croci. Fu ancora detto crociato da qualcheduno, in vece di passato in Croce di S. Andrea; ma *Vedi* PASSATO IN CROCE DI S. ANDREA.

CUCITO. Fran. *Cousu*. Lat. *Sutus. Sutilis*. Dicesi del capo, quand'egli è di metallo sopra metallo (T. XV. n. 354.), o di colore sopra colore (T. XV. n. 364.), lo che sembra contro le regole; ma viene eccettuato, ed ammesso nel Blafone.

CUFFIATA. Fran. *Coëffè*. Si dice di una Testa di Donna, che abbia la Cuffia.

CUORE. Fran. *Cœur*. Lat. *Cor*. I Cuori (T. XI. n. 270.) si ammettono nell' Arme, come l'altre parti del Corpo umano; e tre possono essere *appuntati nel centro*. Si dice ancora *caricata nel cuore* (T. I. n. 13.) un' Aquila, o altra Figura, che abbia nel petto, o nel mezzo qualche Pezza, e *posta, e legata nel cuore* (T. XXI. n. 497.) una Pezza, che sia nel mezzo dello Scudo.

CURTATO. *Vedi* SCORCIATO.

CURVO. Fran. *Courbe*. Lat. *Curvus*. E' la positura dei Delfini (T. XII. e XIX. n. 274. e 461.), e de' Lucci, che non s' esprime, essendo loro nell' Arme naturale, e propria. Ma si dice delle Falcie (T. IX. n. 203.), o d'altre Pezze un poco voltate in arco, o centrate.



DADO

D

DADO. Fran. *Dés à jouer*. Lat. *Taxillus*. Chi pose il Dado nell' Arme dimostrò di genio liberale, essendo contrasfegno di Liberalità. Egli è ancora simbolo delle Perseveranza, della Vittoria, e del Mondo ingannatore; e nell' Arme è *marcato* (T. XX. n. 474.) di smalto diverso.

DA DUE TESTE. *Vedi* BICIPITE.

DAINO. Fran. *Daim*. Lat. *Dama*. Egli è un' Animale velocissimo, che però d'ordinario nell' Arme vien posto *corrente* (T. XII. n. 271.); ma qualche volta ancora *passante*, e *due*, *contrapassanti*. Dimostra egli un' Animo pronto, e sollecito ne' più importanti affari.

D'ALCANTARA. La Croce dell' Ordine d' Alcantara (T. XXVI. n. 622.), o di Calatrava è ella *gigliata*, e *ripiena*, o sia *bordata*.

DAL CAPO PARTITO. Fran. *Au Chef parti*. Si dice dell' Aquila da due teste. *Vedi* BICIPITE.

DARDO. Fran. *Dard*. *Fleche*. Lat. *Jaculum*. *Sagitta*. I Dardi, le Frecce, i Strali, o le Saette sono negli Scudi *armati*, *fustati*, *impennati* (T. XVII. n. 408.), *incoccati* (T. XVII. n. 420.); e diconsi *impugnati*, essendo tre, uno posto in Palo, e due in Croce di S. Andrea, legati nel mezzo. Significano essi Celebrità, Deliberazione, e Volontà pronta.

D'ARMELLINO. Fran. *D'bermine*. Lat. *Hermonicus*. Dicesi dello Scudo, e delle Pezze coperti d' Armellino. *Vedi* ARMELLINO.

DECAPITATO. Fran. *San tête*. Lat. *Acephalus*. Vien detto decapitato, o senza testa (T. XII. n. 272.) un' Animale, il di cui Capo è reciso netto.

DECORATO. *Vedi* SCORCIATO.

DECREMENTO. *Vedi* DECRESCENTE.

DECRESCENTE. Si dice della Luna, quand' ella è scema, e rivoltata (T. VII. e XXVI. n. 146. e 634.) alla sinistra dello Scudo.

DECUSSATA. *Vedi* CROCE DI S. ANDREA.

DEGRADATO. *Vedi* SCALINATO.

DEL CALVARIO. Fran. *Du Calvarie*. Ella si è la Croce lunga (T. XII. n. 273.), che dicesi ancora del Calvario per la figura, che ha di quella, su cui patì colà il Redentore.

DELFINO. Fran. *Dauphin*. Lat. *Delphinus*. Egli nello Scudo è *allettato*, *barbato*, *curvo* (T. XII. n. 274.), *illuminato*, *spasimato*, *timonista* (T. XXXI. n. 752.), *tormentato* (T. XXXI. n. 756.), *virvo*, ec. Questi, tra i Pesci, è il più nobile, che rappresenta chi fu vittorioso in combattimento navale, il Principe vigilante, e clemente, il Guerriero sollecito, la Protezione sincera, l' amica Fedeltà, e l' Animo piacevole, e grato.

DELL' UNO ALL' ALTRO. Fran. *De l'un à l'autre*. Lat. *Ex altero ad alterum*. Si dice delle Pezze distese, che passano su le due parti della partizione dello Scudo (T. III. VIII. e XII. n. 65. 181. 275. 276. e 277.), o sopra tutte le Fascie, le Bande, i Pali, ec. alternando gli smalti di quelle partizioni.

DELL' UNO NELL' ALTRO. Fran. *De l'un en l'autre*. Lat. *Ex altero in alterum*. Vien detto di quelle Pezze (T. IV. XII. e XXXII. n. 88. 278. 279. 280. e 784.), che, poste nello Scudo partito, spaccato, trinciato, tagliato, inquartato, fasciato, bandato, palato, ec., sono sopra l' una delle parti, dello smalto dell' altra reciprocamente, ed alternativamente.

- DENTATO.** Fran. *Denté*. Lat. *Dentatus*. Si dice degli Animali, che hanno denti di smalto diverso (T. IX. e XII. n. 208. 211. e 281.).
- DENTATO.** Fran. *Dancbé*. Lat. *Serratus*. Dicesi ancora di quelle Pezze, che hanno de' piccoli denti a guisa di Sega (T. XV. n. 353.).
- DENTATURA.** Vedi FILIERA, o SPINATURA.
- DENTE.** Fran. *Dent*. Lat. *Dens*. Vi sono alle volte nell'Arme dei denti piegati a guisa di Falce, che però diconsi *falcitati*.
- DENTE DI CINGHIALE.** Vedi DIFESA.
- DENTELLATO.** Fran. *Dentelé*. Lat. *Denticulatus*. Si dice del Capo (T. XII. n. 282.), della Fascia, della Banda, del Partito, dello Spaccato, del Trinciato, del Tagliato, dell'Inquartato (T. XII. n. 283.), ec.; quand'essi finiscono in punte acute, come i denti.
- DENTICOLATO.** Fran. *Denticulé*. Lat. *Guttatus*. Dicesi del bordo dello Scudo (T. XII. n. 284.), quand'egli ha d'intorno dei denti fatti a Scacchi di smalto diverso dal fondo.
- DESTRA.** Fran. *Main droite*. Lat. *Dextera*. Ella si è la mano destra (T. III. n. 59.), che nell'Arme si mette *appalmata*. Vedi MANO.
- DESTRO.** Fran. *Droit*. Si dice del fianco, o lato destro (T. XXXII. n. 794. lettera F.) dello Scudo, siccome del braccio destro (T. VII. n. 160.).
- DEXTROCHERO.** Vedi BRACCIO DESTRO.
- DIADEMA.** Vedi CORONA, e CORONA IMPERIALE.
- DIADEMA IMPERIALE.** Vedi CORONA IMPERIALE.
- DIADEMATO.** Fran. *Diademé*. Lat. *Diadematus*. Dicesi dell'Aquila (T. III. n. 63.), che ha un piccolo cerchio tondo su la testa; e ancora del Leone di Venezia (T. IV. n. 86.).
- DIAGONALE.** Vedi CROCE DI S. ANDREA.
- DIAMANTE.** Fran. *Diamant*. Lat. *Adamas*. Egli è tra le pietre la più preziosa, che nell'Arme significa Costanza, e Fortezza. Dagl'Inglese il nero nell'Arme de' Nobili è detto Diamante.
- DIAPRATO.** Fran. *Diapré*. Lat. *Topiario opere descriptus*. Può dirsi dello Scudo (T. XII. n. 285.), delle Fascie, de' Pali, e d'altre Figure compartite a guisa di Giardino, o di Prato fiorito.
- DI CODE D'ARMELLINO.** Fran. *De queues d'hermine*. Si dice della Croce formata con quattro code d'Armellini contrapposte l'una all'altra (T. X. n. 244.).
- DIECI FIGURE.** Fran. *Dix Figures*. Lat. *Decem Icones*. Si possono mettere in diverse maniere, 4. 3. 2. 1., 4. 2. 4. (T. III. n. 55.), 3. 3. 3. 1., 3. 2. 3. 2.; ovvero in Cinta, ed anco in Croce.
- DIETRO LO SCUDO.** Fran. *Derriere l'Ecu*. Dicesi delle Spade, delle Mazze, e de' Pastorali, ec. (T. XXXV. dal n. 857. al n. 861.), passati in Croce di S. Andrea dietro lo Scudo; e ancora delle Croci di Malta (T. XXXV. n. 867.), e di Santo Stefano poste dietro gli Scudi de' Cavalieri di quegli Ordini chiarissimi.
- DIFESA.** Fran. *Defense*. Un dente di Cinghiale vien detto Difesa (T. IX. n. 208.). Così dicesi parimente il Lioncorno in difesa (T. XII. n. 286.), quand'egli abbassa il suo corno.
- DIFESO.** Fran. *Defendu*. Il Cinghiale si dice difeso (T. IX. n. 208.), ovvero con la sua difesa, quando il suo dente è di smalto diverso.
- DIFFAMATO.** Fran. *Difamé*. Dicesi del Leone senza coda (T. IV. n. 95.), ed anche dell'Arme scaricate, o diffamate (T. IV. n. 93. e 94.).

DIF-

- DIFFERENZA.** *Vedi* BRISURA.
- DI FRONTE.** *Vedi* POSTO DI FRONTE.
- DI LORENA.** Fran. *De Lorraine.* *Vedi* DOPPIA.
- DI LORENA COL PIEDE RIFESSO.** Fran. *De Lorraine à le pied enbendé.* *Vedi* RIFESSO.
- DI LOZANGHE.** Fran. *De Lozanges.* Vien detto della Croce fatta di Lozanghe (T. XII. n. 287.) accostate, ed accollate.
- DI MALTA.** *Vedi* BIFORCATA.
- DIMEZZATO PER DIRITTO, O A TRAVERSO.** *Vedi* SPACCATO.
- DIMINUITO.** Fu preso da alcuni in vece di scorcio, e di reciso. *Vedi* perciò SCORCIATO, e *Vedi* RECISO.
- DIMINUZIONE.** *Vedi* BRISURA, e RIDUZIONI.
- DI MULINO.** *Vedi* MULINATA.
- DI OTTO, DI DODICI, O DI SEDICI PUNTE.** Fran. *A huit, à douze, ou à seize pointes.* Si dice di una Croce, che abbia otto, dodici, ovvero sedici punte (T. XII. n. 288.).
- DI PROFFILO, O IN PROFFILO.** *Vedi* POSTO DI PROFFILO.
- DIRAMATO.** Fran. *Ebranché.* Dicesi di un' Albero i di cui rami sono tagliati (T. XII. n. 289.).
- DIRITTO.** *Vedi* MONTANTE. POSTO IN PALO.
- DI S. ANDREA.** *Vedi* CROCE DI S. ANDREA.
- DI S. GIACOMO.** Si dice della Croce in forma di Spada, che è la Croce dell' Ordine di S. Giacomo.
- DISARMATO.** *Vedi* NATO MORTO.
- DISGIUNTO.** Fran. *Déjointé.* Dicesi di una Fascia partita per mezzo (T. XII. n. 290.), la metà alzata verso il capo, l'altra abbassata verso la punta dello Scudo, ed accollate per l'estremità.
- DISMEMBRATO.** Fran. *Demembré.* Lat. *Deartuatus.* Si dice dell' Aquila (T. I. n. 16.), del Leone (T. IV. n. 95.), e di tutti gli altri Animali (T. III. n. 53. e 55.), a cui manca qualche membro.
- DISPIEGATO.** *Vedi* SPIEGATO.
- DISPOSIZIONE.** Fran. *Disposition.* Lat. *Dispositio.* La disposizione riguarda particolarmente le Figure, che hanno diverse faccie, secondo le quali possono esser poste diversamente nell' Arme, ed è propria dell' Arte araldica. Per esempio: Una Testa può mettersi di fronte (T. XXXI. n. 749.), ed in profilo (T. XXVI. n. 629.). Così un' Elmo (T. XIII. n. 301.), ed una Chiave (T. II. e IX. n. 29. e 205.) a cagione del suo anello, del suo ingegno, e del suo dosso, può avere disposizioni diverse. Medesimamente uno Strale (T. XVII. n. 408. e 420.), ed una Picca, a cagione delle loro punte, e de' loro ferri, ec.
- DISPOSTO.** Fran. *Disposé.* Lat. *Dispositus.* Vien detto di cinque Pezze disposte in Croce, in Croce di S. Andrea (T. XII. n. 291.), o in Pergola.
- DISTESO.** Fran. *Etendu.* Può dirsi disteso (T. XXII. n. 523.) una foglia d'ortica aperta; e fu detto ancora disteso, in vece di coricato.
- DI VAJO, O DI VAJ.** Fran. *De Vairs.* Si dice dello Scudo, e delle Pezze, coperte di VAJ. *Vedi* VAJO.
- DIVISA.** Fran. *Divise.* Lat. *Fascia, seu Tania emblematica.* Dicesi della Fascia (T. II. e VI. n. 50. e 131.), e della Banda (T. XI. e XXIX. n. 261 e 703.), che non hanno che la metà, o come altri vollero due terzi della loro larghezza, e son dette Fascia, e Banda in Divisa.

Di-

DIVISA, fu presa alle volte per Arme; ma le Divise, dette da' Latini *Insignia*, non erano obbligate ad un Campo determinato, ne a smalti particolari, come l'Arme, ed erano immagini impresse, o dipinte sopra gli Scudi, e le Targhe, o su l'Else degli antichi Eroi. Onde, per vero dire, Arme non sono, ma Divise, o Insegne personali, ed arbitrarie, che dagli antichi ebbero origine.

Divisa, si confonde ancora alcuna volta col Grido di Guerra, o col motto, e non è, che una semplice sentenza (T. XXXIV. n. 853.), derivata ordinariamente dalle persone, o dalle figure dello Scudo. Se ne trovano di più forti; come di sentenze intiere, di sole figure, di semplici lettere, di motti senza figure, e di motti insieme, e di figure, ec.

DIVISARE. *Vedi* BLASONARE.

DIVISIONI DELLO SCUDO. Fran. *Divisions de l'Ecu*. Sono Linee, che dividono in molte parti lo Scudo, e se ne trovano di tre specie nel Blason; per parti eguali; per parti disuguali; e per quarti: Per parti eguali, sono lo *Spaccato*, il *Partito*, il *Trinciato*, il *Tagliato*, l'*Interzato*, e l'*Inquartato*: Per parti disuguali sono, l'*Addestrato*, il *Sinistrato*, l'*Inchiavato*, l'*Incaffato*: Per quarti sono, di Parentela, di Padronanza, di Concessione, di Dignità, e di Pretensione.

DIVISO. Fran. *Divisé*. Tre Gigli, ordinati nel capo dello Scudo, sono alle volte divisi da un' Lambello (T. I. c. XXVI. n. 2. e 642.) di quattro pendenti, ovvero da due verghette (T. X. n. 221.).

DIVISO A ONDE PIEGATE. *Vedi* INNESTATO.

DIVISO A QUARTIERI. *Vedi* INQUARTATO.

DIVISO A SEGA, O DENTELLI. *Vedi* INCHIAVATO.

DIVISO IN BANDA. *Vedi* TRINCIATO.

DIVISO IN FACCIA, O FASCIA. *Vedi* SPACCATO.

DIVISO IN SBARRA. *Vedi* TAGLIATO.

DIVISO PER IL LUNGO. *Vedi* PARTITO.

DIVISO PER MEZZO. *Vedi* SPACCATO.

DIVISO PER TRAVERSO. *Vedi* SPACCATO.

DIVISO PER UN' TRATTO PERPENDICOLARE. *Vedi* PARTITO.

DIVORANTE. Fran. *Devorant*. Si dice, quando nell' Arme vi sono de' Pesci in positura di pascolare (T. II. n. 35.).

DODICI FIGURE. Fran. *Douze figures*. Lat. *Duodecim icones*. Mettonsi nell' Arme 4.4. e 4.

DOGA. Il Palo da' Toscani fu detto Doga; ma *Vedi* PALO.

DOGA A SGHEMBO. *Vedi* BANDA.

DOGA PER TRAVERSO PIANO. *Vedi* FASCIA.

DONNOLA. Fran. *Belette*. Lat. *Mustela*. Stà nell' Arme la Donnola *passante*, o *rampante* (T. XII. n. 292.); ed alle volte porta in bocca un ramuscello di Ruta, per sua difesa contro degli Animali velenosi: onde può crederfi, che l'autore di coral Arme avesse con virtù e valore difeso la Patria dalle insidie nemiche.

DORPIA. Fran. *Double, ou Alezée a double traverse, ou de Loraine*. Dicesi della Croce di Lorena (T. XII. n. 293.), che ha due traversi, il più alto de' quali è più corto di quello di sotto.

DOPPIA COL PIEDE RIFESSO. Fran. *Double a le pied enbende*. *Vedi* RIFESSO.

DOPPIA SIMIPOTENZIATA. Fran. *Double cramponnée au flanc senestre de la traverse d' enbas*. Si dice della Croce di Lorena, che sia semipotenziata (T. XII. n. 294.) al fianco sinistro del traverso da basso.

DOP-

DOPPIO MERLATO. Fran. *Breesté*. Lat. *Utrinque pinnatus*. E' detto delle Pezze merlate alternativamente (T. XII. n. 295.). Le Fascie, le Bande, le Sbarre, e i Pali doppio merlati furono da alcuni creduti Scale militari, con le quali si formontassero le Fortezze, e però da essi si dissero, Scale in pertica.

DORATO, in vece d'oro (T. XIII. n. 297.), disse l'Ariosto parlando del Conte d'Ottonlei:

Porta in azzurro una dorata Sbarra,

DORMENTE. *Vedi DORMIENTE.*

DORMIENTE. Fran. *Dormant*. Lat. *Dormiens*. Si dice di un Leone (T. XIII. n. 296.), o d'altro Animale, che nell'Arme stà disteso in positura di dormire.

D'ORO. *Vedi ORO.*

DRAGO, O DRAGONE. Fran. *Dragon*. Lat. *Draco*. Si portavano anticamente i Draghi negli Stendardi da i Persiani, da i Parti, dagli Sciti, da i Daci, e dagli Assirj, alcuni de' quali gli ebbero di rilievo: Poscia i Romani medesimi li dipinsero di rosso su le loro Bandiere, e que' Soldati, che li portavano erano detti *Dragonarij*: Alla fine ne venne l'uso di metterli nell'Arme, in cui vi sono de' Draghi *alati* (T. XIII. n. 298.), *aggruppati*, *sedenti* (T. XXVIII. n. 681.), *piegati in giro* (T. XIII. n. 299.), e *mordenti la sua coda*. Significa il Drago Vigilanza, Perspicacia, Prudenza, Custodia fedele, Dominio, e Contrassegno di felice augurio.

DRAGONATO. Fran. *Dragoné*. Lat. *Draconinus*. Dicesi del Leone, che termina in coda di Dragone. (T. XIII. n. 300.).

DRAPPO. Fran. *Drapeau*. *Vedi BANDIERA.*

DRAPPO DI BANDIERA DI NAVE. Fran. *Drap de Banniere de Navire*. Lat. *Pannus Vexillaris Nauticus*. *Vedi BANDIERA, O PADIGLIONE DI VASCELLO.*

DUE DUE. Fran. *Deux deux*. Lat. *Duo duo*. Essendo quattro Pezze nell'Arme, due verso il capo, e due verso la punta (T. IV. EXII. n. 93. e 279.), si dice, per esempio, porta quattro Stelle, quattro Bisanti, quattro Lune, ec. 2. 2.

DUE, ED UNO. Fran. *Deux, & un*. Lat. *Duo, & unus*. Vien detto della disposizione ordinaria di tre Pezzi, due de' quali sono verso il capo dello Scudo, ed uno verso la punta (T. V. n. 115.), come i tre Gigli di Francia; ma senza dirlo già s'intende.

DUE FIGURE. Fran. *Deux figures*. Lat. *Due Icones*. Si dispongono naturalmente due Figure nello Scudo l'una sopra l'altra (T. IX. n. 202.), ovvero adossate (T. II. n. 28.).



Ec.

E

ECCLISSATO. Fran. *Eclipsé*. Dicesi delle Stelle, quando non si vedono; che per metà, uscendo da qualche altra Figura.

EDERA. Vedi ELLERA.

EDIFICJ. Fran. *Edifices*. Lat. *Ædificia*. Pongonsi nell'Arme gli Edificj, cioè le Città, i Castelli, le Torri, le Chiese, le Fortezze, i Maschi di Fortezza, i Campanili, le Case, le Porte, i Ponti, i Muri, i Mulini da vento, ec.

ELEFANTE. Fran. *Elephant*. Lat. *Elephas*. Ordinariamente l'Elefante si mette nell'Arme fermo in piedi, alle volte carico di una Torre (T. IX. n. 211.), armato di un dente cinghiato, e gualdrappato di smalto diverso. La quinta Legione de' Greci, che con i numeri si distingueva, essendosi opposta valorosamente agli Elefanti, usò poi sempre portare ne' suoi Vestili l'Immagine dell'Elefante. V'è un'antico onorevole Ordine dell'Elefante, conferito dai Re di Danimarca a persone di merito straordinario, che, secondo alcuni ebbe origine sotto il Re Canuto in tempo delle Crociate contro i Saraceni; e vogliono, che l'Elefante posto nell'Arme, e pendente alla Collana di un tal Ordine, fosse l'Insegna de' Danesi, che intervennero alle suddette Crociate. Questo Animale rappresenta Fortezza, Coraggio, Grandezza d'animo, Benignità, Prudenza, e Giustizia. E quando l'Elefante è nero in Campo d'argento, dimostra, che il suo Autore fosse un Cavalier giusto, e insieme clemente.

ELEMENTI. Fran. *Elemens*. Lat. *Elementa*. Le Figure, che spettano agli Elementi, e che entrano più frequentemente nell'Arme, sono la Sfera del fuoco, la Fiamma, il Carbone, il Tizzone, la Torcia, il Mare, il Fiume, il Lago, la Fontana, il Pozzo, la Goccia, o Lagrima, l'Onda, la Terra, il Monte, o Montagna, la Collina, la Rupe, lo Scoglio, le Pietre, i Sassi, l'Isola, ec.

ELLERA. Fran. *Lierre*. Lat. *Hedera*. L'Ellera, o Edera, mettendosi nell'Arme sarà accolata ad un'Albero, o a qualche Edificio. Ella è simbolo di quelli, che non sono contenti del proprio stato, e che cercano d'usurpare l'altrui: Rappresenta ancora la Poesia; mentre le Muse si coronavano con le fronde di questa Pianta, e davasi a' Poeti la Corona d'Edera; e quando ella è d'oro in fondo rosso, dimostra un'animo costante nella carità.

ELMO. Fran. *Casque*. *Timbre*. *Heaume*. Lat. *Cassis*, seu *Cassida*. *Galea*. Nel Blason l'Elmo è contrassegno di vera Nobiltà. Egli si mette sopra lo Scudo per suo principale ornamento, e quello dicesi cimato d'Elmo (T. XXXV. n. 861.): Talvolta ancora si porta nell'Arme (T. XIII. n. 301.), ove dimostra pensieri sublimi, ed autorità cospicua; e quando sono due, quello a destra è rivoltato (T. XXXIV. n. 851.). Anticamente i Capitani d'Eserciti portavano in Capo, in vece d'Elmo, delle teste d'Animali feroci, alle quali aggiunse Camillo alcuni cerchj, o lastre di ferro, come afferma il Campanile; onde poi ne venne l'Elmo, che tuttavia si costuma, e mettendosi sopra l'Arme, distingue i diversi gradi di Nobiltà, sì per la materia, che per la forma, e per la situazione. L'Elmo dell'Imperadore, e de' Re è tutto d'Oro, posto di fronte, affatto aperto (T. XXXIV. n. 839.), ovvero graticolato (T. XXXIV. n. 840.) di undici pezzi, o affibbiature. Fran. *Heaume à onze Veies*. Lat. *Undecimforis Galea*, formontato della propria loro Corona. I
Duchi

Duchi, e i Principi hanno l'Elmo d'argento, *bordato d'oro, meno aperto, e graticolato con nove affibbiature* (T. XXXIV. n. 841.), Fran. *Heaume à neuf Veus*. Lat. *Novemfore galeatum fastigium, posto in terzo*, cioè alquanto rivolto da parte, e *cimato della loro Corona*. L'Elmo de' Marchesi, e de' Conti è ancora d'argento, *bordato d'oro, graticolato con sette affibbiature* (T. XXXIV. n. 842.), Fran. *Heaume à sept Veus*. Lat. *Septemfore fastigium, posto in terzo, e formontato della Corona loro propria*. Quello de' Visconti, de' Baroni, e de' Cavalieri è dello stesso metallo, *posto in profilo, graticolato con cinque affibbiature* (T. XXXIV. n. 843.), Fran. *Heaume à cinq Veus*. Lat. *Quinquesoris Cassida, cimato della loro Corona*. L'Elmo de' Nobili d'antiche Famiglie, che non hanno la prerogativa de' Titoli, è di acciaio, *bordato d'argento, graticolato con tre affibbiature* (T. XXXIV. n. 844.), Fran. *Heaume à trois Veus*. Lat. *Trisoris Cassida, cimato del Baretto, e del Cimiere, posto in profilo*. Egli però è vero, che alcuni pretendono, che l'Elmo graticolato debba porsi di fronte, per far meglio vedere il numero delle affibbiature. Finalmente un Nobile fatto da poco tempo porta l'Elmo di ferro, o di acciaio, affatto chiuso in profilo (T. XXXIV. n. 845.), Fran. *Heaume sans Veus*. Lat. *Chusa Cassida*. Ma sopra lo Scudo inclinato, che ebbe origine dai Tornei, portasi l'Elmo chiuso (T. XXXIV. n. 849.) in profilo da chiunque ancora di maggior condizione. E l'Elmo rivoltato (T. XXXIV. n. 846.), a detta di alcuni, è segno di bastardigia; ma il Pietrasanta ha creduto diversamente. Quando su l'Arme vi sono due Elmi, quello a destra (T. XXXIV. n. 851.) esser debbe rivoltato; ed essendovene tre si mette in faccia quel di mezzo, e gli altri due riguardanti il medesimo. Chi ha l'Elmo posto di fronte, si suppone, che dia ordini con autorità assoluta; e chi lo porta in profilo mostra di dare orecchio ai comandi del suo Superiore. Egli è ben però vero, che varie sono le opinioni de' Scrittori intorno a cotale differenze degli Elmi, che, come quelle delle Corone, oggidì poco si osservano, arrogandosi molti, o per ambizione, o per ignoranza, de' contrassegni di onore, che ad essi non si convengono.

ELMO DI TORNEO. Fran. *Casque de Tournois*. Lat. *Galea basilindialis*. Due Corni, che già furono le Trombe de' Tornei, posti su l'Elmo per Cimiere sono contrassegni di chi fu riconosciuto per Nobile, e blasonato due volte ne' Torneamenti, cioè publicatovi a suon di Tromba dagli Araldi. Molti Autori gli hanno presi impropriamente per Trombe d'Elefanti; ma son'eglino Corni o Trombe de' Tornei, che suonavansi anche da quelli, che in essi si presentavano, per far riconoscere dagli Araldi l'Arme loro come simboli di Nobiltà, che però l'Elmo cimato di due Corni diceasi, Elmo di Torneo (T. XXXIV. n. 850.). Tali sono quelli di Baviera, di Sassonia, di Brandeburgo, ec. Suonavasi parimente il Corno da' Cavalieri per chiamare altri a battaglia; onde di Ruggero disse l'Ariosto Orlando furioso 30. 44.

*Dove circonda il popol lo seccato,
Sonando il Corno, s'appresenta armato.*

ELSA. Fran. *Garde d'Epée*. Lat. *Capulus*. Dagli Antichi portavansi nella impugnatura della spada alcune particolari figure, come distinti contrassegni loro, e delle proprie Famiglie; per lo che Ovidio nel Lib. 7. delle Metamorfosi lasciò scritto:

*Cum Pater in Capulo gladii cognovit eburno
Signa sui generis.*

K

E Se-

E Seneca nell' Ippolito:

*Regale parvis asperum signis ebur
Capulo refulget, gentis Ætba decus.*

Cotali distintivi delle Famiglie sono stati presi per Arme gentilizie da non pochi Scrittori del Blafone; ma erano semplici *Divise*: Quando però attribuir non si volessero alla invenzion de' Poeti.

ENALURON. *Vedi* BORDURA.

EQUIPOLLENTE. Fran. *Equipollé*. Lat. *Alveolis alternatis descriptus*. Si dice di nove punti di Scacchiere (T. XIII. n. 302.), detti Scacchi, cinque de' quali sono di uno smalto, e quattro d' un' altro alternativamente. *Vedi* PUNTI EQUIPOLLENTI.

ERASO. *Vedi* SRADICATO.

ERBE. Fran. *Herbes*. Lat. *Herba*. L'erbe più ufuali nell' Arme sono il *Grano*, il *Miglio*, la *Vena*, la *Melliga*, il *Cardo*, la *Rapa*, la *Radice*, il *Trifoglio*, la *Gramigna*, l'*Ortica*, la *Felce*, ec.

ERBOSO. Fran. *Herbeux*. Dicesi di un piano nella punta dello Scudo, fatto a guisa di Campo pieno d'erbe (T. XIII. n. 303.).

ERMELLINATO. *Vedi* ARMELLINATO.

ERMELLINO. *Vedi* ARMELLINO.

ERPICE. Fran. *Herse*. Lat. *Urpix*. Egli è uno strumento (T. XIII. n. 304.) da tirare la terra sopra del seminato, che nell' Arme è simbolo della Giustizia.

ESCROL. *Vedi* LISTA.

ESTAIE. Fran. *Esfaye*. E' un Capriolo, che ha solamente la quarta parte della sua larghezza (T. XIII. n. 305.).

ESTREMITA'. Fran. *Excrémité*. L'estremità, o appendici degli Animali sono i *becchi*, i *griffi*, le *lingue*, gli *artigli*, l'*ugne*, gli *occhi*, le *corni*, le *code*, i *collari*, le *corone*, ec., i quali possono essere di metallo sopra metallo, o di colore sopra colore.

ESTREZ. Fran. *Estré*. Ella si è una Croce diminuita della metà (T. XIII. n. 306.) della sua giusta larghezza.

EVIRATO. Fran. *Eviré*. Si dice del Leone, che non ha alcun segno maschile (T. XIII. n. 307.).



FAB-

F

- F** **ABBRICCHE.** *Vedi* EDIFICJ.
- FACCIA.** *Vedi* FASCIA.
- FACE.** *Vedi* TORCIA.
- FAGGIO.** Fran. *Fau*. Lat. *Fagus*. Il Faggio posto nell'Arme dimostra Sofferenza generosa, Purità di vita, e Contentezza d'animo.
- FALCATA.** Dicesi della Croce, che ha quattro mezze Lune nelle sue estremità; ovvero della Croce forcata. *Vedi* FORCATA.
- FALCE.** Fran. *Faux*. Lat. *Falx*. Ella nell'Arme vien posta *manicata* (T. XIII. n. 308.), ed è simbolo del travaglio fruttuoso.
- FALCIATO.** Si dice de i denti piegati a guisa di Falce (T. XIII. n. 309.).
- FALCONE.** Fran. *Falcon*. Lat. *Falco*. Quest' Uccello di rapina è superiore a tutti gli altri pel coraggio, e per la docilità: Egli si mette nell'Arme *afferrante* (T. II. n. 31.), *imbeccato*, *incappucciato*, *legato*, *membrato*, *posato*, *sonagliato*, *forante*, *ungbiato*, *volante*, ec., e dimostra, che quegli, che lo prese per Insegna, era un Cavaliere guerriero, e d'animo eroico.
- FALSO.** Fran. *Faux*. Lat. *Adulterinus*. Dicesi dell'Arme, che hanno colore sopra colore (T. V. n. 108.), o metallo sopra metallo, e che sono contro le regole dell'Arte araldica.
- FARETRA.** Fran. *Carquois*. Lat. *Pharetra*. Si mette la Faretra d'ordinario con i suoi strali, e dimostra Deliberazione, Volontà pronta, e pungente Amore.
- FARFALLA.** Fran. *Papillon*. Lat. *Papilio*. Si mette nell'Arme la Farfalla *al naturale*, *scenziata* (T. XIII. n. 310.), *volante*. Siccome sen vola ella d'intorno al lume, così dimostra il virtuoso che cerca mai sempre il bel lume della Virtù; e quando è d'oro in Campo rosso, rappresenta, che gli affetti dell'animo soverchiano la ragione, sforzando a seguire i stimoli della natura.
- FASCEGGIATO.** *Vedi* BURELLATO.
- FASCETTA.** *Vedi* RIGA.
- FASCIA.** Fran. *Fasce*. Lat. *Fascia*. Ella si è una Pezza onorevole del prim'ordine, che sola occupa il terzo di mezzo dello Scudo orizzontalmente (T. V. e XIII. n. 114. e 311.), dividendo il capo dalla punta; quando poi ne sono due (T. XIII. n. 312.), tre (T. XIII. n. 313.), o quattro (T. XIII. n. 314.) nello Scudo, restano di larghezza eguale a quelle del Campo, che faranno in maggior numero. La Fascia diminuita acquista altri nomi, e dicesi *Burella* (T. VII. n. 167.), *Divisa* (T. II. n. 50.), *Gemella* (T. XVI. n. 373.), *Riga* (T. XXV. n. 612. e 613.), *Terza* (T. XXXI. n. 746.), e *Trangla* (T. XXXI. n. 760.), e vi sono Fascie *abbassate* (T. I. n. 3.), *accompagnate* (T. I. n. 18.), *alzate* (T. II. n. 45.), *annodate* (T. III. n. 55.), *attraversanti* (T. VI. n. 131.), *cancellate*, *caricate* (T. VIII. n. 192.), *contra doppio merlate*, *contramerlate* (T. X. n. 238.), *doppio merlate*, *innestate*, *lozangate*, *merlate* (T. XX. n. 483.), *ondate* (T. XXI. n. 519.), *ritirate*, *scaccate*, *seminate*, *spinare*, ec. Questa Pezza rappresenta quella Fascia, con cui gli antichi Re, e gl'Imperadori cingeano il Capo, a guisa di Diadema, o Corona; massimamente la bianca, o sia d'argento, che è Insegna Reale, e indizio di chiara Nobiltà, dimostrando ella Dominio, e Grandezza. E'

- parimente simbolo di quelle Falcie, che legarono le bocche d'onorevoli ferite; e i Franzesi la fanno servire nell'Arme in luogo di Corazza.
- FASCIA-CANTONE.** Fran. *Fasce-canton*. Ella è una Fascia, che si estende, ed occupa un cantone del capo, o a destra, o a sinistra (T. XIII. n. 315.).
- FASCIA DI SEGA.** *Vedi* FOGLIA DI SEGA.
- FASCIATO.** Fran. *Fasce*. Lat. *Fasciatus*. Si dice dello Scudo coperto di Falcie di smalto diverso in numero pari di 4. (T. XIII. n. 316.), di 6. (T. XIII. n. 317.), o di 8. (T. XIII. n. 318.). Ma, quando sono 4., ovvero 8., deve specificarsi il numero, con dire, fasciato di quattro, di otto Pezze. Se poi sono 10., 12., o più, dicesi Burellato. Dai Toscani lo Scudo fasciato di bianco, e nero, fu detto, *Pezza gagliarda*.
- FASCIATO-INNESTATO.** Fran. *Fasce-enté-ondoyé*. Dicesi del fasciato a onde grosse (T. XIII. n. 319.).
- FASCIETTA.** *Vedi* LAMBELLO.
- FASCIO.** Fran. *Gerbe*. Lat. *Manipulus*. I fasci di Grano, di Miglio (T. XIII. n. 320.), di Vena, o d'altre Biade si rappresentano nel Blasono *legati* ordinariamente di smalto diverso; e dimostrano la Pace, la Concordia, e la Fertilità.
- FASCIO DI SPINE.** Egli è simbolo di Uomo paziente.
- FATTO A ANCORA.** *Vedi* ANCORATO.
- FATTO A CROCE.** *Vedi* RICROCIATO.
- FATTO A DENTI.** *Vedi* DENTELLATO.
- FATTO A DENTI LUNGI.** *Vedi* INCHIAVATO.
- FATTO A FIOCCHI.** *Vedi* SFIOCATO.
- FATTO A FIORI.** *Vedi* INFIORITO.
- FATTO A GIGLI.** *Vedi* GIGLIATO.
- FATTO A MERLETTI.** *Vedi* MERLETTATO.
- FATTO A MERLI.** *Vedi* MERLATO.
- FATTO A ONDE.** *Vedi* ONDATO.
- FATTO A ONDE GROSSE.** *Vedi* ONDATO. A ONDE GROSSE, e *Vedi* INNESTATO.
- FATTO A RETE, O RETICOLATO.** *Vedi* CANCELLATO.
- FATTO A SCACCHI.** *Vedi* SCACCATO.
- FATTO A SEGA.** *Vedi* SPINATO.
- FATTO A SERPI.** *Vedi* SERPENTIFERO, e SERPENTINO.
- FATTO A SQUAME.** *Vedi* SQUAMATO.
- FATTO A TORRICELLE.** *Vedi* TORRICELLATO.
- FATTO A TRIFOGLIO.** *Vedi* TRIFOGLIATO.
- FEDE.** Fran. *Une Foy*. Due Braccia, o due sole Mani congiunte insieme (T. XIV. n. 321.), diconsi una Fede; ed è contrassegno di leale amicizia.
- FELCE.** Fran. *Fougere*. Lat. *Filix*. La Pianta di Felce (T. IV. e XIV. n. 82. e 322.) vien posta nell'Arme alle volte *fibrata* di smalto diverso. Ella serve di rimedio contra le ferite; onde chi la prese per Insegna forse dimostrar volle d'essere Guerriero, che non temea le ferite, perchè difese dal proprio valore.
- FEMMINILE.** Dicesi dello Scudo in Lozanga, proprio delle Fanciulle (T. IV. n. 83.), e delle Vedove.
- FENICE.** Fran. *Phenix*. Lat. *Phenix*. La Fenice Uccello favoloso (T. XIV. n. 323.), si mette nell'Arme *guardante il Sole*, *su la sua immortalità*, cioè sul Rogo acceso, per cui si rende immortale, rinascendo dalle sue ceneri. Ella è simbolo della Costanza propria de' cuori più generosi, e nobili.

FEONE. Fran. *Pheon*. Egli è il ferro di Dardo indentato (T. XIV. n. 327.). Alcuni lo dissero, testa barbata della Freccia, o d'altre simili Arme. *Vedi* FERRO DI DARDO.

FERMAGLIO. Fran. *Fermoir*. Lat. *Fibula*. Le Fibbie delle centure (T. XIV. n. 324.), e de' collari diconsi nell'Arme Fermagli, che sono *guarniti* de' loro Ardiglioni.

FERMO. Fran. *Arrêté*. Lat. *Immotus*. Si dice di un'Animale, che stà sui quattro suoi piedi (T. IX. n. 211.), senza che l'uno si porti avanti all'altro: E dicesi ancora di un'Uccello, che non sia spiegato, ne volante (T. XI. n. 252.).

FERRI DI MULINO. Fran. *Amilles*. Lat. *Lunata Mola Fibula*. I ferri delle Macchine de' Mulini (T. XIV. n. 329.) diconsi nel Blasono ferri di Mulino, che sono fatti a foggia di due Lune addossate.

FERRO DI CAVALLO. Fran. *Fer de Cheval*. Lat. *Equi solea*. Si trova egli nell'Arme *inchiudato* di smalto diverso (T. XIV. n. 325.); e dimostra in chi lo pigliò per Insegna, una ferma volontà di seguire le illustri vestigie de' suoi Antenati.

FERRO DI DARDO. Fran. *Fer de Dard*. Si mette nell'Arme, non solamente il Dardo, ma anche la sola sua punta, che dicesi ferro di Dardo triangolare (T. XIV. n. 326.); e quando è riversata, ed ha le coste delle due sue branche indentate, si dice Feone, o ferro di Dardo indentato (T. XIV. n. 327.). Fran. *Pheon*.

FERRO DI LANCIA. Fran. *Fer de Lance*. Lat. *Cuspis Lancea*. Ammettonsi nel Blasono sì le Lancie, che i soli suoi ferri (T. XIV. n. 328.), i quali alle volte sono *rinuzzati* (T. XXV. n. 619.), e ancora *all'antica*; ma questi sono più tosto punte di Bordone. Il ferro di Lancia rappresenta Nobiltà acquistata col merito dell'Armi, o Lingua, che parla in materia d'onore. Certe Figure simili alle Mandorle pelate, furono da alcuni credute ferri di Lancia; ma *Vedi* MANDORLA.

FESSO. *Vedi* PARTITO.

FIAMMA. Fran. *Flamme*. Lat. *Flamma*. Le fiamme nell'Arme si rappresentano *ondeggianti* (T. XIV. n. 330.), e *montanti*, o *ardenti* (T. III. n. 72.). Significano Amore, Lealtà, e Fede, illustre Fama, e splendore del Nome.

FIAMMEGGIANTE. Fran. *Flambant*. Lat. *Flammans*. Si dice de' Pali ondati, ed aguzzati in forma di fiamme (T. XIV. n. 330.), e del fuoco medesimo (T. XV. n. 363.).

FIANCATO. *Vedi* FIANCHEGGIATO.

FIANCHEGGIATO. Fran. *Flanqué*. Dicesi de' Pali (T. I. n. 22.), degli Alberi (T. XIII. n. 303.), e di simili Figure (T. VII. n. 146.), che ne hanno delle altre ai loro fianchi. E dissero ancora fiancheggiata la Croce gemellata di S. Andrea (T. XVI. n. 377.) ridotta ad un terzo di sua giusta larghezza. Fiancheggiata d'antimuro (T. IX. e XIV. n. 201. e 334.) si dice una Torre, che abbia de' Muri a i suoi fianchi. Lo Scudo può essere fiancheggiato in arco di cerchio (T. XIV. n. 332. e 333.), e ritondato, siccome è quello de' Borromei. E vien detto fiancheggiato lo Scudo di Sicilia (T. XIV. n. 331.); ma *Vedi* INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA.

FIANCO DELLO SCUDO. Fran. *Flanc de l'Ecu*. Egli è la parte di mezzo del fianco destro, o sinistro (T. X. e XXXII. n. 227. e 794. lettere F. G.), che si nomina nello spiegarfi la positura delle Pezze, che sono ai detti lati dello Scudo.

FIBBIA. *Vedi* FERMAGLIO.

FIBRATO. Fran. *Nervé*. Si dice delle foglie (τ. XIV. n. 335.), nelle quali vedonsi i nervi, e le fibre di smalto diverso.

FICCATO. Vedi FITTO.

FICO. Fran. *Figuier*. Lat. *Ficus*. Il Fico nell'Arme si rappresenta alle volte fruttifero, o vi si pongono le sole sue foglie. Egli è simbolo di una Vita dolce, e tranquilla, e di grande profitto, poichè abbonda di frutti, quanto più invecchia: Significa ancora Prudenza, e maturità d'ingegno.

FIGURATO. Fran. *Figuré*. Lat. *Figuratus*. Si dice del Sole (τ. XIV. n. 336.), e della Luna rappresentati con l'immagine di un viso umano, e similmente delle Torte, de' Bisanti (τ. XIV. n. 337.), e d'altre cose, su le quali apparisce la figura medesima, come se fosse uno Specchio.

FIGURE. Fran. *Figures*. Lat. *Icones*. Sono Pezze di smalti determinati, le quali entrano nell'Arme, e riduconsi a quattro specie, cioè:

FIGURE ARALDICHE. Fran. *Figures Heraldiques*. Lat. *Icones Feciales*. Queste Figure sono talmente proprie del Blafone, che spiegar non si possono senza servirsi de' termini dell'Arte araldica. Secondo il P. Menestrier elle sono di sei specie, cioè: Le Partizioni, le Pezzo onorevoli, le Ripartizioni, le Moltiplicazioni, le Riduzioni, e le Convenevoli Partizioni. Pretende il Cellonese, che tali Arme derivassero da i Goti dopo il quarto secolo; ma dal nominato Menestrier si vuole, che traessero l'origine loro da i vestimenti, che erano in uso sette, o poco più secoli sono: Vedendosi ancora degli Abiti palati, come quelli de' Trombetti, e de' Tamburini di varj Reggimenti, degli Abiti lozangati, scaccati, burellati, siccome sono le Stoffe rigate. Tutte le Figure araldiche sono formate da quattro linee: La prima tirata dall'alto al basso, che dicesi a piombo, o perpendicolare, di cui eccone la figura |, fa nell'Arme il Partito, l'Addestrato, il Sinistrato, il Palo, la Verghetta, l'Interzato in Palo, il Palato, il Verghettato, ed il contraffegno del color rosso: La seconda linea tirata da un fianco all'altro dello Scudo, che chiamasi orizzontale, — forma il Capo, il Colmo, lo Spaccato, la Fascia, la Divisa, o Riga, la Burella, la Trangla, la Gemella, e Terza, le Amaidi, la Campagna, l'Interzato in Fascia, il Fasciato, il Burellato, il Saracinescato in Fascia, ed il segno dell'azzurro: La terza, che è una linea traversante dalla dritta del capo alla manca della punta dello Scudo, nominata diagonale a destra, \ fa lo Trinciato, la Banda, e Banda in Divisa, o Cotissa, il Bastone, il Filetto, le Gemelle, e le Terze in Banda, l'Interzato in Banda, il Bandato, il Cotiffato, il Saracinescato in Banda, e il contraffegno del verde: La quarta linea diagonale a sinistra, traversante dalla manca alla dritta, / forma il Tagliato, la Sbarra, la Traversa, o Contra-cotissa, il Contra-bastone, il Contra-filetto, o Filetto del bastardume, le Terze in Sbarra, l'Interzato in Sbarra, lo Sbarrato, lo Traversato, il Saracinescato in Sbarra, ed il segno del color di porpora: La linea perpendicolare moltiplicata, e spaccata da una, o da due orizzontali, fa il Palato, Contra-palato: L'orizzontale, partita da tre linee perpendicolari, fa il Contra-inquartato, e l'orizzontale moltiplicata, e partita da una perpendicolare, forma il Fasciato, Contra-fasciato: La diagonale, traversante dalla dritta alla manca, moltiplicata, e partita da una perpendicolare, fa il Bandato, e Contra-bandato: La diagonale, dalla manca alla dritta, moltiplicata, e similmente partita, forma lo Sbarrato, Contra-sbarrato. Le suddette linee, essendo moltiplicate, rappresentano le nominate

nate Figure, e quando si congiungono insieme, e diversamente si combinano, fanno le altre Pezze del Blasone, che da cose naturali rappresentate non sono: La linea perpendicolare, e l'orizzontale poste in Croce, fanno l'Inquartato: Le due diagonali l'Inquartato in Croce di S. Andrea: Due linee perpendicolari poste in egual distanza con l'estremità dello Scudo, e due orizzontali nella medesima guisa, formano i nove Punti equipollenti, e moltiplicandosi, fanno i quindici Punti di scacchiere, e lo Scaccato. Le due diagonali moltiplicate fanno il Vestito, il Lozangato, il Fusato, il Cancellato; e le due diagonali con l'orizzontale moltiplicate, formano lo Scudo triangolato: Quando tutto lo Scudo è di linee perpendicolari, ed orizzontali ripieno, rappresenta il color nero: Tutte le quattro linee fanno il Partito, Spaccato, Trinciato, Tagliato, o sia Grembiato. Se poi queste linee si combinano diversamente, o siano di tutta la lunghezza, o di una parte sola, elle formano Figure diverse, secondo le varie loro situazioni. Quattro linee perpendicolari recise sul mezzo, e quattro orizzontali similmente recise, fanno la Croce piena: Quattro diagonali parimente recise nel mezzo, formano la Croce di S. Andrea; e quattro diagonali, inclinate a due a due, il Capriolo: Due perpendicolari, e due orizzontali recise fanno il Plinto, il Quadrato, lo Scacco: Due diagonali recise formano il Fusò, la Lozanga, la Lozanga forata, e la vera. Finalmente per la diversa disposizione di queste linee si formano il Canton-franco, il Quarto franco, la Fascia cantone, la Pila, il Grembo, il Lambello, la Punta, la Pergola, l'Interzato in Pergola, in Calza, in Mantello, ed in Grembo, il Gradato, il Merlato, il Doppio merlato, il Contra doppio merlato, l'Abbracciato, il Mantellato, l'Incappato, il Calzato, l'Incassato, l'Inchiavato, il Semispaccato, Semipartito, e Ris-paccato, il Semitrinciato, il Mancante nel taglio, l'Inquartato in squadra, l'Incespato, ec.

FIGURE ARTIFICIALI. Fran. *Figures artificielles*. Lat. *Icones artefacta*. Queste figure sono opere delle mani degli Uomini: Alcune vengono introdotte nell'Arme dalle cariche, e dignità; come le Corone, gli Scettri, i Diademi, ed altri simili contrassegni d'onore. Le dignità ecclesiastiche hanno somministrato la Tiara, le Chiavi, la Croce, il Pastorale, la Mitra, il Pallio, il Manipolo, la Mano che benedice, gli Anelli, i Candellieri, i Libri, l'Incensiere, ec. Gli officj di Coppiere, di Siniscalco, di Marsciallo, di Scudiere, di Cameriere, ec. hanno fatto prendere delle Cappe, de' Bichieri, de' Fiaschi, delle Bandiere, delle Spade, de' Ferri da Cavallo, delle Selle, delle Staffe, ec. I diritti, e le giurisdizioni su i passi de' Fiumi sono stati cagione, che alcuni presero de' Ponti, delle Barche, de' Vascelli, delle Vele, de' Remi, delle Ancore, delle Torri, de' Castelli, ec. E per i diritti di servitù altri pigliarono delle Catene, de' Carri, degli Aratri, de' Gioghi, delle Ruote, de' Ferri di Mulino, delle Pale, de' Crivelli, delle Zappe, delle Falci, de' Rastrelli, degli Erpici, ec. La Pietà ha fatto ricevere delle Croci, de' Calici, delle Immagini de' Santi, il Nome di Gesù, il Cordone di S. Francesco, le Corone, le Chiese, ec. L'inclinazione alla Caccia, o alla Musica ha dato al Blasone gli Strumenti dell'una, e dell'altra, cioè i Corni, i Dardi, le copie di Cani, le Reti, gli Ami, ec. I Flauti, le Pive, i Liuti, le Arpe, i Violini, ec. I vestimenti ancora n'hanno dato la parte loro, somministrando le Berrette, i Cappelli, i Guanti, i Cappucci, i Mantelli, le Camicie, le Fibbie, le Scar-

Scarpe, gli Stivali, i Calzaretti, le Maniche, i Manicotti, i Merletti, le Fodere, le Fascie, le Collane, i Braccialetti, ed altri ornamenti. Ma i più usati di tutti questi corpi artificiali sono gli Edificj, e le Armi, a cagione de' Feudi, e della Guerra; Che però si vede un gran numero di Torri, di Castelli, di Muri, e Pezzi merlati, doppio merlati, e contra-doppio merlati, di Case, di Chiese, di Ponti, di Porte, di Colonne, ec.: Di Lance, di Picche, di Spade, di Scimitarre, d' Alabarde, di Scuri, di Triboli, di ferri di Lancia, o di Picca, di Trombe, di Tamburi, di Gonfalon, di Bandiere, di Padiglioni, di Staffe, di Speroni, di ruote di Speroni, di Scudi, d' Elmi, di Clave, di Mazze, d' Archi, di Frecchie, di Scale, e d' altre simili cose. Contuttociò ho io creduto necessario distinguere ne' precedenti Capitoli, fra tutte le Figure artificiali contenute in quest' Opera, i Strumenti di cerimonie Sacre, e Civili, i Strumenti Musicali, le operazioni di Architettura, i Strumenti di Guerra, i Strumenti di Caccia, i Strumenti di Nautica, i Strumenti, ed opere fabbrili, i Strumenti Villerecci, i Strumenti, ed opere della Vestiaria, e i Corpi misti.

FIGURE CHIMERICHE. Fran. *Figures chimeriques*. Sono elle fatture bizzarre della fantasia rappresentate dal capriccio degli Uomini: Così i Centauri, i Cerberi, le Sirene, i Cavalli marini, le Idre, le Sfingi, le Arpie, i Griffoni, i Draghi, l' Aquile da due teste, i Leoni con faccia umana, o Dragonati, i Pegasi, i Cavalli, ed altri animali alati, la Fenice, i Pellicani, che s' aprono il seno, le Salamandre nel fuoco, ec. Dir si possono ancora figure chimeriche le Aquile, ed i Leoni d' Armellini, di Vaj, lozangati, scaccati, fasciati, bandati, e di tant' altre maniere contra la natura loro somministrata al Blason dalle Cotte d' Arme, sopra di cui anticamente portavansi le Arme, le quali si facevano di varj pezzi di drappo riportato. Sono ancora ideali i corpi, che si danno agli Angeli, le teste de' Serafini, le figure de' Demonj, e i Venti rappresentati con teste, che soffiano. La maggior parte de' Cimieri, che portavansi su gli Elmi ne' Tornei, erano mostruosi; perchè in tempo di carnevale si affettava di fare cotali mascherate. I vecchi Romanzi, e i racconti favolosi de' Cavalieri della Tavola rotonda, ai quali i Romanzieri attribuirono varie Figure stravaganti per Arme, hanno quest' uso nel Blason introdotto; che poi dal Bara, e da altri Autori, che tali sciocchezze raccolsero, è stato, a detta del P. Menestrier, autentificato.

FIGURE NATURALI. Fran. *Figures naturels*. Lat. *Icones naturales*. Sono quelle di tutti i corpi, ch'esser possono sensibili alla vista; come gli Astri, le Meteore, gli Elementi, i Minerali, le Piante, e gli Animali.

FIGURE PROPRIE. Vedi PEZZE ONOREVOLI.

FILA. Fran. *Tire*. Lat. *Traffus*. Diconsi file gli ordini degli Scacchi, o d' altri pezzi, che compongono gli Scudi scaccati (T. XXVII. n. 666.), lozangati, (T. XIX. n. 457.), fusiati (T. XV. n. 365.), squamosi (T. XXX. n. 729.), ec. E se ne debbe esprimere il numero.

FILETTO. Fran. *Filet*. Lat. *Lateraria Lineola*, seu *Stamen tesserarium*. Egli è una Banda, che ha solamente la quinta parte della giusta sua larghezza (T. XIV. n. 338.). Alcuni prefero Filetto per Bordura, diminuita della terza, o quarta parte.

FILETTO DEL BASTARDUME. Fran. *Filet de bâtardise*. Lat. *Spuria Lineola*. Così è nominato il Contra-filetto, allorchè si attraversa sopra d' altre Pezze

ze (T. XIV. n. 339.) distinguendo egli in tal forma le Linee non legittime.

Vedi CONTRA-FILETTO.

FILETTO IN CROCE. Fran. *Filet en Croix*. Egli è una Croce, che ha la sola quarta parte dell'ordinaria sua larghezza (T. XIV. n. 340.).

FILIERA. Fran. *Filiere*. Lat. *Striatura*. La Filiera, o Dentatura (T. III. e XIV. n. 61. e 341.), si è una fila di piccoli denti, che girano d'intorno allo Scudo a guisa di Bordura. Trovasi qualche volta la Filiera *interzata*, e *reinvertata* (T. XXVII. n. 650.).

FILO. Vedi CONTRA-FILETTO.

FIMBRIATO. Vedi FRANGIATO.

FINESTRATO. Fran. *Ajouré*. Lat. *Fenestratus*. Serve questo termine ad ispiegare un'apertura del capo (T. XIV. n. 342.), di qualunque forma ella sia, tonda, quadra, in mezza Luna, ec. purchè ella tocchi la estremità dello Scudo: Ma esprimerne si debbe il numero, e la forma, con dire, finestrato nel capo di uno, di due, di tre pezzi quadri, tondi, ec. Lo stesso si dice della Croce mulinata, che abbia un'apertura nel mezzo, cioè, finestrata nel cuore in quadro (T. XIV. n. 343.), in tondo, o in quadro acuto; e ancora degli occhj, e delle finestre di una Torre (T. XIV. n. 344.), e di una Casa, quando sono d'altro colore. Le Lozanghe vote, le forate, e le ruote di Spione sono finestrate nell'Arme, lo che, blasonandole, non si esprime, essendo la forma loro, per cui dalle Lozanghe, e dalle Stelle si distinguono.

FINITO. Fran. *Finy*. Si dice de' manichi de' Martelli, che sono guerniti nell'estremità loro di smalto diverso.

FROCCATO. Fran. *Houppé*. Dicesi de' Padiglioni, allorchè hanno de' fiocchi d'altro smalto.

FIOCCHETTO D'ARMELLINO. Fran. *Monchenerre d'Hermine*. Lat. *Muscarium Ponticum*. Quando alcuna Pezza del Blason è moscata d'Armellino (T. XX. n. 494.), si dice caricata di tanti fiocchetti d'Armellino, ovvero semplicemente d'Armellino; e lo Scudo dicesi, con tanti fiocchetti d'Armellino (T. XIV. n. 345.), quando essi sono pochi.

FIOTTO. Fran. *Houpe*. Pongonsi ai lati dell'Arme più ordini di fiocchi pendenti da i Cappelli de' Cardinali (T. XXXIII. n. 815.), degli Arcivescovi (T. XXXIII. n. 816.), de' Vescovi (T. XXXIII. n. 817.), e Prelati della Corte Romana (T. XXXIII. n. 818.), ec. E stanno ancora pendenti da i Padiglioni (T. XXXV. n. 854.), che perciò diconsi *fioccati*.

FIONDA. Fran. *Fronde*. Lat. *Funda*. La Fionda, o Frombola si mette nell'Arme attortigliata in doppia Croce di S. Andrea, caricata di un Selce. Ella usavasi nella Milizia antica, siccome le Balestre, e i Mangani; e però fu introdotta nell'Arme, ove dimostra prontezza d'ingegno, e virtù naturale.

FIORATO. Vedi INFIORITO.

FIORDALISO. Egli è il fior di Giglio, o sia Giglio, che dall'Ariosto fu nominato Fiordiligi:

*Tu vedi ben quella Bandiera grande,
Cb' insieme son li Fiordiligi, e i Pardi.*

E' questa l'Arme d'Inghilterra inquartata con quella di Francia. Vedi GIGLIO.

FIOR DI GIGLIO. Vedi GIGLIO.

FIORENTE. Fran. *Florencé*. Lat. *Flore terminatus*. Si dice della Croce (T. XV. n. 346.), e del raggio di Carbonchio (T. XXIV. n. 595.), che hanno l'estremità fatte a fiori di Giglio allargati.

L

FIORI.

- FIORI**. Fran. *Fleurs*. Lat. *Flores*. Quando i fiori sono sparsi nello Scudo, senza gambo, e senza numero, si dicono *seminati* (T. XXVIII. n. 685.); avendo poi il gambo, *gambuti*, *fogliati* (T. XVI. n. 387.), ed essendo in mazzetti, diconsi mazzi di fiori *legati*. Tra i più usati nel Blafone si conta il *Giglio*, la *Rosa*, il *Tulipano*, la *Viola*, il *Garofano*, il *Girasole*, il *Fiorone*, ec. Generalmente i fiori significano la *Speranza*, perchè, dopo i fiori di Primavera, si spera di vedere i frutti nella State, e nell'Autunno.
- FIORITO**. Fran. *Fleurì*. Lat. *Florens*. Dicefi del rosajo (T. XXVI. n. 645.), o d'altre piante (T. XV. n. 347.), che hanno fiori.
- FIORONE**. Fran. *Fleuron*. Questo fiore è propriamente il *Garofano Indiano* maggiore, detto *Fiorone* (T. XV. n. 348.): Egli dimostra nell'Arme Nobiltà di pensieri, e Virtù d'animo vittorioso.
- FITTO**. Fran. *Fiché*, ou *Pied fiché*. Lat. *Cuspidatus*. La *Croce*, o *Crocetta* fitta, o *picciolata* (T. XV. n. 349.), si è quella, che ha il piede aguzzato. Questa Croce, secondo alcuni, derivò da quelle, che i primitivi Cristiani, dovunque andavano, usavano di portare, e di ficcarle nel terreno. Altri la dissero Croce di *Bandiera*, perchè ne fossero cimare le Aste, che anticamente figgevanfi in terra negli Alloggiamenti, e qualche volta nello stesso Campo di battaglia; onde tali Croci sono contrasegni di gran Nobiltà.
- FIUME**. I Fiumi ancora si pongono nell'Arme, alle volte *in Bando* (T. XVII. n. 403.), che dir si possono *Bande ondute*; ma quando il Fiume ha il Ponte, si dice *Riviera*. Vedi *RIVIERA*.
- FLAUTO**. Fran. *Flute*. Lat. *Tibia*. Rappresenta il Flauto nell'Arme l'Adalazione, per la melodia del suono; ma, essendo egli d'oro in campo azzurro (T. XV. n. 350.), dimostra l'umana Sapienza.
- FLUTTUANTE**. Fran. *Fluant*. Si dice de' Vascelli (T. XV. n. 351.), de' Pesci (T. II. n. 35.), e de' Cigni sopra dell'acque.
- FLUTTUOSO**. Fran. *Flotté*. La *Riviera*, o sia Fiume si dice fluttuoso (T. XV. n. 352.), allorchè con piccoli tratti dimostra i suoi flutti.
- FOCCACCIA**. Vedi *TORTA*.
- FODERATO**. Fran. *Double*. Dicefi de' Padiglioni, e de' Mantelli foderati d'Armellino (T. XXXV. n. 854. e 855.), di Vajo, o di smalto diverso.
- FODERATURE**. Fran. *Pannes*. Lat. *Diphthera*, seu *Pelles*. Elle sono le fodere di pelli d'Armellino, e di Vajo, le quali, essendo preziose al pari dell'oro, e dell'argento, si pongono nell'Arme indifferentemente sopra dell'uno, e dell'altro; ma più si costumano sopra de' colori, in vece dell'oro, e dell'argento, servendo i biancheggiamenti loro per metallo, e le macchie per colore. Alcuni vollero, che una tale invenzione derivasse da i Romani, altri da i Goti, o da i Re Longobardi; ma la più sicura opinione si è, che da prima si vedessero gli Armellini nell'Arme di Brettagna: Per lo che sono essi più comuni, che altrove, negli armeggi di quella Provincia.
- FODRE**. Vedi *FODERATURE*.
- FOGLIA DI SEGA**. Fran. *Feuille de scie*. Lat. *Fascia in modum Serre*. Le Fascie fatte a Sega, cioè dentellate al di sotto (T. XV. n. 353.), diconsi foglie di Sega. Rappresenta la Sega un Consigliero, o Ministro prudente, saggio, ed esperimentato.
- FOGLIA D'ORTICA**. Fran. *Feuille d'Ortie*. Si mette ella nell'Arme distesa, o sia aperta (T. XXII. n. 523.). Vedi *ORTICA*.
- FOGLIAMB**. Vedi *LAMBREQUINI*.
- FOGLIATO**. Fran. *Feuillé*. Lat. *Foliatus*. Si dice di una pianta (T. II. n. 32.), di un

- un ramo (T. VI. n. 130.), e di un frutto (T. XV. n. 354.), che ha le foglie di smalto diverso.
- FOGLIE.** Fran. *Feüilles*. Lat. *Folia*. Nel Blafone si ammettono ancora le foglie, che alle volte sono d'altro smalto *fibrate*. Hanno esse lo stesso significato delle loro piante, e rappresentano il desiderio. Comunemente sono foglie di Pioppo (T. XV. n. 355.), di Fico (T. XIV. n. 335.), di Trifoglio (T. XXXI. n. 766.), di Ortica (T. XXII. n. 523.), di Vite, ec.
- FONDO.** Fran. *Fond*. Egli è il Campo dell'Arme. *Vedi* CAMPO.
- FONTANA.** Fran. *Fontaine*. Lat. *Fons*. Stà nell'Arme la Fontana *zampillante* (T. XV. n. 356.), o *scorrente* di tanti zampilli, o canali, il di cui numero esprimer si debbe. Ella significa Dottrina, e Beneficenza.
- FORATO.** Fran. *Percé*. Lat. *Pertusus*. Dicesi delle Pezze, che hanno de' forami (T. XV. n. 357.); e alcuni dissero forato in vece di tondeggiato: Ma *Vedi* TONDEGGIATO.
- FORBICE.** Fran. *Ciseaux*. Lat. *Forfices*. La Forbice nell'Arme rappresenta Corrispondenza, e Riforma.
- FORCATA.** Fran. *Fourchetée*. Si dice della Croce con i bracci fatti a guisa di Forche (T. XV. n. 358.). E forcata. Lat. *Bifida*. Dicesi la coda del Leone, o del Leopardo illeonito, allorchè si divide in due, ed è passata in Croce di S. Andrea (T. III. e XVII. n. 54. e 404.).
- FORCHETTATA.** *Vedi* FORCATA.
- FORCUTA.** *Vedi* FORCATA.
- FORMENTO.** *Vedi* GRANO.
- FORNACE.** Fran. *Fournaise*. Lat. *Fornax*. D'ordinario le Fornaci nell'Arme sono *ardenti*; e dimostrano un'Animo irritato, ovvero ardente Amore.
- FORNITO.** Fran. *Equippé*. Lat. *Instructus*. Vien detto di un Vascello (T. XV. n. 351.), che ha le sue vele, i cordami, e tutt'altro necessario; e dicesi ancora di un Cavaliere (T. IV. n. 81.) armato di tutto punto.
- FORSENNATO.** Fran. *Forfené*. Si dice di un Cavallo spaventato. *Vedi* SPAVENTATO.
- FORTEZZA.** Fran. *Forteresse*. Lat. *Arx*. Le Fortezze (T. IX. n. 201.), o Cittadelle rappresentano nell'Arme il valore di chi le difese, o l'espugnò, ed una illustre Nobiltà.
- FORTIFICATO.** *Vedi* CASTELLATO.
- FRAGOLA.** Fran. *Fraise*. Lat. *Fraga*. Le Fragole dimostrano dolci piaceri.
- FRANGIATO.** Fran. *Frangé*. Lat. *Fimbriatus*. Egli è un termine proprio de' Gonfaloni (T. XV. n. 359.), che hanno delle frangie di smalto diverso.
- FRASSINO.** Fran. *Frêne*. Lat. *Fraxinus*. Questa Pianta rappresenta Fortezza d'animo, Capitano fedele, e Principe giusto, che dagli Stati suoi discaccia gli Uomini dannosi, e tristi. Quando il Frassino è verde in Campo d'oro, significa buon governo fondato nella giustizia, e clemenza di un Giudice virtuoso.
- FRASTAGLIATO.** Fran. *Decouppé*. Lat. *Minutatum casus*. Si dice de' Lambrequini (T. XXXIV. n. 843.), che sono frastagliati a guisa di foglie d'Acanto; e prendesi ancora in vece di padiglionato.
- FRECCIA.** *Vedi* DARDO.
- FREGIO.** Alla Bordura fu dato da' Toscani il nome di fregio. Onde il gran Poeta Dante, parlando dell'Arme di quello della Bella, disse:
Avvegnachè col Popol si rauni
Oggi colui, che la fascia col fregio.
Vedi BORDURA.

FRENO. Fran. *Frein*. Lat. *Frenum*. Il freno (T. XIV. n. 333.), o la briglia del Cavallo rappresenta nell'Arme Temperanza, Dominio delle proprie passioni, e Prudenza ne' governi. Egli è ancora contrassegno d'illustri viaggi.

FRONDUTO. Vedi FOGLIATO.

FRUTTI. Fran. *Fruits*. Lat. *Fructus*. I frutti introdotti nell'Arme portano il significato delle loro piante, e sono ordinariamente il Grappolo d'Uva, la Mandorla, la Castagna, la Pera, la Persica, il Pomo, il Cedro, la Corogna, la Melagranata, la Melarancia, l'Avellana, la Ghianda, la Pina, l'Oliwa, la Mora, la Fragola, il Cocomero, il Popone, la Zucca, ec.

FRUTTIFERO. Fran. *Fruitier*. Ei si dice di un'Albero carico di frutti (T. IV. e XV. n. 88. e 360.).

FUCILE. Fran. *Fusil*. Lat. *Igniarium*. Vien posto nello Scudo il Fucile (T. XV. n. 361.) quasi sempre con le sue pietre focaje.

FULMINE. Fran. *Foudre*. Lat. *Fulmen*. Alle volte i fulmini nell'arme sono, *alati, lanciati, legati, scintillanti, serpeggianti* (T. XV. n. 362.), ec. Rappresentano essi Souranità, e potenza, velocità, ed ampiezza di gloria, la quale dagli Egizj n'era col Folgore simboleggiata.

FUMANTE. Fran. *Fumant*. Lat. *Fumans*. Dicesi delle torcie (T. I. n. 10.), e de' vasi, che fumano.

FUOCO. Fran. *Feu*. Lat. *Ignis*. Il fuoco nel Blafone può essere *ardente* (T. XV. n. 363.), *fiammeggiante, fumante, scintillante*, ec. Ma ciò si dice più tosto di quelle cose, a cui egli è attaccato, che del fuoco medesimo: Così vi sono delle fornaci ardenti, de' pali fiammeggianti, delle torcie, e de' vasi fumanti, de' carboni scintillanti. Questo elemento è simbolo della Generosità, dell'Ardire, e della Vivacità.

FURIOSO. Fran. *Furieux*. Si dice di un Toro alzato in piedi (T. XV. n. 364.).

FUSATO. Fran. *Fuselé*. Lat. *Fusatus*. Dicesi dello Scudo (T. XV. n. 365.), o de' Pezzi (T. XV. n. 366.) caricati di Fusi posti in modo di Pali; e quando sono a foggia di Bande, o di Sbarre, convien dire, *fusato in Banda* (T. XV. n. 367.), o in Sbarra (T. XV. n. 368.), e dovrà dirsi il numero de' Pezzi.

FUSELLATO. Vedi FUSATO.

FUSELLO. Vedi FUSO.

FUSO. Fran. *Fusée*. Lat. *Fusus*. Egli è una figura d'Architettura più stesa in lunghezza della Lozanga, e quasi a foggia di Fusò (T. XV. n. 369.). Mettendosi in più maniere nell'Arme, dovrà dirsi il numero, lo smalto, e la situazione; e quando n'è pieno lo Scudo dicesi *fusato*. Rappresenta egli chi sia giunto all'esecuzione di qualche gran disegno per una ostinata pazienza.

FUSTATO. Fran. *Fusté*. Si dice di un'Albero, di una Cornetta (T. XV. n. 370.), di una Lancia, di una Picca, e di un Dardo, che abbia il tronco, o il legno di smalto diverso.



GALERA

G

- G**ALERA. Fran. *Galere*. Lat. *Triremis*. Stà nell' Arme la Gallera *formata*.
- G**ALLINA. Fran. *Poule*. Lat. *Gallina*. Nel Blafone la Gallina, o Chioccia è simbolo della Protezione sicura, e felice.
- G**ALLO. Fran. *Coq*. Lat. *Gallus*. Si mette il Gallo nell' Arme *barbato, crestato, imbeccato* (T. VII. n. 147.) di smalto diverso, *col piede levato, combattente* (T. X. n. 222.), ec. Egli è un Uccello sagrato al Sole, annunziando col suo canto il ritorno di lui al nostro emisfero. Alcuni lo posero sul Elmo di Pallade Dea della guerra, essendo il Gallo iracondo, e pugnace; onde rappresenta Fortezza, Generosità, Vigilanza, e Custodia arditata per cui il Capitano, ed il Soldato ottengono le vittorie, e gli onori; e quando egli è d'oro in Campo azzuro, significa diligenza premurosa per giugnere all' acquisto della grazia del Principe.
- G**AMBA. Fran. *Jambe*. Lat. *Crus*. Le Gambe, che sono parti del corpo umano, e d'animali, sono ammesse dal Blafone, alle volte *recise* nelle coscie (T. VIII. n. 195.). Quelle degli Uccelli co' loro artigli significano prontezza d'operare; ed essendo di rosso in Campo d'argento, dimostrano operazione pronta, ed atta a far risplendere gli effetti della Carità, e dell' Amore verso il Creatore, e la Creatura. Da qualcuno si dissero impropriamente gambe del Rastrello, i pendenti del Lambello; onde *Vedi PENDENTI*.
- G**AMBERO. Fran. *Ecreviffe*. Lat. *Cammarus*. Vien egli posto nell' Arme *montante* (T. XVI. n. 371.); ed è simbolo dell'Umile esaltato.
- G**AMBO. Fran. *Fige*. Lat. *Caulis*. I gambi d'erbe, di biade, di fibri, ec., sono ammessi nel Blafone.
- G**AMBUTO. Fran. *Figé*. Lat. *In caulem surgens*. Si dice delle biade, de' fiori (T. VIII. n. 190.), de' frutti (T. XXIII. n. 567.), e delle palme, che hanno il gambo di smalto diverso.
- G**AROFANO. Fran. *Oeillet*. Lat. *Caryophyllon*. Questo fiore (T. V. n. 102. nel terzo Quarto.) posto nell' Arme è l'idea della Virtù, che a' Letterati porta ornamento, ed onore.
- G**ATTO. Fran. *Chat*. Lat. *Felis*. Si mette egli nel Blafone *arricciato, corrente, guardante*, o sia con la testa voltata in faccia, *nascente* (T. XVI. n. 372.), *passante, rampante* (T. XIV. n. 338.), *sedente, uscente*. Gli Alani, i Borgognoni, gli Svizzeri, ed altri Popoli d'Alemagna lo prefero per loro Insegna, affine di far conoscere, che qualunque cattività giammai da essi si soffrirebbe; poichè dimostra il Gatto, che, chi lo volle nello Scudo, fu amico di libertà, e non meno accorto, che savio. Quand'egli è d'oro in Campo azzurro rappresenta libertà dominante con pensieri alti, e sublimi; e d'argento in fondo rosso è contrassegno di un Capitano diligente nel reprimere la nemica insolenza.
- G**AZZA. Fran. *Pie*. Lat. *Pica*. Vien ella posta *ferma* nell' Arme; ed è contrassegno di Eloquenza.
- G**ELSO. *Vedi MORO*.
- G**EMELLA. Fran. *Jumelle*. Lat. *Jugaria Fasciola, seu Fascia biinga*. Si è una Fascia sminuita, che ha solamente la quinta parte della sua larghezza (T. XVI. n. 373.)

- n. 373.); e vien posta sempre accompagnata, cioè a due a due nello Scudo di finalto diverso. Si mette ancora la Gemella in Palo, in Banda (T. XVI. n. 374.), o in Sbarra.
- GEMELLA ONDATA.** Fran. *Jumelle ondé*. Così vien detta, quando è fatta a guisa d'onde (T. XVI. n. 375.), che dir si possono ancora, *onde gemellate*.
- GEMELLATO.** Fran. *Jumellé*. Si dice di una Croce (T. XVI. n. 376.), o di una Croce di S. Andrea (T. XVI. n. 377.), e di un Capriolo (T. XVI. n. 378.) di due Gemelle, che trovansi assai di rado.
- GENTILIZIO.** *Vedi ARME GENTILIZIE*.
- GERRETTIERA,** *Vedi GIARTIERA*.
- GHIANDA.** Fran. *Gland*. Lat. *Glans*. È il frutto della Quercia (T. XVI. n. 379.), o Rovere, che pur si mette nell'Arme. *Vedi QUERCIA*.
- GHIANDIFERO.** Fran. *Englané*. Lat. *Glandifer*. Si dice della Quercia, o sia Rovere carica di ghiande (T. XVI. n. 380.).
- GHIRLANDA.** Fran. *Guirlande*. Lat. *Sertum*. Chi alzò nello Scudo una ghirlanda di fiori (T. XVI. n. 381.) dimostrò allegrezza di cuore, con animo piacevole, e grato.
- GIACENTE.** *Vedi CORICATO*.
- GIACINTINO.** *Vedi AZZURRO*.
- GIACINTO.** *Vedi CANNELLATO*.
- GIALLO.** Fran. *Jaune*. Lat. *Flavus*. *Luteus*. Egli è un colore di mezzo, che nell'Arme figura l'oro; onde passa per metallo. *Vedi ORO*.
- GIARTIERA, o GERRETTIERA.** Fran. *Jartiere*. L'Ordine della Giartiera, o sia della Legaccia, fu istituito da Odoardo III. Re della gran Brettagna nell'anno 1370., per la vittoria ottenuta sopra de' Franzesi nella battaglia di Cressi, in cui egli alzò per Insegna una sua Legaccia; o, come altri vollero, per una Legaccia caduta nella danza alla Contessa Giovanna di Salisbury. I Cavalieri di quest'Ordine, che dicesi ancora di S. Giorgio, per essere sotto la protezione di S. Giorgio di Capadocia, portano una Legaccia ornata di perle, e di pietre preziose, non solamente su la gamba sinistra, col motto: *Honi soit qui mal y pense*, cioè, vitupero, e disonore a colui, che mal ne pensa, ma ancora d'intorno all'Arme, per loro Collana.
- GIBELLINI, o Ghibellini.** La Fazione de' Guelfi, e Ghibellini ebbe nell'Italia principio intorno alla metà del secolo duodecimo, essendo Imperadore Corrado II., e ravnivossi particolarmente nell'Impero di Federico Barbarossa. Erano i Ghibellini i partigiani dell'Imperadore, che nell'Arme si vollero distinguere da i Guelfi, non meno con le pezze, che con i smalti. L'oro, o giallo fu loro proprio, come ancora il rosso, ed il verde; e portarono negli Scudi i Pali, le Sbarre, o le branche d'Animali rapaci, e fieri: Caricarono i capi dell'Arme loro d'Aquile, di Draghi, di Basilischi; e gli Animali nell'Arme de' Ghibellini erano ordinariamente di colore al naturale, o rivoltati, massime il Leone. A detta del Bombaci portaron essi in Romagna tre Stelle nel capo (T. XXI. n. 513.); ed in Toscana al riferire del Borghini alzarono il Giglio allargato (T. XVI. n. 386.), e bottonato di bianco nello Scudo di rosso. Ma il contrassegno ordinario de' Ghibellini fu l'Aquila (T. XII. n. 275.) spiegata di nero nel capo d'oro, per concessione di Federico II. Imperadore.
- GIGLIATO.** Fran. *Fleurdelisé*. Lat. *Liliatus*. Si dice della Croce (T. XVI. n. 382.), e del raggio di carbonchio (T. XVI. n. 383.), dalle cui estremità spuntano de' Gigli.

GIGLIO. Fran. *Flour de Lis*. Lat. *Lilium Francicum*. Il Giglio, o fior di Giglio, detto Fiordaliso (T. V. c. XVI. n. 115. e 384.), è quegli, che si vede nell'Arme di Francia, ed è il più nobile di tutti i fiori. Nell'Inghilterra egli è il contrassegno del sesto Figliuolo; e in Italia furono posti i Gigli di Francia nel capo dell'Arme di molte Famiglie, come segni di parte Guelfa (T. I. n. 1.), massimamente essendo divisi dal Lambello (T. I. n. 2.) di quattro pendenti. Questo fiore rappresenta la Speranza, e l'aspettazione del bene, la Purità, ed il candore d'animo, la Fama chiara, il Principe benigno, ed il retto Giudice.

Molte sono, e diverse le opinioni degli Scrittori intorno ai Gigli dell'Arme di Francia. Ma tralasciando i racconti che sembrano favolosi, o almeno poco verisimili: Dello Scudo co' Gigli mandato dal Cielo al tempo di Noè; De' Gigli inviati parimente dal Cielo a Clodoveo I. Re Cristiano, o per mezzo di S. Dionigi Protettore della Francia, o di un'Angelo, o di una Colomba, ovvero di un Santo Eremita: E di quelli ancora mandati per un'Angelo a Carlo Magno. Della Sopravesta celeste seminata di Gigli d'oro, che si era di un Re d'Affrica vinto da Mainetto, cioè, Carlo Magno: E de' Gigli seminati senza numero da un tale Eudo Conte di Parigi, che fu sollevato al Regno di Francia, essendo minore Carlo il Semplice nell'anno 885.; stimo più ragionevole l'aderire col Cartari all'opinione espressa nel *Trattato d'Armi di Francia, e Navarra* dal Santa Marta, e dal Menestrier nell'*Uso dell'Arme lib. 2. cap. 14.* Mentre a me parimente rassembra la più probabile. Vogliono i nominati Scrittori, che i Gigli fossero introdotti nell'Arme di Francia da Lodovico VII., che fu detto il Giovane, a distinzione di Lodovico suo Padre, e fu egli ancora soprannominato Floro, o perchè avesse costumi molto amabili, e soavi maniere, ovvero perchè dal sommo Pontefice Alessandro III., che si trovò in Parigi la quarta Domenica di Quaresima del 1171., li fu presentata la Rosa d'oro, che in quel giorno solennemente si benedice, e che talora nominarono: *Florem aureum*: Che però essendosi veduto Lodovico a portare un tal fiore, è ben da crederli, che ad esso fosse poi dato il soprannome di Floro; siccome Ugone suo Ascendente fu cognominato Capeto, per cagione di una sorta di Cappello, ch'ei portava. Oltre ciò, secondo l'opinione del medesimo Menestrier, essendosi introdotto intorno al Regno di questo Lodovico Floro l'uso dell'Arme, è molto probabile, ch'egli prender si volesse un'Arme, che il soprannome suo manifestasse; mentre, essendo egli detto, secondo il linguaggio di que' tempi, *Flour lais*, non potea con altro meglio esprimere il nome suo, che con lo Scudo seminato di Gigli, nominati da Franzesi con poca varietà di lettere, *Flour de lis*. Usarono infatti i Re suoi successori i Gigli d'oro sparsi in Campo azzurro fino a Carlo VI., che a soli tre li restrinse. Ma da molti Scrittori non vuolsi, che tali figure siano veramente Gigli, non solo per la forma loro dissimile a quella de' Gigli naturali, ma per altre ragioni ancora; e v'è chi pretende, che siano tre punte di Scettri, fatte in forma di Gigli; chi tre ferri di Dardi antichi; e chi tre fiori detti comunemente Iride Fiamma, ed anco Giglio celeste. Il P. Menestrier, il Rocca, il Cartari, ed altri sono di quest'ultima opinione; poichè queste figure diconsi da Franzesi *Flour de lis*, quasi *Flour de l'Iris*, fior dell'Iride. Onde a ragione da i nostri Italiani si chiamano Gigli, essendo l'Iride una specie di Giglio, che volgarmente vien detto Giglio celeste.

GIGLIO

- GIGLIO AL NATURALE.** Fran. *Lis*. Lat. *Lilium*. Quando nell' Arme si trova il Giglio unito al suo stelo, dee dirsi Giglio al naturale *gambuto*, e *fogliato* (T. VII. EXVI. n. 147. e 387.), e non Giglio di Giardino, come il dissero alcuni.
- GIGLIO COL PIEDE NODRITO.** Fran. *Lis au pied nourri*. Lat. *Captum pede Lilium*. Non avendo il Giglio la sua punta dabbasso, si dice col piede nodrito (T. XVI. n. 385.).
- GIGLIO DI FRANCIA.** *Vedi GIGLIO.*
- GIGLIO DI GIARDINO.** Fran. *Lis de Jardin*. Lat. *Lilium explicatum*. Egli è quello di Fiorenza, il quale è aperto, e gli escono de' bottoni da i lati; onde si dice *allargato*, e *bottonato* (T. II. e VI. n. 42. e 386.).
- GINEPRO.** Fran. *Genévrier* Lat. *Juniperus*. Questo Arbuscello significa Memoria grata de' beneficj ricevuti, e Uomo saggio amante di gloria.
- GIOGO** (T. XVI. n. 388.). Fran. *Joug*. Lat. *Jugum*. Rappresenta egli nello Scudo Pazienza, e Servitù volontaria.
- GIOVE.** Fran. *Jupiter*. Lat. *Jovis, seu Jupiter*. Il favoloso Giove si rappresenta in figura di Uomo nudo, e venerabile, attraversato da un panno azzurro, coronato all' antica, con un' Asta nella destra, e un Fulmine nella sinistra, a cavallo di un' Aquila volante. Ei dimostra sublimità di comando, e benigna protezione. Dagl' Inglesi l'azzurro è detto Giove. *Vedi AZZURRO.*
- GIRASOLE.** Fran. *Tournesol*. Lat. *Heliotropium*. Vien posto questo fiore nell' Arme *fogliato*, *gambuto* (T. XVI. n. 389.), *inclinato*. Significa volontà al bene conosciuto inclinata.
- GIRELLI** *Vedi CIRCOLI TONDI.*
- GIRELLO DI SPERONE.** *Vedi RUOTA DI SPERONE.*
- GIRONATO.** *Vedi GREMBIATO.*
- GIRONE** *Vedi GREMBO.*
- GIUGGILOLO.** Fran. *Gigeolier*. Lat. *Zizyphus*. Alle volte il Giuggiolo è *fruttifero*; e dimostra consiglio tardo, pensiero maturo, e perfetta costanza.
- GLOBATO, O GLOBOSO.** *Vedi BORDONATO.*
- GLOBO IMPERIALE.** Fran. *Globe Imperial*. Lat. *Globus Imperialis*. La figura del Mondo, che si rappresenta in forma di una palla rotonda, formontata da una Croce, dicefi nell' Arme Globo Imperiale, *centrato*, e *crociato* (T. VI. n. 135.). Vollerò alcuni, che fin dal tempo d'Ottaviano Augusto fosse il Globo vero geroglifico dell' Impero, e che per esso si rappresentasse, che tutti i Dominj della Terra tenuti da' Romani erano un sol Principato dipendente da un' unico Sourano; per lo che lo portassero dipinto ne' Palvesi loro i Legionarj Romani. Ma il presente Globo Imperiale derivò da Benedetto VIII. Pontefice, che avendo fatto fare un Globo d'oro circondato di gemme preziose, e formontato da una Croce d'oro, ne fece egli dono ad Enrico II., allora quando sen venne in Roma l'anno 1013. ovvero 1015., e con esso pretese il Santo Padre farli conoscere, che non altramente debbe l'Imperadore comandare, e militare nel Mondo, che per rendersi degno difensore della Cristiana Religione; onde volle, che questo Globo fosse per l'avvenire la principale Insegna dell' Impero, che perciò fu posta dagl' Imperadori sopra del loro Diadema, e ancora in un' artiglio dell' Aquila in vece dello Scettro: E nella Consacrazione, e Coronazione degl' Imperadori si porta lo stesso Globo dall' Elettore di Baviera Arciduca-pifero dell' Impero, il quale perciò lo aggiunse egli pure all' Arme propria, come Insegna dell' Elettorado; e perchè da prima lo godea il Conte Pala-

- Palatino, porta questi parimente nell' Arme un simil Globo. Ma pretesero alcuni, che gl' Imperadori portino il Globo formontato dalla Croce, sin da quando Giustiniano fece innalzare sopra di una colonna una Statua, che teneva un Globo consimile, per significare, a detta di Svida, che per la Croce gl' Imperadori cristiani hanno soggiogato l'universo: Per lo che similmente tutti i Re portano il Globo in cima delle loro Corone. E quei Cavalieri, che lo vollero dentro lo Scudo loro, fecero conoscere di aver cercate le occasioni di vendicare gli oltraggi, che dagl' infedeli erano stati fatti ai cristiani.
- GOC CIA.** Fran. *Goutte*. Lat. *Gutta*. Le gocce d'acqua (T. XVI. n. 390.) o lagrime, pongonsi in numero determinato, o *in cinta*, ovvero *in pioggia*; e significano, che per mezzo delle lagrime si amolisce la ostinazione.
- GOG LIERATO.** *Vedi* COLLARINATO.
- GOLATO.** Fran. *Gorgé*. Si dice golato (T. XVI. n. 391.), o collarinato il Pavone, il Cigno, o altro simile Uccello, quando ha il collo di smalto diverso.
- GOMENATA.** *Vedi* ATTORCIGLIATA.
- GOMENE.** Fran. *Gumenes*. Sono le corde di un' Ancora (T. IX. n. 216.), che talvolta con essa si pongono nell' Arme.
- GONFALONE.** Fran. *Gonfanon*. Lat. *Laciniatum Vexillum*. Era anticamente il Gonfalone la guida degli Eserciti, perchè con esso reggeansi nelle mosse, e nelle ritirate. Il Gonfalone Papale è fatto a Padiglione d'oro: Egli è l' Insegna del Prefetto di Roma (T. IV. n. 92.), e si aggiugne all' Arme propria da i Gran Gonfalonieri di Santa Chiesa (T. XXIX. n. 707.), caricato delle Chiavi. Il Popolo di Fiorenza ebbe il Gonfalone bianco con la Croce vermiglia: Una tale Insegna fu presa l'anno 1292. nella novità di Giano Della Bella, quando si credè la prima volta il Gonfaloniere; ed essa per privilegio fu aggiunta nell' Arme di molte Famiglie Fiorentine. Ora il Gonfalone è una Bandiera di Chiesa (T. XV. n. 359.), che nel Blason si rappresenta con due, tre, o quattro pendenti, frangiata di smalto diverso. Egli è simbolo di Virtù, e dimostra dominio, ed acquisto glorioso.
- GRADATO.** Fran. *Pignonné*. Ei si dice di quelle cose, che s'alzano a guisa di scalinata (T. XVI. n. 392.) da due parti a piramide; e contra gradato di quelle, che muovonsi dal capo verso la punta (T. XVI. n. 393.).
- GRAELLATO.** *Vedi* SPINATO.
- GRAELLATURA.** *Vedi* SPINATURA.
- GRAMIGNA.** Fran. *Chiendent*. Lat. *Gramen*. Quest' erba significa fermezza in amore, o amore verso la Patria; poichè i Romani coronavano di Gramigna que' Cittadini, che da qualche pericolo liberata aveano la Patria loro.
- GRANATO.** *Vedi* MELAGRANO.
- GRANCHIO.** Fran. *Cancre*. Lat. *Cancer*. Il Granchio nell' Arme dimostra gravità.
- GRANDINE.** Fran. *Grêle*. Lat. *Grando*. Chi pose nello Scudo suo la grandine rappresentò uno sdegno implacabile.
- GRANITO.** Dicesi della Melagranata (T. XX. n. 480.), che ha le sue grane di smalto diverso.
- GRANO.** Fran. *Grain*. Lat. *Fruementum*. Il Grano si rappresenta con la sua spiga (T. XVI. n. 394.), ed alle volte in fasci legati. Egli è simbolo delle buone operazioni, dell' Elemosina, della Gratitude, e di legittimo acquisto.

- GRAN QUARTO.** Fran. *Grand Quartier*. Diconsi gran quarti (T. V. n. 107.), i quarti dello Scudo inquartato, che ne ha qualcuno contra-inquartato.
- GRAN VAJO.** Fran. *Besroy*. Lat. *Grandius Cymbalum*. Vien egli figurato in tre ordini di campanelle (T. XVI. n. 395.), o sian bicchieri rivoltati, più grandi di quelli del Vajo ordinario, o del minuto Vajo.
- GRAPPOLO.** Fran. *Grappe de Raisin*. Lat. *Racemus*. Si mette nell'Arme il grappolo d'Uva (T. XV. n. 354.) *gambuto*, e *fogliato*. Vedi VITE.
- GRATE O CANCELLI.** Vedi CANCELLATO.
- GRATE DELL'ELMO.** Vedi GRATICOLATO.
- GRATICOLATO.** Fran. *Grillè*. Lat. *Clatbratus*. Si dice dell'Elmo aperto, fatto a guisa di graticola (T. XXXIV. n. 840. 841. e 842.) con undici, con nove, con sette, con cinque, o con tre affibbiature, o barre. Vedi ELMO.
- GREMBIATO.** Fran. *Gironné*. Lat. *Pinnulatus*. Dicesi allora quando lo Scudo è di otto grembi (T. XVII. n. 396.), le di cui punte si uniscono nel di lui centro, di modo che quattro sian appuntati in Croce, e quattro in Croce di S. Andrea, o che formano il partito, spaccato, trinciato, tagliato (T. XVII. n. 397.). Se ne pongono anche sei, dieci, dodici, e fino a sedici nello Scudo, che allora dir si debbe, grembiato di sei (T. XVII. n. 398.), di dieci (T. XVII. n. 399.), di dodici (T. XVII. n. 400.), o di sedici Pezzi, i quali sono mai sempre di due smalti.
- GREMBO.** Fran. *Giron*. Lat. *Pinnula trigonia*. Egli è come un pezzo di drappo tagliato in triangolo, che forma la metà della punta, così detto, perchè le Donne ne portavano in tal maniera sopra del seno. Vien posto nell'Arme in Fascia (T. XVII. n. 401.), in Banda, in Palo, quando è solo; o movente dal canton destro della punta in forma di Luna riverzata, come porta Lindeckin in Germania. E due sono appuntati in Fascia, in Palo, ec.
- GRIDO DI GUERRA.** Fran. *Cri de guerre*. Lat. *Clamor preliaris*. E' un motto ristretto in una, due, o tre parole, posto in cima dell'Arme detto Grido, perchè i Capi de' Soldati se ne servivano anticamente per unire le loro Truppe, e per condurle al combattimento, massime in tempo di notte; o come altri vollero, per farsi riconoscere Sourani. Trovansi i gridi di guerra di quattro forti: Di buon augurio, d'invocazione dell'ajuto Divino, di sfida al combattimento, e del nome per farsi conoscere. L'antico Grido (T. XXXIV. n. 852.) de i Re di Francia era: *Mont-joje Saint Denis*. Lo che si è una acclamazione di allegrezza, e di felice presagio, con la invocazione di S. Dionigio gran Protettore di quel Regno; e ne fu introdotto l'uso da Clodoveo. Il Re Riccardo I. d'Inghilterra portò sul Elmo: *Dieu & mon droit*; per dinotare, che da Dio solo egli avea l'Impero. Carlo VIII. Re di Francia portò il Grido: *A la reconusse Montoison*, nella giornata di Furnu; mentre, vedendo il suo Esercito vacillante, e pendente alla rotta, rivoltossi al Signor di Montoison Comandante Franzese, da cui si fortemente si caricarono i nemici, che la vittoria dichiarossi pel Re Carlo, il quale perciò diede fra l'altre ricompense al Signor di Montoison, ed a' posteri suoi, per divisa perpetua del di lui valore, questo memorabile Grido. *A la reconusse Montoison*. E Luigi II. Duca di Borbone nella guerra del Poitù contra gl'Inglese, e di Barberia contro degl'Infedeli usò il Grido, *Bourbon Bourbon*, affine di farsi conoscere.
- GRIFFO.** Vedi GRIFONE.
- GRIFONE.** Fran. *Griffon*. Lat. *Gryps*. E' il Grifone una figura chimerica composta

- sta di due Animali generosi , cioè dell' Aquila nella superior parte , e del Leone nella inferiore . Vien egli posto rampante (T. II. III. e XII. n. 40. 73. e 276.) nell' Arme , ed alle volte alato di smalto diverso . Fu dagli antichi tenuto in molta stima , onde vollero , che Apollo si servisse dei Grifoni per portatori del suo Carro . Egli è simbolo della Ferocia , congiunta alla prestezza , e diligenza , e della Custodia guerriera : Quando è di rosso in Campo d' oro , rappresenta l' Invidia superata in verde età con virtuose , e grandi azioni .
- GRILLO** . Fran. *Grillon* . Lat. *Gryllus* . Stà egli nell' Arme *al naturale* (T. XVII. n. 402.) ; e dimostra Amante irrisolto , e mutazion di pensieri .
- GRUA** , o **GRUE** . Fran. *Grue* . Lat. *Grus* . La Grue nel Blasone si mette *con la sua vigilanza* (T. XVII. n. 403.) , cioè con picciol fasso nel piede dritto alzato : Ella rappresenta Vigilanza , Prudenza , e grande esperimento nella Milizia .
- GUALDRAPPATO** . Fran. *Houfse* . Lat. *Dorsualiatus* . Si dice di un Cavallo (T. III. n. 75.) , o d' altro Animale , (T. IX. n. 211.) , che ha la gualdrappa .
- GUARDANTE** . Fran. *Regardant* . Vien detto degli Animali , che nello Scudo hanno la testa voltata in faccia (T. IX. XIV. e XVII. n. 218. 338. e 404.) , e mostrano ambidue gli occhi in atto di riguardare ; ovvero fissano gli occhi nel Sole (T. III. e XIV. n. 66. e 323.) , siccome la Fenice .
- GUARNITO** . Fran. *Garni* . Lat. *Manubriatus* . Dicesi di una Spada , che ha la guardia , o la impugnatura d' altro smalto (T. II. n. 44.) .
- GUELF** . Quelli , che in tempo delle Fazioni seguirono la parte del Papa , si dissero Guelfi , i quali si distinguevano nell' Arme da i Ghibellini , per le figure , e per gli smalti diversi . Il colore azzurro fu loro comune , ed usarono parimente il bianco ; ma siccome in Toscana andarono i Guelfi uniti a quelli di Parte Nera , che si contraffegnavano col nero , così alcuni di essi ne prefero un tal colore in vece del bianco : E gli animali nell' Arme de' Guelfi erano ordinariamente di colori diversi dalla natura loro . Portarono essi nello Scudo le Bande , le Cotisse (T. XXIX. n. 703.) , o i Bastoni , e le Bande , e Fascie ondate , o caricate delle Pezze , di cui erano soliti caricarne i capi dell' Arme , cioè di Gigli , Lambelli , Stelle , Chiavi , Tiare , Croci , ec. Ed in Toscana alzarono il Giglio allargato (T. II. n. 42.) , e bottonato di rosso in Campo bianco , che appunto era l' Insegna di Fiorenza . A detta del Ciacconio , per concessione di Clemente IV. Papa , portarono i Guelfi ancora in Campo d' argento un' Aquila col volo abbassato , e la testa rivoltata di rosso , afferrante un Drago di verde : Ma gli ordinarij loro contraffegni furono i Gigli (T. I. n. 1.) , ed il Lambello (T. I. n. 2.) nel capo dell' Arme , o nelle Pezze caricate , per concessione di Carlo , o di Ruberto Re di Napoli , grandi Protettori de' Guelfi .
- GUERNITO** . Fran. *Virolé* . Lat. *Armillatus* . Si dice de' corni , o corni da caccia (T. XI. n. 256.) , e delle trombe con fibbie , staffette , ed anelli di smalto diverso .
- GUERRA DE' GALLI** . Lat. *Alestriomachia* , seu *Galli pugnaces* . E quando nello Scudo vi sono due Galli , che combattono insieme (T. X. n. 222.) . Vedi **COMBATTENTE** .

I

- I**DRA. Fran. *Hidre*. Lat. *Hydra*. Rappresenta l'Idra nell'Arme (τ. xxii. n. 542.) un Capitano, che le ferite non teme, e nelle perdite ancora valoroso si dimostra.
- ILLEONITO**. Fran. *Lionné*. Lat. *Leoninus*. Si dice del Leopardo rampante (τ. xvii. n. 404.), con la testa in prospetto, che mostra ambidue gli occhi, ed è guardante, e con la coda rivolta indietro, ovvero forcata, e passata in Croce di S. Andrea. Può dirsi ancora del Gatto (τ. xiv. n. 338.) rampante in tal forma.
- ILLEOPARDITO**. Fran. *Leopardé*. Lat. *Pardinus*. Dicesi del Leone passante (τ. x. e xvii. n. 226. e 405.) con la testa in profilo.
- ILLUMINATO**. Fran. *Allumé*. Lat. *Illuminatus*. Vien detto degli occhi degli animali (τ. xvii. n. 406.), allorchè sono di smalto diverso, e delle Torcie ardenti, quando la fiamma è d'altro colore: *Vedi* ACCESO.
- IMBECCATO**. Fran. *Bequé*. Lat. *Rostratus*. Si dice degli Uccelli (τ. iii. e xvii. n. 63. e 406.), che hanno il becco d'altro smalto.
- IMBOCCATO**. Fran. *Enguiché*. Egli è proprio de' corni, o corni da caccia (τ. xi. n. 256.), e delle trombe (τ. xxxi. n. 769.), quando le bocche loro sono di smalto differente.
- IMBRIGLIATO**. Fran. *Bridé*. Lat. *Frenatus*. Dicesi del Cavallo, che ha la Briglia (τ. xvii. n. 407.).
- IMMORTALITA'**. *Vedi* FENICE.
- IMPENNATO**. Fran. *Empenné*. Lat. *Pennatus*. Si dice di un Dardo (τ. xvii. n. 408.), Strale, o Giavelotto, che hanno le piccole ale, o penne loro.
- IMPRESA**. *Vedi* MOTTO, e GRIDO DI GUERRA.
- IMPUGNANTE**. Fran. *Tenant*. Si dice di un braccio, che stringe col pugno una Spada (τ. ii. n. 41.), una Mazza, ec. (τ. vii. n. 160.).
- IMPUGNATO**. Fran. *Empoigné*. Diconsi impugnati i Dardi, le Lancie, ed altre simili cose di figura lunga, quando sono in numero di tre (τ. xvii. n. 409.), o più, l'uno in Palo, gli altri in Croce di S. Andrea, uniti, e crociati nel mezzo dello Scudo; e può dirsi ancora di una Banda, o d'altra Pezza stretta col pugno umano, o con la branca di Leone, o d'altro animale.
- INALBERATO**. Fran. *Cabré*. Lat. *Erectus*. Quando il Cavallo (τ. xvii. n. 410.), oppure il Liocorno (τ. xix. n. 454.) stà alzato su i piè di dietro, dicesi inalberato.
- INCAPPATO**. Fran. *Cbapé*. Lat. *Trabeatus*. Ei si dice dello Scudo, che s'apre in Cappa, o in Padiglione dal mezzo del capo, fino al mezzo de' fianchi: Tali sono l'Arme de' Padri Predicatori, e del Carmine, che rappresentano gli Abiti, e le Cappe loro. Così affermò il P. Menestrier; ma egli porta per esempio dell'incappato l'Arme di Brunecoff negli Svizzeri, e nella Contea di Borgogna, alla pag. 141. *De la nouvelle methode raisonnée du Blason*, in cui si vede lo Scudo, che s'apre in Cappa dal punto del capo, fino ai cantoni della punta; onde l'esempio non corrisponde alla spiegazione suddetta dell'incappato, ne all'Arme de' Padri Domenicani, e del Carmine, i quali portano lo Scudo incappato, conforme a quello d'Od-di in Perugia (τ. xvii. n. 411.).

IN-

- INCAPPUCCIATO.** Fran. *Chaperonné*. Lat. *Calyptatus*. Dicesi dello Sparviere, che ha coperti gli occhi (T. XVII. n. 412.).
- INCASSATO.** Fran. *Enclavé*. Si dice di uno Scudo partito, quando l'una delle sue partizioni entra dentro dell'altra (T. XVII. n. 413.), per una lista, che forma, come una Fascia.
- INCASTRO.** Fran. *Bute*. Questo strumento, di cui si servono i Marescalchi per tagliare le ugne de' Cavalli, quando ferrar li vogliono, vien posto ancora nell'Arme.
- INCAVATO.** Fran. *Ecbancré*. E' detto dello Scudo, che ne' Tornei si costumava con una incavatura al canton destro del capo (T. XXXIII. n. 807.), per fermarvi la Lancia, e si rappresenta ancora inclinato. Qualcuno servissi del termine incavato, in vece d'incassato, e di traforato. *Vedi però INCASSATO, E TRAFORATO.*
- INCENSIERE.** Fran. *Encensoir*. Lat. *Thuribulum*. Dimostra egli nello Scudo l'animo giusto, e la buona operazione.
- INCHIAVATO.** Fran. *Emanché*. Lat. *Runcinatus*. Quando nello Scudo partito, spaccato, trinciato, o tagliato vi sono delle Pezze, che s'inchivano l'una dentro l'altra con denti lunghi, e aguzzi a foggia di triangoli piramidali, dicesi egli partito inchivato (T. XVII. n. 414.), spaccato inchivato (T. XVII. n. 415.), trinciato inchivato (T. XVII. n. 416.), o tagliato inchivato (T. XVII. n. 417.); e se i denti toccano le estremità dello Scudo, si dice inchivato in Palo (T. XVII. n. 418.), inchivato in Fascia (T. XVII. n. 419.), ec.
- Inchivata si è ancora una Bordura, la quale ha due ordini di denti di smalto diverso, che s'inchivano gli uni dentro degli altri, toccando le di lei estremità, e girando intorno intorno lo Scudo. Tale si era la Bordura de' Malatesta (T. XI. n. 267.) Signori di Rimini, i quali la concederono ad altre Famiglie (T. VI. n. 133.) loro benemerite in quella Città. E di simil fatta la portano in Roma gli Astalli, i Gabrielli (T. I. n. 7.), i Cresenzi, i Cavalieri, i Boccacci, ed è la Bordura dell'Arme di Ferrara (T. V. n. 103.), che stà inquartata con l'Arme di Francia nello Scudo del Duca di Modena. Ma una tale Bordura fuori d'Italia non è in uso: Per loche il P. Menestrier portando l'Arme de' Cavalieri, e degli Astalli di Roma, ne *La nouvelle methode raisonnée du Blason*. Pag. 118., e 148. vi rappresenta una Bordura indentata, o più tosto Filiera, e non la Bordura inchivata.
- INCHINATO.** Fran. *Panché*. Lat. *Deflexus*. Si dice del Girasole pendente in faccia (T. XVI. n. 389.); ed alcuni lo presero per inclinato.
- INCHIODATO.** Fran. *Cloïé*. Lat. *Clavis suffixus*. Vien detto di un collare da Cane, de' ferri da Cavallo (T. XIV. n. 325.), e dell'inferriato (T. XVIII. n. 424.), allorchè i chiodi appariscono di smalto diverso.
- INCLINATO.** Fran. *Incliné*. Lat. *Inclinatus*. Dicesi dello Scudo pendente (T. XXXIII. n. 808.) alla parte destra, e cimato d'Elmo chiuso, ch'ebbe origine da i Tornei. Rappresenta egli l'azione di un combattimento, nel quale un Cavaliere appariva in cotal forma armato: Per lo che quegli che lo portò, dimostrossi nella milizia, e negli esercizi cavalereschi eccellente.
- INCOCCATO.** Fran. *Encoché*. Lat. *Arcti impositus*. Egli è detto di un quadrello (T. XVII. n. 420.), che è sopra l'arco, il quale sia teso, o nò.
- INCOLATO.** *Vedi CUCITO.*
- INCORNATO.** *Vedi CORNATO.*
- INCRESPATO.** Fran. *Vivré*. Lat. *Crispatus*. Si dicono increspati gli Scudi (T. XVIII. n. 421.),

- n. 421.), le Bande (τ. XVIII. n. 422.), le Sbarre, le Fascie, i Pali, ec. fatti a mattoni ripiegati, o sia a guisa di scala, e di spina di Pesce, per cui furono ancor detti, *a spina Pesce, ripiegati, o torciati.*
- INCROCICCHIATO.** *Vedi* PASSATO IN CROCE DI S. ANDREA, E CANCELLATO.
- INCUDINE.** *Vedi* ANCUDINE.
- INCURVATO.** *Vedi* CURVO.
- INDENTATO.** Fran. *Endenté.* Lat. *In dentes figuratus.* Dicesi del Palo, della Fascia, della Banda, della Sbarra, della Croce di S. Andrea, del Capo, della Bordura, del Partito, dello Spaccato, del Trinciato (τ. XVIII. n. 423.), o Tagliato, quando finiscono in punte, come denti, o triangoli, alternate di smalto diverso.
- INFAMATO.** Fran. *Vilené.* Vien detto del Leone (τ. XIV. n. 325.), che mostra il suo sesso.
- INFEROCITO.** Fran. *Fierté.* Ei si dice delle Balene, allorchè mostrano i denti loro.
- INFERRIATO.** Fran. *Treillisé.* Lat. *Clatbratus.* Dee dirsi dello Scudo fatto a ferriata (τ. XVIII. n. 424.), con verghe di ferro più larghe de' bastoni, che formano il Cancellato, incrocicchiate alla stessa maniera, e d'ordinario inchiodate di smalto diverso.
- INFILZATO.** Fran. *Enfilé.* Si dice delle Corone (τ. XVIII. n. 425.), degli Anelletti, e d'altre cose tonde, o aperte, passate nelle Bande, ne' Pali, nelle Fascie, nelle Lancie, o in altre cose simili.
- INFIORITO.** Fran. *Fleuré.* Lat. *In florem exiens.* Questo termine è proprio delle Bande, delle Bordure, delle Cinte doppie (τ. IX. n. 214.), e d'altre Pezze, che hanno l'estremità a guisa di fiori, o di trifogli.
- INGIGLIATO.** *Vedi* GIGLIATO.
- INGOLLATO.** Fran. *Engoulé.* Lat. *Devoratus.* Dicesi delle Bande (τ. XVIII. n. 426.), Croci, Croci di S. Andrea, e di tutte l'altre Pezze, quando l'estremità loro entrano nelle gole de' Leoni, Leopardi, Dragoni, ec.
- IN MAESTA'.** Si può dire degli Elmi (τ. XXXIV. n. 839.), e degli Animali (τ. IV. n. 86.) situati in faccia. *Vedi* POSTO DI FRONTE, SEDENTE DI FRONTE.
- INNESTATO.** Fran. *Enté.* Lat. *Infitus.* Egli si dice dello Scudo partito, spaccato (τ. XVIII. n. 427.), trinciato, e tagliato, del palato, fasciato, bandato, e sbarrato, quando le partizioni, i Pali, le Fascie, le Bande (τ. XVIII. n. 428.), o le Sbarre, entrano gli uni dentro degli altri a onde grosse di figura rotonda. Dicesi ancora Arme innestata (τ. IV. n. 98.) quella, che nella punta delle partizioni, o degli Scudi inquartati ha la forma dell'incappato.
- INNESTO.** Fran. *Ente.* Dicesi innesto (τ. IV. n. 98.), ovvero Arme innestata quella, che ha la forma dell'incappato, come sopra, nella punta delle partizioni, o degli Scudi inquartati. Il contra-innesto (τ. X. n. 236.) poi si divide in due Armi sostenute da un'innesto in punta, come nello Scudo di Casa d'Austria.
- IN POPPA.** Fran. *En poupe.* Le Vele delle Navi, o de' Vascelli diconsi in poppa (τ. XXXII. n. 774.), allora quando sono gonfie per vento favorevole.
- IN PROFFILO.** *Vedi* POSTO DI PROFFILO, O IN PROFFILO.
- INQUARTAMENTO.** *Vedi* INQUARTATURA.
- INQUARTARE.** *Vedi* INQUARTATURA.
- INQUARTATA.** Dicesi inquartata la Croce (τ. XVIII. n. 429.), che è divisa di due smalti alternati in quattro parti.

IN-

INQUARTATO. Fran. *Ecartelé*. Lat. *Quadrupartitus*. Lo Scudo, diviso in quattro parti di due smalti diversi, vien detto inquartato (T. XVIII. n. 430.), o squartato secondo i Toscani, e dall' Ariosto fu detto quartiere:

Vide, e l' Quartier, cb' Almonste aver solia.

Il Campanile stimò, che fosse l'inquartato una specie di sintesi. Ven' ha nel Blason di varie fatte; ma l'inquartato in Croce, o sia in Bandiera si dice semplicemente inquartato, che può essere *dentellato* (T. XII. n. 283.), *scanalato* (T. XXVIII. n. 672.), ec.

INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA (T. XVIII. n. 431.). Fran. *Ecartelé en Sautoir*. Lat. *In decussim, seu decussate quadrifidus*. Tanto in questa, che nella prima maniera, si disse da alcuni Divisa a quartieri.

INQUARTATO IN GREMBI RITONDATI. (T. XVIII. n. 432.). Fran. *Ecartelé en giron arrondis*. Lat. *In pinulas rotundatas quadrupartitus*.

INQUARTATO IN MANTELLO. Fran. *Ecartelé en mantel*. Lat. *In pallium quadrupartitus*. Tali sono l' Arme di Masbach, e di Reitenback nella Franconia.

INQUARTATO IN SQUADRA (T. XVIII. n. 433.). Fran. *Ecartelé en equerre*. Lat. *In normam quadrupartitus*.

INQUARTATURA. Fran. *Ecartelure*. Lat. *Quadrupartiti symboli figuratio*. Le inquartature sono Scudi composti di molti quarti, che dimostrano le parentele (T. V. n. 102.) di quelle Famiglie, da cui discende un Nobile, e le concessioni (T. XXIX. n. 704.), ovvero i dominj de i Stati (T. X. n. 236.) ne i Sourani, le Dignità, le pretese loro (T. V. n. 103.), e le origini (T. IV. n. 98.). Contansi molte maniere d'inquartare, o sia d'inquartature. Ve ne sono delle partite da un Palo (T. XXIX. n. 707.); e ven' hanno di dieci, di dodici, di sedici, di venti, e di trentadue quarti, che Colombiere osserva essere il massimo numero, che s' usi in Francia; ma però egli afferma, che gl' Inglese, e i Tedeschi alcuna volta le fanno sino a quaranta, e che alcuni l' estesero perfino a sessantaquattro. Ben è vero, che la troppa moltitudine de' quarti, generando confusione, vien condannata da tutti i Scrittori dell' Arte araldica, come intollerabile abuso. Il primo esempio di Scudo inquartato, diceasi, che fu quello di Renato Re di Sicilia, che nell' anno 1435., v' inquartò l' Arme di Sicilia, d' Aragona, di Gerusalemme, ec.

INSEGNA. Fran. *Enseigne*. Lat. *Signum*. Ella si è propriamente la Bandiera; ma fu ancor l' Arme detta Insegna. *Vedi BANDIERA, e Vedi ARME.*

INSEGNA PERSONALE, O SPECIALE. Fran. *Devise personnel*. Lat. *Insigne*. Erafi quella, che anticamente portavasi, o dipinta, o scolpita nelle Targhe militari de' Legionarj Romani, o d' altre nazioni, ovvero di uomini particolari, a cui fosse stata conceduta, o ché presa l' avessero, per distinguersi dagli altri: Di cotal fatta si furono le Insegne del Leone d' Ercole, del Cane d' Anubi, del Lupo di Macedone, dell' Aquila, o del Sole d' O-firi, del Drago di Cadmo, della Sfinge di Augusto, ec. Ma non si debbe propriamente a tali Insegne il nome d' Arme, ancorchè dato glie l' abbiano quei Scrittori, che furono a favore dell' alta antichità; poichè non erano elle composte, ne con smalti fissi, e determinati, ne con figure ordinate secondo le leggi dell' Arte araldica. *Vedi ARME.*

INSEGNE. Lat. *Insignia*. *Vedi CONTRASSEGNI D' ONORE.*

INSETTI. Fran. *Insectes*. Si ammettono nel Blason, particolarmente le *Api* (T. III. n. 57.), le *Farfalle*, (T. XIII. n. 310.), le *Locuste*, le *Cicale* (T. IX. n. 206.),
le

le *Luciote*, il *Grillo*, (T. XVII. n. 402), lo *Scorpione* (T. XXVIII. n. 678.), l' *Aragno*, ec. I termini loro proprj sono *screzziati*, e *al naturale*.

INSTRUMENTO. Fran. *Instrument*. Lat. *Instrumentum*. Quando nell' Arme vi sono strumenti di guerra, dimostrano l'origine loro da qualche Capitano, o valoroso Soldato; ma se sono strumenti di qualche arte, rappresentano qual si fosse l'esercizio del loro autore. L' uso di formare cotali Armi può crederfi di antica origine; poichè si usarono ab antico nei Sepolcri i strumenti dell' arte propria, se non per Arme, almeno per qualche segno di particolare riconoscimento.

INTAGLIATO. Fran. *Entailé*. Lat. *In vittam incisus*. Si dice dello Scudo partito, come quello di Diotel a Norimberga intagliato di due pezzi.

INTARSIATO. Vedi **SCREZIATO**.

INTERSECATO. Vedi **SPACCATO**.

INTERZATO. Fran. *Tiercé*. Lat. *Tertiatus*. Dicesi dello Scudo diviso in tre parti di smalto diverso; ma si trova di molte fatte, cioè:

INTERZATO IN PALO (T. XVIII. n. 434.). Fran. *Tiercé en pal*. Lat. *In Palum tertiatus*.

INTERZATO IN FASCIA (T. XVIII. n. 435.). Fran. *Tiercé en fasce*. Lat. *In fasciam tertiatus*.

INTERZATO IN BANDA (T. XVIII. n. 436.). Fran. *Tiercé en bande*. Lat. *In taniam tertiatus*.

INTERZATO IN SBARRA (T. XVIII. n. 437.). Fran. *Tiercé en barre*. Lat. *In vittam tertiatus*.

INTERZATO IN MANTELLO (T. XVIII. n. 438.). Fran. *Tiercé en mantel*. Lat. *In pallium tertiatus*.

INTERZATO IN CALZA (T. XVIII. n. 439.). Fran. *Tiercé en gouffet*. Lat. *In cosburnum tertiatus*.

INTERZATO ABBRACCIATO (T. XVIII. n. 440.) **A DESTRA.** Fran. *Tiercé embrasé a droite*. Lat. *Tertiatus complexus ad dexteram*.

INTERZATO IN GREMBO APPUNTATO IN SBARRA (T. XVIII. n. 441.). Fran. *Tiercé en giron appointé en barre*. Lat. *In pinulam tertiatus mucrone junctam in vittam*.

INTERZATO IN PERGOLA (T. XVIII. n. 442.). Fran. *Tiercé en pairle*. Lat. *In parille tertiatus*.

INTERZATO IN GREMBI RITONDATI (T. XVIII. n. 443.). Fran. *Tiercé en giron ar-rondis*. Lat. *In pinulas rotundatas tertiatus*.

INTERZATO, E REINTERZATO. Fran. *Tiercé, & retiercé*. Lat. *Tertiatus, & reter-tiatus*. Vedi **REINTERZATO**.

INTRASEGNA. Vedi **BRISURA**.

INTRECCIATO. Fran. *Entrelasé*. Si dice di tre mezze Lune, di tre Anelli (T. XVIII. n. 444.), o d'altre simili cose passate l'une dentro dell'altre.

INVERSO. Vedi **RIVERSATO**.

INVITICCHIATO. Vedi **ACCOLLATO**.

IRCO. Vedi **CAPRO**.

IRCO-GALLO. Fran. *Bouc-coq*. Lat. *Hirco-gallus*. Trovasi qualche volta nell' Arme il Gallo con la testa d'Irco, o sia Capro, che però vien detto Irco-gallo: Tale si è quegli di nero in campo d'oro di Kockorschi nella Slesia.

IRIDE. Vedi **ARCO CELESTE**.

ISOLA. Fran. *Iste*. Lat. *Insula*. Le Isole, benchè rare volte, sono negli Scudi

di circondate dall' acque; e significano la Costanza vittoriosa fra gl' insulti de' nemici.

ISTRICE. Fran. *Porc-épic* . Lat. *Porcus echinatus* , seu *Hystrix* . Egli vien posto nell' Arme *al naturale* (T. XVIII. n. 445.) , *passante* , e *armato* con le sue spine , che scaglia , come strali , contra chiunque l' offende; onde rappresenta, che il suo Autore ben seppe difendersi da i pericoli, e fu punitor degli audaci.



L

LABARO. La Bandiera di Costantino Magno fu detta Labaro. Era egli formato di un drappo quadro di porpora, con una Croce alta d'oro, sostenuto da un'Asta, o Lancia formontata da due lettere greche in cifra d'oro, che *Cristo* dir volea; e la voce Labaro, secondo l'interpretazione del Nazianzeno, significa, *Laboris terminum*. Furono dal Magno Costantino eletti tra le sue Guardie cinquanta de' più valorosi uomini, che portassero ciascuno in giro il Labaro; ed Eusebio riferisce, che nella Battaglia contra Massenzio la persona, che lo portava, essendo stanca, lo diede ad altri: Che però dopo di averlo appena deposto fu uccisa, non avendo potuto ferirla tutti i colpi, che ricevuti avea, mentre il Labaro era a lei confidato.

LACCIO DI AMORE (T. XXXV. n. 866.). Fran. *Lacs d'amour*. Egli è formato di due cordoni attorcigliati d'intorno allo Scudo delle Dame, e fioccati in fine, siccome è la Cordelliera delle Vedove.

LAGO. Fran. *Lac*. Lat. *Lacus*. Essendo egli nell'Arme, denota Magnanimità, Animo generoso, e Abbondanza di meriti.

LAGRIMA. Fran. *Larme*. Lat. *Lacryma*. Vedi GOCCIA.

LAMBELLO. Fran. *Lambel*. Lat. *Tigillus*. Fu egli da molti per simiglianza nominato Rastello, ma dicesi Lambello, essendo un ritaglio di drappo lunghetto, con due (T. XXIII. n. 546.), tre (T. XIX. n. 446.), quattro (T. I. n. 2.), cinque (T. V. n. 106.), sei, o sette pezzetti, che si dicono Pendenti. Fran. *Lambel de deux, trois, quatre, cinq, six, ou sept pendans*. Lat. *Tigillus bifidus, trifidus, quadrifidus, seu quinquies, sexies, vel septies pedatus*. Ella è la più nobile di tutte le Brisure, che dimostra in Inghilterra il primo, o maggior Figliuolo, ed in Francia il Secondogenito. Si mette ordinariamente nel capo dello Scudo, e serve alle volte per dividere i Gigli di Francia, alcuna volta è caricato d'altre Pezze, e di esso n'è accollato qualche animale (T. I. n. 12.). Molte Famiglie in Italia lo aggiunsero all'Arme proprie per dimostrarsi di Parte Guelfa, ed affezionati a Carlo I. Re di Napoli, o lo ebbero da esso in dono, ovvero li fu dal Re Ruberto conceduto.

LAMBREQUINI. Fran. *Lambrequins*. Lat. *Lemnisci, seu Corimbi*. Ei sono pezzi di drappi frastagliati (T. XXXIV. dal n. 839. al 853.) a guisa di Pennacchi, che servivano anticamente per difendere la testa de' Cavalieri dai cocenti raggi del Sole, essendo attaccati su l'Elmo, e volanti a i suoi lati, ovvero cadenti ai fianchi dello Scudo. Questi esser debbono dello smalto medesimo del Campo, e degli orli loro secondo le Pezze dell'Arme: Lo che però non molto si osserva.

LAMPASSATO. Fran. *Lampasé*. Lat. *Linguatus*. Dicesi de' Leoni (T. II. e XIX. n. 26. e 447.), e degli altri animali, che hanno la lingua di smalto diverso.

LANCIA. Fran. *Lance*. Lat. *Lancea*. Pongonsi le Lancie nell'Arme alle volte *armate, sustate, intrecciate* l'una dentro dell'altra, o siano *cancellate, impugnate* (T. XVII. n. 409.), *passate in Croce di S. Andrea, poste in Palo, in Banda, riversate, spezzate* (T. XXX. n. 723.), ec. Rappresentano l'onore Cavalleresco, invitta Costanza, e grandezza d'Animo generoso.

LANCIATO. Fran. *Elancé*. Si dice di un Cervo corrente (T. XIX. n. 448.), e de' ful-

fulmini (T. XV. n. 362.). Da qualcuno fu detto lanciato lo Scudo in Lozanga, avendo egli quasi la forma del ferro di Lancia: Per lo che *Vedi* Scudo.
LANIERE. Fran. *Laneret.* Lat. *Asterias.* Egli è un Falconello maschio, che nell'Arme si rappresenta, o volante, o posato.

LAPIDA. *Vedi* SEPOLCRO.

LATO. *Vedi* FIANCO DELLO SCUDO.

LATTANTE. Fran. *Allaitant.* Lat. *Lactens.* Si dice del Lupicino, o d'altropiccolo animale, che prenda il latte.

LAURO. *Vedi* ALLORO.

LEGATO. Fran. *Lié.* Lat. *Illigatus.* Questo termine è proprio delle cose attaccate, come chiavi (T. II. n. 29.), corni da caccia (T. XI. n. 256.), scudi, ec., o de' fulmini, de' fasci di biade, e de' mazzetti di fiori legati, ec.

LEGGI ARALDICHE. Fran. *Loix Heraldiques.* Le leggi intorno all'Arme, dette araldiche, sono comuni a tutte le Nazioni, nelle quali vi sono Nobili, che abbiano in uso il Blason. La principale si è, che non si mette giammai metallo sopra metallo, nè colore sopra colore; e altramente facendo, le Arme sono false. Questa regola del Blason, che da Girolamo Carli nelle annotazioni al Cittadini, senza ragione, nota di sciocchezza, ebbe origine dagli Abiti antichi, ne' quali, secondo il gusto di que' tempi, sopra i drappi di seta di colore mettevansi figure di drappo d'oro, o d'argento; ed altri vollero, che derivasse da i Tornei, ne' quali portavasi la Corazza dorata, o inargentata sopra gli Abiti di colore; ovvero Abiti leggieri di colore sopra della Corazza. Ma vi sono de' casi privilegiati non sottoposti a questa legge, senza taccia di falsità: Di tal fatta sono l'Arme dimandanti, i capi cuciti, il colore di porpora, gli Armellini, li Vaj, l'estremità, o le appendici degli Animali, e le Brifure. Alcuni pretendono, che l'Arme, per esser legittima, non riceva più di tre smalti, nè meno di due, cioè un metallo, ed un colore; benchè lo Scudo ancora esser possa di un solo metallo, o colore, come tutto d'oro, o di rosso, che allora dicesi d'oro, o di rosso pieno; lo che è contrassegno di antica nobiltà. Altri sono di sentimento, che le Armi debban avere un Campo determinato, e però non ammettono per buone le composte egualmente di Pali, di Fascie, di Bande, di Sbarre, ec. Ma la maggior parte degli Autori, massimamente i Franzesi, stimano Arme nobilissime quelle, che sono composte con Figure araldiche, fra le quali v'ha il fasciato, il palato, il bandato, lo sbarrato, ed altre convenevoli partizioni: Quando però esse siano di metallo, e di colore, dovendosi sempre al metallo il primo luogo. Quanto più semplici sono le Armi, e meno caricate, stimansi le più antiche, essendo passato in proverbio tra gli Araldi, che nell'Arme chi ha più egli ha meno; quasi dir volelsero, che le più semplici Arme, le più Nobili sono. Anvi poi altre leggi intorno alla positura delle figure, ed al blasonare le Armi; onde *Vedi*, POSITURE, e BLASONARE.

LEMBEGGIATO. *Vedi* GREMBIATO.

LEMBELLO. *Vedi* LAMBELLO.

LEMBO. *Vedi* GREMBO, e BORDURA.

LEOFANTE, o LIOFANTE. *Vedi* ELEFANTE.

LEONATO. *Vedi* LIONATO.

LEONE. Fran. *Lion.* Lat. *Leo.* E' posto d'ordinario il Leone nell'Arme rampante (T. XXV. n. 599.), lo che non è necessario esprimere, essendo la naturale

sua positura; ma vi si trova ancora in varie altre forme, per cui vien egli nominato con termini diversi: Vi sono Leoni *addossati* (T. II. n. 26.), *affrontati* (T. II. n. 33.), *aggruppati* (T. II. n. 34.), *alati* (T. II. e IV. n. 39. e 86.), *armati*, *bandati* (T. VI. n. 145.), *burellati*, *contra-rampanti* (T. IV. n. 88.), *contra-uscanti* (T. XI. n. 249.), *coricati*, *coronati* (T. IV. n. 85.), *con la coda annodata* (T. III. n. 54.), *forcata*, e *passata in Croce di S. Andrea*, *raccolta su la testa*, e *tenuta fra denti* (T. XXIV. n. 591.), o *passata sotto le coscie* (T. XIII. n. 296.), *difamati* (T. IV. n. 95.), *disarmati*, *disinembrati*, *dormienti* (T. XIII. n. 296.), *dragonati* (T. XIII. n. 300.), di colore *al naturale*, *d' Armellini*, di *Vaj*, *evirati* (T. XIII. n. 307.), *fermi* (T. III. n. 60.), *illeoparditi* (T. XVII. n. 405.), *insamati*, *in maestà* (T. IV. n. 86.), *inquartati*, *lampassati* (T. XIX. n. 447.), *lozangati*, *mantellati*, *marinati* (T. XX. n. 475.), *mascherati* (T. XX. n. 477.), *mostruosi*, *nascenti* (T. XXI. n. 503.), *nascoffi* (T. XXI. n. 504.), *nati morti* (T. XXI. n. 505.), *partiti*, *passati in Croce di S. Andrea*, *rinchiuffi*, *rincolati*, *rivoltati*, *scaccati* (T. XXVII. n. 667.), *spaccati*, *superbi*, *surgenti* (T. XXX. n. 740.), *uscanti* (T. XXXII. n. 788.). Questo Animale, che è il Re de' Quadrupedi, e però il più usitato nell' Arme, vi fu, secondo l'opinione d'alcuni, introdotto per Ottone Imperadore, o per altri Principi di Germania, dopo il nono secolo; ma lo portarono assai prima negli Scudi loro i Re Goti, e la maggior parte di que' popoli, che contra de' Romani si sollevarono, allorchè l' Impero cominciò a dividere, avendo eglino voluto opporre il Re de' Quadrupedi alla Regina de' Volatili. Rappresenta il Leone Dominio, e Nobiltà eroica, Fortezza, Coraggio, Valore, Magnanimità, e fatti generosi. Secondo poi la qualità dello smalto suo, e del Campo-acquistato egli diversi attributi: Il Leone d'oro in Campo azzurro rappresenta il valore di un Capitano, che con la prudenza giunse ai più alti onori: Nello Scudo di rosso il Leon d'oro dimostra generosità per i beneficj ricevuti, e magnanimità in animo grande, e nobile: Quand' egli è di rosso in fondo d'oro, è contrassegno d' un Guerriero, che sia tutto fuoco nell' eseguire, e pieno di fedeltà nell' operare: In Campo d'oro il Leone di azzurro è indizio di un Capitano, che, sperando nell' ajuto del Cielo, non teme i colpi di avversa fortuna: Il Leone nero in fondo d'oro denota fortezza in animo grande: D'argento nello Scudo di rosso rappresenta Nobiltà fatta maggiore pel valore delle operazioni, e sincerità d'animo gentile: In Campo azzurro il Leone d'argento significa Vittoria ottenuta con eterna lode: D'argento in fondo verde denota Temperanza in amore: In Campo nero dimostra una ferma risoluzione: E d'argento nello Scudo di porpora si è contrassegno di Libertà signorile. La Testa di Leone significa Vigilanza: Le branche dimostrano Fortezza. Fu mai sempre sì noto il forte suo coraggio, che gli antichi vollero le immagini de' Leoni ne' Cimieri, e negli Scudi loro, per dimostrare, che unquema non erano per cedere al nemico, e che sempre pronti erano alla difesa del Principe, della Patria, e degli Altari,

LEONINO. Vedi ILLEONITO.

LEOPARDO. Fran. *Leopard*. Lat. *Pardus*. *Leopardus*. Questo animale, che a detta di molti nasce dal Leone, e dalla Pantera; egli è nell' Arme un Leone *passante*, che mostra ambidue gli occhi (T. XIX. n. 449.), e quando è rampante dicesi *illeonito* (T. XVII. n. 404.): Si trova ancora *aggruppato* in faccia; o sedente di fronte (T. XXVIII. n. 682.). Ha egli tutti gli attributi del Leone; ma chi prese il Leopardo per Insegna dimostrò particolarmente, ch' ei fosse Guerriero d'ingegno acutissimo per superare gl' incontri più

più difficili . I tre Leopardi nell' Arme d' Inghilterra rappresentano l' unione della Normandia, e della Guienna, portandone questa uno, e quella due.

LEPRE. Fran. *Lièvre* . Lat. *Lepus* . E' posta la Lepre nello Scudo, o *corrente* (T. XI. n. 259.), o *aggruppata* . Dimostra ella, che il suo Autore fu dedito alla caccia, e sprezzatore d' ogni fatica, e disagio; e quando è d' argento in Campo rosso è indizio d' onesto timore in nobile spirito.

LETTERE. Fran. *Lettres* . Lat. *Litera* . Prima che cominciassero ad esprimere i colori dell' Arme con i tratteggi, aveano gl' Italiani, e dopo di loro i Tedeschi introdotto l' uso delle lettere dell' alfabeto, e rappresentavano ogni smalto con la prima lettera del suo nome: Il Ciaccomio se ne servì per l' Arme de' Papi, e de' Cardinali, l' Ughelli per quelle de' Vescovi, Agostino Franzoni per gli Scudi delle Famiglie Genovesi, e per quelli di Fiorenza il Borghini; Giovanni Sibmacher, e Paolo Fursten fecero il medesimo nei loro Libri Alemanni, e dopo loro Filadelfo Mugnos per le Armi di Sicilia . Ma più antico fu l' uso di porre le Lettere nell' Arme (T. I. XVIII. XIX. e XXI. n. 23. 422. 450. e 496.), introdotto da qualche illustre eroe, per far palese il nome proprio, e il cognome, ovvero per qualche più degna espressione: L' A. significa Amore, Amicizia fedele, acutezza d' Ingegno, Autorità, ed Augurio felice: Il B. esprime Bontà, Beneficio, buona Fama, ec.

LEVATO. Fran. *Levé* . Lat. *Sublatus* . Si dice dell' Orso levato in piedi (T. XIX. n. 451.), e delle mani, o delle spade alzate.

LEURIERE. Fran. *Lévrier* . Lat. *Leporarius Canis* . Il Can leumiere (T. IX. n. 219.), così detto prendendo egli i Lepri al corso, è posto nell' Arme *annellato*, *collarinato*, *corrente*, o *rampante*.

LIBRO (T. IV. n. 85.) . Rappresenta egli la Cognizione, il Consiglio, la Dottrina, e l' Eloquenza di chi lo pose nello Scudo.

LIMA. Vedi LAMBELLO.

LIMBELLO. Vedi LAMBELLO.

LIMITE. Fran. *Borne* . Lat. *Terminus* . Le pietre, che si mettono ne' confini (T. XIX. n. 452.) de' Campi, diconsi limiti nell' Arme; e quando sono tre pongonsi *appuntate*, o *in pergola*.

LINCE. Vedi LUPO CERVIERE.

LINEA. Fran. *Ligne* . Le linee sono di quattro forti, cioè linea a piombo, o perpendicolare |, linea orizzontale —, linea diagonale a destra \, linea diagonale a sinistra /; e queste linee formano le figure araldiche, e distinguono nelle stampe, o negl' intagli i colori dell' Arme. Vedi FIGURE ARALDICHE.

Linee si dissero da alcuni le file de' Scacchi. Vedi FILA.

LINGUATO. Fran. *Langué* . Lat. *Linguatus* . Si dice propriamente dell' Aquila, (T. XIX. n. 453.), allorchè la sua lingua apparisce di smalto diverso; ma vien detto ancora de' Leoni, e degli altri animali in vece di Lampassato.

LINGUEGGIATO. Vedi LINGUATO.

LIOCORNO. Fran. *Licorne* . Lat. *Monoceros* . Si mette egli nell' Arme ordinariamente *rampante*, che dicesi *inalberato* (T. XIX. n. 454.), e alle volte è *coricato*, *corrente*, *pascente*, *passante*, *rinculato* (T. XXV. n. 616.). Quando presenta il suo corno, abbassando la testa, si dice Liocorno *in difesa* (T. XII. n. 286.), e può essere *cornato*, *ungbiato* di smalto diverso; ed alle volte si trova *reciso* (T. XXV. n. 605.) per mezzo, o nel collo, e *stillante sangue*, o *sanguinoso*

nofo (T. XXVII. n. 658.). Questi è un animale generoso, che non teme di attaccare il Leone suo fiero nemico; ed è simbolo di Generosità, e Fortezza, di Continenza, e d'onesto Amore.

LIONATO. Fran. *Minime clair*. Lat. *Fulvus*. Egli è un colore usato dagli Inglese nell'Arme.

LIONCELLI. Quando nello Scudo vi sono più di due Leoni, diconsi Lioncelli.

LIONE. Vedi LEONE.

LIRA. Fran. *Harpe*. Lat. *Lyra*. È uno strumento, che molto fu in uso appresso degli antichi, i quali lo pretesero da Mercurio inventato: Rappresenta egli Emulazione virtuosa, e Concordia piacevole. Diversa fu l'opinione intorno al numero delle sue corde: Chi glie ne diede tre nel suo principio, chi quattro, chi sette, poi vi fu aggiunta l'ottava (T. VI. n. 123.); altri l'estesero a dieci corde, altri a dodici, e sino a diciotto, e venti: Anzi la Lira moderna, o sia l'Arpa de' Welshi in Inghilterra, consta di quaranta corde. Vedi ARPA.

LISTA. Fran. *Liste*. Ella si è una specie di Fascia attortigliata (T. XIX. e XXXIV. n. 455. e 853.), e caricata di qualche motto, o nell'Arme, o sopra dell'Elmo. Alcuni presero lista, o listella per riga.

LIUTO. Fran. *Lut*. Lat. *Testudo*. Il Liuto nello Scudo è cordato, e significa Travaglio soave, e virtuoso Piacere.

LOCUSTA. Fran. *Sauterelle*. Lat. *Locusta*. Rappresenta ella nell'Arme la prestezza di que' Cavalieri, che combattono per ottenere gloria, ed onore.

LODOLA. Fran. *Aloïette*. Lat. *Galerita*. Sta la Lodola nello Scudo, o ferma (T. X. n. 236.), o volante, e rappresenta lo stesso, che la Calandra.

LOSANGA. Vedi LOZANGA.

LOZANGA. Fran. *Lozange*. Lat. *Plimbiis*, seu *Rhombus exygonius*. È una figura di quattro punte (T. XII. n. 278.), due delle quali sono un poco più stese, in forma di un rombo geometrico, o sia quadro, o scacco acuto. Allorchè si blasona dee dirsi il numero, il sito, e lo smalto. Alle volte le Lozanghe sono accollate in Fascia (T. XIX. n. 456.), in Banda, ec.; e quando lo Scudo n'è pieno, dicesi lozangato. Le Dame Zittelle, e le Vedove portano l'Arme loro gentilizie nello Scudo fatto in Lozanga (T. IV. e XXXIII. n. 83. e 813.); perchè alcuni vogliono, che fosse la forma dello Scudo delle Amazoni, o piuttosto per essere la figura antica del Fuso. Una grande Lozanga dicesi *confinante* (T. X. n. 227.) coi quattro fianchi dello Scudo.

LOZANGA FORATA. Fran. *Rustre*. Lat. *Rhombus cyclotretos*. È un quadro acuto, che ha nel mezzo un forame tondo (T. XV. n. 357.), alle volte di smalto diverso dal Campo, e allora si dice Lozanga forata, e ripiena (T. XXVI. n. 621.). Queste Lozanghe si mettono su le loro punte, e quando stanno diversamente nell'Arme, dee dirsi in blasonandole.

LOZANGATO. Fran. *Lozangé*. Lat. *Plimbiis repletus*. Dicesi dello Scudo (T. XIX. n. 457.), e de' Pezzi (T. I. e XIX. n. 5. e 458.) coperti di Lozanghe di due smalti, poste in modo di Palo: Blasonandole, si comincia sempre dallo smalto della prima figura nel canton destro del capo; e quando sono poste a foggia di Fascie, di Bande, o di Sbarre, si dice, Lozangato in Fascia (T. XIX. n. 459.), in Banda, o in Sbarra. A detta del Cellonese, cotali Arme derivarono da i Goti, Longobardi, o Normandi. Al Lozangato attribuir si possono i significati medesimi, che allo scaccato, e scacchiere.

LOZANGA VOTA. Fran. *Macle*. Lat. *Macula*, seu *Rhombus Plimbotretos*. Ella si è una maglia di Corazza, ovvero un quadro acuto aperto in forma quadrata

dra acuta. Sono nel Blafone ordinariamente fu le loro punte (T. XIX. n. 460.), ed effendo poſte in Fascia, in Banda, o in Sbarra, conviene eſprimerlo. Alcuni vollero, che la Lozanga vota ſia propriamente la maglia, di cui ſono compoſte le reti, che ſervendo alla caccia, ſono il divertimento de' gran Signori.

LUCCIO. Fran. *Brochet*. Lat. *Lucius*, ſeu *Lupus*. I Peſci Lucci ſi pongono nell' Arme, come li Barbi, *addoſſati*, *curvi*, *ſcoglioſi* (T. XIX. n. 461.); e ſono contraſſegni di Crudeltà, divorando eſſi quelli ancora della medefima loro ſpecie.

LUCCIOLA. Fran. *Ver luisant*. Lat. *Cicindela*. Ella ſi è introdotta nel Blafone *volante*; e dimoſtra la vera Nobiltà, che in ogni luogo riſplende.

LUCERNA. Fran. *Lampe*. Lat. *Lucerna*. Poſta nello Scudo la Lucerna, vi rappresenta, che ſeguir ſi dee in ogni faccenda il chiaro lume della ragione.

LUCERTA. Fran. *Lézarde*. Lat. *Lacerta*. Pongonſi nell' Arme le Lucerte, o *in Palo* (T. XIX. n. 462.), o *in Fascia*.

LUMACA. Fran. *Limaçon*. Lat. *Limax*. Rappreſentano le Lumache l' Uomo paziente nel ſoffrire la variazion di fortuna.

LUNA. Fran. *Lune*. Lat. *Luna*. Viene ammefſa dal Blafone la Luna in tutte le forme, ch' ella ſi ha naturalmente: o *piena*, o *mezza Luna*, cioè *creſcente* (T. VIII. n. 192.), o *decreſcente* (T. VII. n. 146.), *figurata*, o ſenza figura, *montante* (T. VIII. XII. e XIX. n. 194. 280. e 463.), *voltata*, *rivoltata*, o *riverſata*. Quando è montante non è neceſſario di eſprimerſi, effendo la naturale ſua ſituazione. Mettonſi ancora nell' Arme le Lune *addoſſate* (T. II. n. 28.), *appuntate* (T. III. n. 62.), *intrecciate*, *mal ordinate* (T. XIX. n. 468.), *rinculate* (T. XXV. n. 617.); ed effendo quattro appuntate in forma di Roſa, diconſi *Lunello* (T. XIX. n. 464.). La Luna piena, ed intiera v' ha di rado, ficcome la *orizontale* a deſtra, o a ſiniſtra. Illuminando la Luna le tenebre della notte, ſi rappresenta ordinariamente d' argento; ma ve ne ſono ancora d' altri ſmalti, e alcune d' *Armellino*, di *Vajo*, *Lozangate*, *Scaccate*, ec. Significa ella Benignità, e buona Amicizia, ed effendo voltata alla deſtra verſo l' oriente, dimoſtra avanzamento di Fama, e di Gloria. Chi porta la Luna nello Scudo egli è probabile, che diſcendefſe da chi abbia al Turco levate Inſegne, o che faceſſe alcun altra generoſa imprefa contra quel nemico della Cattolica Fede. In Iſpagna le Lune ſono contraſſegni di Vittorie avute di notte tempo ſopra de' Mori. Ed infatti Gonzale Medez da Soſa, avendo guadagnato nella battaglia di Guadalaquir quattro Bandiere, in ciaſcuna delle quali v' era una Luna, pigliò egli per Arme il Lunello di quattro mezze Lune appuntate. L' argento dagl' Ingleſi è detto Luna nello Scudo de' Principi. *Vedi ARGENTO*.

LUNELLO. Fran. *Lunels*. Queſto termine Lunello derivò dallo Spagnuolo *Lunels*, che vien compoſto di quattro mezze Lune appuntate quaſi a foggia di roſa (T. XIX. n. 464.).

LUNGA. Fran. *Longue*. Si dice della Croce del Calvario (T. XII. n. 273.): Qualche volta ella è vota, e trifogliata (T. XIX. n. 465.); e quella lunga, e trifogliata, è la Croce, che gli Arciveſcovi, e i Cardinali Legati portano accollata dietro lo Scudo (T. XXXIII. n. 815.). Lunghe diconſi ancora le cordicelle legate (T. XVII. n. 412.) alle gambe de' Sparvieri.

L' UNO SOPRA L' ALTRO. Fran. *L' un ſur l' autre*. Ei ſi dice degli animali (T. IX. e XIX. n. 202. e 466.), e d' altre coſe (T. VIII. n. 171.), una delle quali ſia poſta, e diſteſa ſopra di un' altra.

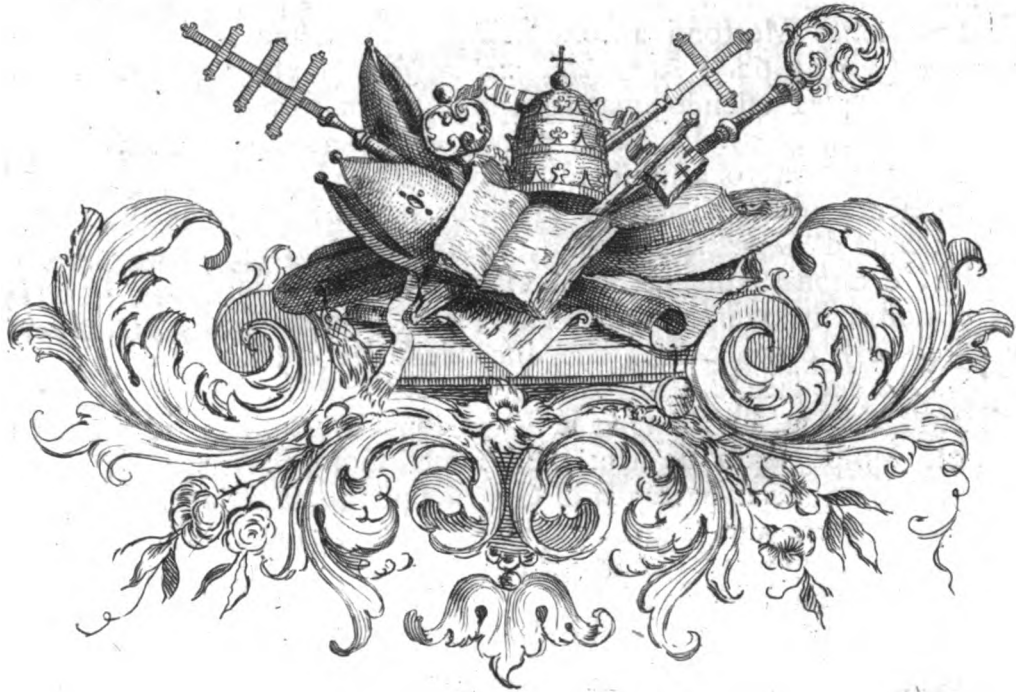
LUPA

LUPA. Fran. *Loupe*. Lat. *Lupa*. Trovasi qualche volta nello Scudo la *Lupa coricata* coi suoi Lupicini lattanti : Tale portolla la Famiglia Luparelli in Roma.

LUPICINO. Fran. *Louveteau*. Lat. *Lupulus*. *Lupi Catulus*. Stà egli nell' arme *lactante* con la sua madre.

LUPO. Fran. *Loup*. Lat. *Lupus*. Vien posto nell' Arme il Lupo *corrente*, *passante*, *rampante* (T. XIX. n. 467.), e *rapace* (T. XXV. n. 602.). Benchè alle volte rappresenti egli un Uomo crudele, e sanguinolente, contuttociò, essendo dedicato a Marte, è simbolo di un Capitano vigilante, e ardito nel cercare il nemico, e superarlo. Molti se ne trovano nell' Arme di Biscaglia, di Catalogna, e di Navarra, perchè in que' Paesi sono frequenti tali animali, siccome gli Orsi, e i Cinghiali.

LUPO CERVIERE. Fran. *Loup cervier*. Lat. *Linx*. Egli è detto ancor Lince, che ha un'acutissima vista, e si porta nello Scudo *al naturale*, *rampante*, *rivoltato*, e *contra-rampante* (T. XXVI. n. 636.).



MAC-

M

- M**ACCHIA D'ARMELLINO. *Vedi* FIOCCHETTO D'ARMELLINO.
- MACELLO. *Vedi* MASSACRO.
- MACOLINO. *Vedi* LOZANGA VOTA.
- MAGLIA DI CORAZZA. *Vedi* LOZANGA VOTA.
- MAL ORDINATO. Fran. *Mal ordonné*. Si dice di tre Pezze poste nell'Arme, una nel capo, e due parallele nella punta (T. XIX. n. 468.).
- MALTAGLIATO. Fran. *Maltaillé*. Dicesi della manica di qualche abito bizzarro.
- MANCANTE. Fran. *Failli*. Così vien detto de' Caprioli rotti nei suoi fianchi, e separati (T. XIX. n. 469.).
- MANCANTE NEL TAGLIO. Fran. *Failli en taillant*. Lat. *In vittam semiscetus*. Si dice della partizione dello Scudo (T. XIX. n. 470.) semispaccato, tagliato a sghembo, e rispaccato; come pure del semitrinciato, e tagliato a sghembo ritornando verso il capo.
- MANDORLA PELATA. Fran. *Otelle*. Lat. *Spicum*. Certe figure nel Blasone, che sono più simili alle Mandorle, che ai ferri di Lancia, come altri hanno creduto, diconsi Mandorle pelate (T. XX. n. 471.). Fu ancora preso il nome di Mandorla, in vece di Lozanga, e di Fuso; ma *Vedi* LOZANGA, e FUSO.
- MANDORLO. Fran. *Amandier*. Lat. *Amygdalus*. Quest'Albero può mettersi nello Scudo *fruttifero*; ma vi si vedono ancora le sole sue Mandorle. Ei significa grande ardore, e speranza incerta.
- MANICA. Le maniche degli Abiti poste nell'Arme, alle volte sono *maltagliate*.
- MANICATO. Fran. *Emanché*. Lat. *Manicatus*. Si dice delle Accette, delle Falci (T. XIII. n. 308.), de' Martelli, e d'altre cose (T. VIII. XIV. e XXXII. n. 171. 321. e 789.), che hanno il manico di smalto diverso; e dicesi manicata una Fede, che abbia le maniche d'altro smalto. Per alcuni fu preso impropriamente il termine di Manicato, in vece d'Inchiavato. *Vedi* INCHIAVATO.
- MANICO DI CALDAJA. Fran. *Corniere*. Lat. *Ansula*. Si mette nell'Arme, siccome la Caldaja, così ancora il solo suo manico.
- MANIGLIATO. *Vedi* GUERNITO.
- MANIPOLO. Fran. *Fanon*. Lat. *Dexiocerium*. Egli è una striscia di drappo (T. VII. n. 162.), che nello Scudo si mette pendente da un braccio, o da qualche altra cosa.
- MANO. Fran. *Main*. Lat. *Manus*. Le mani nell'Arme, o sono aperte, che diconsi *appalmate* (T. III. n. 59.), o sono *chiuse*; ma esprimer si debbe, se sia la destra, o la sinistra. Due mani congiunte (T. XIV. n. 321.) diconsi *una Fede*, e trovansi ancora due mani *piegate*, ed una mano, che benedice. Una mano destra appalmata d'argento in Campo azzurro portasi in Inghilterra col nome di *Brome* (T. XX. n. 472.); e tre mani sinistre appalmate d'argento in fondo rosso col nome di *Maynard*. La mano destra appalmata dimostra Liberalità, e la sinistra chiusa è contraffegno d'Avarizia.
- MANTELLATO. Fran. *Mantelé*. Lat. *Trabeatus*. Si dice del Leone, o d'altri Animali, che hanno un mantelletto. Dicesi ancora dello Scudo aperto in cappa, come quello di Enriquez (T. XX. n. 473.), che dagli Spagnuoli è detto Interzato in Mantello. Così affermò il Menestrier; ma in vece dell'

O

Arme

Arme di Enriquez pose egli, sotto il termine di *Mantelé*, lo Scudo di Cujas d'Inghilterra aperto in cappa, non dal mezzo del capo sino al mezzo de' fianchi; ma dal punto del capo sino ai cantoni della punta. *Vedi* INCAPPATO.

MANTELLETTO. Fran. *Mantelet*. Lat. *Palliolum*. E' un panno volante posto dietro lo Scudo, e legato, come quello de' Duchi di Milano (T. XXXV. n. 856.), e d'alcune Famiglie di Napoli.

MANTELLO. Fran. *Manteau*. Lat. *Pallium*. Egli è una specie di cortina, che cuopre, e circonda l'Arme dei Re elettivi, e dei Duchi (T. XXXV. n. 855.), che, se bene Sourani, dipendono da un'altro Principe. D'ordinario sono foderati d'Armellino, caricati alle volte de' proprj Blasoni, e sono di varie figure.

MANZO. Un Bue giovane egli è detto Manzo, che si mette nell'Arme coronato (T. XI. n. 255.), *passante*. *Vedi* BUE.

MARCATO. Fran. *Marqué*. Lat. *Inustus*. Si dice dei Dadi, e degli Scudi (T. IX. e XX. n. 198. e 474.), contrassegnati d'altro smalto. Anche di una Bandiera, o Drappo, segnati di una Croce; e di una Pantera, o Tigre, che non sia al naturale, e dell'Aquila, che abbia le piume distinte con linee di smalto diverso.

MARCHE D'ONORE. *Vedi* ORNAMENTI.

MARE. Fran. *Mer*. Lat. *Mare*. Si rappresenta egli nel Blafone, o *agitato* (T. II. n. 35.), o *calmato* (T. VIII. n. 173.). Quando è calmato significa Benignità, e Liberalità; essendo poi agitato dimostra Sdegno, ed Animo inquieto.

MARGINE. *Vedi* BORDURA.

MARINATO. Fran. *Mariné*. Ei si dice de' Leoni (T. XX. n. 475.), e d'altri Animali, che hanno la parte di dietro fatta a guisa di Pesci, e come le Sirene.

MARTE. Fran. *Mars*. Lat. *Mars*. Il favoloso Marte ha la figura di un'Uomo feroce, e terribile nell'aspetto, con l'Elmo in testa cimato del Picchio, impugnante l'Asta, e lo Scudo. Rappresenta egli nell'Arme un Guerriero invitto, e valoroso. Dagl'Inglese il rosso è detto Marte. *Vedi* Rosso.

MARTELLO. Fran. *Marteau*. Lat. *Malleus*. Pongonsi nello Scudo i Martelli (T. XX. n. 476.) *guerniti*, *manicati*; e dimostrano Diligenza, Fatica, Necessità, Travaglio glorioso, Principe giusto, e prudente.

MARTORA, o MARTORO. Egli è un Uccello rappresentato nel Blafone senza becco, e senza piedi, che in Inghilterra è preso per distintivo del quarto, ed ultimo Fratello. *Vedi* ANITRELLA, e MERLOTTO.

MASCHERATO. Fran. *Masqué*. Lat. *Personatus*. Si dice di un Leone, che abbia una maschera (T. XX. n. 477.).

MASCHIO DI FORTEZZA. Una Torre più grande dell'ordinario si dice Maschio di Fortezza *torricellato* di tre (T. X. n. 223.), o più pezzi (T. XX. n. 478.), e che ha gli stessi significati della Torre, e del Castello.

MASSACRO. Fran. *Massacre*. Una testa di Cervo, o di Bue scarnata, e posta nell'Arme di fronte, dicesi Massacro, ovvero al Macello.

MASSACRO. *Vedi* MASSACRO.

MASTINO. *Vedi* CANE.

MATTONATO. *Vedi* MURATO.

MATTONCELLATO. *Vedi* PLINTATO.

MAZZA. *Vedi* CLAVA.

MAZZERANGA. Fran. *Hie*. E' uno strumento, che serve da piantar pali, o da falciare, e vien posto ancora nell'Arme.

MAZZO

MAZZO DI FIORI. Fran. *Bouquet*. Lat. *Fasciculus florum*. Egli nello Scudo è legato di smalto diverso.

MELA *Vedi* POMO.

MELAGRANATA. Fran. *Grenade*. Lat. *Malum punicum*. Ella si è il frutto del Melagrano, che alle volte nell' Arme è gambuta, fogliata, aperta, e granita (T. XX. n. 480.) di smalto diverso: Rappresenta l'unione di varj Popoli sotto una medesima Religione.

MELAGRANO. Fran. *Grenadier*. Lat. *Malus punica*. Questo Arbuscello può mettersi negli Armeggi fiorito, e fruttifero; ma d'ordinario vi si vedono i soli suoi frutti. Egli è simbolo della Sincerità, Liberalità, Concordia ed Unione, e di un Cuore magnanimo, ma essendo egli d'oro in Campo azzurro, denota Segreto grave, e recondito in cuor prudente, e fedele.

MELARANCIA. Fran. *Orange*. Lat. *Malum aureum*. *Vedi* MELARANCIO.

MELARANCIO. Fran. *Oranger*. Lat. *Malus assyria*. Si mette egli nell' Arme fiorito, e fruttifero. Significa buona riuscita, desiderio glorioso, e sicura speranza: Ma essendo il Melarancio verde, fruttifero d'oro in campo d'argento, rappresenta pensieri costanti, e generosi per acquistare la libertà.

MELIGA. Fran. *Bled Sarazin*. Lat. *Melica*. Essendo la Meliga verde nello Scudo d'argento, significa azione virtuosa di persona volgare, che brama rendersi cospicua col merito della fatica, e della virtù.

MELO. Fran. *Pommier*. Lat. *Malus*. Egli è un' Albero, che si dice pomifero (T. XXIII. n. 566.), quando nell' Arme è rappresentato con i suoi Pomi, che ordinariamente sono di smalto diverso; e alle volte vi sono essi soli gambuti, e fogliati (T. XXIII. n. 567.). Rappresenta il Principe benefico, il Padre di Famiglia, e la Bellezza pericolosa.

MELONE. *Vedi* POPONE.

MEMBRATO. Fran. *Membré*. Lat. *Cruritus*. Si dice delle coscie, e gambe (T. III. n. 63.) delle Aquile, e degli altri Uccelli di smalto diverso.

MEMBREGGIATO. *Vedi* MEMBRATO.

MEMBRUTO. *Vedi* MEMBRATO.

MERCURIO. Alle volte nell' Arme v' ha la figura del Dio Mercurio (T. VI. n. 130.), con cappelletto alato in testa, il Caduceo nella destra, e i Coturni ai piedi alati. Egli è simbolo della Prudenza conciliatrice degli animi. Da gl' Inglese vien nominato Mercurio il color di porpora negli Scudi de' Principi Sourani.

MERGO. Fran. *Plongeon*. Lat. *Mergus*. Quest' Uccello, che suol mettersi volante nello Scudo, dimostra l' Uomo prudente, e costante nello appigliarsi alle più utili e migliori cose; mentr' egli si prevale degli elementi, dell' aria, dell' acqua, e della terra.

MERLATO. Fran. *Crenelé*. Lat. *Pinnatus*. Si dice delle Torri (T. XX. n. 481.), de' Castelli, e de' Muri (T. XX. n. 482.), delle Bande, delle Fascie (T. XX. n. 483.), delle Partizioni (T. XX. n. 484. e 485.), e di altre Pezze, che hanno Merli. Un total uso fu introdotto nell' Arme per le antiche fabbriche merlate, che sono contraffegni di Nobiltà.

MERLETTATO. Fran. *Dentelé*. Lat. *Denticulatus*. Dicefi della Croce (T. XX. n. 486.), della Banda, e d'altri pezzi con piccoli denti fatti quasi a Merletti. *Vedi* DENTELLATO.

MERLO. *Vedi* MERLOTTO.

MERLO DI MURO. Fran. *Creneau*. Lat. *Muralis Pinna*. *Vedi* MERLATO.

MERLOTTO. Fran. *Merlette*. Lat. *Merula*, seu *mutila Merula*. I Merli, detti nel

Blasone Merlotti (T. I. III. e. xx. n. 18. 55. e 487.), o Merletti, essendo simboli de' viaggi di Terra Santa, o d'oltremare, perchè ogni anno lo passano, si pongono nell'Arme, come le Anitre, in profilo, senza becco, e senza piedi, con le ali ferrate, ma col collo più corto, per denotare le ferite in simili viaggi ricevute, ovvero i disarmati nemici dello Stato, e di Santa Chiesa. Alcuni li prefero, come distintivo dell'ultimo, o precisamente del quarto Fratello. Tali Arme sono assai in uso nelle Provincie di Sciampagna, e di Normandia.

METALLI. Fran. *Métaux*. Lat. *Metalla*. Solamente l'oro, e l'argento, che nell'Arme si rappresentano col giallo, e col bianco, sono considerati dall'Arte araldica per metalli. Questi nelle partizioni dello Scudo debbono avere il primo luogo sopra dei colori; ma non si mettono giammai l'uno sopra l'altro: Per lo che le Arme sono false, a riserva però dell'Arme Dimandanti, de' Capi cuciti, dell'Estremità degli Animali, e delle Brisure. A detta di alcuni non può essere Arme buona senza l'oro, o l'argento, eccettuate quelle, che sono di un solo colore piene. Dal Borghini non sono ammessi questi nomi di metalli, e di colori, pretendendo egli, che dir si debbano colori chiari, e scuri, e che volendo distinguere i metalli, dovessero avere nell'Arme il primo luogo il Ferro, e l'Acciajo: Lo che è contrario al comune sentimento degli Autori del Blasone, e con fortissime ragioni vien dal Bombaci riprovato.

METEORE. Fran. *Météores*. Tra le Meteore, che più frequentemente si ammettono nel Blasone, avvi la Cometa, l'Iride, o Arco celeste, la Nuvola, la Pioggia, la Grandine, la Neve, il Vento, il Fulmine, ec.

MEZZA LUNA. Vedi CRESCENTE, e DECRESCENTE.

MEZZO. Fran. *Demy*. Lat. *Dimidius*. Si dice della metà di qualche Pezza posta nell'Arme, come un mezzo Leone, o altro Animale reciso, e sanguinoso, ec.

MEZZO VOLO. Fran. *Demy vol.* Lat. *Ala*, seu *Ala simplex*. Dicesi un mezzo volo (T. I. e. xx. n. 3. e 488.) ad un'ala sola posta nello Scudo, e può essere destro, o sinistro, spiegato, o abbassato, posto in fascia, in banda, o in sbarra, movente da qualche Pezza, e qualche volta spiegato, e sostenuto da un'artiglio (T. XX. n. 489.). Quando nell'Arme si trovano molte ale, sono sempre mezzi voli.

MIGLIO. Fran. *Millet*. Lat. *Milium*. Si rappresenta il Miglio nell'Arme con la pannocchia, e alle volte in fasci legati (T. XIII. n. 320). Significa egli un'esito felice, con abbondanza di ricchezze; e quando è d'oro in Campo azzurro rappresenta la conservazione del pubblico bene, dalle ricchezze, e dalla propria virtù sostenuto.

MINERALI. Fran. *Minéraux*. Dai minerali si danno al Blasone le Gemme, o Pietre preziose; come il Diamante, il Rubino, lo Smeraldo, il Carbonchio, ec.

MINUTO VAJO. Fran. *Menu Vair*. Lat. *Minor Petafus*. Si dice allora che il Vajo è di cinque, di sei (T. XXII. n. 538.), o di sette file.

MIRTO. Fran. *Mirtbe*. Lat. *Myrtus*. Rappresenta questo Arbuscello nell'Arme il Poeta sublimato, la buona Compagnia, e le felici Nozze.

MITRA. Fran. *Mitre*. Lat. *Mitra*. E' la Mitra una Berretta rotonda, aguzza, e partita nell'alto, con due fascie pendenti su le spalle degli Arcivescovi, de' Vescovi, degli Abati, e de' Canonici d'alcuni Capitoli ragguardevoli, e distinti, quando però uffiziano pontificalmente. Ella serve per Cimiere, posta di fronte (T. XXXIII. n. 817.) col Pastorale al di fuori, su l'Arme de' Vescovi

scovi, formontata dal Cappel verde: Gli Abati secolari la portano di profilo (T. XXXIII. n. 819.), col Pastorale al di dentro senza Cappello; e i Regolari hanno la Mitra inclinata a destra (T. XXXIII. n. 820.), e il Pastorale inclinato a sinistra, per dimostrare, che non hanno giurisdizione spirituale fuori de' loro Chioftri. Ma portavasi anticamente da i Cardinali ancora di Santa Chiesa la Mitra, avanti che loro fosse concesso il Cappello dal Concilio di Lione nel 1245., o come alcuni vollero nel 1250. da Innocenzo IV. Nè dai Scrittori fassi menzione della Mitra, come ornamento de' Vescovi, prima dell' anno 1000. E' ammessa ancora la Mitra entro dell' Arme gentilizie: Lo che dimostra Ecclesiastica Dignità, o premio di Virtù.

MONTAGNA. Fran. *Montagne*. Lat. *Mons*. I Monti, o Montagne sono introdotti nell' Arme in varie maniere; o soli, ovvero ordinati in una, o più file, e allora se ne dice il numero; quando poi sono posti gli uni sopra degli altri in modo, che se ne forma, come una sola Montagna, si dice una Montagna di tre (T. IV. n. 82.), di cinque, di sei (T. IV. n. 100.), o più cime (T. II. n. 33.), l'una sopra l'altra, 1. 2. 3. I Monti così disposti nell' Arme si trovano solamente in Italia. Allorchè sono di un semplice smalto significano Grandezza, Sapienza, e Dignità sublime: Se poi vengono accompagnati da Alberi (T. XX. n. 490.), o da verdure, rappresentano grandi pensieri, nudriti dalla propria Virtù.

MONTANTE. Fran. *Montant*. Lat. *Resupinus*. Si dice de' Gambari (T. XVI. n. 371.), delle mezze Lune (T. IV. e XX. n. 79. e 491.), e d' altre cose dirizzate verso il capo dello Scudo.

MONTE. Vedi MONTAGNA.

MONTONE. Fran. *Monton*. Lat. *Aries*. Il Montone, detto Ariete, vien posto nell' Arme *cornuto, pascente, passante, rivoltato* (T. XXVI. n. 635.), ed alle volte *coricato, o sagliente*. Egli è simbolo di principio glorioso; perchè sotto il di lui segno comincia non solo la Primavera, ma dicefi, che seguiffe la creazione del Mondo, e del Sole, come ancora la Redenzione dell' Uman genere. Quand' egli è d' oro in Campo azzurro, rappresenta generosità d' animo grande nelle gare amorose, e pensieri sublimi a virtuose imprese; ed il Montone d' argento nello Scudo di rosso dimostra, stimolo d' onore, e pazienza nata per giuste cagioni.

MORA. Fran. *Mûre*. Lat. *Morum*. Ella si è il frutto del Moro (T. XX. n. 492.), o del Rovo, che pur si mette nell' Arme. Vedi MORO, E ROVO.

MORO. Fran. *Meurier*. Lat. *Morus*. Albero noto (T. XX. n. 493.); che alle volte nello Scudo è *fruttifero*; ma vi si pongono ancora le sole sue More. Egli tardi germogliando, è l' idea della Prudenza: Ed essendo verde in Campo d' argento, rappresenta pensieri prudenti, e virtuosi nell' acquisto della propria felicità.

MORSO. Vedi FRENO.

MORSO DA CAPEZZONE. Fran. *Moraille*. Lat. *Camilupus*. I Morfi da Capezzone, che servono per domar Poledri, vedonfi ancora in qualche Arme.

MORTAJO. Fran. *Mortier*. Lat. *Mortarium*. Vien egli posto nello Scudo quasi sempre col suo pestello (T. IV. n. 76.).

MOSCATO. Fran. *Maucheté*. Lat. *Muscaria. Macula vellaris*. Si dice del mezzo del Padiglionato (T. XXII. n. 526.), quand' egli è pieno di fiocchetti d' Armellino. Dicefi ancora di un Palo, di una Croce (T. XX. n. 494.), di un Capriolo, e d' altre Pezze, o d' Animali (T. XXXI. n. 751.) moscati d' Armellino; e delle macchie delle pelli degli Animali.

Mo-

MOSTACCIUOLO. *Vedi LOZANGA.*

MOSTRUOSO. Fran. *Monstrueux*. Dicesi degli Animali, che hanno faccia umana (T. XX. n. 495.).

MOTTO. Fran. *Mot*. Lat. *Epigraphe*. Trovanfi alle volte nell'Arme dei motti (T. XIX. n. 455.), o delle divise; e quando sono posti sopra lo Scudo, si dicono Gridi di Guerra. Alcune Famiglie di Fiorenza portano nel capo di rosso il motto, *Libertas* (T. XXI. n. 496.), a lettere d'oro, come i Magalotti: Questo fu dono fatto per comun decreto, a gli otto della guerra, il dì 30. Aprile 1376., quale perpetuo testimonio della sollecita, e fedele opera loro nella lunga, e fastidiosa Guerra di que' tempi.

MOVENTE. Fran. *Mouvant*. Lat. *Ortum ducens*. Si dice delle Figure derivanti dal capo, dagli angoli (T. XXI. n. 497.), da i fianchi (T. VII. n. 161.), dalla punta, (T. VII. n. 147.), o da qualche partizione (T. IV. n. 90.) dello Scudo, da cui sembrano di uscire.

MOZZATO. *Vedi ROTTO. RECISO.*

MUGGINE. *Vedi BOTTA.*

MULINATA. Fran. *Croix de Moulinnée, ou ouverte en fer de Moulin, anchrée, & ajoutée en coeur, en ronde, en quarré, ou en lozange*. Lat. *Cruce Molaris*. Così vien detta la Croce aperta in ferro di Mulino (T. XIV. e XXI. n. 343. e 498.); cioè, ancorata, e finestrata nel cuore in quadro, in tondo, o in lozanga. Questa Croce in Inghilterra si prende per distintivo del nono Figliuolo.

MULINO DA VENTO (T. XXI. n. 499.). Fran. *Moulin a vent*. Lat. *Pistrina pervia vento*. Si mette egli ancora nell'Arme; ma non è già il Grembiato, come alcuni si sono dati a credere.

MULO. Fran. *Mulet*. Lat. *Mulus*. E' questo Animale d'ordinario *passante* (T. XXI. n. 500.) nello Scudo, ed alle volte *musolierato*.

MULTIPLICAZIONI. Fran. *Rebattemens*. Sono le Pezze del Blasone moltiplicate; come le *Fascie*, i *Pali*, le *Bande*, le *Sbarre*, le *Burelle*, le *Vergette*, le *Cosiffe*, le *Traverse*, le *Gemelle*, le *Terze*, i *Caprioli*, ec.

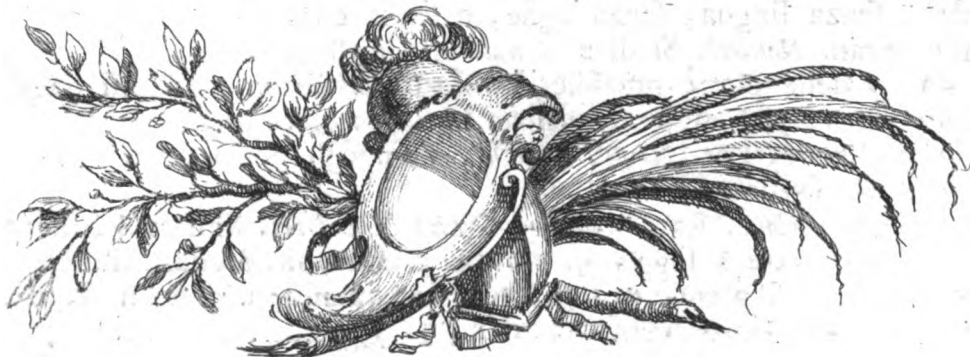
MURAGLIATO. *Vedi MERLATO.*

MURATO. Fran. *Massonné*. Lat. *Glutinatus*. Si dice delle linee, che dividono le pietre delle Torri (T. XXI. n. 501.), de' Castelli, e di altre fabbriche.

MURO. Fran. *Mur*. Lat. *Murus*. Pongonsi nell'Arme de' Muri *merlati* (T. XX. n. 482.), che dimostrano Dominio.

MUSOLIERATO. Fran. *Emmuselé*. Dicesi degli Orsi (T. XXI. n. 502.), de' Cammelli, de' Muli, e d'altri Animali, che hanno legato il muso, acciò che non mordano, nè mangino.

MUSTELLA. *Vedi DONNOLA.*



NARAN-

N

NARANCIATO. *Vedi* ARANCIATO.

NASCENTE. Fran. *Naissant*. Lat. *Nascens*. *Enascens*. *Exoriens*. Non sono trà loro conformi le opinioni dei Scrittori del Blasono, intorno ai termini di *Nascente*, e *d'Uscente*. *Nascenti* dir si debbono quegli Animali, che uscendo dalla estremità del capo (T. XI. e XXI. n. 264. e 503.) dello Scudo, o al di sopra della Fascia, o dalla seconda parte dello Spaccato (T. XVI. n. 372.), ovvero dall'Elmo (T. XXXIV. n. 851.), mostrano, se sono Quadrupedi, oltre al collo con la testa, i piedi d'avanti, e la cima della lor coda, e se Volatili sono una parte dell'ali loro: Di tale sentimento furono molti Autori del Blasono, e precisamente *Monsieur Baron en l' Art Heraldique* Pag. 81. e 85. Ma fu preso da molti ancora il termine di *Nascente* in vece di *Uscente*, seguitando in ciò il P. Menestrier, che scrisse nella *Nouvelle methode raisonnée du Blason* pag. 110: *Naissant, se dit des Animaux, qui ne montrent, que la tête, sortant de l'extrémité du Chef, ou du dessus de la fasce, ou du second du coupé*; e pag. 108: *Issant des Lions, Aigles, & autres Animaux dont il ne paroît que la tête avec bien peu de corps*. Portando poi egli gli esempj di *Nascente*, e *d'Uscente* pag. 159. e 160. nell'Arme di Montainard, e la *Baume*, dimostra in ambedue un Leone, che uscendo dall'estremità del capo, fa vedere la testa col collo, una branca, e la cima della sua coda; onde il medesimo Menestrier, benchè Maestro dell'Arte araldica, confuse questi due termini: A detta però di lui, *Nascente* dicendosi il Sole, quando nell'uscire dal capo dello Scudo, ovvero dall'Elmo, si vede egli per metà, io tengo per la stessa ragione, che gli Animali, che si vedono in buona parte, debbansi dire *Nascenti*. Dal P. Moneti, e dal Pietrasanta fu detto *Nascente* un mezzo Leone posto nel centro dello Scudo, e ne portarono gli esempj; ma tali Leoni sono recisi, e non *Nascenti*.

NASCOSTO. Fran. *Caché*. Lat. *Galcatus*. Si dice del capo degli Animali (T. XXI. n. 504.) posto dentro di un'Elmo.

NATANTE. Così vien detto il Pesce, quando nello Scudo è posto in Fascia, quasi in atto di notare (T. II. n. 35.); ed essendo più d'uno, diconsi *natanti* l'uno sopra l'altro (T. IX. n. 202.). Ma in vece di *natante* può dirsi ancora in Fascia, all'uso Franzese.

NATO MORTO. Fran. *Morné*. Lat. *Mutilus*. Dicesi del Leone (T. IV. e XXI. n. 95. e 505.), e d'altri Animali disarmati, e dismembrati, cioè senza denti, senza rostro, senza lingua, senza ugne, e senza coda.

NATURALE. Fran. *Naturel*. Si dice *al naturale* degli Animali (T. VIII. e XXI. n. 173. e 506.), delle pietre preziose, de' fiori, de' frutti, e de' fusti degli Alberi (T. XXVII. n. 650.) rappresentati co' loro proprj colori.

NAVE. Fran. *Navire*. Lat. *Navis*. *Vedi* VASCELLO.

NEBBIOSO. *Vedi* NEBULOSO.

NEBULOSO. Fran. *Nebulé*. Lat. *Nubilosus*. Dicesi delle Partizioni (T. XXI. n. 507.), e delle Pezze fatte a foggia di nuvole, come la Bordura de' Conti di Furstembergh; e si prende ancora da alcuni questo termine in vece d'*Innestato*. *Vedi* però INNESTATO.

NEL

- NEL CUORE.** Fran. *En coeur*. Vien detto di una Pezza posta nel petto di un' Aquila (T. I. e XXI. n. 13. e 508.), o d'altro Animale, ovvero nel mezzo dello Scudo, o di una Croce (T. VIII. n. 191.).
- NERI.** Lat. *Nigri*. Furono i Neri in Toscana di Fazione contraria ai Bianchi, e andarono uniti ai Guelfi. Si distinsero eglino dai Bianchi col nero colore, a cui diedero ancora nell' Arme loro il primo luogo sopra del bianco, o sia argento. In fatti i Panciatichi di Pistoja, essendosi dai Cancellieri divisi, per le due inimicissime Sette de' Bianchi, e Neri, lasciarono ad essi col nome l' Arme vecchia spaccata di azzurro, e di bianco, e prefer' eglino il nero in vece dell' azzurro (T. XXI. n. 509.), per contrassegno della Parte, che seguivano.
- NERO.** Fran. *Sable*. Lat. *Niger, seu fabuleus color*. Egli è il più scuro, e men nobile tra i colori, perchè si affomiglia alle tenebre; ed al contrario i colori, che più accostansi alla luce, i più nobili sono. Fu il color nero introdotto nell' Arme da i Cavalieri, che portavano il lutto; onde nei Tornei fu contrassegno di Tristezza d'animo. Ma l' Aquila nera più d' ogni altra è avuta in pregio; e superando il nero tutti gli altri colori, egli è simbolo di Fortezza, e di Vittoria, e dimostra Fermezza, e Costanza nelle intraprese risoluzioni, Gravità, Saviezza, Prudenza, Onestà, e Fede. Si rappresenta nelle stampe, e negl' intagli, o tutto nero, o con linee orizzontali, e perpendicolari incrociate (T. XXI. n. 508. e 509.). Il color nero fu detto dagl' Inglese Diamante nello Scudo de' Nobili, e in quello de' Principi, Saturno.
- NESPOLO.** Fran. *Néflier*. Lat. *Mespilus*. Questo Arbuscello si mette alle volte nell' Arme fruttifero; e significa Pazienza volontaria, Politica sagace, Consiglio prudente, e Amore verace.
- NESTATO.** Vedi INNESTATO.
- NEVE.** Fran. *Neige*. Lat. *Nix*. Dimostra ella nello Scudo Candidezza di mente, e Purità preservata.
- NIBBIO.** Fran. *Milan*. Lat. *Milvus*. Egli è un' Uccello di rapina, che nel Blason si rappresenta volante; e dimostra, che l' Autor suo sia stato seguace della Guerra, ed abbia accresciuto le sue fortune con le prede fatte ai nemici.
- NICCHIO.** Vedi CONCHIGLIA.
- NOCE.** Fran. *Noyer*. Lat. *Nux*. La Noce, Albero noto, alle volte nello Scudo è fruttifera (T. XV. n. 360.) di smalto diverso. Ella è simbolo dell' Innocenza, e della Virtù perseguitata; ma quando è d'argento in Campo di azzurro, denota Pazienza virtuosa di un' animo puro, ed umile.
- NOCCIVOLA.** Vedi AVELLANA.
- NOCCIVOLO.** Vedi AVELLANO.
- NODATO.** Vedi ANNODATO.
- NODEROSO.** Fran. *Escoté*. Si dice de' tronchi (T. XXI. n. 510.), e de' rami degli Alberi, e delle Croci ancora (T. XXI. n. 511.), che hanno i rami tagliati da ambe le parti alternatamente.
- NODOSO.** Fran. *Noüeux*. Dicesi di un' tronco (T. XXI. n. 512.), di un bastone, o di una Croce (T. X. n. 239.), con nodi opposti; e può dirsi ancora contra-noderoso.
- NODRITO.** Fran. *Nourri*. Lat. *Nutritus*. Si dice del piede delle Piante (T. XX. e XXVIII. n. 490. e 689.), che non mostrano radici di forte alcuna, e de' fiori di Giglio (T. XVI. n. 385.), dei quali non si vede la punta dabbasso.

No-

NOTANTE. *Vedi NATANTE.*

NOVE FIGURE. Fran. *Neuf figures*. Nell' Arme si pongono 3. 3. 3. (T. XIX. e XXVIII. n. 460. e 678.), o 3. 3. 2. 1. ovvero in Croce (T. XII. n. 287.), o 4. 3. 2. (T. XXXI. n. 762.).

NUBILOSO. *Vedi NEBULOSO.*

NUDO. Fran. *Nud*. Diconsi nude (T. XXI. n. 513.) le figure umane, che non sono vestite.

NUMERO DELLE PEZZE. Fran. *Nombre des Pieces*. Egli è molto osservabile il numero delle Pezze, o de' Pezzi nel blasonarsi dell' Arme. Si contano i punti di scacchiere, i punti equipollenti, le Pezze, che caricano il Capo, il Palo, la Fascia, la Banda, la Croce, la Croce di S. Andrea, la Bordura; i Fusi, e le Lozanghe accollati, i Pendenti de' Lambelli, le Punte, o i Raggi delle Stelle, che soglion essere cinque, sei, sette, otto e sino a sedici; i Merli delle Torri, ed altre Figure del Blafone, tra le quali molte ve ne sono, di cui esprimer si dee, non meno la positura, che il numero: Ma questo non è necessario ad esprimersi, quando lo Scudo è talmente ripieno, che vi sono delle metà, o delle punte di figure, che dalle estremità di lui sembrano uscire; mentre allora ei si dice *seminato*, o di Crocette (T. XXVIII. n. 684.), o di Gigli (T. XXVIII. n. 685.), o di Rose, o di Stelle, ec.

NUVOLA. Fran. *Nuage*. Lat. *Nubes*. Le Nuvole (T. XV. n. 362.) rappresentano nell' Arme Pensieri torbidi, e Mente ingombrata.



P

OCA.

O

- OCA.** Fran. *Oye*. Lat. *Anser*. L'Oca (T. XXI. n. 514.) posta nello Scudo, e massimamente essendo ella d'argento in Campo rosso, rappresenta la Custodia sincera, e fedele in Animo nobile, e guerriero; per lo esempio, che ne diedero questi Uccelli nel Romano Campidoglio.
- OCCHIO.** Fran. *Oeil*. Lat. *Oculus*. Si mette ancora l'occhio nell'Arme, come parte del corpo umano; e dimostra, ch'egli era serbatore di Giustizia chi lo prese per Inlegna.
- OCCHIUTO.** Fran. *Ocillé*. Lat. *Oculatus*. Dicesi della Coda del Pavone (T. XXI. e XXVII. n. 515. e 647.), che sembra di avere molt'occhi.
- OLIVA.** Fran. *Olive*. Lat. *Oliva*. E' il frutto dell'Olivo (T. I. n. 21.), che solo alle volte si vede nell'Arme.
- OLIVO.** Fran. *Olivier*. Lat. *Olea*. Egli d'ordinario è fruttifero (T. V. n. 105.); ed è simbolo della Pace, e dimostra Benevolenza, buona Fama, e Gloria immortale.
- OLMO.** Fran. *Orme*. Lat. *Ulmus*. Quest'Albero rappresenta nell'Arme la Carità, l'Unione matrimoniale, l'Amicizia, e la Protezione.
- OMBELICO.** *Vedi* ABISSO.
- OMBRA DEL SOLE.** Fran. *Ombre de Soleil*. Si dice del Sole posto nello Scudo senza la figura di faccia umana (T. XXI. n. 516.), e fatto di soli raggi, che numerare si debbono.
- OMBRATA A FILETTO.** Fran. *Tracée a filets*. Dicesi della Croce ancorata, a cui gira intorno un filetto, ed è semplicemente infiorita.
- OMBRATO.** Fran. *Ombre*. Lat. *Inumbratus*. Si dice delle figure, che sono ombreggiate, o delineate di nero (T. XXI. n. 517.), per meglio distinguerle.
- OMBRELLA.** Fran. *Parasol*. Lat. *Umbraculum*. L'Ombrella rappresenta nell'Arme Persona sublime di merito cospicuo, e quando ella è di rosso in Campo d'argento significa Dominio, Autorità indipendente, e Difesa di vera amicizia.
- ONDA.** Fran. *Onde*. Lat. *Unda*. Pongonsi nello Scudo le onde in Fascia (T. XXI. n. 519.), in Banda (T. XVI. e XXI. n. 375. 518. e 520.), in Sbarra, o in Palo, e diconsi Fascie, Bande, Sbarre, o Pali ondati. *Vedi* perciò ONDATO. Dimostrano cotali onde, che il loro Autore fosse qualche Capitano di Armata Navale, da cui si facessero in Mare eroiche Imprese; ovvero che sia stato uno degli aderenti alla Parte de' Guelfi, che usarono distinguerli con le Bande, o con le Fascie ondate.
- ONDA GROSSA.** *Vedi* ONDATO A ONDE GROSSE.
- ONDATO.** Fran. *Ondé*. Lat. *Undatus*. Si dice delle Fascie, delle Bande (T. XXI. n. 518.), delle Sbarre, de' Pali, delle Gemelle (T. XVI. n. 375.), de' Caprioli, delle Croci, e d'altre Pezze un poco torcigliate a guisa d'onde.
- ONDATO A ONDE GROSSE.** Fran. *Ondoyé*. Lat. *Sinuose undulatus*. Le Fascie (T. XXI. n. 519.), le Bande (T. XXI. n. 520.), i Pali, ec. diconsi ondati a onde grosse, quando le onde sono a foggia di quelle dell'Innestato.
- ONDE GEMELLATE.** *Vedi* GEMELLA ONDATA.
- ONDEGGIANTE.** *Vedi* SERPEGGIANTE.
- ONDEGGIATO.** *Vedi* AGITATO.
- ONOREVOLE.** *Vedi* PEZZE ONOREVOLI.

OR-

ORDINATO. Fran. *Rangé*. Lat. *Ordinatus*. Si dice di più cose poste per ordine nel capo (T. XIII. e XXII. n. 296. e 521.), o nella punta (T. III. n. 66.) dello Scudo, ovvero poste in Fascia, in Banda, in Sbarra (T. XXIV. n. 575.), in Palo (T. XXVI. n. 632.), in Palo al fianco destro, o al fianco sinistro, ec. Vedi POSTO.

ORDINE. Fran. *Rang*. Vedi FILA.

ORECCHIUTO. Fran. *Oreillé*. Lat. *Auritus*. Dicesi dei Delfini, e delle Conchiglie (T. X. n. 225.), che hanno l'orecchie di smalto diverso.

ORGANO. Fran. *Orgue*. Lat. *Organum pneumaticum*. L'Organo posto nell'Arme rappresenta il buon governo di un'ottima Repubblica.

ORIGINE DELL'ARME. Fran. *Origine des Armoiries*. Lat. *Origo Tessera*. Molto diverse sono le opinioni de' Scrittori intorno all'origine dell'Arme. Fauyu pretese, che siano state sino dal principio del Mondo; altri le attribuirono agli antichissimi Assirj, a cui diedero per Insegna la Colomba, che a Noè portò il Ramo dell'Olivo, per cui lo stesso Noè fu detto da i Greci Deucalione: Quasi *Dejaljon: Vexillum Columbe*; onde cantò Tibullo:

Alba Palestino sancta Columba Syro.

E Segoin le fa derivare dal tempo di Noè; altri da quello di Osiride. Diodoro di Sicilia, e Tacito negli annali, ne diedero il vanto agli Egiziani, i quali essendo stati gl'inventori de' Geroglifici, e delle Pitture, ebbero nelle loro Guerre de' segni di distinzione, presi da certi Animalì, che erano simboli del loro valore. Prado ne' Commentari della Visione di Ezechiele lasciò scritto, che gli Ebrei portarono le proprie Insegne dipinte nei Vessilli de' loro Parenti; e Godolia nella sua Catena, ove tratta di Giacob, disse, che presso gli Ebrei, sebbene dodici erano i Duchi delle Famiglie, quando si mettevano gli Steccati, ergevanli solamente quattro Vessilli degli Archiduchi, cioè de' Primogeniti di Giuda, di Ruben, Effraim, e Dan: Che in quello di Giuda verde era il Leone, in quello, di Ruben rosso era l'effigie dell' Uomo, in quello di Effraim di color d'oro era una testa di Toro, ed in quello di Dan bianco, e rosso, l'Aquila nemica della serpe, a cui Dan essendo stato paragonato, avea però la Serpe negli Artigli; di più R. Bachai, secondo l'opinione degli antichi Espositori, disse che le Pietre preziose, che stavano nell'Ephod per ciascheduna Tribù, erano così distinte, che in ogni una di esse si vedea l'immagine, e la figura propria, e a quella addattata, delle quali servivansi gli Ebrei per militari Insegne in tempo di Guerra: Per lo che R. Godolia pensò, che la consuetudine delle Insegne, e delle Bandiere possa essere derivata dalle Insegne delle dodici Tribù. Euripide, Pausania, Omero, e Virgilio sono pieni d'esempj d'Arme blasonate de' Greci. Erodoto ne attribuisce l'invenzione ai Carieni; Filostrato, Xenofonte, e Q. Curzio ai Persiani. La notizia dell'Impero, ed i Commentarj di Guido Pancirolo, e di Wolfango Lazio servono di testimonj per i Romani; e Svetonio nella Vita di Caligola scrisse: *Vetera Familiarum Insignia nobilissimo cuique ademit: Torquato torquem, Cincinato crinem*. Altri Storici, e Poeti loro vollero, che dipinti fossero, e ornati con varie Figure li Brocchieri, e l'Else de' Capitani, e Soldati Romani; onde cantò Virgilio nell'Eneide 7.

At levem Clypeum sublatiis cornibus Jo

Auro insignibat.

E Ovidio nel 7. delle Metamorfosi:

Cum Pater in Capulo gladii cognovit eburno

Signa sui generis.

Parimente Seneca il Tragico nell' Ippolito:

Regale parvis asperum signis ebur

Capulo resulget Gentis Ethee decus.

C. Tacito nel Trattato, *De moribus Germanorum*, diede l' uso dell' Arme di soli colori composte agli antichi Alemanni; altri, che fossero inventate dagli Spagnuoli al tempo di Giuliano, in occasione delle continue guerre, che avevano contro de' Mori; alcuni dissero, che sen vennero con gli Unni, altri con i Goti in Italia. Strabone attribui le Insegne ai Pitti, nella sua Geografia. Diodoro ne volle inventori gli antichi Galli nella Biblioteca Istoria; ma il Joinville nella Storia di S. Luigi scrisse, che l' Arme derivarono da Carlo Magno, il quale, avendo dato regola alle Dignità, ed agli Ufficj del Palazzo Imperiale, e instituiti avendo i Pari di Francia, concesse loro per distinzione dei segni d'onore. Ruggiero Hoveden mise gl' Inglese a parte della gloria nell' antichità del Blafone. Gli Autori Ecclesiastici, ed il P. Montfaucon nel suo Giornale litterario, ne attribuiscono l' origine alle Guerre di Terra Santa, che dalle Nazioni d' Europa furono contra degl' Infedeli intraprese su la fine del secolo undecimo. Il Casnevue nella origine della Lingua Franzese sostiene, che le Insegne divennero stabili, ed ereditarie nelle Famiglie allora che per Ugo Capeto si fecero i Feudi ereditarj. Velcner, e gli altri Alemanni vollero, che l' Arme cominciassero da Enrico, detto l' Uccellatore. Il Giovio, e molti Scrittori Italiani ne danno il vanto all' Imperadore Federico Barbarossa, in tempo delle Fazioni de' Guelfi, e Ghibellini.

Per tanta varietà di pareri sono nati sentimenti diversi anche tra gli Autori, che scrissero del Blafone. Girolamo Bara, Niccolò Uptone, l' Autore dell' Armerista Tedesco, Filiberto Campanile, il P. Pietrafanta, il P. Moneti, Celso Cittadini, Foresto Foresti, ed altri sono a favore dell' alta antichità dell' Arme. Anton-Stefano Cartari, nel suo *Prodromo Gentilizio* pretende, ch' elleno s' introduceffero dagli antichi Romani in luogo delle Immagini, e Ritratti de' loro Antenati. Ottavio Ferrari vuole, che derivassero dai differenti colori, di cui si vestiva nelle Fazioni Romane. Andrea Collonese nello *Specchio simbolico* ha dimostrato con esempj, che l' Arme di semplici colori, o smalti composte venissero con i Goti in Italia dopo il quarto secolo, e che prima molte Nazioni portassero nell' Arme de' Corpi animati. Pietro Gritio, Gasparo Bombaci, ed altri assentirono al parere del Conte Camillo Castiglione, cioè: Che gli Egizj furono i primi inventori di quelle Insegne, e Figure corporee, che poscia si sono ricevute nell' Arme, perchè tutti all' Egitto concedono l' invenzione dello scrivere con figure d' Animali, e d' altri Corpi: Che gli Spagnuoli furono i primiad usare l' Arme semplici, o vogliam dire di soli colori, o smalti, perchè viene affermato quasi da ogn' uno, che inventarono essi la Livrea, e non contentandosi di portarla nelle guerre Mauritane, nè di mostrarla nelle maniche, nelle vesti, e nei pennoni, la vollero anche dipingere negli Scudi, e così quasi a caso ne formarono l' Arme di colori: Che gli Unni furono i primi a portare negli Scudi le Figure de' Corpi con determinato colore, or naturale, ed ora non naturale: Che poi i Cavalieri erranti d' Inghilterra presero dagli Spagnuoli il Campo dello Scudo, e dagli Unni l' Armeggio, cioè la Figura, che entra nel Campo, sicchè furono i primi, che formarono Arme perfette di Campo, e di Corpo con determinati colori: Che Carlo Magno, e i suoi Paladini

ladini ravvivarono l'invenzione degl' Ingleſi dell' Arme compoſte di Campo, e di Figure, e le fecero coſì note, ch' eſſi ne furono ſtimati gl' inventori: E finalmente da i nominati Autori ſi volle, che Federico Imperadore foſſe il primo a rendere l' Arme ereditarie, avendo egli cominciato a donarle a i ſuoi aderenti con privilegio, che paſſaſſero ai diſcendenti loro. Il P. Menestrier, ſeguitato da molti Franzefi, e da varj Italiani, afferma, che al decimo ſecolo ſi debbe l'invenzione dell' Arme, ficcome quella de' Cognomi: Che poi nel ſecolo undecimo cominciarono ad eſſere in uſo per diſtinguere le Famiglie, e per contraſſegnare la loro Nobiltà; e riconoſce egli la origine dell' Arme dagli antichi Tornei, eſſendone prove evidentiffime, il nome di Blaſone, che vien dato alla deſcrizione dell' Arme, la forma degli antichi Scudi incavati, e inclinati, gli Elmi affatto chiusi, poſti in proffilo ſu la punta degli Scudi, i Cimieri, i Lambrequini, i Tenenti, e Soſtegni, le Diſiſe, i Metalli, ed i colori dell' Arme, le Figure principali, le Partizioni, ec. Che però, ſe l' Arme cominciarono per i Tornei, convien dire, che i Tedefchi foſſero i primi ad averle, giacchè preſſo loro, dopo l'anno 938, furono in uſo i Tornei regolati, che poi paſſarono in Francia con l'uſo medefimo dell' Arme.

Queſta opinione a me ſembra, per vero dire, la più ragionevole; concioſſiachè; ſebbene uſaronſi ab antico quaſi da tutte le Nazioni le Inſegne personali, che, o dipinte di varj colori, o ſcolpite con diſerſe figure ſi portavano da i Soldati nelle Targhe, o Scudi, e nell' Elſe loro, per diſtinzione del proprio valore, o per memoria di qualche illuſtre geſta, ed ebbero da prima i Regni, le Provincie, e le Città Inſegne particolari, affermare perciò non ſi puote, che foſſero Arme, e tanto meno può darſegli il nome d' Arme gentilizie, perchè non erano elle compoſte con ſmalti fiſſi, e determinati, nè con figure ordinate ſecondo le Leggi dell' Arte araldica, e non erano ereditarie nelle Famiglie. Nè vale il dire, che Aventino, come nell' Eneide ſcriſſe Virgilio, volle nel proprio Scudo l' Inſegna d' Ercole ſuo Padre; poichè egli non pensò già di tra mandarla ai poſteri, ma ſolamente ciò fece, ſecondo Donato, *ut hoc ſigno Filium ſe Herculis demonſtraret*: Per lo che egli andò ancora veſtito delle ſpoglie del Leone. Tutto ciò in ſomma, che intorno alle varie Inſegne ſi diſſe dagli antichi Scrittori, fu da i moderni malamente interpretato, per far credere la origine dell' Arme affai più antica, ch' ella non è: Non trovandoſi autentico monumento, che ſicuramente le moſtri uſate prima della fine del decimo ſecolo. Laonde il celebre Lodovico Antonio Muratori nel Tomo ſeſto del Giornale de' Letterati, ſcriſſe: *Si ſà di certo, anche da chi non fa profeſſione di dotto, e pratico Antiquario, che tanto i Cognomi, quanto l' Armi gentilizie non ebbero la loro origine prima della fine del decimo ſecolo, nè la loro conſiſtenza, fuorchè nel duodecimo. Ma però l' Arme del decimo ſecolo, che derivarono dai Tornei regolati di Germania, erano da prima personali, e non gentilizie, tali ſolamente divenute eſſendo nel ſecolo undecimo, per la occaſione delle Fazioni de' Guelfi, e de' Ghibellini; poichè a queſti ſuoi ſeguaci, e ai loro Diſcendenti concedèa Federico Barbaroſſa Imperadore l' Arme con particolare inuſitato privilegio. Perciò ſin' d' allora cominciarono l' Arme a divenire gentilizie, e di poi ebbero nel ſecolo duodecimo tutta la loro conſiſtenza; ma da prima erano l' Arme talmente personali, che, ficcome ſcriſſe il Borghini, *i Fratelli ebbero Inſegne diſerſe tra loro, e lo ſteſſo Figliuolo volle l' Arme diſerſata dal Padre: Tanta fu la gelofia, che ad altri non ſi at-**

si attribuisse, per cagion della comune insegna, quella gloria, che per se solo, come sua propria ogn'uno voleva: Lo che si riconosce verissimo nella Famiglia Traversari di Ravenna; mentre Teodoro (T. VII. n. 167.), Ugolino (T. VI. n. 130), Giovanni Azzo (T. III. n. 72.), Tommaso, Guido, e Pietro, ebbero tra di loro Arme diverse, che si vedono in un Manoscritto d'Arme di antiche Case Ravennati, che trovasi nella Libreria del Principe Ghigi in Roma: E diversa ancora ebbe poi l'Arme un'altro Pietro Traversari (T. IV. n. 97.), che nell'anno 1218. occupò la Signoria di Ravenna, come si afferma da Girolamo Rossi. Per le quali cose si comprende parimente, che in tempo de' Torneamenti di Germania si usarono l'Arme ancora in Italia, essendovi passati i medesimi Tornei, siccome in Francia, ove portolli nell'undecimo secolo Goffredo di Previlli: Benchè il Ducange ad esso ne attribuisca l'invenzione. Ma però, a dir vero, i Franzesi furono i primi a formare intorno all'Arme le Leggi araldiche, e ne stabilirono essi l'Arte del Blafone curiosa cotanto, e leggiadra.

ORIGLIERE. *Vedi CARELLO.*

ORIZZONTALE. *Fran. Horizontal.* Orizzontale a destra (T. III. n. 66.), o a sinistra (T. XXII. n. 522.) si dice del Sole, e della Luna, quando sembrano uscire da uno degli angoli dello Scudo.

ORLATO. *Vedi BORDATO.*

ORLATURA. *Vedi BORDURA.*

ORLATURA DENTATA. *Vedi BORDURA INDENTATA.*

ORLATURA GRAELATA. *Vedi SPINATURA.*

ORLO. Fu preso da qualcuno per Cinta, e per Bordura. *Vedi CINTA, e BORDURA.*

ORLO SPAZIOSO. *Vedi BORDURA.*

ORNAMENTI. *Fran. Ornaments. Lat. Ornamenta.* Gli ornamenti, e i contraffegni d'onore, che accompagnano esteriormente l'Arme, sono considerati dall'Arte araldica, e se ne trovano di più forti: Il Cimiere, i Lambrequini, i contraffegni di Dignità Ecclesiastiche, Civili, e Militari, i Tenenti, i Sostegni, le Divise, i Motti, o Gridi di Guerra, le Bandiere, il Padiglione, il Mantello, e Mantelletto, gli Ordini di Cavalleria, la Cordelliera, ed il Laccio d'amore per le Donne, ec.

ORNATO. *Fran. Orné.* Dicesi dello Scudo ornato di Cimiere, di Lambrequini, di contraffegni di Dignità, ec.

ORO. *Fran. Or. D'or. Lat. Aurum. Aureum metallum, seu Aureus.* Egli è il più nobile metallo usato nel Campo (T. V. n. 116.), o nelle Figure (T. XV. n. 364.) dell'Arme, che diconsi d'oro. Si dimostra nelle Pitture con il color giallo; e punteggiato nelle stampe, e negl'intagli. Egli è simbolo del Sole; e rispetto alle Virtù Cristiane, rappresenta la Fede, la Giustizia, la Carità, la Temperanza, e la Clemenza: Intorno poi alle Virtù, e qualità mondane, dimostra Nobiltà, Splendore, Gloria, Felicità, Amore, Contentezza, e Gaudio, Ricchezza, Liberalità, Sapienza, Costanza, Dominio, Souranità, e Grandezza d'animo. Dagl'Inglese l'oro nell'Arme de' Principi vien detto Sole, in quelle de' Nobili Topazio.

ORO FIAMMA. Insegna favolosa mandata dal Cielo a fiocco, siccome dicono i Romanzi Franzesi. *Vedi FIAMMA.*

ORSO. *Fran. Ours. Lat. Ursus.* Quell'Animale vien posto nell'Arme, levato (T. XIX. n. 451.), *aggruppato*, ec. Egli è iracondo, e feroce; onde rappresenta, che, chi lo prese per Insegna, era Uomo fiero in guerra, e pronto ad eseguire i moti dell'ira sua.

OR-

ORTICA. Fran. *Ortie*. Lat. *Urtica*. Si rappresenta l'Ortica nello Scudo, o col gambo (T. XXVI. n. 630.), ovvero con le sole sue foglie (T. XXII. n. 523.). Ella significa Curiosità punita. *Vedi* FOGLIA D'ORTICA.

OSSO. Fran. *Os*. Lat. *Os*. Fra le parti del Corpo umano, o degli Animali, che si ammettono nel Blafone vi sono ancora le ossa; e quando sono due, stanno in Croce, o in Croce di S. Andrea (T. XXII. n. 524.).

OTTO FIGURE. Fran. *Huit figures*. Otto Pezze pongonfi in due Pali 4. 4. (T. XX. n. 487.) ovvero in Cinta, o se ne carica di esse la Bordura (T. XXVI. n. 645.).

OTTOGONA. *Vedi* BIFORCATA.

OVALE. Fran. *Ovale*. Lat. *Ovatus*. Dicesi dello Scudo di forma ovale (T. XXII. n. 525.) usato in Italia, massimamente dagli Ecclesiastici (T. XXXIII. n. 814.). Tale si vuole, che fosse l'Ancile (T. XXXIII. n. 798.), che lo credeano caduto dal Cielo.



P

PADIGLIONATO. Fran. *Papelonné*. Lat. *Papilionatus*. Si dice dello Scudo pieno di figure fatte a squame (T. XXII. n. 526.).

PADIGLIONE. Fran. *Pavillon*. Lat. *Tentorium*. Sovra l'Arme dell'Imperadore, dei Re, e dei Sourani, che non dipendono, fuorchè da Dio, è solamente proprio il Padiglione, composto del Cappello, o sia Cima, e delle Cortine, che ne fanno il Mantello: Quello di Francia (T. XXXV. n. 854.) è seminato di Gigli, foderato d'Armellino, frangiato, ricamato, e fioccato d'oro. I Padiglioni, e i Mantelli s'introdussero nel Blason per li Torneamenti, dove i Cavalieri esponevano l'Arme sopra Tapeti preziosi nelle Tende, o Padiglioni, che i Capi delle Quadriglie, per stare a coperto finchè s'entrasse nella Lizza, dirizzar vi facevano. I Re elettivi, e i Duchi, che hanno qualche dipendenza, portano il solo Mantello. *Vedi* MANTELLO.

PADIGLIONE DI VASCELLO. Fran. *Pavillon de Vaisseau*. Lat. *Signum*. *Vedi* BANDIERA DI VASCELLO.

PALA. Fran. *Pelle*. Lat. *Pala*. Si mette ella nell'Arme, o *manicata*, o senza manico, e significa Ubbidienza, Equità, ed Umiltà esaltata.

PALATO. Fran. *Palé*. Lat. *Palatus*. Si dice dello Scudo, e delle figure caricate di Pali di due smalti alternati al numero di sei (T. XXII. n. 528.); e quando sono quattro, ovvero otto, dir si deve palato di quattro (T. XXII. n. 527.), o di otto pezzi (T. XXII. n. 529.): Essendo poi dieci, o più, si dice verghettato.

PALEGIATO. *Vedi* PALATO.

PALIFICATO. Fran. *Palisé*. Dicesi delle Pezze fatte a Pali aguzzati (T. XXII. n. 530.), ed uniti insieme, che rappresentano le Palizzate, le quali si fanno per difesa delle Fortezze.

PALIZZATO. LO stesso che Palificato.

PALLA. Fran. *Boule*. Lat. *Globus*. Dimostrasi con le Palle l'Eternità, ed il moto inconstante della Fortuna. Sono elleno *ritondate* (T. III. n. 60.), e si vedono nell'Arme de' Medici (T. XXII. n. 531.). I Bisanti, e Torte furono da qualcuno nominati Palle; ma *Vedi* BISANTI, E TORTE.

PALLIO. Fran. *Pallium*. Lat. *Pallium*. Egli è un'arnese, che, benedetto dal Papa, si concede ai Patriarchi, e agli Arcivescovi (T. XXXIII. n. 816.), che lo portano su l'Arme per Cimiere, o intorno ad esse, come Collana. Quando ita dentro l'Arme è contrassegno di Dignità Ecclesiastica. Alcuni dissero, che il Pallio fosse primieramente concesso da Costantino il Grande a San Silvestro Papa; ed altri, che sia stato introdotto da Lino Pontefice.

PALMA. Fran. *Palme*. Lat. *Palma*. Alle volte la Palma nell'Arme è *gambuta* di smalto diverso, *nodrita*, o *fradicata* (T. XXII. n. 532.). Ella rappresenta insigne Vittoria, Perseveranza, Felicità; e quando è d'oro in Campo azzurro, significa generosità di pensieri, Animo grande, e magnanimo, che non teme i rigori della Fortuna, nè cerca la Vittoria senza conditto.

PALO. Fran. *Pal*. Lat. *Palus*. *Sublida*. *Vacerra*. Egli è una Pezza onorevole del prim'ordine, fatta a foggia di Palo rizzato in piedi (T. XXII. n. 533.), che solo occupa tutta l'altezza dello Scudo, e nel mezzo di esso la terza parte della sua larghezza. Si pongono ancora due (T. XXII. n. 534.), tre (T. XXII. n. 535.), o quattro (T. XXII. n. 536.) nello Scudo, e allora dee dirsi

il

il numero, che farà sempre maggiore quello del Campo. Fu detta dal Poeta Dante, la bella Insegna, quella d'Ugo Duca di Toscana, che portò in Campo rosso tre Pali d'argento. Il Palo può essere, *accostato* (T. I. n. 22.), *a comera*, *aguzzato* (T. II. n. 36.), *attraversante*, *bandato* (T. VI. n. 144.), *cancellato*, *capriolato* (T. VIII. n. 185.), *caricato*, *composto*, *contra-doppio-merlato* (T. X. n. 231.), *contra-merlato*, *fiammeggiante*, *indentato*, *ondato*, *ritirato* (T. XXVI. n. 626. e 627.), ec.; e il Palo diminuito si chiama Verghetta. Tra i distintivi de' Ghibellini vi fu il Palo; e dimostra egli, che, chi lo prese per Insegna, era capace di giugnere con l'arte, e col valore a superar cose stimate impossibili, o almeno difficilissime. Alcuni vollero, che il Palo sia posto nello Scudo in vece di Lancia; e altri dissero, che i Pali, le Sbarre, e i Caprioli rappresentano le steccate, o barriere, entro cui i Giostratori abbian fatto mostra della loro bravura.

PALVESE. *Vedi* SCUDO.

PANTERA. Fran. *Pantbere*. Lat. *Panthera*. Vien posta la Pantera nello Scudo *rampante* (T. XXI. n. 506.). Si vuole, ch'ella insieme col Leone generi il Leopardo, ovvero, che sia la femmina del Leopardo medesimo. Quando la Pantera è d'oro moscata di nero in Campo rosso, rappresenta inganno d'animo grande per conseguire la Vittoria in giusta Guerra; ed essendo d'argento nello Scudo di azzurro dimostra una Bellezza di purità mascherata, e insieme di fierezza.

PAPALE. La Corona Papale diceasi Tiara. E la Croce Papale è simile alla Patriarcale; ma con tre pezzi traversi: Due di esse Croci sono tenute da due Angeli ai lati dello Scudo del Papa.

PAPILONATO. *Vedi* PADIGLIONATO.

PAPPAGALLO. Fran. *Peroquet*. Lat. *Psitacus*. Quest' uccello, che impara ad imitare l'umana favella, sta nell'Arme *posato*, *collarinato*, ed *imbeccato* (T. XXII. n. 537.) di smalto diverso: Egli è simbolo dell'Eloquenza, o più tosto della Loquacità.

PARELIO. Fran. *Parelie*. Lat. *Parelium*. E' una nuvola talmente illuminata dal Sole, che rassembra un'altro Sole, Dimostra egli pratica virtuosa.

PARMA. *Vedi* ROTELLA.

PARTICELLE. *Vedi* PLINTO, E PLINTATO.

PARTITO. Fran. *Parti*. Lat. *Partitus*, seu *bipartitus*. Si dice dello Scudo (T. IV. e XXII. n. 88. 90. 538. e 539.), degli Animali, e d'altri pezzi divisi da capo a piè per diritto, o sia perpendicolarmente in due parti eguali: Così ancora del capo dell'Aquila con due teste (T. XXII. n. 540.), e delle code de' Leoni (T. III. n. 54.) annodate, divise in due, e passate in Croce di S. Andrea. L'Arme delle Donne (T. IV. n. 82.) pongonsi nello Scudo partito alla sinistra di quelle de' loro Mariti; ed in Ispagna la partizione dello Scudo è contrassegno di due Grandati in una sola Famiglia. Quando lo Scudo è partito d'oro, e di rosso, denota Giurisdizione, Giustizia inalterabile, e Nobiltà magnanima: D'oro partito di azzurro, significa Nobiltà perfetta, pregio di Virtù, e splendore del merito in mezzo alle più sublimi grandezze: Partito d'oro, e di verde, dimostra perfetta speranza: D'oro, e di nero, rappresenta pensieri gloriosi con una ferma, e stabile volontà: E partito d'oro, e di porpora, è segno d'Impero unito a religiosi, e magnanimi fini di prudenza, e ricchezza.

PARTITO A LEMBI. *Vedi* GREMBIATO.

PARTITO-INNESTATO. Fran. *Parti-enté*. Egli è quando, nello Scudo partito, v'ha un'Innesto in punta.

Q

PAR-

PARTITO PER DRITTO. *Vedi* PARTITO.

PARTITO PER MEZZO. *Vedi* SPACCATO.

PARTITO RETTO. *Vedi* SPACCATO.

PARTITO, SPACCATO, TRINCIATO, TAGLIATO. (T. XVII. n. 397.). Fran. *Parti, coupé, tranché, taillé.* *Vedi* GREMBIATO.

PARTIZIONI. Fran. *Partitions.* Sono le divisioni semplici dello Scudo, per mezzo di una linea, che forma il Campo di due smalti diversi, cioè il *partito* (T. XXII. n. 538.), lo *spaccato* (T. XXIX. n. 714.), il *trinciato* (T. XXXI. n. 767.), ed il *tagliato* (T. XXX. n. 741.). Vuolsi dal Colombiere, che queste partizioni derivassero da que' tagli, che gl' Inglese usaron portare negli antichi loro Scudi, e ch' egli a perpetua memoria dipingere faceano. Oltre alle suddette, vi sono ancora altre partizioni (T. XXXII. n. 791. 792. e 793), o ripartizioni, come l'*interzato*, l'*inquartato*, l'*inquartato in Croce di S. Andrea*, il *grembiato*, lo *spaccato*, e *semipartito*, il *partito ed inquartato nel primo*, nel *secondo spaccato*, il *partito d'uno*, e *spaccato di due*, il *partito di due*, e *spaccato d'uno*, il *partito di due*, e *spaccato di due*, il *partito di tre*, e *spaccato d'uno*, che dicesi ancora *partito di quattro pezze in capo*, sostenute da quattro in punta (T. XXIX. n. 712.), ec. Nel blasonare gli Scudi partiti, come sopra, deesi aver riflessione, se sono semplicemente inquartati, sicchè il primo quarto corrisponda, e sia simile all'ultimo, ed il secondo al terzo; mentre allora si dice: Il primo, e quarto di Il secondo, ed il terzo di Se poi tutti i quarti sono differenti, e siano pur quanti si vogliano, si comincia sempre a blasonarli dal primo nel canton destro del capo, e così vassi per ordine, seguitando sino in fondo con dire: Il primo quarto di Il secondo di Il terzo di Il quarto di Il quinto di Il sesto di Il settimo di L'ottavo di ec. Quando poi v'è un sopra Scudo, o Scudetto nel mezzo delle inquartature, si dice sopra il tutto (T. V. n. 102.); e se questo Scudo di mezzo, essendo parimente inquartato, ne ha un'altro sopra il tutto, si nomina quest'ultimo sopra il tutto del tutto (T. IV. n. 81.).

PASCENTE. Fran. *Paissant.* Lat. *Pascens.* Si dice delle Vacche, e delle Pecore (T. XXII. n. 541.), che hanno la testa bassa per pascere.

PASSANTE. Fran. *Passant.* Lat. *Incedens.* Dicesi degli Animali, che sembrano camminare (T. VII. e XXII. n. 165. e 542.); e quando sono due, o più nell'Arme, vi si mettono bene spesso passanti l'uno sopra l'altro (T. XIX. n. 466.), ovvero contra-passanti (T. X. n. 241.).

PASSATO. Fran. *Pasé.* Lat. *Trajectus.* Alle volte le code de' Leoni (T. II. n. 34.), o d'altri Animali sono passate sotto le coscie loro.

PASSATO IN CROCE DI S. ANDREA. Fran. *Pasé en sautoir.* Lat. *Decussatus, seu in decussim trajectus.* Si dice di quelle cose, che sono poste a guisa della Croce di S. Andrea (T. V. XVI. e XVII. n. 113. 380. e 408.).

PASSERA. Fran. *Passereau.* Lat. *Passer.* Vien posto quest'Uccello nell'Arme *passero*; e rappresenta l'Uomo dedito alla peregrinazione, e che cerca d'imparare le cose necessarie ad un buon Cittadino.

PASSIONE. La Croce della Passione; si dice nell'Araldica, del Calvario, o Croce lunga. *Vedi* DEL CALVARIO, E LUNGA.

PASTORALE. Fran. *Crosse.* Lat. *Baculus pastoralis.* E' posto nell'Arme il Baston pastorale (T. XXII. n. 543.), come premio di Virtù; o per Cimiere sopra degli Scudi insieme con le Mitre, per contrassegno della Dignità di Vescovo, o d'Abate: I Vescovi lo portano rivoltato al di fuori (T. XXXIII. n. 817.),

- 817.), gli Abati al di dentro (T. XXXIII. n. 820.), per dimostrare, che non hanno giurisdizione spirituale, che dentro de' loro Chioftri. I Priori portano accollato dietro lo Scudo una specie di Baston pastorale fatto a Bordonone (T. XXXIII. n. 821.).
- PATENTE.** Fran. *Patée*. Lat. *Patens*. *Cruce patula*. Si dice della Croce, che s'allarga nelle sue estremità (T. XXII. n. 544.).
- PATENTE, E BIFORCATA.** *Vedi BIFORCATA.*
- PATENTE, E GIGLIATA.** Fran. *Patée, & fleurdeliséé*. Lat. *Cruce patula, & liliata*. Ei dicesi della Croce scorciata, dalle cui estremità allargate spuntano de' Gigli.
- PATERNOSTRATA.** *Vedi BORDONATA.*
- PATERNOSTRO.** Fran. *Patenoire, ou Chapelet*. Si dice Paternostro una Corona di Paternostri (T. XXXIII. n. 823.) posta nell' Arme, ovvero d' intorno allo Scudo, che però ne resta attorniato.
- PATRIARCALE.** Croce Patriarcale dicesi quella di cui sono accollate l' Arme de' Patriarchi, e de' Primati (T. XXXIII. n. 816.), cioè, *lunga*, e *doppia* con due traversi, quel di sopra più corto, e *Trifogliata*.
- PAVONAZZO.** Fran. *Violet*. Lat. *Violaceus*. *Vedi PORPORA.*
- PAVONE.** Fran. *Paon*. Lat. *Pavo*. Vien egli posto ordinariamente nell' Arme *rotante* (T. XXVII. n. 647.), e con la coda occhiuta. Significa Amor proprio, e stima di se stesso, o Ricchezza splendida, e magnifica; ma quegli, che lo prese per Insegna, era forse un Comandante d' Esercito, che volle dimostrare di tener egli sempre aperti gli occhi, per invigilare alla conservazione de' suoi Soldati, ed alla custodia delle Piazze alla sua fede raccomandate; e quando il Pavone è d' oro in Campo azzurro rappresenta Dominio cauto in Animo cortese, e benigno.
- PECORA.** Fran. *Brebis*. Lat. *Ovis*. Si mette nell' Arme la Pecora *accollata* (T. XXII. n. 541.), *pascente*, *passante*, *sagliante*, *squillante*. Ella è contraffegno di Mansuetudine, di buona Amicizia, di Pazienza nelle avversità, e d' opulenza d' Armenti; ma la Pecora d' oro in Campo rosso dimostra un' Anima nobile riscaldata dal fuoco della Carità; e d' argento in fondo azzurro significa Innocenza di costumi, e Purità di mente.
- PEDESTATA.** *Vedi PATENTE.*
- PELLI.** Fran. *Peaus*. Lat. *Pelles*. Vollerò alcuni, che gli antichi Romani si copriffero nelle Battaglie di pelli di Leoni, di Tigri, di Pantere, e d' altri feroci Animali, per atterrire i nemici; e che, avendo poscia trasportate le Fiere medesime negli Scudi prima coperti delle loro pelli, ne derivassero l' Arme, in cui furono ancora introdotte le foderature delle pelli d' Armellino, e di Vajo. *Vedi FODERATURE, ARMELLINO, E VAJO.*
- PELLICANO.** Fran. *Pelican*. Lat. *Pelicanus*. Sta egli nello Scudo *con la sua pietà*, e *sanguinoso* (T. XXII. n. 545.), cioè in atto di cibare i suoi Figliuoli col proprio sangue, che col rostro si fa uscire dal petto. Rappresenta l' amore di un buon Padre di Famiglia, che i proprj Figliuoli con la sua Virtù alimenta; e la Carità di un' ottimo Principe verso dei suoi Sudditi.
- PELTA.** Fu lo Scudo delle Amazoni di forma lunata (T. XXXIII. n. 812.); onde scrisse Virgilio.
- Ducit Amazonidum lunatis agmina peltis.*
- PENDENTE.** Fran. *Pendant*. Lat. *Lacinia pendula*. Si dice di due (T. XXIII. n. 546.), tre (T. XIX. n. 446.), quattro (T. I. n. 2), cinque (T. V. n. 106.), sei, o sette pezzi, che pendono da i Lambelli, e ancora da i Gonfaloni (T.

xv. n. 359.), dalla Tiara (T. XXXIII. n. 814.), e dalle Mitre (T. XXXIII. n. 817 819. e 820.): Anche degli Scudi legati, o inclinati.

PENNACCHIO. Fran. *Penache*. Lat. *Penna, seu plumatilis crista*. Anticamente nelle cime degli Elmi portavansi de' Pennacchi (T. XXXIV. n. 848.), o penne, che Polibio volle, che fossero di rosso, o di nero; ma d'ordinario erano d'argento, o bianche, ovvero d'oro, o di color giallo. Per lo che Vegezio disse;

Centuriones habuisse cristas argentatas, ut facilius agnoscerentur.

E Silio Italico, parlando di Annibale:

Albentis nivea tremulo nutamine penna.

Altrove il medesimo scrisse:

*Auro virgata vestes, manicaque rigeant
Ex auro, & simili rutilabat crista metallo.*

E Ovidio:

Fulva jubis Cassis.

Portavansi ancora le penne di Pavone sull' Elmo, massime da i Principi. Si considerava in oltre il numero delle penne, che era di due, di tre, o di quattro; onde l' Elmo si dicea: *Galea bifida, tripennis, quadripennis*. Ma gli Elmi posti sull' Arme pochi ornati sono di penne, bensì di Lambrequini, che debbon essere de' medesimi smalti del Campo, e delle Pezze dell' Armi. *Vedi LAMBREQUINI.*

PENNA DA SCRIVERE (T. XXIII. n. 547.). Fran. *Penne à écrire*. Lat. *Calamus*. Ella nell' Arme vien figurata per la raccordanza de' Beneficj, e per la Fama immortale.

PENNE DI STRUZZO. Fran. *Pennes, ou Plumes d' Autruche*. Lat. *Plume Struthiocameli*. Le penne di Struzzo pongonsi alle volte nell' Arme accollate, e passate in Croce di S. Andrea per li piedi, o in Capriolo riverfato, ed anche in Pergola tre penne moventi da un Bisante nell' abisso, come nell' Arme della Famiglia d' Harrach in Germania. Penne furon detti ancora i Lambrequini, ed il Pennacchio. *Vedi LAMBREQUINI, e PENNACCHIO.*

PENNONE GENEALOGICO. Fran. *Pennon genealogique*. Egli è uno Scudo (T. V. n. 102.), in cui si dimostrano l' Arme di Parentela, essendo ripieno di tanti Scudi, quanti sono i suoi quarti, che debbonsi blasfonare per ordine; e nello Scudetto, che vien posto sopra il tutto, si mette l' Arme della propria Famiglia, a cui alle volte si accolla quella della Moglie, o della Madre.

PENTOLA. *Vedi PIGNATTA.*

PEPONE. *Vedi POPONE.*

PERA, FRUTTO. Fran. *Poire*. Lat. *Pirum*. *Vedi PERO.*

PERFILATO. *Vedi RITONDATO.*

PERGOLA. Fran. *Pairle*. Lat. *Parille*. Ella si è una figura composta di tre Cotisse (T. XXIII. n. 549.), che si tirano da i due angoli del capo, e dalla punta, e che s'uniscono nel mezzo dello Scudo a foggia di un Y greco. Alle volte è accompagnata (T. I. n. 19.) da tre Gigli, da tre Rose, o da altre Pezze.

PERLA. Fran. *Perle*. Lat. *Margarita*. Pongonsi le Perle nelle Corone di Marchese (T. XXXIV. n. 834.), di Conte (T. XXXIV. n. 835.), di Visconte (T. XXXIV. n. 837.), e di Barone (T. XXXIV. n. 838.). Dagl' Inglese fu dato il nome di Perla all' Argento nell' Arme de' Nobili.

PERLATO. Fran. *Perlé*. Dicesi delle Corone ornate di Perle. *Vedi CORONE.*

PER-

- PERNICE** (T. II. n. 31.). Fran. *Perdrix*. Lat. *Perdix*. Quest' Uccello nell' Arme rappresenta la Verità, Virtù propria dell' Uomo nobile.
- PERO**. Fran. *Poirier*. Lat. *Pirus*. Egli è bene spesso *fruttifero*, o fogliato di smalto diverso (T. II. n. 32.) nello Scudo, e vi si vedono ancora alle volte le sole sue Pere (T. XXIII. n. 548.). Dimostra il Principe benefico, e il Padre di Famiglia.
- PERSICA**. Fran. *Pescbe*. Lat. *Malum persicum*. Vedi **PERSICO**.
- PERSICO**. Fran. *Pecber*. Lat. *Malus persica*. Alle volte il Persico sta nell' Arme con i suoi frutti di smalto diverso, e allora si dice *fruttifero*. Egli è simbolo d' importante Segreto, e d' un fedele Silenzio.
- PERTICA**. Fran. *Percbe*. Lat. *Pertica*. Ella nello Scudo è formontata da qualche Uccello.
- PERTICATO**. Fran. *Percbé*. Lat. *Pertica insistsens*. Gli Uccelli, che nell' Arme sono posati su le pertiche, diconsi perticati (T. XXIII. n. 550.).
- PESCI**. Fran. *Poissons*. Lat. *Pisces*. Si ammettono i Pesci nel Blasono, e più comunemente l' *Anguilla*, la *Balena*, il *Barbio*, il *Cesalo*, la *Conchiglia*, il *Del- fino*, il *Granchio*, il *Gambero*, il *Luccio*, la *Lumaca*, la *Rana*, il *Rombo*, il *Sermone*, lo *Sturione*, la *Testuggine*, la *Triglia*, la *Trota*, ec. Varj sono gli attributi de' Pesci, cioè: *adossati* (T. II. n. 27.), *affrontati*, *alestati* (T. II. n. 35.), *barbati*, *curvi* (T. XII. n. 274.), *inferociti*, *montanti* (T. XVI. n. 371.), *natanti*, o *posti in fascia* (T. IX. n. 202.), *posti in banda*, *in palo*, *in pergola* (T. XXIV. n. 574.), *in sbarra*, *orecchiuti*, *scagliosi* (T. XIX. n. 461.), *spasimati* (T. XII. n. 274.), *timonisti* (T. XXXI. n. 752.), *tormentati* (T. XXXI. n. 756.), ec. Rappresentano i Pesci la Taciturnità, l' Agilità, la Vigilanza in chi fa professione della milizia, e i viaggi fatti sul Mare. Ma son eglino nell' Arme di minor pregio, che i Quadrupedi, e gli Uccelli.
- PESTELLO**. Fran. *Pilon*. Lat. *Pistillum*. Egli d' ordinario sta nell' Arme uscente dal suo Mortajo (T. IV. n. 76.).
- PETTINE**. Fran. *Peigne*. Lat. *Pecken*. Anche il Pettine (T. XXIII. n. 551.) si ammette dal Blasono. Ma impropriamente alcuni dieder nome di Pettine all' Indentato, e all' Inchiavato.
- PEZZA**. Fran. *Piece*. Lat. *Imago scutaria*. Diconsi Pezze, o Pezzi le Figure dell' Arme, di cui se ne conta il numero in blasonandole.
- PEZZA GAGLIARDA**. Vedi **FASCIATO**.
- PEZZE ONOREVOLI**. Fran. *Pieces honorables*. Lat. *Honorifica Scuti symbola*. Le Pezze onorevoli si distinguono dal Meneftrier nel primo, e second' ordine: Fa egli il primo di dieci, cioè, il *Capo*, la *Fascia*, il *Palo*, la *Banda*, la *Sbarra*, la *Croce*, la *Croce di S. Andrea*, la *Bordura*, la *Campagna*, ed il *Capriolo*; altri vi aggiungono la *Punta*, il *Capo-palo*, il *Quarto*, il *Quadrato*, e lo *Scudetto*: Nel second' ordine ne conta sette, cioè, il *Cantone*, la *Cinta*, la *Pila*, il *Grembo*, la *Pergola*, la *Cinta merlettata*, e le *Amaldi*.
- PEZZE ONOREVOLI DIMINUITE**. Vedi **RIDUZIONI**.
- PEZZO**. Vedi **PEZZA**.
- PIANA**. Vedi **CROCE**.
- PIANETI**. Vedi **ASTRI**.
- PIANO**. Fran. *Plaine*. Egli è più ristretto della Campagna nella punta dello Scudo alle volte *erbofo* (T. XIII. n. 303.).
- PIANTATO**. Fran. *Posé*. Le Pianta (T. XXIII. n. 552.), le Torri (T. XXIII. n. 553.), le Case (T. XXI. n. 499.), ec., che sono poste sopra terra, in cima de' Monti, o nell'acqua, diconsi piantate sopra terra, sopra una Montagna, o nell'acque.
- PIANTE.**

- PIANTE.** Fran. *Plantes*. Lat. *Planta*. Le Pianta somministrano al Blafone l' *Erbe*, i *Fiori*, le *Foglie*, i *Frutti*, gli *Arbucelli*, gli *Alberi*, i *Rami* loro, i *Tronchi*, ec. i quali ordinariamente fi rappresentano *al naturale*, cioè col proprio colore.
- PICCA.** Fran. *Picque*. Lat. *Sariffa*. Arme in asta lunghiffima, che fi mette nell' Arme, o fola in Palo, ed in Banda, due passate in Croce di S. Andrea, e molte Cancellate.
- PICCHIO.** Fran. *Pic*. Lat. *Picus*. Egli è un' Uccello dedicato a Marte; onde nello Scudo rappresenta l'Uomo forte. E quando il Picchio è d'oro in Campo verde dimostra un Grande, che avendo lo spirito ingombrato da importanti affari, non è soggetto alle fiamme di un' vano amore. Conciossiachè finfero i Poeti, che Pico Re d' Italia Figliuolo di Saturno rigettasse con animo pudico le istanze di Circe Figliuola del Sole, che poi per vendetta cangiollo in Uccello. Vien egli da' Naturali figurato per la Perseveranza, con cui si ottiene tutto ciò, che si vuole. E denota un' Indole virtuosa, e incolpabile.
- PICO.** Vedi PICCHIO.
- PIEDE.** Fran. *Pied*. Lat. *Pes*. Il piede dextro degli Animali rampanti (t. xv. n. 348.), e passanti (t. xxvi. n. 638.) nell' Arme dee sempre andar avanti al piede sinistro.
- PIEDESTALLO.** Fran. *Pied d'estal*. Lat. *Stylobates*. Egli è simbolo di Costanza, e di Pace.
- PIEFICCATO.** Fran. *Piedfiché*. Lat. *In spicum mucronatus*. Dicefi della Croce, e massimamente della Crocetta (t. xv. n. 349.), che ha il piede aguzzato. Vedi FITTO.
- PIEGATO.** Fran. *Plié*. Si dice degli Uccelli, che non distendono le ale, particolarmente dell' Aquile, che allora diconfi col volo piegato (t. xxiv. n. 554.). E dicefi ancora di due mani (t. xxxii. n. 780.), e delle Bandiere piegate (t. xxxv. n. 863.).
- PIEGATO IN GIRO.** Fran. *Plié en rond*. Vien egli detto dei Serpenti (t. xiii. n. 299.), che sono in tal positura, e che alle volte sono piegati in doppio giro (t. xxxiii. n. 555.).
- PIENA.** Fran. *Pleine*. Si dice della Luna, e della Croce ordinaria. Vedi LUNA, e CROCE.
- PIENO.** *Plein*. Quando nell' Arme non v'ha, che il fondo di metallo, o di colore, come d'oro (t. v. n. 116.), di rosso (t. v. n. 117.), di nero (t. xxiii. n. 556.), ec., dicefi d'oro, di rosso, o di nero, pieno, ovvero tutto d'oro, tutto di rosso, tutto di nero, ec. Secondo gli antichi Romanzi, si portavano da' Cavalieri novelli nell' anno primo di lor Cavalleria gli Scudi pieni di un sol colore, per lo più bianco; ma, se fra l'anno fatta avessero qualche operazione segnalata, mutar lo poteano; come allora quando per lo spazio di un' anno in Torneamenti, in Avventure, ed Imprese da Cavalieri si erano onoratamente esercitati: Onde tali Scudi furono detti, Tavole d'aspettazione; ed il Campanile stima, che siano cotali Armè le più antiche.
- PIETA'**. Vedi PELLICANO.
- PIETRA FOCAJA.** Fran. *Pierre à feu*. Lat. *Lapis ignarius*. D'ordinario ella nell' Arme accompagna il Fucile (t. xv. n. 361.); e significa la Virtù perseguitata, la Perseveranza, o il Travaglio, per cui l'animo s'illustra.
- PIETRE.** Fran. *Pierres*. Lat. *Lapides*. Le Pietre, o Sassi ammettonfi dal Blafone;

fone; e dimostrano Costanza, Gravezza di pensieri, e Pazienza. Alle volte si forma una Montagna di sassi (T. IX. n. 204.).

PIETRE PREZIOSE. Fran. *Pierres precieuses*. Lat. *Lapilli*. Vedi MINERALI.

PIGNATTA. Fran. *Marmite*. Lat. *Olla*. Le Pignatte (T. VII. e XXIII. n. 152. e 557.), o Pentole, che s'adopravano anticamente nelle Battaglie navali, per accendere le Navi nemiche, sono nell'Arme contraslegni gloriosi di ottenuta vittoria.

PILA. Fran. *Pile*. Ella si è una Pezza onorevole del Blasone, che nel capo dello Scudo occupa la sua terza parte (T. XXIII. n. 558.), e si forma con due linee diagonali a destra, e a sinistra, che s'uniscono nella punta dello Scudo. Si trovano ancora delle Pile poste in Banda, ed in Sbarra, usitate particolarmente in Inghilterra. Due Spade posson essere appuntate in Pila (T. III. n. 61.).

PILEO. Vedi CAPPELLO.

PINA. Fran. *Pomme de pin*. Lat. *Nux pinea*. E' questa il frutto del Pino, che nell'Arme si mette alle volte *riverfata* (T. XXIII. n. 559.). Vedi PINO.

PINO. Fran. *Pin*. Lat. *Pinus*. D'ordinario il Pino si rappresenta nell'Arme *fradicato* (T. IV. n. 88.), e con le Pine di smalto diverso, per cui dicesi *fruttifero*; ed alle volte vi si pongono le sole sue Pine. Dimostra egli un'antica Nobiltà, ed è simbolo di Benignità, e di Perseveranza.

PIOGGIA. Fran. *Pluye*. Lat. *Pluvia*. La Pioggia (T. XV. n. 362.), che nello Scudo è rappresentata a guisa di gocce (T. XVI. n. 390.), o di lagrime, significa, che per la perseveranza nelle virtuose operazioni, si ottiene l'onesto delle sue brame.

PIOPO. Fran. *Peuplier*. Lat. *Populus*. Egli è un'Albero celebre per la favola di Fetonte, che vien posto nell'Arme, in cui più spesso si vedono le sole sue foglie (T. XV. n. 355.), alle volte *appuntate*, o *contrapposte*. E' simbolo del vero Amore, d'Animo gentile, e pietoso, e d'inclinazione alla Virtù; mentre que' Giovani, che ad essa erano dediti, di Pioppo si coronavano.

PIRAMIDE. Fran. *Piramide*. Lat. *Pyramis*. Le Piramidi nello Scudo sono geroglifici della Virtù; della Costanza, e della Gloria.

PLATANO. Fran. *Plane*. Lat. *Platanus*. Quest'Albero dimostra la Felicità mondana, non avendo egli se non ombra transitoria.

PLINTATO. Fran. *Billeté*. Lat. *Laterculatus*. Dicesi plintato il Campo dello Scudo seminato di Plinti (T. XXIII. n. 560.).

PLINTO. Fran. *Billeté*. Lat. *Laterculus*. Egli è un Pezzo quadro, e bislungo, come un mattone, che dicesi Plinto (T. XXIII. n. 561.), o Biglietto, e quando sono senza numero nello Scudo, si dice Plintato, ovvero Bigliettato. Pongonsi i Plinti ordinariamente dritti nell'Arme; ma vi stanno ancora *coricati*, *posti in Banda*, ec. Qualcuno volle, che i Plinti, essendo mattoni, rappresentano i Castelli, o le Case forti de' gran Signori: Altri, che mostrano Stabilità, e Costanza: Alcuni li vollero derivati da pezzi di drappo d'oro, e d'argento, più lunghi, che larghi, i quali mettevansi per ornamento sopra le Vesti: E tal' uno, che rappresentano lettere sigillate.

POGGIATO. Fran. *Butté*. Una Torre piantata sopra un luogo eminente nella punta dello Scudo, dicesi Torre poggiata (T. VII. e XIV. n. 146. e 344.).

POLEDRO. Fran. *Poulain*. Lat. *Pullus Equi*. I Poledri, o sian Cavalli, non ancora domati, si pongono nell'Arme *allegri* (T. II. n. 43.), e senza arnesi, o *spaventati* (T. XXIII. n. 562.).

POMATO. Fran. *Pommeté*. Lat. *Globasus*. Si dice delle Croci (T. XXIII. n. 563.), e de' raggi (T. XXIII. n. 564.), ec. (T. XXIII. n. 565.), fatti a palle, o a pomi.

PO-

- POMETATO**, *Vedi* POMATO.
- POMIFERO**. Fran. *Fruité*. Si dice del Melo carico di Pomi (T. XXIII. n. 566.).
- POMO**. Fran. *Pomme*. Lat. *Pomum*. Le Mela nell' Arme si dice Pomo (T. XXIII. n. 567.), che rappresenta l' Amore.
- PONTE**. Fran. *Pont*. Lat. *Pons*. Nel Blafone si ammettono i Ponti (T. XV. e XXIII. n. 352. e 568.), de' quali dir si debbe il numero degli archi. Dimostran egli no nobiltà d' Animo, sublimità d' onori, e comunicazione di grazie.
- POPONE**. Fran. *Melon*. Lat. *Melopepon*. I Peponi, o Melloni rappresentano buona Amicizia.
- PORCO**. Fran. *Porc*. Lat. *Porcus*. Sta egli nell' Arme *cinghiato* (T. IV. n. 90.), *passante*; e può essere contraffegno di Uomo voluttuoso: Ma più probabilmente dimostra nello Scudo, che fosse il suo autore Uomo di guerra, espugnatore di qualche Fortezza, avendo il Porco, a detta d'alcuni, con lo scavar che fa egli della terra, insegnata la maniera di far le Mine.
- PORPORA**. Fran. *Pourpre*. Lat. *Purpureus color*. Il colore di porpora, o pavonazzo egli è quello del fiore di Malva, che essendo composto degli altri colori, vien questo colore ricevuto nell' Arme anche in luogo di metallo; ma non è molto usitato. Benchè taluno l'abbia creduto l'infimo tra colori, essendo degli altri composto, si stima da molti il più nobile, appunto perchè di tutti egli partecipa. Gl' Inglefi dangli il nome di Porpora nello Scudo de' Gentiluomini, di Amatista in quello de' Nobili, e di Mercurio in quello de' Principi Sourani. Rappresenta questo colore la Terra, che fiorisce, e fu detto porpora, per la purità della sua luce. Fu egli contraffegno di Regia Dignità, e rappresenta Verecondia, Temperanza, Fede, Castità, Divozione; e tra le Virtù mondane significa Souranità, signorile Grandezza, Nobiltà cospicua, Ricchezza, Liberalità, Ricompensa d' onore; e ne' Tornei egli era indizio d' Amore. Si rappresenta nelle stampe, e negl' intagli con linee diagonali dalla sinistra alla destra (T. XXIII. n. 569.).
- PORPORINO**. *Vedi* PORPORA.
- PORTA**. Fran. *Porte*. Lat. *Porta*. Le Porte, essendo aperte negli Scudi (T. XXIII. n. 570.), significano Liberalità; e quando sono chiuse dimostrano fedel Custodia.
- POSATO**. Fran. *Posé*. Si dice degli Uccelli, che non volano, nè sono spiegati, ma fermi sopra degli Alberi, de' Rami (T. IX. n. 218.), sopra de' Monti, o delle Torri (T. IV. n. 82.), ec. (T. XIX. n. 455.). Ancora del Leone fermo (T. III. n. 60.) su quattro piedi, e delle Torri, delle Case, delle Piantate poste sopra terra, che propriamente diconsi piantate.
- Posato preso per coricato. *Vedi* CORICATO.
- POSITURA**. Fran. *Position*. La Positura, o situazione delle Figure nell' Arme, è particolarmente considerata nell' Arte araldica, essendo uno de' principali suoi misterj; e se ne trova di molte fatte, cioè:
- POSITURE ARBITRARIE**. Fran. *Positions arbitraires*. Sono quelle delle figure, alle quali si cangia la situazione loro propria, e naturale, per darlene qualunque altra, che più si voglia; potendosi elleno mettere *diritte*, *coricate*, *alte*, *abbassate*, *voltate*, *rivoltate*, o *riverfate*, senza contravvenire alle regole del Blafone.
- POSITURE DELL' UNO ALL' ALTRO**. Fran. *Positions de l'un à l'autre*. Sono allora quando il Campo è spaccato, o partito, o trinciato, o inquartato di due smalti diversi, ed ha una, o più figure poste sopra i due smalti, e che sono reciprocamente de' medesimi smalti, opponendosi però il metallo al colore, ed il colore al metallo.

Po

bastarebbe un lungo discorso, avendo fatto nascere la diversa situazione delle Figure una moltitudine quasi innumerabile di termini; come, a cagion d'esempio, la Fascia, che, secondo la natural sua positura, occupa orizzontalmente il mezzo dello Scudo, e ne riempie la terza parte di sua larghezza, può essere *alzata*, o *abbassata*, quand' ella sia più alta, o più bassa del di Lei mezzo. Il Capriolo può essere *abbassato*, *coricato*, *riverfato*, *rivoltato*, e due Caprioli *appuntati*, *intrecciati*, ec; La Fascia, il Palo, la Banda, la Sbarra, il Capriolo, la Croce di S. Andrea possono essere *attraversanti* sopra d'altre Pezze, o Figure: I Capi di Padronanza, o di Religione abbassano necessariamente i capi dell' Arme, quand' essi vi si aggiungono, ec.

POSITURE PIENE. Fran. *Positions pleines*. Sono quelle, ch' empiono tutto lo Scudo con pezzi eguali, o come si dice, tanto pieni che voti: Non già perchè in fatti ve ne siano de' voti; ma perchè que' pezzi sono di smalto diverso, con eguale larghezza, e distanza: Come il Fasciato, il Palato, il Bandato, lo Sbarrato, il Burellato, il Cotifsato, il Fufato, il Capriolato, lo Scaccato, il Lozangato, il Cancellato, il Vajato, il Seminato, l'Inquartato, il Grembiato, l'Inchiavato, i Punti equipollenti, gli Armellini, ec.

POSITURE RECIPROCHE. Fran. *Positions reciproques*. Dicesi di quelle, che sono scambievoli in due, o più Figure: Come sono due Chiavi addossate, che voltansi il dosso, due Leoni affrontati, due Animali contra-passanti, due contra-rampanti, ec.

POSTO. Fran. *Peri*. Lat. *Positus*. *Situs*. Si dice posto in Banda (T. XXIV. n. 571.), in Cinta (T. XXIV. n. 572.), in Fascia (T. XVII. n. 401.), in Palo (T. XXIV. n. 573.), in Pergola (T. XXIV. n. 574.), in Sbarra (T. XXIV. n. 575.), in Capriolo, in Croce, in Croce di S. Andrea, di tutto ciò, che sia messo alla maniera di tali Pezze.

POSTO A FRONTE. *Vedi* AFFRONTATO.

POSTO DI FRONTE. Fran. *Tarré de front*. Lat. *Obversus*. Dicesi dell' Elmo situato in faccia (T. XXXIV. n. 840.), che vien ancor detto in maestà, essendo egli proprio de' Principi Sourani; e si può dire di una Testa, ed un Busto (T. VII. n. 170.), posti in faccia.

POSTO DI PROFFILO, O IN PROFFILO. Fran. *Tarré de pourfil*. Lat. *Obliquus*. Ei si dice dell' Elmo voltato alla destra dello Scudo (T. XXIV. e XXXIV. n. 576. e 845.).

POTENZIATO. Fran. *Potencé*. Lat. *Patibulatus*. Dicesi della Croce (T. IV. e XXIV. n. 96. e 577.), e d'altre Pezze, le di cui estremità finiscono in T.; e quando le Pezze sono caricate di dette lettere da ambe le parti alternatamente, si dicono, potenziate, contra-potenziate (T. X. n. 243.). La Croce potenziata è simbolo di Vita, di Felicità, e di Salute.

POTENZIATA, SEMIPOTENZIATA, E RIPOTENZIATA. Fran. *Potencée*, *cramponée*, *repotencée*. Si dice della Croce degli Squarciafichi da Genova (T. XXVI. n. 623.).

POTENZIATO, E CONTRAPOTENZIATO. *Vedi* CONTRA-POTENZIATO.

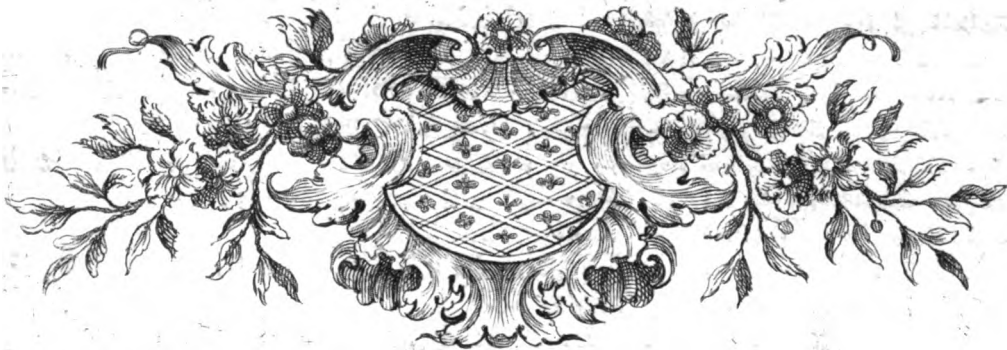
POZZO. Fran. *Puiss*. Lat. *Puteus*. Il Pozzo (T. XXIV. n. 578.) nell' Arme è simbolo di Sapienza a stento acquistata, e di cupi Pensieri.

PROBOSCIDO. *Vedi* TROMBA D'ELEFANTE.

PROFFILATO NEL MEZZO. La Gemella in Banda fu detta tal volta, Banda proffilata nel mezzo. *Vedi* GEMELLA.

PUNTA. Fran. *Pointe*. Lat. *Cuspis*. E' la punta (T. XXIV. n. 579.) una pezza onorevole, che si forma da due linee, le quali, cominciando da i due cantoni

- toni d'abbasso, si uniscono in punta verso il mezzo dello Scudo. Alle volte vien posta nel capo, ed allora si dice punta movente dal capo. Trovasi ancora la punta movente da due spaccature tonde, come nell'Arme di Tannberg in Baviera. La metà poi della punta si chiama Grembo.
- PUNTA DELLO SCUDO.** Fran. *Pointe de l'Ecu*. Lat. *Cuspis ima*. Ella si è il mezzo della parte inferiore dello Scudo (T. XXXII. n. 794. alla lettera C.); e v'è ancora il canton destro (T. XXXII. n. 794. alla lettera H.), ed il canton sinistro della punta (T. XXXII. n. 794. alla lettera I.), e la punta bassa dello Scudo (T. XXXII. n. 795. alla lettera Q.).
- PUNTA DI BORDONE.** Fran. *Pointe de Bourdon*. Mettonsi nello Scudo anche le punte di Bordone (T. XXIV. n. 580.), che prese furono per ferri di Lancia all'antica.
- PUNTA DI LANCIA.** Da qualcuno le Lozanghe furon dette punte di Lance; ma *Vedi* LOZANGA, e FERRO DI LANCIA.
- PUNTALE.** Fran. *Bouterole*. Lat. *Vagina Cuspis*. Egli è il puntale del fodero di una Scimitarra (T. XXIV. n. 581.), che vien posto nello Scudo.
- PUNTAROLO.** *Vedi* PUNTALE.
- PUNTEGGIATO.** Fran. *Pointillé*. Lat. *Compunctus*. Dicesi dello Scudo, che nelle stampe, e negl'intagli è contrassegnato di punti (T. V. n. 116.), per dimostrare il color d'oro.
- PUNTI DI SCACCHIERE.** Fran. *Points d'Echiquier*. Diconsi gli Scacchi (T. XXIV. n. 582.) punti di Scacchiere, allorchè sono in numero di quindici.
- PUNTI DI SCACCO.** *Vedi* PUNTI EQUIPOLLENTI.
- PUNTI EQUIPOLLENTI.** Fran. *Points equipollez.* Sono questi nove quadri, o siano scacchi, i quali coprono tutto lo Scudo, e cinque di essi d'uno smalto diconsi punti equipollenti a quattro di smalto diverso (T. XIII. n. 302.). Son eglino contrassegno d'ottenuta Vittoria.
- PUNTI EQUIVALENTI.** *Vedi* PUNTI EQUIPOLLENTI.
- PUNTITO.** *Vedi* FITTO.
- PUNTO DEL CAPO.** Fran. *Point du Chef*. Così vien detto il mezzo alto del capo dello Scudo (T. XI. XXIV. e XXXII. n. 256. 583. e 795. alla lettera A.); e qualcuno nomina punto destro (T. XXXII. n. 795. alla lettera B.), e punto sinistro (T. XXXII. n. 795. alla lettera C.) del capo quello, che si dice canton destro, e canton sinistro.
- PUNTO D'ONORE.** Fran. *Point d'honneur*. Lat. *Sedes, seu Locus honoris*. Il luogo di mezzo nel più basso del capo dello Scudo, dicesi punto d'onore (T. II. X. e XXXII. n. 33. 236. e 795. alla lettera D.), ai lati del quale v'ha il punto destro (T. XXXII. n. 795. alla lettera E.), ed il punto sinistro del punto d'onore (T. XXXII. n. 795. alla lettera F.).



Q

QUADRATO. Fran. *Essonier*. Lat. *Quadratum*. Egli è una figura del Blaso. ne riposta da molti tra le onorevoli, che vien formata da due linee perpendicolari, e da due orizzontali recise, ed unite in quadro, e lontane dall'orlo dello Scudo la quarta parte di sua larghezza (T. XXIV. n. 584.).

QUADRELLO. *Vedi* QUADRATO.

QUADRI FUSATI, O FUSELLATI. *Vedi* FUSATO.

QUADRIPARTITO. *Vedi* INQUARTATO.

QUADRIPARTITO DIAGONALE, O FIANCHEGGIATO. *Vedi* INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA.

QUADRO. Fran. *Carreau*. Lat. *Quadrata major tessella*. E' una figura quadra, o sia gran Scacco, che solo nell' Arme serve per contraffegno di chi all' aspetto del nemico ebbe il piè pronto a ritirarsi, non la mano a combattere apparecchiata.

QUADRO ACUTO. *Vedi* LOZANGA, e LOZANGATO.

QUADRO ACUTO APERTO IN FORMA QUADRA ACUTA. *Vedi* LOZANGA VOTA.

QUADRO ACUTO APERTO IN FORMA TONDA. *Vedi* LOZANGA FORATA.

QUADRUPEDI, Fran. *Quadrupedes*. Lat. *Quadrupedes*. I Quadrupedi, e massimamente le Bestie feroci, a detta di varj Scrittori, s'introdussero nell' Arme dagli Unni, o Ungari, dai Franchi, o dai Sassoni. I più usati sono il Leone, i Lioncelli, il Leopardo, la Pantera, la Tigre, il Licorno, l' Elefante, il Ceruo, l' Orso, il Rinoceronte, il Cavallo, il Poledro, il Cammello, il Bue, il Toro, la Vacca, il Pirello, il Bufalo, il Cinghiale, il Lupo, il Mulo, l' Asino, il Lupo Cerviere, la Lupa, il Lupicino, il Daino, il Cane, il Montone, il Capro, la Capra, la Pecora, l' Agnello Pasquale, il Castore, il Tasso, il Porco, il Gatto, la Volpe, la Lepre, il Coniglio, la Donnola, l' Armellino, lo Scojattolo, l' Istrice, il Topo, ec. L' Arme, in cui si vedono simili Animali terrestri, sono più nobili di quelle, che hanno de' Volatili, o de' Pesci. Moltissimi termini sono proprj de' Quadrupedi, cioè: *accollati, accoppiati, addossati, affrontati, aggruppati, allegri, al naturale, animati, annodati, armati, arricciati, bardati, broccanti, caricati, collarinati, cinghiati, contornati, contrappassanti, contrarampanti, contrauscenti, coricati, cornati, correnti, dentati, diffamati, dragonati, disarmati, distmembrati, evirati, fermi, forsennati, frenati, furiosi, gualdrappati, illeoniti, illopariti, illuminati, inalberati, imbrigliati, insamati, lampassati, lanciati, levati, linguati, mantellati, marinati, mascherati, mostruosi, nascenti, nati morti, pascenti, passanti, ramosi, rampanti, rapaci, recisi, rinchiusi, rinculati, rivoltati, saglienti, sedenti, sellati, spaventati, squillati, superbi, stradicati, unghiati, uscenti, ec.*

QUAGLIA, O COTORNICE. Fran. *Une Caille*. Lat. *Coturnix*. Ella si mette ferma (T. XXIV. n. 585.) nell' Arme, ed ha lo stesso significato, che la Pernice.

QUARTELLO. *Vedi* CANTON FRANCO.

QUARTI DI PADRONANZA. I Cavalieri d' Ordine possono inquartare lo Scudo, con l' Arme di quelle Famiglie, di cui ne fecero le prove, cioè ponendo nel primo l' Arme dell' Ava paterna (T. XXXII. n. 792. secondo Scudetto inquartato, al n. 1.), nel secondo dell' Ava materna (T. XXXII. n. 792. secondo Scudetto al n. 2.), nel terzo del Padre (T. XXXII. n. 792. secondo Scudetto al n. 3.), nel quarto della Madre (T. XXXII. n. 792. secondo Scudetto al n. 4.); e sopra il tutto lo Scudetto del Supplicante (T. XXXII. n. 792. secondo Scudetto al n. 5.).

QUAR-

QUARTIERE, O QUARTIERO. Egli è lo Scudo inquartato (T. XXIV. n. 586.); onde l'Ariosto disse:

*Vide Rinaldo il segno del quartiere,
Di che superbo era il Figliuol d'Almonte.*

Vedi INQUARTATO.

QUARTO, O QUARTO FRANCO. Fran. *Quartier, ou Franc quartier*. Lat. *Tetrans*. Dicesi Quarto (T. XXIV. n. 587.), perchè occupa solamente la quarta parte dello Scudo alla destra del capo; ed è una Figura onorevole del Blafone, quando però egli è solo. Si trova d'*Armellino*, di *Vajo*, *caricato*, *scaccato*, ec. Essendo diminuito di un terzo, si chiama Cantone. Diconsi ancora Quarti quelli, che compongono l'inquartature dell'Arme di Parentela, ec.

QUARTO FRANCO. Vedi QUARTO.

QUATTORDICI FIGURE. Fran. *Quatorze Figures*. Lat. *Quatuordecim Icones*. Si dispongono nell'Arme 4. 4. 3. 2. 1. ovvero 4. 4. 3. 3.

QUATTRO FIGURE. Fran. *Quatre Figures*. Lat. *Quatuor Icones*. Si mettono naturalmente 2. 2. (T. XII. n. 279.) nello Scudo; onde non sarà necessario l'esprimerlo: Posson essere ancora accantonate, ovvero ordinate nel capo (T. XXII. n. 521.).

QUATTRO FOGLIE. Fran. *Angemmes*. La Rosa di quattro foglie si dice ne Blafone, *Quattro foglie* (T. XXIV. n. 588.).

QUERCIA. Fran. *Cêne*. Lat. *Quercus*. La Quercia (T. XXIV. n. 589.), o Rovere, quando è caricata dei suoi frutti, si dice *ghiandifera* (T. XVI. n. 380.); e si mettono ancora nell'Arme le sole Ghiande (T. XVI. n. 379.), che alle volte sono *riverbate*: D'ordinario è *fradicata*, e qualche volta, massime la Rovere, ha i suoi rami *passati*, e *ripassati in Croce di S. Andrea*. Quest'Albero rappresenta Nobiltà cospicua, Merito conosciuto, Fortezza guerriera, ed antico Dominio. Gl'antichi coronarono Giove delle foglie di Quercia, a fine di esprimere l'eccelsa sua grandezza: E Caligola, per dimostrarli eguale ad Alessandro, cinse le tempia di una simil Corona. Ma davasi da i Romani la Civica Corona di Quercia a chi liberato avesse dalla morte un suo Concittadino, uccidendo in guerra l'assalitore.

QUINTANA. Fran. *Quintaine*. Alle volte nell'Arme vien posto lo Scudo di quell'Uomo di legno, che serve di scopo per ferire ai Giostratori, e si dice Quintana (T. XXIV. n. 590.).



RAB-

R

R **ABBUFFATO.** *Vedi* **ARRICCIATO.**

RACCOLTO. Fran. *Retroussé*. La coda del Leone, quando li gira sul capo, o sul collo, dicesi raccolta su la testa, o sul collo; ed alle volte è tenuta coi denti (T. XXIV. n. 591.).

RADIATO. *Vedi* **ALL'ANTICA.**

RADICE. Fran. *Racine, Raïfort*. Lat. *Radix, Radicula*. Non solamente si mettono nell'Arme le Radici recise delle Piante (T. V. n. 102. al n. 13.), che rappresentano un'antica Nobiltà; ma vi si vede ancora la Radice, sorta d'erba (T. XXIV. n. 592.).

RADIOSE, OVVERO RADIANTE. Fran. *Rayonnant*. Lat. *Radiatus, seu Echinnatus*. Si dice del Sole (T. XIV. n. 336.), delle Stelle (T. XXIV. n. 593.), e d'altre Pezze, che hanno de' piccoli raggi tra le punte loro più grandi.

RAGANO. *Vedi* **RAMARRO.**

RAGGI. Fran. *Rais*. Lat. *Radii, seu Echini*. Si vedono nell'Arme non solo i raggi del Sole (T. XXIV. n. 594.), e delle Stelle, ma ancora di splendore, de' quali convien esprimere la disposizione, con dire; moventi dall'angolo destro, o sinistro del capo, o della punta. Vi sono parimente delle Croci, che sono accantonate da simili raggi.

RAGGIO. Fran. *Ray*. Lat. *Carbunculus globatus*. Si rappresenta egli nello Scudo, come una Ruota senza i cerchj di fuori, e con otto raggi (T. XXIII. n. 564.) in forma di bastoni, che finiscono in palle, o pomi; onde si dice pomato.

RAGGIO DI CARBONCHIO. Fran. *Ray d'Escarboucle*. Lat. *Carbunculus, seu Pyropus*. Egli è quello, che ha una pietra preziosa nel mezzo, e i raggi, che finiscono a guisa di Scettri in Gigli, o di Francia, o di Fiorenza, per cui si dice raggio *gigliato* (T. XXIV. n. 595.), o *fiorenza*. Rappresenta Nobiltà, e Valore accompagnato da grandi, e cospicue azioni.

RAMARRO (T. XXV. n. 596.). Fran. *Lezard verd*. Lat. *Lacertus viridis*. Dimostra egli nell'Arme, Affezione, Benevolenza, ed Amore costante; ed è ancora simbolo di fedele Custodia, perchè arditamente si oppone alla Serpe, quando la veda in atto di offendere l'Uomo, che dorma.

RAMATO. *Vedi* **RAMOSO.**

RAMO. Fran. *Branche*. Lat. *Ramale*. I rami degli Alberi sono alle volte nello Scudo *passati, e ripassati in Croce di S. Andrea* (T. IV. n. 90.), *accostati* (T. XXV. n. 597.), *noderosi*, o *recisi*; e alcuna volta sopra di essi vi sono degli Uccelli posati. Rappresentano il libero Arbitrio, Animo benigno, e grato, e virtuosi Pensieri.

RAMOSO. Fran. *Ramé, ou Chevillé*. Lat. *Ramosus, seu Fastigiatus*. Egli è un termine proprio del Cervo (T. XXV. n. 598.), del Daino, ec., a cagione de' rami delle Corna loro (T. XI. n. 254.), per cui si dicono ramosi di tante Corna.

RAMPANTE. Fran. *Rampant*. Lat. *Adrepens. Insiliens seu Exiliens*. Il Leone diritto in due piedi, che ha la parte d'avanti alzata verso l'angolo destro dello Scudo, con la testa di profilo è rampante (T. XXV. n. 599.); ma si dice egli semplicemente Leone, essendo questa la sua natural positura, come ancora del Grifone: Non così del Cane, del Lupo, della Volpe (T. XXV. n. 600.),

- 600.), o d'altro Animale (T. IX. e XIX. n. 219. e 467.), che, trovandosi in tal positura, diconsi rampanti.
- RAMPONATO.** *Vedi SEMIPOTENZIATO.*
- RAMUSCELLO.** Fran. *Branchete*. Lat. *Ramulus*. Vi sono alle volte nell' Arme dei ramuscelli, per lo più *tenuti* col becco degli Uccelli. (T. V. n. 118.).
- RANA.** Fran. *Grenoville*. Lat. *Rana*. Rappresenta ella nell' Arme l'immagine dell' Uomo prudente, che ad ogni luogo sa accomodarsi; perciocchè la medesima vive non meno in terra, che nell'acqua.
- RANCIO.** *Vedi ARANCIATO.*
- RAPA.** Fran. *Niveau*. Lat. *Rapa*. La Rapa (T. XXV. n. 601.) è simbolo della Benificenza umana, che cresce opportuna.
- RAPACE.** Fran. *Ravissant*. Lat. *Rapiens*. Si dice del Lupo, che porta la sua preda (T. XXV. n. 602.), o che sta rampante in atto di rapirla. (T. XIX. n. 467.).
- RASTELLATO.** *Vedi DOPPIO MERLATO, E CONTRA DOPPIO MERLATO.*
- RASTELLO, O RASTRELLO.** Fran. *Râteau*. Lat. *Rastellum*. E' uno strumento dentato di ferro, o di legno, che nello Scudo si mette *manicato* in Palo (T. XXV. n. 603.), o passato in Croce di S. Andrea. Egli dimostra un' ottimo discernimento in chi lo prese per Insegna.
- Rastello, fu preso da molti in vece di Lambello, a cagione della somiglianza per i suoi pezzetti pendenti. *Vedi LAMBELLO.*
- RE.** Alle volte l' Uomo nell' Arme ha la figura di Re, impugnante lo Scettro, e coronato all' antica.
- RECISO.** Fran. *Coupé*. Si dice del corpo, e delle membra degli Animali, come la testa (T. III. VI. e XXV. n. 52. 129. e 605.), la mano (T. VI. n. 128.), la coscia, le branche (T. V. n. 113.), ec. (T. XXV. n. 604.), che sono recisi netti; ovvero dei rami, e dei tronchi (T. XXXI. n. 770.) degli Alberi tagliati.
- Reciso, preso da qualcuno impropriamente in vece di Spaccato. *Vedi SPACCATO.*
- RE D'ARME.** Fran. *Roy d' Armés*. Lat. *Pater Patratus*. *Vedi ARALDO, E COLLEGIO DEGLI ARALDI.*
- REGOLE DELL'ARME, O DEL BLASONE.** *Vedi LEGGI ARALDICHE.*
- REINTERZATO.** Fran. *Retiercé*. Lat. *Retertiatus*. Quando lo Scudo è più volte interzato, dicesi Interzato, e Reinterzato, che si trova in Banda, in Fascia (T. XXV. n. 607.), in Palo (T. XXV. n. 606.), ec.; e reinterzata trovasi ancora la Filiera (T. XXVII. n. 650.). *Vedi FILIERA.*
- REMO.** Fran. *Rame*. Lat. *Remus*. I Remi nell' Arme sono passati in Croce di S. Andrea, o Cancellati.
- RETE.** Fran. *Ret*. Lat. *Rete*. La Rete nell' Arme dimostra inclinazione alla Caccia.
- RETICOLATO.** *Vedi CANCELLATO.*
- RETTILI.** Fran. *Reptiles*. Lat. *Reptilia*. I Rettili, che veggonsi d'ordinario nell' Arme, sono le *Biscie*, i *Serpenti*, le *Vipere*, le *Lucerte*, il *Ramarro*, il *Basilisco*, l' *Aspido*, ec. Hanno essi gli attributi loro particolari, essendo alle volte *alati*, *annodati*, *attortigliati*, *illuminati*, *ondeggianti*, *posti in Fascia*, *in Palo*, *squamosi*, ec.
- RIALZATO.** Fran. *Rebaussé*. Dicesi delle Corone rialzate di Gigli (T. XI. n. 258.), come quella di Francia (T. XXXIV. n. 826.), di Croci patenti, e di Gigli (T. XXXIV. n. 827.), come quella d' Inghilterra, ec.
- RIALZATO.** Fran. *Relevé*. Si dice della coda passata sotto la coscia del Leone, o del Toro, e rialzata su la schiena.

RI-

- RIBADITO.** Fran. *Rivé.* Vien detto della Scimitarra (T. XXV. n. 608.), che ha la punta ritorta.
- RICAMATO.** Fran. *Brodé.* E' detto de' Padiglioni, allorchè hanno dei ricami di finalto diverso.
- RICROCIATO.** Fran. *Recroisetté.* Lat. *Recruciatius.* Si dice di quella Croce, i di cui rami finiscono in Crocette (T. XXV. e XXVIII. n. 609. e 684.), e quando il suo ramo di sotto è aguzzato, dicesi ancora *fita* (T. XV. n. 349.), o *pieficcata*.
- RICROCIATO A DOPPIO.** Fran. *Recroisetté à double.* Lat. *Recruciatius duplex.* Dicesi della Croce Contra-doppio merlata (T. XXV. n. 610.).
- RIDUZIONI.** Fran. *Reductions.* Tutte le Pezze onorevoli del Blafone hanno la loro diminuzione, a riserva del Quadrato, e della Pergola; e chiamansi Riduzioni, perchè sono ridotte, alcune a due terzi, altre alla metà, ad un terzo, o ad un quinto della giusta loro larghezza, alle quali perciò si cangiano i nomi loro. Il Capo ristretto si dice *Colmo*, ovvero *sostenuto*, ed *abbassato*: Il Palo si dice *Vergbeta*: La Banda sminuita, *Banda in Divisa*, o *Cotiffa*, *Bastone*, e *Filetto*: La Fascia è detta *Divisa*, o *Riga*, *Burella*, *Gemella*, *Terza*, e *Trangla*: La Sbarra, *Traversa*, o *Contra-cotiffa*, *Contra-bastone*, o *Contra-filetto*, ovvero *Filetto del Bastardume*: La Croce, *Estrez*, e *Filetto in Croce*: La Croce di S. Andrea, *Croce gemellata*, o *fiancbeggiata*: Il Capriolo, *Estaie*, e *gemellato*: Il Quarto, o Quarto franco, dicesi *Cantone*, o *Canton franco*: La Bordura, *Filiera*, o *Spinatura*: La Punta, *Grembo*. La maggior parte di queste Pezze sono sì poco in uso, che molti Autori non le ammisero, perchè stimaronle contrarie alle regole del Blafone. Le più usitate sono però le *Burelle*, le *Cotiffe*, le *Vergbette*, e le *Traverse*, che formano il *Burellato*, il *Cotiffato*, il *Vergbettato*, e lo *Traversato*.
- RIFESSO.** Fran. *Enbendé.* Questo termine, che deriva dallo Spagnuolo *Enbendido*, è proprio del piede della Croce doppia col piede rifesso (T. XXV. n. 611.), cioè con due punte rivoltate a foggia di Croce ancorata, e la punta di mezzo, come fitta. Questa Croce è frequente nell' Arme di Spagna, e d' Alemagna.
- RIGA.** Fran. *Reglet.* Lat. *Infita.* Ella si è una Fascia diminuita (T. I. n. 4.) della metà, o come alcuni vollero, di un terzo della sua larghezza; e dicesi ancor *Divisa*, che si mette sola, o accompagnata (T. XXV. n. 612.) nello Scudo, ed alle volte *attraversante* (T. VI. e XXV. n. 131. e 613.) sopra d' altre Pezze, o sotto del Capo sostenuto (T. XXIX. n. 713.), essendo questo il proprio suo sito.
- RIGUARDANTE.** *Vedi* GUARDANTE, e *Vedi* RIVOLTATO.
- RILEVATO.** Fran. *Enlevé.* Lat. *Asperatus.* Vien detto di certi pezzi, che paiono di rilievo, come nell' Arme della Famiglia d' Anglure (T. XXV. n. 614.).
- RINCHIUSO.** Fran. *Enclos.* Si dice di un Leone (T. IX. n. 214.), o d'altro Animale, che sia chiuso dentro una Cinta doppia.
- RINCONTRATO.** Dagl' Inglesi diconsi Rincontrati gli Animali, che hanno la testa di fronte, e che mostrano ambedue gli occhi.
- RINCONTRO.** Fran. *Rencontre.* Lat. *Bovis, seu Bubali caput, ec.* Una testa di Bue, di Bufolo (T. XXV. n. 615.), di Cervo, o d'altro Animale, posta in faccia è detta nell' Arme Rincontro.
- RINCULATO.** Fran. *Acculé.* Lat. *Sedens.* Si dice di un Cavallo *inalberato*, quand' egli sta posato sul culo, di un Liocorno *sedente* (T. XXV. n. 616.), dei Cannoni (T. XXXV. n. 858.) opposti con le casse loro, e di due Lune (T. XXV. n. 617.), una *montante*, e l'altra *riverfata*, opposte con la parte di dietro.

Ri-

- RINOCERONTE**. Fran. *Rinoceros*. Lat. *Rhinoceros*. Quest' Animale, che vien posto nell' Arme *sedente*, si adira solo, e divien ferocissimo allora quando egli è di molto provocato; onde rappresenta il giusto Sdegno.
- RINSERRATO**. Fran. *Enfermé*. Si dice di un Rincontro (T. XXV. n. 618.), o d' altra Pezza, che stia dentro di un Dragone piegato in giro.
- RINTUZZATO**. Fran. *Emoussé*. Dicesi de' ferri di Lancia spuntati (T. XXV. n. 619.).
- RINVERSATO**. Vedi RIVERSATO.
- RIPARTITO**. Fran. *Reparti*. Si dice dello Scudo, il quale, essendo partito, e poi di nuovo partito (T. XXV. n. 620.), o nella prima, o nella seconda partizione.
- RIPARTIZIONI**. Fran. *Repartitions*. Sono nell' Arme l' Inquartato, e l' Interzato.
- RIPIEGATO**. Vedi INCRESPATO.
- RIPIENO**. Fran. *Rempli*. Lat. *Imbutus*. Ei si dice delle Pezze vote, che sono ripiene di smalto diverso (T. X. XXXVI. n. 243. 621. e 622.) dal proprio loro, e da quello del Campo.
- RIPOTENZIATA**. Vedi POTENZIATA, SEMIPOTENZIATA, E RIPOTENZIATA (T. XXVI. n. 623.).
- RISORGENTE**. Vedi USCENTE.
- RISPACCATO**. Fran. *Recoupé*. Lat. *Transversim denuo sectus*. Dicesi dello Scudo Semispaccato, Semipartito, e Rispaccato, o verso la punta (T. XXVI. n. 624.), o in verso del capo (T. XXVI. n. 625.).
- RITENUTO**. Vedi SCORCIATO.
- RITIRATO**. Fran. *Retrait*. Vien detto de' Pali (T. XXVI. n. 626. e 627.), delle Bande (T. XXVI. n. 628. e 629.), e delle Fascie, che solamente da una parte non toccano l'estremità dello Scudo.
- RITONDATO**. Fran. *Arrondi*. Lat. *In orbem illitus*. Si dice di quelle cose, che, essendo tonde naturalmente, o per artificio, hanno dei tratti nell' Arme, che servono per far vedere la loro ritondezza; come le Palle (T. III. e XXII. n. 60. e 531.), per distinguerle dalle Torte, e dai Bisanti, le Colonne (T. V. n. III.), e i tronchi degli Alberi (T. XXVII. n. 650.). Dicesi ancora dello Scudo ritondato da basso (T. XXXIII. n. 805.), e del Capo ritirato in tondo (T. XXVI. n. 630.).
- RITRINCIATO**. Fran. *Retranché*. V' ha una sorta di Croce ritrinciata, e pomata (T. XXVI. n. 631.), come quella dei Manfredi di Lucca, e della Chiesa Ravennate, che è patente in punta (T. V. n. 118.).
- RIVERSATO**. Fran. *Versé*. Lat. *Inversus*. Si dice delle Ghiande, delle More (T. XX. n. 492.), delle Pine (T. XXIII. n. 559.), delle mezze Lune (T. XXVI. n. 632.), de' Caprioli (T. XXVI. n. 633.), degli Scudi (T. IV. n. 93.), ec. voltati sotto sopra verso la punta dello Scudo.
- RIVIERA**. Fran. *Riviere*. Al Fiume, che scorre sotto qualche Ponte, vien dato nell' Arme il nome di *Riviera*, la quale si rappresenta, o di solo colore (T. XXIII. n. 568.), o con piccoli tratti (T. XV. n. 352.), che dimostrano i suoi flutti, per cui dicesi *fluttuosa*: Ella significa ragguardevole profitto, e fatica remunerata.
- RIVOLTATO**. Fran. *Contourné*. Lat. *Aversus*. Si dice delle mezze Lune (T. XXVI. n. 634.), degli Animali (T. XXVI. n. 635. 636. e 637.), o delle teste loro (T. XXVI. n. 638. e 639.), e degli Elmi (T. XXXIV. n. 846.) voltati verso del fianco sinistro dello Scudo. Quando sono in due Scudi, o nell' Arme partite, o

inquartate degli Animali, pongonsi quelli a destra rivoltati all'uso degli Alemanni, che nell'Arme fanno riguardare gli Animali fra di loro, come indizj di Nobiltà, e contrasegni della Parte Imperiale; benchè alcuni Scrittori abbian preteso, che le teste degli Animali, e gli stessi Animali rivoltati nell'Arme sian segni poco onorevoli. Ma il Leone, e gli altri Animali rivoltati alla sinistra furono contrasegni di Parte Ghibellina.

ROCCA. Fran. *Roc.* E' un ferro di Lancia rintuzzato (T. XXVI. n. 640.), cioè con due punte piegate in fuori, che alcuni presero per Rocco di Scacchiere. Si dice anche Rocca in vece di Rupe, e di Fortezza. *Vedi RUPE, E FORTEZZA.*

ROCCA. Fran. *Quenouille.* Lat. *Colus.* La Rocca strumento donnesco da filare, è simbolo nell'Arme di Nobiltà acquistata per mezzo di qualche Donna, ovvero dimostra Imprese cospicue dalla Virtù di celebre Donna avvalorate.

ROCCO. Fran. *Roc d'Echiquier.* Egli è il Rocco di Scacchiere (T. XXVI. n. 641.), che pur si mette nello Scudo; e rappresenta un prudente Capitano, che abbia qualche Fortezza valorosamente difesa.

ROGO. *Vedi ROVO.*

ROMBEGGIATO. *Vedi LOZANGATO.*

ROMBO. Fran. *Plie.* Lat. *Rbombus.* Pesce, che nell'Arme vien posto in Banda, in Fascia, in Palo: Egli è contrasegno della Finzione, che rende fortunati gli eventi; ed è probabile, ch'ei fosse preso per Insegna in dimostrazione di qualche glorioso successo in Mare.

ROMBO, PRESO PER LOZANGA. *Vedi LOZANGA.*

ROMBO FORATO. *Vedi LOZANGA FORATA, E LOZANGA VOTA.*

ROMPERE. Da qualcuno fu detto Rompere l'Arme dei Secondogeniti, allorchè si distinguono con alcuna Brisura. *Vedi BRISURA.*

RONDINE. Fran. *Hirondelle.* Lat. *Hirundo.* La Rondine, o Rondinella è posta nello Scudo, o volante (T. VIII. n. 173.), o ferma (T. XXVI. n. 642.): Per essa si dimostra l'ugualità fra Cittadini.

RONDONE. *Vedi MERLOTTO.*

ROSA. Fran. *Rose.* Lat. *Rosa.* Ella si è la Regina de' Fiori affai frequente nell'Arme, ove dicesi *bottonata* (T. XXVI. n. 643.), quando le sue grane di mezzo sono di smalto diverso. Si rappresenta ordinariamente con sei foglie; ed avendone cinque traforate nel mezzo, vien detta nel Blafone Cinque foglie (T. XXVI. n. 644.): Quella di quattro, si dice Quattro foglie (T. XXIV. n. 588.); e Tre foglie quella di tre, che non ha punto di coda. Si vuole, che la Rosa fosse introdotta nello Scudo dai Goti Normandi, e da essi conceduta a molte nobili Famiglie. Ella dimostra la Grazia, e la Beltade, e significa Onore incontaminato, soavità di Costumi, magnificenza, e grandezza di Nobiltà, e Merito conosciuto; ed è simbolo del Silenzio tanto necessario ai Capitani nelle loro Imprese. In Inghilterra si prende per distintivo del settimo Figliuolo di una Famiglia; e anticamente in quel Regno la Rosa bianca, e la Rosa rossa furono contrasegni de' Partigiani delle Case Reali di Lancaster, e di Iorch, fra i quali molte volte si venne a civili sanguinosi combattimenti. Si mette alle volte questo Fiore su la propria Pianta. *Vedi ROSAJO.*

ROSAJO. Fran. *Rosier.* Quando il Rosajo nell'Arme è carico di Rose fiorite, o in bottoni, si dice *fiorito*, o *bottonato* (T. XXVI. n. 645.).

ROSPO. Fran. *Crapaud.* Lat. *Bufo.* Sono ammessi dal Blafone i Rospi nella loro natural positura (T. XXVII. n. 646.): Rappresentano essi la Terra, che è il pro-

proprio loro alimento, e dimostrano la Fertilità de' Campi, e vastità di Dominio. Prima che i Re di Francia portassero nello Scudo di azzurro i Gigli d'oro, a detta di molti Scrittori, si vuole, che alzassero tre Rospi d'oro in Campo di azzurro, o di nero, ovvero tre Ranocchie verdi in fondo d'argento, o nere in Campo d'oro, o pur d'oro nello Scudo di azzurro: Ma sono tutte opinioni stabilite sopra fondamenti assai deboli; come nella sua Europa Gentilizia ben dimostra il Cartari.

ROSSEGGIANTE. Fran. *Escorbé*. Si dice egli de' Lupi di color rosso (T. XXV. n. 602.).

Rosso. Fran. *Gueules*. Lat. *Rubrus, seu rubeus, puniceus, miniatus color*. Stimasi da molti il primo tra colori nell'Arme, assomigliandosi egli al fuoco, che è il primo tra gli Elementi; ma dai Franzesi gli è dato il secondo luogo. Fra le Virtù spirituali ei dimostra la Giustizia, l'Amore ardente verso Dio, e il Prossimo, e la Verecondia: Tra le Virtù, e qualità mondane, significa spargimento di sangue in Guerra, Vendetta, Audacia, Coraggio, Valore, Fortezza, Magnanimità, Intrepidezza, Desiderio infiammato, Generosità, Grandezza, Nobiltà, Dominio; e ne' Tornei rappresentava Allegrezza. Anticamente portavasi un tal colore nell'Arme da quei soli, che n'aveano permissione espressa da qualche Sourano, o che erano Principi: Nè si permetteva l'uso del rosso con l'oro, se non che ai Principi, e Cavalieri, e a quelli, che erano d'illustre sangue, come afferma il Beatiano nell'Araldo Veneto: E l'Aldrovandi scrisse nell'Ornithologia lib. 1. pag. 95. *Legibus olim sancitum fuisse legimus, ne qui, nisi sanguine clarus, colore rubro uteretur*. Dagli Inglese questo colore nell'Arme de' Nobili è detto Rubino, in quelle de' Principi Marte. La Nobiltà di Brettagna ha per lo più nello Scudo il color rosso, per seguitare l'esempio dei suoi Principi; e l'Arme de' Polacchi sono di rosso, o d'argento per uniformarsi a quelle del Regno. Il rosso nelle stampe, e negl'intagli si dimostra con linee perpendicolari (T. V. n. 117.).

ROSTRATO. *Vedi* IMBECCATO.

ROSTRO DI NAVE. Rappresenta egli nello Scudo Nobiltà acquistata tra i pericoli.

ROTA. *Vedi* RUOTA.

ROTANTE. Fran. *Roisant*. Il Pavone, che distende la sua coda, si dice Rotante (T. XXVII. n. 647.).

ROTELLA. Fran. *Roudele*. Lat. *Parma*. Lo Scudo Parma, che da i Romani usossi nella milizia a Cavallo, essendo di forma rotonda, dicesi Rotella (T. XXVII. n. 648.). Fu ella inventata dagli antichi Galli; e secondo Polibio era grande quanto bastava a coprire tutto il corpo: Ma Servio, e Virgilio ne fanno menzione, come di un piccolo Scudo, a paragone del Clipeo, più grande però della Pelta.

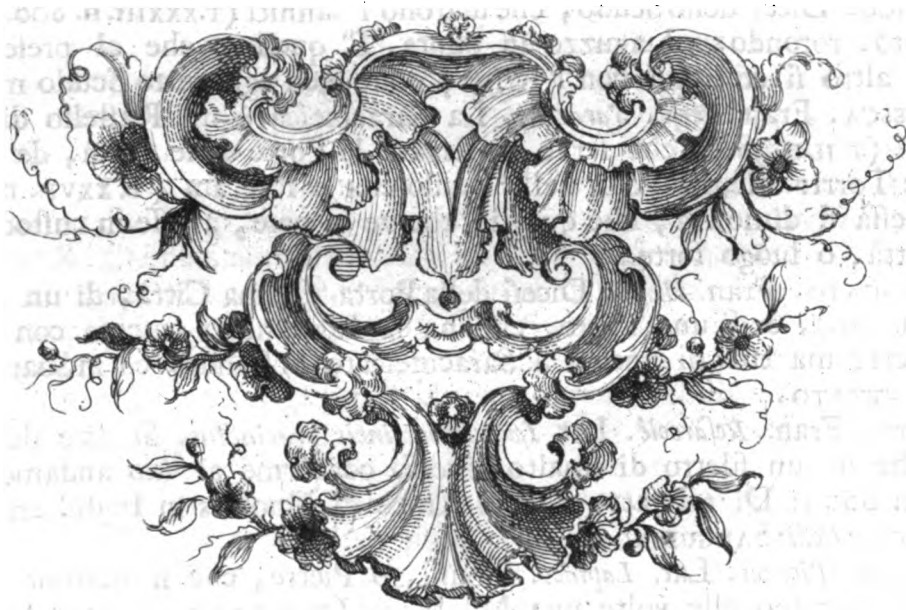
ROTONDATO. *Vedi* RITONDATO.

ROTO. Fran. *Rompu*. Lat. *Ruptus*. Si dice dei Caprioli, che hanno la punta tagliata in cima (T. XXVII. n. 649.): E fu detto ancora in vece di Brisato. *Vedi* BRISATO.

ROVERE. Fran. *Rouvre*. Lat. *Robur*. E' la Rovere (T. XXVII. n. 650.) una specie di Quercia, che nell'Arme ha i suoi rami passati, e ripassati in Croce di S. Andrea, ed è ordinariamente *gbiandifera*, e *fradicata* (T. XVI. n. 380.). Si convengono ad essa gli stessi significati, che alla Quercia.

ROVESCiato. *Vedi* RIVERSATO.

- ROVO.** Fran. *Ronce*. Il Rovo, o Rogo, specie di Pruno, o Spino, può mettersi nello Scudo *furito* (T. XV. n. 347.), e *fruttifero*; ma vi si trovano ancora le sole sue More (T. XX. n. 492.). E significa Travaglio, e Ardire.
- RUBINO.** Fran. *Rubis*. Egli è una Pietra preziosa, che alle volte sta in mezzo al Raggio di Carbonchio (T. XVI. n. 383.), e dimostra Amore, e Fede. Dagl' Ingleſi è detto Rubino il color roſſo nell' Arme de' Nobili.
- RUOTA.** Fran. *Roué*. Lat. *Rota*. Ammettonſi le Ruote (T. XXVII. n. 651. e 652.) nel Blaſone, e rappresentano varietà di Fortuna, ed Animo nobile innalzato a coſe grandi. Alcuni nominarono Ruote i Circoli tondi, gli uni negli altri. *Vedi* CIRCOLI TONDI.
- RUOTA DI MULINO.** Fran. *Roué de Moulin*. Lat. *Rota Molindinaria*. Pongonſi negli Scudi le Ruote di Mulino (T. XXVII. n. 653. e 654.), ſiccome i ferri de' Mulini (T. XIV. n. 329.), e i Mulini medefimi (T. XXI. n. 499.), che ſono contraſſegni di Giurisdizione ſopra di eſſi, e ſimboli d' Ubbidienza, e d' Intrepidezza.
- RUOTA DI SPERONE.** Fran. *Molete*. Lat. *Molula*. Le Ruote di Sperone (T. XXVII. n. 655.) ſon poſte nell' Arme con cinque, o ſei punte, *forate* nel mezzo, a differenza delle Stelle. Son elleno contraſſegni di antica Cavalleria, e alle volte ſervono per Briſura del terzo Figliuolo, maſſimamente in Inghilterra.
- RUPE.** Fran. *Rocbe*. Lat. *Rupes*. Qualche volta la Rupe (T. XXVII. n. 656.) è *ardente* (T. III. n. 71.) nello Scudo; Rappreſenta ella un' Animo intrepido, e coſtante.
- RUSIGNUOLO.** Fran. *Roffignol*. Lat. *Luscinia*. Queſt' Uccello ſta *fermo* nell' Arme, e dimoſtra, che il ſuo Autore fu amante della Muſica.



SAET-

S

SAETTA. *Vedi* DARDO.

SAGLIENTE. Fran. *Saillant*. Lat. *Saliens*. Si dice di una Capra (T. XXVII. n. 657.); di un Montone, o di una Pecora innalzati su due piedi. Il Leone sta nell'Arme rampante, e non sagliente.

SALAMANDRA. Fran. *Salamandre*. Lat. *Salamandra*. Vien ella posta nello Scudo tra le fiamme (T. XV. n. 363.); e dimostra, che il suo Autore fu dedito alla Misericordia, alla Generosità, e alla Giustizia, e volle forse far conoscere d'esser egli stato valoroso Guerriero, che non ebbe timor alcuno del fuoco, nè alle offese sue soggiacque.

SALICE. *Vedi* VEPRE.

SALTANTE. *Vedi* SAGLIENTE.

SALTIERE. *Vedi* CROCE DI S. ANDREA.

SANGUIGNO. Fran. *Sanguin*. Lat. *Sanguineus*. Egli è un colore usitato dagl'Inglese, che lo dicono nell'Arme de' Nobili, Sardonico, ed in quelle de' Principi, Coda di Dragone.

SANGUINOSO. Fran. *Ensanglanté*. Si dice del Pellicano (T. XXII. n. 545.), e d'altri Animali (T. XXVII. n. 658.) stillanti sangue.

SAN MARCO. Il Leone alato dell'Arme di Venezia, tenente un Libro col motto, *Pax tibi Marce Evangelista meus*, vien detto San Marco (T. IV. e XXVIII. n. 86. e 688.). Egli è simbolo delle gloriose Imprese della Repubblica, che con poderose Flotte scorse quasi a volo vastissimi Mari, e fece risplendere in Paesi assai lontani l'augusto suo nome, con quello del glorioso San Marco.

SANNITTICO. Dicesi dello Scudo, che usarono i Sanniti (T. XXXIII. n. 806.), quasi quadrato, rotondo, ed aguzzo in punta. E' quello, che al presente più d'ogni altro si costuma con l'Arme; onde vien egli detto Scudo moderno.

SARACINESCA. Fran. *Hersé*. *Sarazine*. La Saracinesca è un Rastello di Pali aguzzati (T. II. n. 38.), che serve da ferrare le Porte delle Città, de' Castelli, e delle Torri: Alcuna volta nello Scudo ella è scaccata (T. XXVII. n. 659.); e per essa si dimostra, che quegli, che ve la pose, avesse in custodia qualche Città, o luogo forte.

SARACINESCATO. Fran. *Hersé*. Dicesi della Porta di una Città, di un Castello (T. IX. n. 201.), o di una Torre, che ha la Saracinesca cascata con traversi in Fascia; ma trovasi ancora il Saracinescato in Banda, ed in Sbarra. *Vedi* CATERATTATO.

SARCHIATO. Fran. *Resarcelé*. Lat. *Laterariis lineis praeinctus*. Si dice della Croce, che ha un filetto di smalto diverso conforme al suo andamento (T. XXVII. n. 660.): Di tal fatta si è la Croce di Gnobles in Inghilterra.

SARDONICE. *Vedi* SANGUIGNO.

SASSI. Fran. *Pierres*. Lat. *Lapides*. I Sassi, o Pietre, che si mettono nell'Arme, vi formano alle volte una Montagna (T. II. e IX. n. 33. e 204.); e rappresentano Fermezza, e Costanza.

SATURNO. *Vedi* NERO.

SBARRA. Fran. *Barre*. Lat. *Vitta*. *Balteus sinister*. E' una Pezza onorevole del prim'ordine, che sola occupa la terza parte dello Scudo diagonalmente (T. XXVII.

(T. XXVII. n. 661.), dalla sinistra del capo alla destra della punta. Alcuni impropriamente usarono il nome di Sbarra, per Banda, e per Fascia. Se ne pongono ancora due (T. XXVII. n. 662.), tre (T. XI. n. 267.), e fino a quattro nello Scudo, che resta compartito, servendo il maggior numero pel Campo, l'altro per le Sbarre. Fu anticamente un contrassegno de' Ghibellini. Rappresenta il Pendaglio per la Carabina; e secondo altri, tanto le Sbarre, che i Pali furono considerati, come strumenti da steccati, e da ripari: Altri affomigliarono la Sbarra, e la Banda *doppio-merlate* alle Scale militari. Trovansi ancora delle Sbarre *attraversanti*, *caricate*, *composte*, *contra-doppio merlate*, *fusate*, *spinato*, ec. La Sbarra diminuita si chiama *Traversa*, *Contra-cotissa*, *Contra-bastone*, *Contra-filetto*, o *Filetto del Bastardume*.

SBARRATO. Fran. *Barré*. Lat. *Vittatus*. Si dice dello Scudo coperto di Sbarre di due smalti diversi in numero di quattro (T. XXVII. n. 663.), di sei (T. XXVII. n. 664.), o di otto (T. XXVII. n. 665.), di cui s'esprime la quantità, quando non sono nel numero ordinario di sei. Se poi sono più di otto, dicesi *Traversato*.

SBARREGGIATO. *Vedi SBARRATO.*

SCACCATO. Fran. *Echiqueté*. Lat. *Tessellatus*. Dicesi dello Scudo (T. XXVII. n. 666.), e delle Pezze principali (T. IV. n. 89.), ed anche di qualche Animale, come i Leoni (T. XXVII. n. 667.), e l'Aquile (T. XXVII. n. 668.), quando son eglino composti di pezzi quadri alternati di smalto diverso alla foggia degli Scacchieri. In quanto allo Scudo, conviene, ch'egli abbia per lo meno venti scacchi, per esser detto Scaccato; e si contano le file, dicendosi, scaccato di sei, di sette, o d'otto file: Quando ha quindici scacchi, diconsi *Punti di Scacchiere* (T. XXIV. n. 582.); e non avendone, che nove, *Punti equipollenti* (T. XIII. n. 302.): Le altre Pezze debbon essere per lo meno scaccate di due file, altramente elleno son dette *composte* (T. X. n. 223. e 224.). I Re Goti Normanni portarono la Fascia scaccata d'argento, e di rosso, di tre file; onde il Cellonese volle, che sia disceso dai Goti Normanni, chi porta da lungo tempo scaccato lo Scudo, o le Pezze: Ma il Beaziano ha creduto, che avesse origine da' Greci, perchè, secondo l'opinione più comune, sotto l'assedio di Troja fu insegnato il giuoco degli Scacchi da Palamede. E' per tanto lo scaccato tra le più nobili, e antiche figure del Blafone, essendo egli lo Scacchiere, che rappresenta un Campo di Battaglia, ed un' Armata in combattimento; onde l'Autor suo era forse Generale d'Eserciti, Marefciallo, o Sergente di Battaglia.

SCACCHIERE. Fran. *Echiquier*. Lat. *Tessellarum*, seu *quadrarum alveolus*. Egli è lo Scudo scaccato. *Vedi SCACCATO.*

SCACCHI. Fran. *Quarreaux*. Lat. *Tessella*, seu *scutule*. *Ortbogonii*. Sono gli scacchi que' quadri, che compongono lo Scudo, e le Pezze scaccate. Rappresentano essi Fortezza, e Costanza; ma quando in mezzo allo Scudo vi sia solamente uno scacco grande, egli è un'infame contrassegno di chi all'incontro de' nemici sia dalla battaglia fuggito.

SCACCHI ACUTI. *Vedi LOZANGATO.*

SCACCO ACUTO. *Vedi LOZANGA.*

SCAGLIATO. *Vedi SCAGLIOSO.*

SCAGLIONATO. *Vedi CAPRIOLATO.*

SCAGLIONE. *Vedi CAPRIOLO.*

SCAGLIONETTO. *Vedi ESTAIE, E GEMELLATO.*

SCA-

- SCAGLIOSO. Fran. *Escaille*. Lat. *Squamiger*. Si dice dei Pesci (T. XIX n. 461.), e dei Serpenti, che hanno scaglia.
- SCALA. Fran. *Escabelle*. Lat. *Scala*. Mettonsi negli Scudi le Scale, o *in Palo* (T. V. n. 112.), o *in Fascia*, ovvero *in Banda*; e rappresentano Dignità ottenuta, Impresa riuscita, ed Onori acquistati con la fatica, col merito, o con fedele servizio, e alle volte significa, che l' Autor suo, per i gradi della Virtù camminando, siasi in riputazione avanzato: Ma qualcuno la pose ancora nell' Arme, come strumento rusticale, per dare ad intendere il primiero suo esercizio.
- SCALA IN PERTICA. *Vedi* DOPPIO-MERLATO.
- SCALINATO. Fran. *Perronné*. Le Croci, che hanno come tre scalini nei quattro suoi bracci (T. XXVII. n. 670.), le Porte (T. XXIII. n. 570.), le Bande (T. XXVII. n. 669.), o altre Pezze formate a gradini, diconsi scalinate.
- SCANALATO. Fran. *Canelé*. Lat. *Canaliculatus*. Si dice delle Pezze (T. XXVIII. n. 671.), o delle Partizioni (T. XXVIII. n. 672.) dello Scudo, quando hanno la dentatura con le punte al di dentro, e li dossi al di fuori, come le scanalature delle Colonne in Architettura.
- SCAPUCCIATO. Fu detto del Capo di una Bestia reciso dietro alle orecchie (T. XII. n. 281.), per una fezione parallela alla faccia, ovvero perpendicolare.
- SCETTRO. Fran. *Sceptre*. Lat. *Sceptrum*. Gli Scettri, o Bastoni da comando vengon posti nell' Arme per contrassegno di Dominio, d' Animo giusto, e grande; e due Bastoni da comando accollati dietro lo Scudo (T. XXXV. n. 857.) in Croce di S. Andrea sono distintivi di Generale.
- SCHEGGIATO. *Vedi* BRISATO, e *Vedi* SPEZZATO.
- SCHIACCIATO. Fran. *Esclopé*. Si dice di una Partizione, in cui v' ha una Pezza, come schiacciata, e la sua schiacciatura, che sta nel mezzo dello Scudo, è semirotonda.
- SCIABLA. *Vedi* SCIMITARRA.
- SCIENZA ARALDICA. *Vedi* SCIENZA DEL BLASONE.
- SCIENZA DEL BLASONE. Fran. *Science du Blason*. Lat. *Armorum Scientia*. Fu detta questa Scienza negli Atti degli Eruditi stampati in Lipsia del 1684. pag. 153. *Nobilissima Armorum Scientia*; e da altri fu nominata, *Scienza amabile, ed eroica*. Si acquista ella col assuefarsi a conoscere le Famiglie, per mezzo dell' Arme loro, e l' Arme per le Famiglie: Col sapere render conto delle Inquartature, e de' Quarti diversi, che compongono l' Arme, o per Parentela, o per Sostituzione, o per Pretensione, o per Origine, o per Padronanza, o per Concessione, ec. Con lo istruirsi intorno alle principali Case d' Europa, e all' Arme loro; e finalmente col giugnere a saper spiegare in termini proprj qualunque sorta d' Arme, e a pienamente possedere l' Arte araldica.
- SCIMITARRA. Fran. *Badelaire*. Lat. *Acinaces*. Una Spada col taglio, e con la costola larga, e torta, si dice Scimitarra (T. XXV. n. 608.), che vien posta nello Scudo *guarnita, inchiodata, legata, ribadita*; e ad essa si convengono gli stessi significati della Spada.
- SCINTILLANTE. Fran. *Etincelant*. Lat. *Scintillans*. Dicesi dei Carboni (T. XXVIII. n. 673.), da cui escono delle scintille, e del fuoco medesimo, o della sua sfera (T. XXVIII. n. 674.).
- SCOGLIO. Fran. *Ecueil*. Lat. *Scopulus*. Si rappresenta egli nel Mare; e significa *Fede, Resistenza, e Valore*.
- SCOJATTOLO. Fran. *Ecureuil*. Lat. *Sciurus*. Lo Scojattolo, che alcuni dissero Schi-rattolo, vien posto nell' Arme *passante, contra-passante* (T. X. n. 241.), *rampante*

te, o *sedente* (T. XXVIII. n. 675.); e rappresenta egli un' Uomo saggio, e prudente.

SCOPPIATO. Fu detto del Capriolo con la punta spartita. *Vedi* BRISATO.

SCORCIATA COL PIEDE APERTO IN CAPRIOLO. Fran. *Alezée le pied ouvert en Cheuron*. Dicesi di una Croce, che abbia un simil piede.

SCORCIATA, E PATENTE. Fran. *Alezée, & patée*. Lat. *Accisa, & patula*. Tale è la Croce dell'Ordine Teutonico (T. XI. n. 254.) in Germania, cioè scorcianta, e patente di nero,

SCORCIATO. Fran. *Alezé*. Lat. *Accisus*. Si dice di quelle Pezze onorevoli, che ritirate hanno l'estremità loro, come una Fascia, una Banda, un Bastone (T. VII. n. 150.), che non tocchino i due orli, o i due fianchi dello Scudo, sono Pezze scorciate. Lo stesso dicesi della Croce piena (T. XXVII. n. 676.), e della Croce di S. Andrea, quando non toccano gli orli con le loro quattro estremità, e del Capriolo (T. XXVIII. n. 677.), che non tocchi i fianchi dello Scudo.

SCORPIONE. Fran. *Scorpion*. Lat. *Scorpio*. Si mette lo Scorpione *al Naturale* (T. XXVIII. n. 678.) nello Scudo; e rappresenta l'Uomo vendicativo.

SCORRENTE. Fran. *Coulant*. Lat. *Fluens*. Dicesi delle Fontane (T. XV. n. 356.), che scorrono per più zampilli, di cui dee dirsi il numero.

SCREZIATO. Fran. *Bigarré*. Lat. *Variatus*. Si dice di una Farfalla (T. XIII. n. 310.), e di quelle cose, che hanno diversi colori.

SCUDETTO. Fran. *Ecusson*. Lat. *Scutulum*. Lo Scudetto è un piccolo Scudo, di cui caricato ne resta uno maggiore, o ch' egli vien posto sopra il tutto (T. XXVIII. n. 680.). Contasi da qualcuno tra le Pezze onorevoli del prim' ordine, quando è solo nello Scudo (T. XXVIII. n. 679.), di cui occupa la terza parte, o poco più, in altezza, e larghezza, e allora dicesi *Scudetto nell' Abisso*. Egli è contrassegno di Principe giusto, di Protezione sicura, e di Fede sincera; ma essendo *riversato* (T. IV. n. 94.) è indizio d'Infamia: Se poi entro lo Scudo vi sono più Scudetti (T. IX. n. 198.), come nell' Arme di Portogallo, rappresentano essi qualche illustre Vittoria. Lo Scudetto posto sopra le inquartature contien l'Arme della propria Famiglia, ed alle volte quelle di Concessione, o di Pretensione; siccome porta quegli, che sposa una erede.

SCUDO. Fran. *Ecu*. Lat. *Scutum*. Egli è il fondo, o campo, in cui si pongono le Pezze, o Figure dell' Arme; onde si prende Scudo per Arme, ed il Poeta disse:

Sotto la protezion del grande Scudo.

Ei deriva dallo Scudo, che anticamente portavasi al braccio dalla Gente d'arme, e sopra di cui si dipingeano le Divise, che usavansi nelle Giostre, o ne' Torneamenti. Di varie forme furono gli Scudi, che s'ebbero in uso dalle diverse Nazioni, e varj furono i loro nomi. Lo Scudo detto Parma, o Rotella (T. XXXIII. n. 796.) per la forma sua rotonda, fu inventato dagli antichi Galli, ed usossi da' Romani nella Milizia a Cavallo: Il Clipeo (T. XXXIII. n. 797.) di forma curva orbicolare assai grande portavasi dai Pedoni della Milizia Romana: L' Ancile (T. XXXIII. n. 798.), che fu lo Scudo antico, secondo la falsa credenza de' Romani, caduto dal Cielo nelle mani di Numa Re loro, vuolsi, che fosse di forma ovale, di cui si servono gl' Italiani, particolarmente gli Ecclesiastici, i quali lo cingono di un cartoccio, per cui si dice accartocciato (T. XXXIII. n. 814.): La Targa (T. XXXIII. n. 799.), che anticamente si disse Scudo, assai grande, fatto a
foggia

foggia di canale, largo, lungo, e curvo; perciò detto da Amiano, *Scutum patulum, & incurvum*: Altra Targa usata in Francia, incavata a triangolo (T. XXXIII. n. 800) nel canton destro del capo, e nella punta. V'ebbe anticamente altro Scudo fatto a testa di Cavallo (T. XXXIII. n. 801.), che alcuni vollero, ch'ei fosse il primo a costumarsi in Italia, perchè da prima si dipingessero le Divise su la parte anteriore del telchio di sì nobile Animale: Scudo triangolare (T. XXXIII. n. 802.), o antico, è di due fatte, cioè a foggia di triangolo acuto, o con la punta triangolare (T. XXXIII. n. 803.); furon eglino usati in Francia, in Inghilterra, e in Italia al tempo di S. Antonino, come dalla sua Cronaca si ricava: Lo Scudo bandierale (T. XXXIII. n. 804.), fatto a Bandiera, detto ancora Drappo bandierale, proprio dei Re, e dei gran Signori, è vero geroglifico di Nobiltà, avendo egli avuto origine dal Labaro di Costantino Imperadore, o secondo altri da Filippo Duca di Borgogna, egli è di forma quadra, ma più lungo, che largo, ed usossi dai Franzesi singolarmente, quando Carlo VI. creò cinquecento Cavalieri Bandierati, che lo Scudo a Bandiera portavano. Il piccolo Scudo detto Cetra, che fu proprio degli Africani, e lo portano tuttavia i Mori in forma di Cuore, passò egli poi negli Spagnuoli, e negl' Inglese, che lo costumano ritondato (T. XXXIII. n. 805.), cioè quadrato nel capo, e ritondo nella punta: Sannitico (T. XXXIII. n. 806.) si dice lo Scudo, che fu già usato dagli antichi Sanniti, quasi quadrato, rotondo, e aguzzo in punta; vien egli ancora detto Scudo moderno, perchè più degli altri si costuma presentemente: Lo Scudo incavato (T. XXXIII. n. 807.) al canton destro del capo, ed inclinato, era quello, che usavasi nelle Giostre, e nei Tornei, servendo l'incavatura per fermarvi la Lancia: Lo Scudo inclinato (T. XXXIII. n. 808.) ebbe origine dai Tornei: Gli Scudi accartocciati (T. XXXIII. n. 809. e 810.) sono in uso particolarmente appo i Tedeschi, e si praticano di varie forme ancora in Italia: Lo Stemma (T. XXXIII. n. 811.), egli è uno Scudo di forma rotonda circondato di ghirlanda, come quello di Martino V. Pontefice: La Pelta (T. XXXIII. n. 812.) di forma lunata fu lo Scudo delle Amazoni; ma lo Scudo proprio delle Dame, massimamente delle Vedove (T. XXXIII. n. 813.), e delle Fanciulle (T. IV. n. 83.), egli è quello fatto in Lozanga, che ha la forma del Fusò, e però vien detto Scudo femminile. L'uso di quest'Arme in Lozanga si vuole, che venisse dai Paesi Bassi, ove forse non si vede Scudo di Donna, che non sia di tal forma; ma le Dame maritate lo portano partito (T. IV. n. 82.), ovvero accollato (T. IV. n. 85.) dell'Arme de' loro Mariti, per dimostrare, che il legame del matrimonio le rende inseparabili da chi ha meritato l'affetto loro. V'hanno ancora degli Scudi legati, siccome sono quelli della Casa di Baviera. Lo Scudo ha quattro parti, cioè il Capo, la Punta, il Fianco destro, il Fianco sinistro; ma per meglio spiegare la situazione delle Figure (T. XXXII. n. 794. e 795.), che occupar lo possono, vien egli diviso in nove, e ancora in sedici parti.

SCURE. Fran. *Hache*. Lat. *Securis*. La Scure (T. II. n. 30.), o Accetta si mette nello Scudo *manicata, guarnita*: Ella è simbolo di Giurisdizione, e dimostra maturità di Consiglio, Castigo pronto, e vera Giustizia.

SCURE CONSOLARE. Fran. *Hache d'Armes*. Lat. *Securis Consularis*. Vedi ASTA D'ARME.

SEDENTE. Fran. *Affis*. Lat. *Affidens*. *Sedens*. Si dice di tutti gli Animali, che stanno posati sul culo, come i Cani (T. VI. n. 136.), i Gatti, gli Scojattoli (T. XXVIII. n. 675.), ec. Anche un Drago (T. XXVIII. n. 681.) aggruppato può essere sedente.

T

SE-

- SEDENTE DI FRONTE.** Fran. *Affis de' fronte*. Lat. *Sedens, & obversus*. Dicefi di quegli Animali, che nell' Arme fiedono in faccia (T. XXVIII. n. 682.)
- SEDICI FIGURE.** Fran. *Seize figures*. Lat. *Sedecim Icones*. Pongonfi nello Scudo 4. 3. 4. 3. 2.
- SEGA.** La Segga nel Blafone vien detta, Foglia di Segga, che d' ordinario è pofta in Fascia, e qualche volta in Banda. Fu dato impropriamente da alcuni il nome di Segga al Trinciato indentato, come fi è lo Scudo de' Bentivogli; e differo ancora la Spinatura, Segga intorno intorno allo Scudo. *Vedi però* FOGLIA DI SEGA, INDENTATO, E SPINATURA.
- SEGNO.** *Vedi* INSEGNA.
- SEI FIGURE.** Fran. *Six figures*. Lat. *Sex Icones*. Son poftte nell' Arme 3. 2. 1. (T. XIV. e XXIII. n. 341. e 548.); ovvero le une fopra dell' altre in due Pali 3. 3. e ancora in Cinta (T. XXII. n. 531.).
- SELLA.** Fran. *Selle*. Lat. *Ephippium*. Alle volte nello Scudo fi trovano le Selle con le ftaffe loro, e fono indizj di lunghi viaggi.
- SELLATO.** Fran. *Sellé*. Lat. *Instructus*. Vien detto del Cavallo, allora quando ha la Sella (T. XXVIII. n. 683.).
- SEMINATO.** Fran. *Semé*. Lat. *Seminatus & Sparsus*. Si dice delle Pezze, di cui n' è carico lo Scudo, e tanto pieno, che voto (T. XXV. e XXVIII. n. 614. e 684.), di modochè n' efce qualche parte di loro da tutte le fue eftremità; ma non è neceffario, che le Figure paffino il numero di fedici, o venti, come alcuni pretefero, per dirfi lo Scudo Seminato. Poichè fe ne trovano per fino con foie fei Figure (T. I. n. 25.), come fi è lo Scudo di Thomafin feminato di Falci.
- SEMINATO DI FRANCIA.** Fran. *Semé de France*. Lat. *Francicis sparsus Liliis*. Si dice dello Scudo di azzurro feminato di fiori di Giglio d'oro (T. V. e XXVIII. n. 106. e 685.).
- SEMIPARTITO.** Fran. *Mi-parti*. Lat. *Semipartitus*. Dicefi dello Scudo, che effendo fpaccato è partito folamente in una delle fue parti (T. XXVIII. dal n. 686. al 689.), e di quello, che è femispaccato, e rispaccato (T. XXVIII. n. 693.); ovvero di una Fascia (T. XXVIII. n. 690.), di un Capriolo (T. XXVIII. n. 691.); o d' altra Pezza, che fia di due fmalti partiti per mezzo.
- SEMIPOTENZIATO.** Fran. *Cramponée*. Vien egli detto delle Croci, e d' altri pezzi, che nell' eftremità loro hanno un mezzo Γ ; e v' ha la Croce col piede femipotenziato (T. XII. n. 294.) contra il Canton finifiro della punta.
- SEMISPACCATO.** Fran. *Mi-compé*. Lat. *Transverfum femifectus*. Si dice dello Scudo, che effendo partito, è fpaccato folamente in una delle fue parti (T. XXVIII. n. 692.), ovvero che foio per metà è fpaccato, o verfo il capo, o verfo la punta, ed è femipartito, e rispaccato (T. XXVIII. n. 693.).
- SEMISTRINCIATO.** Fran. *Mi-tranché*. Lat. *In Teniam femifectus*. E' detto dello Scudo, il quale è trinciato di fotto al capo per metà, mancante nel taglio ritornando verfo il taglio, e di nuovo femitrinciato (T. XXVIII. n. 694.) verfo il fianco dello Scudo.
- SEMPLICE.** *Vedi* CROCE.
- SENZA PIEDI.** Fran. *Sans pieds*. Lat. *Apedes*. I Merlotti (T. XX. n. 487.), e l' Anitrelle (T. III. n. 53.) pongonfi nell' Arme fenza piedi; lo che s' intende fenza dirlo nel blafonarli.
- SENZA TESTA.** *Vedi* DECAPITATO.
- SEPOLCRO.** Fran. *Tombe*. Lat. *Lapis Sepulcralis*. Qualcuno pofte nello Scudo il Sepolcro (T. XXVIII. n. 695.), o fia la Lapida, per aver forse fempere viva

memoria dell'ultimo suo fine: Essendo egli d'argento in Campo azzurro, attorniato di Stelle d'oro, dimostra la speranza di passare da esso al Regno dei Cieli.

SERMONE, O SALMONE. Fran. *Saumon*. Lat. *Salmo*. Pesce di Mare, che mettesi addossato nell'Arme.

SERPE. Vedi SERPENTE.

SERPEGGIANTE. Fran. *Tortillant*. Lat. *Simosus*. Si dice della Biscia (T. IV. n. 77.), o Serpente, delle Fiamme (T. XIV. n. 330.), e delle Code di Comete (T. V. n. 105. e 119.), che piegansi quasi a onda; e però diconsi ancora *ondegianti*.

SERPEGGIATO. Fran. *Fortillé*. Lat. *Cosbleatus*. Egli è detto dei Fulmini (T. XV. n. 362.), che tiran seco una striscia serpeggiante.

SERPENTE. Fran. *Serpent*. Lat. *Serpens*. Il Serpente nel Blasone è *attortigliato* (T. IV. n. 77.), o *serpeggiante*, piegato in giro (T. XXX. n. 739.), o *in doppio giro* (T. XXIII. n. 555.), *annodato*, ed *allacciato in giro* (T. III. n. 56.). Dimostra egli glorioso Travaglio, ottenendosi con difficoltà gloria, e fortuna; e quando è annodato, ed allacciato in giro, è simbolo della Prudenza, della Cautela, e del buon Governo. La Vipera (T. XXXII. n. 782.) poi denota il vero Cittadino di Repubblica, che per ben della Patria con la sua morte ad altri dona la Vita.

SERPENTIFERO. Fran. *Gringolé*. Si dice delle Croci (T. XXIX. n. 696.), e Croci di S. Andrea, de' Ferri di Malino, e d'altre cose simili ancorate di teste di Serpenti.

SERPENTINO. Fran. *Guivré*. Dicesi della Croce, che finisce in teste di Serpenti (T. XXIX. n. 697.).

SERRATO. Fran. *Fermé*. Lat. *Clusus*. Egli è proprio delle Corone dei Re serrate con semicircoli (T. XXXIV. n. 825.).

SETTE FIGURE. Fran. *Sept-figures*. Lat. *Septem icones*. Sogliono disporli nell'Arme diversamente 1.2.1.2.1. — 3.3.1. — 3.1.3. — 4.3. ed anco in Cinta, o se ne carica la Bordura (T. IX. n. 198.), o il Capo-palo (T. VIII. n. 183.).

SFAVILLATO. Fran. *Etincelle*. Si dice di uno Scudo seminato di faville.

SFERA DEL FUOCO. Fran. *Sphere du feu*. Si mette ella nell'Arme, *curva*, *radiosa*, *scintillante* (T. XXVIII. n. 674.); e significa ardente Carità, o Amore verso Dio.

SFINGE. Mostro con faccia umana, con piume d'Uccello, e con piedi di Leone. Si vuole, ch'ella fosse l'Insegna d'Ottaviano Augusto.

SFIOCCATO. Dicesi dello Scudo fatto a guisa di fiocchi (T. XXIX. n. 698.), che da qualcuno fu preso in vece di Padiglionato.

SINISTRA. Fran. *Main gauche*. Lat. *Leva*. La mano sinistra si mette nell'Arme, siccome la destra. Vedi MANO.

SINISTRATO. Fran. *Senestré*. Si dice di una Pezza, che n'ha un'altra dalla parte sinistra (T. XXIX. n. 699.); ovvero dello Scudo, quando è bordato a sinistra di smalto diverso (T. I. n. 25.).

SINISTRO. Vien detto del fianco, o lato manco dello Scudo.

SINISTROCHERO. Vedi BRACCIO SINISTRO.

SINTESI. Lat. *Synthesis*. Fu anticamente una Veste composta di due, o più colori, usata dai Senatori, e dai Cavalieri Romani nei soli giorni faturnali; Che poi fu portata da i Soldati a Cavallo, ora a quarti, ora a divise, ed ora a liste; onde si volle dal Campanile, che alcuni se ne servissero per Insegno, le quali il Cellonese attribuisce ai Goti. Vedi INQUARTATO, GREM-

BIATO, BANDATO, FASCIATO, PALATO, SBARRATO, INNESTATO, ONDATO, SCACCATO, FUSATO, LOZANGATO, ec.

SIRENA. Fran. *Sirene*. Lat. *Siren*. Animale, o Pesce chimerico, al cui dolce canto, si vuole, che i Marinaj s'addormentano. Ella è simbolo di Belta o Iulifinghiera.

SITUATO. Vedi POSTO.

SITUAZIONE. Fran. *Situation*. La situazione delle figure nello Scudo, quando non è ordinaria, esprimer si deve nel blasonarle; e per meglio intenderla, vedi la spiegazione degli Scudi (T. XXXII. n. 794. e 795.) segnati con lettere, per cui si conosce la diversa positura delle figure.

SMALTATO. Fran. *Enaillé*. Diconsi smaltati de' Blasoni dell' Arme quei Mantelli, che sono caricati d' Arme fatte dei loro smalti in ricamo (T. XXXV. n. 855.); come si vede nel Mantello del Duca di Lorena.

SMALTI. Fran. *Emaux*. Lat. *Metalla*, & *Colores*. Egli è un nome generale, che comprende i metalli, e i colori dell' Arme; poichè, a dextera del Furetier, lo smalto degli Orefici è una mistura di metallo, e di vetro calcinato, che si tinge di colori differenti. Questi smalti, o colori si distinguono dall' Arte araldica.

SMEMBRATO. Vedi DISMEMBRATO.

SMERALDO. Fran. *Emeraude*. Lat. *Smaragdus*. Pietra preziosa (T. IX. e XXIX. n. 200. e 700.), che nel Blasone rappresenta Bellezza, Cortesia, Forza, e Gioventù. Vien dato dagl' Inglefi il nome di Smeraldo al color verde nell' Arme de' Nobili.

SOCIETÀ. Fran. *Société*. Sono le Chiese, i Capitoli, le Compagnie Ecclesiastiche, gli Ordini Religiosi, le Accademie, i Collegi, ec., che alzano Arme, Vedi ARME SOCIALI.

SOLCATO. Vedi SCANALATO.

SOLE. Fran. *Soleil*. Lat. *Sol*. Il Sole, primo degli Astri, o Pianeti, si mette nell' Arme *radiofo*, cioè con dodici punte, o raggi (T. XIV. n. 336.), la metà dritti, e la metà ondeggianti, qualche volta con sedici (T. XXIX. n. 701.), ed anche con ventiquattro. Ma se ne debbe allora specificare il numero. Dev' egli essere di metallo, e l'ombra sua di colore; ma se ne trova ancora di solo metallo, o colore. Si rappresenta ordinariamente con faccia umana, per cui si dice *figurato*. Se poi non ha simil forma, si chiama *Ombra del Sole* (T. XXI. n. 516.). Quando sembra ch' egli esca da un' angolo dello Scudo, si dice *orizzontale a destra* (T. XIV. n. 323.), o *a sinistra* (T. XXII. n. 522.); e dicesi *nascente*, quand' esce dal capo, e non si vede, che per metà: Allorchè poi è situato nella punta dello Scudo, si dice *Tramontante*. Essendo egli rettor della luce, e Pianeta benefico, significa Grazia Divina, Provvidenza, o Fede, Benignità, Cortesia, chiarezza di Sangue, e Magnificenza. Gl' Inglefi dicono Sole in vece d'oro nell' Arme dei Principi.

SOMMITÀ. Vedi CIMA.

SONAGLIATO. Fran. *Grilleté*. Si dice degli Uccelli da preda, i quali hanno dei Sonagli legati ai piedi loro (T. II. n. 31.).

SONAGLIO. Fran. *Grillot*. Pongonsi dei Sonagli nell' Arme (T. XXV. n. 614.), come in quella di Anglure; ovvero legati ai piedi degli Uccelli da preda.

SOPRA IL TUTTO. Fran. *Sur le tout*. Lat. *Cunctis super stratus*. Dicesi di uno Scudetto, che è sul mezzo di una inquartatura (T. XXIX. n. 705. e 706.), e delle Pezze, che attraversano su dell'altre (T. XXIX. n. 707.), o che sono sopra

sopra le partizioni dello Scudo (T. IV. VIII. XXX. n. 88. 180. e 702.); come la Fascia, e la Banda in divisa, poste sopra lo Spaccato, o il Trinciato (T. XXIX. n. 703.), o l'Inquartato (T. XXIX. n. 704.), la Verghetta sopra del Partito, e la Traversa sopra lo Scudo Tagliato: Ovvero un Tronco (T. X. n. 239.), o altre Pezze poste in Fascia, in Palo, in Banda, o in Sbarra sopra il tutto di dette partizioni: Le nominate Pezze, o attraversanti su dell'altre, o poste sopra le partizioni dello Scudo, sono bene spesso Brisure, e contrasegni di Fazione.

SOPRA IL TUTTO DEL TUTTO. Fran. *Sur le tout du tout*. Lat. *Cunctis impositus*.

Si dice dello Scudetto, che sta sul mezzo della squartatura d'uno Scudo, che è di già sopra il tutto (T. IV. n. 81.): In esso suol porsi l'Arme principale della Famiglia.

SOPRANSEGNA. Vedi COTTA D'ARME.

SOPRA SCUDO. Vedi SCUDETTO.

SOPRA VESTA. Vedi COTTA D'ARME.

SORANTE. Fran. *Essorant*. Si dice degli Uccelli, massima dei Falconi, e Sparvieri (T. XXIX. n. 708.), che volando a giuoco, non aprono le ali, che per metà, per prendere il vento, e che riguardano il Sole.

SORBO. Fran. *Cormier*. Lat. *Sorbus*. Si rappresenta egli nell'Arme *fradicato* (T. XXIX. n. 709.), e *fratiferu*; e significa dimenticanza, e dispregio d'ingiurie.

SORCIO. Vedi TOPO.

SORGENTE. Vedi SURGENTE.

SORMONTATO. Fran. *Surmonté*. Lat. *Operatus*, *Insessus*. Vien detto di una pezza, che ne ha sopra di se un'altra (T. VI. XXXIX. n. 130. 710. e 711.); e, secondo alcuni, del capo ancora, che ha la terza sua parte superiore di smalto diverso. Vedi CAPO SORMONTATO.

SOSTEGNI. Fran. *Supports*. Lat. *Tetramionis*. I Sostegni, o Supporti sono Animali dipinti ai fianchi dello Scudo, cui sembrano sostenere, ovvero l'Elmo, o la Corona. Sen'vedono assai diversi. I Re di Francia ebbero per sostegni dello Scudo Reale due Cervi d'oro alati, e collarinati; altre volte due Istrici di nero: I Re d'Inghilterra un Leopardo illeonito, ed un Drago: I Re di Scozia un Leopardo illeonito, ed un Liocorno d'oro: I Gran Duchi di Toscana due Leoni d'oro con le teste rivoltate: L'Elettor di Baviera due Leoni d'oro coi capi nascosti in due Elmi: I Duchi di Milano portavano due Leopardi illeoniti, con le code passate sotto le coscie, contra rampanti su lo Scudo inclinato, e che sostenevano un'Elmo di Torneo (T. XXXV. n. 856.), ec. In Germania non si permettono i Sostegni, che ai soli Principi, e ai Nobili qualificati: Nella Inghilterra sono ristretti a quelli, che chiamansi Nobiltà alta. Gli Angeli, o le figure umane, che tengono lo Scudo, non diconsi Sostegni, ma Tenenti. Vedi però TENENTI.

SOSTENENTE. Fran. *Soutenans*. Può dirsi di un pezzo, che ne sostenga un'altro (T. XXV. n. 614.), come i pezzi rilevati d'Anglure sostenenti de' Sonagli.

SOSTENTATO. Vedi SOSTENUTO.

SOSTENUTO. Fran. *Soutenu*. Lat. *Fultus*, *suffultus*. Ei si dice di un pezzo, il quale ne ha sotto di se un'altro, che lo sostiene (T. XXIX. n. 713.): Può dirsi ancora di quattro Quarti nel capo dello Scudo sostenuti da quattro in punta (T. XXIX. n. 712.), come nell'Arme di Lorena; e dello Scudo sostenuto dalle

dalle Figure, che chiamansi Sostegni, o Supporti. Alcuni dissero Sostenuto in vece di Sradicato; ma *Vedi* SRADICATO.

SPACCATO. Fran. *Coupe*. Lat. *Transversim sectus*. Dicesi spaccato (T. XXIX. dal n. 714. al 717.) lo Scudo tagliato a traverso per piano, o sia orizzontalmente in due parti eguali. Quando è spaccato d'oro, e di rosso dimostra Nobiltà magnanima, Sourana Giurisdizione con ricchezze, ed Animo congiunto alla Virtù: D'oro spaccato di azzurro denota Prudenza unita alla Bontà, e pensieri nobili dalla Virtù sostenuti: Lo spaccato d'oro, e di verde significa buona Fortuna, e Fortezza in amore: Spaccato d'oro, e di nero rappresenta Imperio stabile, e fermo, Pensieri grandi, ma dubbiosi, e Costanza tribolata: D'oro spaccato di porpora dimostra un Animo religioso, ricco di meriti. E lo Scudo d'argento spaccato di rosso denota Felicità al merito congiunta, Pace ottenuta con giustizia, Libertà sostenuta con valore, e Fede illustrata con la Carità: Spaccato d'argento, e di azzurro significa Rissoluzion buona, Pensieri, e Azioni concordi con la sincerità, e Purity dell'animo: D'argento spaccato di verde è contrassegno di Speranza unita alla Concordia, di Vittoria ottenuta con l'amicizia, e di Bellezza all'Onestade congiunta: Lo spaccato d'argento, e di nero rappresenta Nobiltà inalterabile, e Liberalità unita alla Prudenza: D'argento finalmente spaccato di porpora è indizio di Fede stabilita con felicità, e contento.

SPACCATO, TRINCIATO, TAGLIATO. Fran. *Coupe, tranché, taillé*. Lat. *Transversim in Tensam, in Vstram secutus*. Egli è, quando lo Scudo ha sei grembi (T. XXIX. n. 718.).

SPADA. Fran. *Epee*. Lat. *Gladius*. Mettonsi nell'Arme le Spade appuntate (T. III. n. 61.), alate (T. II. n. 44.), cancellate, o intrecciate l'una dentro l'altra, impugnate, le punte all'insù, o all'ingiù (T. II. n. 41.), guarnite, passate in Croce di S. Andrea, poste in banda (T. XXIX. n. 719.), in fascia, in palo, pomate. La Spada, Insegna propria de' Cavalieri, e vero contrassegno di Nobiltà, dimostra l'origine da persone militari, ed alle volte rappresenta Vendetta: Due Spade ai lati dello Scudo distinguono la dignità di Contestabile; e due Spade nel fodero coi pendagli loro attortigliati intorno, poste sotto lo Scudo, sono contrassegni del Gran Scudiero dei Principi Sourani.

SPARSO. *Vedi* SEMINATO.

SPARTITO. *Vedi* PARTITO, e *Vedi* BRISATO.

SPARTITO IN PALO. *Vedi* PARTITO.

SPARTITO PER FASCIA. *Vedi* SPACCATO.

SPARTITO PER BANDA DESTRA. *Vedi* TRINCIATO.

SPARTITO PER BANDA SINISTRA. *Vedi* TAGLIATO.

SPARVIERE. Fran. *Epervier*. Lat. *Percos*. Questo Uccel grifagno è la Femmina del Astore, o Moscardo, che nello Scudo si mette afferrante, fermo, imbecato, incappucciato (T. XVII. n. 412.), legato, membrato, sonagliato, sorante. Fu egli dedicato a Marte; onde dimostra, che fu Guerriere chi lo volle per Insegna.

SPASIMATO. Fran. *Pasmé*. Lat. *Expirans*. Spasimato, si dice il Delfino (T. XII. n. 274.), che ha la bocca aperta, ed è senza lingua.

SPAVENTATO. Fran. *Effaré*. Lat. *Elatus*. Dicesi di un Cavallo (T. XXIX. n. 720.), o Poledro (T. XXIII. n. 562.) alzato in piedi, quasi in atto di correre.

SPECCHIO. Fran. *Miroir*. Lat. *Speculum*. Lo Specchio (T. XXX. n. 721.) nell'Arme rappresenta il Principe, ed il Giudice, l'Amico sincero, la Purity dell'animo, il Consiglio, e l'Ammaestramento.

SPERONE. Fran. *Eperon*. Lat. *Calcar*. Si mette nello Scudo lo Sperone (T. XXX. n. 722.), e bene

- che bene spesso le sole sue Ruote (T. XXVII. n. 635). Egli è simbolo dell' Emulazione, e della Virtù; e lo Sperone dorato, è contrassegno militare.
- SPÉZZATO.** Fran. *Escoté*. Si dice delle Lancie (T. XXX. n. 723), e dei Caprioli torti (T. XXVIII. n. 649).
- SPIEGANTE.** Gli Uccelli, che spiegano l'ale verso i fianchi dello Scudo, o che sembrano di prendere il volo (T. III. CXXX. n. 66. e 724.), diconsi spieganti.
- SPIEGATO.** Fran. *Eployé*. Lat. *Expansas alas habens*. Si dice degli Uccelli, che hanno le ale distese con la cima verso della loro testa, o agli angoli dello Scudo (T. XXX. n. 725.). Alcuni dissero spiegata l'Aquila bicipite (T. XXII. n. 540.).
- SPIGA.** Fran. *Epi de blé*. Lat. *Spica*. Le Spighe delle Biade sono ammesse nel Blason; e quelle di Grano d'oro in Campo azzurro, significano il buon genio, abbondante di Virtù, ed di Prudenza, e che mai s'allontana dalle celesti ispirazioni. Hanno alle volte le Spighe il gambo loro di finalto diverso, per cui diconsi *gambute*, e sono piantate (T. XVI. n. 394.) sopra terra, ovvero in fasci legati (T. XIII. n. 320.). Vedi **PASCIO**.
- SPINA DI BOTTE.** Fran. *Broche de tonneau*. Lat. *Epistomium*. La Spina di botte (T. XXX. n. 726.), detta dai Toscani Spillo, diede con l'Arme il Cognome agli Spinoli di Genova.
- SPINAPESCE.** Vedi **INCRESPATO**.
- SPINATO.** Fran. *Engrelé*. Lat. *Striatus*. Dicesi delle Bordure, delle Croci, e Croci di S. Andrea, delle Bande (T. XXX. n. 727.), e dei Caprioli (T. XXXI. n. 769.) fatti a piccoli denti assai minati, che alquanto tondeggiano nei lati loro, a guisa degli Spini.
- SPINATURA.** Fran. *Engrelure*. Lat. *Striata reticula*. Ella si è una Bordura diminuita, fatta a guisa di merletti, o piccoli denti, che nei lati tondeggiano, come Spini, e girano d'intorno allo Scudo (T. XXX. n. 728.).
- SPINO.** Fran. *Epine*. Lat. *Spinus*. L'Arbuscello di Spino, o Spina, si mette nell'Arme fiorito (T. XV. n. 347.). Ei significa Valore conosciuto, e giusto Risentimento; e lo Spino nero in Campo d'oro rappresenta Gelosia in animo Nobile, per non perdere la cosa amata, o la grazia del Principe.
- SPINOSO.** Vedi **SPINATO**.
- SPIRANTE.** Vedi **SPASIMATO**.
- SPIRITO SANTO.** La Croce dei Cavalieri dello Spirito Santo (T. XXXV. n. 873.), pendente dalla Collana dell'Ordine, di cui sono attornati gli Scudi dei Cavalieri, ha un circolo nel mezzo sormontato dallo Spirito Santo, in figura di Colomba, e i suoi bracci sono biforcati, con le punte perlate, e fra di essi gigliati.
- SPONTATO.** Vedi **SCORGIATO**.
- SPRANGA D'USCIO.** Fran. *Bris à huis*. Lat. *Lamina*. E' una Spranga da conficcare nelle imposte degli usci, o sia bandella, che nell'Arme si rappresenta senza l'anello da mettersi nell'arpione, che regge la imposta.
- SQUADRA.** Vedi **INQUARTATO IN SQUADRA**, e **Vedi CAPRIOLO**.
- SQUAMATO.** Vedi **SQUAMOSO**.
- SQUAMOSO.** Fran. *Ecaillé*. Lat. *Squamosus*. Dicesi delle Pezze, e degli Scudi fatti a squama (T. XXX. n. 729.) di Pesce, o di Serpente, come quello di Ceba in Genova. Nella *Nouvelle Methode raisonnée du Blason* del P. Menestrier alla pag. 166. num. 21. sotto il termine, *Plumeté*, fu alterata quest'Arme; e secondo la spiegazione data al detto termine dal medesimo Menestrier in esso Libro pag. 113. significando egli lo stesso, che *Moucheté, ou Papellonné*, cioè

Mof.

- Moscato, o Padiglionato, non si può certamente attribuire allo Scudo squamoso di Ceba.
- SQUARTATO**. I Toscani dicono Squartato, in vece d' Inquartato; ma usandosi questo termine comunemente dagli Autori del Blafone; *Vedi però INQUARTATO*.
- SQUARTATO A SGHEMBO**. *Vedi INQUARTATO IN CRÔCE DI S. ANDREA*.
- SQUILLATO**. Fran. *Clariné*. Lat. *Cymbalite*, *sem Cymbalatus*. Si dice di un' Animale, che porta Squille, o Campanelli come le Vacche (T. XXX. n. 730.), i Cammelli, i Montoni, ec.
- SRADICATO**. Fran. *Arraché*. Lat. *Excirpatus*. Dicesi degli Alberi (T. IV. e IX. n. 88. e 216.), e dell' altre Piante (T. XIV. n. 322.), che mostrano le radici: Lo che è contraffegno di antica Nobiltà; e può dirsi ancora delle teste, e delle membra degli Animali (T. XVII. n. 406.), che non son tagliati di netto, e che hanno diversi stracci, o brani anche sanguinosi, i quali sembrano pezzi dal tutto strappati con violenza. *Vedi però STRAPPATO*.
- STAFFA**. Fran. *Estrier*. Lat. *Stapia*. Pongonsi nello Scudo le staffe (T. XXX. n. 731.), o sole, o pendenti dalle lor Selle; e sono contraffegni di lunghi viaggi.
- STANGA DI UN' ANCORA**. Fran. *Stangue d' une Ancbre*. I bracci di un' Ancora nel Blafone diconsi Stanghe.
- STATERA**. *Vedi BILANCIA*.
- STECCATO**. Fran. *Estacade*. Egli è un riparo degli Eserciti, delle Città, o Terre, composto di pali legati gli uni con gli altri: Si vede scorciato (T. XXX. n. 732.) nell' Arme dei Palavicini.
- STELLA**. Fran. *Etoile*. Lat. *Stella*. Le Stelle, che sono affai frequenti nel Blafone, si figurano in Francia, e in Inghilterra ordinariamente con cinque punte (T. XXX. n. 733.), dette raggi: In Italia, e in Germania con sei (T. XXX. n. 734.), e ve ne sono ancora di sette (T. XXX. n. 735.), di otto (T. XXX. n. 736.), e fino di sedici raggi (T. XXX. n. 737.); ma, quando non sono sei, si deve in Italia esprimere il numero, e sempre un raggio sarà voltato all' insù. Vi sono Stelle nell' Arme di diverse qualità, cioè, *a cometa* (T. V. n. 119.), *eccelsate*, *radiose* (T. XXIV. n. 593.), e vi si veggono ancora delle intiere Costellazioni. In Toscana, e in Lombardia le Stelle furono annoverate tra i contraffegni di Parte Guelfa, al riferire del Beatiano nell' Araldo Veneto, *car.* 159., e in Romagna, tre Stelle nel capo dell' Arme dichiararono il portatore per Ghibellino, siccome scrisse Gasparo Bambaci nel Cap. X. del suo Araldo. In Francia chi porta le Stelle nello Scudo può essere disceso da qualche Cavaliere dell' Ordine della Stella, che fu istituito dal Re Roberto il Divoto nell' anno 1022., o come altri vollero dal Re Giovanni nel 1352., per una Stella, ch' egli portava sul petto: In Inghilterra è ancora la Stella un segno degli Ordini della Giartiera, e del Bagno: Nella Sicilia fu istituito a Messina l' Ordine della Stella nel 1268. da Carlo d' Angio, o secondo altri nel 1464. da Renato Duca d' Angio, che prese il titolo di Re di Sicilia; ma essendo caduto quest' Ordine fu rilevato da Messinesi, sotto il nome di nobile Accademia dei Cavalieri della Stella. Alcuni hanno preteso, che le Stelle dimostrano il buono, o cattivo augurio, e la condotta degli Uomini; ma comunque sia, rappresentano elle, che il suo autore fu Persona illustre in Armi, e in Lettere, significando le Stelle mente a Dio indirizzata, finezza d' Animo, Azioni magnanime e grandi, Fama chiara, gloriosa Nobiltà, e splendor di Famiglia.
- STELLA DI SPERONE**. *Vedi RUOTA DI SPERONE*.

STELLA

- STELLA GIGLIATA.** *Vedi* RAGGIO DI CARBONCHIO.
- STELLETTA DI SPERONE.** *Vedi* RUOTA DI SPERONE.
- STEMMA.** Fu dato all' Arme il nome di *Stemma*; perchè, significando in Greco Corona, vi sono dell' Arme antiche di forma rotonda circondate di Ghirlande (T. XXXIII. n. 811.), come nei Sepolchri di Martino V. in S. Giovanni Laterano, e di Bonifazio VIII. in S. Pietro di Roma: Ma da i Latini si disse, *Stemma*, l' Albero della Famiglia, e *Stemmata*, furon dette le Immagini degli Antenati. Onde *Vedi* ARME.
- STEMMA GENTILIZIO.** *Vedi* ARME GENTILIZIE.
- STENDARDO.** Fran. *Etendare*. Egli è una Bandiera, o Penoncello. Nel Secolo XIV., avendo avute la Chiesa alcune Guerre in Lombardia, ed in Romagna, usò portare nell' Oste principale lo Stendardo del Crocifisso, e si teneva gran conto di chi il portasse: Così affermò Vincenzo Borghini nel Trattato dell' Arme delle Famiglie Fiorentine car. 18.; ma egli non ritrovò, se tali Crocifissi erano di pittura, o di rilievo, benchè tuttavia se ne veda qualcuno dipinto, e formato a guisa di Stendardo: Tale si è il Crocifisso, intorno a cui si legge una Dissertazione inserita dal P. Calogerà nel Tomo 45. dei suoi Opuscoli, car. 356.
- STILLANTE SANGUE.** *Vedi* SANGUINOSO.
- STOCCO.** *Vedi* SPADA.
- STORIONE.** Fran. *Eturgeon*. Lat. *Acipenser*. Questo Pesce, che nell' Arme vien posto *squamoso*, d' ordinario in *Fascia*, o *Natante*, è simbolo del Profitto.
- STORNO.** Fran. *Etourneau*. Lat. *Sturnus*. Rappresenta egli nell' Arme l' Unione civile; perchè questi Uccelli vanno ordinariamente uniti in grosse schiere.
- STRALE.** *Vedi* DARDO.
- STRAPPATO.** Fran. *Arraché*. Lat. *Extirpatus*. Si dice delle teste (T. xxx. n. 738. e 739.), o delle membra degli Animali, che tagliati non essendo, hanno varj stracci alle volte sanguinosi, e come strappati con violenza dal tutto.
- STRIATO.** *Vedi* SCANALATO.
- STRUMENTO.** *Vedi* INSTRUMENTO.
- STRUZZO.** Fran. *Austruche*. Lat. *Struthiocamelus*. Sta lo Struzzo nello Scudo *al naturale*, o *in faccia*, o *in profilo*, alle volte con un pezzo di ferro in bocca, *imbeccato*, e *membrato* di smalto diverso. Egli rappresenta il Suddito ubbidiente, l' Equità, e la Giustizia; e quando è d' argento in Campo nero, mostra la Dissimulazione de i torti ricevuti.
- SVILUPPATO.** Si dice delle Bandiere spiegate, e volanti.
- SVOLAZZI.** *Vedi* LAMBREQUINI.
- SUPERBO.** Fran. *Fier*. Dicefi del Leone arricciato.
- SUPINO.** *Vedi* MONTANTE.
- SUPPORTI.** *Vedi* SOSTEGNI.
- SURGENTE.** Si dice di un' Leone, o d' altro Animale, che nasce dalla punta dello Scudo (T. xxx. n. 740.), mostrando la metà del suo corpo; ma alcuni lo prendono per Uscente, altri in vece di Nascente.

T

TAGLIATO. Fran. *Taillé*. Lat. *In vittam sectus*. Si dice dello Scudo diviso diagonalmente dal canton manco del capo, al destro della punta (T. xxx. n. 741.) in due parti eguali. Lo Scudo tagliato è contrassegno d' Autor Ghibellino, che per degni rispetti fu neutrale; ovvero dimostra innalzamento d'onori, o ricchezze ottenute per eredità: Il tagliato d'oro, e di azzurro denota riputazione sostenuta con animo grazioso, e gentile: D'oro tagliato di rosso significa Magnanimità in animo nobile, e giusto: D'oro tagliato di verde rappresenta Prodigalità in amore: Tagliato d'oro, e di nero dimostra Autorità stabilita: D'oro tagliato di porpora denota grandezza di Religione: E lo Scudo d'argento tagliato d'azzurro dimostra Purity sostenuta da Celeste amore: D'argento tagliato di rosso significa Innocenza protetta dalla Carità: Tagliato d'argento, e di verde è segno di Sapienza vittoriosa: D'argento tagliato di nero dimostra Impero confermato con vigore, e forza: D'argento finalmente tagliato di porpora è contrassegno d'Umiltà sublime, di Religione, e di Pace.

TAMBURO. Fran. *Tamboir*. Lat. *Tympanum militare*. Egli è d'ordinario posto nello Scudo in Fascia (T. xxx. n. 742.), accompagnato dai suoi bastoncelli; ed è contrassegno, di genio guerriero.

TANAGLIA. Fran. *Tenaille*. Lat. *Forceps*. Rappresenta ella nell'Arme Forza, e Autorità.

TANE. *Vedi CANNELLATO.*

TARGA. Fran. *Targe*. Lo Scudo antico, che era di legno, o di Cuojo, fatto a foggia di canale (T. xxxiii. n. 799.) largo, lungo, e curvo, in Italia fu detto Targa, la quale in Francia è incavata a triangolo nel canton destro del capo, e nella punta (T. xxxiii. n. 800.).

TARTARUGA. *Vedi TESTUGGINE.*

TASSO. Fran. *Blereau*. Lat. *Melis*. Questo Animale vien posto per l'ordinario levato nell'Arme (T. xxx. n. 743.), siccome l'Orso. Quand'egli è di colore al Naturale in Campo d'oro, dimostra, che il suo Autore fu Ghibellino; e quando è d'oro nello Scudo di rosso rappresenta un ricco tormentato da crudele ambizione: Essendo poi d'argento in fondo verde, mostra la quiete di un'animo sfacendato.

TAVOLA D'ASPETTAZIONE. Così fu nominato quello Scudo, in cui non si vede, che un solo smalto, ne v'è alcuna Figura araldica. *Vedi PIENO.*

TAVOLE ARALDICHE. Diconsi quei fogli, che sono impressi di molte Arme.

TAVOLETTA. *Vedi PLINTO.*

TEGOLATO. Fran. *Efforé*. Ei si dice dei Tetti delle Case (T. xxx. n. 744.), allorchè sono di smalto diverso.

TEMPIO. *Vedi CHIESA.*

TENENTE. Fran. *Tenant*. Si dice di un Quadrupede (T. i. e xi. n. 10. e 265.), o di un'Uccello (T. xix. n. 455.), che nell'Arme sostenga con una, o più zampe, o col becco qualche pezzo, che può dirsi ancora Tenuto.

TENENTI. Fran. *Tenans*. Lat. *Atlantes*. Diconsi Tenenti (T. xxxv. n. 854.) le Figure umane, in forma d'Angeli, o sian Genj, di Vergini, di Selvaggi, di Mori, di Sirene, ec. posti ai lati dello Scudo, cui sembrano di sostenere.

nere . E quando sono Animali , si dicono Sostegni , o Supporti . I primi Tenenti , e Sostegni , a detta del Menestrier , erano tronchi , o rami d' Alberi , ai quali si appendevano gli Scudi : Poscia rappresentavansi i Re in atto di tenere i loro Scudi , che stavangli appesi al collo , o gli erano in altra guisa appoggiati . Ma più giustamente si attribuisce l' origine dei Tenenti , e dei Sostegni agli antichi Tornei , neiquali si portavano l' Arme dai Servi travestiti , come Deità favolose , Selvaggi , Mori , Orsi , Leoni , ec.

TENUTO . Fran. *Tenu* . Se nello Scudo v' ha alcun pezzo sostenuto da qualche Animale (T. II. V. XIV. e XXX. n. 34. 112. 325. e 745.) può dirsi tenuto ; come ancora dello Scudo sostenuto , e della coda del Leone , che alle volte è tenuta coi denti .

TERCIATO . Vedi **INTERZATO** .

TERMINI DEL BLASONE . Fran. *Termes du Blason* . Lat. *Nomina Scutarii Symboli* . Nella cognizione de' termini , o siano attributi , che convengono particolarmente a ciascuna figura dell' Arme , consiste la principal arte del Blasone ; e però vedi a parte i seguenti termini , cioè :

Abbastato , Abbracciato , Accantonato , Accartocciato , Accerchiellato , Acceso , Accollato , Accompagnato , Accoppiato , Accostato , a Cometa , Addestrato , Addossato , Afferrante , Affibbiato , Affrontato , Aggruppato , Aguiato , Aguzzato , Alato , Allettato , All' antica , Allargato , Allegro , All' inziù , All' insù , Alto , Alzato , Ancorato , Anellato , Angolato , Animato , Annodato , Annodato , ed allacciato in giro , Aperta in ferro di Mulino , Aperto , Appalmato , Appoggiato , Appuntato , Araldico , Aranciato , Arcato , Ardente , Armato , Arricciato , Assortito , Attaccato , Atorcigliata , Atorniato , Atorcigliato , Attraversante , Attraversato , Bailonato , Bandato , Bandevolato , Barbato , Bardato , Battagliato , Bicipite , Biforcata , Bisantato , Bordato , Bordonato , Bottonato , Brisato , Burellato , Calmato , Calzato , Cancellato , Canellato , Capriolato , Caricata nel cuore , Caricato , Carnagione , Castellato , Caterattato , Centrato , Cerchiato , Chiuso , Cimato , Cinghiato , Circondato , Collarinato , Combattente , Composto , Confinante , Congiunto , Contra-bandato , Contra-capriolato , Contra-composto , Contra-doppio Merlato , Contra-fasciato , Contra-fiammeggiante , Contra-gradato , Contra-inchiavato , Contra-insorito , Contra-innestato , Contra-inquartato , Contra-merlato , Contra-noderoso , Contra-palato , Contra-passante , Contra-piantato , Contra-potenziato , Contrapposto , Contra-rampanti , Contra-sbarrato , Contra-scaccato , Contra-vajato , Contra-uscenti , Coperto , Cordato , Coricato , Cornato , Coronato , Corrente , Costeggiato , Cotissato , Crescente , Crestato , Crinito , Crociato , Cucito , Cuffiata , Curvo , Decapitato , Decrescente , Del Calvario , Dell' uno all' altro , Dell' uno nell' altro , Dentato , Dentellato , Denticolato , Diademato , Diaprato , Difeso , Diffamato , Diramato , Disgiunto , Dismembrato , Disposto , Disteso , Diviso , Divorante , Doppia , Doppia semipotenziata , Doppio merlato , Dormiente , Dragonato , Eclissato , Equipollente , Erboso , Evirato , Falcata , Falciato , Falso , Fasciato , Fasciato-innestato , Femminile , Fermo , Fiammeggiante , Fiancheggiato , Fibrato , Figurato , Finestrato , Finito , Fiocato , Fiorente , Fiorito , Fitto , Fluttuante , Fluttuoso , Foderato , Fogliato , Forato , Forcata , Fornito , Forsennato , Frangiato , Frastragliato , Fruttifero , Fumante , Furioso , Fusato , Fustato , Gambuto , Gemellato , Gentilizio , Gbiandifero , Gigliato , Golato , Gradato , Granito , Graticolato , Grembiato , Gualdrappato , Guardante , Guarnito , Guernito , Illeonito , Illeopardito , Illuminato , Imbeccato , Imboccato , Imbrigliato , Impennato , Impugnante , Impugnato , Inalberato , Incappato , Incappucciato , Incassato , Incavato , Inchiavato , Inchinato , Inchiudato , Inclinato , Incoccato , Increspato , Indentato , Infamato , Inferocito , Inferriato , Infilzato , Insorito , Ingollato , In maestà , Innestato , In poppa , Inquartata , Inquartato , Intagliato ,

gliato, Interzato, Intrecciato, Lampassato, Lanciato, Lattante, Legato, Levato, Linguato, Lozangato, Lunga, L'uno sopra l'altro, Mal ordinato, Mal tagliato, Mancante, Mancante nel taglio, Manicato, Mantellato, Marcato, Marinato, Mascberato, Membrato, Merlato, Merlettato, Montante, Moscato, Mostruoso, Movente, Mullinata, Murato, Musolierato, Nascente, Nascosto, Natante, Nato morto, Naturale, Nebuloso, Noderoso, Nodoso, Nodriso, Nudo, Occhiuto, Ombrata a filetto, Ombrato, Ondato, Ondato a onde grosse, Ordinato, Orecchiuto, Orizzontale, Ornato, Ovale, Padiglionato, Palato, Palificato, Partito, Pascante, Passante, Passato, Passato in Croce di S. Andrea, Patente, Patente, e gigliata, Patriarcale, Pendente, Perlatato, Perticato, Piantato, Pieficato, Piegato, Piegato in giro, Pieno, Plincato, Poggiato, Pomato, Pomifero, Posato, Posto, Posto di fronte, Posto di profilo, Potenzato, Proffilato nel mezzo, Punteggiato, Raccolto, Radioso, Ramoso, Rampante, Rapace, Reciso, Reinterzato, Rialzato, Ribadito, Ricamato, Ricrociato, Ricrociato a doppio, Rifeffe, Rilevato, Rinchiuso, Rinculato, Rinserrato, Rintuzzato, Ripartito, Ripieno, Ripotenzata, Rispaccato, Ritirato, Ritondato, Ritrinciato, Rivertato, Rivoltato, Rotante, Roto, Sagliente, Sanguinoso, Sannitico, Saracinescato, Sarchiato, Sbarrato, Scaccato, Scaglioso, Scalinato, Scanalato, Scappucciato, Schiacciato, Scintillante, Scorciato, Scorrente, Screziato, Sedente, Sedente di fronte, Sellato, Seminato, Semipartito, Semipotenzato, Semispaccato, Semitrinciato, Serpeggiante, Serpeggiato, Serpensifero, Serpentino, Serrato, Sfavillato, Sfiocato, Sinistrato, Smaltato, Sonagliato, Sopra il tutto, Sopra il tutto del tutto, Sorante, Sormontato, Sostenente, Sostenuto, Spaccato, Spasimato, Spaventato, Spenzato, Spiegante, Spiegato, Spinato, Squamoso, Squillato, Sradicato, Strappato, Strappato, Superbo, Surgente, Tagliato, Tegolato, Tenente, Tenuto, Teso, Timonista, Torricellato, Torto, Tramontante, Traversato, Triangolare, Triangolato, Trifogliato, Trinciato, Vajato, Vergbettato, Vestito, Vestito di pelle, Unghiato, Voltato, Voto, Uscente, Zampillante.

TERRA. Fran. *Terre*. Le Torri (t. xx. n. 481.), le Case, gli Alberi (t. xxiii. n. 552.); ec. posti nello Scudo sopra una punta di terreno, si dicono piantati sopra terra, o sopra di un terreno.

TERRENO. Vedi **TERRA**.

TERZA. Fran. *Tierce*. Lat. *Ternaria Fasciola*, seu *Fascia Tryuga*. Ella si è una Fascia sminuita, che ha solamente la quinta parte della sua giusta larghezza. Si mette sempre a tre a tre (t. xxxi. n. 746.), e può anche porsi in Banda (t. xxxi. n. 747.), in Palo, o in Sbarra (t. xxxi. n. 748.).

TERZATO. Vedi **INTERZATO**.

TESCHIO DI CINGHIALE. Fran. *Hure*. Lat. *Caput Apri*, seu *Aprugnum caput*. La testa di Cinghiale, che nell'Arme si mette in profilo, con un dente in fuori, e scappucciata, si dice, Teschio di Cinghiale, con la sua difesa, o dentato, ed avendo due denti, con doppia difesa (t. xii. n. 281.).

TESO. Fran. *Tendu*. Lat. *Tensus*. Dicefi dell'Arco, allorchè nello Scudo egli è teso (t. xvii. n. 420.).

TESTA. Fran. *Tête*. Lat. *Caput*. Le teste di Uomo (t. xi. e xxvi. n. 267. e 629.), o d'Animale pongonsi nell'Arme, di fronte (t. xxxi. n. 749.), o in profilo (t. xxx. n. 738.), nascenti, recise (t. xv. n. 605.), rivoltate, sradicate, o strappate (t. xxx. n. 739.): Rappresentano qualche egregio fatto di guerra, e che le volle per Insegna chi col proprio ferro uccise i suoi più forti avversari; la testa col collo di qualche Uccello d'oro in campo rosso dimostra splendore di Pensieri lontani dall'ombre dell'Ambizione, ovvero Nemici vinti con la forza del Valore.

TES-

TESTA DEL DRAGONE. *Vedi* CANNELLATO.

TESTA DI BUE, O DI CERVO. Fran. *Tête de Bœuf, ou de Cerf*. Lat. *Bovis, aut Cervi caput*. Dicesi ella nel Blafone *massacro* (T. XX. n. 479.), ovvero *al macello*, e si mette nello Scudo *scarnata*, e *di fronte*.

TESTA DI BUFALO. Fran. *Tête de Buffle*. Lat. *Bubali caput*. E' detta nel Blafone *Rincontro* (T. XXV. n. 615.), essendo posta *in faccia*, e *anellata*. *Vedi* RINCONTRO.

TESTA DI CINGHIALE. *Vedi* TFSCHIO DI CINGHIALE.

TESTA DI DONNA. Fran. *Tête de Femme*. Lat. *Caput Mulieris*. Le teste di Donna (T. XXVI. n. 629.) poste nell' Arme, sono *crinite* (T. XI. n. 267.), e alle volte *cusfiate*, o *coronate*.

TESTA DI MORO. Fran. *Tête de More*. Lat. *Caput Hominis Mauritanii*. Ella si è di color nero, e d'ordinario è posta nello Scudo in *proffilo* (T. V. n. 129.) legata con una fascia nella fronte, per cui dicesi *attortigliata* (T. XXXI. n. 750.), ed è alle volte *coronata* (T. XXIII. n. 552.), e serve per *Cimere*. *Nascente* dall' Elmo.

TESTUGGINE. Fran. *Tortue*. Lat. *Testudo*. Per essa si rappresenta la Povertà contenta, e la Prudenza modesta, che più di quel che deve, non si avvanza; ed è simbolo ancora del saggio Giudice, che la forma del giudizio minutamente osserva: Quando poi ella è d'oro in Campo azzurro dimostra una prudente tardanza.

TIARA. Fran. *Tbiare*. Lat. *Tiara*. La Tiara (T. XXXIII. n. 814.), e le Chiavi nel Blafone sono contrasegni della Papale Dignità; e rappresentano, la Tiara il suo Grado, le Chiavi la sua Giurisdizione: Per lo che morto il Papa, alzanſi l' Arme sue, con la sola Tiara senza Chiavi. Anticamente la Tiara, o sia Berretta d'argento, alta, e rotonda, era attorniata da una sola Corona d'oro, della quale Costantino eletto Papa nell'anno 708., ovvero Gregorio II., che li successe nel 715., fu il primo a servirſi. Bonifazio VIII. verso l'anno 1300. vi aggiunse la seconda Corona, per contrasegno di Sourano diritto sopra i Dominj temporali; e Benedetto XII., eletto Papa nel 1334., alzò la terza Corona infilzata nella Tiara dopo la decisione, che l'autorità Pontificale s'estenda sopra le tre Chiese, Militante, Sofferente, e Trionfante. La Tiara, che per le tre Corone fu ancor detta *Triregno*, è formontata dal *Globo centrato*, e *crociato d'oro*, e ha due Pendenti, come le Mitre. La Casa d'Este porta nell' Arme la Tiara con le chiavi (T. V. n. 103.) di Santa Sede, pel goduto Vicariato di Ferrara; e dai Papi si concede ad alcune Famiglie benemerite della Romana Chiesa il privilegio di aggiugnere all' Arme proprie la Tiara Papale, e le Chiavi (T. XIV. n. 338.).

TIGRE. Fran. *Tigre*. Lat. *Tigris*. Vien ella posta nell' Arme *al naturale* (T. XXXI. n. 751.), *passante*, o *rampante*, e dimostra negli occhi la sua ferocia. Si fece ben conoscere per Uomo di gran coraggio, e di prestezza nel combattere, e vincere il suo nemico, chi prese l' Insegna della Tigre, essendo questa l' Animale più d'ogn'altro veloce, e presto alla pugna.

TIMBRATO. *Vedi* CIMATO.

TIMONISTA. Fran. *Peautre*. Ei si dice della coda dei Pesci (T. XXXI. n. 752.).

TIZZONE. Fran. *Tison*. Rappresenta nello Scudo il Tizzone, Animo sensitivo, Amore coperto, e Sedizione. Egli è d'ordinario *ardente* (T. XXXI. n. 753.).

TOPAZIO. *Vedi* ORO.

TOPO.

TOPO. Fran. *Rat.* Lat. *Mus.* È posto il Topo nell'Arme *coricato*; e rappresenta l'Uomo discreto, e prudente.

TOPO BIANCO. *Vedi* ARMELLINO.

TORCIA. Fran. *Flambeau.* Lat. *Teda.* La Face, o Torcia sta nello Scudo *accesa* (T. I. e XXXI. n. 10. e 754.), e *fumante*: Dimostra Generosità d'animo, e Virtù perseguitata.

TORCIATO. *Vedi* INCRESPATO.

TORCIGLIAMENTO. Fran. *Tortil.* Dicesi di due Pezze intrecciate in tondo, e distese in fascia (T. XXXI. n. 755.).

TORCIGLIATO. *Vedi* ATTORTIGLIATO.

TORDO. Fran. *Grive.* Lat. *Turdus.* Il Tordo, che nell'Arme sta *fermo*, è simbolo del Silenzio.

TORMENTATO. Fran. *Entravailé.* Si dice degli Uccelli, che essendo spiegati hanno un bastone, o qualch'altra cosa passata dentro l'ale, e i piedi. Ancora di un Delfino passato con la testa di dentro a una Gemella (T. XXXI. n. 756.).

TORNEAMENTO, TORNEO, TORNIAIMENTO. Fran. *Tourney.* Lat. *Decursio ludicra, Torneamentum.* Faceansi anticamente i Tornamenti convenendo i Cavalieri di varie nazioni a combattere dentro uno Steccato per acquisto di gloria, e d'onore; e in essi l'uno feriva l'altro a fine di morte, se non si chiamava vinto. A differenza della Giostra, in cui l'uno Cavaliere correva contra l'altro coll'Aste broccate col ferro di tre punte, nè si cercava Vittoria, se non dello scavallare. Era parimente il Torneo una Festa pubblica, e militare, che si facea per comune allegrezza, come di Vittoria, di Pace, di Nozze, o dell'arrivo di qualche Principe, e per esercizio ancora de' Cavalieri, che dimostravano la destrezza loro, ed il valore nei combattimenti, sì a cavallo, che a piedi. Il Principe, che pubblicava il Torneo, solea mandare un Re d'Arme, o sia Araldo, con un Salvo Condotto, ed una Spada ai Principi, e Cavalieri: Così dando egli ad intendere, che determinato avea di fare un Torneamento in presenza di Dame, e Damigelle.

Nei Tornei si combatteva a riprese, e giravolte, prima Uomo contra Uomo, poi Truppa contra Truppa; e dopo la zuffa destinavasi dai Giudici il premio al più prode Cavaliere, e miglior tiratore di Spada, il quale veniva condotto con grida, e plauso dinanzi alla Dama del Tornamento, ov'egli la ringraziava con la maggiore riverenza, salutando ancora le due di lei Donzelle. Vollerò alcuni, che i Tornei avessero origine dai Giuochi Trojani per Ascanio instituiti, e che fosser detti Torneamenti, quasi *Trojamenti*. In tempo di Giovanni Cassiano, che fiori nel principio del quinto Secolo, eran'eglino in uso; poichè scrisse *al Cap. 7. del lib. 5. degl' Instituti dei SS. Padri*, secondo un' inedito volgarizzamento, che, *chi vuole, e desidera di pervenire alla gloriosa Corona, & onore della Vittoria, e diventare valenti, e coraggiosi: In prima se exercita, & usa di ferire, e percuotere ad certi segni, & poste a ciò ordinati di giostrare, & di correre; e per questo modo, & in questi esercizi li giovani, che vogliono intendere ad battaglie, si conoscono, & provano, se sono atti, e valenti, & se sono lodati, o reprobati secondo la testimonianza di colui, che è proposto, & essi commesso di vederli, & farli per lo dicto modo, e diligentemente esaminato, & è trovato non vile, & infame, ma forte, & industrioso, e di buona testimonianza, & che giovani di sua età s'è ben provato, & ha mostrata la sua Virtù: Allora è ricevuto, e messo fra le schiere de' privati, e valenti Cavalieri, & è messo alle battaglie da vero, & a quelle proprie, alle quali nulla è messo, se non dopo molte Vittorie, e corone avute nelli predetti giuochi, e Giostre.*

Ma

Ma comunque sia, ella si è certamente antica l'origine dei Torriamenti, conciossiachè da Eugenio II., che fu eletto Papa nell'anno 824., furono scomunicati, e privi di sepultura in terren sagro coloro, che ai Tornei intervenivano. Ed Arrigo di Sassonia detto l'Uccellatore Re di Germania, e Padre dell'Imperadore Ottone il grande, secondo che scrisse il Munstero, e il P. Menestrier, introdusse, o più tosto rinnovellò in Germania i Tornei regolati, avendone bandito il primo in Maddeburgo l'anno di Cristo 938., e stabilito di farli poscia ogni tre anni, per esercitare la Nobiltà. Dalla Germania passarono eglino con l'uso dell'Arme in Italia, in Inghilterra, ed in Francia, ove Goffredo Barone di Previlj, conforme l'opinion comune degli Storici, riferita da M. Bruzen la Martiniere nel suo Dizionario Geografico Tom. VIII., fu il primo, che v' introduceffe l'uso dei Tornei, e che formò alcune leggi intorno ai medesimi; ma non ne fu però egli l'Inventore, come si disse dalla Cronaca di S. Martino di Turs, e dal Ducange: Benchè in Francia, più che altrove, talmente si propagassero questi militari esercizi, che gli fu dato il nome di *Constitutus Gallici* presso Matteo Paris. E nei Secoli XIII., e XIV., furono poi essi i principali, e più sollazzevoli divertimenti. Ma non si distinsero giammai i Tornei col nome di Tavola Rotonda, come ha creduto Monsignor Fontanini, ne furon eglino instituiti per Arturo Re d'Inghilterra: Si suppone bensì, che il Re Arturo instituisse nell'anno 516. un'Ordine Militare di Cavalieri in numero di ventiquattro scelti dai più prodi Britanni, e nominati dalla Tavola Rotonda, per evitare le dispute tra la parte superiore, e la inferiore, e per togliere ogni emulazione, quanto ai luoghi. Lesly afferma d'aver veduto questa Tavola a Winchester, e Larrey, e altri Autori riferiscono questa Tavola, come materia di Storia. Ma che sia favola egli è certo; poichè, a detta del P. Papebroch, non ebbevi Ordine alcuno di Cavalieri prima del sesto secolo, e Camdeno osserva, che la Tavola di Winchester è di una struttura molto più moderna, che del secolo sesto. Oltre a ciò si aggiugne, che lo stesso Arturo non è altro, che un Principe favoloso. Non fu pertanto la Tavola Rotonda un'Ordine Militare, ne fu il Torneo; ma più tosto una specie di Giostra fra due persone armate di Lancia; Veggasi Matteo Paris, l'Abate Giustiniani, e il P. Helyot. Il Ducange in Glossario, alla voce *Tabula pag. 1161.* riferisce: *Matthaus Paris 1252. Milites exercitio militari, ut peritiam suam, & strenuitatem experirentur, constituerunt unanimiter, non ut in basti ludio illo, quod communiter, & vulgariter Torneamentum dicitur; sed potius in illo ludo militari, qui Mensa Rotunda dicitur, vires suas attentarent.* In fatti dalle parole medesime della Bolla di Clemente V., citate dal Fontanini nel libro dell'Eloquenza Italiana car. 101., che sono: *Quia in faciendis Justis predictis, (cioè le Giostre) quae Tabula Rotunda in aliquibus partibus vulgariter nuncupantur, ea damna, & pericula imminent, quae in Torneamentis predictis:* Chiaramente si comprende, che non già il Torneo, ma la Giostra ebbe alcuna volta il nome di Tavola Rotonda. Affermasi dal Giovio, che sotto l'Impero di Federico Barbarossa cominciò la prima volta a parlare dei Cavalieri della Tavola Rotonda; e altri ne attribuiscono la loro origine alle Fazioni dei Guelfi, e Ghibellini. Ma venendo all'uso primiero dell'Arme, ben si conosce egli derivato dai Tornei di Germania; conciossiachè dai Cavalieri, che all'arringo si presentavano, sonavasi il Corno, per dar ad intendere all'Araldo, che venisse a riconoscere l'Arme loro: E allora sonando egli parimente il Cor-

no, per dar segno al Mastro di Campo, ed ai suoi Ajutanti, blasonava l'Arme, cioè spiegava ad alta voce l'Arme di quelli, che eranfi presentati. La qual cosa, seguita che fosse due volte in essi Torneamenti, serviva a quei Cavalieri di bastante prova di Nobiltà; e ciò facean eglino conoscere alzando due Corni (T. xxxiv. n. 850.) per Cimiere sull'Elmo, che però si disse Elmo di Torneo. E perchè dalla parola Tedesca, *Blasen*, che significa sonar di Corno, ne derivò il nome di Blafone alla descrizione dell'Arme, ciò serve di prova innegabile, che dai Tornei derivassero. Maggiormente ancora ciò si dimostra, per la forma degli antichi Scudi incavati, ed inclinati (T. xxxiii. n. 807.), per gli Elmi affatto chiusi (T. xxxiv. n. 849.), posti in profilo su la punta degli Scudi, che nei Tornamenti chiusi portavansi da tutti, e Principi, e Duchi, Marchesi, e Conti, Baroni, e semplici Gentiluomini. Per i Cimieri (T. xxxiv. n. 851.), e le Divise (T. xxxiv. n. 853.), pei Lambrequini, per i Tenenti (T. xxxv. n. 854.), e Sostegni (T. xxxv. n. 856.), liquali derivarono dai Servi travestiti, come Deità favolose, Selvaggi, Mori, Leoni, ed Orsi, o altri Animali, che portavano l'Arme dei Cavalieri, per i metalli, e colori, per le partizioni, e per le figure dell'Arme; onde a chi interveniva a tal fatta di Combattimenti piaceva di farsi nominare il Cavaliere del Leone, dell'Aquila, del Drago, del Sole, della Luna, della Stella, ec. E finalmente per le Cotte d'Arme o siano Sopraveste, che nei Tornei dai Cavalieri, e dagli stessi Araldi sopra l'Arme si portavano; poichè le medesime dei Blasoni loro erano figurate, e d'Armellino, o di Vajo ordinariamente foderate.

TORO. Fran. *Taureau*. Lat. *Taurus*. Egli nell'Arme d'ordinario è *furioso* (T. xv. n. 364.), e quando è *passante* ha la coda passata sotto la coscia destra, e rialzata su la schiena. Rappresenta il Toro un'Animo feroce, e bellicoso; ma quando è d'oro in Campo rosso dimostra la forza d'amore, che sepe cangiar in Brutti gli Dei venerati dalla sciocca Gentilità: Ed il Toro d'argento nello Scudo di azzurro egli è contrassegno d'un Capitano fortissimo, giunto per sublimissime operazioni ai più alti gradi della gloria.

TORRE. Fran. *Tour*. Lat. *Turris*. Vi sono nell'Arme delle Torri *aperte*, *banderolate* (T. vii. n. 146.), *castellate*, *caterattate* (T. ix. n. 201.), *chiusse*, *coperte* (T. xi. n. 251.), *fiancheggiata* (T. xiv. n. 334.), *ed accompagnate d'antimuri, finestrate* (T. xiv. n. 344.), *gradate*, *merlate* (T. xx. n. 481.), *murate* (T. xxi. n. 501.), *piantate nell'acque* (T. xxiii. n. 553.), *o sopra terra*, *poggiate* (T. xx. n. 481.), *quadre*, *tonde*, *torricellate* (T. xxxi. n. 757.), ec. E' la Torre contrassegno di antica cospicua Nobiltà, perchè niuno ab antico potea fabbricar Torri, se non era d'illustre, e autorevol Famiglia.

TORRICELLATO. Fran. *Donjoné*. Si dice delle Torri (T. xxxi. n. 757.), dei Castelli, o Maschj di Fortezza (T. xx. n. 478.), che hanno delle Torricelle.

TORTA. Fran. *Tourteau*. Lat. *Liba*. Sono le Torte (T. xii. e xxxi. n. 279. e 758.) pezzi tondi, e piatti, come i Bisanti, ma di colore. Hanno esse qualche relazione alla guerra, rappresentando il pane di monizione, senza di cui non può mantenersi l'Armata.

TORTA-BISANTE. Fran. *Tourteau-besant*. Lat. *Byzanti-libum*. E' una Palla, o Pezza tonda partita (T. xii. n. 291.), o inquartata di metallo, e di colore.

TORTELLO. Vedi TORTA:

TORTIGLIERE. Vedi BURLETTO.

TORTO. Fran. *Anché*. Lat. *Tortilis*. Si dice di una Scimitarra (T. xxv. n. 608.), che

- che ha la punta rivolta verso la costola, e ancora del ramo di un corno di Cervo (T. XI. n. 254.), e di una Banda curva.
- TORTORA.** Fran. *Tourterelle*. Lat. *Turtur*. Ella sta ferma nello Scudo; e rappresenta l'Amor conjugale, Fedeltà, e Concordia.
- TOSON D'ORO.** Fran. *Toison d'or*. Lat. *Vellus aureum*, *Cbrysomallum*, *Phryxæa Ovis*. L'Ordine del Toson d'oro fu instituito da Filippo II., detto il Buono, Duca di Borgogna nell'anno 1429. Alzano i suoi Cavalieri lo Scudo attorniato dalla Collana dell'Ordine, da cui pende il Toson d'oro (T. XXXV. n. 872.), che, secondo il sentimento di Guglielmo Vescovo di Turnai, rappresenta il Vello d'oro di Giasone, e il Vello di Giacobbe; ed esprime la Magnanimità, e la Giustizia, che posseder si debbe da i Cavalieri; i quali creati sono, sì dal Re delle Spagne Capo di quest'Ordine, che dall'Imperadore, per aver egli pure un tempo goduto quel Regno.
- TRABEATURA.** Vedi CAPRIOLO.
- TRAFORATO.** Fran. *Cleché*. Lat. *Perforatus*. Dicesi della Croce vota (T. XXXI. n. 759.), che ha le estremità sue a foggia degli antichi anelli delle Chiavi.
- TRAMONTANTE.** Fran. *Couchant*. Lat. *Occidens*. Si dice del Sole, allora quando egli sembra tramontare nella punta dello Scudo.
- TRANGLA.** Fran. *Trangle*. Lat. *Fascia minuta*. E' una Fascia sminuita della metà, o come altri vollero di un terzo, essendo sola nello Scudo, in cui alle volte è caricata (T. IX. n. 220.); e vi si mette ancora in numero dispari di cinque, che sono larghe a proporzione di quelle, che formano il Campo, e qualche volta sono ondiate (T. XXXI. n. 760.).
- TRATTEGGI.** Fran. *Hachures*. Sono quei tratti, o linee (T. V. n. 117.), che contrassegnano gli smalti del Blasone, e senza colori li fanno conoscere nelle stampe, e negl'intagli. Cotanto lodevole invenzione fu da qualcuno attribuita al P. Silvestro Pietrafanta, essendo egli stato il primo celebre Autore, che se ne servì nella impressione del suo Libro del Blasone stampato l'anno 1638.; ma da Cristofaro de Buthens erasi già posta in uso nel 1626., e prima ancora da Giacomo Franquart.
- TRATTI.** Vedi TRATTEGGI.
- TRATTO.** Vedi FILA.
- TRAVE.** Fran. *Trabe*. Lat. *Trabes*. Egli è un legno messo a traverso per tener l'Ancora (T. II. n. 47.).
- TRAVERSA.** Fran. *Traverse*. La Traversa, o Contra cotissa è una Sbarra ridotta alla metà, o come alcuni vollero, ad un terzo della giusta sua larghezza, quando si ponga sola nello Scudo. Essendo attraversante sopra d'altre Pezze, fu da qualcuno creduta un contrassegno di Bastardume; ma Vedi CONTRAFILETTO. Se poi la Traversa sarà in numero di dieci, o più, avrà solamente la sua larghezza a proporzione del numero, e allora dirassi lo Scudo traversato.
- TRAVERSATO.** Fran. *Traverse*. Dicesi dello Scudo ripieno di dieci, o più Sbarre (T. XXXI. n. 761.) di due smalti alternati; e di un'Albero attraversato da uno, o più Animali passati l'uno sopra l'altro.
- TRECCIA.** Fran. *Tresse*. Mettonsi le Treccie nell'Arme attortigliate in Fascia (T. XXVIII. n. 678.), annodate, e passate in Croce di S. Andrea (T. VII. n. 170.).
- TREDICI FIGURE.** Fran. *Treize figures*. Lat. *Tres ac decem Icones*. Dispongonsi nello Scudo tredici Figure, quattro, quattro, quattro, una, ovvero tre, tre, tre, tre, una.

- TRE, DUE, UNO.** Fran. *Trois, deux, un.* Lat. *Tres, duo, unus.* Si dice di sei pezzi disposti, tre nel capo, due nel mezzo, e uno nella punta dello Scudo (T. XIV. e XXIII. n. 341. e 559.).
- TRE FIGURE.** Fran. *Trois figures.* Lat. *Tres icones.* La disposizione naturale di tre figure si è di due, e d'una (T. V. n. 115.): Che però non è necessario d'esprimere; ma sono ancora ordinate nel capo (T. XX. n. 492.), ovvero nella punta, o poste in Banda, in Fascia, in Palo (T. XXVI. n. 632.), in Pergola (T. XXIV. n. 574.), e in Sbarra (T. XXIV. n. 575.).
- TRE FOGLIE.** Fran. *Tierce feuilles.* Sono le tre foglie senza coda. *Vedi ROSA.*
- TRIANGOLARE.** Fran. *Triangulaire.* Lat. *Triangularis.* Dicesi triangolare, o antico lo Scudo fatto a foggia di triangolo acuto (T. XXXIII. n. 802.), ovvero che ha la punta triangolare (T. XXXIII. n. 803.); e ancor si dice dei Ferri di Dar-do (T. XIV. n. 326.).
- TRIANGOLATO.** Fran. *Trianglé.* Lat. *Trigonius.* Si dice Scudo *Fasciato triangolato* (T. XXV. n. 615.) quello, che è composto di triangoli, che entrano gli uni dentro gli altri, di due smalti diversi, e di sei, o più file, di cui deesi dire il numero.
- TRIANGOLO.** Fran. *Triangle.* Lat. *Trigonum.* Entrano ancora nell' Arme i triangoli (T. XXXI. n. 762.), o alcune figure, che hanno la forma loro.
- TRIBOLO.** Fran. *Chausserrape.* Egli è un pezzo di ferro, che ha quattro punte (T. XXXI. n. 763.), una delle quali si rappresenta sempre diritta nell' Arme, sostenuta da tre altre. Servivansi anticamente dei Triboli in tempo di guerra, gettandoli in quei luoghi, ove passar dovea la Cavalleria, affinchè i Cavalieri dei Nemici ne restassero inchiodati.
- TRIFOGLIATO.** Fran. *Trefflé.* Lat. *In Trifolium desinens.* Si dice trifogliata la Croce (T. XXXI. n. 764.), e la Croce di S. Andrea (T. XXXI. n. 765.), che nelle punte è fatta a guisa di trifoglio, come quella di S. Goberto, e dell' Ordine di S. Maurizio, e S. Lazaro in Savoia (T. XXXV. n. 870.), e la Croce, di cui sono accollate l' Arme degli Arcivescovi, e dei Cardinali Legati (T. XXXIII. n. 815.); e ancora la Croce Patriarcale (T. XXXIII. n. 816.), propria dei Patriarchi, e dei Primati, che è lunga, doppia, e trifogliata.
- TRIFOGLIO.** Fran. *Treffle.* Lat. *Trifolium.* Il Trifoglio (T. XXXI. n. 766.), erba nota, significa nell' Arme efficacia delle Lettere, per acquistarsi l'altrui grazia.
- TRIGLIA.** Fran. *Barbarin.* Lat. *Mullus.* La Triglia, Pesce di Mare, vien posta nello Scudo *in Fascia, in Palo, in Pergola* (T. XXIV. n. 574.), ec. ed è *quamosa*. Ella è simbolo della Castità; poichè dai Gentili fu consecrata a Diana.
- TRINATO.** *Vedi BORDATO.*
- TRINCIATO.** Fran. *Tranché.* Lat. *In Taniam sectus.* Si dice dello Scudo diviso per traverso (T. I. XXIX. e XXXI. n. 2.703. e 767.), piegando a sghembo, o sia diagonalmente dalla dritta alla sinistra in due parti eguali: Ancora di una Banda (T. XXXI. n. 768.) similmente *trinciata* di due colori. Rappresenta lo Scudo *trinciato* Neutralità sincera, e guerriera Nobiltà in Autore Guelfo per Natali: Lo trinciato d'oro, e di rosso egli è contrassegno di Trionfi acquistati col mezzo della Guerra: D'oro trinciato d'azzurro significa Giurisdizion militare con pari autorità, e comando: Trinciato d'oro, e di verde rappresenta proprietà in amore, mediocrità di bellezza, e di Virtù, e Nobiltà in animo giovanile: D'oro trinciato di nero dimostra buona Fortuna ottenuta per Fortezza: D'oro trinciato di porpora fa conoscere un'autorità di perfetto dominio: E lo trinciato d'argento, e di rosso significa sospensione d'armi: D'argento

gento trinciato di azzurro denota Pensieri alti, e concordi con la purità dell'animo. Trinciato d'argento, e di nero, Libertà stabilita, ed animi concordi. D'argento finalmente trinciato di porpora è segno di Religione sostenuta con umiltà di cuore.

- TRINCIATO ALLA DRIITA. *Vedi* TRINCIATO.
 TRINCIATO ALLA SINISTRA. *Vedi* TAGLIATO.
 TRIPARTITO. *Vedi* INTERZATO IN PALO.
 TRIPARTITO PERPENDICOLARE. *Vedi* INTERZATO IN PALO.
 TRIPARTITO RETTO. *Vedi* INTERZATO IN FASCIA.
 TRIPARTITO RETTO, E PERPENDICOLARE. *Vedi* PARTIZIONI, PARTITO DI DUE, E SPACCATO DI DUE.
 TRIREGNO. *Vedi* TIARA.
 TROFEI D'ARMI. Fran. *Trophées d'armes*. *Vedi* ARMI.
 TROMBA. Fran. *Trompe*, ou *Trompette*. Lat. *Tuba*. La Tromba (T. XXXI. n. 769.), che nel Blasone si mette *guernita*, *imboccata*, e *legata*, dimostra stimolo d'Onore con vera lode; ed essendo d'oro in Campo rosso rappresenta la Fama gloriosa dalla Virtù sostenuta.
 TROMBA D'ELEFANTE. Fran. *Trompe d'Elephant*. Lat. *Promuscis*. Dicefi Tromba alla Proboscide dell'Elefante, che alcuni portano nello Scudo, ovvero nascente dall'Elmo, per Cimiere.
 TROMBA DI TORNEO. *Vedi* ELMO DI TORNEO.
 TRONCATO. *Vedi* NODEROSO, NODOSO, RECISO.
 TRONCO. Fran. *Tronche*, ou *Estoc*. Lat. *Truncus*. I tronchi degli Alberi sono nello Scudo, *contra-noderosi* (T. X. n. 239.), *diramati* (T. XII. n. 289.), *noderosi* (T. XXI. n. 510.), *nodosi*, *nodrivi*, o *piantati*, *recifi* (T. XXXI. n. 770.), o *fradicati* (T. XII. n. 289.): Li recifi vi stanno in Croce di S. Andrea, diritti, o in Palo, in Fascia, in Banda, o in Sbarra, e nelle partizioni dello Scudo sopra il tutto.
 TROTA. Fran. *Truite*. Lat. *Truta*. Egli è un Pesce assai delicato, che si mette *addossato* nell'Arme.
 TULIPANO. Fran. *Tulipe*. Lat. *Tulipa*. Questo fiore, che è introdotto nello Scudo *fogliato*, e *gambuto*, significa Pensieri vaghi, buona Inspirazione, e libero Arbitrio.
 TURCHINO. *Vedi* AZZURRO.



V

VACCA. Fran. *Vache*. Lat. *Vacia*. D'ordinario nell'Arme sono le Vacche *cornate* con un fiocco di pelo fra le corna, *accollate*, *squillate* (T. xxx. n. 730.), *ungiate* di smalto diverso; e vi si pongono *pascenti*, o *passanti*, ec. Rappresenta questo Animale, che quegli, che lo prese per Insegna, era Uomo benefico, e grato, essendo egli simbolo del Beneficio, e della Gratitude.

VAJATO. Fran. *Vairé*. Lat. *Petasatus*. Si dice dello Scudo (T. xxxii. n. 771.), ovver delle Pezze (T. iv. n. 85.), che sono coperti di Varj d'oro, e di colore, di cui se ne contano le file nel blasonarli. Il Vajato rappresenta Dignità ottenuta col mezzo delle Lettere.

VAJO. Fran. *Vair*. Lat. *Varium*, *sen Petasites Vellus*. L'Arme di Vajo (T. xxxii. n. 772.) figurano le pelli di un piccolo Animale dell'Affrica, detto Vajo, o Varo, le di cui pelli più rare sono nere; ma comunemente variate sono di pel bianco, e grigio, e servono per vestito dei Supremi Magistrati, e dei gran Signori; e già servirono per vestito degli Araldi, o per fodereature delle militari Sopraveste; onde poi furono poste nell'Arme, mutando il grigio in azzurro, come colore al Vajo più prossimo, e vennero elle rappresentate a foggia di Campanelle, o Bichieri rovesciati di azzurro in Campo bianco, o sia d'argento. Il Vajo trovasi, ora posto per metallo, ora per colore; e dimostra nell'Arme Preminenza d'onori, gran Nobiltà, o Dignità raguardevole. Si dispone egli ordinariamente in quattro file, e quando sono cinque, sei, o sette, esprimere si debbe il numero, e dicesi *minuto Vajo* (T. xxii. n. 538.): Essendo poi in tre sole file, si chiama *Gran Vajo* (T. xvi. n. 395.). Quando le basi sono opposte alle punte si dicono *Varj in punta* (T. xxxii. n. 773.): Se si oppongono basi con basi, *Contravarj* (T. xi. n. 250.): E si dice *Vajato* (T. xxxii. n. 771.), quando i Vaj sono blasonati d'oro, e di colore: *Contra Vajato* (T. xi. n. 248.) essendo opposto l'oro all'oro, ed il colore al colore: Copronsi ancora di Varj, le Croci, i Pali, le Fascie, le Bande (T. iv. n. 87.), i Leoni, (T. iv. n. 85.), o altre Figure. Alcuni scrissero, ch'ella fosse invenzione dei Re Longobardi, altri dei Goti Normandi, massimamente il vestire i Leoni di Vaj: E le Fascie di Vajo alcuni vollero, che cominciassero nella Famiglia di Couci in Francia.

VAJ, o **V**ARJ. *Vedi* VAJO.

VARJ IN PUNTA. Fran. *Vairs en pointe*. I Varj in punta sono quelli, che si oppongono con le basi alle punte (T. xxxii. n. 773.).

VARIATO. *Vedi* SCREZIATO.

VARO. *Vedi* VAJO.

VASCELLO. Fran. *Vaisseau*. Lat. *Navis*. Sta nell'Arme il Vascello, *con le Vele in poppa*, *fluttuante* (T. xv. n. 351.), *fornito*. Dimostra egli un'Animo forte nei più grandi pericoli di guerra, e nelle avvertitadi intrepido; e può anche significare, che il suo Autore, sia stato vittorioso in qualche Navale combattimento.

VASO. Fran. *Vase*. Lat. *Vas*. I Vasi alle volte nello Scudo sono *fumanti*; e dimostrano Abito virtuoso, e Dignità conservata.

VASO SACRO. Lat. *Hierotbeca*. *Vedi* VASO.

UCELLI. Fran. *Oiseaux*. Lat. *Aves*. Hanno gli Uccelli la testa loro naturalmente

mente voltata al destro lato dello Scudo, e riguardando il lato sinistro, diconsi con la *testa rivoltata*. Si vuole da molti Scrittori, che l'uso di porre nell'Arme i Volatili avesse origine dai Romani. Vi si mette ancora qualche parte di loro, come le *teste*, il *mezzo corpo*, le *ale*, che diconsi *Volo*, o *mezzo Volo*, i *pie di*, ec. I più frequenti nell'Arme sono l'*Aquila*, gli *Aquilotti*, gli *Alerioni*, l'*Airone*, il *Laniere*, l'*Avoltojo*, l'*Astore*, il *Falcone*, il *Nibbio*, lo *Sparviere*, lo *Struzzo*, il *Cigno*, la *Cicogna*, la *Grua*, l'*Alcione*, l'*Oca*, il *Mergo*, l'*Anitrella*, il *Merlotto*, il *Pavone*, il *Gallo*, la *Gallina*, il *Pappagallo*, il *Colombo*, la *Colomba*, la *Tortora*, la *Gazza*, la *Civetta*, il *Corbo*, la *Rondine*, il *Rusignuolo*, la *Lodola*, la *Calandra*, il *Cardellino*, il *Picchio*, la *Pernice*, la *Quaglia*, il *Tordo*, lo *Storno*, la *Passera*, ec. L'Arme dei Volatili sono più nobili di quelle dei Pesci. Molti termini si convengono agli Uccelli, cioè: *accesi*, *accollati da i loro colli*, ed *intrecciati*, *afferranti*, *armati*, *col volo abbassato*, o *chiuso*, *contra-uscanti*, *coronati*, *crestati*, *diademati*, *dismembrati*, *fermi*, *golati*, *illuminati*, *imbeccati*, *incappucciati*, *linguati*, *membrati*, *nascenti*, *perficati*, *posati*, *recisi*, *rotanti*, *sanguinosi*, *sonagliati*, *foranti*, *spieganti*, *spiegati*, *fradicati*, *tornentati*, *volanti*, *uscanti*, ec. dimostrano generalmente i Volatili altezza di spirito dalle terrene sozzure alieno.

UCCELLINO. Vedi MERLOTTO.

VELA. Fran. *Voile*. Lat. *Velum*. Diconsi le *Vele in poppa* (T. XV. e XXXII. n. 351. e 774.), quando sono gonfie di vento favorevole.

VENA. Fran. *Aoine*. Lat. *Avena*. La *Vena*, *Biada* nota, si rappresenta nell'Arme con la *spiga*, e alle volte in *fasci legati*: Ella è simbolo d'impresa troppo ardita, e pericolosa.

VENERE. Vedi VERDE.

VENETO. Vedi AZZURRO.

VENTO. Fran. *Vent*. Lat. *Ventus*. Ammettonsi nel *Blasone* i *venti*, conforme i *Pittori* li rappresentano, in figura di *teste*, che *soffiano*; e dimostrano violenta passione.

VEPRE. Fran. *Crequier*. Lat. *Vepres*, seu *Lychnites arbor*. Evvi una specie di *Vepri* (T. XXXII. n. 775.) nel *Blasone*, che alcuni prefero per *Salice*, altri per *Ciriegio nano*; ma infatti è un' *Albero immaginario* fatto a *Candelliere*. Egli ha *sette rami*, che sembrano *fioriti*, ed è *fradicato*. Significa *Desiderio ardente*, e *costante Amore*; e quando egli è *verde* nello *Scudo d'argento* dimostra *benignità d'Animo gentile*, e *ornato delle Virtù*, che hanno per oggetto l'*Onore*.

VERDE. Fran. *Sinople*. Lat. *Prasinus*, seu *Viridis color*. Questo colore rappresenta la *Terra* allorchè *verdeggia*; e però si costuma particolarmente nell'Arme dei *Nobili delle diciassette Provincie dei Paesi Bassi*, per la quantità dei *Prati*, che ivi si ritrovano; ed è ancora usitato in *Picardia*, come vicina a quei Paesi. Il verde dimostra la *Vittoria*, l'*Onore*, la *Cortesia*, la *Civiltà*, il *Vigore*, l'*Allegrezza*, l'*Abbondanza*, l'*Amore*, o la *Confermazione d'amicizia*; e nei *Tornei* fu *contrassegno di Speranza*. Egli si distingue nelle *stampe*, e negli *intagli* con *linee diagonali*, che piegano a *sghebo* dalla *destra* alla *sinistra* (T. XXXII. n. 776.). Gl' *Inglese*, in vece di verde, lo dicono *smeraldo* nell'Arme dei *Nobili*, e *Venere* in quelle dei *Principi*.

VERDEGGIANTE. Vedi ERBOSO.

VERGA. Fran. *Verge*. Lat. *Virga*. Le *Verghe* pongonsi nello *Scudo attortigliate*, e *fogliate* (T. VI. n. 130.) di *smalto diverso*.

VER-

- VERGHETTA.** Fran. *Vergette*. Ella è un Palo diminuito della metà (T. XXXII. n. 777.) di sua giusta larghezza.
- VERGHETTATO.** Fran. *Vergetté*. Si dice dello Scudo ripieno di dieci, o più Pali (T. XXXII. n. 778.).
- VERMIGLIO.** Egli è nell' Arme il color rosso; onde l' Ariosto disse:
L'altro nel bianco una vermiglia Banda.
Vedi ROSSO.
- VESSILLO.** *Vedi* STENDARDO.
- VESTE COL PELO DA UNA SOLA PARTE.** Lat. *Heteromalla*. Trovansi qualche volta tali Vesti nell' Arme.
- VESTITO.** Fran. *Vêtu*. Lat. *Indutus*, seu *convestitus*. Si dice degli spazj, che lascia una gran Lozanga (T. XXXII. n. 779.), la quale tocca i quattro fianchi dello Scudo; e delle figure umane (T. XXXII. n. 780.) vestite, o delle parti loro (T. VII. n. 160.).
- VESTITO DI PELLE.** Lat. *Gausapinatus*. Sonvi alle volte nello Scudo alcune figure vestite di pelle.
- VIGILANZA.** Fran. *Vigilance*. La Grue si rappresenta nell' Arme con la sua vigilanza (T. XVII. n. 403.), cioè con piccol fasso nel piè diritto alzato. *Vedi* GRUA.
- VIOLA.** Fran. *Giroflée*. Lat. *Viola*. Questo fiore rappresenta nel Blasone Umiltà, casto Amore, e Fedeltà.
- VIOLATO.** *Vedi* PORPORA.
- VIOLETTA.** *Vedi* PORPORA.
- VIOLINO.** Fran. *Violon*. Lat. *Cebelys*. Pongonsi nello Scudo i Violini cordati (T. XXXII. n. 781.); e dimostrano piacevol Concordia.
- VIPERA.** Fran. *Vipère*. Lat. *Vipera*. E' una specie di Serpente, che nell' Arme è assortigliato in Palo (T. IV. n. 77.), o serpeggiante in Fascia (T. XXXII. n. 782.).
Vedi SERPENTE.
- VITE.** Fran. *Vigne*. Lat. *Vitis*. Si mette nello Scudo la Vite accollata ad un Palo, ad un' Albero, ad una Torre (T. I. n. 15.), ec.; con i suoi pampani (T. XXXII. n. 783.), e coi grappoli d' Uva, che alle volte vi stanno anche soli (T. XV. n. 354.). Ella significa l' Allegrezza, e la Recreazione; ed è simbolo della Prontezza, della pubblica Unione, e della giovevole Amicizia.
- VITELLO.** Fran. *Veau*. Lat. *Vitulus*. Egli è d' ordinario passante nell' Arme (T. XXXII. n. 784.).
- VIVO.** Fran. *Vif*. Lat. *Vivus*, ac *spirans*. Alcuni dissero vivo il Delfino con la bocca chiusa; ma ei non è necessario esprimerlo, dicendosi solamente Delfino.
- ULIVO.** *Vedi* OLIVO.
- UNA FEDE.** Fran. *Une Foy*. *Vedi* FEDE.
- UNA FIGURA.** Fran. *Une Figure*. Una sola Figura ordinariamente si mette nel mezzo dello Scudo (T. XXX. n. 733. 734. e 735.); onde non è necessario esprimerne la sua situazione.
- UNDICI FIGURE.** Fran. *Onze Figures*. Lat. *Undecim Icones*. Metter si possono nello Scudo, quattro, tre, e quattro, o quattro, quattro, e tre, ovvero in Cinta.
- UNGHIATO.** Fran. *Onglé*. Lat. *Ungulatus*. Dicesi delle ugne delle Vacche (T. XXX. n. 730.), o d' altri Animali allorchè sono di smalto diverso; e unghiate fu da qualcuno detta la Croce ancorata.
- VOLANTE.** Fran. *Volant*. Lat. *Volans*. Si dice degli Uccelli, che volano (T. VI. e VIII. n. 126. e 173.).

VOLATILI. *Vedi* UCCELLI.

VOLO. Fran. *Vol.* Lat. *Aa.* Due ale distese, e congiunte insieme, o *spiegate*, o *abbassate* diconsi un volo (T. XXXII. n. 785. e 786.), ed un'ala sola un mezzo volo (T. I. e XX. n. 3. e 488.).

VOLPE. Fran. *Renard.* Lat. *Vulpes.* La Volpe si mette nello Scudo *passante*, o *rampante* (T. XXV. n. 600.); e rappresenta Sagacità, Simulazione, e finezza d'Ingegno nel procurare i vantaggi della Patria, o nel combattere un potente nemico: E quando la Volpe è d'oro in Campo azzurro dimostra onorevole stratagemma nell'acquisto delle vittorie; se poi è d'argento in fondo rosso, denota un Cortigiano sagace nel ricoprire gli affetti suoi.

VOLTATO. Fran. *Tournè.* Si dice delle mezze Lune (T. VIII. n. 192.), e d'altre Pezze voltate al fianco destro dello Scudo.

UOMO. Fran. *Homme.* E' posto l'Uomo nell'Arme, *nudo*, *vestito*, e in varie forme. *Vedi* CORPO UMANO.

VOTATO. *Vedi* VOTO.

VOTO. Fran. *Vuidé.* Lat. *Cavus.* Egli è un termine proprio delle Croci (T. XIX. e XXXII. n. 465. e 787.), e d'altre Pezze (T. XIX. n. 460.), che sono aperte al di dentro in maniera, che vedesi il Campo, o sia fondo dello Scudo.

USCENTE. Fran. *Issant.* Lat. *Exiens.* Dee dirsi uscente il Leone (T. XXXII. n. 788.), l'Aquila (T. XXVIII. n. 687.), o altro Animale, che mostra la testa col solo collo, in uscendo fuori, o sputando dal Capo, dalla Fascia, dalla seconda parte dello Spaccato, o dall'Elmo, ec. Ma vi sono degli Autori del Blafone, che confondono i termini di *Nascente*, e d'*Usciente*, avendo eglino preso l'un termine in cambio dell'altro nelle spiegazioni loro non corrispondenti agli esempi, che ne portano. *Vedi però* NASCENTE; e vedi la Tavola d'Arme segnata, Page 76. nel Libro del P. Filiberto Moneti intitolato, *l'Origine, & uraye pratique de l'art du Blafon*, sotto il termine *Naisfant* n. 127., e sotto il nome di *Lion Issant*: Ove poi sta scritto, *Lion Naissant*, si vede un mezzo Leone, che non è *Nascente*, ma *Reciso*.

E dai Franzesi fu detto *Issant.* Lat. *Prodiens pufio*, il Fanciullo, che esce dalla bocca della Biscia nell'Arme dei Visconti, e di Milano (T. IV. n. 77.); benchè più propriamente dir si possa *Nascente*, vedendosi egli in gran parte uscito dalla Biscia.

UVA. Fran. *Raisin.* *Vedi* GRAPPOLO, E VITE.



Z

ZAFFIRO. *Vedi* AZZURRO.

ZAMPA. Fran. *Paste*. Lat. *Pes*. Le zampe, e branche d'Animali feroci mettonsi in varie guise nell'Arme. *Vedi* BRANCA.

ZAMPATA. *Vedi* PATENTE.

ZAMPILLANTE. Fran. *Jaillissant*. Dicesi delle Fontane (T. XV. n. 356.); ma esprimer si dee il numero dei zampilli.

ZAPPA. Fran. *Sape*. Lat. *Ligo*. E' posta la Zappa nello Scudo *manicata* (T. XXXII. n. 789.); e rappresentata Investigazione profonda, Soldato zelante, e retto Giudice.

ZUCCA. Fran. *Citrouille*. Lat. *Cucurbita*. Le Zucche (T. XXXII. n. 790.) nell'Arme rappresentano l'Umana fragilità, e la fallace speranza; ma essendo d'oro in Campo azzurro dimostrano sincerità d'Animo grande, a cui si riferbano i trionfi dell'onore, e della gloria.

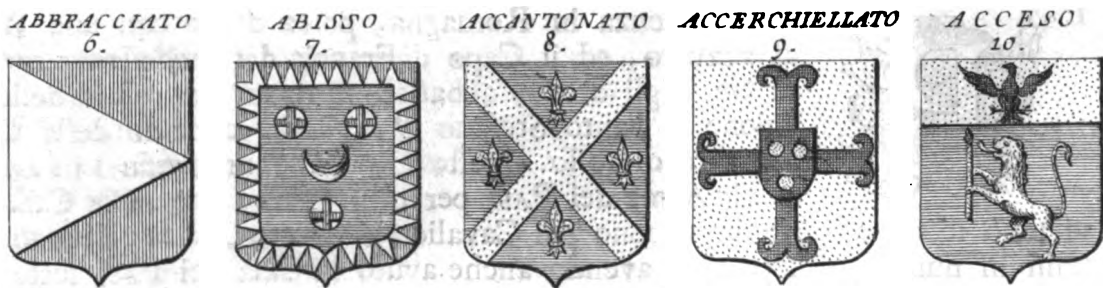


ARME

ABBASSATO



PASI GOZZADINI NOVELLINI ALDROVANDI GHEZZI



DOMANTZ GABRIELLI BELLINI VVEYER TITI

ACCOLLATO



OSJ DELLA RATTA ALIDOSJ BISCIA VIDONI

ACCOMPAGNATO



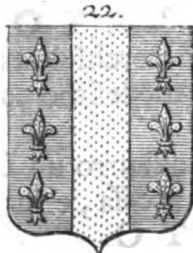
MONTMORENCI SUCCI ESPARBEZ ISSUDUNO ALDOBRANDINI

ACCOPIATO



DI BILLÍ

ACCOSTATO



CANALI

ADDESTRATO

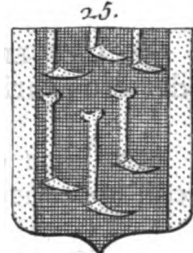


CELSI

ADDESTRATO



PINO



THOMASSIN

ARME BLASONATE,

O SIANO SPIEGATE CON I TERMINI PROPRJ

DELL' ARTE ARALDICA.

ABBASSATO.



1. **ASI** di Faenza in Romagna, porta d'oro con una Banda di azzurro, ed il Capo di Francia del medesimo, caricato di tre Gigli d'oro, abbassato sotto un'altro Capo della Religione di Santo Stefano d'argento, caricato della Croce biforcata di rosso. Questo Capo di Santo Stefano fu aggiunto all'Arme dei **PASI** per dimostrare, che nella Casa loro vi sono stati, e tuttavia vi sono dei Cavalieri di detto Ordine, i quali contansi in numero di sette; ed avendo anche avuto la Casa dei **PASI** sette Cavalieri di Malta, portò lo Scudo accollato della Croce biforcata d'argento.

2. **GOZZADINI** di Bologna, trinciato d'argento, e di rosso con la Bordura di nero, bifantata d'oro di dodici pezzi, abbassata sotto un Capo cucito di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di quattro Pendenti del medesimo.

3. **NOVELLINI** di Ravenna, ebbe lo Scudo di nero con un mezzo volo destro spiegato d'argento, movente da una Fascia abbassata del medesimo, caricata di tre Stelle di azzurro d'otto raggi.

4. **ALDROVANDI** in Bologna, di azzurro, con un Capriolo abbassato sotto una Riga formontata da una Rosa di cinque foglie nel Capo, il tutto d'oro.

5. **GHEZZI** di Ravenna, portò in Campo di azzurro un'Aquila lozangata d'argento, e di nero col volo abbassato, membrata, imbeccata, e coronata d'oro.

ABBRACCIATO.

6. **DOMANTZ** in Germania, d'argento abbracciato a sinistra di rosso.

ABISSO.

7. **GABRIELLI** in Roma, di azzurro, con tre Bisanti d'argento, crociati di una Luna montante d'argento nell'abisso, ed una Bordura inchiavata d'argento, e di rosso.

ACCANTONATO.

8. **BELLINI** di Ravenna, d'azzurro con la Croce di S. Andrea d'oro, accantonata da quattro Gigli del medesimo.

ACCERCHIELLATO.

9. **UVEYER** sul Reno, d'oro con la Croce accerchiellata nelle sue estremità di nero, caricata nel cuore di uno Scudetto del medesimo con tre Bisanti d'oro.

ACCESO.

10. **TITI** di Ravenna, ebbe in Campo di azzurro un Leone d'oro tenente con le branche una Torcia alta del medesimo, accesa, e fumante di rosso.

ACCOLLATO.

11. **OSJ** in Ravenna, porta di azzurro con tre Lozanghe, e due mezze accostate, e accollate in Fascia d'argento, o sia una Fascia di Lozanghe d'argento, accompagnata da due Gigli d'oro, uno in capo, l'altro in punta.

FOSCARINI di Venezia, d'oro con sette Fusi accostati, ed accollati in Banda di azzurro, ovvero una Banda di Fusi, o fusata di azzurro.

12. DELLA RATTA in Napoli, d'argento con un Leone di rosso, coronato del medesimo, tenente nella branca destra una Luna montante di azzurro, accollato di un Lambello con tre Pendenti del medesimo, caricati ciascheduno di tre Gigli d'oro posti in Palo, per concessione del Re Ruberto.

13. ALIDOSJ Famiglia, che dominò in Imola Città di Romagna, e fu Patrizia di Ravenna, portava d'oro con un'Aquila spiegata di verde, accollata di una Corona d'oro, e caricata nel cuore di un Giglio del medesimo.

14. BISCIA di Roma, in Campo rosso una Colonna d'argento con base, e capitello d'oro, coronata all'antica del medesimo, accollata di una Biscia, o Serpente di azzurro a quattro giri, con un Fanciullo di rosso nascente dalle sue fauci, che dai Franzesi è detto Uscente.

15. VIDONI di Cremona, d'argento con una Torre di rosso, aperta, e finestrata di nero, una Vite di verde con i suoi pampani, e con l'Uva nascente alla Porta, ed accollante la Torre, entrando, ed uscendo per le finestre, e coronando la cima.

A C C O M P A G N A T O .

16. MONTMORENCI in Francia, d'oro con la Croce di rosso, accompagnata da sedici Alerioni di azzurro.

17. SUCCI di Ravenna, d'azzurro col Capriolo d'oro, accompagnato da tre Stelle del medesimo.

18. ESPERBEZ in Guienna d'argento con una Fascia di rosso, accompagnata da tre Merlotti di nero.

19. ISSUDUNO nella Francia, di azzurro con una Pergola d'oro, accompagnata da tre Gigli del medesimo.

20. ALDOBRANDINI in Fiorenza, di azzurro con una Banda contra-doppio merlata d'oro, accompagnata da sei Stelle del medesimo d'otto raggi.

A C C O P P I A T O .

21. DI BILLI' in Parigi, d'argento con un Capriolo di rosso, accompagnato da tre Ghiande, e da tre Olive di verde, una Ghianda, ed un'Oliva, accoppiate, e legate di rosso.

A C C O S T A T O .

22. CANALI di Venezia, di azzurro con un Palo d'oro accostato da sei Gigli del medesimo.

23. CELSI di Ravenna, poi in Venezia, d'azzurro con una Banda d'oro accostata da due Cotisse del medesimo, accompagnata da sei caratteri Gotici, o sian Lettere D all'antica dello stesso metallo.

A D D E S T R A T O .

24. PINO a Genova, di verde con un Pino fruttifero e fradicato d'oro, addestrato di un Leone del medesimo rivoltato, ed affrontato al Tronco.

25. THOMASSIN nella Provenza, di nero seminato di Falci d'oro con i manichi in alto, addestrato, e sinistrato del medesimo.

ADDOS-

ADDOSSATO



FER ONDI

AFFERRANTE



SESSEVAL

AFFIBBIATO



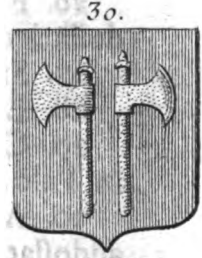
LEISER

AFFRONTATO



CLUGNJ

AGGRUPPATO



ACHEJ

AGITATO



TARLET



PRANDI



SASSI



ABBOCCONI



PESCATORI

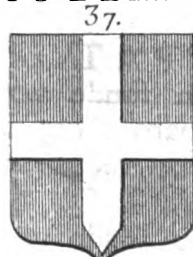
AGUZZATO

ALATO



CHANDOS

ALL' ANTICA



ROUSSET

ALLARGATO



VEILLE-MAISON

ALLEGRO



BUCCAMAZZI

ALTO



ROLI

ALZATO



DE' RE

AMAIDI



FIRENZE

ANCORA



DUGUÈ

ANCORATA



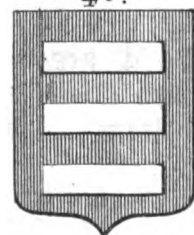
SPADULARINI

ALTO



BONFIGLI

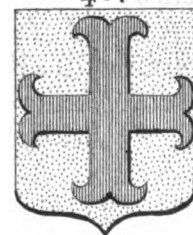
ANELLETTO



HAMEYDES



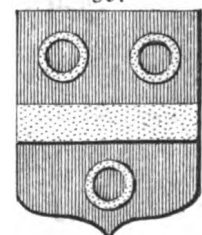
GODREDI



DAMAS



BROGLIO



FRANCESCONI

ADDOSSATO.

26. FERONDI, Casa estinta in Ravenna, di azzurro con due Leoni addossati d'oro, armati, e lampassati di rosso.
 27. SESSEVAL in Francia, di azzurro con due Barbi addossati d'argento.
 28. LEISER nella Stiria, di nero con due mezze Lune addossate d'oro.
 29. CLUGNI' nella Borgogna di azzurro con due Chiavi d'oro addossate in Palo, attaccate per gli anelli.
 30. ACHEJ di Borgogna, di rosso con due Afcie, o siano Accette d'oro addossate in Palo.

AFFERRANTE.

31. TARLET in Borgogna, di azzurro con un Falcone d'oro, sonagliato d'argento, afferrante una Pernice d'oro, imbeccata, e unghiata di rosso.

AFFIBBIATO.

32. PRANDI da Ravenna, di azzurro con un Pero d'oro, fogliato di verde, nodrito in un Terreno del medesimo, ed un Can braccio sedente d'argento, posto sopra il tutto, collarinato, e legato di rosso, il Collare affibbiato, ed anellato d'oro.

AFFRONTATO.

33. SASSI di Ravenna, portava di azzurro con due Leoni d'oro affrontati, e contra-rampanti ad una Montagna di 15. cime, o fian sassi d'argento, posti 5.4.3.2.1., movente dalla punta dello Scudo, formontata da una Stella d'oro, posta nel punto d'onore.

AGGRUPPATO.

34. ABBOCCONI di Ravenna, portò in fondo azzurro una Colonna d'argento, formontata da un Leone aggruppato d'oro con la coda passata sotto la coscia sinistra, ed un Bisante d'argento tenuto con le branche.

AGITATO.

35. PESCATORI da Ravenna, avea nello Scudo un Mare agitato d'argento, e di azzurro con tre Pesci d'oro allettati d'argento, fluttuanti, divoranti, e natanti l'uno sopra l'altro ed il Capo di azzurro.

AGUZZATO.

36. CHANDOS nella Francia, d'argento con un Palo aguzzato di rosso.
 37. ROUSSET in Francia, di rosso con una Croce aguzzata d'argento.
 38. VIEILLE-MAISON parimente in Francia, di azzurro con una Saracinesca d'argento di tre Pali aguzzati.

ALATO.

39. BUCCAMAZZI di Roma, in Campo rosso un Leone col capo, il collo, e le branche d'oro, il corpo, le gambe, e la coda di azzurro, alato d'oro.
 40. ROLI di Ravenna, portava di azzurro con un Grifone d'argento, alato d'oro, ed una Fascia in Divisa di rosso, broccante sopra il tutto, caricata di tre Rose d'argento.

ALL'ANTICA.

41. DEI RE, che fu Nobile di Ravenna, in Campo d'argento un Re al naturale vestito d'oro col Manto di porpora, coronato d'oro all'antica, tenente con la destra una Spada dello stesso metallo voltata all'ingiù.

ALLARGATO.

42. FIRENZE, Città principale della Toscana, d'argento con un Giglio di Giardino allargato, e bottonato di rosso.

I GUELFI in Toscana portarono la medesima Insegna.

ALLE-

ALLEGRO.

43. DUGUE' in Francia, di azzurro con un Cavallo allegro, passante d'oro, ed il Capo del medesimo.

ALTO.

44. SPADULARINI di Ravenna, ebbe di azzurro con una Spada alta, o sia la punta all'insù, d'argento guarnita d'oro, accompagnata da tre Stelle dello stesso metallo, 1. in capo, 2. ai lati.

ALZATO.

45. BONFIGLI in Ravenna, portò lo Scudo di azzurro con una zampa di Leone d'oro armata di nero posta in Fascia, ed una Fascia in Divisa alzata di rosso, formontata da tre Gigli d'oro ordinati nel Capo.

AMAI DI.

46. HAMBYDES nella Fiandra, di rosso con tre Amaidi d'argento.

ANCORA.

47. GODREDI in Inghilterra, di rosso con un' Ancora d'argento.

ANCORATA.

48. DAMAS nella Francia, d'oro con la Croce ancorata di rosso.

49. BROGLIO in Francia, originario dal Piemonte, d'oro con una Croce di S. Andrea ancorata di azzurro.

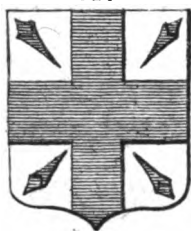
ANELLETTO.

50. FRANCESCONI a Siena, di rosso con una Fascia in Divisa d'oro, accompagnata da tre Anelletti del medesimo.



ANGO.

ANGOLATA
51.

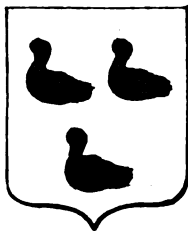


MACHIAVELLI PENMARCH

ANIMATO
52.



ANITRELLA
53.



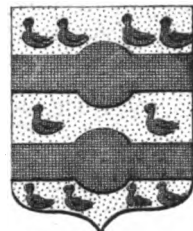
BAUDIMANI

ANNODATO
54.



LUCEMBURGO

55.



CALAC

ANNOD^{to} ALLAC.
56.



MATHILEJ

APE
57.



BARBERINI

APERTO
58.



DAL SALE

APPALMATO
59.



MAINARDI

APPOGGIATO
60.



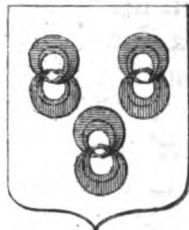
CALCAGNINI

APPUNTATO
61.



ARMES

62.



PAZZI

63.



IMPERO ROM.

AQUILA
64.



IMPERO ORIEN.

65.



POLENTANI

AQUILOTTO
66.



IAY

67.



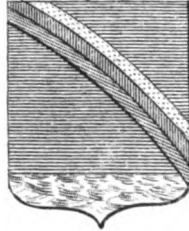
LANTI

ARATRO
68.



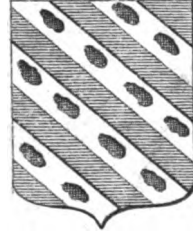
KROGEI

ARCO CELESTE
69.



FUSCONI

ARDENTE
70.



CARBONNIERES

ARDENTE
71.



MACHLOIDE

72.



TRAVERSARI

73.



FRANCIOTTI

ARMATO
74.



SARRAS

75.



BLANDRATI

ANGOLATA.

51. MACHIAVELLI di Fiorenza, d'argento con una Croce di azzurro angolata da quattro Chiodi del medesimo.

ANIMATO.

52. PENMARCH nella Bretagna, di rosso con una testa, e collo reciso di Cavallo d'argento, animato, ed imbrigliato di nero.

ANITRELLA.

53. BAUDIMANI in Francia, d'argento con tre Anitrelle di nero 2. 1.

ANNODATO.

54. LUCEMBURGO, Città nella Fiandra, in Campo d'argento un Leone di rosso con la coda annodata, forcata, e passata in Croce di S. Andrea, armato, lampassato, e coronato d'oro.

55. CALAC nella Bretagna, d'oro con due Fascie annodate nel mezzo di nero, accompagnate da dieci Merlotti del medesimo, posti 4. 2. e 4.

ANNODATO, ED ALLACCIATO IN GIRO.

56. MATHILEJ nell' Inghilterra, di rosso con un Serpente d'oro annodato, ed allacciato in giro.

APE.

57. BARBERINI di Roma, nello Scudo di azzurro tre Api d'oro col volo abbassato.

APERTO.

58. DAL SALE in Ravenna, di azzurro con un Compasso d'oro aperto, e posto in Capriolo scorciato, accompagnato da due Stelle del medesimo in capo, e da una Luna montante d'argento in punta.

APPALMATO.

59. MAINARDI, Famiglia, che dominò Bertinoro in Romagna, e fu dell'ordine Patrizio di Ravenna, d'argento con una destra appalmata di nero, forse per denotare la sua origine da Muzio Scevola glorioso Romano.

APPOGGIATO.

60. CALCAGNINI in Ferrara, ha nello Scudo di rosso un Leone illeopardito d'oro, fermo, ed appoggiato con la zampa sinistra d'avanti sopra una palla del medesimo: Inquartato d'oro con tre Palle ritondate di rosso nel 2. e 3.

APPUNTATO.

61. ARMES in Nivernois, di rosso con due Spade d'argento appuntate in Pila verso la punta dello Scudo, una Rosa d'oro nel Capo in mezzo alle guardie, ed una Filiera d'argento intorno allo Scudo.

62. PAZZI di Fiorenza, portava d'argento con sei Lune, tre di azzurro, e tre di rosso, appuntate, ed attaccate, una di azzurro, e l'altra di rosso.

AQUILA.

63. IMPERO ROMANO, d'oro con l'Aquila bicipite spiegata di nero, membrata, armata, imbeccata, linguata, e diademata di rosso.

64. IMPERO ORIENTALE, di rosso con l'Aquila dal capo partito, spiegata d'oro, coronata del medesimo.

65. POLENTANI, Stirpe, che signoreggiò Ravenna, ebbe lo Scudo partito d'argento, e di rosso, con l'Aquila spiegata dell'uno all'altro.

AQUILOTTO.

66. IAJ nella Francia, di azzurro con un'Aquila spiegante nel canton sinistro della punta dello Scudo, e tre Aquilotti voltati con la schiena, e col

volò chiuso, tutti d'oro, ordinati nella punta, guardanti il Sole orizzontale a destra dello stesso metallo.

67. LANTE in Roma, di rosso con tre Aquilotti spiegati d'argento, coronati del medesimo.

ARATRO.

68. KROGEI nella Inghilterra, di azzurro con un Aratro d'argento.

ARCO CELESTE.

69. FUSCONI di Ravenna, in fondo azzurro un Arco Celeste al naturale d'oro, di rosso, e di verde, posto in Banda col Mare in punta agitato d'argento.

ARDENTE.

70. CARBONNIERES nell'Avvernia, di azzurro con quattro Bande d'argento, caricate di dodici Carboni neri ardenti di rosso, posti 2. 4. 4. 2.

71. MACHLOIDE nella Scozia, d'oro con una Montagna di azzurro, ardente, e fiammeggiante di rosso.

72. TRAVERSARI di Ravenna, Giovanni Azzo portò di azzurro con una Croce di S. Andrea d'argento, caricata di quattro fiamme ardenti di rosso, l'una contro dell'altra.

ARMATO.

73. FRANCIOTTI di Lucca, porta lo Scudo d'argento con un Grifone di azzurro, armato, ed imbeccato d'oro.

74. SARRAS nella Provenza, di azzurro con una Clava d'oro armata di punte d'argento, posta in Palo, ed il Capo d'argento caricato di un Gonfalone di rosso con due Pendenti.

75. BLANDRATI in Milano Conti di S. Giorgio, e di Biandrà nel Novarese, di rosso con un Cavaliere armato, tenente nella destra una Spada in atto di ferire, nella sinistra lo Scudo, il Cavallo corrente, sellato, ed imbrigliato, il tutto d'argento. Altri vi posero il Cavaliere tenente nella destra la Spada alta, il Cavallo passante, ed un Dragone nel canton destro della punta, il tutto d'argento, per rappresentare S. Giorgio, che in tal maniera si dipinge.



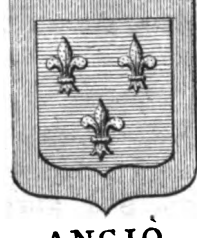
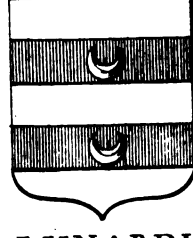
ARME

ARME

ARBITRARIE ASSUNTIVE

BRISATE

CARICATE D'APPANAGGIO



SAMBI

VISCONTI

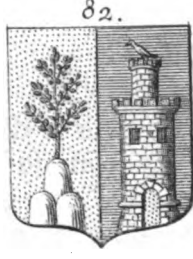
SEYMER

LUNARDI

ANGIÒ

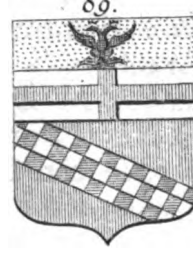
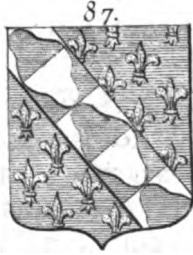
D'ELEZIONE

DELLE DONNE



POLLONIA SPRETI CASALI TROTTI
DI COMUNITA

GINANNI GOTTIFREDI
DI CONCESSIONE



VENEZIA

ROMAGNA

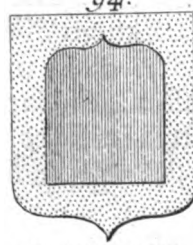
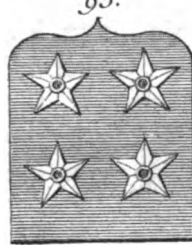
RAVENNA

CIBO

VIZZANI

DI CONCESS: DI DIGNITA

DIFFAMATE



RASPONI

PREFETTO
DI ROMA

FELLONE

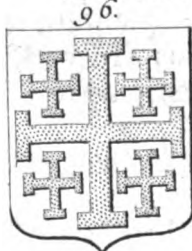
RAPITOR
DI VERGINE

D'AVENES

DIMANDANTI

DI ORIGINE

DI PADRONANZA



BUGLIONE TRAVERSARI

SAVOIA

LIONE

RASPONI

A R M E A R B I T R A R I E.

76. SAMBI di Ravenna, portava in Campo di rosso un Mortajo d'oro col Pestello del medesimo, uscente in Sbarra, alla Campagna di verde.

A R M E A S S U N T I V E.

77. VISCONTI, Stirpe dei Duchi di Milano, nello Scudo d'argento una Biscia di azzurro, serpeggiante, o attortigliata in Palo, con l'uscente di rosso, secondo i Franzesi, cioè, un Fanciullo di rosso nascente dalle sue fauci, coronata d'oro. L'Arme antica dei VISCONTI era uno Scudo scaccato d'argento, e di rosso, e fu ancora d'argento con sette Corone di Duca di rosso, poste 1. 2. 1. 2. 1.; ma Otto VISCONTI, abbattuto avendo in singolar duello Voluce nobile Saracino, che da Alessandro Magno discender vantavasi, e per Cimiere alzava la descritta Biscia, assunse egli sì gloriosa Insegna, che poi rimase ai suoi Discendenti.

A R M E B R I S A T E.

78. SEYMER, Eduardo di SEYMER Conte di Somerset in Inghilterra, portava lo Scudo di rosso con un Volo spiegato d'oro, Brisato di una Luna d'argento rivoltata, e posta nel Canton franco, o sia Canton destro del Capo.

A R M E C A R I C A T E.

79. LUNARDI in Ravenna, d'argento con due Fascie di rosso, caricate di due Lune montanti d'argento.

A R M E D' A P P A N A G G I O.

80. ANGIO', il Duca di ANGIO', discendente dalla Casa Reale, aggiunse allo Scudo di Francia, di azzurro con tre Gigli d'oro, la Bordura di rosso, per l'Appanaggio di ANGIO'.

A R M E D' E L E Z I O N E.

81. POLLONIA, il Re di POLLONIA Elettore di Sassonia, porta lo Scudo inquartato 1. e 4. di rosso con l'Aquila spiegata d'argento, caricata nel cuore di una Banda in Divisa d'oro, imbeccata, membrata, armata, e coronata del medesimo, per la POLLONIA 2. e 4. di rosso con una Cavaliere armato d'argento, tenente nella destra la Spada alta del medesimo, e nella sinistra lo Scudo di azzurro con una Croce doppia d'argento, il Cavallo dello stesso, corrente, imbrigliato, e gualdrappato di azzurro, inchiodato d'oro, che è di Lituania; sopra il tutto di Svezia, che è di azzurro con tre Corone d'oro, inquartato con quello di Filandia, d'argento pieno; sopra il tutto del tutto lo Scudetto di Sassonia fasciato d'oro, e di nero d'otto pezzi, con un Crancellino di verde attraversante in Banda sopra il tutto; posciachè ogni Re eletto egli è solito di mettere sopra il tutto del tutto l'Arme della propria Famiglia.

A R M E D E L L E D O N N E.

82. CASALI SPRETI, la Marchesa Faustina CASALI di Roma, che fu Moglie del Marchese Giulio SPRETI di Ravenna, ha lo Scudo dei SPRETI partito con quello dei CASALI: Il primo è d'oro con una Felce di verde, piantata sopra una Montagna di tre cime d'argento, movente dalla punta: Il secondo è di azzurro con una Torre d'argento torricellata del medesimo, aperta d'oro, formontata da un Uccello d'argento:

83. TROTTI di Milano, Donna Pavola Maria, che era Figliuola Primogenita del Conte Antonio TROTTI ebbe lo Scudo in Lozanga inquartato 1. e 4. spaccato d'oro, e di azzurro 2. e 3. trinciato, indentato d'oro, e di rosso; e sopra il tutto uno Scudetto di rosso col Gonfalone Papale d'oro, e le Chiavi della Santa Sede, una del medesimo, l'altra d'argento, passate in Croce di S. Andrea.

84. GOT-

84. GOTTIFREDI GINANNI, o ZINANNI: Per la ottenuta salute della Contessa Alessandra GOTTIFREDI di Roma, Moglie del Conte Marc' Antonio GINANNI di Ravenna, essendo stata eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano una Cappella ad onore della Beatissima Vergine, ivi è lo Scudo dei GINANNI accollato con quello dei GOTTIFREDI: Il primo trinciato d'oro, e di rosso con una Banda in Divisa, caricata di tre Stelle d'oro, posta sopra il tutto, e lo spaccato di Concessione, che forma un Capo di azzurro, caricato di un Drago alato d'oro, abbassato sotto un' altro Capo del medesimo caricato dell' Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro, che è l'Arme dei Borghesi conceduta da Paolo V. Pontefice nell'anno 1605. a Giuseppe, Antonio, e Taddeo GINANNI, allorchè dichiarolli Conti, e Cavalieri Palatini:

85. Il secondo di rosso con un Leone rampante d'oro, vajato di azzurro, e d'oro nel corpo, e nelle zampe, coronato del medesimo, tenente con le branche un Libro dello stesso metallo affibbiato di azzurro, e caricato di cinque Palle del medesimo colore.

ARME DI COMUNITA'.

86. VENEZIA, la Repubblica di VENEZIA alza nello Scudo di azzurro il Leone di S. Marco posto in Maestà, o sia di fronte, alato, e diadematato d'oro, tenente nelle branche un Libro aperto del medesimo, in cui sta scritto di nero: *Pax tibi Marce Evangelista meus.*

87. ROMAGNA. La Provincia di ROMAGNA, a detta del Beaziano nel Mercurio araldico car. 12., per dono di Carlo Magno, che ne fece l'acquisto, alzò lo Scudo antico di Francia di azzurro seminato di Gigli d'oro, con una Banda di Vajo sopra il tutto.

88. RAVENNA, Metropoli dell'Esarcato, e della Provincia di Romagna, ha lo Scudo partito d'oro, e di rosso con due Leoni dell'uno nell'altro, contra-rampanti, ed affrontati ad un Pino verde, fruttifero d'oro, fradicato, e posto sopra il tutto. Vincenzo Carrari nel Libro primo della Storia MS. di Romagna mostrò di credere, che i Leoni, ed il Pino fossero collocati in quest'Arme, per esser eglino dedicati dai Gentili a Cibebe Madre degli Dei; ma ciò non sembrami, per vero dire, credibile, sì perchè questa non è l'Arme antica di RAVENNA, che, per asserzione dello stesso Carrari, usava prima la Porta d'oro, sì ancora perchè nell'alta antichità non v'erano, che pure Insegne, ne facevanli Arme blasonate in tal forma. Potrebbeasi piuttosto pensare, che gli antichi nostri mutassero l'Arme di RAVENNA in tempo dei Re Goti; poichè, attribuendo ad essi il Pegna nella sua raccolta d'Armi MS., lo Scudo d'oro con due Leoni affrontati di rosso, il Wiou nell'Albero Monastico, ed il nominato Pegna in altro luogo dandogli in Campo d'argento tre Bande ondiate di azzurro con un Leone d'oro sopra il tutto, il P. Pietrasanta lo Scudo bandato d'argento, e di rosso con un Leone rosso attraversante sopra il tutto, ed il Giustiniani nella Monarchia di Spagna lib. 2. affermando, che nel Sepolcro di Ataulfo Re dei Goti, che morì in Barcellona l'anno cccv. v'è l'Arme del medesimo Re, e dei successori in uno Scudo inquartato: 1. di rosso con una Corona Ducale d'oro: 2. e 3. fasciati d'oro, e di nero: 4. d'oro con un Leone di rosso; aurebbeasi però non poca ragione di credere, che, ficcome i Goti, oltre ai Leoni di rosso, e d'oro, usavano le partizioni negli Scudi, conforme dimostra il Bellonese, partissero i Ravennati lo Scudo loro d'oro, e di rosso, e vi alzassero i due Leoni contra-rampanti, l'uno di rosso in Campo d'oro, l'altro d'oro in fondo di rosso. Ma io penso,

penso, e mi persuado, che i Ravennati, in vece dell'antica Insegna della Porta d'oro, alzassero per Arme i due Leoni contra-rampanti verso la fine del decimo Secolo; giacchè solamente in quel tempo cominciaronsi a blasonare l'Arme in tal maniera per i Tornei regolati di Germania; e mi dò bensì a credere, che volessero eglino con i Leoni dimostrare, che in questa Città ebbero i Goti il Reale lor Seggio, e che vi aggiugnessero sopra il tutto il Pino fradicato, come simbolo proprio dell'antichità di Ravenna, e del suo vastissimo Pineto, che fu sempre considerato, sì di lei, come dell'Italia ancora ornamento, e decoro.

ARME DI CONCESSIONE.

89. CIBO di Genova, dei Duchi di Massa, e Carrara, ebbe lo Scudo di rosso con la Banda scaccata d'argento, e di azzurro a tre file, ed il Capo di Genova, concesso dal Senato a Guglielmo CIBO, d'argento, caricato di una Croce rossa, abbassato sotto un'altro Capodell'Impero, cucito d'oro con l'Aquila partita, e spiegata di nero, coronata di rosso, tenente negli artigli una lista d'argento, attortigliata in Fascia, e caricata del motto, *Libertas*, di nero. Questo Capo fu aggiunto all'Arma CIBO per l'Imperadore Massimigliano, allora quando dichiarò Alberico Principe dell'Impero.

90. VIZZANI di Ravenna, ha lo Scudo partito; 1. d'oro con una mezz'Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro movente dalla partizione a destra, per concessione di Federico Imperadore, allorchè nell'Anno 1469. creò Conte Francesco VIZZANI con tutti i suoi Posterì; 2. d'argento con un Porco nero, cinghiato d'argento, circondato da due rami d'Alloro verdi, passati in doppia Croce di S. Andrea; ed il Capo di azzurro, caricato di quattro Gigli d'oro, divisi da un Lambello rosso di cinque Pendenti.

91. RASPONI di Ravenna. I discendenti dal Colonello Bruto RASPONI portano inquartato 1. e 4. di concessione, di azzurro con una Banda contra doppio merlata d'oro, accompagnata da sei Stelle del medesimo di otto raggi, che fu l'Arme di Papa Clemente VIII. Aldobrandini, da cui furono nel 1602. creati Conti, e Cavalieri Palatini: 2. e 3. dei RASPONI, d'oro con due branche di Leone di azzurro, recise di rosso, passate in Croce di S. Andrea. La inquartatura abbassata sotto un Capo di rosso, caricato delle due Chiavi di S. Sede, una d'oro, l'altra d'argento passate in Croce di S. Andrea, legate di azzurro concesse dal medesimo Pontefice.

ARME DI DIGNITÀ.

92. IL PREFETTO di Roma, Gran Gonfaloniere, o sia Generale di Santa Chiesa, alza per contrassegno di sua Dignità, nello Scudo di rosso, il Gonfalone Papale fatto a Padiglione d'oro, caricato di due Chiavi; una dello stesso metallo, l'altra d'argento, passate in Croce di S. Andrea, legate di azzurro.

ARME DI FAME.

93. Un Fellone, per aver egli tradita la Città marittima di Caletto alla sua fede commessa, fu condannato da Eduardo III. Re d'Inghilterra a portare lo Scudo riverfatto di azzurro con quattro ruote di Sperone d'argento, poste 2. 2.

94. Nello Scudo d'oro un'altro Scudo riverfatto di rosso, egli è un contrassegno infame di un rapitor di Vergine.

95. D'AVENES, d'argento col Leone nato morto di nero.

ARME DIMANDANTI.

96. BUGLIONE, Goffredo BUGLIONE portò d'argento con la Croce potenziata

A a

ziata

ziata d'oro, accompagnata da quattro Crocette potenziata del medesimo, per contrassegno del glorioso acquisto di Gerusalemme.

97. TRAVERSARI, Pietro TRAVERSARI, che nel 1218. occupò la Signoria di Ravenna, alzò nello Scudo suo di azzurro il Pino verde, fruttifero d'oro di Ravenna, caricandone il tronco di tre Fascie d'argento, in vece delle sei Burelle, che portò Teodoro TRAVERSARI.

ARME DI ORIGINE.

98. SAVOJA, Carlo Emanuele di SAVOJA Re di Sardegna, porta inquartato: Nel primo gran quarto contra-inquartato: 1. di Gerusalemme, d'argento con la Croce potenziata d'oro accompagnata da quattro Crocette simili; 2. di Lusignano, fasciato d'argento, e di azzurro di otto pezzi con un Leone di rosso, armato, lampassato, e coronato d'oro, attraversante sopra il tutto; 3. di Armenia, d'oro con un Leone di rosso, armato, e coronato d'oro, lampassato di azzurro; 4. di Lucemburgo, d'argento con un Leone di rosso, la coda annodata, forcata, e passata in Croce di S. Andrea: Il tutto insieme per il Regno di Cipro. Nel secondo quarto, che è d'origine, partito, ed innestato in punta: 1. di Westfaglia, di porpora con un Poledro d'argento rivoltato, e spaventato; 2. di Sassonia, fasciato d'oro, e di nero, di otto pezzi, con un Crancellino di verde posto in Banda; 3. l'Innesto d'Angrie in punta, d'argento con tre Puntali di rosso, 2. 1. Nel terzo quarto partito: 1. Di Chablais, d'argento seminato di Plinti neri, con un Leone del medesimo, armato, e lampassato di rosso, posto sopra il tutto: 2. di Agosta, di nero con un Leone d'argento, armato, e lampassato di rosso: Nell'ultimo quarto semispaccato, e partito: 1. di SAVOJA moderna di rosso con la Croce d'argento: 2. di Genevra, con cinque Punti d'oro, equipollenti a quattro di azzurro: 3. di Monferrato, d'argento, col Capo di rosso, ed un Innesto in punta dell'inquartatura, d'argento con un'Aquila di nero, col Volo abbassato, coronata del medesimo, per Nizza. Nel centro delle inquartature, sopra il tutto uno Scudetto di SAVOJA antica, d'argento con un'Aquila spiegata di nero, coronata del medesimo; e sopra il tutto del tutto nel cuore dell'Aquila di SAVOJA moderna, di rosso con la Croce d'argento. E nel punto d'onore, sopra il tutto, lo Scudetto di Sardegna, d'argento con la Croce di rosso, accantonata da quattro teste di Mori di nero, attortigliate d'argento. Amadeo V. Duca di SAVOJA, avendo soccorsa la Città di Rodi assediata dai Turchi nell'Anno 1315. alzò l'Arme dei Cavalieri di Rodi, cioè la Croce d'argento in Campo rosso, per memoria di sì glorioso avvenimento. Questa Croce fu poi l'Arme della Casa di SAVOJA, ed di quel Ducato, fintanto che il Re Vittorio Amadeo, riassumendo l'Arme di sua Profapia, pose sopra il tutto nel centro dello Scudo l'Aquila antica, caricata della moderna Croce.

ARME DI PADRONANZA.

99. LIONE, la Città di LIONE ha di rosso con un Leone d'argento, ed il Capo cucito di Francia.

100. RASPONI. Il Cardinale Cesare RASPONI di Ravenna portò inquartato: 1. e 4. del Papa Alessandro VII., da cui fu creato Cardinale, cioè, contra-inquartato della Rovere, di azzurro con la Rovere sradicata d'oro, i rami passati in doppia Croce di S. Andrea, e dei Chigi, di rosso con una Montagna di sei cime d'oro, movente dalla punta, formontata da una Stella del medesimo: Nel 2. e 3. dei RASPONI d'oro con due branche di Leone di azzurro, recise di rosso, passate in Croce di S. Andrea.

ARME

ARME

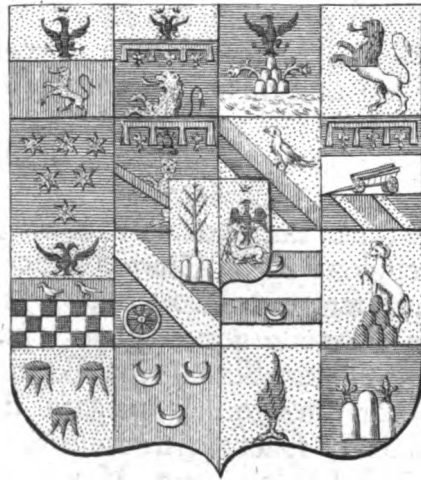
DI PADRONANZA



GUICCIOLI
DI SOSTITUZIONE



DI PARENTELLA



DI PRETENSIONE



D'ESTE
DI SOSTITUZIONE



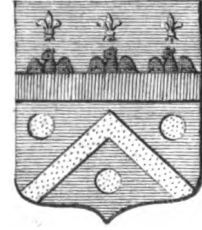
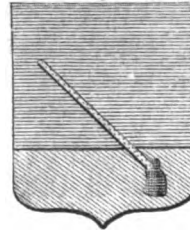
GINANNI MAROCELLI
DI SUCESSIONE D' UNIONE



SPRETI
FALSE



DEGLI ABATI OLIVIERI
PARLANTI ED ALLUDENTI



NAPOLI
PARLANTI E SIMBOLICHE



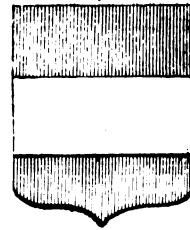
GRAN
BRETAGNA



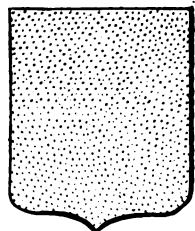
SGORBARI



ZAPPARUSCHI
PURE E PIENE



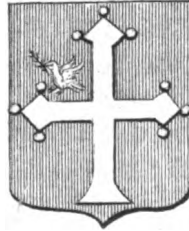
COLONNA DELLA SCALA
SEMPLICI



ROSSI



RASPONI



AUSTRIA
SOCIALI



FRANCIA



DI MENESSES

ROSSI

CHIESA
RAVENNATE

CAMALDOLESI COLLEGIO

ARME DI PADRONANZA.

101. GUICCIOLI di Ravenna. Monsignor Ferdinando Romualdo GUICCIOLI ha lo Scudo partito: 1. dei Lambertini, per Papa Benedetto XIV., che lo creò Arcivescovo, d'oro con tre Pali di rosso: 2. dei GUICCIOLI, di rosso con un Leone scaccato d'argento, e di azzurro, ed il Capo cucito della Religione Camaldolese, di cui prima ei fu Abate Visitatore, di azzurro caricato di un Calice d'oro, e di due Colombe d'argento contra-rampanti, ed affrontate in atto di bere al Calice, sormontato da una Cometa ondeggiante d'oro.

ARME DI PARENTELA.

102. SPRETI di Ravenna. Il Cavaliere Gian-Girolamo SPRETI, avendo deposta la Croce di Malta, per accasarsi in Monaco, ebbe dall'Elettore di Baviera la Croce della Religione di S. Giorgio, per cui ottenere, provarli convenne la Nobiltà delle seguenti Famiglie, le di cui Arme di Parentela sono unite nel presente Pennone genealogico, partito di tre, spaccato di tre: 1. Degli Iseì di Cesena, per Bernardina Bisarcavola da parte dell'Arcavolo paterno, d'oro con un'Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro, spaccato di rosso con un Leone rampante d'oro: 2. dei Pantaleoni d'Imola, per Margherita Bisarcavola da parte dell'Arcavolo materno, di azzurro con un Leone surgente d'oro, sormontato da tre Gigli del medesimo, divisi da un Lambello di quattro Pendenti di rosso, ed il Capo d'oro caricato di un'Aquila spiegata, e partita di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro: 3. dei Banchieri di Ravenna, per Lucrezia Arcavola da parte del Bisavolo paterno, di azzurro con una Montagna d'argento di sei cime, con due Garofani d'oro, gambuti di verde, piantati ai lati della medesima, movente dal Mare calmato d'argento in punta, sormontata da un'Aquila spiegata di nero: 4. dei Vaini d'Imola, ora in Roma, per Agnese Arcavola da parte del Bisavolo materno, d'oro con un Leone di rosso, spaccato d'argento: 5. degli Artusini di Ravenna, per Cornelia Arcavola da parte della Bisavola dell'Avo paterno, di azzurro con sei Stelle d'oro, poste 3. 2. 1. — 6. dei Nicolini Sirigatti di Fiorenza, per Costanza Arcavola da parte della Bisavola dell'Avo materno; questo Quarto è blasonato al numero 338. — 7. dei Lovatelli di Ravenna, per Margherita Arcavola da parte del Bisavolo dell'Avola paterna, d'oro con una Banda trinciata di rosso, e di azzurro, sormontata da una Colomba d'argento, membrata, ed imbeccata di rosso: 8. dei Carradori d'Imola, per Lucrezia Arcavola da parte del Bisavolo dell'Avola materna, d'argento con un Carro di nero, spaccato di azzurro con una Banda di rosso, bordata d'oro, ed il Capo di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di quattro Pendenti di rosso: 9. dei Catti di Ravenna, per Francesca Arcavola da parte della Bisavola dell'Avola paterna, d'oro con un'Aquila bicipite spiegata di nero, membrata, ed imbeccata d'oro, spaccato, e scaccato di nero, e d'argento, ed una Fascia in Divisa di rosso, caricata di due Merlotti d'argento, posta sopra il tutto: 10. dei Bianchi di Modena, per Barbara Arcavola da parte della Bisavola dell'Avola materna, di azzurro con una Banda d'oro, accompagnata da due Ruote d'argento: 11. dei Lunardi di Ravenna, per Alba Bisavola da parte dell'Avo paterno, d'argento con due Fascie di rosso, caricate di due Lune montanti d'argento: 12. dei Bartolini Baldelli di Fiorenza, per Lucrezia Bisavola da parte dell'Avo materno, d'oro, con una Montagna di sei cime di verde, e un Mon-

Montone d'argento, fagliente sovra di essa: 13. dei Ralsi di Ravenna, per Isotta Bisavola da parte dell'Avola paterna, d'oro con tre radici d'Arbore al naturale, poste 2. 1., recise, e fradicate: 14. dei Balugoli di Modena, per Paola Bisavola da parte dell'Avola materna, di rosso con tre Lune montanti d'argento, poste 2. 1. — 15. dei Monaldini di Ravenna, per Laura Avola paterna, d'oro con un mezzo Volo sinistro spiegato di nero, sostenuto da un'artiglio d'oro: 16. dei Saffatelli d'Imola, per Lucia Barbara Avola materna, di azzurro con tre Monti d'argento, ordinati in fila, recisi verso la punta dello Scudo, quel di mezzo più alto, gli altri formontati da due Gigli d'oro. Sopra il tutto nel centro dell'inquartature uno Scudetto partito: 1. dei SPRETI pel Cavalier Gian-Battista Padre del Cavalier Gian-Girolamo Pretendente, d'oro con una Felce di verde, piantata sovra una Montagna di tre cime d'argento, movente dalla punta dello Scudo: 2. dei Codronchi d'Imola, per Maria Girolama Moglie del Cavalier Gian-Battista, e Madre del Pretendente, in Campo d'oro un'Aquila col Volo abbassato di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro, posata sopra di un Cervo al naturale, con la testa rivoltata verso dell'Aquila, e coricato alla Campagna di verde.

ARME DI PRETENSIONE.

103. D'ESTE dei Duchi di Modena, inquartato: 1., e 4. dell'Impero, d'oro, con l'Aquila bicipite spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro: 2. e 3. di Pretensione, di azzurro con tre Gigli d'oro, e la Bordura inchiavata di rosso, e d'oro, che era l'Arme di Ferrara. La inquartatura partita da un Palo di rosso, caricato delle due Chiavi di S. Chiesa, l'una d'oro, l'altra d'argento, passate in Croce di S. Andrea, legate di azzurro, formontate dalla Tiara Papale; e sovra il tutto nel centro uno Scudetto di Casa d'ESTE di azzurro con un'Aquila spiegata d'argento, membrata, imbeccata, e coronata d'oro.

ARME DI SOSTITUZIONE.

104. GINANNI MAROCELLI in Ravenna, lo Scudo partito: 1. dei GINANNI già spiegato al numero 84., non essendovi altra varietà, che nel Drago, e nell'Aquila rivoltati all'uso Germano: 2. di rosso con tre Aquilotti spiegati d'argento, che è di Sostituzione dei MAROCELLI di Ferrara. Ma in vece ancora di accollare lo Scudo dei MAROCELLI a quello dei GINANNI, li portano inquartati.

105. DEGLI ABATI OLIVIERI di Pesaro, lo Scudo partito: 1. degli ABATI, di azzurro con una Chiesa di porpora aperta, e finestrata di rosso, 1. infacciata, 2. in profilo, tegolata del medesimo, alla Campagna di verde; questa si è l'Arme antica, che fu alterata verso il 1600., essendovi stata aggiunta una Cometa d'oro nel canton destro del Capo ondeggiate in Banda, ed il capriccio dei Pittori mutò la Campagna in tre Monti di verde, ordinati in fila: 2. di Sostituzione degli OLIVIERI parimente di Pesaro, d'oro con un'Olivo fradicato di verde, fruttifero d'oro, sinistrato da un Leone rampante al naturale, semispaccato di azzurro con tre Bande d'argento.

ARME DI SUCCESSIONE.

106. I RE di Napoli portano lo Scudo di Successione, feminato di Francia antica, con un Lambello di cinque Pendenti di rosso, posto nel Capo sopra il tutto.

ARME D'UNIONE.

107. Il RE della Gran Bretagna porta lo Scudo inquartato: 1., e 4. contra-

ia.

inquartato; nel 1., e 4. di Francia, fin da quando Errico VI. nè fu coronato Re di Parigi l'Anno 1433.: Nel 2., e 3. d'Inghilterra, che è Arme d'Unione, per la Normandia, e la Guienna, cioè di rosso con tre Leopardi d'oro, passanti l'uno sopra l'altro, armati, e lampassati di azzurro. Secondo quarto di Scozia, d'oro con un Leone di rosso attorniato da una Cinta doppia, infiorita, e contra-infiorita dello stesso colore: Il terzo d'Irlanda, di rosso, con un Arpa d'oro.

ARME FALSE.

108. SGORBARI di Ravenna portava in Campo di azzurro un Corbo nero, posato sopra una Montagna di tre cime di verde, movente dalla punta dello Scudo

ARME PARLANTI, ED ALLUDENTI.

109. ZAPPARUSCHI di Ravenna, ebbe nello Scudo azzurro con la Campagna di verde, una Zappa di nero, manicata d'oro, posta in Banda sopra il tutto: Alludendo al Cognome dei ZAPPARUSCHI, quasi che zappi i ruschi, che sono erbe pungenti nella Campagna.

110. ZANOTTI, Famiglia dell'ordine dei Cittadini di Ravenna di azzurro con un Capriolo d'oro, accompagnato da tre Bisanti del medesimo, abbassato sotto una riga di rosso, e tre Pipistrelli neri, uscenti da essa, formontati da tre Gigli d'oro, ordinati nel Capo. Il volgo Ravennate, in vece di dire, è già Notte, egli dice, l'è zà not; onde l'Autore di questa Insegna, volendo alludere al proprio Cognome de ZANOTTI, vi pose i Pipistrelli uscenti dalla riga: Poichè questi escono solamente, e si fanno vedere, quando è già notte.

ARME PARLANTI, E SIMBOLICHE.

111. COLONNA, o COLONNESI di Roma, portano nello Scudo di rosso una COLONNA ritondata d'argento, con Base, e Capitello d'oro, coronata del medesimo. Giovanni, che fu Cardinale Legato nell'impresa di Terra Santa, alzò questa gloriosa Insegna, come simbolo di quella Santa COLONNA, a cui Gesù Cristo Signor nostro fu crudelmente battuto, avendola egli fatta condurre in Roma l'Anno 1220. Perlochè derivonne ancora il Cognome di Colonna a questa celeberrima Schiatta. La Corona poi, di cui è formontata la Colonna, è una chiara memoria del Fatto di Sciarra, che con l'assistenza dei Sindachi del Popolo Romano incoronò l'Imperadore Lodovico il Bavaro.

112. DALLA SCALA, o SCALIGERI, ebbero lo Scudo di rosso con una SCALA d'argento, alta in Palo, tenuta da due Cani affrontati, dello stesso metallo. Dopo Azzolino da Romano, sinoreggiò Verona, ed altre Terre Mastino dalla SCALA, che, al riferire di Volfango Autor Tedesco, fu così chiamato dall'Insegna di sua Famiglia, la quale derivò da quella dei Cani di Baviera; onde alcuni di loro ebbero i nomi di Mastino, di Cane, di Can Signorio. E Gian-Battista Pigna nella Storia di Ferrara, confermando, che questa Casa era derivata dalla Baviera, scrisse, che *nacque in Verona Sigiberto, il quale, ove fra Tedeschi era dei Conti di Scalemburg, gl'Italiani, lasciata quella voce Germanica, lo chiamarono dalla SCALA.* Perlochè falso abbastanza si conosce ciò, che scrisse Oronce Fine detto di Brianville Autor Franzese nel suo Gioco d'Arme, cioè: Che la SCALA in quest'Arme alludesse al Cognome, e che i Cani fossero presi dal nome di Mastino comune, e frequentato nella Famiglia.

113. RASPONI di Ravenna, nello Scudo d'oro abbiano due branche di Leone
di

di azzurro, recise di rosso, e passate in Croce di S. Andrea. Fuvi chi scrisse, che uno di questa Casa, ucciso avendo un Leone, ne prendesse le branche per Insegna; ma egli è più probabile, che alcuno volesse con quelle simboleggiare la sua fortezza, e i gloriosi fatti di mani, e di braccia tronche ai suoi nemici: Giacchè molti di questa Stirpe sono stati valorosi Guerrieri. Ed è ben credibile, che portando anticamente le dette branche nello Scudo in atto di raspare, ne derivassero poscia con il Cognome anche i nomi di RASPONI.

ARME PURE, E PIENE.

114. La Casa Imperiale d' AUSTRIA ha lo Scudo di rosso con una Fascia d' argento.

115. Il Re di FRANCIA, di azzurro con tre Gigli d'oro. 2. 1.

ARME SEMPLICI.

116. DI MENESSES, Giovanni, Marito d' Anna di Borgogna, portava lo Scudo d'oro pieno, siccome i BANDINELLI di Siena, della quale Famiglia fu Alessandro III Pontefice.

117. ROSSI, ed ALBERTI in Fiorenza', e già D. Garzia XIMENES Re di Portogallo, di rosso pieno.

ARME SOCIALI.

118. La CHIESA RAVENNATE alza in Campo rosso la Croce d'argento, ritrinciata, e pomata nel Capo, e dai lati, patente in punta, accantonata alla destra del Capo da una Colomba dello stesso metallo, volante verso il fianco destro dello Scudo con un ramuscello verde d'Olivo, tenuto nel becco.

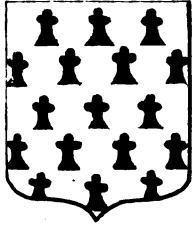
119. La Religione dei CAMALDOLESI ha in fondo azzurro un Calice d'oro, con due Colombe d'argento, affrontate in atto di bere al Calice, formontato da una Stella, o Cometa ondeggiante d'oro. Secondo che scrisse il Fortunio nelle Storie Camaldolesi par. 1. lib. 2. cap. 1., ed il dottissimo P. Lettore, ora Abate D. Bonifazio Collina nella Vita di San Romualdo Fondatore della Religione Camaldolese par. 2. car. 32., gli antichi loro Padri pigliarono quest' Arme da quella della Casa Sassi di Ravenna, da cui essi con sode ragioni provano, che derivasse San Romualdo, avendo ritenuto il Campo, e la Stella, e cangiati i Monti, o Sassi in un Calice, ed i Leoni in Colombe. Vedi l' Arme dei Sassi al n. 33.

120. Il COLLEGIO Barberini in Ravenna ha per Insegna in Campo di azzurro un Leone d'oro coricato, con la testa rivoltata verso dodici Api dello stesso metallo, volanti sopra di esso. Il Leone è preso dall' Arme della Città di Ravenna, e le Api derivano da quella del Cardinale Francesco Barberini, essendo egli stato il Fondatore di questo Collegio.



AR.

ARMELLINO
121.



BRETAGNA

ARMELLINATO
122.



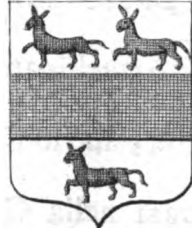
NN.

ARPA
123.



IRLANDA

ASINO
124.



ASKEUREI

ASTA D'ARME
125.



MAZZARINI

ASTORE
126.



ATTILA

ATTORCIGLIATA
127.



NN.

ATTORNATO
128.



RENATI

ATTORTIGLIATO
129.



MORANDI

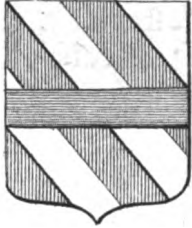
130.



TRAVERSARI

ATTRAVERSANTE

131.



CORSINI

132.



ROSSI

133.



RICCIARDELLI

AZZURRO
134.



NN.

AVELLANA
135.



VPLANDIA

BAILONATO
136.



DELL' OSSO

137.



MALVEZZI

138.



FERRETTI

139.



SACHETTI

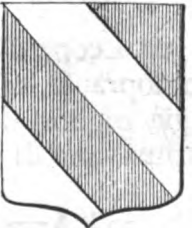
140.



RE DE GOTI

BANDATO

141.



EMO

142.



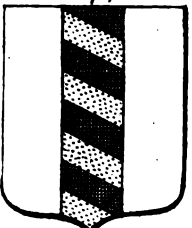
GHISLIERI

143.



POLHEIMI

144.



CHAVERONI

145.



GAMBACORTI

ARMELLINO.

121. BRETTAGNA. I Duchi della BRETTAGNA, fino a Carlo VIII, che sposò Anna di BRETTAGNA nell'Anno 1491., portavano lo Scudo d'Armellino.

ARMELLINATO.

122. N. N. Armellinato d'oro, e di nero.

ARPA.

123. IRLANDA, ha lo Scudo di rosso con l'Arpa cordata d'oro.

ASINO.

124. ASKEUREI nella Gran Brettagna, d'argento con una Fascia di nero, accompagnata da tre Asini del medesimo, passanti, 2. nel capo, 1. in punta.

ASTA D'ARME.

125. MAZZARINI in Roma, ed in Francia, di azzurro con l'Asta d'Arme d'argento posta in Palo, circondata da un fascio di Verghe d'oro, legato d'argento, ed una Fascia in Divisa di rosso, attraversante sopra il tutto, caricata di tre Stelle d'oro con cinque raggi.

ASTORE.

126. ATTILA Re degli Unni portò in Campo di rosso un'Astore volante d'oro, coronato del medesimo.

ATTORCIGLIATA.

127. N. N., di rosso con una Croce attorcigliata d'argento.

ATTORNIATO.

128. RENATI di Ravenna, in fondo azzurro una mano destra di carnagione con l'indice, ed il pollice alti; nel resto chiusa, e recisa di rosso, attornata da sei Stelle d'oro, poste in Cinta.

ATTORTIGLIATO.

129. MORANDI di Genova, d'oro con tre teste di Moro attortigliate d'argento.

130. TRAVERSARI di Ravenna. Ugolino di quella Stirpe alzò in Campo di azzurro due Verghe d'argento, moventi da un piano erboso di verde, attortigliate in doppia Croce di S. Andrea, fogliate d'oro, formontate da un Mercurio d'argento.

ATTRAVERSANTE.

131. CORSINI di Fiorenza, ed in Roma, bandato d'argento, e di rosso con una Fascia in Divisa di azzurro, attraversante sopra il tutto. Di questa illustre Stirpe fu Clemente XII. Sommo Pontefice, che con Real munificenza somministrò circa dugento mille Scudi per la diversione dei Fiumi di Ravenna, affine di conservare alla S. Chiesa una sì antica Città.

132. ROSSI in Ravenna, derivati da quelli di Parma, fasciato d'argento, e di azzurro con un Leone d'oro, attraversante sopra il tutto, ed il Capo di Francia. Ma i Rossi di Parma, Conti di S. Secondo, portano di azzurro con un Leone d'argento.

133. RICCIARDELLI di Rimino, ha nello Scudo di rosso un Leone d'oro, con un Bastone di azzurro, posto in Banda, attraversante sopra di esso, e la Bordura inchiavata d'argento, e di nero dei Malatesti già Signori di Rimino, da i quali si concedeva a quelle Famiglie, che essi stimavano di maggior merito.

I BELMONTI, della stessa Stirpe dei RICCIARDELLI, alzano l'Arme medesima senza la Bordura; ma vi aggiungono una Montagna d'argento di tre cime, movente dalla punta.

AZZURRO.

134. N. N. Lo Scudo di azzurro pieno.

AVELLANA.

135. UPLAUDIA, di rosso con un Globo Imperiale centrato, e crociato d'oro, formontato da una Croce Avellana del medesimo.

BAILONATO.

136. DELL'OSSE in Ravenna, di azzurro con un Can braccio sedente d'argento, bailonato del medesimo.

BANDA.

137. MALVEZZI di Bologna, CAPIZUCCHI di Roma, RICASOLI di Siena, e SOFIA di Genova, portano lo Scudo di azzurro con una Banda d'oro. IPPOLITI di GAZZOLDO in Mantova, ANSIDEI di Perugia, e LAMBERTI di Lucca, di rosso con una Banda d'oro, CONDULMIER, e BARBO in Venezia, BALDINOTTI di Lucca, di azzurro con una Banda d'argento. PANZANI di Fiorenza, d'argento con una Banda di rosso. SANUDO, e BAROZZI di Venezia, VINCIOLI di Perugia, d'argento con una Banda di azzurro. LIPPAMANO in Venezia, e CATANJ in Faenza, di rosso con una Banda d'argento. MOROSINI di Venezia, d'oro con una Banda di verde. OBISI di Pisa, e PASI di Faenza, d'oro con una Banda di azzurro. VALARESSO di Venezia, spaccato di azzurro, e di verde con una Banda d'oro sopra il tutto.

138. FERRETTI di Ancona, e CASTROCUCO di Napoli, d'argento con due Bande di rosso. MANOLESSO, e ZIANI di Venezia, d'argento con due Bande di azzurro, e di azzurro con due Bande d'argento. NAVAGIER in Venezia, di verde con due Bande d'oro. E FERRO parimente in Venezia, di azzurro con due Bande d'oro.

139. SACCHETTI in Fiorenza, d'argento con tre Bande di nero. CONTARINI di Venezia, d'oro con tre Bande di azzurro. SANGRI di Napoli, e PASQUALIGO in Venezia, di azzurro con tre Bande d'oro. MINOTTO in Venezia, e BRIANDATA in Genova, di rosso con tre Bande d'oro. ROSSI di Pisa, d'argento con tre Bande di azzurro. SCANIGLIA in Genova, d'oro con tre Bande di nero. SANTINELLI di Pesaro, di verde con tre Bande d'argento. GUALANDI in Pisa, d'argento con tre Bande di rosso.

140. RE DEI GOTI, d'oro con quattro Bande di azzurro. ARIANI, e LELJ in Italia, d'argento con quattro Bande di rosso.

BANDATO.

141. EMO in Venezia, ha lo Scudo bandato di rosso, e d'argento di quattro pezze. CALERGI parimente in Venezia, bandato d'oro, e di azzurro, di quattro pezze.

142. GHISLIERI di Bologna, DI TOCCO, e d'AQUINO in Napoli, portano bandato d'oro, e di rosso. BANDINI di Fiorenza, e BARONCELLI in Fiorenza, ed in Ravenna, bandato d'argento, e di rosso. BIANCHETTI di Bologna, ed OBIZI di Lucca, bandato d'argento, e di azzurro. RAVIGNANI di Lecce nel Regno di Napoli, bandato d'oro, e di azzurro. FIESCHI di Genova, CALERGI di Venezia, ed OBIZI di Padova, bandato di azzurro, e d'argento.

143. POLHEIMI nell'Impero, bandato d'argento, e di rosso, di otto pezze. ZEN di Venezia, bandato di azzurro, e d'argento di otto pezze.

144. CHAVERONI in Francia, d'argento con un Palo bandato di nero, e d'oro, di otto pezze.

145. GAMBACORTI, dei Signori di Pisa, di azzurro con un Leone bandato d'argento, e di nero, di otto pezze.

BAN-

TAV. VII.

BANDERUOLATO
146.



ZANCHI

BARBATO
147.



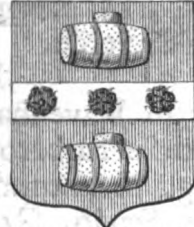
FRANCHI

BARDATO
148.



RIPERDA

BARILE
149.



BUTRIGHELLI

BASTONE
150.



BORBONE

BATTAGLIATO
151.



BELLEGARDE

BIFORCATA
152.



PIGNATTI

BILANCIA
153.



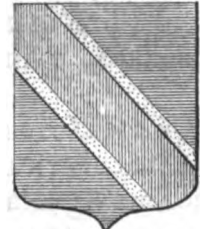
MOMPESAT

BISANTATO
154.



ALENZONI

BORDATO
155.



ALBERGATI

BORDONATA
156.



ROCHAS

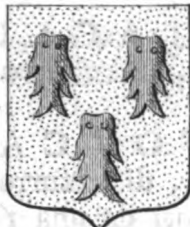
BORDONE
157.



MULA

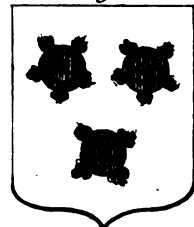
BRACCIO
COL
MANIPOLO

BOTTA
158.



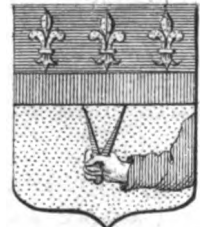
CHABOT

BOTTONATO
159.



GOTOFREY

BRACCIO DESTRO
160.



GINNASI

BRACCIO SINISTRO
161.



MAZZOLANI

MARTINO II. PONTEFICE
162.



MARTINO II.
PONTEFICE

BRANCA
163.



BRANCALEONI

BRISATO
164.



VIOLE

BUE
165.



ONDEDEI

BUFALO
166.



BRANDEBUR-
GERI

BURELLA
167.



TRAVER-
SARI

BURELLATO
168.



LUSIGNANO

CONTI DI LOOZ
169.



CONTI DI
LOOZ

BUSTO
170.



BOLOGNETTI

BANDERVOLATO.

146. ZANCHI di Ravenna, alzò nello Scudo di azzurro una Torre d'argento, merlata di tre pezzi, bandervolata del medesimo, murata, aperta, e finestrata di rosso, fiancheggiata da due Lune decrescenti, o rivoltate d'argento, poggiata di verde.

BARBATO.

147. FRANCHI di Ravenna, portava d'argento con un Gallo di nero, imbeccato, crestato, e barbato di rosso, passante alla Campagna di verde, caricata di tre Gigli al naturale, gambuti, e fogliati d'argento, moventi dalla punta bassa dello Scudo. GALLUCCI di Napoli, in Campo d'argento il Gallo di rosso, ed una Palla, o Torta di azzurro, caricata di una Stella d'oro di cinque raggi nel canton sinistro del Capo.

BARDATO.

148. RIPERDA in Grovinga, di nero con un Cavaliere d'oro, il Cavallo bardato, e imbrigliato d'argento.

BARILE.

149. BUTRIGHELLI in Ravenna, di rosso con una Fascia in Divisa d'argento, caricata di tre Rose, o cinque foglie di rosso, bottonate d'oro, accompagnata da due Barili del medesimo, cerchiati di rosso.

BASTONE.

150. BORBONE, primo Principe del Sangue della Casa Reale di Francia, di azzurro con i tre Gigli d'oro, e la Brisura di un Bastone di rosso nel mezzo.

BATTAGLIATO.

151. BELLEGARDE in Francia, di azzurro con una Campagna d'argento, battagliata di nero.

BIFORCATA.

152. PIGNATTA in Ravenna, di azzurro con una Pignatta d'oro colma di monete del medesimo, uscenti da una rottura di essa, ed il Capo d'argento, caricato della Croce biforcata di rosso, che è della Religione di S. Stefano, a cagione della Commenda fondata ab antico da questa Casa in favore dei suoi Primogeniti.

BILANCIA.

153. MOMPESAT nella Francia, di rosso con una Bilancia d'oro, movente dal punto alto del Capo.

BISANTATO.

154. ALENZONI, il Duca d'ALENZONIO porta lo Scudo di Francia con la Bordura di rosso, bisantata d'argento.

BORDATO.

155. ALBERGATI di Bologna, porta in Campo azzurro una Banda di rosso bordata d'oro.

BORDONATA.

156. ROCHAS nella Provenza, d'oro con la Croce bordonata, o pomata di rosso, ed il Capo di azzurro caricato di una Stella d'oro di cinque raggi.

BORDONE.

157. MULA di Ravenna, ebbe lo Scudo spaccato: 1. d'oro con due Aquile affrontate col volo abbassato di nero, coronate del medesimo, posate con due gambe su la spaccatura, e tenenti con l'altre un Bordone dello stesso colore, alto in Palo: 2. scaccato d'argento, e di rosso di quattro file.

BOT-

B O T T A .

158. CHABOT in Francia, d'oro con tre Pesci Rospi, detti Botta, di rosso, posti, 2. I. in Palo.

B O T T O N A T O .

159. GOTOFREY nel Delfinato, d'argento con tre Rose di rosso, bottonate d'oro.

B R A C C I O D E S T R O .

160. GINNASI in Roma, ed in Imola, alza in Campo d'oro un braccio destro, movente dal fianco sinistro dello Scudo, vestito di rosso, impugnante un Compasso di azzurro, aperto con le punte in alto; ed il Capo di Francia, sostenuto da una Divisa di rosso.

B R A C C I O S I N I S T R O .

161. MAZZOLANI in Ravenna, ebbe di azzurro con un braccio sinistro, movente dal fianco destro dello Scudo, armato d'argento, impugnante una Mazza, armata di punte d'oro, alta in Palo.

B R A C C I O C O L M A N I P O L O .

162. MARTINO II. PONTEFICE, lo Scudo d'oro, col Capo di azzurro, caricato di un braccio destro, vestito d'Armellino, la mano di carnagione, col Manipolo d'Armellino, pendente in Palo sopra il tutto.

B R A N C A .

163. BRANCALEONI in Rimino, di azzurro con una branca di Leone d'oro, recifa di rosso, posta in Fascia.

I BRANCIA di Napoli, e i Conti DE LA BRANCA di Gubbio, portano in Campo azzurro una branca di Leone d'oro con la coscia movente dal fianco sinistro dello Scudo, piegata in Capriolo riverfato.

B R I S A T O .

164. VIOLE nella Francia, di nero con tre Caprioli brisati d'argento.

B U E .

165. ONDEDEI in Pefaro, di verde con un Bue d'oro passante.

B U F A L O .

166. BRANDEBURGERI nella Svevia, di azzurro con un Bufalo d'argento; rivoltato.

B U R E L L A .

167. TRAVERSARI di Ravenna, Teodoro di questa Stirpe, portò in Campo azzurro sei Burelle d'argento.

B U R E L L A T O .

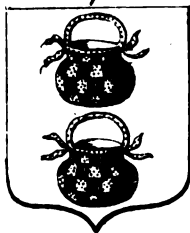
168. LUSIGNANO nel Regno di Cipri, lo Scudo burellato d'argento, e di azzurro, di dieci pezze.

169. CONTI DI LOOZ nelle Fiandre, burellato d'oro, e di rosso, di dodici pezze.

B U S T O .

170. BOLOGNETTI di Bologna, e di Roma, ha in Campo azzurro un Busto di Donna con la testa di carnagione, crinita d'oro, vestito di rosso, attorniato da due Freccie d'oro, annodate nel punto del Capo, e passate in Croce di S. Andrea nella punta dello Scudo. Al che fu aggiunto il Capo di Francia, sostenuto da una riga d'oro.

CALDAIA
171.



GUSMANI

CALICE
172.



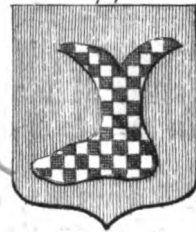
LAMBARDANI

CALMATO
173.



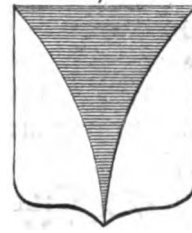
CILLI

CALZARETTO
174.



CALATAYNDI

CALZATO
175.



LIECHTENSTEIN

CAMPAGNA
176.



VITELLONI

CANCELLATO
177.



HUMIERES

CANNA
178.



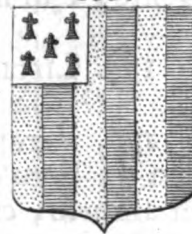
SAURDONI

CANNA
179.



CANETA

CANTON FRANCO
180.



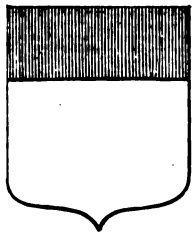
SCHIRLEI

CAPELLO
181.



CAPELLO

CAPO
182.



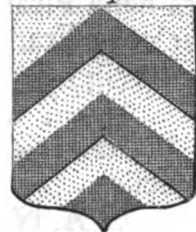
MONFERRATO

CAPO-PALO
183.

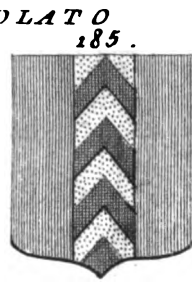


MARCHESI

CAPRIOLATO
184.



NAINAULTI



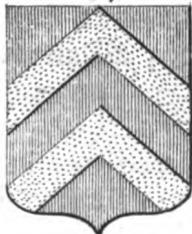
VOLENGIN

186.



CANALI

CAPRIOLO
187.



DELLA VITELLA

188.



ARPELLINI

189.



COVTRAI

CARDO
190.



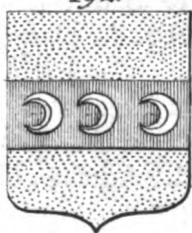
CARDONA

CARICATA NEL CUORE
191.



DES-ESCURES

192.



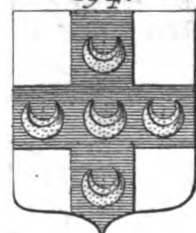
STROZZI

CARICATO
193.



BENSAI

194.



PICCOLOMINI

CARNAGIONE
195.



GAMBI

CALDAJA.

171. GUSMANI nella Spagna, porta lo Scudo d'argento con due Caldaje scaccate di rosso, e d'oro, di quattro file, bordate, e manicate del medesimo, poste l'una sopra l'altra.

CALICE.

172. LAMBARDANI di Ravenna, alzò in Campo azzurro un Calice d'oro; accompagnato da tre Stelle del medesimo, mal ordinate nel Capo.

CALMATO.

173. CILLI in Ravenna, di azzurro con una Rondine al naturale, volante sovra del Mare, calmato d'argento in punta.

CALZARETTO.

174. CALATAYNDI nella Spagna, di rosso con un Calzaretto scaccato d'argento, e di nero.

CALZATO.

175. LIECHTENSTEIN nell'Impero, di azzurro calzato d'argento.

CAMPAGNA.

176. VITELLONI in Ravenna, porta lo Scudo partito d'oro, e di azzurro con un Toro dell'uno all'altro, passante alla Campagna di verde, ed il Capo di azzurro, caricato di una Banda contra doppio merlata d'oro, accompagnata da sei Stelle del medesimo di otto raggi, per concessione di Papa Clemente VIII. di Casa Aldobrandini.

CANCELLATO.

177. HUMIERES nella Picardia, d'argento cancellato di nero.

178. SAURDONI nella Francia, d'argento con la Croce di nero, cancellata d'oro.

CANNA.

179. CANETA di Genova, d'oro con una Canna di verde, movente in Palo dalla punta dello Scudo.

CANTON FRANCO.

180. SCHIRLEI nella Gran Bretagna, palato d'oro, e di azzurro, col Canton franco d'Armellino sopra il tutto.

CAPPELLO.

181. CAPPELLO in Venezia, ha nello Scudo spaccato d'argento, e di azzurro, un Cappello all'antica, o sia Pileo dell'uno, all'altro.

CAPO.

182. MONFERRATO, d'argento col Capo di rosso.

CAFFARELLI in Roma, porta un Leone d'oro in Campo di azzurro, partito con quattro grembi di rosso, e d'oro, il tutto formontato dal Capo dell'Impero.

FELTRI Stirpe dei Principi d'Urbino, portava bandato d'oro, e di azzurro, col Capo dell'Impero.

GUALDI in Rimino, e in Vicenza, lo Scudo d'oro con un Leone di rosso, ed il Capo cucito d'oro, caricato dell'Aquila bicipite di nero, diademata d'oro.

CAVALIERI in Roma, di azzurro con un Can levriere rampante d'argento, collarinato di rosso, e la Bordura inchiavata d'argento, e di azzurro, abbassata sotto un Capo d'oro, caricato dell'Aquila bicipite spiegata di nero.

CAPOPALO.

183. MARCHESI in Forlì Città di Romagna, porta d'oro col Capo-palo di

azzurro, caricato di sette Stelle d'oro, cinque in Palo, due nei lati del Capo.

CAPRIOLATO.

184. NAINAULTI nella Francia, capriolato d'oro, e di nero.

185. VOLENGIN, Arberg VOLENGIN negli Svizzeri, ed in Borgogna, ha nello Scudo di rosso un Palo capriolato d'oro, e di nero di otto pezzi.

CAPRIOLO.

186. CANALI, Famiglia di Venezia, che ebbe origine da Ravenna, e Pisani in Venezia, d'argento con un Capriolo di azzurro.

ANTELLA di Fiorenza, d'argento con un Capriolo di rosso.

TREVISANI in Venezia, d'oro con un Capriolo di azzurro.

187. DELLA VITELLA in Fiorenza, o VITELLI, di rosso con due Caprioli d'oro. SINIBALDI a Faenza, d'argento con due Caprioli di azzurro, ed il Capo del medesimo, caricato di due Lune accollate d'argento.

188. ARMELLINI di Perugia, d'oro con tre Caprioli di nero.

RICHELIEU in Francia, d'argento con tre Caprioli di rosso.

LAGNI di Napoli, di rosso con tre Caprioli d'argento.

189. COURTRAI nella Francia, d'argento con quattro Caprioli di rosso.

CARDO.

190. CARDONA nella Spagna, ha lo Scudo di rosso con tre Cardi fioriti d'oro, gambuti, e fogliati di verde, posti 2. 1.

CARDONA in Italia a Camerino, porta in Campo di azzurro i tre Cardi fioriti d'oro.

CARICATA NEL CUORE.

191. DES ESCURES nel Borbonefe, di verde con una Croce ancorata d'argento, caricata nel Cuore, cioè nel centro, di una Stella di nero, di cinque raggi.

CARICATO.

192. STROZZI di Fiorenza, di Roma, di Ferrara, di Mantova, ed in Ravenna, portano lo Scudo d'oro con una Fascia di rosso, caricata di tre Lune crescenti d'argento.

SPINELLI di Napoli, d'oro con la Fascia di rosso, caricata di tre, Stelle d'argento, con cinque raggi.

193. BENSAL di Ravenna, ebbe lo Scudo d'oro con una Banda di rosso, caricata di tre Stelle d'oro.

194. PICCOLOMINI in Siena, d'argento con la Croce di azzurro, caricata di cinque Lune montanti d'oro.

PAPAFAVA in Padova, ed in Venezia, Famiglia derivata dai Carrari, che ebbero il dominio di Padova, porta d'argento, con un Leone di azzurro, caricato nel cuore di uno Scudetto d'argento, e alcuni vi aggiungono la Bordura di rosso.

CARNAGIONE.

195. GAMBI di Ravenna, alza in fondo azzurro una Gamba di carnagione, recisa di rosso nella coscia, ed il Capo del Campo, caricato di una Luna crescente d'argento, e di tre Stelle d'oro, ordinate, una Stella, una Luna, e due Stelle, sostenuto da una Divisa d'oro. Portava da prima lo Scudo d'argento con la Gamba di rosso, ed il Capo di azzurro, caricato della Luna crescente d'argento, e delle tre Stelle d'oro, ordinate come sopra.

CAR-

TAV. IX.

<i>CARRO</i> 196.	<i>CASTAGNA</i> 197.	<i>CASTELLATO</i> 198.	<i>CASTELLO</i> 199.	<i>CATENA</i> 200.
				
<i>CARRARI</i>	<i>CASTAGNOLA</i>	<i>PORTOGALLO</i>	<i>PIATTI</i>	<i>NAVARRA</i>
<i>CATERATTATO</i> 201.	<i>CEFALO</i> 202.	<i>CENTRATO</i> 203.	<i>CENTRO</i> 204.	<i>CHIAVE</i> 205.
				
<i>VECCHIO CASTELLO</i>	<i>ESTANGI</i>	<i>TIRELLI</i>	<i>SASSI</i>	<i>CHIAVARI</i>
<i>CICALA</i> 206.	<i>CICOGNA</i> 207.	<i>CIGNALE</i> 208.	<i>CIGNO</i> 209.	
				
<i>CICALA</i>	<i>VITZLINGENI</i>	<i>TREVVAR- THENI</i>	<i>RENGHIERI</i>	<i>DAROT</i>
<i>CINGHIATO</i> 211.	<i>CINQUE FOGLIE</i> 212.	<i>CINTA</i> 213.	<i>CINTA DOPPIA</i> 214.	<i>MERLETTATA</i> 215.
				
<i>FANTUZZI</i>	<i>PARUTA</i>	<i>CARLOT</i>	<i>SCOZIA</i>	<i>NN.</i>
<i>CIPRESSO</i> 216.	<i>CIRCOLI TONDI</i> 217.	<i>CIVETTA</i> 218.	<i>COLARINATO</i> 219.	<i>COLMO</i> 220.
				
<i>CAPRANICA</i>	<i>ALBIZI</i>	<i>GRUNDEROT</i>	<i>SANPIERI</i>	<i>ORSINI</i>

CARRO.

196. CARRARI di Padova, ebbe nello Scudo d'argento un Carro di rosso posto in Palo.

CASTAGNA.

197. CASTAGNOLA di Genova, di rosso con una Fascia d'oro, caricata di una Castagna fogliata di verde.

CASTELLATO.

198. PORTOGALLO, il Re di Portogallo alza lo Scudo d'argento con cinque Scudetti di azzurro, posti in fronte, ciascheduno caricato di cinque Bifanti d'argento, marcati nel centro di un punto nero, situati in Croce di S. Andrea; e la Bordura di rosso castellata, cioè caricata di sette Castelli d'oro, o siano Marchj di Fortezza, posti tre nel Capo, due ai lati, e due inclinati a destra, ed a sinistra nei Cantoni della punta.

CASTELLO.

199. PIATTI di Milano, d'argento con un Castello di azzurro, aperto del Campo, e finestrato del medesimo nelle due Torri, di tre pezzi per ciascheduna, 2. 1.

CATENA.

200. NAVARRA, in Campo di rosso le Catene d'oro, poste in doppia Cinta, in Croce, ed in Croce di S. Andrea, legate ad uno Smeraldo verde nel centro. Per queste rappresentansi quelle Catene, che rinseravano il Campo di Magometto il Verde, e che rotte furono da Sancio il Forte Re di Navarra; onde poi egli alzolle nello Scudo, come glorioso simbolo della ottenuta vittoria.

CATERATTATO.

201. VECCHIO CASTELLO nella Francia, ha nello Scudo di rosso un antico Castello con tre Torri merlate d'argento, fiancheggiate di due Muri merlati del medesimo, finestrati di nero di due pezzi per ciascheduno, la Torre di mezzo più alta, caterattata, e finestrata di nero di sei pezzi, posti 2.2.2., le altre Torre finestate di tre pezzi 2. 1., tutti dello stesso colore.

CEFALO.

202. ESTANGI nella Francia, di azzurro con due Cefali d'argento, scagliosi, e natanti l'uno sopra dell'altro.

CENTRATO.

203. TIRELLI Casuli di Cosenza in Calabria, spaccato di azzurro, e d'argento con una Fascia centrata d'oro sopra il tutto.

CENTRO.

204. SASSI in Forlì, porta lo Scudo di azzurro con una Montagna d'argento di quindici cime, o Sassi, posti 5. 4. 3. 2. 1. nel centro, accompagnata da tre Stelle d'oro, due in capo, una in punta.

CHIAVE.

205. CHIAVARI in Genova, di rosso con due Chiavi d'oro affrontate in Palo.

CICALA.

206. CICALA di Genova, in Campo di azzurro sei Cicale d'argento col Volo abbassato, poste in Cinta.

CICOGNA.

207. ULTZLINGENI nella Svevia, di azzurro con una Cicogna d'argento, rivoltata, e posata.

CIGNALE.

208. TREUVARTHENI nella Gran Bretagna, in fondo d'argento un Cignale di rosso, con la sua difesa d'argento, e con la coda accerchiellata, e passante.

CIGNO.

209. RENGHERI di Bologna, ha lo Scudo di azzurro, con un Cigno d'argento posato.

210. DAROT nel Poitù, Provincia di Francia, di nero con due Cigni d'argento, accollati dei loro colli, ed intrecciati.

CINGHIATO.

211. FANTUZZI di Bologna, ed in Ravenna, d'argento con un Elefante di nero, dentato d'argento, cinghiato, e gualdrappato d'oro, caricato di una Torre di nero, aperta d'oro.

CINQUE FOGLIE.

212. PARUTA di Venezia, porta d'oro col Capo di rosso, caricato di tre Cinquefoglie, o fian Rose d'oro di cinque foglie.

CINTA.

213. CARLOT in Francia, d'argento con una Cinta di azzurro.

CINTA DOPPIA.

214. SCOZIA, il Regno di SCOZIA, ha nello Scudo d'oro un Leone di rosso, rinchiuso dentro una Cinta doppia infiorita, e contra infiorita del medesimo.

CINTA MERLATA.

215. N. N. D'argento con una Cinta merlata di rosso.

CIPRESSO.

216. CAPRANICA di Roma, porta in Campo d'oro tre Cipressi fradicati di verde, ordinati in Fascia, intrecciati nei loro tronchi da una Gomena di rosso, con l'Ancora del medesimo, legata, e attraversante in fondo al tronco di mezzo.

CIRCOLI TONDI.

217. ALBICI di Fiorenza, porta lo Scudo di nero con due cerchi tondi d'oro, e vi aggiugne il Capo d'argento caricato della Croce nera, siccome gli ALBICI di Cesena, e quei di Pisa, perchè hanno avuto il Cavalier Teutonico. Gli ALBICI in Francia non alzano simil Croce; e quelli di Cesena hanno in Campo nero i due cerchi tondi d'argento: Quelli di Pisa in fondo d'oro tre cerchi neri, l'uno dentro l'altro.

CIVETTA.







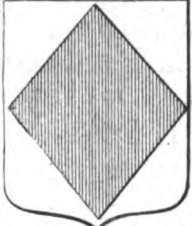
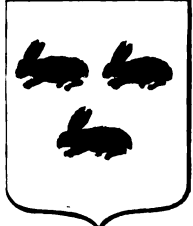


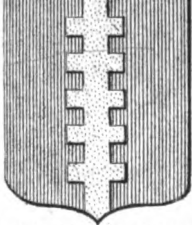


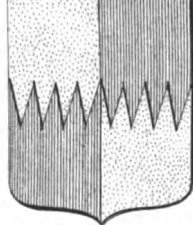


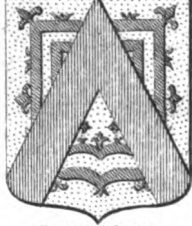
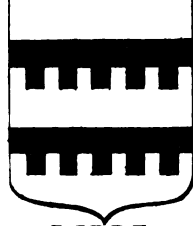
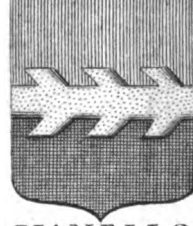
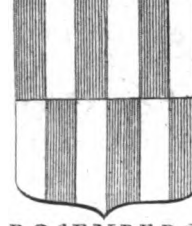

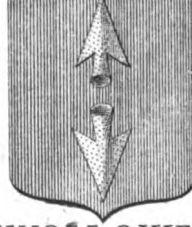

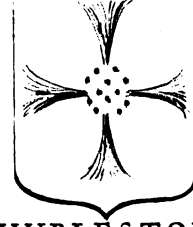

218. GRUNDEROT al Reno, di azzurro con una Civetta d'argento, coronata d'oro, rivoltata, guardante, e posata sopra di un ramo verde, accompagnata alla sinistra del Capo da una Stella d'oro.

COLLARINATO.

219. SAMPIERI di Bologna, lo Scudo di azzurro con un Can leuriere rampante d'oro, collarinato di rosso.

COLMO.

220. ORSINI di Roma, porta bandato d'argento, e di rosso, col colmo, o sia Capo d'argento, caricato di una Rosa di rosso, sostenuto da una Trangla cucita d'oro, caricata di un' Anguilla serpeggiante di azzurro, per ANGUILLARA.

<p>COLOMBA 221.</p>  <p>PANFILJ CONCHIGLIA DI S. MICHELE 226.</p>	<p>COMBATTENTE 222.</p>  <p>STEGERI CONFINANTE 227.</p>	<p>223. COMPOSTO</p>  <p>D' AVALO CONIGLIO 228.</p>	<p>224.</p>  <p>VALLIN CONTRABANDATO 229.</p>	<p>CONCHIGLIA 225.</p>  <p>ROMEO CONTRA- COMPOSTO 230.</p>
 <p>GUEMADEUC CONTRADOPPIO MERLATO 231.</p>	 <p>EUBINGI CONTRA- FASCIATO 232.</p>	 <p>STROODE CONTRA- FIAMMEGGIANTE 233.</p>	 <p>BAFFO CONTRA- INCHIAVATO 234.</p>	 <p>SEVE CONTRA- INNESTATO 235.</p>
 <p>UGUCCIONI CONTRAINESTO 236.</p>	 <p>FLACKENJ CONTRA- INFIORITO 237.</p>	 <p>PRANDTNER CONTRAMERLATO 238.</p>	 <p>CINUGHI CONTRA- NODEROSO 239.</p>	 <p>S. SALVATORE CONTRAPALATO 240.</p>
 <p>AUSTRIA CONTRAPASSANTE 241.</p>	 <p>GAURE CONTRA- PIANTATO 242.</p>	 <p>LIPPE CONTRA- POTENZIATO 243.</p>	 <p>PIANELLO CONTRAPPOSTO 244.</p>	 <p>ROSENBERGJ CONTR'ARMELLINO 245.</p>
 <p>DU CHESNE</p>	 <p>VVOLLOVIEZ</p>	 <p>BUREAV</p>	 <p>HURLESTON</p>	 <p>MIGNON</p>

COLOMBA.

221. PAMPHILJ in Roma, di rosso con una Colomba d'argento, ferma nella punta dello Scudo, tenente nel becco un ramo d'Olivo fogliato di verde, ed il Capo cucito di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da due verghette di rosso.

PALOMBARA, ha in Campo azzurro una Colomba d'argento posata nella punta dello Scudo. E dei RUSTICI anche in Roma portava di azzurro con la Colomba spiegata d'argento.

COMBATTENTE.

222. STEGERI nell'Austria, d'oro con due Galli di nero, crestati, e barbati di rosso, combattenti sopra di un Ponte del medesimo.

COMPOSTO.

223. D'AVALO a Napoli, alza lo Scudo di azzurro con un Maschio di Fortezza d'oro, e la Bordura composta d'oro, e di rosso.

224. VALLIN nel Delfinato, di rosso con la Banda composta d'argento, e di azzurro.

CONCHIGLIA.

225. ROMEO di Genova, in Campo di azzurro tre Conchiglie orecchiute d'oro, poste 2. 1.

CONCHIGLIA DI S. MICHELE.

226. GUEMADEUC nella Francia, di nero con un Leone illeopardito d'argento, accompagnato da sei Conchiglie di S. Michele del medesimo, tre ordinate nel capo, e tre nella punta.

CONFINANTE.

227. EUBINGI nella Baviera, d'argento con una Lozanga di rosso, confinante ai quattro fianchi dello Scudo.

CONIGLIO.

228. STROODE in Inghilterra, d'argento con tre Conigli correnti di nero, posti 2. 1.

CONTRA-BANDATO.

229. BAFFO di Venezia, partito, e contra-bandato d'oro, e di azzurro.

CONTRA-COMPOSTO.

230. SEVE in Lione, ed a Parigi, oriondo dal Piemonte, fasciato d'oro, e di nero con la Bordura contra-composta del medesimo.

CONTRA DOPPIO MERLATO.

231. UGUCCIONI in Fiorenza, di rosso con un Palo contra-doppio merlato d'oro.

SALVIATI di Fiorenza, ed in Roma, di rosso con tre Bande contra-doppio merlate d'oro.

CONTRA-FASCIATO.

232. FLACKENJ di Schvarzenberg al Reno, partito, contra-fasciato d'oro, e di nero.

CONTRA-FIAMMEGGIANTE.

233. PRANDTNER nella Stiria, d'argento, con un Bastone di rosso posto in Banda, fiammeggiante, e contra-fiammeggiante di dieci pezzi del medesimo.

CONTRA-INCHIAVATO.

234. CINUGHI de' Pazzi in Siena, partito, spaccato, e contra-inchiavato d'oro, e di rosso, dell'uno nell'altro.

CONTRA-INNESTATO.

235. S. SALVATORE di Genova, spaccato, partito, e contra-inneonato d'argento, e di azzurro dell'uno nell'altro.

CONTRA-INNESTO.

236. AUSTRIA. L' augustissima Casa d' AUSTRIA degli Arciduchi d' Inspruck, abbondevole di Romani Imperadori, e di Re di Spagna, alzò diversi Scudi, e fra gli altri questi spaccato: Nella prima parte, inquartato: 1. d' Ungheria, fasciato d' argento, e di rosso, di otto pezzi: 2. di Boemia, in Campo di rosso un Leone d' argento, con la coda forcata, e passata in Croce di S. Andrea, armato, lampassato, e coronato d' oro: 3. di Castiglia di rosso con un Castello, o Maschio di Fortezza d' oro; partito di Leone, d' argento con un Leone di rosso, o, come vollero i Franzesi, di porpora: 4. interzato in Palo; della Stiria, di verde con un Griffo d' argento senz' ale, ardente di rosso per la bocca, per le narici, e per le orecchie; d' AUSTRIA, di rosso con una Fascia d' argento; e di Svevia, d' argento con tre Leoni illeoparditi di rosso, l' uno sopra dell' altro: Sopra il tutto nel punto d' onore uno Scudetto partito d' AUSTRIA, e di Borgogna antica, bandato d' oro, e di azzurro, con la Bordura di rosso. Nella seconda parte dello spaccato vi sono quattro Scudetti accollati, e ritondati da basso, sostenuti da un Contra-innesto, e questi da un' Innesto in punta: 1. d' Aragona, d' oro con quattro Pali di rosso: 2. di Sicilia, d' oro con quattro Pali di rosso, fiancheggiato d' argento, con due Aquile spiegate di nero: 3. della Carniola, d' argento con un' Aquila spiegata di azzurro, membrata, imbeccata, e coronata di rosso, caricata nel cuore di una Luna scaccata d' argento, e di rosso: 4. del Tirolo, d' argento con un' Aquila di rosso, membrata, imbeccata, e coronata d' oro, caricata nel cuore di una Luna gigliata, o sia armellinata d' oro, e di nero: 5. di Granata, d' argento con una Melagranata di rosso, gambuta, e fogliata di verde, aperta, granita, e coronata d' oro: 6. di Enelo, d' oro con un' Aquila spiegata di nero: 7. ed ultimo, d' AUSTRIA antica, di azzurro con cinque Lodole d' oro, ferme, e poste 2. 2. 1.

CONTRA-INFIORITO.

237. GAURE nella Francia, d' oro con una Cinta doppia infiorita, e contra-infiorita di verde, ed un Capriolo di rosso, attraversante sopra il tutto.

CONTRA-MERLATO.

238. LIFFE nella Sassonia d' argento, con due Fascie contra-merlate di cinque pezzi di nero.

CONTRANODEROSO.

239. PIANELLO nella Riviera di Genova, ed a Lione, porta lo Scudo spaccato di rosso, e di nero con un Tronco contra-nodoso d' oro, posto in Fascia sopra il tutto.

CONTRAPALATO.

240. ROSEMBERGI nella Franconia, contra palato di rosso, e d' argento.

CONTRAPASSANTE.

241. DU CHESNE in Francia, d' argento con due Scojattoli di rosso, l' uno sopra l' altro, uno passante, l' altro contra-passante.

CONTRAPIANTATO.

242. VUOLLOVIEZ in Lituania, di rosso con due Ferri di Dardo triangolari, contra-piantati in Palo, d' oro.

CONTRAPOTENZIATO.

243. BUREAU nella Francia, di azzurro con un Capriolo potenziato, e contra-potenziato d' oro, ripieno d' argento.

CONTRAPPOSTO.

244. HURLESTON in Inghilterra, d' argento con una Croce di quattro code d' Armellino contrapposte.

CONTR' ARMELLINO.

245. MIGNON nella Francia, ha lo Scudo di Contr' Armellino.

CONTRA.

<p>CONTRA: SBARRATO 246.</p> 	<p>CONTRA: SCACCATO 247.</p> 	<p>CONTRA: VAJATO 248.</p> 	<p>CONTRA: USCENTI 249.</p> 	<p>CONTRA: UVARJ 250.</p> 
<p>MELEC COPERTO 251.</p> 	<p>DIE TANGEL CORBO 252.</p> 	<p>BROTIN CORICATO 253.</p> 	<p>BECUTI CORNA DI CERVO 254.</p> 	<p>BOIS CORNATO 255.</p> 
<p>LEYDET CORNO DA CACCIA 256.</p> 	<p>FRANCHI CORNO DUCALE 257.</p> 	<p>MORATINI CORONA 258.</p> 	<p>UBALDINI CORRENTE 259.</p> 	<p>MANZONI COSTEGGIATO 260.</p> 
<p>DAL CORNO COTISSA 261.</p> 	<p>TIEPOLO COTISSATO 262.</p> 	<p>FIORINI COTISSATO 263.</p> 	<p>CATTOLI COTISSATO 264.</p> 	<p>HOSIERI COTIGNA 265.</p> 
<p>MARCHESELLI CRANCELINO 266.</p> 	<p>BELEGNO CRINITO 267.</p> 	<p>ANOIS CROCE 268.</p> 	<p>CARRETTA CROCE DI S. ANDREA 269.</p> 	<p>SFORZA CUORE 270.</p> 
<p>FANZHONJ</p>	<p>MALATESTA</p>	<p>FRANCHINI</p>	<p>GIROLAMI</p>	<p>ALLEGRETTI</p>

CONTRASBARRATO.

246. MELEE nella Francia, porta sbarrato, e contra-sbarrato d'argento, e di azzurro.

CONTRASCACCATO.

247. DIE TANGEL in Turingia, Provincia di Germania, fasciato d'argento, e di rosso con la Bordura contra-scaccata di rosso, e d'argento, di due file.

CONTRAVAJATO.

248. BROVIN nella Francia, ha lo Scudo contra-vajato d'oro, e di rosso.

CONTRAUSCENTI.

249. BECUTI nel Regno di Napoli, in Campo di azzurro un Capriolo d'oro, con due Leoni del medesimo, addossati, e contra-uscenti da i fianchi del Capriolo.

CONTRAVVARJ.

250. BOIS nella Francia, porta i Contravvarj.

COPERTO.

251. LEYDET Fombeston, di rosso con la Torre coperta d'oro, aperta, e finestrata del Campo.

CORBO.

252. FRANCHI di Genova, d'oro con Corbo fermo di nero.

CORVINI in Roma, portava nello Scudo d'oro con un Corvo volante di nero.

CORICATO.

253. MORATINI di Forlì, d'oro con una Fascia in Divisa di azzurro, formontata nel Capo da un'Aquila spiegata di nero, coronata del medesimo, accostata in punta da un Moro di verde, coricato, e fradicato.

CORNA DI CERVO.

254. UBALDINI di Fiorenza, in fondo rosso una Crocetta patente d'oro, attornata da due Corna di Cervo, ramosse di dodici Corna del medesimo.

CORNATO.

255. MANZONI di Ravenna, portava in Campo d'argento un Manzo passante di rosso, con la testa coronata d'oro, formontata da una Stella del medesimo.

CORNO DA CACCIA.

256. DAL CORNO in Ravenna, di azzurro con un Corno da Caccia d'argento, imboccato, e guernito d'oro, legato di rosso al punto del Capo, accompagnato da tre Stelle d'oro, una nel punto d'onore dentro la legatura, e due in punta.

CORNO DUCALE.

257. TIEPOLO in Venezia, di azzurro con un Corno Ducale d'argento.

CORONA.

258. FIORINI di Forlì, lo Scudo d'oro con una Corona rialzata da quattro Fiori di Giglio, e da dodici punte, quattro di esse più alte, formontate da altrettante Perle, il tutto di azzurro.

CORRENTE.

259. CATTOLI di Faenza, di verde con una Banda d'argento, caricata di due Lepri correnti di nero.

COSTEGGIATO.

260. HOSIERI nella Francia, di azzurro con una Banda d'oro, costeggiata da sei Stelle del medesimo poste in Cinta.

COTIS.

COTISSA.

261. MARCHESELLI di Rimini, portava d'oro con una Cotiffa di rosso. Vi fu aggiunta, per concessione dei Malatesti, la Bordura inchiavata d'argento, e di nero.

262. BELEGNO in Venezia di rosso con sei-Cotiffe d'argento.

COTISSATO.

263. ANOIS in Francia, ha lo Scudo cotiffato d'argento, e di azzurro.

264. CARRETTA di Genova, cotiffato di rosso, e d'oro di dodici pezzi, col Capo d'oro, caricato di un Aquila nascente di nero, coronata del medesimo.

COTOGNA.

265. SFORZA in Roma, di azzurro con un Leone d'oro, lampassato, e armato di rosso, tenente con tre zampe una Cotogna d'oro gambuta di verde. In Milano portarono in Campo azzurro una sola Cotogna gambuta, e fogliata d'oro.

CRANCELINO.

266. FANZHONJ nella Fiandra, fasciato d'argento, e di nero con un Crancelino di rosso, attraversante sopra il tutto.

CRINITO.

267. MALATESTA, Stirpe, che dominò in Rimini, portava lo Scudo in quartato: 1. e 4. di verde con tre teste di Donna di carnagione, crinite d'oro, poste 2. 1. Il 2. e 3. d'argento con tre Sbarre scaccate di nero, ed'oro, di due file; il tutto con la Bordura inchiavata d'argento, e di nero.

CROCE.

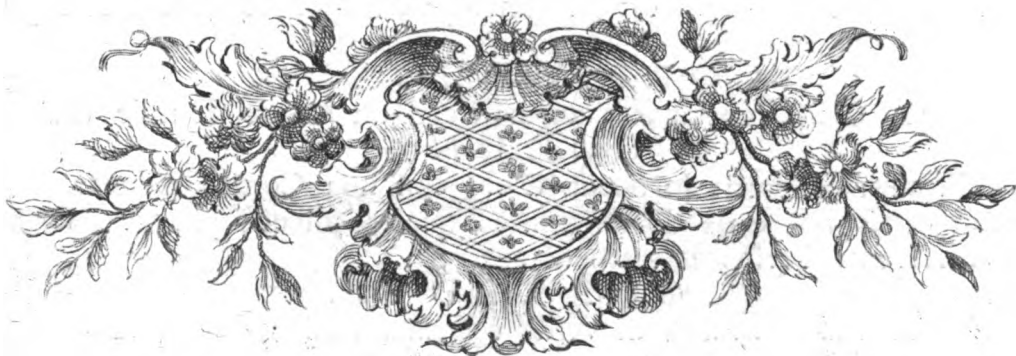
268. FRANCHINI di Ravenna, ebbe lo Scudo di rosso, con la Croce d'argento; come porta la Real Casa di Savoia. POPOLESCHI di Fiorenza, d'argento con la Croce di rosso; siccome la REPUBBLICA DI GENOVA.

CROCE DI S. ANDREA.

269. GIROLAMI di S. Zenobi in Fiorenza, e VALENTI in Treve, d'argento con una Croce di S. Andrea di nero; ma VALENTI la porta caricata di due Stelle d'oro nei cantoni del Capo. RIDOLFI in Todi, Città dell'Umbria, in Campo rosso la Croce di S. Andrea d'argento.

CUORE.

270. ALLEGRETTI di Forlì, nello Scudo di azzurro, un Cuore d'oro.



DAL

<p><i>DAINO</i> 271.</p>	<p><i>DECAPITATO DEL CALVARIO</i> 272.</p>	<p><i>DEL CALVARIO</i> 273.</p>	<p><i>DELFINO DELL' UNO ALL'ALTRO</i> 274.</p>	<p><i>DELL' UNO ALL'ALTRO</i> 275.</p>
<p><i>DAINI</i></p>	<p><i>TERONNEAVJ</i></p>	<p><i>TEATINI</i></p>	<p><i>BEGET</i></p>	<p><i>DANDINI</i></p>
<p><i>DELL' UNO ALL'ALTRO</i> 276.</p>	<p><i>DELL' UNO NELL'ALTRO</i> 277.</p>	<p><i>DELL' UNO NELL'ALTRO</i> 278.</p>	<p><i>DELL' UNO NELL'ALTRO, E DELL' UNO ALL'ALTRO</i> 279.</p>	<p><i>DELL' UNO NELL'ALTRO, E DELL' UNO ALL'ALTRO</i> 280.</p>
<p><i>GUACIMANNI</i></p>	<p><i>MULA</i></p>	<p><i>ROSPIGLIOSI</i></p>	<p><i>BENINCASA</i></p>	<p><i>GHINI</i></p>
<p><i>DENTATO</i> 281.</p>	<p><i>DENTELLATO</i> 282.</p>	<p><i>DENTELLATO</i> 283.</p>	<p><i>DENTICOLATO</i> 284.</p>	<p><i>DIAPRATO</i> 285.</p>
<p><i>CAPACCI</i></p>	<p><i>CACCIAGUERRI</i></p>	<p><i>MARCHIONI</i></p>	<p><i>GOZON</i></p>	<p><i>BANDINELLI</i></p>
<p><i>DI FESA</i> 286.</p>	<p><i>DI LOZANGHE</i> 287.</p>	<p><i>DI 16. PUNTE</i> 288.</p>	<p><i>DIRAMATO</i> 289.</p>	<p><i>DISGIUNTO</i> 290.</p>
<p><i>PASCOLI</i></p>	<p><i>N.</i></p>	<p><i>MELIN</i></p>	<p><i>DAL BOSCO</i></p>	<p><i>GLEISENTAL</i></p>
<p><i>DISPOSTO</i> 291.</p>	<p><i>DONNOLA</i> 292.</p>	<p><i>DOPPIA</i> 293.</p>	<p><i>DOPPIA SEMI-POTENZIATA</i> 294.</p>	<p><i>DOPPIO-MERLATO</i> 295.</p>
<p><i>D' ANGULO</i></p>	<p><i>PISANI</i></p>	<p><i>ECHAUTE</i></p>	<p><i>TOHESTCHE</i></p>	<p><i>BARIGIANI</i></p>

DAINO.

271. **DAINI** in Ravenna, di verde con un Daino corrente d'argento, ed il Capo di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di rosso di quattro pendenti, sostenuto da una Riga d'oro.

DECAPITATO.

272. **TERONNEAVJ** nella Francia, d'argento con una Croce di S. Andrea di rosso, accantonata da quattro Aquilotti spiegati di nero, e decapitati.

DEL CALVARIO.

273. **TEATINI**, Chierici Regolari, alzano in fondo di azzurro la Croce del Calvario d'oro, piantata sopra una Montagna di tre cime del medesimo, movente dalla punta dello Scudo. Si prese da essi la Croce per Insegna, essendosi da S. Gaetano fondata la Religion loro nel giorno dell'Esaltazione della S. Croce.

DELFINO.

274. **BEGET** in Francia, di azzurro con un Delfino spafimato, e curvod'argento, accompagnato da tre Stelle del medesimo, di cinque raggi, poste due nei cantoni del capo, una nella punta.

DELL' UNO ALL' ALTRO.

275. **DANDINI** di Cesena in Romagna, lo Scudo trinciato di azzurro, ed'oro con tre Stelle dell'uno all'altro, ed il Capo d'oro, caricato di un'Aquila spiegata di nero. **CORNER** di Venezia, spaccato d'argento, e di azzurro con una Lozanga dell'uno all'altro, confinante ai fianchi dello Scudo.

276. **GUACIMANNI** di Ravenna, trinciato d'argento, e di nero con un Grifone dell'uno all'altro, tenente nell'artiglio destro un Bisanto d'oro, ed una Cotissa di rosso, caricata di tre Stelle d'oro posta sopra il tutto.

GUIDI in Fiorenza, inquartato in Croce di S. Andrea d'argento, e di rosso con un Leone dell'uno all'altro.

277. **MULA** di Venezia, partito di azzurro, e d'argento con una Fascia dell'uno all'altro. **RENIER**, partito d'argento, e di nero con un Capriolo dell'uno all'altro. E **LEZE** parimente in Venezia, Stirpe derivata dai **TRAVERSARI** di Ravenna, partito di azzurro, e d'argento con una Cotissa ondata dell'uno all'altro. **SANTA CROCE** in Roma, partito d'oro, e di rosso con la Croce scorciata, e patente dell'uno all'altro.

DELL' UNO NELL' ALTRO.

278. **ROSPIGLIOSI** in Roma, lo Scudo inquartato d'oro, e di azzurro con quattro Lozanghe dell'uno nell'altro.

279. **BENINCASA** di Ravenna portava spaccato d'oro, e di azzurro con quattro Torte, 2. 2., e tre Stelle 2. 1. dell'uno nell'altro.

DELL' UNO NELL' ALTRO, E DELL' UNO ALL' ALTRO.

280. **GHINI** di Siena, ha lo Scudo partito d'oro, e di azzurro con tre Lune una decrescente, l'altra crescente, dell'uno nell'altro, ed una montante dell'uno all'altro.

DENTATO.

281. **CAPACCI** da Siena, in Campo d'oro, un Teschio di Cinghiale scappucciato di nero, dentato d'argento di due pezzi, o con doppia difesa d'argento.

DENTELLATO.

282. **CACCIAGUERRI** in Siena, di azzurro con un Bisanto d'oro, ed il Capo dentellato del medesimo.

283. MARCHIONI di Genova, inquartato, dentellato d'oro, è di rosso.

DENTICOLATO.

284. GOZON in Francia, di rosso con la Banda di azzurro, bordata d'argento, ed il bordo dello Scudo denticolato del medesimo.

DIAPRATO.

285. BANDINELLI PAPARONI di Siena, porta d'oro diaprato.

DIFESA.

286. PASCOLI di Ravenna, in fondo rosso un Liocorno d'argento, caricato in difesa; ed il Capo cucito di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso.

DI LOZANGHE.

287. N. N. D'argento con una Croce di Lozanghe nere.

DI SEDICI PUNTE.

288. MELIN nella Francia, di azzurro con una Croce d'argento di sedici punte.

DIRAMATO.

289. DAL BOSCO in Sicilia, spaccato di rosso, e d'argento con un Tronco diramato, e fradicato dell'uno all'altro.

DISGIUNTO.

290. GLEISENTAL nella Misnia, di nero con una Fascia d'argento disgiunta nel mezzo dello Scudo.

DISPOSTO.

291. D'ANGULO nella Spagna, d'oro con cinque Torte-bifanti, partite di verde, e d'argento disposte in Croce di S. Andrea.

DONNOLA.

292. PISANI in Venezia, di azzurro con una Donnola rampante d'argento.

DOPPIA.

293. ECHAUTE nella Francia, porta di nero con la Croce doppia, o sia di Lorena d'argento.

DOPPIA SEMIPOTENZIATA.

294. TOHESTCHE nella Slesia, di azzurro con una Croce doppia d'argento, semipotenziata al fianco sinistro del traverso da basso.



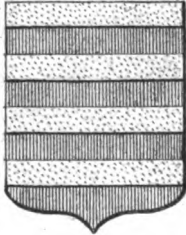
DOPPIO MERLATO.

295. BARIGIANI da Perugia, di azzurro con una Banda doppio-merlata d'argento.

TRISSINO in Vicenza, porta lo Scudo di rosso con tre Bande doppio-merlate d'oro.



DOR-

<i>DORMIENTE</i>		<i>DORATO</i>		<i>DRAGO</i>		<i>DRAGONATO</i>	
296. 	297. 	298. 	299. 	300. 			
ROBERTI <i>ELMO</i>	OTTONLEI <i>EQUIPOLLENTE</i>	BORGHESI <i>ERBOSO</i>	PUSTERLA <i>ERPICE</i>	BRETIGNJ <i>ESTAIÈ</i>			
301. 	302. 	303. 	304. 	305. 			
BARNI <i>ESTREZ</i>	ARCONATI <i>EVIRATO</i>	MAGNASCO <i>FALCE</i>	MORINVILLA <i>FALCIATO</i>	AMADUCCI <i>FAREALLA</i>			
306. 	307. 	308. 	309. 	310. 			
COISEUL	GUIDARELLI <i>FASCIA</i>	FAOUC	DENTI	RANCROLES <i>FASCIA-CANTONE</i>			
311. 	312. 	313. 	314. 	315. 			
GENNARI	BIANCHINI <i>FASCIATO</i>	CARAFFA	MAGNO <i>FASCIATO-INNESTATO FASCIO</i>	WOODDVILLE			
316. 	317. 	318. 	319. 	320. 			
SIGINOLFI	PATRIZJ	RINALDELLI	TOSETTI	ROMAGNA			

DORMIENTE.

296. ROBERTI di Roma, in Campo azzurro un Leone dormiente d'oro, con la coda passata sotto la coscia sinistra, e tre Stelle del medesimo ordinate nel Capo.

DORATO.

297. OTTONLEI, di azzurro con una Sbarra dorata.

DRAGO.

298. BORGHESI in Siena, ed in Roma, di cui fu Paolo V. Pontefice di gloriosa memoria, e in Imola portano di azzurro con un Drago spiegato d'oro, ed il Capo dell'Impero del medesimo, caricato di un'Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro.

299. PUSTERLA di Milano, che fu ancora in Ravenna, di azzurro con un Drago d'argento, piegato in giro, e mordente la sua coda, formontato da una Crocetta del medesimo. Un simil Drago era l'Insegna di un'Ordine di Cavalleria, fondato per l'Imperadore Sigismondo sotto il nome, e la protezione di S. Giorgio.

DRAGONATO.

300. BRETIGNJ nella Francia, d'oro col Leone dragonato di rosso, armato, lampassato, e coronato d'oro.

ELMO.

301. BARNI da Lodi, di rosso con una Fascia in Divisa d'argento, accompagnata da tre Elmi di Conte del medesimo, bordati d'oro, graticolati con sette affibbiature; posti in terzo.

EQUIPOLLENTE.

302. ARCONATI di Milano, e S. PRIEST nel Lionese, portava cinque punti d'oro equipollenti a quattro di azzurro. CUSANI in Milano, e BOISSJ in Francia, cinque punti d'argento equipollenti a quattro di rosso. LOMBARDO di Venezia cinque punti equipollenti a quattro d'argento.

ERBOSO.

303. MAGNASCO di Genova, d'oro con due Leoni di rosso, contra-rampanti, ed affrontati ad un Pino verde, piantato in un piano erboso del medesimo.

FRANCESCHI di Pisa, in Campo azzurro un Pino al naturale fruttifero d'oro, col piede nodrito in un piano verde, e due Leoni d'oro contrarampanti.

ERPICE.

304. MORINVILLA. Villervilla in Francia, di azzurro con un'Erpice d'oro.

ESTAIE.

305. AMADUCCI di Ravenna, ebbe lo Scudo d'oro con un Estaie di verde, accompagnato da tre Gigli del medesimo.

ESTREZ.

306. COISEUL in Francia, di azzurro con la Estrez d'oro, accantonata da 18. Plinti d'argento 5. 5. in capo, disposti in Croce di S. Andrea, e 4. 4. in punta.

EVIRATO.

307. GUIDARELLI di Ravenna, ebbe lo Scudo d'argento con un Leone evirato di nero.

308. FAUC nella Normandia, di azzurro con tre Falci d'argento, manicate d'oro, poste 2. 1.

FALCIATO.

309. DENTI in Forlì, che fu ancora di Ravenna, d'argento con una Fascia in Divisa di rosso, caricata di tre denti falciati d'argento, formontata da un'Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro.

FARFALLA.

310. RANCROLES in Picardia, di rosso con una Farfalla d'argento, screziata di nero.

FASCIA.

FASCIA.

311. GENNARI di Ravenna, portò nello Scudo di rosso una Fascia d'argento; siccome D'AVELLA in Napoli, FOSCOLO di Venezia, CORREGGI di Parma, GIUDI a Fiorenza, TOMMASI in Siena, SAVIGNANI di Bologna, e ANTIGNOLI di Perugia. SAGREDO in Venezia, e SPINELLI in Napoli, portano d'oro con una Fascia di rosso. MOROSINI, e QUIRINI di Venezia, GUIDICIONI di Lucca, d'oro con una Fascia di azzurro. BRUNELESCHI di Fiorenza, e ROCCHETTI di Pisa, d'oro con una Fascia di nero. ZORZI di Venezia, e SANSEVERINO di Napoli, d'argento con una Fascia di rosso. BAROZZI di Venezia, d'argento con una Fascia di azzurro. MONALDESCHI di Fiorenza, e PASI di Bologna, nello Scudo rosso, una Fascia d'oro. GIUSTINIANI, e MANOLESSO di Venezia, BALLIONI a Perugia, di azzurro con una Fascia d'oro.

312. BIANCHINI di Bologna, d'azzurro con due Fascie d'argento. FATTINANTI di Genova, d'oro con due Fascie d'azzurro. GUSSONI, e BARBARO di Venezia, d'argento con due Fascie d'azzurro. DIEDO parimente in Venezia, d'argento con due Fascie di verde. ALEMANNI, e FRANCHI di Napoli, in Campo rosso, due Fascie d'oro. PRINCIPI DI CAPUA, nello Scudo rosso due Fascie d'argento.

313. CARAFFA in Napoli, e SIGISMONDI in Pisa, di rosso con tre Fascie d'argento. DIEDO in Venezia, d'oro, o d'argento con tre Fascie di azzurro. ROCCATAGLIATA di Genova, d'oro con tre Fascie di rosso. VISCONTI Maggiori in Pisa, di nero con tre Fascie d'oro. DIASCARLONI di Napoli, d'oro con tre Fascie di nero. E MALLONI di Genova, di azzurro con tre Fascie d'argento.

314. MAGNO in Venezia, di rosso con quattro Fascie d'argento. CHAUMONTI in Francia, d'argento con quattro Fascie di rosso.

FASCIA-CANTONE.

315. WOODDVILLE nella Inghilterra, d'argento con la Fascia-Cantone a destra di rosso.

FASCIATO.

316. SIGINOLFI nel Regno di Napoli, fasciato d'oro, e di rosso di 4. pezze. DONATO in Venezia, fasciato di azzurro, e d'oro di 4. pezzi, col Capo d'argento.

317. PATRIZJ in Siena, ed in Roma, fasciato d'argento, e di nero. BADOERI, ed ORIO in Venezia, fasciato d'oro, e di azzurro. DI LORIA in Napoli, fasciato d'argento, e di azzurro. TEDALDINI di Fiorenza, fasciato d'argento, e di rosso. VENIER di Venezia, fasciato di rosso, e d'argento. MICHIELI parimente in Venezia, fasciato di azzurro, e d'argento. E MIGNANELLI di Siena, fasciato d'oro, e di Vajo.

318. RINALDELLI di Fiorenza, fasciato d'oro, e di rosso di 8. pezzi. I RE D'UNGHERIA, fasciato d'argento, e di rosso, d'8. pezzi. E DELLORI in Napoli, fasciato d'argento, e di azzurro, di 8. pezze.


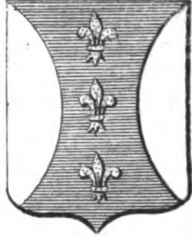
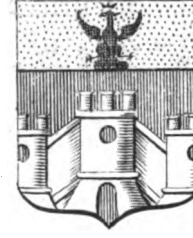



FASCIATO-INNESTATO.

319. TOSETTI di Ravenna portava lo Scudo fasciato, innestato d'argento, e di rosso, col Capo d'oro, sostenuto da una Riga di rosso.

FASCIO.

320. ROMAGNA, di rosso con tre fasci di Miglio legati d'oro, posti 2. 1. a detta del Beatiano, nel Mercurio Araldico in Italia, car. 12., questa Provincia ricevè col nome di Emilia una tale Insegna da M. Lepido Emilio, allora quando egli fece la Strada Emilia.

FEDE.

<p>FEDE 321.</p> 	<p>FELCE 322.</p> 	<p>FENICE 323.</p> 	<p>FERMAGLIO FERRO DA CAVALLO 324.</p> 	<p>325.</p> 
<p>PIPERAT FERRO DI DARDO 326.</p> 	<p>FELICINI FERRO DI DARDO INDENTATO 327.</p> 	<p>ANZIANI FERRO DI LANCIA 328.</p> 	<p>MALECJ FERRO DI MULINO 329.</p> 	<p>MARESCALCHI FIAMMEGGIANTE 330.</p> 
<p>331.</p> 	<p>SIDNEJ FIANCHEGGIATO 332.</p> 	<p>GUINIGI 333.</p> 	<p>RAVISTAL 334.</p> 	<p>BATAILLE FIBRATO 335.</p> 
<p>SICILIA FIGURATO 336.</p> 	<p>BOUDRIC 337.</p> 	<p>BOROMEI FILETTO 338.</p> 	<p>CASTELLINI FILETTO DEL BASTARDUNE 339.</p> 	<p>FIGUEROA FILETTO IN CROCE 340.</p> 
<p>BREITONACHERI FILIERA 341.</p> 	<p>GAMIN 342.</p> 	<p>NICOLINI SIRIGATTI FINESTRATO 343.</p> 	<p>D'ORLEANS 344.</p> 	<p>COLOMBINI FIOCHETTO D'ARPELLINO 345.</p> 
<p>ALTIERI</p>	<p>RUESDORF</p>	<p>HAUGHTONI</p>	<p>TORREGIANI</p>	<p>CIFUENTES</p>

F E D E.

321. PIPERAT nella Francia, d'Armellino con una Fede d'argento, manciata di azzurro.

F E L C E.

322. FELICINI di Bologna, portava d'oro con una Felce fradicata di verde. E SPRETI di Ravenna ha lo Scudo medesimo, ma la Felce è col piede nodrito in una Montagna d'argento di tre cime, movente dalla punta.

F E N I C E.

323. ANZIANI, e BONAMICI di Ravenna, in Campo azzurro una Fenice d'argento, su la sua immortalità di rosso, guardante il Sole d'oro, orizzontale a destra.

F E R M A G L I O.

324. MALECJ nella Francia, di rosso con tre Fermagli d'oro.

F E R R O D A C A V A L L O.

325. MARESCALCHI in Bologna, di azzurro con un Leone d'oro, tenente tra le branche un ferro da Cavallo d'argento, inchiodato di nero.

F E R R O D I D A R D O.

326. DARDIN, o FRADET in Francia, d'oro con tre Ferri di Dardo triangolari di nero.

F E R R O D I D A R D O I N D E N T A T O.

327. SIDNEY nella Inghilterra, d'oro con un Ferro di Dardo indentato di azzurro.

F E R R O D I L A N C I A.

328. GUINIGI in Lucca, di rosso con una Croce d'argento, caricata di 18. Ferri di Lancia, di azzurro, 10. in Palo, 8. in Fascia.

F E R R O D I M U L I N O.

329. RAVISTAL in Francia, d'argento con un Ferro di Mulino di nero.

F I A M M E G G I A N T E.

330. BATAILLE in Borgogna, d'argento con tre Pali fiammeggianti, o tre Fiamme serpeggianti di rosso, moventi dal basso dello Scudo verso del Capo.

F I A N C H E G G I A T O.

331. SICILIA, ha lo Scudo d'oro con quattro Pali di rosso, fiancheggiato d'argento con due Aquile spiegate di nero.

332. BOUDRIC nella Savoia, porta di azzurro con tre fiori di Giglio d'oro posti in Palo, fiancheggiati in arco di cerchio d'argento.

333. BOROMEI di Milano, della qual Stirpe il Cardinale Giberto, che fu Legato di Romagna, portava lo Scudo inquartato, fiancheggiato in arco di cerchio, col Capo, e la Punta ritondati: 1. di rosso con una Corona d'oro posta in Sbarra: 2. d'argento con due Treccie di rosso, moventi in Sbarra dall'angolo sinistro del Capo, annodate, e passate in Croce di S. Andrea: 3. d'argento con tre Anelli di rosso intrecciati: 4. di rosso con un Freno d'argento posto in Banda. Il tutto fiancheggiato in arco di cerchio rosso; caricato il fianco destro di un Lioncorno d'argento, spaventato da un'ombra di Sole radiosa d'oro orizzontale a destra, caricata di una Biscia attortigliata di azzurro; ed il fianco sinistro caricato di un Cammello d'oro, giacente in un Canestro del medesimo, con un Pennacchio d'argento, e di azzurro, piantato su la sua schiena. Il Capo, e la Punta ritondati d'argento, caricato il Capo del motto, *Humilitas* di nero, coronato d'oro; caricata la punta di un Cedro d'oro, gambuto, e fogliato di verde, posto in Fascia. E nel centro dell'inquartatura un sopra Scudo partito: 1. bandato di Vajo, e di verde: 2. fasciato di rosso, e di verde, con una traversa d'argento sopra il tutto.

334. CASTELLINI a Forlì, di rosso con un Castello, cioè una Torre merlata

di tre pezzi d'argento aperta, e finestrata del Campo, fiancheggiata d'antimuri, e d'altre due mezze Torri simili d'argento, e col Capo d'oro caricato di un'Aquila spiegata, e coronata di nero.

FIBRATO.

335. FIGUEROA nella Spagna, d'oro con cinque foglie di Fico verdi, fibrate d'oro.

FIGURATO.

336. BREITONACHERI nell'Alfazia, di azzurro con un Sole figurato, e radioso d'oro.

337. GAMIN nella Francia, di rosso con tre Bisanti d'oro, figurati di un viso umano.

FILETTO.

338. NICOLINI SIRIGATTI di Fiorenza, nello Scudo di azzurro un Gatto illeonito, o rampante d'oro, con un Filetto di rosso, attraversante sopra di esso; ed il Capo cucito del Campo, caricato della Tiara Papale d'argento, attornata da tre Corone d'oro, accollata dalle Chiavi di S. Chiesa, e accompagnata da due Gigli del medesimo divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso. Questa Famiglia alzò anticamente il Gatto nell'Arme, e prese il nome di SIRIGATTI, secondo il detto del Borghini, per avere uno di essa, detto Arrigo, portato un Gatto per Cimiero, allorchè nella giornata del Re Carlo con Manfredi insieme con altri Guelfi valorosamente adoperossi. Il P. Pietra Santa, invece del Gatto d'oro, mette in quest'Arme un Leone d'argento, formontato da tre Gigli d'oro nel Capo, senza la Tiara, e le Chiavi di S. Chiesa.

FILETTO DEL BASTARDUME.

339. D'ORLEANS, Giovanni d'ORLEANS Figliuolo naturale di Luigi d'ORLEANS, secondo Figliuolo di Carlo V. Re di Francia, portava nello Scudo di azzurro tre Gigli d'oro col Filetto del Bastardume di nero, attraversante sopra il tutto. Ma purgate, ch'egli ebbe con la virtù, le macchie dei suoi Natali, avendo, insieme con Giovanna d'ORLEANS celebre Eroina, discacciati da tutta la Francia i Britanni, meritò, che il Re Carlo VII. gli permettesse, con tutta la sua posterità, che fu poi di Longueville, il portare lo Scudo di Francia antica, con un Bastone d'argento posto in Banda sopra il tutto.

FILETTO IN CROCE.

340. COLOMBINI da Siena, di azzurro con un Filetto in Croce d'oro, accantonato da quattro Colombi del medesimo, posati, ed affrontati.

FILIERA.

341. ALTIERI di Roma, in Campo di azzurro porta sei Stelle d'argento, poste 3. 2. 1., con la Filiera del medesimo.

FINESTRATO.

342. RUESDORF in Baviera, secondo il P. Menestrier, ha lo Scudo nero, finestrato nel Capo d'argento di tre pezzi quadri; ma il P. Pietrafanta porta l'Arme di RUESDORF, con un Palo d'argento ritirato nel Capo.



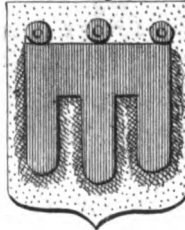

343. HAUGHTONI nella Gran Brettagna, di azzurro con una Croce mulinata d'oro, ancorata, e finestrata nel Cuore in quadro.

344. TORREGIANI in Fiorenza, di azzurro con una Torre d'argento, merlata di quattro pezzi, aperta, e finestrata di due di azzurro, poggiate di verde, accompagnata da tre Stelle d'oro, una nel Capo, due ai fianchi dello Scudo.

FIOCHETTO D'ARMELLINO.

345. CIFUENTES nella Spagna, porta d'argento con cinque fiocchetti d'Armeellino disposti in Croce di S. Andrea, e la Bordura di rosso, caricata di otto Crocette di S. Andrea d'oro, tre nel capo, due ne' fianchi, e tre nella punta.

FIO-

<i>FIORENTE</i> 346.	<i>FIORITO</i> 347.	<i>FIORONE</i> 348.	<i>FITTA</i> 349.	<i>FLAUTO</i> 350.
				
S. DENIS	MALASPINA	GROSSI	TYRELJ	SIVORI
<i>FLUTTUANTE</i> 351.	<i>FLUTTUOSO</i> 352.	<i>FOGLIA DI SEGA</i> 353.	<i>FOGLIATO</i> 354.	<i>FOGLIE</i> 355.
				
PARIGI	BORGIA	COSSE	ROCCI	MENDOZZA
<i>FONTANA</i> 356.	<i>FORATO</i> 357.	<i>FORCATA</i> 358.	<i>FRANGIATO</i> 359.	<i>FRUTTIFERO</i> 360.
				
FONTE	ESSENAVJ	TRUCHSES	AUVERCNA	FACHINETTI
<i>FUCILE</i> 361.	<i>FULMINE</i> 362.	<i>FUOCO</i> 363.	<i>FURIOSO</i> 364.	<i>FUSATO</i> 365.
				
ZUILENJ	SCITI	CENNINI	TORELLI	GRIMALDI
<i>FUSATO</i> 366.	<i>FUSATO IN BANDA</i> 367.	<i>FUSATO IN SBARRA</i> 368.	<i>FUSO</i> 369.	<i>FUSTATO</i> 370.
				
CASTAGNOLA	BAVIERA	SALAMON	SALIMBENI	CONFALONIERI

FIORENTE.

346. SAINT DENIS nella Francia, porta lo Scudo di argento con la Croce fiorentina di rosso.

FIORITO.

347. MALASPINA, della qual Stirpe Riccarda Moglie di Lorenzo Cibo fu erede di Massa, e Carrara, ebbe lo spaccato d'oro, e di rosso, con uno Spino, o Rogo di nero, fiorito d'argento.

FIORONE.

348. GROSSI di Ravenna, porta in Campo azzurro, o rosso un Leone rampante d'oro, tenente con tre Zampe un Fiorone del medesimo, per cui questa Famiglia fu ancora detta dei FIORONI.

FITTA.

349. TYRELIJ nella Francia, di rosso con una Fascia in Divisa d'argento, accompagnata da sei Crocette ricrociate, e fitte del medesimo.

FLAUTO.

350. SIVORI in Genova, di azzurro con un Flauto d'oro, posto in Palo.

FLUTTUANTE.

351. PARIGI, Città principale di Francia, ha nello Scudo di rosso un Vascello fornito d'argento con le Vele in poppa, fluttuante sopra dell'onde del medesimo; ed il Capo cucito di Francia antica, cioè di azzurro, seminato di fiori di Giglio d'oro.

FLUTTUOSO.

352. BORGIA di Siena, porta in Campo di azzurro un Ponte di tre Archi d'argento, merlato di tre pezzi del medesimo, con la Riviera fluttuosa parimente d'argento.

FOGLIA DI SEGNA.

353. COSSE' in Angiò di nero con tre Foglie di Segna d'oro, ovvero Fascie dentate al di sotto.

FOGLIATO.

354. ROCCI in Roma, d'oro con un Grappolo di rosso gambuto, e fogliato di verde, ed il Capo cucito d'oro caricato di un'Aquila spiegata di nero.

FOGLIE.

355. MENDOZZA nella Spagna, di rosso con cinque foglie di Pioppo d'argento, disposte in Croce di S. Andrea.

FONTANA.

356. FONTE di Venezia, in Campo azzurro una Fontana d'oro zampillante, e scorrente con due zampilli del medesimo.

FORATO.

357. ESSENAVJ nella Fiandra, di nero con due Lozanghe d'oro, forate del Campo.

FORCATA.

358. TRUCHSES, porta lo Scudo d'oro con una Croce forcata di nero.

FRANGIATO.

359. AUVERGNA, in Campo d'oro alza il Gonfalone di rosso, frangiato di verde.

FRUTTIFERO.

360. FACHINETTI di Bologna, d'argento con una Noce fradicata di verde, fruttifera d'oro.

FUCI-

FUCILE.

361. ZUILENJ nella Fiandra, di rosso con un Fucile d'oro, accompagnato da tre Pietre focaie del medesimo, due nel capo, una nella punta.

FULMINE.

362. SCITI, portarono lo Scudo con la pioggia cadente dalle nuvole aperte nel capo, e tre Fulmini uno serpeggiato in Palo, due lanciati ai cantoni della punta.

FUOCO.

363. CENNINI di Siena, in Campo azzurro una Salamandra d'oro, giacente in mezzo al fuoco ardente, e fiammeggiante di rosso, movente dalla punta.

FURIOSO.

364. TORELLI di Forlì, ha lo Scudo di azzurro con un Toro furioso d'oro, ed il Capo cucito di rosso, caricato della Croce d'argento.

FUSATO.

365. GRIMALDI in Genova, Stirpe dei Principi di Monaco, porta fusato d'argento, e di rosso, ovvero d'argento, fusato di 15. pezzi rossi, posti 5.5.5.

366. CASTAGNOLA anche a Genova, di azzurro con un Capriolo fusato di dodici pezzi d'argento, e di rosso, accompagnato da tre Stelle d'oro.

FUSATO IN BANDA.

367. BAVIERA, la Stirpe dei Duchi di Baviera Elettori dell'Impero, porta fusato di 21. pezzi in Banda d'argento, e di azzurro. Da questa Casa sono usciti, oltre al Duca di Baviera, il Principe Elettore Palatino del Reno, e il Duca di due Ponti, di Neoburg, ec. E tutti portano con poca differenza l'Arme medesime, cioè tre Scudi legati 2. 1. Il primo di nero con un Leone d'oro, armato, e lampassato di rosso, rivoltato, e coronato d'oro, che è l'Insegna del Palatinato; il secondo di Baviera fusato in Banda, come sopra; il terzo di rosso col Globo Imperiale d'oro, che è dell'Elettorato. Per Cimiere un Leone coronato d'oro, sedente in maestà sull'Elmo, fiancheggiato da due Trombe di Torneo, fuse all'uso di Baviera: Il tutto sostenuto da due Leoni d'oro, con i Capi nascosti in due Elmi, quello a destra cimato della Corona Elettorale, l'altro a sinistra della Corona Ducale.

FUSATO IN SBARRA.

368. SALAMON di Venezia, fusato di 37. pezzi in Sbarra d'argento, e di rosso.

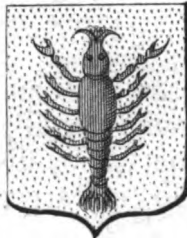


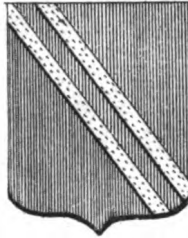
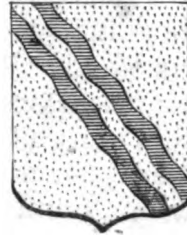

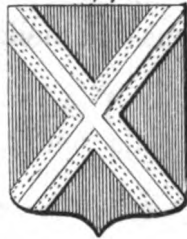







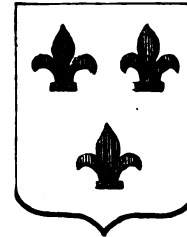


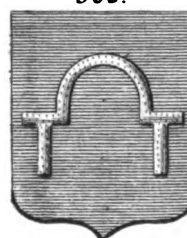

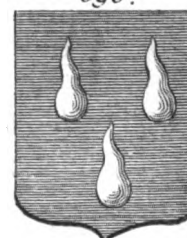


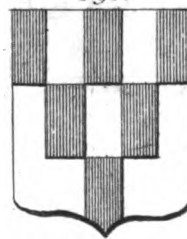

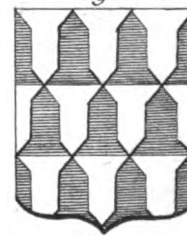
KUNIGSECH nella Germania, fusato di 27. pezzi in Sbarra d'oro, e di rosso.

FUSO.

369. SALIMBENI di Forlì in Campo rosso tre Fusi d'oro.

FUSTATO.

370. CONFALONIERI in Milano, di rosso con una Cornetta, o sia Bandiera equestre d'argento, fustata d'oro, posta in Sbarra.

<i>GAMBERO</i> 371.	<i>GATTO</i> 372.	<i>GEMELLA</i> 373.	<i>GEMELLA</i> 374.	<i>GEMELLA ONDATA</i> 375.
				
GAMBARELLI	GATTI	LUTI	ALEGRETTI	GAETANI
<i>376.</i>	<i>GEMELLATO</i> 377.	<i>378.</i>	<i>GHIANDA</i> 379.	<i>GHIANDIFERO</i> 380.
				
KNOLLESJ	ANDREUVESI	CINUZZI	BRETEVILLE	DELLA ROVERE
<i>GHIRLANDA</i> 381.	<i>GIGLIATO</i> 382.	<i>383.</i>	<i>GIGLIO</i> 384.	<i>GIGLIO COL PIEDE NODRITO</i> 385.
				
KRANTSJ	IULY	MANDEVILLE	BUSCHENJ	VIGNACOURT
<i>GIGLIO DI GIARDINO</i> 386.	<i>GIGLIO AL NATURALE</i> 387.	<i>GIOGO</i> 388.	<i>GIRASOLE</i> 389.	<i>GOCCIA</i> 390.
				
GIBELLINI	FEURE	GIOGO	BRINONJ	TURMENYES
<i>GOLATO</i> 391.	<i>GRADATO</i> 392.	<i>393.</i>	<i>GRANO</i> 394.	<i>GRAN VAJO</i> 395.
				
CICOGNA	STAINKIRCKER	ROHR	CERVINI	MORGENE

GAMBERO.

371. GAMBARELLI di Rimini, d'oro con un Gambero montante di rosso.
 GAMBARI di Brescia portano lo Scudo medesimo col Gambero for-
 montato da un Aquila bicipite di nero.

GATTO.

372. GATTI di Ravenna, portava lo Scudo spaccato. 1. di azzurro con un
 Gatto d'argento nascente dalla spaccatura, tenente nelle branche un Giglio
 d'oro, formontato da altri tre Gigli del medesimo, ordinati nel Capo, divisi
 da un Lambello di quattro pendenti di rosso: 2. fasciato di rosso, e d'argento
 di quattro pezzi.

GEMELLA.

373. LUTI di Siena, porta in Campo azzurro una Gemella d'oro, ac-
 compagnata da tre Bisanti del medesimo.

374. ALEGRETTI in Siena, di rosso con una Gemella d'oro posta in
 Banda.

GEMELLA ONDATA.

375. GAETANI di Roma, d'oro con una Gemella ondata di azzurro, ov-
 vero due onde gemellate di azzurro in Banda.

GEMELLATO.

376. KNOLLESJ nella Gran Bretagna, di azzurro con una Croce gemel-
 lata d'oro.

377. ANDREUVESI in Inghilterra, di rosso con una Croce di S. Andrea ge-
 mellata d'oro, ripiena d'argento.

378. CINUZZI da Siena, di azzurro con un Capriolo gemellato d'oro, ac-
 compagnato da tre Gigli del medesimo.

GHIANDA.

379. BRETEVILLE nella Francia, di azzurro con tre Ghiande d'oro, 2. 1.

GHIANDIFERO.

380. DELLA ROVERE, Stirpe dei Duchi d'Urbino, alzò in Campo azzur-
 ro una Rovere passata coi rami in doppia Croce di S. Andrea, ghiandifera,
 e fradicata d'oro.

GHIRLANDA.

381. KRANTSJ nella Franconia, di rosso con una Ghirlanda di Rose d'ar-
 gento.

GIGLIATO.

382. JULY nella Francia, d'argento con una Croce gigliata di rosso.

383. MANDEVILLE, e RAY in Francia, di rosso con un raggio di Carbon-
 chio gigliato d'oro.

GIGLIO.

384. BUSCHENJ di Brunsvick in Germania, di azzurro con un Giglio d'
 argento.

GIGLIO COL PIEDE NODRITO.

385. VIGNACOURT nella Picardia, porta in Campo d'argento tre Fiori di
 Giglio col piede nodrito di rosso, 2. 1.

GIGLIO DI GIARDINO.

386. GIBELLINI in Fiorenza, portavano lo Scudo rosso con un Giglio di
 Giardino, allargato, e bottonato d'argento.

GIGLIO AL NATURALE.

387. LE FEURE d'Ormesson, e d'Eaubone in Parigi, di azzurro con tre
 Gigli al naturale d'argento, fogliati, e gambuti di verde, 2. 1.

GIOGO.

388. GIOGO in Genova, di azzurro con un Giogo d'oro.

GIRASOLE.

389. BRINONJ nella Francia, di azzurro con tre Girasoli d'oro, gambuti, e fogliati di argento, 2. 1.

GOCCIA.

390. TURMENYES, di azzurro con tre gocce d'acqua, o fian lagrime d'argento, 2. 1.

GOLATO.

391. CICOGNA in Venezia ha in Campo di azzurro una Cicogna d'argento, golata di rosso.

GRADATO.

392. STAIN KIRCKERT nella Baviera, di nero con un Capriolo gradato d'argento, ed un Palo ritirato del medesimo, movente dalla punta.

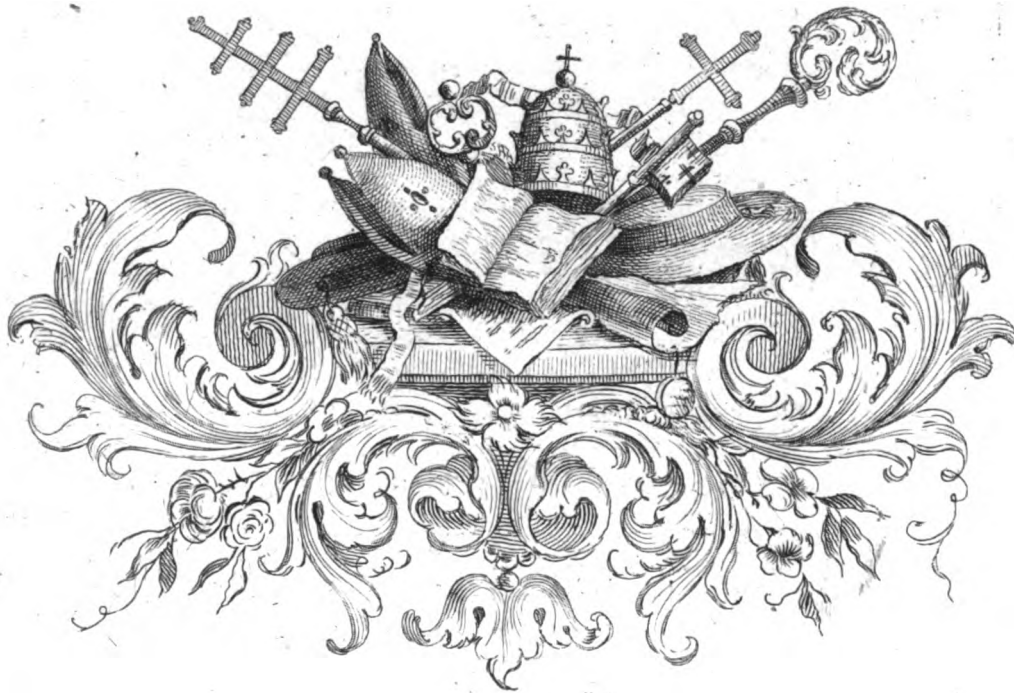
393. ROHR nella Slesia, d'argento contra-gradato di rosso, o con sei Plinti di rosso attaccati, tre moventi dal capo, due nel cuore, ed uno in punta.

GRANO.

394. CERVINI da Siena, in Campo azzurro con Spiche di Grano d'oro, un Cervietto del medesimo coricato. E nella Città di Monte Pulciano in fondo azzurro un Cervo d'oro, caricato alla Campagna di verde, sormontato nella schiena da tre spiche di Grano d'oro.

GRAN VAJO.

395. MORGENE nella Francia, porta il gran Vajo.



GREM-

GREMBIATO

396. 	397. 	398. 	399. 	400.
ORGANI GREMBO	DEMAR GRILLO	MAUGIRON GRUE	ARMOISES ILLEONITO	HAMAMEI ILLEOPARDITO
401. 	402. 	403. 	404. 	405.
FANKING ILLUMINATO	GRILLA IMBRIGLIATO	FAUIER IMPENNATO	ZUBANESIO DUCE IMPUGNATO	CALBI' INALBERATO
406. 	407. 	408. 	409. 	410.
PERRUCARD INCAPPATO	CAVALLI INCAPPUCCIATO	FARSETTI INCASSATO	LANCI CAPPONI INCHIAVATO	LA MECHE INCOCCATO
411. 	412. 	413. 	414. 	415.
ODDI INCHIAVATO	MANGOT INCHIAVATO	PELCKOSEN INCHIAVATO IN PALO	CORBIZI INCHIAVATO IN FASCIA	RUFFI INCOCCATO
416. 	417. 	418. 	419. 	420.
PETRUCCI	GUALTEROTTI	MARSCHALK	ROHR	LARCHET

GREMBIATO.

396. **ORGANI** di Forlì, lo Scudo grembiato di rosso, e d'oro.

397. **DEMAR**, Famiglia di Ravenna, che poi fu detta de' **BASADONNA** in Venezia, grembiato d'oro, e di azzurro, ovvero partito, spaccato, trinciato, e tagliato d'oro, e di azzurro.

AIROLDI in Milano, grembiato d'argento, e di azzurro, col Capo dell'Impero.

398. **MAUGIRON** nel Delfinato, grembiato d'argento, e di nero di sei pezzi.

399. **ARMOISES** nella Lorena, grembiato d'oro, e di rosso di dieci pezzi.

400. **HAMAMEI** nella Francia, grembiato di rosso, e d'oro di dodici pezzi.

GREMO.

401. **FANKING** nella Baviera, di rosso con un Grembo d'argento in Fascia, movente dal fianco destro dello Scudo.

GRILLO.

402. **GRILLA**, o **GRILLI** in Genova, di rosso con una Banda d'argento, caricata di un Grillo nero.

GRUE.

403. **FAVIER** in Francia, nello Scudo di rosso una Grue d'argento con la sua Vigilanza d'oro, ed il Capo cucito di azzurro, caricato di tre Fiumi d'argento posti in Banda, o tre Bande ondate d'argento.

ILLEONITO.

404. **ZUBANESIO DUCE**, in Campo di azzurro portò un Leopardo d'oro illeonito, con la coda forcata, e passata in Croce di S. Andrea.

ILLEOPARDITO.

405. **CALBI** di Ravenna, ha lo spaccato di azzurro, e d'oro, con un Leone del medesimo nel primo, illeopardito.

ILLUMINATO.

406. **PERRUCARD** di Balon nella Savoia, di verde con tre teste di Parrucchetto d'argento, fradicate, illuminate, imbeccate di rosso, 2. 1., ed il Capo d'argento, caricato di una Crocetta trifogliata di nero.

IMBRIGLIATO.

407. **CAVALLI** in Ravenna, di rosso con un Cavallo d'argento passante, imbrigliato di rosso.

CAVALLI in Venezia, di rosso col Cavallo d'argento inalberato, imbrigliato di rosso, ed una Fascia in Divisa di azzurro, caricata di tre Stelle d'oro, attraversante sopra il tutto.

IMPENNATO.

408. **FARSETTI** di Venezia, spaccato di azzurro, e di rosso, con una Luna crescente d'argento nel 1., e due Dardi impennati d'oro, passati in Croce di S. Andrea colle punte all'ingiù nel 2. Di questa Famiglia fu Monsignor Maffeo Niccolò Farsetti Arcivescovo di Ravenna, che nella suddetta Città rese il suo nome immortale, avendo egli intrapresa la nuova Fabbrica della Chiesa Metropolitana, e fatta in buona parte a sue proprie spese.

IMPUGNATO.

409. **LANCI CAPPONI** di Rimini, in Campo rosso tre Lancie, o Cornette, impugnatte d'oro, bandervolate, e legate d'argento, con uno Scudetto dei **CAPPONI**, trinciato di nero, e d'argento sopra il tutto.

INALBERATO.

410. **LA MECHE** nella Francia, di verde con un Cavallo inalberato d'argento.

IN-

INCAPPATO.

411. **ODDI** in Perugia, porta lo Scudo d'argento incappato di azzurro con sei circoli tondi, 3. negli altri, 4. in capo, 2. in punta, dell'uno smalto nell'altro.

INCAPPUCCIATO.

412. **MANGOT** in Francia, di azzurro con tre Sparvieri d'oro, incappucciati di rosso, sonagliati, e legati d'argento.

INCASSATO.

413. **PELCKOSEN** nella Germania, partito, incassato d'argento nel rosso a sinistra.

INCHIAVATO.

414. **CORBICI** di Fiorenza, partito inchiavato d'argento, e di rosso.

415. **RUFFI** in Napoli, spaccato inchiavato d'argento, e di nero.

416. **PETRUCCI** di Siena, trinciato inchiavato d'oro, e di azzurro: V' aggiunge il Capo cucito d'oro, caricato dell'Aquila spiegata di nero.

417. **GUALTEROTTI** di Fiorenza, tagliato inchiavato d'oro, e di azzurro.

INCHIAVATO IN PALO.

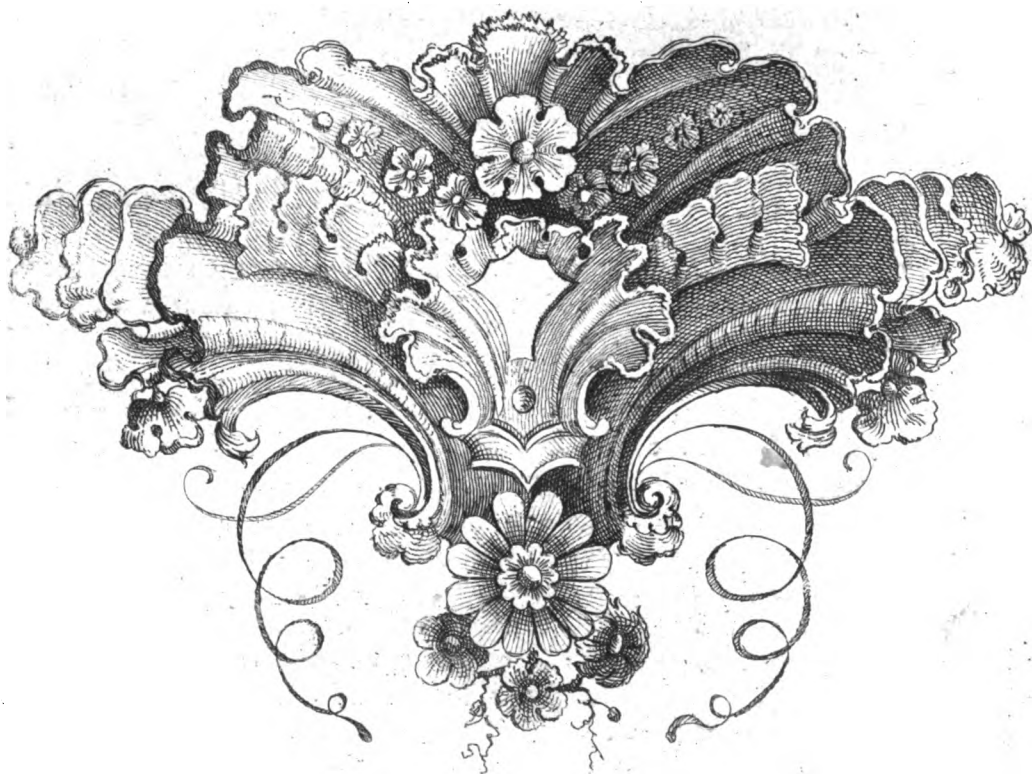
318. **MARSCHALK** nella Germania, inchiavato in Palo d'argento, e di azzurro.

INCHIAVATO IN FASCIA.

419. **ROHR** in Germania, inchiavato in Fascia di rosso, e d'argento.

INCOCCATO.

420. **LARCHET** nella Francia, spaccato d'oro, e di rosso con due Archi tesi, e incoccati dell'uno nell'altro.



INCRES-

	<i>INCRESPATO</i>		<i>INDENTATO</i>	<i>INFERRIATO</i>	<i>INFILZATO</i>
421.	422.	423.	424.	425.	
RUCELLAI <i>INGOLLATO</i>	GIORDANI <i>INNESTATO</i>	BENTIVOGLIO	BORDONANCHE <i>INQUARTATA</i>	FAURE <i>INQUARTATO</i>	
426.	427.	428.	429.	430.	
ANDRADA <i>INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA</i>	FREGOSA <i>INQUARTATO IN GREMBI ROTOND.</i>	PITTI <i>INQUARTATO IN SQUADRA</i>	VEGI <i>INTERZATO IN PALO</i>	MANFREDI <i>INTERZATO IN FASCIA</i>	
431.	432.	433.	434.	435.	
BAGNI <i>INTERZATO IN BANDA</i>	ELERCHOFEN <i>INTERZATO IN SBARRA</i>	TALE <i>INTERZATO IN MANTELLO</i>	HELDRIETHI <i>INTERZATO IN CALZA</i>	POLANI <i>INTERZATO ABBRACCIATO</i>	
436.	437.	438.	439.	440.	
AMICI <i>INTERZATO IN GREMBO</i>	TURLINGER <i>INTERZATO IN PERGOLA</i>	ABSPERG <i>INTERZATO IN GREMBI RITONDATI</i>	MEDIGIERI <i>INTRECCIATO</i>	NEGENDANCK <i>ISTRICE</i>	
441.	442.	443.	444.	445.	
BALNDORF	PRIESEN	DIE MERGENTZER	DEI	ALTAN	

INCRESPATO.

421. RUCELLAI di Fiorenza ha lo Scudo burellato, increspato di azzurro, e d'oro di dieci pezzi.

422. GIORDANI in Pefaro, di azzurro con tre Bande increspate d'argento, ed il Capo cucito di azzurro, caricato, secondo alcuni, di tre Fucili d'oro; ma sono propriamente tre G Gotici, o all'antica, che furon posti nel Capo di quest'Arme, per contrassegno dei tre Figliuoli di Giordano primo, che die il cognome alla Famiglia.

TIENI di Vicenza alza in Campo azzurro un Palo increspato d'argento.

INDENTATO.

423. BENTIVOGLIO di Bologna in Ferrara, Stirpe, che ebbe il Dominio di Bologna, porta lo Scudo trinciato, indentato d'oro, e di rosso. PESARO di Venezia, partito, identato d'oro, e di azzurro.

INFERRIATO.

424. BORDONANCHE nel Delfinato, d'argento inferriato di rosso, inchiodato d'oro.

INFILZATO.

425. FAURE nel Delfinato, di azzurro con tre Corone d'oro infilzate in una Banda di azzurro.

INGALLATO.

426. ANDRADA nella Spagna di verde con una Banda d'oro ingollata da due teste di Drago del medesimo.

INNESTATO.

427. FREGOSA, e FREGOSI di Genova, spaccato innestato di nero, e d'argento.

428. PITTI di Fiorenza, ha lo Scudo bandato, innestato d'argento, e di nero, di otto pezzi.

INQUARTATA.

429. VEGI di Ravenna, portava nello Scudo inquartato di rosso, e di azzurro una Croce inquartata d'argento, e di rosso accantonata da quattro Gigli d'oro.

INQUARTATO.

430. MANFREDI, Stirpe di Faenza, di cui ebbe il Dominio, e fu ancora Patrizia di Ravenna, portava lo Scudo inquartato d'oro, e di azzurro: Lo stesso porta MOSTO di Venezia, e CALDORI nel Regno di Napoli. CALBO in Venezia, e POLICENI in Napoli, inquartato d'oro, e di rosso. QUIRINI a Venezia di rosso, e d'oro. TORNAQUINCI di Fiorenza inquartato d'oro, e di verde. BOCCANERI di Genova, ed EPIFANI di Benevento, inquartato d'argento, e di rosso. CRISPOLDI in Perugia, e MONTFORTI in Napoli, inquartato d'argento, e di azzurro. LANDO in Venezia, e MANFREDI in Ferrara, inquartato d'argento, e di nero. I Conti di COLLALTO nella Marca di Trevigi, Nobili Veneti, inquartato di nero, e d'argento.

INQUARTATO IN CROCE DI S. ANDREA.

431. BAGNI in Romagna, Famiglia che fu tra le Patrizie di Ravenna, ora in Mantova, lo Scudo inquartato in Croce di S. Andrea, d'oro, e di azzurro: Lo stesso portano TIERI, e TUCCI di Lucca, TANCREDI in Siena. I Conti GUIDI in Fiorenza, inquartato in Croce di S. Andrea d'argento, e di rosso. MARABOTTINI d'oro, e di rosso. E GANGLANDI parimente di Fiorenza, inquartato in Croce di S. Andrea di nero, e d'argento.

Hh 2

INQUAR-

INQUARTATO IN GREMBI RITONDATI.

432. ELERCHOFEN nella Franconia , inquartato in Grembi ritondati nel cuore d'argento , e di nero.

INQUARTATO IN SQUADRA.

433. TALE nella Germania , inquartato in squadra d'argento , e di rosso.

INTERZATO IN PALO.

434. HELDRIETHI nella Franconia , interzato in Palo di rosso , d'argento , e di azzurro .

INTERZATO IN FASCIA.

435. POLANI di Venezia , interzato in Fascia d'oro , di azzurro , e d'argento .

INTERZATO IN BANDA.

436. AMICI , o AMIZI , Famiglia estinta in Venezia , e derivata da Ravenna , portava interzato in Banda d'oro , d'argento , e di rosso .

INTERZATO IN SBARRA.

437. TURLINGER nella Baviera , interzato in Sbarra d'oro , di nero , e d'argento .

INTERZATO IN MANTELLO.

438. ABSPERG nella Franconia , interzato in Mantello di azzurro , d'argento , e di rosso .

INTERZATO IN CALZA.

439. MEDIGIERI nella Slesia , interzato in Calza di rosso , di nero , e d'argento .

INTERZATO ABBRACCIATO.

440. NEGEDANCK in Mechlebourg , interzato abbracciato a destra di rosso , d'argento , e d'oro .

INTERZATO IN GREMBO.

441. BALNDORF nella Franconia , interzato in Grembo appuntato in Sbarra verso il Capo di rosso , d'argento , e di nero .

INTERZATO IN PERGOLA.

442. PRIESEN nella Misnia , interzato in Pergola d'argento , di nero , e di rosso .

INTERZATO IN GREMBI RITONDATI.

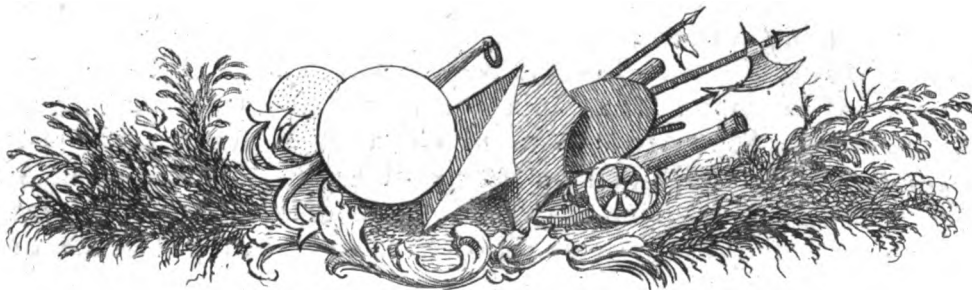
443. DIE MERGENTZER , interzato in grembi ritondati nel cuore di rosso , di nero , e d'argento .

INTRECCIATO.

444. DEI in Siena , di azzurro con tre Anelli intrecciati d'oro , ed il Capo dell' Impero .

ISTRICE.

445. ALTAN , o MAUPEAU nella Francia , d'argento con un Istrice , armato al naturale , passante di nero .



LAM.

LAMBELLO



GUISA

LEVATO



ORSI

LOZANGA



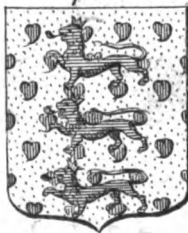
MINGHINI

LUCCIO



SCHROICKELJ

L'UNO SOPRA L'ALTRO



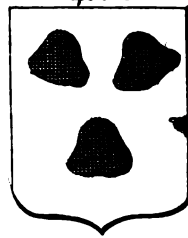
DANIMARCA

LAMPASSATO



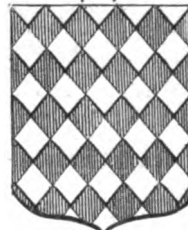
BALBI

LIMITE



HOUVEVEL

LOZANGATO



SALAMON

LUCERTA



TELLIER

LUPO



LUPI

LANCIATO



SAMARITANI

LINGUATO



DORIA

LOZANGATO IN FASCIA



ANTINORI

LUNA



OTTOMANI

MAI ORDINATO



BANES

LEOPARDO



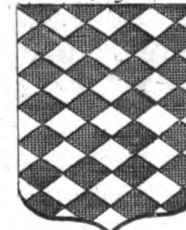
TRISTANO

LIOCORNO



KREISSELLJ

LOZANGA



OLIVA

LUNELLO



MEDEZ

DE SOSA
MANCANTE



MAYNIER

LETTERE



ARIGONI

LISTA



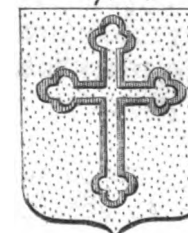
MENGOLI

LOZANGA



ROAN

LUNGA



BANZI

MANCANTE
NEL TAGLIO



DARPO

LAMBELLO.

446. GUIA. I Duchi di Guisa in Francia, alzano lo Scudo di Lorena, d'oro con una Banda di rosso, caricata di tre Alerioni d'argento col volo abbassato, l'uno sopra l'altro lungo la Banda, ed un Lambello di tre pendenti di rosso, posto nel Capo sopra il tutto.

LAMPASSATO.

447. BALBI un tempo in Ravenna, poi in Venezia, d'oro con una Leone rampante di nero, armata, e lampassata di rosso.

LANCIATO.

448. SAMARITANI in Ravenna, di verde con un Cervo lanciato d'oro.

LEOPARDO.

449. TRISTANO valoroso Guerriero, portava lo Scudo d'oro con un Leopardo di rosso.

LETTERE.

450. ARIGONI di Ravena, bandato d'argento, e di rosso, col Capo dell'Impero, sostenuto da una Riga di azzurro, caricata delle Lettere **A** d'oro.

ALTAN nella Germania, porta di rosso con una Fascia d'argento, caricata di un **A** di nero.

LEVATO.

451. ORSI in Bologna, di azzurro con un'Orso levato d'oro, e la Bordura di rosso bisantata d'oro.

LIMITE.

452. HOUVEVEL nel Paese d'Overissel, d'argento con tre Limiti di nero appuntati nel cuore, e posti in Pergola.

LINGUATO.

453. DORIA di Genova ha lo Scudo spaccato d'oro, e d'argento con un'Aquila spiegata di nero, membrata, imbeccata, linguata, e coronata di rosso.

LIOCORNO.

544. KREISELLJ nell'Austria, di rosso con un Liocorno inalberato d'argento.

LISTA.

455. MENGOLI di Ravenna, portò in Campo azzurro due Colombe d'argento affrontate, tenenti nel becco una Lista piegata in giro nel Capo, e attortigliata del medesimo, caricata del motto di nero, *io vò per Fortuna*, e posate sopra del Mare agitato d'argento nella punta dello Scudo.

LOZANGA.

456. MINGHINI in Ravenna, ebbe di azzurro con cinque Lozanghe d'argento accostate ed accollate in Fascia, ovvero una Fascia di Lozanghe d'argento.

LOZANGATO.

457. SALAMON in Venezia, ha lo Scudo lozangato d'argento, e di rosso.

458. ANTINORI di Fiorenza, e in Napoli, d'oro, col Capo lozangato di azzurro, e d'oro.

LOZANGATO IN FASCIA.

459. OLIVA di Genova, lozangato in Fascia di nero, e d'argento.

LOZANGA VOTA.

460. ROAN nella Brettagna, di rosso con nove lozanghe vote d'oro, poste 3. 3. 3.

LUCCIO.

461. SCHROICKELJ nella Svevia di nero con un Luccio scaglioso d'argento.

LUCER-

LUCERTA.

462. TELLIER nella Francia, di azzurro con tre Lucerte d'argento poste in Palo, ed il Capo cucito di rosso, caricato di tre Stelle d'oro di cinque raggi.

LUNA.

463. OTTOMANI Gran Signori di Tracia, portano di verde con una Luna d'argento.

MUTI DI PAPAZURO in Roma ha nello Scudo d'argento una Luna di azzurro con una Cinta di rosso, posta in mezzo a due Bordure inchiate, una d'argento, e di azzurro, l'altra d'argento, e di rosso.

CRESCENZI di Roma, in Campo rosso tre Lune d'oro, 2. 1., e la Bordura inchiate d'oro, e di rosso.

LUNELLO.

464. MEDEZ DE SOSA nella Spagna, di azzurro con un Lunello d'argento.

LUNGA.

465. BANZI di Bologna, d'oro con una Croce lunga, vota, tondeggiata, e trifogliata di rosso.

L'UNO SOPRA L'ALTRO.

466. DANIMARCA. I Re di Danimarca portano d'oro, seminato di cuori di rosso, con tre Leoni illeoparditi di azzurro, armati, lampassati, e coronati d'oro, l'uno sopra l'altro.

LUPO.

467. LUPI di Parma, d'argento con un Lupo rampante di nero.

ALTOVITI di Roma, in Campo nero ha un Lupo rampante d'argento.

LUPARELLI in Roma, di rosso con una Lupa d'oro coricata alla Campagna di verde, e tre Lupicini d'oro lattanti.

MAL ORDINATO.

468. BANES nel Delfinato, di azzurro con tre Lune addossate, e mal ordinate d'argento.

MANCANTE.

469. MAYNIER d'Opede in Provenza, di azzurro con due Caprioli d'argento, l'uno mancante a destra, l'altro a sinistra, cioè rotti nei fianchi, e separati.

MANCANTE NEL TAGLIO.

470. DARPO di Venezia, lo Scudo semispaccato nel Capo, mancante nel taglio, e rispaccato verso la punta di rosso, e d'argento.

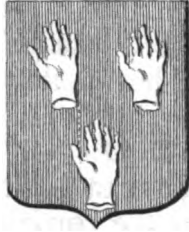


MAN-

MANDORLA
471.



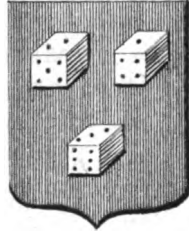
MANO
472.



MANTELLATO
473.



MARCATO
474.



MARINATO
475.



COMINGES

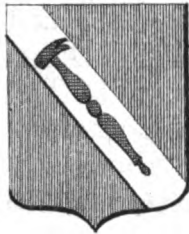
MAINARDI

ENRIQUEZ

MATHIAS

IMHOF

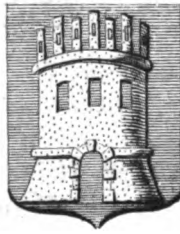
MARTELLLO
476.



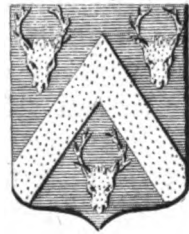
MASCHERATO
477.



*MASCHIO
DI FORTEZZA*
478.



MASSACRO
479.



MELA GRANATA
480.



FINETTI

REINACH

SETTECASTELLI

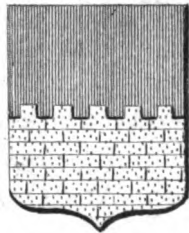
BOURDIN

**REGNO
DI GRANATA**

481.



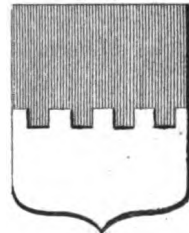
482.



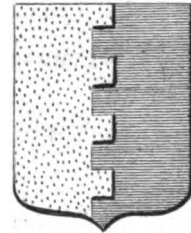
MERLATO
483.



484.



485.



DELLA TORRE

DAL MURO

LA LAUDE

PICHO

MINOTTO

MERLETTATO
486.



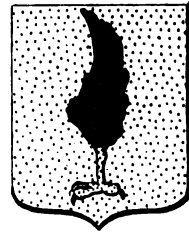
MERLOTTO
487.



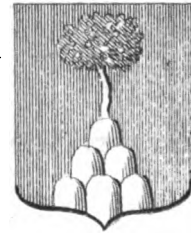
MEZZO VOLO
488.



489.



MONTAGNA
490.



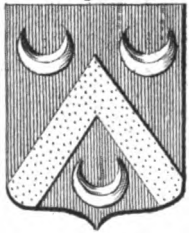
ESTOURMEL

ASTREI

BEVILACQUA MONALDINI

CESI

MONTANTE
491.



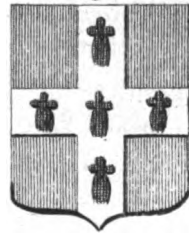
MORA
492.



MORO
493.



MOSCATO
494.



MOSTRUOSO
495.



PIGHINI

MORO

MORONI

LA PALU

BUSDRAGHI

MANDORLA.

471. COMINGES nella Guascogna, di rosso con quattro Mandorle pelate d'argento, poste in Croce di S. Andrea.

MANO.

472. MAINARDI, Stirpe dei Signori di Bertinoro in Romagna; di rosso con tre Mani sinistre appalmate d'argento, 2. 1., che nell'Inghilterra diconsi, *Maynard*; onde da tale Insegna forse ne derivò il cognome di questa Famiglia.

MANTELLATO.

473. ENRIQUEZ nella Spagna, ed in Napoli, porta nello Scudo d'argento il Leone rampante di rosso, armato, lampassato, e coronato d'oro, del Regno di Leone, mantellato di rosso, e caricato di due Castelli, o Maschj di Fortezza torricellati di tre pezzi d'oro, che sono di Castiglia. Ella è Arme d'origine, e insieme di concessione; poichè questa chiarissima Famiglia derivò da Alfonso Figliuolo di Federico Infante di Castiglia Gran Maestro dell'Ordine di S. Giacomo, e Figliuolo dell'invittissimo Re Alfonso XI., ed Enrico II. Re di Castiglia, che portava lo Scudo inquartato con le Torri, ed il Leone medesimo, concesse ad Alfonso d'alzarli nello Scudo mantellato, allorchè, in vece di Alfonso di Castiglia, nominollo degli ENRIQUEZ, e creollo Almirante, carica primaria del Regno, che poscia nella di lui Stirpe passò di Padre in Figliuolo per più Secoli.

MARCATO.

474. MATHIAS in Alemagna, di rosso, con tre Dadi d'argento, marcati di nero.

MARINATO.

475. IMHOF nella Germania, di rosso con un Leone marinato d'oro.

MARTELLO.

476. FINETTI di Siena, di rosso con una Banda d'argento caricata di un Mantello nero.

MASCHERATO.

477. REINACH nella Germania, porta in Campo d'oro un Leone rivoltato di rosso, con la coda forcata, e passata in doppia Croce di S. Andrea, mascherato di azzurro.

MASCHIO DI FORTEZZA.

478. SETTE CASTELLI di Ravenna, ha in Campo azzurro un Maschio di Fortezza d'oro, torricellato di sette pezzi del medesimo, aperto, e finestrato di azzurro di tre pezzi. Porta ancora di azzurro col Maschio di Fortezza di porpora.

MASSACRO.

479. BOURDIN nella Francia, di azzurro con un Capriolo d'oro, accompagnato da tre Massacri di Cervo del medesimo.

MELAGRANATA.

480. REGNO DI GRANATA, d'argento con una Melagranata di rosso, gambuta, e fogliata di verde, aperta, granita, e coronata d'oro.

MERLATO.

481. DELLA TORRE in Ravenna, di azzurro con una Torre merlata di tre pezzi d'argento, aperta, e finestrata di due pezzi del Campo, poggiata di verde. Porta ancora in fondo azzurro la Torre di porpora, caricata di due Cotisse, una d'argento, l'altra di rosso.

482. DAL MURO nella Spagna, di rosso con un Muro d'oro merlato di cinque pezzi del medesimo, murato di rosso, movente dalla punta.

483. LA LAUDE nella Bretagna, d'argento con la Fascia merlata di rosso.

484. PICO di Genova, ha lo Scudo spaccato, innestato, merlato di rosso, e d'argento, di nove pezzi, quattro di rosso, e cinque d'argento.

485. MINOTTO di Venezia, partito, innestato, merlato di otto pezzi d'oro, e di azzurro.

MERLETTATO.

486. ESTOURMEL di Cambise, in fondo azzurro una Croce merlettata d'argento.

MERLOTTO.

487. ASTREI, d'argento con otto Merlotti neri in Cinta.

MEZZO VOLO.

488. BEVILACQUA in Ferrara, di rosso, e ancora di azzurro con un mezzo volo destro abbassato d'argento. Il P. Pietrasanta porta quest'Arme col mezzo volo sinistro spiegato.

489. MONALDINI di Ravenna, d'oro con un mezzo volo sinistro di nero spiegato, e sostenuto da un artiglio d'oro.

MALAPIERO in Venezia porta nello Scudo d'argento un mezzo volo destro spiegato di nero, e sostenuto da un'artiglio del medesimo.

MONTAGNA.

490. CESI in Roma, di rosso con una Montagna di sei cime d'argento, movente dalla punta dello Scudo, ed un'Albero verde, fustato al naturale, nodrito nella sommità del Monte.

MONTANTE.

491. PIGHINI d'Imola, di rosso con un Capriolo d'oro, accompagnato da tre Lune montanti d'argento.

MORA.

492. MORO di Venezia, bandato di azzurro, e d'argento, col Capo del medesimo, caricato di tre More riverbate di nero.

MORO.

493. MORONI in Milano, e CELSI in Roma, d'argento con un Moro fradicato di verde.

MOSCATO.

494. LA PALU nella Francia, di rosso con la Croce d'argento, moscata d'Armellino, o caricata di cinque fiocchetti d'Armellino.

MOSTRUOSO.

495. BUSDRAGHI di Lucca, porta in Campo d'argento un Drago mostruoso di verde, con Testa Umana coperta di un Cappuccio, alato di rosso, aggruppato, e sedente.



MOTTO.

MOTTO 496.	MOVENTE 497.	MULINATA 498.	MULINO DA VENTO 499.	MULO 500.
MAGALOTTI	ALBERTI	VIRY	AMBEL	MOILEY
MURATO 501.	MUSOLIERATO 502.	NASCENTE 503.	NASCOSTO 504.	NATO MORTO 505.
LANDRIANI	MORLET	ORDELAFFI	BULTZINS- LEBENI	LEONE
NATURALE 506.	NEBULOSO 507.	NEL CUORE 508.	NERO 509.	NODEROSO 510.
BIFOLCI	GIROLAMI	VALORI	PANCIATICHI	RUBOLI
NODEROSO 511.	NODOSO 512.	NUDO 513.	OCA 514.	OCCHIUTO 515.
BERKA	THOMASSIN	DIOTALEVI	LUCCONI	EPPLI
OMBRA DEL SOLE 516.	OMBRATO 517.	ONDATO 518.	ONDATO A ONDE GROSSE 519.	520.
CHIVERNY	RUGINI	MARCELLO	DA PORTO	PASOLINI

MOTTO.

496. MAGALOTTI di Fiorenza, lo Scudo fasciato d'oro, e di nero, col Capo di rosso, caricato del motto, *Libertas*, scritto a caratteri d'oro.

LUCCA Repubblica, in Campo di azzurro il motto, *Libertas*, d'oro, posto in Banda, ed accostato da due Filetti del medesimo.

MOVENTE.

497. ALBERTI in Fiorenza, di azzurro con quattro Catene d'oro, moventi da i quattro angoli dello Scudo, e legate nel cuore ad un' Anello del medesimo.

MULINATA.

498. VRY in Borgogna, di nero con una Croce mulinata d'argento, o sia ancorata, e finestrata nel cuore in quadro, cioè aperta nel mezzo in ferro di Mulino.

MULINO DA VENTO.

499. AMBEL nel Delfinato, d'oro con un Mulino da vento d'argento piantato sopra un terreno di verde, e attraversante su l'ali sue distese di rosso.

MULO.

500. MOILEY nella Gran Brettagna, di rosso con un Mulo passante d'argento.

MURATO.

501. LANDRIANI di Milano, alza in Campo d'oro un Maschio di Fortezza di azzurro, murato di nero, merlato di due pezzi, formontato da un' Aquila spiegata del medesimo.

MUSOLIERATO.

502. MORLET nella Francia, d'argento con una testa d'Orso di nero, musolierata di rosso.

NASCENTE.

503. ORDELAFPI, Stirpe, che signoreggiò la Città di Forlì in Romagna, ebbe lo Scudo fasciato di verde, e d'oro, col Capo del medesimo, caricato di un Leone nascente di verde.

INCORONATI di Roma, porta bandato di azzurro, e d'oro col Capo di azzurro caricato di un Leone nascente d'oro, sostenuto da una Riga del medesimo.

MAFFEI parimente di Roma, bandato d'oro, e di azzurro col Capo del medesimo caricato di un Cervo nascente d'oro.

GAVOTTI di Genova, scaccato d'argento, e di nero di sei file, col Capo d'oro caricato di un' Aquila nascente di nero.

CATANEI anche in Genova, fasciato di azzurro, e d'argento, col Capo d'oro caricato dell' Aquila nascente di nero.

NASCOSTO.

504. BULTZINSLEBENI di Brunsvick, in Campo verde un Leone d'argento rivoltato, e rampante, col Capo nascosto nell' Elmo del medesimo, coronato d'oro, cimato di sei Bandervole, tre d'argento, e tre di rosso, e con la coda forcata.

NATO MORTO.

505. LEONE Città, nella Brettagna Francese, d'oro con un Leone nato morto, cioè disarmato, e dismembrato di nero.

NATURALE.

506. BIFOLCI in Ravenna, portava nello Scudo di azzurro una Pantera rampante al naturale, tenente con la zampa destra una Stella d'oro.

NEBULOSO.

507. GIROLAMI di Fiorenza, spaccato, nebuloso d'argento, e di rosso.

NEL

NEL CUORE.

508. VALORI a Fiorenza, in Campo nero un'Aquila d'argento col volo abbassato, caricata di 20. Lune montanti di nero, e d'una Crocetta potenziata di rosso, posta nel cuore.

NERO.

509. PANCIATICHI in Pistoja, di nero, spaccato d'argento.

NODEROSO.

510. RUBOLI di Ravenna, ebbe lo Scudo spaccato: 1. d'oro con un'Aquila spiegata di nero, coronata del medesimo: 2. di azzurro con due Tronchi noderosi d'oro, passati in Croce di S. Andrea.

511. BERKA nell'Impero, d'oro con una Croce noderosa di nero.

NODOSO.

512. THOMASSIN nella Borgogna, di azzurro con una Croce nodosa d'oro, ovvero con due Tronchi, o Bastoni nodosi d'oro in Croce.

NUDO.

513. DIOTALEVI di Rimini, ha nello Scudo di azzurro un Uomo nudo con la destra alta, e la sinistra sul fianco, ed il Capo cucito del Campo, caricato di tre Stelle d'oro.

OCA.

514. LUCCONI in Ravenna, di azzurro con una Fascia scaccata d'argento, e di nero a due file, formontata da un'Oca d'argento, e tre Chiodi del medesimo, appuntati verso la punta bassa dello Scudo.

OCCHIUTO.

515. EPPLI in Falanden negli Svizzeri, in Campo d'oro un Leone rivoltato di rosso, con la coda occhiuta di Pavone.

OMBRA DEL SOLE.

516. CHIVERNY nella Francia, d'oro con la Croce di azzurro, accantonata da quattro ombre del Sole di rosso.

OMBRA TO.

517. RUGINI di Ravenna, ha in Campo azzurro un'Uomo armato da capo a pie d'argento, ombrato di nero, tenente con la destra una mazza d'oro abbassata nel canton dritto verso la punta dello Scudo.

ONDATO.

518. MARCELLO di Venezia, porta di azzurro con una Banda ondata d'oro.

RINALDUCCI di Rimini, partito: 1. di azzurro con tre Bande ondate d'argento: 2. bandato di 8. pezze, 4. scaccate d'oro, e di rosso di tre file, e 4. di azzurro.

ONORATI di Jesi, d'argento con tre Fascie ondate, ovvero onde di azzurro, ed il Capo del medesimo, caricato di un Giglio, e due Stelle d'oro ordinati, sostenuto da una Riga dello stesso metallo.

ONDATO A ONDE GROSSE.

519. DA PORTO in Ravenna, spaccato d'oro, e di azzurro con una Fascia ondata a onde grosse d'argento, posta sopra il tutto, formontata da un'Aquila col volo abbassato di nero, coronata del medesimo.

520. PASOLINI di Ravenna, d'oro con una Banda in Divisa ondata a onde grosse di azzurro.

ORDI.

<i>ORDINATO</i> 521.	<i>ORIZONTALE</i> 522.	<i>ORTICA</i> 523.	<i>OSSO</i> 524.	<i>OVALE</i> 525.
DELLA BORDELLA <i>PADIGLIONATO</i> 526.	BUOSI	HOLSTEIN	GATTINARA	OBIZI
PRANDI	CAROSINI	PULCI	GRIMANI	DIE MISTINKOFE
<i>PALLA</i> 531.	<i>PALMA</i> 532.	533.	<i>PALO</i> 534.	535.
MEDICI	TAGLIAVIA	ABATI	PACI	UGO D'ARLI
<i>PALO</i> 536.	<i>PAPPAGALLO</i> 537.	538.	<i>PARTITO</i> 539.	540.
ARAGONA	PUCHENAV	FORTEGUERRA	SANTINELLI	GIUSTINIANI
<i>PASCENTE</i> 541.	<i>PASSANTE</i> 542.	<i>PASTOPALE</i> 543.	<i>PATENTE</i> 544.	<i>PELLICANO</i> 545.
BERBISEY	IOYEVSI	ANASTASI	ARGENTRE	PILARENI

ORDINATO.

521. DELLA BORDELLA in Imola, portava di rosso con un Leone rampante d'oro, ed il Capo cucito di azzurro, caricato di quattro Gigli ordinati d'oro.

ORIZZONTALE.

522. BUOSI di Forlì, in Campo azzurro un Bue d'oro, fermo con la testa rivolta, guardante il Sole nascente, orizzontale a sinistra.

ORTICA.

523. HOLSTEIN, Ducato nell' Alemagna, di rosso con una foglia d'Ortica aperta, o distesa d'argento.

OSSO.

524. GATTINARA in Milano di azzurro con due ossa di morto d'oro, poste in Croce di S. Andrea, accantonate da quattro Gigli del medesimo.

OVALE.

525. OBIZI a Ferrara, ha nello Scudo fasciato d'argento, e di azzurro uno Scudetto ovale del medesimo con un Cane levriere rampante d'oro, posto nel Capo sopra il tutto.

POMPEI di Verona, ha lo Scudo partito: nel 1. di azzurro una Divisa d'oro, accompagnata da due Stelle del medesimo: nel 2. di rosso una Fascia di azzurro, bordata d'oro. E sopra il tutto uno Scudetto ovale di rosso con un Leone rampante d'oro, coronato del medesimo, tenente con la branca destra una Spada alta d'argento, guarnita d'oro.

PADIGLIONATO.

526. PRANDI in Ravenna, ebbe da prima lo Scudo d'argento, padiglionato di nero, moscato del medesimo, cioè d' Armellino padiglionato di nero, col Capo di azzurro caricato di un Can levriere d'argento, collarinato di rosso, e passante.

PALATO.

527. CAROSINI di Venezia, palato d'oro, e di azzurro di quattro pezzi.
528. PULCI di Fiorenza, palato d'argento, e di rosso. TRIULZI in Milano, palato d'oro, e di verde. TRIVISAN a Venezia, palato di rosso, e d'oro.
DELLA BELLA in Fiorenza, palato di rosso, e d'argento, con la Bordura d'oro.
529. GRIMANI di Venezia, palato d'argento, e di rosso, di otto pezzi.

PALIFICATO.

530. DIE MISTINKOFFE a Lubeck di azzurro con tre Tronchi nodosi d'oro, rinchiusi dentro un recinto palificato del medesimo.

PALLA.

531. MEDICI, Stirpe de' Gran Duchi di Toscana, d'oro con cinque palle ritondate di rosso, poste in Cinta, e nel Capo una più grande, o sia Torta di azzurro, caricata di tre Fiori di Giglio d'oro.

PALMA.

532. TAGLIAVIA nella Sicilia, di azzurro con una Palma fradicata d'oro.

PALO.

533. ABATI a Fiorenza, di azzurro con un Palo d'argento.

CANALI in Venezia, di rosso con un Palo d'argento.

534. PACI da Rimino, d'argento con due Pali di rosso: Vi aggiunse la Bordura inchiavata d'argento, e di nero, per concessione de' Signori Malatesti.

VITURI a Venezia, di azzurro con due Pali d'oro.

535. UGO d'ARLI Marchese di Toscana, Figliuolo d'Uberto, e Nipote d'

Kk 2

Ugo

UGO D'ARLI, già Re d'Italia, portò nello Scudo di rosso tre Pali d'argento, che dal Poeta Toscano nomossi *la Bella Insegna*.

NEGRONI di Genova, d'oro con tre Pali di nero.

GUALTIERI in Genova, di rosso con tre Pali d'oro.

MONTALTI a Napoli, d'argento con tre Pali di rosso.

536. ARAGONA. I RE d'ARAGONA, portavano quattro Pali di rosso in Campo d'oro.

LAMBERTINI in Bologna, secondo il Dolfi, ebbe l'Arme medesima; ma il Regnante glorioso Pontefice di questa chiarissima Stirpe alza nello Scudo d'oro tre soli Pali di rosso, come nella T. XXXIII. al n. 814.

PAPPAGALLO.

537. PUCHENAU nell'Hafia d'oro, con un Pappagallo di verde, imbeccato, e membrato di rosso, collarinato d'oro.

PARTITO.

538. FORTEGUERRA di Siena, ha lo Scudo partito d'oro, e di minuto Vajo, di sei file.

CORNARO di Venezia, e della PRESSA in Fiorenza, d'oro partito di azzurro. BONI a Fiorenza, partito d'argento, e di rosso. BON in Venezia, partito di rosso, e d'argento. Ed ivi MALIPIERO partito di nero, e d'argento.

539. SANTINELLI di Pesaro, ha lo Scudo partito: 1. di verde con tre Bande d'argento: 2. d'oro con un'Albero fradicato di verde.

540. GIUSTINIANI a Venezia, in Campo di rosso un'Aquila spiegata d'oro col capo partito, e coronato del medesimo, caricata nel cuore di uno Scudetto rosso con una Fascia d'oro.

PASCENTE.

541. BERBISEY nella Borgogna, di azzurro con una Pecora d'argento, pascente sopra un piano verde.

PASSANTE.

542. IOYEUSI, o GOIOSA nella Francia, Palato d'oro, e di azzurro col capo di rosso, caricato di tre Idre passanti d'oro.

PASTORALE.

543. ANASTASI di Ravenna, portava di azzurro con un Pastorale d'oro, posto in Palo.

PATENTE.

544. ARGENTRE nella Brettagna, d'argento con la Croce patente di azzurro.

PELLICANO.

545. PILARENI nella Francia, porta in Campo azzurro un Pellicano d'argento con la sua pietà, il tutto sanguinoso di rosso.



PEN-

<i>PENDENTE</i> 546.	<i>PENNA DA SCRIVERE</i> 547.	<i>PERA</i> 548.	<i>PERGOLA</i> 549.	<i>PERTICATO</i> 550.
LA VERNE	COUPENJ	PERONDOLI	PEPIN	VANDINI
<i>PETTINE</i> 551.	<i>PLANTATO</i> 552.	553.	<i>PIEGATO</i> 554.	<i>PIEGATO IN GIRO</i> 553.
CAMINGA	MORIGI	BISTRADAI	AGOLANTI	GUASTAVILLANI
<i>PIENO</i> 556.	<i>PIGNATTA</i> 557.	<i>PILLA</i> 558.	<i>PINA</i> 550.	<i>PLINTATO</i> 560.
TORNAI	PIGNATELLI	CHANDOS	BELLARMINI	ROCHFORT
<i>PLINTO</i> 561.	<i>POLEDRO</i> 562.	563.	<i>POMATO</i> 564.	565.
PIETRAMALA	WESTFAGLIA	DE LA ISLE	RE DI BISCAGLIA	MEDICI
<i>POMIFERO</i> 566.	<i>POMO</i> 567.	<i>PONTE</i> 568.	<i>PORPORA</i> 569.	<i>PORTA</i> 570.
VERSE	PARADISI	S.OMERO	N. N.	RUSSIA

P E N D E N T E.

546. LA VERNE in Borgogna, di rosso con un Lambello d'argento di due pendenti nel Capo.

P E N N A D A S C R I V E R E.

547. COUPPENS nella Gran Bretagna, di rosso con tre Penne da scrivere d'argento, ordinate in Fascia.

P E R A.

548. PERONDOLI in Ferrara, di rosso con sei Pere d'oro, 3. 2. 1.

P E R G O L A.

549. PEPIN nella Francia, di azzurro con la Pergola d'oro.

P E R T I C A T O.

550. VANDINI d'Imola, porta in Campo d'argento un' Aquila col volo abbassato di nero, imbeccata, e coronata d'oro, perticata di rosso, legata del medesimo; ed il Capo di Francia, di azzurro, caricato di tre Fiori di Giglio d'oro.

P E T T I N E.

551. CAMINGA nella Provincia di Frigia, d'oro con un Cervo coricato di rosso, accompagnato da tre Pettini.

P I A N T A T O.

552. MORIGI di Ravenna, in Campo d'argento un' Albero verde, piantato sopra Terra del medesimo, con una resta di Moro, coronata d'oro, attortigliata d'argento, e legata alla destra della cima del Tronco.

553. BISTRADAI nella Francia, di verde con un Maschio di Fortezza d'argento, merlato, e torricellato di tre pezzi, piantato nell' acque del medesimo.

P I E G A T O.

554. AGOLANTI di Fiorenza, in Campo rosso un' Aquila d'oro col volo piegato a foggia di Colomba, caricato nel cuore di uno Scudetto del Polo, di rosso con una Croce d'argento.

P I E G A T O I N G I R O.

555. GUASTAVILLANI di Bologna, di azzurro con un Serpente d'argento, piegato in doppio giro, coronato del medesimo. Portò ancora in quartato il Serpente con tre cerchi tondi d'argento.

P I E N O.

556. TORNAI. Gli antichi Conti di TORNAI nella Francia, portavano lo Scudo di nero pieno.

P I G N A T T A.

557. PIGNATELLI in Napoli, d'oro con tre Pignatte nere, 2. 1. Anticamente erano ardenti, per dimostrare l'origine di tale Insegna, che fu presa dai Signori di questa Casa per memoria di una Vittoria navale ottenuta col mezzo di simili Vasi.

P I L A.

558. CHANDOS. Giovanni CHANDOS grande Scalco di Poitu, e Contestabile di Guienna per gl' Inglese, portava d'argento con una Pila di rosso.

P I N A.

559. BELLARMINI nella Città di Monte Pulciano, di rosso, altri di azzurro con sei Pine d'oro riverfate, 3. 2. 1.

PINELLI di Genova, in Campo rosso alza sei Pine d'oro con le punte all'insù, poste 3. 2. 1.

PLIN-

PLINTATO.

560. ROCHEFORT nella Borgogna, porta lo Scudo di azzurro plintato d'oro, col Capo d'argento, caricato di un Leone illeopardito di rosso.

PLINTO.

561. PIETRAMALA di Arezzo in Toscana, di azzurro con sei Plinti d'oro, 3. 2. 1.

PULEDRO.

562. WESTFAGLIA, di porpora con un Puledro rivoltato, e spaventato d'argento.

POMATO.

563. DE LA ISLE in Francia, di rosso con una Croce pomata d'oro.

564. RE DI BISCAGLIA, di rosso con un Raggio pomato d'oro.

565. MEDICI in Venezia, spaccato d'oro, e di azzurro con una Stella pomata dell'uno all'altro.

POMIFERO.

566. VERSE' nella Fiandra, di nero con un Melo pomifero, e fradicato d'oro.

POMO.

567. PARADISI in Ravenna, di azzurro con un Capriolo d'oro, accompagnato da tre Pomi del medesimo, gambuti, e fogliati di verde.

PONTE.

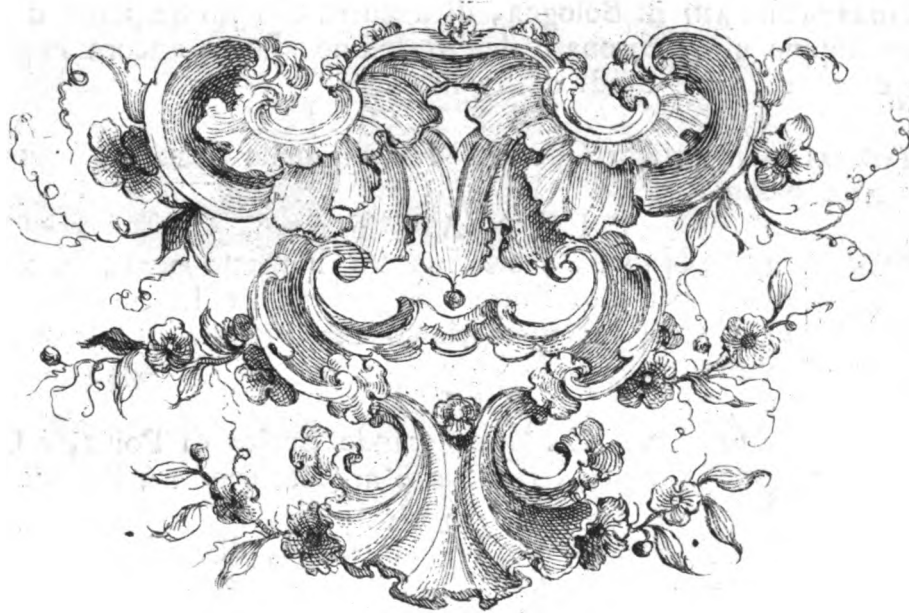
568. SANT'OMERO Città di Francia, ha in Campo rosso un Ponte d'argento di tre archi, piantato su la riviera di verde, ed il Capo cucito di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro.

PORPORA.

569. N. N. Lo Scudo di porpora pieno.

PORTA.

570. RUSSIA, o MOSCOVIA, di nero con una Porta aperta, scalinata d'oro.



POSTO

<i>IN BANDA</i> 571.	<i>IN CINTA</i> 572.	<i>POSTO IN PALO</i> 573.	<i>IN PERGOLA</i> 574.	<i>IN SBARRA</i> 575.
RIMBALDESI	TREMBLAY	PIAZZA	DORCHEIM	MILTZI
<i>POSTO IN PROFILO</i> 576.	<i>POTENZIATO</i> 577.	<i>POZZO</i> 578.	<i>PUNTA</i> 579.	<i>PUNTA DI BORDONE</i> 580.
BACCINETTI	MARZANA	DAL POZZO	GHISI	LA BOURDONNIERE
<i>PUNTALE</i> 581.	<i>PUNTI DI SCACCHIERE</i> 582.	<i>PUNTO DEL CAPO</i> 583.	<i>QUADRATO</i> 584.	<i>QUAGLIA</i> 585.
SCEBACH	PORTOCARRERI	FIASCHI	N. N.	CVILLARVILLE
<i>QUARTIERE</i> 586.	<i>QUARTO</i> 587.	<i>QUATTRO FOGLIE</i> 588.	<i>QUERCLA</i> 589.	<i>QUINTANA</i> 590.
ORLANDO PALADINO	GIO. I. DUCA DI BRETTAGNA	RAVINGI	CERRI	ROBERT
<i>RACCOLTO</i> 591.	<i>RADICE</i> 592.	<i>RADIO SO</i> 593.	<i>RAGGI</i> 594.	<i>RAGGI DI CARBONCHIO</i> 595.
PAPPACODA	NAVONI	BELTRAMINI	IOURY	GIANDONATI

POSTO IN BANDA.

571. RIMBALDESI di Ferrara, porta di rosso seminato di Fiori di Giglio d'oro, con una Divisa composta di azzurro, e d'argento, posta in Banda.

POSTO IN CINTA.

572. TREMBLAY nella Francia, di rosso con una Banda d'oro, accompagnata da sei Ruote di Sperone di cinque punte del medesimo, poste in Cinta.

POSTO IN PALO.

573. PIAZZA in Forlì, ed in Parma, partito di rosso, e di azzurro, con una mezz' Aquila spiegata d'argento, coronata d'oro, movente dalla partizione a destra, e tre Stelle d'oro, poste in Palo a sinistra.

POSTO IN PERGOLA.

574. DORCHEIM nella Slesia, di rosso con tre Triglie scagliose d'argento, poste in Pergola.

POSTO IN SBARRA.

575. MILTZI nella Franconia, di rosso con tre Rose d'argento, poste in Sbarra.

POSTO IN PROFFILO.

576. BACCINETTI di Ravenna, bandato di azzurro, e di rosso, con sei Stelle d'oro nell'azzurro, 1. 2. 3., ed il Capo d'oro, caricato di un' Elmo di azzurro, posto in proffilo.

POTENZIATO.

577. MARZANA di Napoli, d'argento con una Croce potenziata di nero.

POZZO.

578. DAL POZZO a Roma, ha in fondo d'oro un Pozzo di rosso, attorniato da due Dragoni verdi, contra-rampanti, ed affrontati con le code annodate, e passate in Croce di S. Andrea.

PUNTA.

579. GHISI in Venezia, di rosso con la punta d'argento.

PUNTA DI BORDONE.

580. LA BOURDONNUIERE nella Francia, di azzurro con tre punte di Bordon d'argento, che alcuni dissero tre Ferri di Lancia all'antica.

PUNTALE.

581. SCEBACH nella Turingia, d'argento con tre Puntali di rosso.

PUNTI DI SCACCHIERE.

582. PORTOCARRERI nella Spagna, ha nello Scudo quindici punti di Scacchiere d'oro, e di azzurro.

PUNTO DEL CAPO.

583. FIASCHI in Ferrara, di rosso con un Fiasco d'argento, legato del medesimo al punto del Capo. Porta quest'Arme inquartata, con un' Aquila dal Capo partito spiegata di nero, coronata d'oro nel 1. e 4., e sopra il tutto uno Scudetto triangolare d'oro con tre Fragole di rosso, fogliate di verde.

QUADRATO.

584. N. N. d'argento con un quadrato di rosso.

QUAGLIA.

585. CUILLARVILLE nella Francia, d'argento con un Capriolo di rosso, accompagnato da tre Quaglie di nero.

QUARTIERE.

586. ORLANDO PALADINO di Francia portò il Quartiere d'argento, e di rosso, cioè lo Scudo inquartato d'argento, e di rosso.

QUARTO.

587. GIOANNI L. DUCA DI BRETTAGNA portò nello Scudo d'Armellino il Quarto scaccato di quattro file d'oro, e di azzurro con la Bordura di rosso.

QUATTRO FOGLIE.

588. RAVINGI nella Baviera, spaccato di rosso, e d'argento con tre Rose di quattro foglie dell'uno nell'altro, 2. 1.

QUERCIA.

589. CERRI di Pavia, d'argento con una Quercia sradicata di verde,

QUINTANA.

590. ROBERT Signore di Lezardiere nel Poitù in Francia, d'argento con tre Quintane di rosso.

RACCOLTO.

591. PAPPACODA di Napoli, in Campo nero un Leone d'oro, con la coda raccolta su la testa, e tenuta fra denti.

RADICE.

592. NAVONI di Genova, di rosso con una Radice fogliata d'argento, posta in Palo.

RADIO SO.

593. BELTRAMINI in Ravenna, portò lo Scudo spaccato di azzurro, e di rosso con una Fascia in Divisa d'oro sopra il tutto, sormontata da una Stella radiofa del medesimo.

RAGGI.

594. IOURY nella Francia, inquartato: 1. e 4. di rosso con due Pali d'oro; 2. e 3. d'oro con i raggi del Sole moventi dall'angolo sinistro del Capo.

RAGGIO DI CARBONCHIO.

595. GIANDONATI in Fiorenza, spaccato d'argento, e di rosso con un Raggio di Carbonchio gigliato d'oro sopra il tutto.



RAMAR-

<p><i>RAMARRO</i> 596.</p>	<p><i>RAMO</i> 597.</p>	<p><i>RAMOSO</i> 598.</p>	<p><i>RAMPANTE</i> 599.</p>	<p>600.</p>
<p>POLENTANI</p>	<p>NUMAI</p>	<p>TOZZONI</p>	<p>ALMERICI</p>	<p>DELLA VOLPE</p>
<p><i>RAPA</i> 601.</p>	<p><i>RAPACE</i> 602.</p>	<p><i>RASTELLO</i> 603.</p>	<p>604.</p>	<p>605.</p>
<p>RAULLI</p>	<p>AVELLANADA</p>	<p>LASELY</p>	<p>BONCOMPAGNI</p>	<p>MEZZAMICI</p>
<p><i>REINTERZATO</i> 606.</p>	<p>607.</p>	<p><i>RIBADITO</i> 608.</p>	<p>609.</p>	<p><i>RICROCIATO A DOPPIO</i> 610.</p>
<p>TRIVISAN</p>	<p>BART</p>	<p>COURTEIAMBE</p>	<p>BIERLEY</p>	<p>AGAZARRI</p>
<p><i>RIFESSO</i> 611.</p>	<p>612.</p>	<p>613.</p>	<p>614.</p>	<p>615.</p>
<p>HERSCHFELT</p>	<p>ALBANI</p>	<p>CANATI</p>	<p>ANGLURE</p>	<p>DAL BUFALO</p>
<p><i>RINCULATO</i> 616.</p>	<p>617.</p>	<p><i>RINSERRATO</i> 618.</p>	<p>619.</p>	<p>620.</p>
<p>HARLING</p>	<p>PERROT</p>	<p>BALASSA</p>	<p>SALO</p>	<p>CARRARI</p>

R A M A R R O.

596. **POLENTANI** di Ravenna, alcuni di questa Schiatta, superati, e vinti i Traversari, portarono nello Scudo tagliato di azzurro, e d'argento una traversa di rosso, accompagnata da un' Aquila col volo abbassato d'argento nel canton destro del Capo, e da una Donnola di rosso, afferrante un Ramarro di verde nel canton sinistro della punta.

R A M O.

597. **NUMAI** in Forlì, ed in Ravenna, d'oro con un Bastone di azzurro posto in Banda caricato di tre Stelle d'oro, accostato da due rami d'Aloro di verde.

R A M O S O.

598. **TOZZONI** d'Imola, porta di rosso con un Cervo rampante d'argento, ramoso di otto Corna, ed il Capo cucito di Francia, di azzurro caricato di tre Gigli d'oro.

R A M P A N T E.

599. **ALMERICI** di Pesaro, d'oro con un Leone rampante di verde.

600. **DELLA VOLPE** d'Imola, di azzurro con una Volpe rampante d'oro, coronata del medesimo.

R A P A.

601. **RAULLI** di Ravenna, portava in Campo azzurro una Rapa d'argento, fogliata d'oro.

R A P A C E.

602. **AVELLANADA** nella Spagna, d'oro con due Lupi roffeggianti, correnti l'uno sopra l'altro, rapaci, e attraversati da due Pecore d'argento.

R A S T E L L O.

603. **LASSELY** nella Slesia, di rosso con un Rastello d'argento posto in Palo.

R E C I S O.

604. **BONCOMPAGNI** di Bologna, ed in Roma, di rosso con un Dragone alato d'oro, reciso di rosso.

605. **MEZZAMICI** d'Imola, d'argento con tre Teste di Liocorni recise nel collo di rosso. 2. affrontate, ed 1.

R E I N T E R Z A T O.

606. **TRIVISAN**, o **TREVISANI** in Venezia, porta lo Scudo interzato, e reinterzato in Palo d'oro, di azzurro, e d'argento, con una Fascia di rosso attraversante sopra il tutto.

607. **BART** nel Borbonefe, Provincia di Francia, interzato e reinterzato in Fascia d'oro, di azzurro, e d'argento.

R I B A D I T O.

608. **COURTEIAMBE** nella Francia, scaccato d'argento, e di nero, con due Scimitarre ribadite di rosso, guarnite d'oro, poste in Banda l'una sopra l'altra.

R I C R O C I A T O.

609. **BIERLEY** in Francia, d'argento con una Croce ricrociata, e patente di rosso.

R I C R O C I A T O A D O P P I O.

610. **AGAZARRI** in Siena, di rosso con una Croce ricrociata a doppio d'argento, ed il Capo d'oro, semipartito di azzurro, caricato da un' Aquila bicipite, spiegata dell'uno all'altro, coronata dell'uno nell'altro.

RIFES-

RIFESSO.

611. HERSCHFELT Badia d'Alemagna, alza la Croce doppia di Lorena, di rosso col piede riflesso nello Scudo d'argento.

R I G A.

612. ALBANI d'Urbino, ed in Roma, di azzurro con una Riga accompagnata da una Stella nel Capo, e da una Montagna di tre cime, movente dalla punta, il tutto d'oro.

613. CANATI di Vicenza, porta nello Scudo d'oro un Can Levriere rampante di rosso, collarinato, e anellato d'argento, con una Riga, o Divisa del medesimo, attraversante sopra il tutto.

R I L E V A T O.

614. ANGLURE nella Sciampagna, Provincia di Francia, d'oro seminato di pezzi rilevati in angoli, o mezze Lune di azzurro, sostenenti de' sonagli d'argento.

R I N C O N T R O.

615. DAL BUFALO in Roma, porta lo Scudo fasciato triangolato di rosso, e d'oro, con un Rincontro di Bufalo di nero, anellato di azzurro, attortigliato da una Lista d'argento, caricata del motto, *Ordo*, scritto di nero.

R I N C U L A T O.

616. HARLING nella Gran Brettagna, d'argento con un Liocorno rinculato di nero, coronato, e unghiato d'oro.

617. PERROT in Parigi, di azzurro con due Lune rinculate d'argento, una montante, l'altra riversata, ed il Capo d'oro, caricato di tre Aquilotti spiegati di nero.

R I N S E R R A T O.

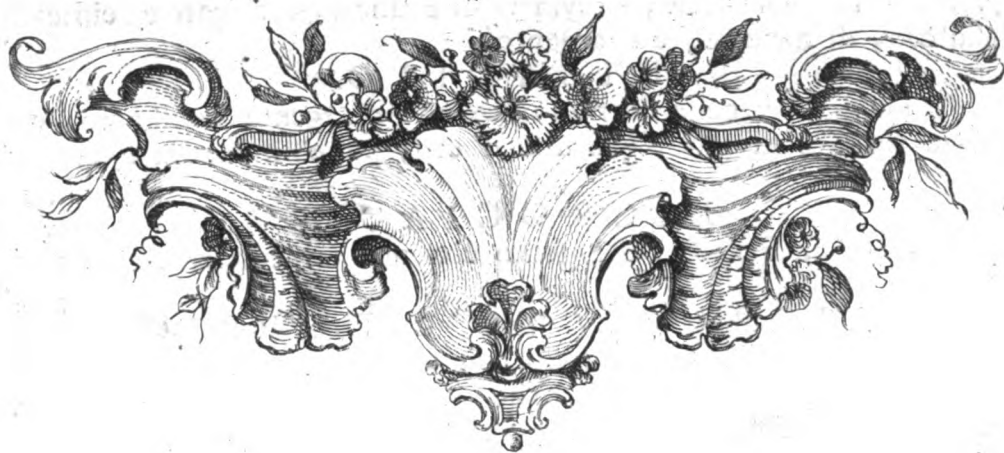
618. BALASSA nell'Ungheria, di con un Rincontro di Toro rinserato entro un Dragone piegato in giro, e mordente la sua coda.

R I N T U Z Z A T O.

619. SALO a Parigi, di rosso con tre Ferri di Lancia rintuzzato d'argento.

R I P A R T I T O.

620. CARRARI in Ravenna, portava lo Scudo partito: 1. ripartito di rosso, e d'argento con una Ruota dell'uno all'altro, che era de' CARRARI: 2. di azzurro con tre Canne moventi dalla bocca di un Drago d'oro, uscente da un terreno verde in punta, che fu de' CANNETOLI di Bologna, da cui questa Famiglia ne discese.



RIPIE-

<p>621.</p> 	<p>622.</p> 	<p>623.</p> 	<p>624.</p> 	<p>625.</p> 
<p>MONTFORT</p>	<p>LUGO</p>	<p>SQUARCIAFICHI</p>	<p>LEUBERCHTING</p>	<p>AUSBERG</p>
<p>626.</p> 	<p>627.</p> 	<p>628.</p> 	<p>629.</p> 	<p>630.</p> 
<p>HAFNERI</p>	<p>PANSECCHI</p>	<p>LODOVISI</p>	<p>ALDOBRANDINI</p>	<p>LUGO</p>
<p>RITIRATO</p>	<p>RITIRATO</p>	<p>RITIRATO</p>	<p>RITIRATO</p>	<p>RITIRATO</p>
<p>631.</p> 	<p>632.</p> 	<p>633.</p> 	<p>634.</p> 	<p>635.</p> 
<p>MANFREDI</p>	<p>NARI</p>	<p>LADERCHI</p>	<p>ARDUINI</p>	<p>HAUSENJ</p>
<p>636.</p> 	<p>637.</p> 	<p>638.</p> 	<p>639.</p> 	<p>640.</p> 
<p>LUXENJ</p>	<p>BIBRA</p>	<p>LATTANZI</p>	<p>BARGNANI</p>	<p>ROCCHI</p>
<p>ROCCO</p>	<p>RONDINE</p>	<p>ROSA</p>	<p>ROSA</p>	<p>ROSA</p>
<p>641.</p> 	<p>642.</p> 	<p>643.</p> 	<p>644.</p> 	<p>645.</p> 
<p>ROCABERTI</p>	<p>RONDINELLI</p>	<p>MULHEIM</p>	<p>PAULUCCI</p>	<p>GUILLEM</p>

R I P I E N O .

621. MONTFORT-THAILLANT nella Borgogna , d'argento con tre Lozanghe di nero, ripiene d'oro.

622. LUGO nella Spagna , di rosso con la Croce d'Alcantara d'oro , ripiena di verde , o sia verde , bordata d'oro , gigliata , e angolata da quattro spiche del medesimo.

R I P O T E N Z I A T A .

623. SQUARCIAFICHI di Genova , ha in Campo rosso la Croce potenziata , semipotenziata , e ripotenziata d'oro in quattro luoghi , alla estremità di mezzo più alta dalla parte sinistra , al braccio dritto dalla parte destra , ed al piede da due lati.

R I S P A C C A T O .

624. LEUBERCHTING nella Baviera , semispaccato nel Capo , semipartito , e rispaccato verso la punta d'argento , e di nero .

625. AUSBERG in Baviera , semispaccato nella punta , semipartito , e rispaccato verso del Capo d'argento , e di nero .

R I T I R A T O .

626. HAFNERI di Wafelheim nell'Alfazia , di rosso con tre Pali d'argento ritirati nel Capo .

627. PANSECCHI di Forlì , in fondo d'argento tre Pali di azzurro ritirati sotto del Capo , e formontati da tre Stelle di rosso .

628. LODOVISI in Bologna , di cui fu Papa Gregorio XV. , di rosso con tre Bande d'oro , ritirate nel Capo .

629. ALDOBRANDINI , o ALDROVANDINI di Ravenna , portava in Campo azzurro una testa di Donna di carnagione , crinita d'oro , con tre Bande del medesimo ritirate nel Capo .

R I T O N D A T O .

630. LUGO di Galizia nella Spagna , di cui fu il Cardinale di Lugo , che portava nello Scudo d'oro tre gambi d'Ortica di verde , moventi da tre Monti del medesimo sopra dell'onde d'argento , e di azzurro ; ed il Capo ritondato con l'Arme di Papa Urbano VIII. , che fatto lo aveva Cardinale , di azzurro , caricato di tre Api d'oro .

R I T R I N Z I A T O .

631. MANFREDI in Lucca , d'argento con la Croce ritrinciata , e pomata di azzurro .

R I V E R S A T O .

632. NARI in Roma , di azzurro con tre Lune d'argento , riversate , e ordinate in Palo .

633. LADERCHI in Faenza , porta in fondo rosso un Capriolo gemellato e riversato d'argento .

R I V O L T A T O .

634. ARDUINI di Pesaro , ha lo Scudo di azzurro con un Capriolo d'argento , accompagnato da tre Lune rivoltate del medesimo .

635. HAUSENJ nella Svevia , d'argento con un Montone di nero , rivoltato , e passante in una Collina verde di tre tinte .

636. LUXENI nella Slesia , di azzurro con un Lupo cerviere al naturale , rivoltato , e contra-rampante .

637. BIBRA nella Franconia , d'oro con un Castoreo di rosso , rivoltato , e corrente .

638. LATTANZI di Orvieto, in Campo d'oro una Lupa di nero con la testa rivoltata, passante alla Campagna di rosso.

639. BARGNANI di Pesaro, porta nello Scudo d'oro un'Aquila spiegata di nero con la testa rivoltata, coronata del medesimo.

R O C C A.

640. ROCCHI de' Finetti da Siena, d'oro con una Fascia di nero, accompagnata da tre Rocche, o sian Ferri di Lancia rintuzzati del medesimo.

R O C C O.

641. ROCABERTI in Catalogna, d'oro con tre Pali di rosso, accostati da dodici Rocchi di scacchiere di nero, 3. 3. 3.

R O N D I N E.

642. RONDINELLI di Ferrara, d'oro con sei Rondini al naturale, poste 3. 2. 1., ed il Capo di azzurro caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso. Porta quest'Arme inquartata con l'Aquila spiegata di nero, coronata d'oro nel 1., e 4.

R O S A.

643. MULHEIM nell'Alsazia, di rosso con una Rosa d'argento, bottonata d'oro.

644. PAULUCCI di Forlì, ha lo Scudo fasciato d'oro, e di nero, col Capo di rosso, caricato di una Rosa d'argento di cinque foglie.

R O S A J O.

645. GUILLEM Montiuftin nel Contado di Avignone, in Campo d'argento un Rosajo di verde, fiorito, e bottonato di rosso, con la Bordura di azzurro, caricata di otto Stelle d'oro.



ROS-



FRANCIA



S. PAULO



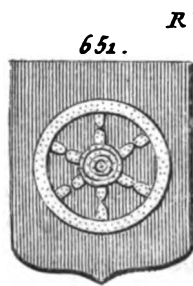
SALVAGHI



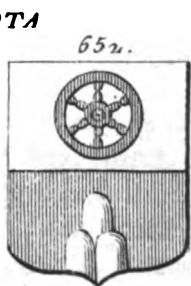
BLANLUS



ROVERELLA



TEODOLI



ROTA



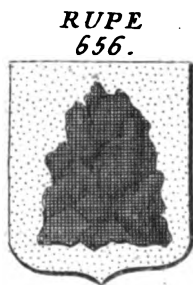
BONSI



MULINO



HASSENHULLI



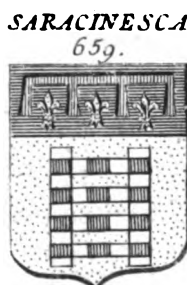
ROCHE



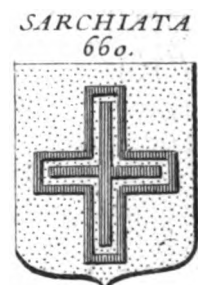
CAPRA



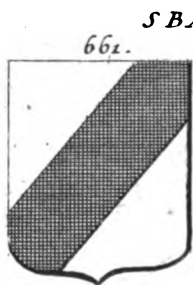
PESOKOFER



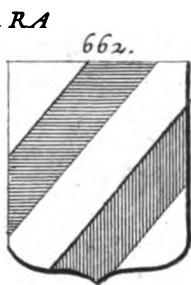
MALAVOLTI



GNOBLES



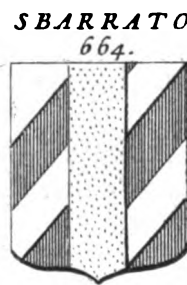
STEIN



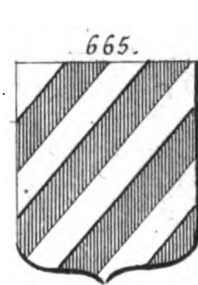
BLANCKENBERG



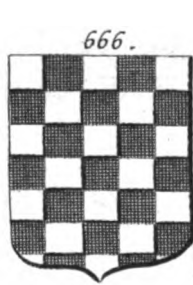
SCHONFEL-
SEN



BURGAUV



SEUBERSDORT



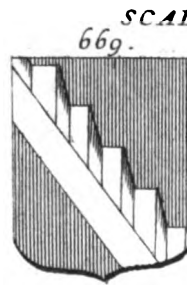
PEPOLI



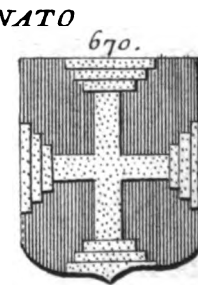
PIERLEONI



CONTI



GRADENIGO



N. N.

R O S P O.

646. FRANCIA. I Re di Francia, a detta di alcuni Scrittori Franzesi, portarono ab antico nello Scudo di azzurro tre Rospi d'oro, che poi cangiaron in tre Fiori di Giglio.

R O T A N T E.

647. SAN PAULO, o SAINT PAUL nella Francia, di azzurro con un Pavone rotante d'oro.

R O T E L L A.

648. SALVAGHI di Genova, in Campo d'oro una Rotella, o sia Scudo Parua di nero, caricata di un Leone d'argento con la coda forcata.

R O T T O.

649. BEARNUS in Terrana, di azzurro con un Capriolo rotto d'oro, accompagnato da tre Stelle d'argento di cinque raggi.

R O V E R E.

650. ROVERELLA di Ferrara, ha in Campo d'oro una Rovere, fustata, e fradicata al naturale, fogliati di verde con i rami passati in doppia Croce di S. Andrea, ed una Filiera interzata, e reinterzata d'argento, di azzurro, e di rosso: Ma porta quest'Arme inquartata con l'Aquila bicipite di nero col volo abbassato, imbeccata, e diademata d'oro, nel 1. e 4.

R U O T A.

651. TRIBOLI in Forli, ed in Roma, di rosso con una Ruota d'oro.

652. ROTA in Venezia, ha lo Scudo spaccato d'argento, e di rosso con una Ruota, ed una Montagna di tre cime dell'uno nell'altro. ROTA di Bergamo, e di Ravenna portano l'Arme medesima con la Montagna di verde, e alcuni d'oro.

R U O T A D I M U L I N O.

653. BONSI in Fiorenza, di azzurro con una Ruota di Mulino d'oro.

654. MULINO di Venezia, in Campo azzurro una Ruota di Mulino d'oro.

R U O T A D I S P E R O N E.

655. HASSENHULLI nella Gran Brettagna, d'Armellino con una Ruota di Sperone di rosso.

R U P E.

656. ROCHE nella Francia, d'oro con una Rupe di nero.

S A G L I E N T E.

657. CAPRA in Ravenna, porta di rosso con una Capra sagliente d'argento, coronata, e unghiata d'oro. AGNELLI in Mantova, di azzurro con un'Agnello sagliente d'argento.

S A N G U I N O S O.

658. PESOKOFER nella Baviera, d'argento con un Liocorno di nero, spaventato, reciso nel corpo, e sanguinoso.

S A R A C I N E S C A.

659. MALAVOLTI di Siena, d'oro con una Saracinesca di rosso, e d'argento; ed il Capo di azzurro, caricato di tre Gigli d'oro, divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso.

S A R C H I A T A.

660. GNOBLES nella Inghilterra, d'oro con la Croce di rosso sarchiata d'oro.

S B A R R A.

661. STEIN nella Franconia, d'argento con una Sbarra di nero.

662. BLANCKENBERG parimente nella Franconia d'argento con due Sbarre, 1. di azzurro, 1. di rosso.

Rossi

Rossi di Pisa d'argento con tre Sbarre di rosso.

S B A R R A T O.

663. SCHONEBELLEN nella Misnia, sbarrato di nero, e d'argento di quattro pezzi.

664. BURGAU nell'Impero, sbarrato d'argento, e di rosso con un Palo d'oro attraversante sopra il tutto.

665. SEUBERSDORT in Baviera, sbarrato d'argento, e di rosso di otto pezzi.

S C A C C A T O.

666. PEPOLI di Bologna, portò lo Scudo scaccato d'argento, e di nero di sette file. UBERTI in Fiorenza, scaccato d'oro, e di azzurro, di otto file. SORANZO in Venezia, scaccato di azzurro, e d'oro di otto file. MATTEI di Roma, scaccato d'argento, e di azzurro di otto file con una Gotiffa attraversante sopra il tutto, formontata del Capo dell'Impero. TOMACELLI in Napoli, e CIBO in Genova, di rosso con una Banda scaccata d'argento, e di azzurro di tre file.

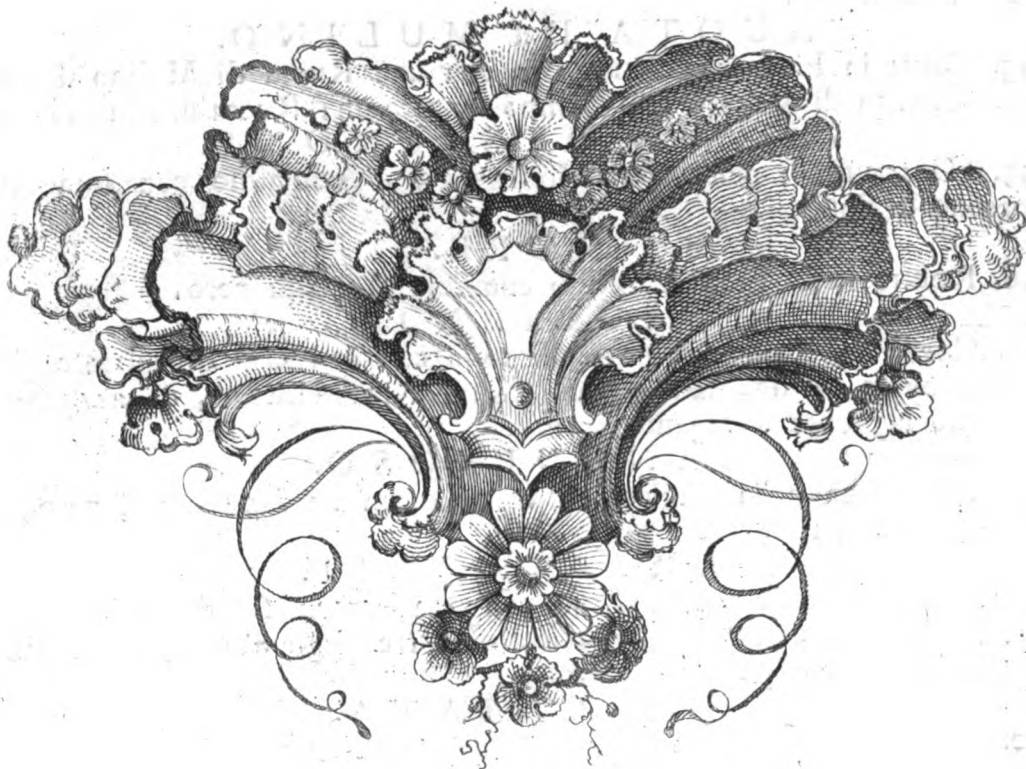
667. PIERLEONI di Roma, portava un Leone scaccato d'oro, e di nero in Campo d'argento.

668. CONTI in Roma, di rosso con un'Aquila spiegata, altri la portarono col volo abbassato, scaccata d'oro, e di nero.

S C A L I N A T O.

669. GRADENIGO in Venezia, di rosso con una Banda scalinata d'argento.

670. N. N. in fondo rosso una Croce scalinata d'oro.



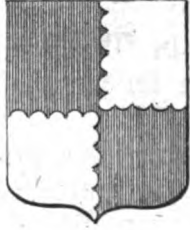
SCANA-

671. *SCANALATO*



GORDI

672.



LIECHTENSTEIN

673. *SCINTILLANTE*



CARBONESI

674.



BELLEGARDE

675. *SCOLATOLO*



LOUELL

676. *SCORCIATO*



XAINTRAILLES

677.



RIBADEI

678. *SCORPIONE*



BRANDOLINI

679. *SCUDETTO*



BELLINCIONI

680.



BENTIVOGLIO

681. *SEDENTE*



DRAGO

682. *SEDENTE DI FRONTE*



TOMASI

683. *SELLATO*



VVERDEREREN

684. *SEMINATO*



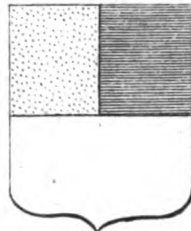
CAVALCANTI

685.



LONGUEVILLE

686.



FALIER

687.



MACHIRELLI

688. *SEMIPARTITO*



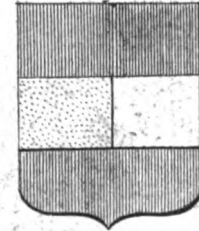
FOSCARI

689.



MORANDI

690.



BALBI

691. *SEMIPARTITO*



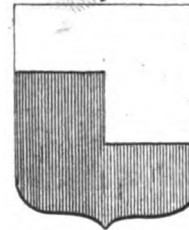
ASTOCCI

692. *SEMI SPACCATO*



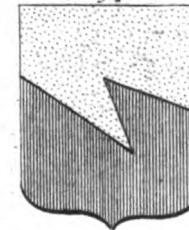
CANANI

693.



FROMBERG

694. *SEMITRINCLATO*



KAWFUNGEN

695. *SEPOLCRO*



SACRATI

SCANALATO.

671. GORDI in Ravenna, di rosso con una Banda scanalata d'argento, formontata da una Colomba del medesimo.

672. LIECHTENSTEIN nella Franconia, inquartato scanalato di rosso, e d'argento.

SCINTILLANTE.

673. CARBONESI di Bologna, d'argento con sei Carboni accesi, e scintillanti di rosso, 3. 2. 1., ed il Capo di azzurro.

674. BELLEGARDE nella Savoja, di azzurro con la sfera del fuoco curva da un lato del Capo all'altro, radiofa, e scintillante d'oro verso la punta dello Scudo; ed il Capo del medesimo caricato di un'Aquila bicipite di nero.

SCOJATTOLO.

675. LOVELL nella Inghilterra, d'argento con un Capriolo di azzurro, accompagnato da tre Scojattoli sedenti di rosso.

SCORCIATO.

676. XAINTRAILLES in Francia, d'argento con la Croce scorciata di rosso.

677. RIBADEI, o BILLANESI nella Spagna, di rosso con un Capriolo scorciato d'oro, accompagnato da tre Stelle del medesimo, di otto raggi.

SCORPIONE.

678. BRANDOLINI in Forlì, di rosso con tre Bande d'argento, caricate di nove Scorpioni di nero, 3. 3. 3., l'uno sopra l'altro lungo le Bande; ed il Capo d'argento caricato di una Treccia attortigliata in Falcia di rosso.

SCUDETTO.

679. BELLINCIONI in Fiorenza, di rosso con uno Scudetto d'argento, caricato di un Leone di rosso nell'abisso.

680. BENTIVOGLIO d'Aragona in Ferrara, della cui Stirpe il Cardinale Cornelio, che fu Legato di Romagna, e poi Ministro del Re di Spagna in Roma, portava lo Scudo inquartato. 1. 4. d'oro con un'Aquila spiegata di nero: 2. 3. trinciato indentato d'oro, e di rosso de' BENTIVOGLI. Sopra il tutto lo Scudetto d'Aragona, partito di quattro: 1. d'argento con un Palo di rosso: 2. d'argento con tre Fascie rosse: 3. di azzurro con sette Gigli d'oro, posti 1. 2. 1. 2. 1. E 4. d'argento con due Croci doppie unite a due rami, e potenziate di rosso.

SEDENTE.

681. DRAGO di Genova, di azzurro con un Drago aggruppato, e sedente d'argento.

SEDENTE IN FRONTE.

682. TOMASI in Ravenna, portava di azzurro con un Leopardo d'oro, aggruppato, e sedente in fronte sopra una Montagna verde di tre cime, tenente con le branche una Lista d'argento, attortigliata, ed inarcata, caricata del motto, *Spes mea in Domino*, formontata da tre Gigli d'oro, divisi nel Capo da un Lambello di quattro pendenti del medesimo.

SELLATO.

683. WERDEREREN nella Sassonia, di azzurro con un Cavallo d'argento, spaventato, sellato, e imbrigliato di rosso.

SEMINATO.

684. CAVALCANTI in Fiorenza, d'argento seminato di Crocette ricrociate di rosso.

685. LONGUEVILLE nella Francia, porta lo Scudo di Francia antica, cioè

N n 2 di

di azzurro feminato di Fiori di Giglió d'oro, con un bastone d'argento posto in Banda sopra il tutto.

SEMIPARTITO.

686. FALIER di Venezia, spaccato, semipartito d'oro, e di azzurro nel Capo, sopra l'argento.

687. MACHIRELLI d'Imola, porta lo Scudo di rosso con due Aquile d'argento, uscenti, affrontate, spaccato, e semipartito in punta di azzurro, e d'argento, con una Stella di otto raggi dell'uno all'altro.

688. FOSCARI di Venezia, spaccato semipartito nel Capo, 1. di azzurro col S. Marco di Venezia, 2. d'argento, sopra l'oro.

689. MORANDI in Ravenna, d'argento con un Moro di verde, nodrito alla Campagna semipartita di azzurro, e di rosso.

690. BALBI di Ravenna in Venezia, di rosso con una Fascia semipartita d'oro, e d'argento.

691. ASTOCCI di Ravenna, portava in Campo di azzurro un Capriolo semipartito d'argento, e di rosso, accompagnato da tre Stelle d'oro.

SEMISPACCATO.

692. CANANI di Ferrara, lo Scudo partito, e semispaccato: nel 1. di azzurro un' Aquila col volo abbassato d'argento, coronata d'oro: nel 2. d'oro un' Aquila col volo abbassato di nero, coronata d'oro: nel 3. di azzurro un Leone rampante d'oro.

693. FROMBERG nella Baviera, semispaccato, semipartito verso la punta, e rispaccato d'argento, e di rosso.

SEMITRINCIATO.

694. KAWFUNGEM nella Misnia, semitrinciato al disotto del Capo, mancante nel taglio ritornando verso il Capo, e ritrinciato nel fianco sinistro dello Scudo d'oro, e di rosso.

SEPOLCRO.

695. SACRATI di Ferrara, in Campo di azzurro un Sepolcro d'argento, anellato di nero, attorniato da sei Stelle d'oro, poste in Cinta.



SERPEN.

<i>SERPENTIFERO</i> 696	<i>SERPENTINO</i> 697	<i>SFIOCCATO</i> 698	<i>SINISTRATO</i> 699	<i>SMERALDO</i> 700
				
KAER	N. N.	MONTI	ALBERTINI	CLEVES
<i>SOLE</i> 701.	702.	703.	<i>SOPRA IL TUTTO</i> 704.	705.
				
SOLIS	MONTECATINO	GINANNI	BERNARDINI	VILLA
<i>SOPRA IL TUTTO</i> 706.	707.	<i>SORANTE</i> 708.	<i>SORBO</i> 709.	<i>SORMONTATO</i> 710.
				
GONZAGA	FARNESE	SAUTERAVI	SORBA	PERILLESIO
<i>SORMONTATO</i> 711.	<i>SOSTENUTO</i> 712.	713.	714.	<i>SPACCATO</i> 715.
				
RIGACCI	LORENA	MILLINI	TROTTI	CASTRACANI
<i>SPACCATO</i> 716.	<i>SPACCATO, TRINCIATO, TAGLIATO.</i> 717.	718.	<i>SPADA</i> 719.	<i>SPAVENTATO</i> 720.
				
POLENTANI	LEONARDI	SINTZENOFEN	SPADA	ZIBULKA

SERPENTIFERO.

696. KAER di Montfort in Bretagna, di rosso con la Croce d' Armellino, ancorata, e serpentifera d'oro.

SERPENTINO.

697. N. N. di rosso con la Croce serpentina d'argento.

SFIOCCATO.

698. MONTI in Milano, di rosso sfioccato d'argento.

SINISTRATO.

699. ALBERTINI di Forlì, alza in Campo d'argento un Pino verde fradato, sinistrato, e tenuto nel tronco da un' Angelo, o sia Genio alato al naturale.

SMERALDO.

700. CLEVES in Germania. Il Duca di CLEVES porta nello Scudo di rosso un Raggio di Carbonchio fiorenti d'oro, caricato nel cuore di uno Smeraldo di verde.

SOLE.

701. SOLIS nella Spagna, d'argento con un Sole figurato, e radiofo di sedici raggi di rosso.

SOPRA IL TUTTO.

702. MONTECATINO di Ferrara, fasciato d'argento, e di rosso con una Banda di azzurro, caricata di tre Gigli d'oro, l'uno sopra l'altro lungo la Banda, attraversante sopra il tutto.

703. GINANNI, o ZINANNI di Ravenna, trinciato d'oro, e di rosso con una Banda in Divisa di azzurro, caricata di tre Stelle d'oro, posta sopra il tutto.

704. BERNARDINI, Conti della Massa in Cesena, portano lo Scudo in quartato: nel 1. e 4. di concessione, d'oro un' Aquila spiegata di nero, coronata del medesimo, per dono fatto da Mattia Corvino Re d'Ungheria ad Antonio BERNARDINI: nel 2. e 3. di azzurro una Rovere coi rami passati in doppia Croce di S. Andrea, fradica, e ghiandifera d'oro, per concessione fatta de' Castelli della Massa, e Cafalecchio a Martino II. li 22. Dicembre 1503. da Guido Ubaldo I. della Rovere Duca d'Urbino. E sopra il tutto una Fascia in Divisa di azzurro, caricata di tre Stelle d'oro, che è de' BERNARDINI.

705. VILLA di Ferrara, ha lo Scudo in quartato: nel 1. e 4. di porpora con un Puledro rivoltato, e spaventato d'argento, partito di rosso con due Fascie d'argento scagliole di rosso: nel 2. e 3. di azzurro un Leone d'oro, lampassato di rosso. Sopra il tutto uno Scudetto di rosso con la Croce d'argento.

argento, che è di Savoja, come il Puledro spaventato si è di Sassonia, d'onde la Stirpe Reale di Savoja si dice uscita.

706. GONZAGA dei Duchi di Mantova, d'argento con una Croce patente di rosso, accantonata da quattro Aquilotti spiegati di nero, imbeccati, e membrati di rosso, li due a destra rivoltati all'uso Germano, che è di Mantova. Sopra il tutto uno Scudetto inquartato: 1. e 4. di rosso con un Leone d'oro, di Lombardia: 2. e 3. d'oro con tre Fascie di nero, che è dei GONZAGA.

707. FARNESE, Stirpe che fu dei Duchi di Parma, lo Scudo inquartato: nel 1. e 4. de' FARNESI d'oro con sei Fiori di Giglio di azzurro, 3. 2. 1.: nel 2. e 3. D' Austria, di rosso con una Fascia d'argento, partito di Borgogna antica, bandato d'oro, e di azzurro con la Bordura di rosso. L'inquartatura è divisa da un Palo di rosso col Gonfalone Papale, caricato delle due Chiavi passate in Croce di S. Andrea, l'una d'oro, l'altra d'argento, legate di azzurro per la carica di Gran Gonfaloniere di Santa Chiesa. E sopra il tutto lo Scudetto di Portogallo, d'argento con cinque Scudetti di azzurro, posti in Croce, caricati di cinque Bisanti d'argento, marcati di un punto nero, posti in Croce di S. Andrea, e la Bordura di rosso, caricata di sette Castelli, o Maschj di Fortezza d'oro.

S O R A N T E.

708. SAUTERAVI nella Francia, di azzurro con una Croce d'oro, accantonata da quattro Sparvieri foranti d'argento.

S O R B O.

709. SORBA, Famiglia di Genova, porta in Campo azzurro un Sorbo fradicato d'oro.

S O R M O N T A T O.

710. PERILLESIO, a detta del Padre Filiberto Moneti, Francesco PERILLESIO, che fu Ammiraglio di Francia, portò di rosso con due Caprioli d'argento, ed il Capo del medesimo, caricato di una Luna montante di azzurro, formontato di rosso. Ma per blasonarfi più propriamente quest'Arme si direbbe, di rosso con due Caprioli d'argento, formontati da una Divisa del medesimo, caricata di una Luna di azzurro.

711. RIGACCI di Rimini, di azzurro con un Leone d'oro, formontato da una Stella del medesimo.

S O S T E N U T O.

712. LORENA. Il Duca di Lorena ebbe lo Scudo partito di quattro pezze in Capo, sostenute da quattro in punta: 1. d'Ungheria, fasciato d'argento, e di rosso di otto pezzi: 2. di Napoli, di azzurro seminato di Gigli d'oro: 3. di Gerusalemme, d'argento con una Croce potenziata d'oro, accom-

accompagnata da quattro Crocette simili: 4. d' Aragona, d' oro con quattro Pali di rosso: 5. d' Angiò di azzurro feminato di Gigli d' oro, con la Bordura di rosso: 6. di Gheldria, di azzurro con un Leone rivoltato d' oro, armato, lampassato, e coronato di rosso: 7. di Giuliers, d' oro con un Leone di nero, armato, lampassato, e coronato di rosso: 8. di Bar, di azzurro con due Barbi addossati d' oro, accompagnati da quattro Crocette ricrociate, e fitte del medesimo. Sopra il tutto di Lorena, nello Scudetto d' oro una Banda di rosso, caricata di tre Alerioni d' argento col volo abbassato, l' uno sopra l' altro lungo la Banda.

713. MILLINI di Roma, bandato di azzurro, e d' oro col Capo di azzurro, caricato della lettera M. diaprata d' oro, cucito, e sostenuto da una Riga di rosso.

SAVELLI bandato d' oro, e di rosso, col Capo d' argento, sostenuto da una Riga di verde, caricato di due Leoni di rosso, contra-rampanti, e tenenti con le zampe una Rosa, formontata da un' Uccelletto del medesimo.

E FRANGIPANI parimente in Roma, bandato di rosso, e d' oro, col Capo di rosso, sostenuto da una Divisa d' argento, caricato di due Leoni d' oro, contra-rampanti, e tenenti fra le zampe un Globo d' argento, crociato di rosso, ovvero un Pane d' argento, quasi in atto di frangerlo con le branche.

SPACCATO.

714. TROTTI in Milano, ed in Ferrara, ADIMARI in Fiorenza, spaccato d' oro, e di azzurro.

715. CASTRACANI di Lucca, ed in Fano, di azzurro con un Can levriere nascente, rivoltato d' argento, collarinato di rosso, spaccato d' argento.

716. POLENTANI, Stirpe che dominò la Città di Ravenna, in Campo spaccato di azzurro, e d' oro un' Aquila col volo abbassato d' argento nell' azzurro, di rosso nell' oro.

717. LEONARDI, Conti di Monte l' Abate in Pesaro, spaccato di azzurro, e di rosso: nel 1. della Rovere, una Rovere fradicata coi rami passati in doppia Croce di S. Andrea, ghiandifera d' oro: nel 2. de' LEONARDI un Capriolo d' argento, accompagnato da tre Lune del medesimo.

SPACATO, TRINCIATO, TAGLIATO.

718. SINTZENOFEN nella Baviera, spaccato, trinciato, tagliato, d' argento, e di azzurro.

Oo

SPADA.

SPADA.

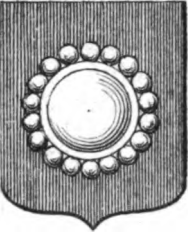




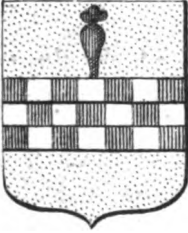





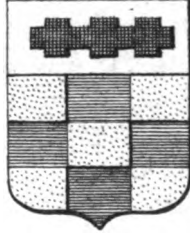








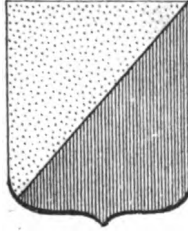
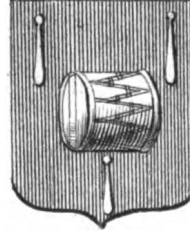

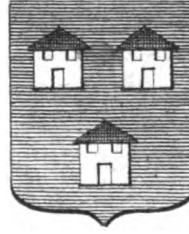

719. SPADA in Faenza, in Bologna, ed in Roma, di rosso con tre Spade d'argento, guernite d'oro, poste in Banda, l'una sopra l'altra, ed il Capo cucito di azzurro, caricato di tre Fiori di Giglio d'oro.

SAVENTATO.

720. ZIBULKA nella Slesia, di rosso con un Cavallo spaventato d'argento, cinghiato di nero.



SPEC.

<i>SPECCHIO</i> 721.	<i>SPERONE</i> 722.	<i>SPEZZATO</i> 723.	<i>SPIEGANTE</i> 724.	<i>SPIEGATO</i> 725.
				
MIRON	SPERONI	ADRIANO IV.	SOUVERTI	AGOLANTI
<i>SPINA DI BOTTE</i> 726.	<i>SPINATO</i> 727.	<i>SPINATURA</i> 728.	<i>SQUAMOSO</i> 729.	<i>SQUILLATO</i> 730.
				
SPINOLA	RECLIFFE	GUINDAZZO	CEBA	BEARNI
<i>STAFFA</i> 731.	<i>STECCATO</i> 732.	733.	<i>STELLA</i> 734.	735.
				
MOLEMBAI	PALAVICINI	FUMESCHONI	INGOLI	KNOCHENI
<i>STELLA</i> 436.	<i>STELLA</i> 737.	<i>STRAPPATO</i> 738.	<i>STRAPPATO</i> 739.	<i>SURGENTE</i> 740.
				
BONVISI	DEL BALSO	BICHI	SEVEROLI	PANTALEONI
<i>TAGLIATO</i> 741.	<i>TAMBURO</i> 742.	<i>TASSO</i> 743.	<i>TEGOLATO</i> 744.	<i>TENUTO</i> 745.
				
VVILDENSTEIN	N.N.	TASSONI	GARRUGI	ONESTI

SPECCHIO.

721. MIRON nella Catalogna, di rosso con uno Specchio ritondato d'argento, bordato di un cerchio pomato del medesimo.

SPERONE.

722. SPERONI di Genova, di azzurro con tre Bande d'oro, ed il Capo di azzurro, caricato di due Speroni d'oro, sostenuto da una Riga del medesimo.

SPEZZATO.

723. ADRIANO IV. Papa, ebbe di rosso con una Lancia d'argento, riverfata, e spezzata.

SPIEGANTE.

724. SOUVERTI nella Francia, di rosso con un' Aquila spiegante d'oro, ed il Capo del medesimo.

SPIEGATO.

725. AGOLANTI in Rimini, d'oro con un' Aquila spiegata di rosso, coronata d'oro.

SPINA DI BOTTE.

726. SPINOLA di Genova, d'oro con una Fascia scaccata di rosso, e d'argento, di tre file, formontata da una Spina di Botte di rosso in Palo.

SPINATO.

727. RECLIFFE nell'Inghilterra, d'argento con una Banda spinata di rosso.

SPINATURA.

728. GUINDAZZO in Napoli, di rosso con una Banda d'argento, caricata di tre Aquilotti spiegati di nero, l'uno sopra l'altro lungo la Banda, ed una spinatura del medesimo sopra il tutto intorno allo Scudo.

SQUAMOSO.

729. CEDA di Genova, lo Scudo squamoso d'argento, e di azzurro.

SQUILLATO.

730. BEARNI nella Francia, in Campo d'oro due Vacche con le code raccolte su la schiena di rosso, cornate, unghiate, collarinate, e squillate di azzurro, passanti l'una sopra l'altra.

STAFFA.

731. MOLEMBAI nella Fiandra, d'argento con due Staffe di rosso, legate d'oro, una nel quarto sinistro, l'altra in punta, ed il quarto franco di rosso, caricato di una Banda d'argento.

STECCATO.

732. PALAVICINI di Genova, porta nello Scudo cinque punti d'oro equipollenti a quattro di azzurro, col Capo d'argento caricato di uno steccato scorciato di nero.

STELLA.

733. FUMESCONI nella Normandia, di azzurro con una Stella d'oro di cinque raggi.

AZZOLINI di Fermo, porta nello Scudo di azzurro sei Stelle d'oro di cinque raggi, poste 3. 2. 1.

PETRONI di Siena, d'oro con un Palo di rosso, caricato di tre Stelle d'oro di cinque raggi.

734. INGOLI di Ravenna, in Campo azzurro una Stella d'oro. E WALDECK nella Germania porta d'oro con una Stella di nero.

735. KNOCHENI in Germania, di azzurro con una Stella d'oro di sette raggi.

BON-

736. BONVISI di Lucca, porta nello Scudo di azzurro una Stella d'oro di otto raggi, quello della punta allungato a Cometa, caricata di una Torta-bisante inquartata in Croce di S. Andrea d'argento, e di rosso.

737. DEL BALSÒ in Napoli, di rosso con una Stella d'argento di sedici raggi.

STRAPPATO.

738. BICHI di Siena, d'oro con una testa di Leone strappata di nero, ed il Capo cucito dell'Impero.

739. SEVEROLI di Faenza, ha lo Scudo inquartato: 1. e 4. di azzurro con una, testa d'Aquila strappata d'argento: 2. e 3. di azzurro con un Serpente d'oro piegato in giro, e mordente la sua coda verso la punta dello Scudo.

SURGENTE.

740. PANTALEONI d'Imola, di azzurro con un Leone surgente d'oro, formontato da tre Gigli del medesimo, divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso, ed il Capo d'oro, caricato di un'Aquila spiegata, e partita di nero, membrata, imbeccata, e coronata d'oro.

TAGLIATO.

741. WILDENSTEIN nella Baviera, tagliato d'oro, e di rosso.

TAMBURO.

742. N. N. di rosso con un Tamburo d'argento in Fascia, accompagnato da tre suoi bastoncelli del medesimo, posti in Palo.

TASSO.

743. TASSONI di Ferrara, d'oro con un Tasso levato al naturale. Porta quest'Arme inquartata: nel 1. e 4. d'Este, di azzurro con un'Aquila spiegata d'argento, membrata, imbeccata, e coronata d'oro: nel 3. e 4. d'Austria, di rosso con una Fascia d'argento, partito con TASSONI. E sopra il tutto uno Scudetto triangolare, spaccato di azzurro, e d'argento con tre Avelane d'oro a due a due, poste due in Palo, una in Fascia.

TEGOLATO.

744. GARRUGI di Genova, in Campo azzurro tre Case d'argento, tegolate di nero.

TENUTO.

745. ONESTI di Ravenna, portava nello Scudo d'argento un Leone di rosso, con una Pina tenuta tra le branche.

CASTIGLIONI di Milano, in fondo rosso un Leone d'argento con un Castello d'oro, tenuto su la branca destra nel canton destro del Capo.



TERZA.

746. 	TERZA 747. 	748. 	TESTA DI LEOPARDO 749. 	TESTA DI MORO 750.
FOVILLOY TIGRE 751. 	CELSI TIMONISTA 752. 	DE FRANC TIZZONE 753. 	ANZERAY TORCIA 754. 	CHIARAMONTI TORCIGLIAMENTO 755.
MARISCOTTI TORMENTATO 756. 	DELFINI TORRICELLATO 757. 	TIZZONI TORTA 758. 	LA FARE TRAFORATO 759. 	LARDENNOIS TRANGLA ONDATA 760.
LE DUC TRAVERSATO 761. 	LEIVA TRIANGOLO 762. 	MENGHI TRIBOLO 763. 	TOLOSA TRIFOGLIATO 764. 	FARNIANI TRONCO 765.
AESUVEIN TRIFOGLIO 766. 	SERRAVALLE TRINCIATO 767. 	HUGOT 768. 	S. GOBERT TROMBA 769. 	BUONAGGIONTI 770.
LUSACJ	CAPONI	LOVATELLI	N. N.	GESSI

TERZA;

746. FOVILLOY ; o BOURBOURGJ nella Francia , di azzurro con tre Terze d'oro .

747. CELSI in Venezia , di azzurro con una Terza d'oro in Banda , accostata da sei caratteri gotici della lettera C. del medesimo .

748. DE FRANC nella Borgogna , di azzurro con una Terza d'argento , posta in Sbarra nel canton destro dello Scudo , ed una Cotissa d'argento , attraversante sopra il tutto .

TESTA DI LEOPARDO .

749. ANZERAY nella Francia , di azzurro con tre teste di Leopardo d'oro , 2. 1.

TESTA DI MORO .

750. CHIARAMONTI di Cesena , porta nello Scudo di azzurro una Banda d'argento , caricata di tre teste di Moro al naturale , attortigliate d'argento , l'una sopra l'altra lungo la Banda , accompagnata da sei Stelle d'oro .

TIGRE .

751. MARISCOTTI di Bologna , e di Roma , fasciato di rosso , e d'argento con una Tigre d'oro , moscata di nero , attraversante sopra il tutto , ed il Capo dell'Impero .

TIMONISTA .

752. DELFINI in Venezia , di azzurro con tre Delfini timonisti d'oro , natanti l'uno sopra l'altro .

TIZZONE .

753. TIZZONI di Vercelli in Lombardia , di azzurro con tre Tizzoni di nero , posti in Banda , ed accostati gli uni agli altri , accesi di rosso nel capo , e dai lati .

TORCIA .

754. LA FARE in Linguadoca , di azzurro con tre Torcie d'oro , accese di rosso .

TORCIGLIAMENTO .

755. LARDENNOIS in Stavelo Paese di Liegi , d'argento con un torcigliamento di due Pezzi intrecciati in tondo , e distesi in Fascia di azzurro , accostati da due Gemelle di nero .

TORMENTATO .

756. LE DUC in Normandia , di rosso con un Delfino rivoltato d'argento , tormentato entro una Gemella di azzurro in Banda .

TORRICELLATO .

757. LEIVA nella Spagna , di verde con un Maschio di Fortezza d'oro , torricellato di tre pezzi del medesimo aperto di rosso .

TORTA .

758. MENGHI di Forlì , lo Scudo d'oro con tre Torte di azzurro , 2. 1.

TRAFORATO .

759. TOLOSA , gli antichi Conti di Tolosa , Città principale della Linguadoca , portavano di rosso con la Croce traforata , vota , e pomata d'oro .

TRANGLA ONDATA .

760. FERNIANI di Faenza , di azzurro con cinque Trangle ondate d'argento , ed il Capo dell'Impero .

TRAVERSATO .

761. AESUVEIN sul Reno , traversato d'argento , e di rosso di 10. pezzi .

ARME SPIEGATE

TRIANGOLO.

762. SERRAVALLE in Genova, di azzurro con nove Triangoli d'oro, 4. 3. 2.; ed il Capo del medesimo, caricato di un'Aquila nascente di nero.

TRIBOLO.

763. HUGOT nella Francia, d'oro con tre Triboli di azzurro, 2. 1.

TRIFOGLIATO.

764. S. GOBERT in Francia, di rosso con una Croce trifogliata d'argento;

765. BUONAGGIONTI da Siena, di azzurro con una Croce di S. Andrea trifogliata d'oro.

TRIFOGLIO.

766. LUSACJ nella Francia, di nero con nove Trifogli d'oro, 3. 3. 3.

TRINCIATO.

767. CAPONI di Fiorenza, trinciato di nero, e d'argento.

768. LOVATELLI in Ravenna, d'oro con una Banda di rosso, trinciata di azzurro, formontata da un Colombo posato d'argento, membrato, e imbeccato di rosso.

TROMBA.

769. N. N. di azzurro con un Capriolo spinato d'oro, accompagnato da tre Trombe del medesimo d'argento, poste in Fascia, 2. 1.

TRONCO.

770. GESSI in Bologna, di azzurro con un Tronco nodoso, piantato sopra una Montagna di sei cime, movente dalla punta, accostato da due Leoni contra-rampanti, il tutto d'oro, e tre Gigli del medesimo nel Capo, divisi da un Lambello di quattro pendenti di rosso.



VAJA-

<p><i>VAJATO</i> 771.</p>  <p>GOURVINEC</p>	<p><i>VAJO</i> 772.</p>  <p>VGHI</p>	<p><i>VARJ IN PUNTA</i> 773.</p>  <p>VARANI</p>	<p><i>VELA</i> 774.</p>  <p>LECCAVELA</p>	<p><i>VEPRE</i> 775.</p>  <p>CREQUI</p>
<p><i>VERDE</i> 776.</p>  <p>N. N.</p>	<p><i>VERGHETTA</i> 777.</p>  <p>STRATA</p>	<p><i>VERGHETTATO</i> 778.</p>  <p>PONZARINI</p>	<p><i>VESTITO</i> 779.</p>  <p>BONTOUX</p>	<p>780</p>  <p>LIMIEU</p>
<p><i>VIOLINO</i> 781.</p>  <p>SUETING</p>	<p><i>VIPERA</i> 782.</p>  <p>EGITTO</p>	<p><i>VITE</i> 783.</p>  <p>PICCALUGO</p>	<p><i>VITELLO</i> 784.</p>  <p>VITELLESCHI</p>	<p><i>VOLO</i> 785.</p>  <p>GIANOTTI</p>
<p><i>VOLO</i> 786.</p>  <p>SCYMAR</p>	<p><i>VOTO</i> 787.</p>  <p>BUFFEVENT</p>	<p><i>VSCENTE</i> 788.</p>  <p>SERVIENT</p>	<p><i>ZAPPA</i> 789.</p>  <p>EUGELJ</p>	<p><i>ZUCCA</i> 790.</p>  <p>ZUBOLI</p>
<p>791.</p>  <p>PARTIZIONI</p>	<p>792.</p>  <p>PARTIZIONI</p>	<p>793.</p>  <p>PARTIZIONI</p>	<p>794.</p>  <p>SITUAZIONE</p>	<p>795.</p>  <p>SITUAZIONE</p>

V A J A T O.

771. GOURVINEC nella Bretagna, lo Scudo vajato d'oro, e di nero.

V A J O.

772. UGHI in Fiorenza, porta lo Scudo di Vajo.

V A R J I N P U N T A.

773. VARANI di Camerino in Ferrara, ha i Varj in punta col Gonfalone Papale d'oro, caricato delle Chiavi di Santa Chiesa una d'oro, l'altra d'argento, passate in Croce di S. Andrea, legate di azzurro.

V E L A.

774. LECCAVELA di Genova, di azzurro con tre Vele d'argento in Poppa, 2. 1.

V E P R E.

775. CREQUI' nella Francia, d'oro con un Vepre di rosso.

V E R D E.

776. N. N. Lo Scudo di verde pieno.

V E R G H E T T A.

777. STRATA di Genova, in Campo azzurro una Verghetta d'argento, accostata da diciotto Fiori di Giglio d'oro, posti 3. 3. 3. da ambi i lati.

V E R G H E T T A T O.

778. PONZARINI di Ravenna, portò verghettato d'argento, e di rosso, spaccato d'oro.

V E S T I T O.

779. BONTOUX nel Delfinato, d'oro con un Trifoglio di verde, vestito di rosso.

780. LIMIEU' nella Francia, porta in Campo nero tre Angeli di fronte con le mani plegate, vestiti d'oro.

V I O L I N O.

781. SUTING nell'Inghilterra, di azzurro con tre Violini d'argento, 2. 1., cordati di rosso.

V I P E R A.

782. EGITTO, ha in Campo d'oro tre Vipere di nero, serpeggianti in fascia, l'una sopra dell'altra.

V I T E.

783. PICCALUGO di Genova, porta nello Scudo di azzurro un Leone rampante d'oro, tenente con tre zampe una Vite fogliata del medesimo.

V I T E L L O.

784. VITELLESCHI in Roma, ha lo Scudo partito d'oro, e di azzurro, con due Vitelli dell'uno nell'altro, affrontati, e passanti sopra un terreno verde; ed il Capo semipartito di azzurro, e di rosso, caricato di sei Fiori di Giglio d'oro, ordinati, 3. 3.

V O L O.

785. GIANOTTI di Rimini, di azzurro con un Volo spiegato d'argento, formontato da una Stella d'oro nel Capo.

786. SCYMAR nella Inghilterra, di rosso con un Volo abbassato d'oro.

V O T O.

787. BUFFEVENT nel Delfinato, di azzurro con la Croce tondeggiata, vota, e trifogliata d'argento.

U S C E N T E.

788. SERVIENT nella Francia, ha lo Scudo di azzurro con tre Bande d'oro, ed il Capo cucito del Campo, caricato di un Leone uscente d'oro.

ALM-

ALBICINI in Forlì, d'oro con un Cervo di azzurro, uscente da un Bosco verde, piantato alla Campagna del medesimo.

Z A P P A.

789. EUGELJ nella Slesia, di nero con due Zappe d'argento, manicate d'oro, passate in Croce di S. Andrea.

Z U C C A.

790. ZUBOLI di Ravenna, portava di azzurro con una Zucca d'oro.

P A R T I Z I O N I.

791. Quattro Scudetti. Primo, partito 1. 2. Secondo, spaccato, 1. 2. Terzo, partito di due, o sia interzato in Palo, 1. 2. 3. Quarto, spaccato di due, o sia interzato in Falcia, 1. 2. 3.

792. Quattro Scudetti. Primo, spaccato 1. e semipartito, 2. 3. Secondo, inquartato, 1. 2. 3. 4. E lo Scudetto sopra il tutto, 5. Terzo, inquartato in Croce di S. Andrea, 1. 2. 3. 4. Quarto, partito: Il primo inquartato, 1. 2. 3. 4. Il secondo spaccato, 5. 6.

793. Quattro Scudetti. Il primo, partito di due, spaccato d'uno. 1. 2. 3. 4. 5. 6. Il secondo, partito d'uno, spaccato di due. 1. 2. 3. 4. 5. 6. Il terzo, partito di tre, spaccato d'uno. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. Il quarto, partito di due, spaccato di due. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.

S I T U A Z I O N E.

794. A. Egli è il centro dello Scudo, che ancora si dice Abisso. D. Il canton destro del Capo. B. Il punto del Capo. E. Il canton sinistro del Capo. F. il fianco destro. G. Il fianco sinistro. C. La punta dello Scudo. H. Il canton destro della punta. I. Il canton sinistro della punta.

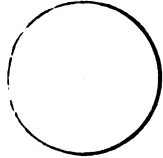
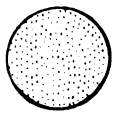
Tre Figure disposte, come D. B. E. diconsi ordinate nel Capo. Quando sono, come F. A. G. si dicono ordinate in Fascia. Come H. C. I. elle sono ordinate in punta. Essendo, come B. A. C. diconsi ordinate in Palo; come D. A. I. ordinate in Banda; in guisa di E. A. H. ordinate in Sbarra; come D. F. H. in Palo al fianco destro; ed alla maniera di E. G. I. in Palo al fianco sinistro; allorchè sono, come D. E. C. si dicono due, ed una: Lo che non è necessario esprimere, essendo l'ordinaria situazione di tre figure; come B. H. I. son elleno dette mal ordinate; quattro figure disposte, come D. E. H. I. si dicono due due; e come D. E. A. C. in Pergola; cinque figure, come B. A. C. F. G. diconsi in Croce; e come D. A. I. E. H. in Croce di S. Andrea; si dicono finalmente poste in Cinta otto figure, come D. B. E. G. I. C. H. F.

795. A. B. C. sono i tre punti del Capo: D. E. F. i tre punti della Riga: G. H. I. i tre punti della Fascia: K. L. M. i tre punti della Fascia abbassata: N. O. P. i tre punti della Campagna. Pigliandoli poi ad uno, ad uno: A. Egli è il punto del Capo: B. il canton destro del Capo: C. il canton sinistro del Capo: D. il punto d'onore: E. il punto destro del punto d'onore: F. Il punto sinistro del punto d'onore: G. Il Centro, o l'Abisso. H. il fianco destro dello Scudo: I. Il fianco sinistro dello Scudo: K. Il Bellico: L. Il punto destro del Bellico: M. Il punto sinistro del Bellico: N. la punta dello Scudo: O. L'angolo, o il canton destro della punta: P. L'angolo, o il canton sinistro della punta: Q. La punta bassa dello Scudo.

SCUDO.

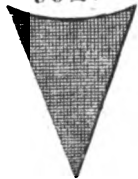
SCUDO

PARMA. 796. CLIPEO. 797. ANCILE. 798. TARGA. 799. TESTA DI CAVALLO. 801.



ORO. ARGENTO. AZZURRO. ROSSO. VERDE. PORPORA

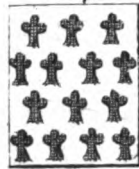
TRIANGOLARE. 802.



803.



BANDIERALE. RITONDATO. 804.



805.



SANNITICO. 806.

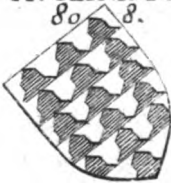


INCAVATO. 807.



NERO. CARNAGIONE. ARMEL^{LINO.} CONTR-ARMEL^{LINO.} VAJO. CONTRAUVARJ

INCLINATO. 808.



ACCARTOCCIATO. 809.



810.



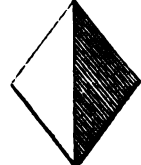
STEMMA. 811.



PELTA. 812.



LOZANGA. 813.



VARJ IN PUNTA. VAJATO. CONTRAUVA-_{JATO.} MARTINO V. AMAZONI. NANI

CIMIERI ED ORNAMENTI DELLE DIGNITA' ECCLESIASTICHE

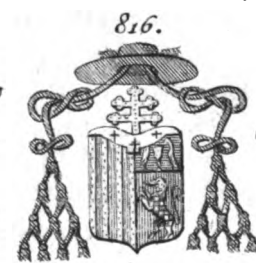
VESCOVO. CARDINALE.



PAPA. 814.



ARCIVESCOVO. PRELATO DEL-
LA CORT. ROM.^{MA}



TORELLI.

ENRIQUEZ.

BENEDETTO XIV.

GUICCIOLI.

FANTUZZI

ABATE. 819.



ABATE REG^E. 820.



PRIORE. 821.



ABADESSA. 822.



PRIORA. 823.



CIVRANI.

GINANNI.

MARCOLINI.

RASPONI.

RASPONI

SCUDO.

796. **PARMA.** Scudo, che ancora fu detto Rotella, e si dà punteggiato d'oro.
797. **CLIEPO.** Grande Scudo ritondo, d'argento pieno.
798. **ANCILE.** Scudo ovale, di azzurro.
799. **TARGA.** Scudo a foggia di canale, segnato di rosso.
800. **TARGA.** Altro Scudo incavato a triangolo, di verde.
801. **TESTA DI CAVALLO.** Scudo fatto a testa di Cavallo, di color di porpora.
802. **TRIANGOLARE.** Scudo, che ha la forma di triangolo acuto, ed è segnato di nero.
803. **TRIANGOLARE.** Altro Scudo con la punta triangolare, d'argento con un Busto di Re di carnagione, vestito di rosso, coronato d'oro all'antica, posto in profilo.
804. **BANDIERALE.** Scudo fatto a Bandiera, d'Armellino.
805. **RITONDATO.** Scudo ritondato in punta, di Contr-Armellino.
806. **SANNITICO.** Scudo derivato da Sanniti, di Vajo.
807. **INCAVATO.** Scudo antico de' Tornei incavato, ed inclinato, di Contrauvarj.
808. **INCLINATO.** Scudo antico inclinato, e di Varj in punta.
809. **ACCARTOCCIATO.** Scudo accartocciato, vajato d'oro, e di rosso.
810. **ACCARTOCCIATO.** Altro Scudo accortocciato, contrauvajato d'oro, e di rosso.
811. **STEMMA.** Scudo circondato di Ghirlanda. Martino V. Sommo Pontefice della Casa Colonna di Roma, ebbe nello Scudo di rosso, circondato di Ghirlanda, una Colonna ritondata d'argento, con Base, e Capitello d'oro, cimato della Tiara Papale, e le due Chiavi di S. Chiesa, l'una d'oro, l'altra d'argento, accollate dietro la Colonna, e legate di azzurro.
812. **PELTA.** Fu egli lo Scudo delle Amazoni di forma lunata.
813. **LOZANGA.** Scudo in Lozanga, proprio delle Dame Zittelle, e delle Vedove. La Dogareffa Nani, Vedova di Francesco Foscarì Doge di Venezia, ebbe lo Scudo in Lozanga, partito d'argento, e di verde.

CIMIERI, ED ORNAMENTI DELLE DIGNITÀ
ECCLESIASTICHE.

814. PAPA. Benedetto XIV. di Casa Lambertini di Bologna gloriosamente regnante, alza in Campo d'oro tre Pali di rosso, lo Scudo è ovale accartocciato, cimato della Tiara Papale, e accollato delle Chiavi di Santa Chiesa, una d'oro, l'altra d'argento, legate di azzurro. Vi mancano i Tenenti, cioè due Angeli ai lati dello Scudo, che tener dovrebbero con due mani la Tiara, e con l'altre mani due Croci Papali, lunghe, trifogliate di tre Traversi, o Pezze, quelle di sopra più corte, dello smalto medesimo, di cui sono le Chiavi.

815. CARDINALE. Enrico Enriquez di Napoli celeberrimo Cardinale, al presente Legato di Romagna, e dell'Esarcato di Ravenna, ha lo Scudo d'argento col Leone rampante di rosso, armato, lampassato, e coronato d'oro, del Regno di Leone, mantellato di rosso, e caricato di due Castelli, o Maschi di Fortezza d'oro, torricellati di tre pezzi del medesimo, che sono di Castiglia. Lo Scudo è cimato della Croce trifogliata d'oro, come Legato, e del Cappel rosso da Cardinale con cinque ordini di fiocchi, 1. 2. 3. 4. 5.

816. ARCIVESCOVO. Ferdinando Romualdo Guiccioli Arcivescovo, e Patrizio di Ravenna, ha lo Scudo partito: 1. del Papa Benedetto XIV., che lo creò Arcivescovo, d'oro con tre Pali di rosso; 2. de' Guiccioli, di rosso con un Leone scaccato d'argento, e di azzurro, ed il Capo cucito della Religion Camaldolese, di cui fu egli Abate Visitatore, di azzurro, caricato di un Calice d'oro, e di due Colombe d'argento, contra-rampanti, ed affrontate in atto di bere al Calice, formontato da una Cometa ondeggiante d'oro. Lo Scudo è cimato del Pallio di Arcivescovo, e della Croce Patriarcale d'oro, sì perchè, allora quando S. Pietro mandar volle in Ravenna il primo Pontefice S. Apollinare, creollo a modo di Patriarca, come asserisce S. Pier Damiano gravissimo Autore, e rapporta Girolamo Rossi all'anno XLIII. con queste parole: *Patriarchali modo, dignitateque Antistitem ab se creatum*; come ancora a cagione, che gli Arcivescovi di Ravenna nominaronsi anticamente Primati delle Provincie, Flaminia, Emilia, e Piceno; perlochè Leone Arcivescovo fu solito a sottoscriverli: *Leo Servus Servorum Dei Divina Gratia Sancta Catholica Ecclesia Ravennatis Archiepiscopus, & Primas, Italiae Exarcus. Rubens lib. 5. ann. 768.* La Croce è formontata dal Cappel verde d' Arcivescovo con quattro ordini di fiocchi, 1. 2. 3. 4.

817. VESCOVO. Tommaso, Luigi, Silvio Torelli Vescovo, e Patrizio di
Forlì

Forli, di azzurro con un Toro furioso, ed il Capo cucito di rosso, caricato della Croce d'argento. Lo Scudo cimato della Mitra, e Pastorale rivoltato d'oro, formontati dal Cappel verde di Vescovo con tre ordini di fiocchi 1. 2. 3.

818. PRELATO DELLA CORTE DI ROMA. Gaetano Fantuzzi di Ravenna Uditore della Sagra Rota Romana, porta d'argento con un'Elefante di nero, dentato d'argento, cinghiato, e qualdrappato d'oro, caricato di una Torre di nero, aperta d'oro; lo Scudo formontato dal Cappel nero di Prelato con tre ordini di fiocchi 1. 2. 3. Lo stesso numero di fiocchi portano i Protonotarj, e gli altri Prelati di Santa Sede; ma i Protonotarj di privilegio hanno due ordini di fiocchi solamente. 1. 2.

819. ABATE SECOLARE. Luigi Civrani di Venezia Abate di Asola nel Bresciano, porta di azzurro con un Cervo passante d'argento, cimato d'oro: Lo Scudo accollato da due Palme verdi passate nella punta in Croce di S. Andrea, formontato dalla Mitra a destra d'argento, e dal Pastorale del medesimo a sinistra.

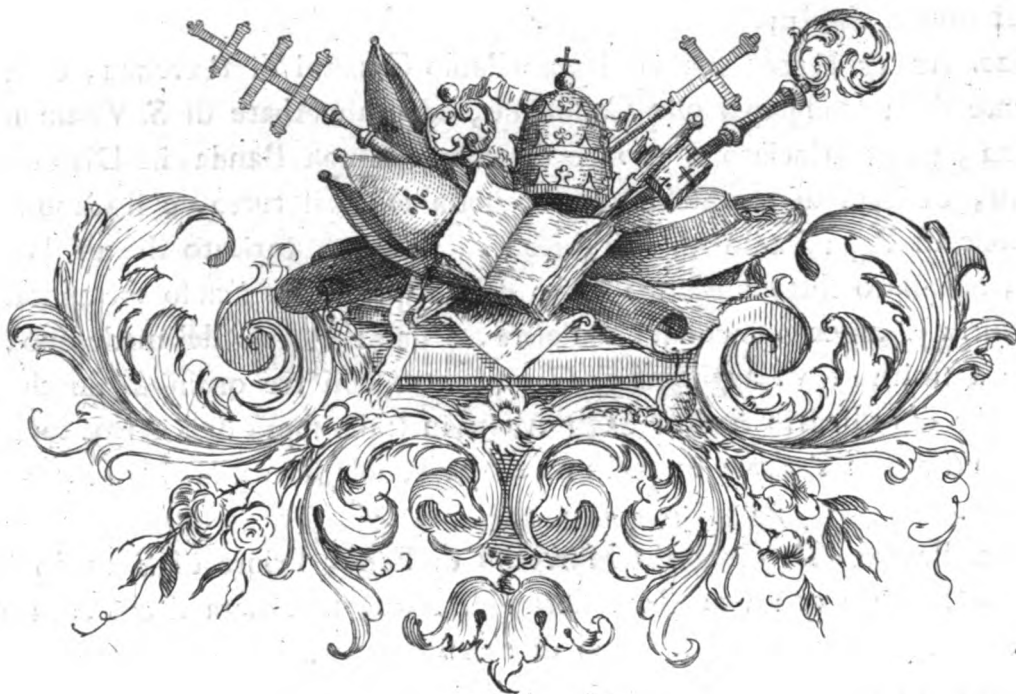
820. ABATE REGOLARE D. Pietro Paolo Ginanni di Ravenna, che fu Presidente della Congregazione Cassinese, ed ora è Abate di S. Virale in Ravenna, porta trinciato d'oro, e di rosso con una Banda in Divisa di azzurro, caricata di tre Stelle d'oro, posta sopra il tutto, e il Capo di Concessione di Papa Paolo V. Borghese, di azzurro, caricato di un Drago d'oro, abbassato sotto un'altro Capo dell'Impero. Lo Scudo formontato dalla Mitra d'argento inclinata a destra, e dal Pastorale del medesimo, inclinato a sinistra. Vi aggiugne il Cappel nero con tre ordini di fiocchi, 1. 2. 3., che d'ordinario si alza dagli Abati in Italia sopra dell'Arme loro; benchè in Francia s'abbia in costume di porvi solamente la Mitra, e il Pastorale.

821. PRIORE. D. Gregorio Marcolini di Fano, Priore di S. Paolo in Roma, d'argento con una Rosa fiorita di rosso, bottonata d'oro, gambuta, e fogliata di verde, ed il Capo di azzurro, caricato di cinque Fiori di Giglio d'oro, sostenuto da una Riga di rosso. Lo Scudo accollato da un Bastone pastorale simile ad un Bordone, e da due Palme verdi, che lo circondano, passate nella punta in Croce di S. Andrea.

822. ABADessa. D. Giovanna Rasponi Abadessa nel celebre Munistero di S. Andrea di Ravenna, d'oro con due branche di Leone di azzurro, recise di rosso, passate in Croce di S. Andrea. Lo Scudo è accollato da due Palme verdi, passate nella punta in Croce di S. Andrea, cimato del Pastorale d'argento.

823. PRIORA. D. Eufemia Rasponi Priora nello stesso Munistero di S. Andrea






drea di Ravenna, porta inquartato, 1. e 4. di azzurro con una Banda contra-doppio merlata d'oro, accompagnata da sei Stelle del medesimo di otto raggi: 2. e 3. d'oro con due branche di Leone di azzurro, recise di rosso, passate in Croce di S. Andrea. La inquartatura sotto un Capo di rosso caricato delle Chiavi di Santa Sede, una d'oro, l'altra d'argento, passate in Croce di S. Andrea, legate di azzurro. Lo Scudo è accollato dal Bastone pastorale simile ad un Bordone, attorniato da una Corona di Parer nostri.








CORO.

CORONE DELLE DIGNITA SECOLARI.






DELL' IMPERATORE. DEI RE. DI FRANCIA. D' INGHILTERRA. DI VENEZIA

				
824.	825.	826.	827.	828.

D' ARCIDUCA. D' ELETTORE. DI TOSCANA. DI DUCA E PRINCIPE. ANTICA






				
829.	830.	831.	832.	833.

DI MARCHESE. DI CONTE. DI VIDAMO. DI VISCONTE. DI BARONE






				
834.	835.	836.	837.	838.

ELMI CIMIERI E LAMBREQUINI.






DELL' IMPERATORE E DEI RE. DI DUCA E PRINCIPE. DI MARCHESE E CONTE. DI VISCONTE BARONE E CAVALIERE

				
839.	840.	841.	842.	843.

DI NOBILITANTICO. DI GENTILVOMO. RIVOLTATO. CARELLO. PENNACCHIO

				
844.	845.	846.	847.	848.

DI TORNEO. CIMIERI AFFRONTATI. GRIDO DI GUERRA. DIVISA

				
849.	850.	851.	852.	853.

CORONE DELLE DIGNITA' SECOLARI.

824. CORONA DELL' IMPERADORE, detta Corona, o Diadema Imperiale formata a Mitra antica, sostenuta da un Cerchio d'oro, caricato di gemme, rialzato da quattro Fioroni parimente d'oro, accompagnati da altri quattro di perle, aperta nel mezzo, con una fascia uscente caricata di perle, e di gemme preziose, formontata dal Globo Imperiale, centrato, e crociato d'oro.

825. CORONA DEI RE, detta Corona Reale, è formata di un Cerchio ornato di gemme, rialzato di otto Fioroni, arcato di otto semicircoli tutti d'oro, formontati dal Globo Imperiale.

826. CORONA DI FRANCIA, cioè dei Re di Francia, formata di un Cerchio d'oro, caricato di gemme, rialzato di otto Fiori di Giglio, ed arcato da quattro semicircoli, formontati da un doppio Giglio: Il tutto dello stesso metallo.

827. CORONA D'INGHILTERRA, cioè dei Re d'Inghilterra, fatta di un Cerchio d'oro, ornato di gemme, rialzato di quattro Croci patenti, accompagnate da altrettanti Gigli, arcato da otto semicircoli, formontati dal Globo Imperiale: Il tutto d'oro.

828. CORONA DI VENEZIA, cioè del Doge di Venezia, detta Corno Ducale, perchè formata a Corno, di porpora, ricamato d'oro, cerchiato del medesimo, caricato di gemme, e di due ordini di grosse perle.

829. CORONA D'ARCIDUCA. Il Primogenito dell'Imperadore alza una tal Corona, d'Armellino con dodici punte formontate da altrettante perle, arcata da due semicircoli d'oro, formontati di perle, e da una Croce dello stesso metallo.

830. CORONA D'ELETTORE, detta Corona Elettorale. Gli Elettori, ed altri Principi Sourani dell'Impero portano tal Corona a foggia di Berrettone di color rosso, fasciato d'Armellino.

831. CORONA DI TOSCANA. Ella è propria del Gran Duca, formata di un Cerchio d'oro, caricato di gemme, e di perle, rialzato da sei punte acute del medesimo, accompagnate nel mezzo da due Fiori di Giglio allargati, e fiorenti di rosso, e da quattro altri Fioretti del medesimo.

832. CORONA DI DUCA, o PRINCIPE. E' di un Cerchio d'oro ornato di gemme, o di perle, rialzato di otto Fioroni, simili alle foglie d'Appio dello stesso metallo.

833. CORONA ALL'ANTICA. Fu ella anticamente la Corona degl'Imperadori, dei Re, e de' Principi. E' composta di un Cerchio d'oro, smaltato di vari colori, rialzato di dodici punte aguzze a guisa di raggi.

834. CORONA DI MARCHESE. E' di un Cerchio d'oro, rialzato di quattro Fioroni, e nel mezzo di essi di tre punte in tutte dodici dello stesso metallo, formontate da altrettante perle.

835. CORONA DI CONTE. E' formata di un Cerchio rialzato di sedici basse punte d'oro, formontate da simil numero di grosse perle.

836. CORONA DI VIDAMO. Ella è un Cerchio d'oro, caricato di pietre, formontato da quattro Croci patenti del medesimo.

837. CORONA DI VISCONTE. E' fatta di un Cerchio d'oro smaltato, rialzato di quattro punte del medesimo, formontate da altrettante grosse perle.

838. CORONA DI BARONE. Ha quasi la forma di Berretta, fatta di un Cerchio d'oro smaltato, attorniato in Banda da un filo di perle.

ELMI, CIMIERI, E LAMBREQUINI.

839. ELMO DELL'IMPERADORE. Egli è d'oro, posto di fronte, tutto aperto,

to, co' Lambrequini ai lati, formontato dal Diadema Imperiale. Può essere ancora graticolato di undici pezzi.

840. ELMO DEI RE. E' parimente d'oro posto di fronte, o tutto aperto, come quello dell'Imperadore, o graticolato di undici affbbiature, co' Lambrequini, e formontato dalla propria loro Corona.

841. ELMO DI DUCA, E PRINCIPE. Egli è d'argento, bordato d'oro, meno aperto di quello dei Re, graticolato con nove affbbiature, posto in terzo co' Lambrequini a i lati, e formontato dalla loro Corona.

842. ELMO DI MARCHESE, E CONTE. E' parimente d'argento, bordato d'oro, graticolato con sette affbbiature, posto in terzo co' Lambrequini, e formontato dalla Corona loro propria. Ma questa è di Marchese.

843. ELMO DI VISCONTE, DI BARONE, E DI CAVALIERE. E' d'argento posto in profilo, graticolato con cinque affbbiature, e co' Lambrequini. Questi è formontato dal Burletto proprio de' Cavalieri; ma i Visconti, e Baroni lo portano cimato delle loro Corone.

844. ELMO DI NOBILE ANTICO. Egli è d'acciajo, bordato d'argento, graticolato con tre affbbiature, co' Lambrequini, posto in profilo, e formontato dal Burletto.

845. ELMO DI GENTILUOMO, O DI NOBILE FATTO DA POCO TEMPO. E' di ferro, o d'acciajo, affatto chiuso in profilo, co' Lambrequini. L'Elmo chiuso, quando è posto sopra lo Scudo inclinato, è proprio ancora di qualunque Cavaliere, o Principe, rappresentando egli l'Elmo de' Tornei.

846. ELMO RIVOLTATO. Alcuni vollero, che l'Elmo rivoltato sia contrasegno di bastardigia: Questi è d'acciajo, chiuso in profilo, e rivoltato.

847. ELMO COL CARELLO. L'Arcivescovo, ed Elettore di Magonza porta tre Scudi cimati di tre Elmi, questo di mezzo in maestà graticolato di sei affbbiature, co' Lambrequini, e col Carello per Cimiere, formontato da una Mitra, e dalla Croce di Arcivescovo.

848. ELMO CON PENNACCHIO. La Famiglia Gargana di Napoli porta lo Scudo cimato d'un'Elmo formontato da tre Pennacchi.

849. ELMO DI TORNEO. La Stirpe de' Caraffa in Napoli alza in cima allo Scudo inclinato l'Elmo di Torneo, affatto chiuso, co' Lambrequini, coronato all'antica, e col Cimiere di un Cane nascente, alato.

850. ELMO DI TORNEO. Egli è ancor questi col Cimiere di due Corni, o Trombe de' Tornei, che erano contrasegni di chi fu riconosciuto per Nobile, e blasonato due volte ne' Tornamenti.

851. ELMI CO' CIMIERI AFFRONTATI. L'Elmo a destra, rivoltato in terzo, è de' Ginanni di Ravenna, con la Corona di Conte, ed il Cimiere di un Leone d'oro, nascente, tenente nella branca sinistra una Stella dello stesso metallo, ed affrontato a quello de' Gottifredi di Roma, per Alessandra Gottifredi Moglie del Conte Marc' Antonio Ginanni, che è un'Elmo in terzo, coronato all'antica, col Cimiere di un Leone d'oro, tenente tra le branche un Libro, e coronato parimente all'antica. Gli Elmi hanno a i lati loro i Lambrequini, quelli di mezzo intrecciati.

852. ELMO COL GRIDO DI GUERRA. I Re di Francia portano l'Elmo d'oro aperto in maestà, formontato dalla propria Corona col Grido di Guerra: *Mont Joye Saint Denys*, scritto in una Lista attortigliata.

853. ELMO CON LA DIVISA. Guacimanni in Ravenna ha per Cimiere un Can levriere nascente dall'Elmo, formontato da una Lista sostenuta dal piede sinistro, attortigliata in Fascia con la Divisa: *Vigilare cogor*.

ALTRI

ALTRI ORNAMENTI DELLE DIGNITA SECOLARI E MILITARI.

MANTELLO.
855.

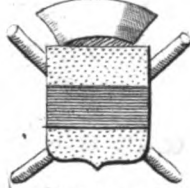


PADIGLIONE ^{854.} E TENENTI. MANTELLETTO E SOSTEGNI



LORENA.

GENERALE.
857.



GEN. D'ARTIG.
^{858.}



FRANCIA.

AMMIRAGLIO.
859.



GEN. DI GALERE.
860.



VISCONTI.

PROV. GEN.
861.



MOROSINI. DUCAD'UMENA. DANDOLO. ROCHECHOUART. CANALE.
BANDIERE. AQUILA DELL'IMPERO. CORDELLIERA. LACCIO DIAMORE



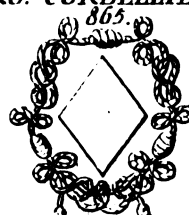
COLONNA.



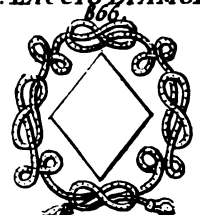
CONTI.



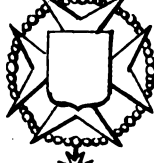
D'AVSTRIA.



COLLANE DE' CAVALIERI.



DI MALTA.



TOSONE.
867.



SPIRITO SANTO.
868.



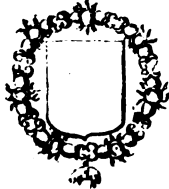
S. MICHELE.
869.



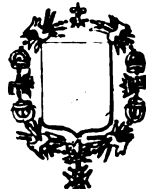
S. GIACOMO.
870.



GIARTIERA.
871.



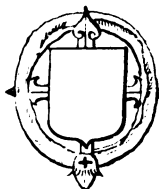
GESU CRISTO.
872.



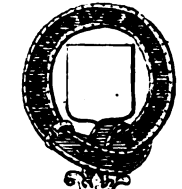
S. ANDREA.
873.



DELL' ELEFANTE.
874.



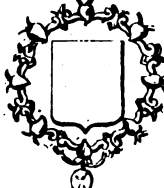
DE' GOTI.
875.



876.



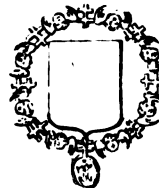
877.



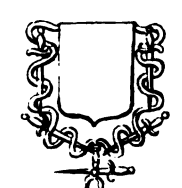
878.



879.



880.



881.

ALTRI ORNAMENTI

DELLE

DIGNITA' SECOLARI, E MILITARI.

PADIGLIONE, E TENENTI.

854. FRANCIA. La chiarissima stirpe di Borbone dei Re di Francia, alza lo Scudo di azzurro con tre Fiori di Giglio d'oro, e lo porta ancora accollato con l'Arme di Navarra, e con i Tenenti, che sono due Angeli vestiti da Leviti con Dalmatiche ricamate dell'Arme di Francia tenenti lo Scudo, e due Bandiere, caricate dello stesso Blafone; ma, essendovi accollato lo Scudo di Navarra, l'Angelo a mano sinistra porta nella Dalmatica, e nella Bandiera quest'Arme. Lo Scudo è formontato dall'Elmo d'oro, aperto in maestà, o sia in faccia, ornato di Lambrequini azzurri, e d'oro, formontato dalla Corona di Francia, attorniato dalle Collane degli ordini dello Spirito Santo, e di S. Michele: Il tutto posto sotto il Padiglione Reale, seminato de' Gigli di Francia, foderato d'Armellino, frangiato, ricamato, e fioccato d'oro, cimato della gran Corona di Francia. Questa dovrebbe essere formontata dall'Orifiamma del Regno, cioè da un Pannicello azzurro ondeggiante, seminato di Gigli d'oro, sostenuto da una Picca cimata di un doppio Fiore di Giglio d'oro, o dalla sua punta triangolare, e da una Lista attortigliata col Grido di Guerra: *Mont Joye Saint Denys*; ovvero con la sua Divisa: *Lilia non laborant, neque nent.*

MANTELLO.

855. LORENA. Il Duca di Lorena, la di cui Arme è spiegata al numero 712. della Tav. XXIX., porta lo Scudo formontato dalla Corona di Duca, attorniato dal Mantello ricamato dei suoi Blasoni, e foderato d'Armellino. Di questa illustre Stirpe derivata dal valoroso Gottifredo Buglione, che fu Re di Gerusalemme, si è il presente augustissimo Imperadore Francesco I., e II. Gran Duca di Toscana, che porta in quartate l'Arme di Lorena con quelle degl'Imperadori di Casa d'Austria descritte al numero 236. della Tav. X., e dei Gran Duca di Toscana di Casa Medici al numero 531. della Tav. XXII.

MANTELLO, E SOSTEGNI.

856. VISCONTI, dei Duchi di Milano, ha l'Arme nello Scudo inclinato, descritta al numero 77. della Tav. iv. con due Leopardi illeoniti, rampanti su lo Scudo con le code passate sotto le coscie, per sostegni dello Scudo, e dell'Elmo chiuso di Torneo, cimato del Burletto d'argento, e di azzurro, col Cimiere di un'Angue-nascente di azzurro alato d'argento, e col Fanciullo uscente di rosso; ed il Mantelletto, o sia Panno volante, legato, e cadente dietro lo Scudo,

GENERALE.

857. MOROSINI in Venezia. Giorgio MOROSINI, che fu Generale della Repubblica di Venezia, portava d'oro con la Fascia di azzurro, e due Bastoni da comando, accollati dietro lo Scudo, e passati in Croce di S. Andrea per contrasegno di Generale.

GENERALE D'ARTIGLIERIA.

858. D'UMENA nella Francia. Luigi Augusto di Borbone legittimato di Francia, Duca d'UMENA, che fu Generale, o Gran Maestro dell'Artiglieria di Francia, portò di azzurro con tre Gigli d'oro, ed un Bastone scorcio in Sbarra, di rosso nel centro, lo Scudo cimato della Corona di Duca, attorniato dalla Collana di S. Michele, sopra due Cannoni accollati su le loro Casse, come Gran Maestro dell'Artiglieria; ed aveva il Mantello da Principe, cimato di sei Bandiere.

AMMIRAGLIO.

859. DANDOLO in Venezia. Vitale DANDOLO, che fu Grande Ammiraglio della Repubblica di Venezia, ebbe lo Scudo incavato, ed inclinato de' Tornei, spaccato d'argento, e di rosso, cimato d'Elmo, posto in profilo, con sette affibbiature, e con due Ancore accollate, e passate in Croce di S. Andrea dietro lo Scudo, come contrasegni del Grande Ammiraglio dell'Armata Navale,

GENERALE DI GALERE.

860. ROCHECHOVART nella Francia. Luigi de ROCHECHOVART, Duca de Mortemar, portava lo Scudo fasciato-inneffato a onde grosse d'argento, e di rosso, cimato della Corona di Duca con due Bastoni da comando, accollati dietro lo Scudo, e passati in Croce di S. Andrea; ed un'Ancora posta in Palo, come Generale delle Galere di Francia. Aveva in oltre il Mantello da Principe, contrasegnato col suo Blafone, e foderato d'Armellino.

PRO-

PROVVEDITOR GENERALE.

861. CANALI in Venezia, Famiglia originaria di Ravenna, da cui derivò Geronimo CANALE, che fu Provveditor Generale dell' Armata Navale della Repubblica, e portava lo Scudo d'argento con un Capriolo diazzurro, cimato d'Elmo col Burletto, e con due Alabarde accollate, e passate in Croce di S. Andrea dietro lo Scudo, che rappresentano la carica di Provveditor Generale.

BANDIERE.

862. COLONNA in Roma, porta lo Scudo già blasonato al numero III. della Tav. v. cimato della Corona di Principe, formontata della Sirena coronata, e con dieci Bandiere di Cavalleria, o Cornette accollate dietro lo Scudo.

863. CONTI in Roma, di rosso con un' Aquila col volo abbassato, che altri vollero spiegata, scaccata d'oro, e di nero, coronata d'oro con quattordici Bandiere, sei di Cavalleria accollate in cima allo Scudo, otto di Fanteria piegate ai lati del medesimo.

AQUILA DELL' IMPERO.

864. AUSTRIA. L' augustissima Casa d' AUSTRIA alzò lo Scudo di rosso con la Fascia d'argento nel cuore dell' Aquila dell' Impero, col Capo partito, spiegata di nero, membrata, imbeccata, e diademata d'oro. Lo Scudo atorniato dalla Collana del Tosone.

CORDELLIERA.

865. La Cordelliera è la Collana propria delle Dame Vedove d' intorno agli Scudi loro in Lozanga.

LACCIO D' AMORE.

866. Il Laccio d' Amore, e la Collana degli Scudi delle Dame.

COLLANE DE' CAVALIERI.

867. Collana dell' Ordine di Malta con la Croce accollata dietro lo Scudo.

868. Collana dell' Ordine di Santo Stefano in Toscana.

869. Collana dell' Ordine dell' Annunziata in Savoia.

870. Collana dell' Ordine di S. Maurizio, e S. Lazzaro in Savoia.

871. Collana dell' Ordine del Santo Sanguè, che fu in Mantova.

872. Collana dell' Ordine del Tosone già in Borgogna, poi nella Spagna, ed in Germania.

Collana

873. Collana dell'Ordine dello Spirito Santo nella Francia.
874. Collana dell'Ordine di S. Michele parimente in Francia,
875. Collana dell'Ordine di S. Giacomo nella Spagna.
876. Collana dell'Ordine della Gerrettiera nella Inghilterra,
877. Collana dell'Ordine di Gesù Cristo in Portogallo,
878. Collana dell'Ordine di S. Andrea nella Scozia,
879. Collana dell'Ordine dell'Elefante nella Danimarca,
880. Collana di un'Ordine dei Re Goti,
881. Collana di altr'Ordine de' Goti,



DICTIO.

DICTIONNAIRE ALPHABETIQUE DE L'ART HERALDIQUE

EN FRANÇOIS-ITALIEN-LATIN.

A

- A** Baissé. *Ital.* Abbassato. *Lat.* Depressus.
 Abeille. *Ital.* Ape. *Lat.* Apis.
 Abouté. *Ital.* Contrapposto. *Lat.* Oppositus.
 Aboutiffante. *Ital.* Confinante.
 Abyfme. *Ital.* Abiffo. *Lat.* Umbilicus areæ.
 Accolé. *Ital.* Accollato. *Lat.* Torquatus.
 Accompagné. *Ital.* Accompagnato. *Lat.* Sociatus.
 Accorné. *Ital.* Cornato. *Lat.* Cornutus.
 Accosté. *Ital.* Accostato.
 Accroupy. *Ital.* Aggruppato. *Lat.* Sessus.
 Acculé. *Ital.* Rinculato. *Lat.* Sedens.
 Achefmes, *Voyez* Angemmes.
 A' deux têtes. *Ital.* Da due teste. *Vedi* Bicipite.
 Adextré. *Ital.* Addestrato.
 Adorsé. *Voyez* Adolsé.
 Adolsé. *Ital.* Addoffato. *Lat.* Dorso in dorsum obversus.
 Affronté. *Ital.* Affrontato. *Lat.* Adversus.
 Agitée. *Ital.* Agitato. *Lat.* Agitatus. Undulatus.
 Agneau Paschal. *Ital.* Agnello Pasquale. *Lat.* Agnus Paschalis.
 A' huit, à douze, ou à seize pointes. *Ital.* Di otto, di dodici, o di sedici
 punte.
 Aigle. *Ital.* Aquila. *Lat.* Aquila.
 Aigle de l' Empire. *Ital.* Aquila dell' Impero. *Lat.* Imperatoria, seu Cæsa-
 rea Aquila.
 Aiglette. *Ital.* Aquilotto. *Lat.* Aquilula.
 Aiguilé. *Ital.* Aguzzato. *Lat.* Cuspidatus.
 Ailé. *Ital.* Alato. *Lat.* Alatus.
 Ailes. *Ital.* Ale. *Lat.* Alæ.
 Ajouré. *Ital.* Finestrato. *Lat.* Fenestratus.
 Aislé. *Voyez* Ailé.
 Alaisé. *Voyez* Alezé.
 A la Testiere. *Voyez* Emmuselé.
 Alcyon. *Ital.* Alcione. *Lat.* Halcyon.
 Alerion. *Ital.* Alerione. *Lat.* Aquila mutila.
 Alezé. *Ital.* Scorciato. *Lat.* Accisus.
 Alezée à double traverse. *Ital.* Doppia.
 Alezée, & Patée. *Ital.* Scorciata, e Patente. *Lat.* Accisa, & Patula.
 Algisé. *Voyez* Alezé.
 Allaitant. *Ital.* Lattante. *Lat.* Lactens.
 Allant. *Voyez* Passant.

Allouët.

- Alloüette. *Ital.* Lodola. *Lat.* Galërita.
 Allumé. *Ital.* Acceso. Illuminato. *Lat.* Inflammatus. Illuminatus.
 Amades. *Voyez* Hameydes.
 Amandier. *Ital.* Mandorlo. *Lat.* Amygdalus.
 Amaranthe. *Ital.* Amaranto. *Lat.* Amarantus.
 Anché. *Ital.* Torto. *Lat.* Tortilis.
 Ancre. *Ital.* Ancora. *Lat.* Anchora.
 Anchré. *Ital.* Ancorato. *Lat.* Anchoratus.
 Andanté. *Voyez* Endenté.
 Ane. *Ital.* Afino. *Lat.* Afinus.
 Ange. *Ital.* Angelo. *Lat.* Angelus.
 Angemmes. *Ital.* Quattro foglie.
 Angle. *Ital.* Angolo. *Lat.* Angulus.
 Anglé. *Ital.* Angolato. *Lat.* Angulatus.
 Angrelé. *Voyez* Engrelé.
 Anguille. *Ital.* Anguilla. *Lat.* Anguilla.
 Anilles. *Ital.* Ferri di Mulino. *Lat.* Lunatæ Molæ fibulæ.
 Animaux. *Ital.* Animali. *Lat.* Animalia.
 Animé. *Ital.* Animato. *Lat.* Animatus.
 Anneau. *Ital.* Anello. *Lat.* Anulus.
 Annelet. *Ital.* Anelletto. *Lat.* Anellus.
 Anté. *Voyez* Enté.
 Antenne. *Ital.* Antenna. *Lat.* Antenna.
 Antique. *Ital.* All'antica. *Lat.* Antiquo more.
 Anvironné. *Voyez* Environné.
 Appendices. *Ital.* Appendici. *Voyez* Extremités.
 Appaumé. *Ital.* Appalmato. *Lat.* Palmatus.
 Appointé. *Ital.* Appuntato. *Lat.* Mucrone junctus.
 Appuyé. *Ital.* Appoggiato. *Lat.* Innixus.
 Araignée. *Ital.* Aragno. *Lat.* Araneus.
 Arbalêtre. *Ital.* Balestra. *Lat.* Ballista.
 Arbres. *Ital.* Alberi. *Lat.* Arbores.
 Arbrisseaux. *Ital.* Arbuscelli. Alberetti. *Lat.* Arbusculæ.
 Arc. *Ital.* Arco. *Lat.* Arcus.
 Arc-en-Ciel. *Ital.* Arcocelere. Iride. *Lat.* Iris.
 Ardent. *Ital.* Ardente. *Lat.* Ardens.
 Argent. *Ital.* Argento. *Lat.* Argentum, seu Argenteus.
 Armé. *Ital.* Armato. *Lat.* Armatus.
 Armes. *Ital.* Armi.
 Armoiries. *Ital.* Arme. *Lat.* Tessera.
 Armoiries arbitraires. *Ital.* Arme arbitrarie.
 Armoiries brisées. *Ital.* Arme brisate.
 Armoiries chargées. *Ital.* Arme caricate.
 Armoiries d'alliance. *Ital.* Arme di parentela.
 Armoiries d'appanage. *Ital.* Arme d'appannaggio.
 Armoiries d'assumption. *Ital.* Arme assuntive.
 Armoiries de Communauté. *Ital.* Arme di Comunità.
 Armoiries de concession. *Ital.* Arme di concessione.
 Armoiries de dignité, ou d'employs. *Ital.* Arme di dignità, o d'im-
 pieghi.

Armo-

- Armoiries d'élection. *Ital.* Arme d'elezione.
 Armoiries de Fiefs, & de Domaines. *Ital.* Arme di Feudo, e di Dominio.
 Armoiries de Patronage. *Ital.* Arme di Padronanza.
 Armoiries de Pretension. *Ital.* Arme di Pretensione.
 Armoiries de Societé. *Ital.* Arme Sociali.
 Armoiries de Substitution, ou d'Adoption. *Ital.* Arme di Sostituzione, o d'Adozione.
 Armoiries de Succession. *Ital.* Arme di Successione.
 Armoiries des Femmes. *Ital.* Arme delle Donne.
 Armoiries des Maisons, ou des Familles. *Ital.* Arme gentilizie, o delle Famiglie. *Lat.* Gentilis Tessera, seu Tessera gentilitiæ.
 Armoiries defamées, ou dechargées. *Ital.* Arme diffamato, o scaricate.
 Armoiries d'origine. *Ital.* Arme di origine.
 Armoiries d'union. *Ital.* Arme di unione.
 Armoiries enquerantes, ou à enquerir. *Ital.* Arme dimandanti. *Lat.* Tessera postulatitiæ.
 Armoiries fausses, & irrégulieres. *Ital.* Arme false, e irregolari. *Lat.* Symbolum Scutarium adulterinum, & spurium.
 Armoiries parlantes. *Ital.* Arme parlanti. *Lat.* Tessera loquentes.
 Armoiries pures, & pleines ou plaines. *Ital.* Arme pure, e piene, o plane. *Lat.* Scuti purum, plenumque, seu planum Symbolum.
 Armoiries simples. *Ital.* Arme semplici.
 Armoiries vraies, & legitimes. *Ital.* Arme vere, e legitime. *Lat.* Symbolum Scutarium verum, legitimumque.
 Armures. *Ital.* Armature.
 Arraché. *Ital.* Sradicato. Strappato. *Lat.* Extirpatus.
 Arrêté. *Ital.* Fermo. *Lat.* Immotus.
 Arrondi. *Ital.* Ritondato. *Lat.* In orbem illitus.
 Art Heraldique. *Ital.* Arte Araldica. *Lat.* Ars Tesseraria.
 Aspic. *Ital.* Aspido. *Lat.* Aspis.
 Assis. *Ital.* sedente. *Lat.* Assidens. Sedens.
 Assis de front. *Ital.* Sedente di fronte. *Lat.* Sedens, & obversus.
 Assorti. *Ital.* Assortito. *Lat.* Instructus.
 Astres. *Ital.* Astri. Pianeti. *Lat.* Astra.
 Attributs. *Ital.* Attributi. *Voyez* Termes du Blason.
 Au Chef parti. *Ital.* Dal Capo partito. Bicipite. *Lat.* Biceps.
 Avene. *Ital.* Vena. *Lat.* Avena.
 Autour. *Ital.* Astore. *Lat.* Accipiter.
 Autruche. *Ital.* Struzzo. *Lat.* Struthiocamelus.
 Azur. *Ital.* Azzurro. *Lat.* Cyaneus.

B

- B**Adelaire. *Ital.* Scimitarra. *Lat.* Acinaces.
 Baillonné. *Ital.* Bailonnato.
 Balance. *Ital.* Bilancia. *Lat.* Trutina.

S f

Balance.

- Baleine. *Ital.* Balena. *Lat.* Balæna.
 Bande. *Ital.* Banda. *Lat.* Tænia. Balteus.
 Bandé. *Ital.* Bandato. *Lat.* Tæniatus.
 Banderole. *Ital.* Bandervola. *Lat.* Vexillulum.
 Banniere. *Ital.* Bandiera. Scudo a Bandiera, o Bandierale. *Lat.* Vexillum.
 Quadratum Scutum.
 Banniere de Navire. *Ital.* Bandiera di Vascello. *Lat.* Signum Nauticum.
 Barbarin. *Ital.* Triglia. *Lat.* Mullus.
 Barbé. *Ital.* Barbato. *Lat.* Barbatus.
 Barbeaux. *Voyez*, Bars.
 Barbelé. *Voyez*, Barbé.
 Bardé. *Ital.* Bardato. *Lat.* Cataphractus, seu Strangulis ornatus.
 Baril. *Ital.* Barile. *Lat.* Cadus.
 Barillet. *Ital.* Bariletto.
 Barque. *Ital.* Barca. *Lat.* Cymba.
 Barre. *Ital.* Sbarra. *Lat.* Vitta. Balteus sinister.
 Barré. *Ital.* Sbarrato. *Lat.* Vittatus.
 Bars. *Ital.* Barbio. *Lat.* Mullus barbatus.
 Basilisque. *Ital.* Basilisco. *Lat.* Basiliscus.
 Bastillé. *Ital.* Contra merlato. *Lat.* Inferné pinnatus.
 Baston. *Voyez*, Baton.
 Bastonades (des). *Voyez*, Bretefésé.
 Bataillé. *Ital.* Battagliato. *Lat.* Clavatus.
 Batelé. *Voyez*, Bataillé.
 Baton. *Ital.* Bastone. *Lat.* Clabula.
 Baton peri an bande. *Ital.* Bastone posto in banda. *Lat.* Baculus extinctus,
 seu perpetuus.
 Befroy. *Ital.* Gran Vajo. *Lat.* Grandius Cymbalum.
 Belette. *Ital.* Donnola. *Lat.* Mustella.
 Belier. *Voyez*, Mouton.
 Bequé. *Ital.* Imbeccato. Rostrato. *Lat.* Rostratus.
 Belant. *Ital.* Bisante. *Lat.* Byzantius Nummus.
 Belanté. *Ital.* Bisantato. *Lat.* Byzantiis Nummis impressus.
 Belans. *Ital.* Bisanti. *Lat.* Byzantini, seu Byzantii Nummi.
 Beuf. *Ital.* Bue. *Lat.* Bos.
 Bigarré. *Ital.* Sreziato. *Lat.* Variatus.
 Billete. *Ital.* Plinto. Biglietto. *Lat.* Laterculus.
 Bilieté. *Ital.* Plintato. *Lat.* Laterculatus.
 Biffe. *Ital.* Biscia. *Lat.* Boa. Colubra.
 Blanche. *Ital.* Bianco. *Lat.* Candidus.
 Blason. *Ital.* Blafone. *Lat.* Gentilitiorum Scutorum explicatio.
 Blazonné. *Ital.* Blafonato.
 Blazonner. *Ital.* Blafonare. *Lat.* Scuta explicare.
 Bled Sarazin. *Ital.* Meliga. *Lat.* Melica.
 Blereau. *Ital.* Taffo. *Lat.* Melis.
 Bleu. *Voyez*, Azur.
 Bonnet. *Ital.* Berretta.
 Bord de l'Ecu. *Ital.* Bordo dello Scudo.
 Bordé. *Ital.* Bordato. *Lat.* Marginatus. Bordatus.
 Bordure. *Ital.* Bordura. *Lat.* Limbus, seu margo.

Borne.

Borne. *Ital.* Limite. *Lat.* Terminus.
 Bouc. *Ital.* Capro, o Caprone. *Lat.* Hircus.
 Bouc-coq. *Ital.* Irco-gallo. *Lat.* Hirco-gallus.
 Boucle. *Ital.* Fibbia. *Lat.* Fibula. *Voyez* Fermail.
 Bouclé. *Ital.* Anellato. Affibbiato. *Lat.* Anulatus. Fibulatus.
 Bouclier. *Voyez* Ecu.
 Boule. *Ital.* Palla. *Lat.* Globus.
 Bouquet. *Ital.* Mazzo di fiori. *Lat.* Fasciculus florum.
 Bourdon de Pelerin. *Ital.* Bordone. *Lat.* Baculus Peregrinantium.
 Bourdonné. *Ital.* Bordonato. *Lat.* Orbiculatus.
 Bourlet. *Ital.* Burletto, o Tortigliere. *Lat.* Galeæ. Spira tortilis.
 Bourlé. *Ital.* Borsa. *Lat.* Crumena.
 Bouterole. *Ital.* Puntale. *Lat.* Vaginæ cuspis.
 Boutonné. *Ital.* Bottonato. *Lat.* Globosus.
 Branche. *Ital.* Ramo. *Lat.* Ramale.
 Branchete. *Ital.* Ramuscello. *Lat.* Ramulus.
 Brebis. *Ital.* Pecora. *Lat.* Ovis.
 Bretésé. *Ital.* Doppio merlato. *Lat.* Utrimque pinnatus.
 Bridé. *Ital.* Imbrigliato. *Lat.* Frænatus.
 Bris d' Huis. *Ital.* Spranga d' Uccio. *Lat.* Lamina.
 Brisé. *Ital.* Brisato. *Lat.* Fractus.
 Brisure. *Ital.* Brisura. *Lat.* Fractura.
 Brochant. *Ital.* Attraversante. *Lat.* Supercurrens.
 Broche de Tonneau. *Ital.* Spina di Botte. *Lat.* Epistomiolum.
 Brochet. *Ital.* Luccio. *Lat.* Lucius, seu Lupus.
 Brodé. *Ital.* Ricamato.
 Bufile. *Ital.* Bufolo. *Lat.* Bubalus.
 Burelé. *Ital.* Burellato. *Lat.* Fasciolatus.
 Burelle. *Ital.* Burella. *Lat.* Fasciola.
 Bust. *Ital.* Busto. *Lat.* Herma.
 Bute. *Ital.* Incastro.
 Butté. *Ital.* Poggiato.

C

Cablée. *Ital.* Attorcigliata. *Lat.* Vinceta.
 Cabré. *Ital.* Inalberato. *Lat.* Erectus.
 Caché. *Ital.* Nascosto. *Lat.* Galeatus.
 Caducee. *Ital.* Caduceo. *Lat.* Caduceum.
 Caille. *Ital.* Quaglia, o Cotornice. *Lat.* Coturnix.
 Calendre. *Ital.* Calandra. *Lat.* Acredula.
 Calice. *Ital.* Calice. *Lat.* Calix.
 Calme. *Ital.* Calmato. *Lat.* Tranquillatus.
 Cancre. *Ital.* Granchio. *Lat.* Cancer.
 Canelé. *Ital.* Scanalato. *Lat.* Canaliculatus.
 Canelé ou Tanné. *Ital.* Cannellato, o Tané. *Lat.* Ravus.
 Canette. *Ital.* Anitrella, o Anitra. *Lat.* Anaticula, seu Anas.
 Canne. *Ital.* Canna. *Lat.* Arundo.
 Canon. *Ital.* Cannone. *Lat.* Tormentum bellicum.

Rr 2

Canton

328 *DICTIONNAIRE ALPHABETIQUE*

- Canton du Chef, ou de la pointe. *Ital.* Cantone del capo, o della punta.
 Cantonné. *Ital.* Accantonato *Lat.* Stipatus.
 Canton, ou Franc Canton. *Ital.* Cantone, o Canton franco. *Lat.* Angulus.
 Carnation. *Ital.* Carnagione. *Lat.* Carnis Color.
 Carnelé. *Voyez.* Crenelé.
 Carquois. *Ital.* Faretra. *Lat.* Pharetra.
 Carreau. *Ital.* Quadro. *Lat.* Quadrata major tessella.
 Cartouché. *Ital.* Accartocciato.
 Casque. *Ital.* Elmo. *Lat.* Galea. Cassida. Cassis.
 Castor. *Ital.* Castoro. *Lat.* Castor.
 Cavalier. *Ital.* Cavaliere. *Lat.* Eques.
 Cedre. *Ital.* Cedro, Albero. *Lat.* Cedrus.
 Ceintré. *Ital.* Centrato.
 Centaure. *Ital.* Centauro. *Lat.* Centaurus.
 Centre de l' Ecu. *Ital.* Centro dello Scudo. *Lat.* Umbo.
 Cerbere. *Ital.* Cerbero. *Lat.* Cerberus.
 Cerclé. *Ital.* Cerchiato. *Lat.* Circumdatus.
 Cerf. *Ital.* Cervo. *Lat.* Cervus.
 Chabot. *Ital.* Botta. *Lat.* Capito fluviatilis.
 Chainé. *Ital.* Catena. *Lat.* Catena.
 Chameau. *Ital.* Cammello. *Lat.* Camelus.
 Champ. *Ital.* Campo. *Lat.* Area.
 Champagne. *Ital.* Campagna.
 Chandelier. *Ital.* Candelliere. *Lat.* Candelabrum.
 Chandelle. *Ital.* Candela. *Lat.* Candela.
 Chape. *Ital.* Cappa. *Lat.* Trabea.
 Chapé. *Ital.* Incappato. *Lat.* Trabeatus.
 Chapeau. *Ital.* Cappello. *Lat.* Petasus.
 Chapeau des Cardinaus. *Ital.* Cappello de' Cardinali. *Lat.* Causa Cardinalitia.
 Chapeau des Eveques. *Ital.* Cappello de' Vescovi. *Lat.* Causa Episcoporum.
 Chapeau des Patriarches, & des Archeveques. *Ital.* Cappello de' Patriarchi,
 e degli Arcivescovi. *Lat.* Causa Patriarcharum, & Archiepiscoporum.
 Chapeau des Prelats dans la Cour de Rome. *Ital.* Cappello de' Prelati della Cor-
 te di Roma. *Lat.* Causa Præfulum Aulæ Romanæ.
 Capelet. *Ital.* Pater nostro, o Corona di Pater nostri.
 Chaperonné. *Ital.* Incappucciato. *Lat.* Calyptratus.
 Char. *Ital.* Carro. *Lat.* Carrus.
 Charbon. *Ital.* Carbone. *Lat.* Carbo.
 Chardon. *Ital.* Cardo. *Lat.* Carduus.
 Chardonneret. *Ital.* Cardellino. *Lat.* Carduelis.
 Chargé. *Ital.* Caricato. *Lat.* Impressus. Ferens.
 Charmé. *Ital.* Aratro. *Lat.* Aratrum.
 Chat. *Ital.* Gatto. *Lat.* Feles.
 Châtaigne. *Ital.* Castagna. *Lat.* Castanea.
 Châtaigner. *Ital.* Castagno. *Lat.* Castanea.
 Chateau. *Ital.* Castello. *Lat.* Castellum.
 Chatelé. *Ital.* Castellato. *Lat.* Castellatus.
 Chaudiere. *Ital.* Caldaja. *Lat.* Ahenum.
 Chauisé ou Enchausé. *Ital.* Calzato. *Lat.* Cothurnatus.
 Chauffetrape. *Ital.* Tribolo.

Chef.

- Chef. *Ital.* Capo. *Lat.* Caput Scutarium. Coronis.
 Chef Pal. *Ital.* Capo Palo.
 Chef Surmonté. *Ital.* Capo formontato. *Lat.* Apex infessus.
 Chêne. *Ital.* Quercia. *Lat.* Quercus.
 Cheval. *Ital.* Cavallo. *Lat.* Equus.
 Chevelé. *Ital.* Crinto. *Lat.* Crinitus.
 Cheville ou Ramé. *Ital.* Ramoso. *Lat.* Ramosus, seu Fastigiatus.
 Cheure. *Ital.* Capra. *Lat.* Capra.
 Cheuron. *Ital.* Capriolo. Cheurone. Scaglione. Cavalletto d'Arme *Lat.* Capreolus, aut Cantherius.
 Cheuronné. *Ital.* Capriolato. *Lat.* Cantheriatus.
 Chien. *Ital.* Cane. *Lat.* Canis.
 Chien braque. *Ital.* Bracco. *Lat.* Alanus Canis.
 Choüette. *Ital.* Civetta. *Lat.* Noctua.
 Cicogne. *Ital.* Cicogna. *Lat.* Ciconia.
 Ciel. *Ital.* Cielo. *Lat.* Cælum.
 Cigale. *Ital.* Cicala. *Lat.* Cicada.
 Cigne. *Ital.* Cigno. *Lat.* Cygnus.
 Cimier. *Ital.* Cimiére. *Lat.* Acroterium.
 Cinq Figures. *Ital.* Cinque Figure. *Lat.* Quinque Icones.
 Ciprés. *Ital.* Cipresso. *Lat.* Cupressus.
 Cistre. *Ital.* Cetra. *Lat.* Cithara.
 Cité. *Ital.* Città. *Lat.* Civitas.
 Citerne. *Ital.* Cisterna. *Lat.* Cisterna.
 Citron. *Ital.* Cedro frutto. *Lat.* Citreum Malum.
 Citroville. *Ital.* Zucca. *Lat.* Cucurbita.
 Clariné. *Ital.* Squillato. *Lat.* Cymbalite, seu Cymbalatus.
 Cleché. *Ital.* Traforato. *Lat.* Perforatus.
 Clef. *Ital.* Chiave. *Lat.* Clavis.
 Cloche. *Ital.* Campana. *Lat.* Aeneum Cymbalum.
 Clocher. *Ital.* Campanile. *Lat.* Torris sacra.
 Clou. *Ital.* Chiodo. *Lat.* Clavus.
 Cloué. *Ital.* Inchiodato. *Lat.* Clavis suffixus.
 Coëffé. *Ital.* Cuffiata.
 Coeur. *Ital.* Cuore. *Lat.* Cor.
 Coignier. *Ital.* Cotogno. *Lat.* Malus Cydonia.
 Coing. *Ital.* Cotogna. *Lat.* Malum Cydonium.
 Collet. *Ital.* Collare. *Lat.* Millus. Numella.
 Colleté. *Ital.* Collarinato. *Lat.* Numellatus.
 Collier. *Ital.* Collana. *Lat.* Monile.
 Colline. *Ital.* Collina. Colle. *Lat.* Collis.
 Colombe. *Ital.* Colomba. *Lat.* Columba.
 Colomine. *Ital.* Colonna. *Lat.* Columna.
 Combattant. *Ital.* Combattente. *Lat.* Pugnator.
 Comble. *Ital.* Colmo. *Lat.* Vertex.
 Comete. *Ital.* Cometa. *Lat.* Cometa.
 Commeté. *Ital.* A Cometa. *Lat.* In modum Cometæ.
 Compas. *Ital.* Compasso. *Lat.* Circinus.
 Composé. *Ital.* Composto. *Lat.* Compositus.
 Concessions honoraires. *Ital.* Arme di concessione.

Con-

- Concombre. *Ital.* Cocomero. *Lat.* Cucumis.
 Conil. *Ital.* Coniglio. *Lat.* Cuniculus.
 Connoissance du Blason. *Voyez*, Art Heraldique.
 Constellation. *Ital.* Costellazione. *Lat.* Constellatio.
 Contourné. *Ital.* Rivoltato. *Lat.* Averlus.
 Contre-bandé. *Ital.* Contra-bandato. *Lat.* Contra-tæniatus.
 Contre-barré. *Ital.* Contra-sbarrato. *Lat.* Contra-vittatus.
 Contre-bretésé. *Ital.* Contra doppio merlato. *Lat.* Undique contra pinnatus.
 Contr-ecartelé. *Ital.* Contra-inquartato. *Lat.* Contra-quadrupartitus.
 Contre-cheuronné. *Ital.* Contra-capriolato. *Lat.* Contra-cantheriatus.
 Contre-chiqueté. *Ital.* Contra-scaccato. *Lat.* Contra-tesselatus.
 Contre-composé. *Ital.* Contra-composto. *Lat.* Contra-compositus.
 Contre-coté. *Ital.* Contra-noderoso. *Lat.* Contra-nodosus.
 Contre-enté. *Ital.* Contra-innestato. *Lat.* Contra-infitus.
 Contre-falcé. *Ital.* Contra-fasciato. *Lat.* Contra-fasciatus.
 Contre-filet. *Ital.* Contra-filetto. *Lat.* Sinistra lineola.
 Contre-flambant. *Ital.* Contra-fiammeggiante. *Lat.* Contra-flammanus.
 Contre-fleuré. *Ital.* Contra-infiorito. *Lat.* In florem contra exiens.
 Contre-hermine. *Ital.* Contrarmellino.
 Contre-hermines. *Ital.* Contrarmellino. *Lat.* Contra ponticum vellus.
 Contre-issant. *Ital.* Contra-uscenti. *Lat.* Contra-exientes.
 Contre-manché. *Ital.* Contra-inchiavato. *Lat.* Contra-runcinatus.
 Contre-palé. *Ital.* Contra-palato. *Lat.* Contra-palatus.
 Contre-passant. *Ital.* Contra-passante. *Lat.* Contra-incedens.
 Contre-pignonné. *Ital.* Contra-gradato.
 Contré-posé. *Ital.* Contra-piantato.
 Contre-potencé. *Ital.* Contra-potenziato. *Lat.* Contra-patibulatus.
 Contre-rempans. *Ital.* Contra-rampanti. *Lat.* Contra-exilientes.
 Contre-vairs. *Ital.* Contravvarj. *Lat.* Contra varium vellus.
 Contre-vairé. *Ital.* Contra-vajato. *Lat.* Contra-petesatus.
 Coq. *Ital.* Gallo. *Lat.* Gallus.
 Coquerelle. *Ital.* Avellana. *Lat.* Avellana.
 Coquille. *Ital.* Conchiglia. *Lat.* Concha.
 Coquille majeur. *Ital.* Conchiglia maggiore. *Lat.* Conchylium majus.
 Coquille de Saint Michel. *Ital.* Conchiglia di S. Michele. *Lat.* Conchula S. Michaelis.
 Cor. *Ital.* Corno. *Voyez*, Huchet.
 Corbeau. *Ital.* Corbo. *Lat.* Corvus.
 Cordé. *Ital.* Cordato.
 Cordeliere. *Ital.* Cordelliera. *Lat.* Laqueatus Cinctus, seu Cingulum laqueatum.
 Cormier. *Ital.* Sorbo. *Lat.* Sorbus.
 Cornes de Cerf, Daim, ec. *Ital.* Corna di Cervo, di Daino, ec. *Lat.* Cornua Cervi, Damæ, ec.
 Cornet de Chasse. *Voyez*, Huchet.
 Corniere. *Ital.* Manico di Caldaja. *Lat.* Ansula.
 Cornoüiller. *Ital.* Corniolo. *Lat.* Cornus.
 Couronne. *Voyez*, Couronne.
 Corps artificiels. *Voyez*, Figures artificielles.
 Corps humain. *Ital.* Corpo umano. *Lat.* Corpus humanum.

Cor-

- Corps naturels. *Voyez* Figures naturels.
- Cotice. *Ital.* Cotissa. *Lat.* Tæniola.
- Coticé. *Ital.* Cotiffato. *Lat.* Tæniolatus.
- Cotoyé. *Ital.* Costeggiato. *Lat.* Utroque latere accinctus.
- Cotte d'Armes. *Ital.* Cotta d'Arme. *Sopravesta.* *Lat.* Sagum.
- Couchant. *Ital.* Tramontante. *Lat.* Occidens.
- Couché. *Ital.* Coricato. *Lat.* Jacens.
- Coulant. *Ital.* Scorrente. *Lat.* Fluens.
- Couleurs. *Ital.* Colori. *Lat.* Colores.
- Coulevure. *Voyez* Guivre.
- Coulisé. *Ital.* Caterattato.
- Coupé. *Ital.* Spaccato. *Reciso.* *Lat.* Transversim sectus.
- Coupé, tranché, taillé. *Ital.* Spaccato, trinciato, tagliato, o grembiato di sei pezzi. *Lat.* Transversim, in tæniam, in vittam sectus.
- Coupeau. *Ital.* Cima di Monte, o di Collina. *Lat.* Fastigium.
- Couplé. *Ital.* Accoppiato. *Lat.* Jugarius.
- Courant. *Ital.* Corrente. *Lat.* Currens.
- Courbe. *Ital.* Curvo. *Lat.* Curvus.
- Couronne. *Ital.* Corona. *Lat.* Corona.
- Couronné. *Ital.* Coronato. *Lat.* Coronatus.
- Couronne à l'antique. *Ital.* Corona all'antica. *Lat.* Antiquo more Corona.
- Couronne de Angletèrre. *Ital.* Corona d'Inghilterra. *Lat.* Angliæ Corona.
- Couronne de Baron. *Ital.* Corona di Barone. *Lat.* Dynastis Corona.
- Couronne de Comte. *Ital.* Corona di Conte. *Lat.* Comitibus Corona.
- Couronne de Duc, ou Prince. *Ital.* Corona di Duca, o Principe. *Lat.* Ducis, aut Principis Corona.
- Couronne de France. *Ital.* Corona di Francia. *Lat.* Francica Corona.
- Couronne de Marquis. *Ital.* Corona di Marchese. *Lat.* Marchionis Corona.
- Couronne d'Epines. *Ital.* Corona di Spine. *Lat.* Spinea Corona.
- Couronne de Roses. *Ital.* Corona di Rose. *Lat.* Sertum ex rosis.
- Couronne de Toscane. *Ital.* Corona di Toscana. *Lat.* Hetrurizæ Corona.
- Couronne de Venise. *Ital.* Corona di Venezia. *Lat.* Venetiarum Corona.
- Couronne de Vidame. *Ital.* Corona di Vidamo. *Lat.* Vicarii Corona.
- Couronne de Visconte. *Ital.* Corona di Visconte. *Lat.* Vicecomitis Corona.
- Couronne du Prefet de Rome. *Ital.* Corona del Prefetto di Roma. *Lat.* Corona, seu Pileum Præfecti Romanæ Urbis.
- Couronne Electoral. *Ital.* Corona Elettorale. *Lat.* Electoris Corona.
- Couronne Imperiale. *Ital.* Corona Imperiale. *Lat.* Imperatoria Corona, seu Cæsaris Diadema.
- Couronne Royal. *Ital.* Corona Reale. *Lat.* Regalis Corona.
- Courtines. *Ital.* Cortine. *Lat.* Siparia.
- Coufu. *Ital.* Cucito. *Lat.* Sutus.
- Couvert. *Ital.* Coperto.
- Cramponné. *Ital.* Semipotenziato.
- Crancelin. *Ital.* Crancelino. *Lat.* Rutæ Mitella.
- Crapaud. *Ital.* Rospo. *Lat.* Bufo.
- Creneau. *Ital.* Merlo di Muro. *Lat.* Muralis Pinna.
- Crenelé. *Ital.* Merlato. *Lat.* Pinnatus.
- Crequier. *Ital.* Vepre. *Lat.* Vepres.
- Cresté. *Ital.* Crestato. *Lat.* Crystatus.

Creté.

- Creté. *Voyez* Cresté.
 Crible. *Ital.* Crivello. *Lat.* Cribrum.
 Cri de Guerre. *Ital.* Grido di Guerra. *Lat.* Alalagmus gentilitius, seu clamor Præliaris.
 Croisette. *Ital.* Crocetta. *Lat.* Crucula.
 Croiseté. *Voyez* Recroiseté.
 Croissant. *Ital.* Crescente. Mezza Luna. *Lat.* Luna crescens.
 Croisé. *Ital.* Crociato. *Lat.* In Crucem effictus.
 Croix. *Ital.* Croce piana, o semplice. *Lat.* Crux simplex, aut plana.
 Crosse. *Ital.* Pastorale. *Lat.* Baculus Pastoralis.
 Cuirasse. *Ital.* Corazza.

D

- D** Aim. *Ital.* Daino. *Lat.* Dama.
 Danché. *Ital.* Dentato. *Lat.* Serratus.
 Dantelé. *Voyez* Dentelé.
 Dard. *Ital.* Dardo. *Lat.* Jaculum. Sagitta.
 Dauphin. *Ital.* Delfino. *Lat.* Delphinus.
 De à joüer. *Ital.* Dado. *Lat.* Taxillus.
 Decoupé. *Ital.* Frastagliato. *Lat.* Minutatim cæsus.
 Defendu. *Ital.* Difeso, o con la sua difesa.
 Defense. *Ital.* Difesa. Dente di Cinghiale.
 Déjointé. *Ital.* Disgiunto.
 De Lorraine. *Ital.* Di Lorena. *Voyez* Double.
 De Lorraine a le pied enhende. *Ital.* di Lorena col piede rifesso. *Voyez* Double a le pied enhende.
 De Lozanges. *Ital.* Di Lozanghe.
 De l'un à l'autre. *Ital.* Dell' uno all' altro. *Lat.* Ex altero ad alterum.
 De l'un en l'autre. *Ital.* Dell' uno nell' altro. *Lat.* Ex altero in alterum.
 Demembré. *Ital.* Dismembrato. *Lat.* Deartuatus.
 Demi vol. *Ital.* Mezzo volo. *Lat.* Ala simplex.
 Demy. *Ital.* Mezzo. *Lat.* Dimidius.
 Dent. *Ital.* Dente. *Lat.* Dens.
 Denté. *Ital.* Dentato. *Lat.* Dentatus.
 Dentelé. *Ital.* Dentellato. Merlettato. *Lat.* Denticulatus.
 Denticulé. *Ital.* Denticolato. *Lat.* Guttatus.
 De queües d'Hermine. *Ital.* Di code d' Armellino.
 Derriere l'Ecu. *Ital.* Dietro lo Scudo.
 Des Bastonades. *Voyez* Bretesé.
 De Vairs. *Ital.* di Vaj, o di Vajo.
 Devise personnel. *Ital.* Insegna personale. *Lat.* Insigne.
 Deux deux. *Ital.* Due due. *Lat.* Duo duo.
 Deux, & un. *Ital.* Due, ed uno. *Lat.* Duo, & unus.
 Deux Figures. *Ital.* Due Figure. *Lat.* Duæ Icones.
 Dextrochere. *Ital.* Braccio destro. *Lat.* Brachium dexterum.
 D'Hermine. *Ital.* D' Armellino. *Lat.* Hermonicus.
 Diademé. *Ital.* Diademato. *Lat.* Diadematus.
 Diamant. *Ital.* Diamante. *Lat.* Adamas.

Dia-

- Diapré, ou Paillé. *Ital.* Diaprato. *Lat.* Topiario opere descriptus.
 Diffamé. *Ital.* Diffamato.
 Disposé. *Ital.* Disposto. *Lat.* Dispositus.
 Disposition. *Ital.* Disposizione. *Lat.* Dispositio.
 Divicons de l' Ecu. *Ital.* Divisioni dello Scudo.
 Divise. *Ital.* Divisa. *Lat.* Fascia, seu Tænia emblematica.
 Divisé. *Ital.* Diviso.
 Dix figures. *Ital.* Dieci figure. *Lat.* Decem icones.
 Donjonné. *Ital.* Torricellato.
 D'or. *Ital.* D'oro. *Lat.* Aurarius, sive aureus.
 Double. *Ital.* Doppia.
 Doublé. *Ital.* Foderato.
 Double a le pied enhendé. *Ital.* Doppia col piede rifesso.
 Double cramponnée au flanc fenestre de la traverse d' enbas. *Ital.* Doppia semipotenziata.
 Douloire ou Doloire. *Ital.* Afcia. *Lat.* Dolabella.
 Douzè figures. *Ital.* Dodici figure. *Lat.* Duodecim icones.
 Dragon. *Ital.* Drago. *Lat.* Dragone. *Lat.* Draco.
 Dragonné. *Ital.* Dragonato. *Lat.* Draconinus.
 Drapeau. *Voyez* Banniere.
 Drap de Banniere de Navires. *Ital.* Drappo di Bandiera di Nave. *Lat.* Pannus Vexillaris Nauticus.
 Droit. *Ital.* Destro.
 Du Calvarie. *Ital.* Del Calvario.

E

- E** Branché. *Ital.* Diramato.
 Ecaillé. *Ital.* Squamoso. *Lat.* Squamosus.
 Ecartelé. *Ital.* Inquartato. *Lat.* Squartato. *Lat.* Quadripartitus.
 Ecartelé en equerre. *Ital.* Inquartato in Squadra. *Lat.* In normam quadripartitus.
 Ecartelé en giron arrondis. *Ital.* Inquartato in Grembi ritondati. *Lat.* In Pinulas rotundatas quadripartitus.
 Ecartelé en Mantel. *Ital.* Inquartato in Mantello. *Lat.* In Pallium quadripartitus.
 Ecartelé en Sautoir. *Ital.* Inquartato in Croce di S. Andrea. *Lat.* In decussim, seu decussate quadrifidus.
 Ecartelure. *Ital.* Inquartatura. *Lat.* Quadripartiti Symboli figuratio.
 Echancré. *Ital.* Incavato.
 Echiqueté. *Ital.* Scaccato. *Lat.* Tessellatus.
 Echiquier. *Ital.* Scacchiere. *Lat.* Tessellarum alveolus.
 Eclipsé. *Ital.* Eccliffato.
 Ecoté. *Ital.* Noderoso.
 Ecreviffe. *Ital.* Gambero. *Lat.* Cammarus.
 Ecritoire. *Ital.* Calamajo. *Lat.* Atramentarium.
 Ecu. *Ital.* Scudo. *Lat.* Scutum.
 Ecu Banniere. *Ital.* Scudo Bandierale. *Lat.* Quadratum Scutum.
 Ecueil. *Ital.* Scoglio. *Lat.* Scopulus.

T t

Ecu

Ecu lozange. *Ital.* Scudo in Lozanga. *Lat.* Pulvillus.
 Ecureüil. *Voyez* Ecurieu.
 Ecurieu. *Ital.* Scojattolo. *Lat.* Sciurus.
 Ecuffon. *Ital.* Scudetto. *Lat.* Scutulum.
 Edifices. *Ital.* Edificj. *Lat.* Edificia.
 Effaré. *Ital.* Spaventato. *Lat.* Elatus.
 Effrayé. *Voyez* Effaré.
 Eglantier. *Ital.* Rovo.
 Eglise. *Ital.* Chiesa. *Lat.* Ædes.
 Elancé. *Ital.* Lanciato.
 Elephant. *Ital.* Elefante. *Lat.* Elephas.
 Elemens. *Ital.* Elementi. *Lat.* Elementa.
 Emaillé. *Ital.* Smaltato.
 Emanché. *Ital.* Inchiavato. *Lat.* Runcinatus.
 Emaux. *Ital.* Smalti. *Lat.* Metalla, & Colores.
 Embouté. *Voyez* Virolé.
 Embrassé. *Ital.* Abbracciato. *Lat.* Complexus.
 Emeraude. *Ital.* Smeraldo. *Lat.* Smaragdus.
 Emmanché. *Ital.* Manicato. *Lat.* Manicatus.
 Emmuselé. *Ital.* Musolierato.
 Emoussé. *Ital.* Rintuzzato.
 Empenné. *Ital.* Impennato. *Lat.* Pennatus.
 Enpiétant. *Ital.* Afferrante.
 Empoigné. *Ital.* Impugnato.
 En bas. *Ital.* All'ingiù,
 Encensoir. *Ital.* Incensiere. *Lat.* Thuribulum.
 Enchaussé. *Voyez* Chaussé.
 Enhendé. *Ital.* Rifesso.
 Enclavé. *Ital.* Incastato.
 Enclos. *Ital.* Rinchiuso.
 Encoché. *Ital.* Incoccato. *Lat.* Arcui impositus.
 En coeur. *Ital.* Nel cuore,
 Endenche. *Voyez* Endenté.
 Endenté. *Ital.* Indentato. *Lat.* In dentes figuratus.
 Endormi. *Ital.* Dormiente. *Lat.* Dormiens.
 Enfermé. *Ital.* Rinferrato.
 Enfilé. *Ital.* Infilzato.
 Englanté. *Ital.* Ghiandifero. *Lat.* Glandifer.
 Engoulé. *Ital.* Ingollato. *Lat.* Devoratus.
 Engrelé, ou Engreslé. *Ital.* Spinato. *Lat.* Striatus.
 Engreleure. *Ital.* Spinatura. *Lat.* Striatareticula.
 Enguiché. *Ital.* Imboccato.
 En haut. *Ital.* All'insù.
 Enlacé. *Voyez* Entretenu.
 Enlevé. *Ital.* Rilevato. *Lat.* Asperatus.
 En pied. *Voyez* Levé.
 En poupe. *Ital.* In poppa.
 Ensanglanté. *Ital.* Sanguinoso.
 Enseigne. *Ital.* Insegna. Cornetta. *Lat.* Signum. Vexillum equestre.
 Entaillé. *Ital.* Intagliato. *Lat.* In Vittam incisus.

Ente.

Ente. *Ital.* Innesto.
 Enté. *Ital.* Innestato. *Lat.* Infitus.
 Entouré. *Voyez* Environné.
 Entravaillé. *Ital.* Tormentato.
 Entrelassé. *Ital.* Intrecciato.
 Entretenu. *Ital.* Attaccato.
 Environné. *Ital.* Attorniato, Circondato, *Lat.* Septus, Circumdatus.
 Epée. *Ital.* Spada. *Lat.* Gladius.
 Eperon. *Ital.* Sperone. *Lat.* Calcar.
 Epi de blé. *Ital.* Spiga. *Lat.* Spica.
 Epine. *Ital.* Spino. *Lat.* Spinus.
 Eployé. *Ital.* Spiegato. *Lat.* Expanfas alas habens.
 Eprevier. *Ital.* Sparviere. *Lat.* Percos.
 Equartelé. *Voyez* Ecartelé.
 Equipollé. *Ital.* Equipollente. *Lat.* Alveolis alternatis descriptus.
 Equipé. *Ital.* Fornito. *Lat.* Instructus.
 Ecaillé. *Ital.* Scaglioso. *Lat.* Squamiger.
 Escarboucle. *Ital.* Carbonchio. *Lat.* Pyropus.
 Ecartelé. *Voyez* Ecartelé.
 Escelle. *Ital.* Scala. *Lat.* Scala.
 Esclatté. *Ital.* Spezzato.
 Esclopé. *Ital.* Schiacciato.
 Escorché. *Ital.* Rosseggiante.
 Escu. *Voyez* Ecu.
 Espanüi. *Ital.* Allargato.
 Eployé. *Voyez* Eployé.
 Efforé. *Ital.* Tegolato.
 Effonier. *Ital.* Quadrato. *Lat.* Quadratum.
 Efforant. *Ital.* Sorante.
 Estacade. *Ital.* Steccato.
 Estaye. *Ital.* Estaje.
 Estoc. *Voyez* Tronche.
 Estré. *Ital.* Estrez.
 Etendart. *Ital.* Stendardo.
 Etendu. *Ital.* Disteso.
 Etincelant. *Ital.* Scintillante. *Lat.* Scintillans.
 Etincellé. *Ital.* Sfavillato.
 Etoile. *Ital.* Stella. *Lat.* Stella.
 Etoile a queue. *Voyez* Comete.
 Etourneau. *Ital.* Storno. *Lat.* Sturnus.
 Etrier. *Ital.* Staffa. *Lat.* Stapia.
 Eturgeon. *Ital.* Storione. *Lat.* Acipenser.
 Eviré. *Ital.* Evirato.
 Extremitez. *Ital.* Estremità.

F

F Ace. *Voyez* Fasce.
 Facé. *Voyez* Fascé.

T t 2

Failli.

- Failli. *Ital.* Mancante.
 Failli en taillant. *Ital.* Mancante nel taglio. *Lat.* In vittam semisectus.
 Fanon. *Ital.* Manipolo. *Lat.* Dexiocherium.
 Fareau. *Ital.* Faggio. *Lat.* Fagus.
 Fatce. *Ital.* Fascia. *Lat.* Fascia.
 Fascé. *Ital.* Fasciato. *Lat.* Fasciatus.
 Fatce-canton. *Ital.* Fascia-cantone.
 Fascé-enté. *Ital.* Fasciato, innestato.
 Faucon. *Ital.* Falcone. *Lat.* Falco.
 Faux. *Ital.* Falso. *Lat.* Adulterinus.
 Faux. *Ital.* Falce. *Lat.* Falx.
 Fer de Chevalle. *Ital.* Ferro di Cavallo. *Lat.* Equi solea.
 Fer de Dard. *Ital.* Ferro di Dardo.
 Fer de Lance. *Ital.* Ferro di Lancia. *Lat.* Cuspis Lanceæ.
 Fer de Meule à Moulin. *Voyez*, Anilles.
 Fermail. *Ital.* Fermaglio. *Lat.* Fibula.
 Fermé. *Ital.* Serrato. Chiuso. *Lat.* Clusus.
 Fermeau. *Voyez*, Fermail.
 Feu. *Ital.* Fuoco. *Lat.* Ignis.
 Feuillé. *Ital.* Fogliato. *Lat.* Foliatus.
 Feuille de Scie. *Ital.* Foglia di Sega. *Lat.* Fascia in modum Serræ.
 Feuille d'Ortie. *Ital.* Foglia di Ortica.
 Feuilles. *Ital.* Foglie. *Lat.* Folia.
 Feuilles de Figuier. *Ital.* Foglie di Fico. *Lat.* Ficulnea folia.
 Feuilles de Ortie. *Ital.* Foglie d'Ortica. *Lat.* Urticæ folia.
 Feuilles de Peuplier. *Ital.* Foglie di Pioppo. *Lat.* Populea folia.
 Feuilles de Trefle. *Ital.* Foglie di Trifoglio. *Lat.* Trifolia.
 Fiché. *Ital.* Fitto. Picciotto. *Lat.* Cuspidatus.
 Fier, *Ital.* Superbo.
 Fierté. *Ital.* Inferocito.
 Figuier. *Ital.* Fico. *Lat.* Ficus.
 Figuré. *Ital.* Figurato. *Lat.* Figuratus.
 Figures. *Ital.* Figure. *Lat.* Tesserariz Icones.
 Figures artificielles. *Ital.* Figure artificiali. *Lat.* Icones artefactæ.
 Figures chimeriques. *Ital.* Figure chimeriche.
 Figures heraldiques. *Ital.* Figure araldiche. *Lat.* Icones faciales.
 Figures naturels. *Ital.* Figure naturali. *Lat.* Icones naturales.
 Filet. *Ital.* Filetto. *Lat.* Lateraria lineola.
 Filet de Bâtardise. *Ital.* Filetto de Bastardume. *Lat.* Spuria lineola.
 Filet en Croix. *Ital.* Filetto in Croce.
 Filiere. *Ital.* Filiera. *Lat.* Striatura.
 Finy. *Ital.* Finito.
 Flambant. *Ital.* Fiammeggiante. *Lat.* Flammans.
 Flambeau. *Ital.* Torcia. *Lat.* Teda.
 Flamboyant. *Voyez*, Flambant.
 Flamme. *Ital.* Fiamma. *Lat.* Flamma.
 Flanc de l'Ecu. *Ital.* Fianco dello Scudo.
 Flanqué. *Ital.* Fiancheggiato.
 Flankis. *Voyez*, Flanqué.
 Flèche. *Ital.* Strale. Freccia. Saetta. Dardo. *Lat.* Sagitta.

Fleur

- Fleur de Lys. *Ital.* Giglio. Fior di Giglio. Fiordaliso. *Lat.* Lilium Francicum.
- Fleurdelisé. *Ital.* Gigliato. *Lat.* Liliatus.
- Fleuré. *Ital.* Infiorito. *Lat.* In florem exiens.
- Fleureté. *Voyez* Florence.
- Fleuri. *Ital.* Fiorito. *Lat.* Florens.
- Fleuron. *Ital.* Fiorone.
- Fleuronné. *Voyez* Trefflé.
- Fleurs. *Ital.* Fiori. *Lat.* Flores.
- Florencé. *Ital.* Fiorente. *Lat.* Flore terminatus.
- Flotant. *Ital.* Fluttuante.
- Flotée. *Ital.* Fluttuoso.
- Floüette. *Voyez* Enseigne.
- Flûte. *Ital.* Flauto. *Lat.* Tibia.
- Fond. *Ital.* Fondo.
- Fontaine. *Ital.* Fontana. *Lat.* Fons.
- Forcené. *Ital.* Forcennato.
- Forteresse. *Ital.* Fortezza. *Lat.* Arx.
- Foudre. *Ital.* Fulmine. *Lat.* Fulmen.
- Fougere. *Ital.* Felce. *Lat.* Filix.
- Fourchetée. *Ital.* Forcata.
- Fournaisé. *Ital.* Fornace. *Lat.* Fornax.
- Fourré. *Voyez* Doublé.
- Fourures, ou Pannes. *Ital.* Foderature. *Lat.* Diphtheræ, seu Pelles.
- Foy. *Voyez* Une Foy.
- Fraise. *Ital.* Fragola. *Lat.* Fraga.
- Franc Canton. *Voyez* Canton.
- Franc quartier. *Voyez* Quartier.
- Frangé. *Ital.* Frangiato. *Lat.* Fimbriatus.
- Frein. *Ital.* Freno. *Lat.* Frenum.
- Frêne. *Ital.* Frassino. *Lat.* Fraxinus.
- Fretté. *Ital.* Cancellato. *Lat.* Cancellatus.
- Fronde. *Ital.* Fionda. *Lat.* Funda.
- Fruité. *Ital.* Fruttifero. Pomifero.
- Fruits. *Ital.* Frutti. *Lat.* Fructus.
- Fumant. *Ital.* Fumante. *Lat.* Fumans.
- Furieux. *Ital.* Furioso.
- Fusée. *Ital.* Fusò. *Lat.* Fufus.
- Fuselé. *Ital.* Fusato. *Lat.* Fufatus.
- Fusil. *Ital.* Fucile. *Lat.* Igniarium.
- Fust d'Armes. *Ital.* Afta. *Lat.* Hasta.
- Fusté. *Ital.* Fustato.

G

- G**Alere. *Ital.* Galera. *Lat.* Triremis.
- Garde d'Epée. *Ital.* Elsa, o impugnatura della Spada. *Lat.* Capulus.
- Garni. *Ital.* Guarnito. *Lat.* Manubriatus.
- Gay. *Ital.* Allegro.

Geneu-

Geneurier. *Ital.* Ginepro. *Lat.* Juniperus.
 Gerbe *Ital.* Fascio. *Lat.* Manipulus.
 Gingeolier *Ital.* Giuggiolo. *Lat.* Zizyphus.
 Giroflée. *Ital.* Viola. *Lat.* Viola.
 Giron. *Ital.* Grembo. *Lat.* Pinnula trigonia.
 Gironné. *Ital.* Grembiato. *Lat.* Pinnulatus.
 Giroüetté. *Ital.* Bandervolato.
 Gland. *Ital.* Ghianda. *Lat.* Glans.
 Globe Imperial. *Ital.* Globo Imperiale. *Lat.* Globus Imperialis, five Terrestris
 Globus.
 Gonfanon. Gonfalon. *Ital.* Gonfalone. *Lat.* Laciniatum Vexillum.
 Gorgé. *Ital.* Golato.
 Goute. *Ital.* Goccia. *Lat.* Gutta.
 Grain. *Ital.* Grano. *Lat.* Frumentum.
 Gramigne. *Ital.* Gramigna. *Lat.* Gramen.
 Grand quartier. *Ital.* Gran quarto.
 Grappe de Raisin. *Ital.* Grappolo. *Lat.* Racemus.
 Grêle. *Ital.* Grandine. *Lat.* Grando.
 Granade. *Ital.* Mela granata. *Lat.* Punicum Malum.
 Granadier. *Ital.* Melagrano. *Lat.* Malus punica.
 Grenoville. *Ital.* Rana. *Lat.* Rana.
 Griffe. *Ital.* Artiglio. Branca. *Lat.* Falcula.
 Grifon. *Ital.* Grifone. *Lat.* Gryps.
 Grillé. *Ital.* Graticolato. *Lat.* Clathratus.
 Grilleté. *Ital.* Sonagliato.
 Grillon. *Ital.* Grillo. *Lat.* Gryllus.
 Gringolé. *Ital.* Serpentifero.
 Grive. *Ital.* Tordo. *Lat.* Turdus.
 Grue. *Ital.* Grue. Grua. *Lat.* Grus.
 Gueules. *Ital.* Rosso. *Lat.* Rubrus. Miniatus color.
 Guirlande. *Ital.* Ghirlanda. *Lat.* Sertum.
 Guivre. *Ital.* Biscia. *Lat.* Sinuosa Colubra.
 Guiuré. *Ital.* Serpentino.
 Gumenes. *Ital.* Gomene.

H

HAche. *Ital.* Scure. Accetta. *Lat.* Securis.
 Hache d'Armes *Ital.* Asta d'Arme, o Scure Consolare. *Lat.* Securis Con-
 solaris.
 Hache de Guerre. *Ital.* Bipenne. *Lat.* Bipennis.
 Hachures. *Ital.* Tratteggi.
 Halebarde. *Ital.* Alabarda. *Lat.* Alabarda.
 Hamecon. *Ital.* Amo. *Lat.* Hamus.
 Hameydes. *Ital.* Amaidi. *Lat.* Lacinia tryugæ.
 Harpe. *Ital.* Arpa. Lira. *Lat.* Lyra.
 Harpie. *Ital.* Arpia. *Lat.* Harpya.
 Hausé. *Ital.* Alzato.
 Haut. *Ital.* Alto.

Heau.

- Heaume. *Ital.* Elmo. *Lat.* Galea. *Cassid.*
 Heaume a cinq vevës. *Ital.* Elmo graticolato di cinque pezzi. *Lat.* Quinque-
 foris Cassida.
 Heaume a neuf vevës. *Ital.* Elmo graticolato di nove pezzi. *Lat.* Novem-
 fore galeatum fastigium.
 Heaume a onze vevës. *Ital.* Elmo graticolato di undici pezzi. *Lat.* Unde-
 cim foris Galea.
 Heaume a trois vevës. *Ital.* Elmo graticolato di tre pezzi. *Lat.* Triforis Cassida.
 Heaume sans vevës. *Ital.* Elmo chiuso. *Lat.* Clusa Cassida.
 Heraldique. *Ital.* Araldico. *Lat.* Tesserarius.
 Héraut. *Ital.* Araldo. *Lat.* Fecialis.
 Herbes. *Ital.* Erbe. *Lat.* Herbæ.
 Herissonné. *Ital.* Arricciato.
 Hermine. *Ital.* Armellino. *Lat.* Ponticum Vellus. *Mus Ponticus.*
 Hermine componné. *Ital.* Armellinato. *Lat.* Ponticum Vellus compositum.
 Heron. *Ital.* Airone. *Lat.* Ardea.
 Herse. *Ital.* Erpice. *Lat.* Hurpez.
 Hersé. *Ital.* Saracinescato.
 Herse sarazine. *Ital.* Saracinesca.
 Hie. *Ital.* Mazzeranga.
 Hirondelle. *Ital.* Rondine. *Lat.* Hirundo.
 Homme. *Ital.* Uomo. *Voyez* Corps humain.
 Horizonté. *Ital.* Orizzontale.
 Hottereau. *Ital.* Bigoncia. *Lat.* Urna vinaria.
 Houppe. *Ital.* Fiocco.
 Houppé. *Ital.* Fioccato.
 Houisé. *Ital.* Gualdrappato. *Lat.* Dorsualiatus.
 Houffete. *Ital.* Calzaretto. *Lat.* Cothurnus.
 Huchet. *Ital.* Corno da caccia. *Lat.* Buccina venatoria.
 Huit figures. *Ital.* Otto figure.
 Hure. *Ital.* Teschio di Cinghiale. *Lat.* Caput Apri, seu Aprugnum Caput.
 Hydre. *Ital.* Idra. *Lat.* Hydra.

I

- I** Aillissant. *Ital.* Zampillante.
 Iambe. *Ital.* Gamba. *Lat.* Crus.
 Jaune. *Ital.* Giallo. *Lat.* Flavus. Luteus.
 Incliné. *Ital.* Inclinato. *Lat.* Inclinatus.
 Insectes. *Ital.* Insetti.
 Instrument. *Ital.* Instrumento. *Lat.* Instrumentum.
 Joint. *Ital.* Congiunto.
 Ioug. *Ital.* Giogo. *Lat.* Jugum.
 Isle. *Ital.* Isola. *Lat.* Insula.
 Isfant. *Ital.* Uscente. *Lat.* Exiens.
 Iumelle. *Ital.* Gemella. *Lat.* Jugaria fasciola.
 Iumellé. *Ital.* Gemellato.
 Iumelle ondé. *Ital.* Gemella ondata.
 Iupiter. *Ital.* Giove. *Lat.* Jovis, seu Jupiter.

Lac.

L

- L**Ac, *Ital.* Lago. *Lat.* Lacus.
 Lacs d'amour. *Ital.* Laccio d'amore.
 Lambel. *Ital.* Lambello. *Lat.* Tigillus.
 Lambel de deux, trois, quatre, cinq, six, ou sept pendans. *Ital.* Lambello di due, di tre, di quattro, di cinque, di sei, o di sette pendenti. *Lat.* Tigillus bifidus, trifidus, quadrifidus, seu quinques, aut sexties, vel septies pedatus.
 Lambrequins. *Ital.* Lambrequini. *Lat.* Lemnisci. Corimbi.
 Lampassé. *Ital.* Lampassato. *Lat.* Linguatus.
 Lampe. *Ital.* Lucerna. *Lat.* Lucerna.
 Lanée. *Ital.* Lancia. *Lat.* Lancea.
 Laneret. *Ital.* Laniera. *Lat.* Asterias.
 Langué. *Ital.* Linguato. *Lat.* Linguatus.
 Lapin. *Voyez.* Conil.
 Larme. *Ital.* Lagrima. *Lat.* Lacryma.
 Laurier. *Ital.* Alloro. *Lat.* Laurus.
 Leopard. *Ital.* Leopardo. *Lat.* Pardus. Leopardus.
 Leopardé. *Ital.* Illeopardito. *Lat.* Pardinus.
 Lettres. *Ital.* Lettere. *Lat.* Literæ.
 Levé. *Ital.* Levato. *Lat.* Sublatus.
 Leurier. *Ital.* Leuriere. *Lat.* Leporarius Canis.
 Lezarde. *Ital.* Lucerta. *Lat.* Lacerta.
 Lezarduerd. *Ital.* Ramarro. *Lat.* Lucertus viridis.
 Licorne. *Ital.* Liocorno. *Lat.* Monoceros.
 Lié. *Ital.* Legato. *Lat.* Illigatus.
 Lierre. *Ital.* Ellera. Edera. *Lat.* Hedera.
 Lieure. *Ital.* Lepre. *Lat.* Lepus.
 Ligne. *Ital.* Linea.
 Limacón. *Ital.* Lumaca. *Lat.* Limax.
 Lion. *Ital.* Leone. Lione. *Lat.* Leo.
 Lionné. *Ital.* Illeonato. *Lat.* Leoninus.
 Liste. *Ital.* Lista.
 Liure. *Ital.* Libro. *Lat.* Liber.
 Loix heraldiques. *Ital.* Leggi araldiche.
 Longue. *Ital.* Lunga.
 Loré. *Ital.* Allettato.
 Loup. *Ital.* Lupo. *Lat.* Lupus.
 Loup Cervier. *Ital.* Lupo Cerviere. *Lat.* Lynx.
 Louppe. *Ital.* Lupa. *Lat.* Lupa.
 Louveteau. *Ital.* Lupicino. *Lat.* Lupi catulus.
 Lozange. *Ital.* Lozanga. *Lat.* Plinthis, seu Rhombus oxigonius.
 Lozangé. *Ital.* Lozangato. *Lat.* Plinthis repletus.
 Lune. *Ital.* Luna. *Lat.* Luna.
 Lunels. *Ital.* Lunello.
 L'un sur l'autre. *Ital.* L'uno sopra l'altro.
 Luth. *Ital.* Liuto. *Lat.* Testudo.

Lys.

Lys. *Ital.* Giglio al naturale. *Lat.* Liliium.

Lys au pied nourri. *Ital.* Giglio col piede nodrito. *Lat.* Captum pede Liliium.

Lys de Jardin. *Ital.* Giglio di Giardino. *Lat.* Liliium explicatum.

M

MAcle. *Ital.* Lozanga vota. *Lat.* Macula, seu Rhombus plinthotretos.

Maçonné. *Voyez* Massonné.

Main. *Ital.* Mano. *Lat.* Manus.

Main droite. *Ital.* Destra. *Lat.* Dextera.

Main gauche. *Ital.* Sinistra. *Lat.* Læva.

Maïson. *Ital.* Casa. *Lat.* Domus.

Mal ordonné. *Ital.* Mal ordinato.

Mal taillé. *Ital.* Mal tagliato.

Mambré. *Voyez* Membré.

Manteau. *Ital.* Mantello. *Lat.* Pallium.

Mantelé. *Ital.* Mantellato. *Lat.* Trabeatus.

Mantelet. *Ital.* Mantelletto. *Lat.* Palliolium.

Marché. *Voyez* Onglé.

Mariné. *Ital.* Marinato.

Marmite. *Ital.* Pignatta. *Lat.* Olla.

Marqué. *Ital.* Marcato. *Lat.* Inustus.

Marques d'honneur. *Ital.* Contraslegni d'onore. *Lat.* Insignia.

Marqueté. *Voyez* Marqué, ou Mirailié.

Mars. *Ital.* Marte. *Lat.* Mars.

Marteau. *Ital.* Martello. *Lat.* Malleolus.

Masqué. *Ital.* Mascherato. *Lat.* Personatus.

Massacre. *Ital.* Massacro.

Massonné. *Ital.* Murato. *Lat.* Glutinatus.

Masüe. *Ital.* Clava, o Mazza. *Lat.* Clava.

Membré. *Ital.* Membrato. *Lat.* Cruritus.

Menu Vair. *Ital.* Minuto Vajo. *Lat.* Minor Petasus.

Mer. *Ital.* Mare. *Lat.* Mare.

Merlette. *Ital.* Merlo. Merlotto. *Lat.* Merula. Mutila Merula.

Metaux. *Ital.* Metalli. *Lat.* Metalla.

Meteores. *Ital.* Meteore.

Meure. *Ital.* Mora. *Lat.* Morum.

Meurier. *Ital.* Moro. *Lat.* Morus.

Mi-coupé. *Ital.* Semispaccato. *Lat.* Transversim semifectus.

Milan. *Ital.* Nibbio. *Lat.* Milvus.

Millet. *Ital.* Miglio. *Lat.* Miliium.

Minéraux. *Ital.* Minerali.

Minime clair. *Ital.* Lionato. *Lat.* Fulvus.

Mi-parti. *Ital.* Semipartito. *Lat.* Semipartitus.

Mirailié. *Voyez* Bigarré.

Miroir. *Ital.* Specchio. *Lat.* Speculum.

Mirthe. *Ital.* Mirto. *Lat.* Myrtus.

Mi-tranché. *Ital.* Semitrinciato. *Lat.* In Tæniam semifectus.

V u

Mitre.

- Mitre. *Ital.* Mitra. *Lat.* Mitra.
 Molette. *Ital.* Ruota di Sperone. *Lat.* Molula.
 Monstrueux. *Ital.* Mostrooso.
 Montagne. *Ital.* Monte. Montagna. *Lat.* Mons.
 Montant. *Ital.* Montante. *Lat.* Refupinus.
 Morné. *Ital.* Nato morto. *Lat.* Mutilus.
 Morné. *Voyez*, Virolé.
 Mortier. *Ital.* Mortajo. *Lat.* Mortarium.
 Mot. *Ital.* Motto. *Lat.* Epigraphe.
 Moucheté. *Ital.* Moscato. *Lat.* Muscaria.
 Moucheture d' Hermine. *Ital.* Fiocchetto d' Armellino. *Lat.* Muscarium Ponticum.
 Moulin à vent. *Ital.* Mulino da vento. *Lat.* Pistrina pervia vento.
 Mouton. *Ital.* Montone. *Lat.* Aries.
 Mouvant. *Ital.* Movente. *Lat.* Ortum ducens.
 Muge. *Ital.* Cefalo. *Lat.* Cephalus.
 Mulet. *Ital.* Mulo. *Lat.* Mulus.
 Mur. *Ital.* Muro. *Lat.* Murus.

N

- N** Aissant. *Ital.* Nascante. *Lat.* Nascens.
 Naturel. *Ital.* Naturale.
 Naveau. *Ital.* Rapa. *Lat.* Rapa.
 Navire. *Ital.* Nave. Vascello. *Lat.* Navis.
 Nebulé. *Ital.* Nebuloso. *Lat.* Nubilosus.
 Nef. *Ital.* Nave. *Lat.* Navis.
 Neflier. *Ital.* Nespolo. *Lat.* Mespilus.
 Nege. *Ital.* Neve. *Lat.* Nix.
 Nêlée. *Ital.* Mulinata.
 Nervé. *Ital.* Fibrato.
 Neuf figures. *Ital.* Nove figure.
 Nilles. *Voyez*, Anilles.
 Noir. *Voyez*, Sable.
 Noisellier. *Ital.* Avellano. *Lat.* Corylus.
 Noisette. *Voyez*, Coquerelle.
 Noisettier. *Voyez*, Noisellier.
 Nombre des Pieces. *Ital.* Numero delle Pezze.
 Nombri. *Ital.* Bellico.
 Noué. *Ital.* Annodato. *Lat.* Ad nodum duplicatus.
 Noué, & enlâsé en rond. *Ital.* Annodato, ed allacciato in giro.
 Noueux. *Ital.* Nodoso.
 Nourri. *Ital.* Nodrito. *Lat.* Nutritus.
 Noyer. *Ital.* Noce. *Lat.* Nux.
 Nuage. *Ital.* Nuvola. *Lat.* Nubes.
 Nud. *Ital.* Nudo.

Oeil.

O

- O**eil. *Ital.* Occhio. *Lat.* Oculus.
 Oeillé. *Ital.* Occhiuto. *Lat.* Oculatus.
 Oie. *Ital.* Oca. *Lat.* Anser.
 Oilet. *Ital.* Garofano. *Lat.* Caryophylon.
 Oiseaux. *Ital.* Uccelli. *Lat.* Aves.
 Olivé. *Ital.* Oliva. *Lat.* Oliva.
 Olivier. *Ital.* Olivo. *Lat.* Olea.
 Ombré. *Ital.* Ombrato. *Lat.* Inumbratus.
 Ombre de Soleil. *Ital.* Ombra del Sole.
 Onde. *Ital.* Onda. *Lat.* Unda.
 Ondé. *Ital.* Ondato. *Lat.* Undatus.
 Ondoyant. *Ital.* Ondeggiante, o serpeggiante. *Lat.* Sinuosus.
 Ondoyé. *Ital.* Ondato a onde grosse. *Lat.* Sinuose undulatus.
 Onglée. *Ital.* Unghiato. *Lat.* Ungulatus.
 Onze Figures. *Ital.* Undici Figure. *Lat.* Undecim Icones.
 Or. *Ital.* Oro. *Lat.* Aurum, seu Aureus.
 Orange. *Ital.* Melarancia. *Lat.* Malum aureum.
 Orangé. *Ital.* Aranciato. *Lat.* Croceus.
 Oranger. *Ital.* Melarancio. *Lat.* Malus Assyria.
 Oreillé. *Ital.* Orecchiuto. *Lat.* Auritus.
 Oreiller. *Ital.* Carello. Origliere.
 Orgue. *Ital.* Organo. *Lat.* Organum pneumaticum.
 Origine des Armoiries. *Ital.* Origine dell' Arme. *Lat.* Origo Tessaræ
 Orle. *Ital.* Cinta. *Lat.* Cinctus, seu margo disjunctus.
 Orlé. *Voyez* Orle.
 Orme. *Ital.* Olmo. *Lat.* Ulmus.
 Orné. *Ital.* Ornato.
 Ornemens. *Ital.* Ornamenti. *Lat.* Insignia. Ornamenta.
 Ortie. *Ital.* Ortica. *Lat.* Urtica.
 Os. *Ital.* Osso. *Lat.* Os.
 Otelle. *Ital.* Mandorla pelata. *Lat.* Spicum.
 Ovale. *Ital.* Ovale. *Lat.* Ovatus.
 Ours. *Ital.* Orso. *Lat.* Ursus.
 Overt. *Ital.* Aperto.
 Overtte en fer de Moulin. *Ital.* Aperta in ferro di Mulino.

P

- P**aillé. *Voyez* Diapré.
 Pairle. *Ital.* Pergola. *Lat.* Parille.
 Paissant. *Ital.* Pascence. *Lat.* Pascens.
 Pal. *Ital.* Palo. *Lat.* Palus.
 Palé. *Ital.* Palato. *Lat.* Palatus.
 Palisé. *Ital.* Palificato.
 Pallium. *Ital.* Pallio. *Lat.* Pallium.

Vu 2

Palme.

- Palme. *Ital.* Palma. *Lat.* Palma.
 Pamé. *Voyez* Pasmé.
 Panache. *Ital.* Pennacchio. *Lat.* Penna, seu plumatilis Crista.
 Panhé. *Ital.* Inchinato. *Lat.* Deflexus.
 Pannes. *Ital.* Foderature. *Lat.* Diphtheræ, seu Pelles.
 Pannon Genealogique. *Ital.* Pennone Genealogico.
 Panthere. *Ital.* Pantera. *Lat.* Panthera.
 Paon. *Ital.* Pavone. *Lat.* Pavo.
 Papellonné. *Ital.* Padiglionato. *Lat.* Papilionatus.
 Papillon. *Ital.* Farfalla. *Lat.* Papilio.
 Parchelie. *Ital.* Parello. *Lat.* Parelum.
 Paré. *Voyez* Marqué.
 Parti. *Ital.* Partito. *Lat.* Partitus, seu bipartitus.
 Parti, coupé, tranché, taillé. *Ital.* Partito, spaccato, trinciato, tagliato.
 Parti-enté. *Ital.* Partito innestato.
 Partitions. *Ital.* Partizioni.
 Pasmé. *Ital.* Spasimato Spirante. *Lat.* Expirans.
 Passant. *Ital.* Passante. *Lat.* Incedens.
 Palsé. *Ital.* Passato. *Lat.* Trajectus.
 Palsé en Santoir. *Ital.* Passato in Croce di S. Andrea. *Lat.* Tecussatus, seu in-
 decussim trajectus.
 Passerau. *Ital.* Passera. *Lat.* Passer.
 Paté. *Ital.* Patente. *Lat.* Patulus. Pedatus.
 Pate à huit pointes. *Ital.* Biforcata.
 Patenotre. *Ital.* Pater nostro.
 Patte. *Ital.* Zampa. *Lat.* Pes.
 Pavillon. *Ital.* Padiglione. *Lat.* Tentorium.
 Pavillon de Vaisseau. *Ital.* Padiglione di Vascello. *Lat.* Signum Nauticum.
 Peaus. *Ital.* Pelli. *Lat.* Pelles.
 Peautre. *Ital.* Timonista.
 Peche. *Ital.* Persico. *Lat.* Malus persica.
 Peigne. *Ital.* Pettine. *Lat.* Pecten.
 Pelican. *Ital.* Pellicano. *Lat.* Pelicanus.
 Pelle. *Ital.* Pala. *Lat.* Pala.
 Pelle de fer. *Ital.* Badile. *Lat.* Batillum.
 Penache. *Ital.* Pennacchio. *Lat.* Penna, seu Plumatilis Crista.
 Pendant. *Ital.* Pendente. *Lat.* Lacinia pendula.
 Penne a écrire. *Ital.* Penna da scrivere. *Lat.* Calamus.
 Pennes. *Voyez* Pannes.
 Pennes, ou Plumes d'Autruche. *Ital.* Penne di Struzzo. *Lat.* Plumæ Stru-
 thio-Cameli, aut Struthio-Camelinæ.
 Pepon. *Ital.* Popone. *Lat.* Melopepon.
 Percé. *Ital.* Forato. *Lat.* Pertusus.
 Perche. *Ital.* Pertica. *Lat.* Pertica.
 Perché. *Ital.* Perticato. *Lat.* Perticæ insistens.
 Perdrix. *Ital.* Pernice. *Lat.* Perdix.
 Peri. *Ital.* Posto. *Lat.* Positus, Situs.
 Perle. *Ital.* Perla. *Lat.* Margarita.
 Perlé. *Ital.* Perlato.
 Perronné. *Ital.* Scalinato.

Perro-

- Perroquet. *Ital.* Pappagallo. *Lat.* Psittacus.
 Pêche. *Ital.* Persica. *Lat.* Malum Persicum.
 Petit tonneau. *Ital.* Botticello. *Lat.* Doliolum.
 Peuplier. *Ital.* Pioppo. *Lat.* Populus.
 Phenix. *Ital.* Fenice. *Lat.* Phoenix.
 Pheon. *Ital.* Ferro di Dardo indentato.
 Pic. *Ital.* Picchio. *Lat.* Picus.
 Pie. *Ital.* Gazza. *Lat.* Pica.
 Piece. *Ital.* Pezza. Pezzo. *Lat.* Imago Scutaria.
 Pieces honorables. *Ital.* Pezze onorevoli. *Lat.* Honorifica scuti symbola.
 Pied. *Ital.* Piede. *Lat.* Pes.
 Piedestal. *Ital.* Piedestallo. *Lat.* Stylobates.
 Piedfiché. *Ital.* Pieficcato. *Lat.* In Spicum mucronatus.
 Pierre à feu. *Ital.* Pietra focaja. *Lat.* Lapis ignarius.
 Pierres. *Ital.* Pietre, Sassi. *Lat.* Lapides.
 Pierres precieuses. *Ital.* Pietre preziose. *Lat.* Lapilli.
 Pigeon. *Ital.* Colombo, e Colomba. *Lat.* Columbus, & Columba.
 Pignonné. *Ital.* Gradato.
 Pile. *Ital.* Pila.
 Pilon. *Ital.* Pestello. *Lat.* Pistillum.
 Pin. *Ital.* Pino. *Lat.* Pinus.
 Pique. *Ital.* Picca. *Lat.* Sarissa.
 Piquoté. *Voyez* Pointillé.
 Placé de front. *Voyez* Tarré de front.
 Plaine. *Ital.* Piano.
 Plane. *Ital.* Platano. *Lat.* Platanus.
 Plantes. *Ital.* Piante. *Lat.* Plantæ.
 Plein. *Ital.* Pieno.
 Plie. *Ital.* Rombo. *Lat.* Rhombus.
 Plié. *Ital.* Piegato.
 Plié en rond. *Ital.* Piegato in giro.
 Plongeon. *Ital.* Mergo. *Lat.* Mergus.
 Plumeté. *Voyez* Moucheté.
 Pluye. *Ital.* Pioggia. *Lat.* Pluvia.
 Point du Chef. *Ital.* Punto del Capo.
 Point d'honneur. *Ital.* Punto d'onore. *Lat.* Sedes honoris.
 Point. *Ital.* Punta. *Lat.* Cuspis.
 Pointé. *Voyez* Pointillé.
 Pointe de Bourdon. *Ital.* Punta di Bordone.
 Pointe de l'Ecu. *Ital.* Punta dello Scudo. *Lat.* Cuspisima.
 Pointillé. *Ital.* Punteggiato. *Lat.* Compunctus.
 Points d'Echiquier. *Ital.* Punti di Scacchiere.
 Points equipollez. *Ital.* Punti equipollenti.
 Poire. *Ital.* Pera. *Lat.* Pirum.
 Poirier. *Ital.* Pero. *Lat.* Pirus.
 Poissons. *Ital.* Pesci. *Lat.* Pisces.
 Pomme. *Ital.* Pomo. *Lat.* Pomum.
 Pomme de Pin. *Ital.* Pina. *Lat.* Nux pinea.
 Pommeté. *Ital.* Pomato. *Lat.* Globatus.
 Pommier. *Ital.* Melo. *Lat.* Malus.

Ponr.

Pont. *Ital.* Ponte. *Lat.* Pons.
Porc. *Ital.* Porco, *Lat.* Porcus.
Porc-épic. *Ital.* Iatrice. *Lat.* Porcus echinatus, seu Hystrix,
Porte. *Ital.* Porta. *Lat.* Porta.
Posé. *Ital.* Posato. Piantato.
Position. *Ital.* Positura.
Positions arbitraires. *Ital.* Positure arbitrarie.
Positions de l'un à l'autre. *Ital.* Positure dell'uno all'altro.
Positions de l'un en l'autre. *Ital.* Positure dell'uno nell'altro.
Positions de rapport. *Ital.* Positure di Somiglianza.
Positions fixes. *Ital.* Positure fisse.
Positions irrégulières. *Ital.* Positure irregolari.
Positions pleines. *Ital.* Positure piene.
Positions reciproques. *Ital.* Positure reciproche.
Potancé. *Voyez.* Potencé.
Potencé. *Ital.* Potenziato. *Lat.* Patibulatus.
Potencée, cramponnée, repotencée. *Ital.* Potenziata, semipotenziata, ripotenziata.
Poulain. *Ital.* Puledro. *Lat.* Pullus Equi.
Pouille. *Ital.* Gallina, *Lat.* Gallina.
Pourpre. *Ital.* Porpora. *Lat.* Purpureus color.
Puits. *Ital.* Pozzo. *Lat.* Puteus.
Pyramide. *Ital.* Piramide. *Lat.* Pyramis.

Q

Quadrupèdes. *Ital.* Quadrupedi. *Lat.* Quadrupedes.
Quantonné. *Voyez.* Trianglé.
Quartier, ou Franc Quartier. *Ital.* Quarto, o Quarto franco. *Lat.* Tetrans.
Quarreaux. *Ital.* Scacchi. *Lat.* Tessellæ.
Quatorze Figures. *Ital.* Quattordici Figure. *Lat.* Quatuordecim Icones.
Quatre Figures. *Ital.* Quattro Figure. *Lat.* Quatuor Icones.
Quenoville. *Ital.* Rocca. *Lat.* Colus.
Queüe. *Ital.* Coda. *Lat.* Cauda.
Queües d' Hermine. *Ital.* Code d' Armellino.
Quintaine. *Ital.* Quintana.
Quinteseüilles. *Ital.* Cinque foglie. *Lat.* Quinquefolium

R

Racine. *Ital.* Radice, *Lat.* Radix.
Racourci. *Voyez.* Alezé.
Raifort. *Ital.* Radice. *Lat.* Radicula.
Rais. *Ital.* Raggi. *Lat.* Radii.
Rame. *Ital.* Remo. *Lat.* Remus.
Ramé, ou Chevillé. *Ital.* Ramoso. *Lat.* Ramosus. Fastigiatus.
Rampant. *Ital.* Rampante. *Lat.* Adrepens.
Rang. *Ital.* Ordine. *Fila.*

Rangé.

- Rangé. *Ital.* Ordinato. *Lat.* Ordinatus.
 Ranversé, & Renversé. *Voyez* Versé.
 Rat. *Ital.* Topo. *Lat.* Mus.
 Rateau. *Ital.* Rastrello. *Lat.* Rastellum.
 Ravissant. *Ital.* Rapace. *Lat.* Rapiens.
 Ray. *Ital.* Raggio. *Lat.* Carbunculus globatus.
 Ray d'Escarboucle. *Ital.* Raggio di Carbonchio. *Lat.* Carbunculus radiatus.
 Rayonnant. *Ital.* Radiante, o radiofo. *Lat.* Radiatus.
 Rebattemens. *Ital.* Moltiplicazioni.
 Recerclé. *Ital.* Accerchiellato.
 Recoupé. *Ital.* Rispaccato. *Lat.* Transversim dequo sectus.
 Recroisé. *Voyez* Recroisetté.
 Recroisetté. *Ital.* Ricrociato. *Lat.* Recruciatius.
 Recroisetté à double. *Ital.* Ricrociato a doppio. *Lat.* Recruciatius duplex.
 Reductions. *Ital.* Riduzioni.
 Reglet. *Ital.* Riga. *Lat.* Instita.
 Rehausé. *Ital.* Rialzato.
 Rempli. *Ital.* Ripieno. *Lat.* Imbutus.
 Renard. *Ital.* Volpe. *Lat.* Vulpes.
 Rencontre. *Ital.* Rincontro. *Lat.* Bovis, seu Bubali caput, &c.
 Renversé. *Voyez* Versé.
 Reparti. *Ital.* Ripartito.
 Repartitions. *Ital.* Ripartizioni.
 Reptiles. *Ital.* Rettili. *Lat.* Reptilia.
 Resarclé. *Ital.* Sarchiato. *Lat.* Laterariis lineis præcinctus.
 Retiercé. *Ital.* Reinterzato. *Lat.* Tertiatius, & retertiatius.
 Retrait. *Ital.* Ritirato.
 Retranché. *Ital.* Ritrinciato.
 Retrouvé. *Ital.* Raccolto.
 Rinocerot. *Ital.* Rinoceronte. *Lat.* Rhinoceros.
 Rivé. *Ital.* Ribadito.
 Riviere. *Ital.* Riviera.
 Roc. *Ital.* Rocca.
 Roc. d'Echiquier. *Ital.* Rocco.
 Roche. *Ital.* Rupe. *Lat.* Rupes.
 Raisin. *Ital.* Uva.
 Rompu. *Ital.* Rotto. *Lat.* Ruptus.
 Rondelle. *Ital.* Rotella. *Lat.* Parma.
 Roquet. *Voyez* Roc.
 Rose. *Ital.* Rosa. *Lat.* Rosa.
 Rosier. *Ital.* Rosajo.
 Rossignol. *Ital.* Rufignuolo. *Lat.* Luscinia.
 Rouant. *Ital.* Rotante.
 Roué. *Ital.* Ruota. *Lat.* Rota.
 Roué de Moulin. *Ital.* Ruota di Mulino. *Lat.* Rota Molindinaria.
 Rouge. *Voyez* Gueules.
 Rovure. *Ital.* Rovere. *Lat.* Robur.
 Roy d'Armes. *Ital.* Re d'Arme, o Araldo. *Lat.* Pater Patratus.
 Rubis. *Ital.* Rubino.
 Rustre. *Ital.* Lozanga forata. *Lat.* Rhombus si cyclotretos.

Salle.

S

- S**able. *Ital.* Nero. *Lat.* Niger, seu fabuleus color.
 Saillant. *Ital.* Sagliente. *Lat.* Saliens.
 Salamandre. *Ital.* Salamandra. *Lat.* Salamandra.
 Sanglé. *Ital.* Cinghiato. *Lat.* Cingula vinctus.
 Sanglier. *Ital.* Cinghiale. *Lat.* Aper.
 Sanguin. *Ital.* Sanguigno. *Lat.* Sanguineus.
 Sans pieds. *Ital.* Senza piedi. *Lat.* Apedes.
 Sans tête. *Ital.* Decapitato, o senza testa. *Lat.* Acephalus.
 Santoir. *Ital.* Croce di S. Andrea. *Lat.* Decussis.
 Sape. *Ital.* Zappa. *Lat.* Ligo.
 Sapin. *Ital.* Abete. *Lat.* Abies.
 Saumon. *Ital.* Salmone, o Sermone. *Lat.* Salmo.
 Sauterelle. *Ital.* Locusta. *Lat.* Locusta.
 Sceptre. *Ital.* Scettro. *Lat.* Sceptrum.
 Science du Blason. *Ital.* Scienza del Blafone. *Lat.* Armorum Scientia.
 Scorpion. *Ital.* Scorpione. *Lat.* Scorpio.
 Seances, ou seantes partitions. *Ital.* Convenevoli partizioni.
 Seize figures. *Ital.* Sedici figure. *Lat.* Sedecim Icones.
 Selle. *Ital.* Sella. *Lat.* Ephippium.
 Sellé. *Ital.* Sellato. *Lat.* Instructus.
 Semé. *Ital.* Seminato. *Lat.* Seminatus. Sparsus.
 Semé de France. *Ital.* Seminato di Francia. *Lat.* Francicis sparsus Liliis.
 Senestré. *Ital.* Sinistrato.
 Senestrochere. *Ital.* Braccio sinistro. *Lat.* Brachium finistrum.
 Sept figures. *Ital.* Sette figure. *Lat.* Septem icones.
 Serpent. *Ital.* Serpente. *Lat.* Coluber.
 Sinople. *Ital.* Verde. *Lat.* Prasinus, seu viridis color.
 Sireine. *Ital.* Sirena. *Lat.* Siren.
 Situation. *Ital.* Situazione.
 Six figures. *Ital.* Sei figure. *Lat.* Sex icones.
 Société. *Ital.* Società.
 Sol. *Voyez* Champ.
 Soleil. *Ital.* Sole. *Lat.* Sol.
 Sommé. *Ital.* Cimato. *Lat.* Fastigiatus.
 Souci. *Ital.* Girasole. *Lat.* Heliotropium.
 Soutenans. *Ital.* Sostenente.
 Soutenu. *Ital.* Sostenuto. *Lat.* Fultus. Suffultus.
 Sphere du feu. *Ital.* Sfera del fuoco.
 Stangue d'une Anchre. *Ital.* Stanga di un' Ancora.
 Supporté. *Voyez* Soutenu.
 Supports. *Ital.* Sostegni, o Supporti. *Lat.* Telamones.
 Sur le tout. *Ital.* Sopra il tutto. *Lat.* Cunctis superstratus.
 Sur le tout du tout. *Ital.* Sopra il tutto del tutto. *Lat.* Cunctis, & cunctis impositus.
 Surmonté. *Ital.* Sormontato. *Lat.* Opertus.

Taillé.

T

- T** Aillé. *Ital.* Tagliato. *Lat.* In Vittam sectus.
 Tambour. *Ital.* Tamburo. *Lat.* Militare Tympanum.
 Tanné. *Ital.* Cannellato, o Tané. *Lat.* Ravus.
 Targe. *Ital.* Targa.
 Tarré de pourfil. *Ital.* Posto di profilo. *Lat.* Obliquus.
 Tarré ou Placé de front. *Ital.* Posto di fronte. *In maestà.* *Lat.* Obversus.
 Taureau. *Ital.* Toro. *Lat.* Taurus.
 Tenaille. *Ital.* Tanaglia. *Lat.* Forceps.
 Tenant. *Ital.* Tenente. *Impugnante.*
 Tenants. *Ital.* Tenenti. *Lat.* Atlantes.
 Tendu. *Ital.* Teso. *Lat.* Tensus.
 Tenu. *Ital.* Tenuto.
 Terrassé. *Ital.* Erbofo.
 Termes du Blafon. *Ital.* Termini del Blafone. *Lat.* Nomina Scutarii symboli.
 Tertre. *Ital.* Terra. *Terreno.*
 Teste. *Voyez.* Tête.
 Tête. *Ital.* Testa. *Lat.* Caput.
 Tête de Beuf, ou de Cerf. *Ital.* Testa di Bue, o di Cervo. *Lat.* Bovis, aut Cervi Caput.
 Tête de Bufle. *Ital.* Testa di Bufolo. *Lat.* Bubali Caput.
 Tête de More. *Ital.* Testa di Moro. *Lat.* Caput hominis mauritani.
 Thiare. *Ital.* Tiara. *Lat.* Tiara.
 Tierce. *Ital.* Terza. *Lat.* Ternaria fasciola.
 Tiercé. *Ital.* Interzato. *Lat.* Tertiatius.
 Tiercé embrassé a droite. *Ital.* Interzato abbracciato a dritta. *Lat.* Tertiatius complexus ad dexteram.
 Tiercé en Bande. *Ital.* Interzato in Banda. *Lat.* In Tæniam tertiatius.
 Tiercé en Barre. *Ital.* Interzato in Sbarra. *Lat.* In Vittam tertiatius.
 Tiercé en Façce. *Ital.* Interzato in Fascia. *Lat.* In Fasciam tertiatius.
 Tiercé en Giron appointé en Barre. *Ital.* Interzato in Grembo appuntato in Sbarra. *Lat.* In Pinnulam tertiatius mucrone junctam in vittam.
 Tiercé en Girons arrondis. *Ital.* Interzato in Grembi ritondati. *Lat.* In Pinnulas rotundatas tertiatius.
 Tiercé en Gouffet. *Ital.* Interzato in Calza. *Lat.* In Cothurnum tertiatius.
 Tiercé en Mantel. *Ital.* Interzato in Mantello. *Lat.* In Pallium tertiatius.
 Tiercé en Pairle. *Ital.* Interzato in Pergola. *Lat.* In Parille tertiatius.
 Tiercé en Pal. *Ital.* Interzato in Palo. *Lat.* In Palum tertiatius.
 Tiercé en Pointe. *Ital.* Interzato in Punta. *Lat.* In Cuspidem tertiatius.
 Tiercé, & retircé. *Ital.* Interzato, e reinterzato. *Lat.* Tertiatius, & retertius.
 Tercefeüilles. *Ital.* Trefoglie.
 Tige. *Ital.* Gambo. *Lat.* Caulis.
 Tigé. *Ital.* Gambuto. *Lat.* In Caulem furgens.

Xx

Tigre.

- Tigre. *Ital.* Tigre. *Lat.* Tigris.
 Timbre. *Ital.* Cimiére. *Lat.* Acroterium.
 Timbre. *Ital.* Elmo. *Lat.* Galea.
 Timbré. *Ital.* Cimato. *Lat.* Fastigiatus.
 Timbre Heaumé. *Ital.* Cima dell'Elmo. *Lat.* Apex Galeæ, seu Galeatum fastigium.
 Timbre, ou Heaume. *Voyez* Heaume.
 Tire. *Ital.* Fila. *Lat.* Tractus.
 Tison. *Ital.* Tizzone.
 Titres de Blason. *Voyez* Termes de Blason.
 Toison d'or. *Ital.* Toison d'oro. *Lat.* Vellus aureum. Chrysomallum Phryxæ Ovis.
 Tombe. *Ital.* Sepolcro. *Lat.* Lapis Sepulchralis.
 Torteau-Befant. *Ital.* Torta-Bifante. *Lat.* Byzanti-Libum.
 Tortil. *Ital.* Torcigliamento.
 Tortillant. *Ital.* Serpeggiante. *Lat.* Sinuosus.
 Tortillé. *Ital.* Attortigliato. Serpeggiato. *Lat.* Cochleatus.
 Tortuë. *Ital.* Testuggine. *Lat.* Testudo.
 Tour. *Ital.* Torre. *Lat.* Turris.
 Tourné. *Ital.* Voltato.
 Tournois. *Ital.* Torneo. *Lat.* Decursio ludrica.
 Tourteaux. *Ital.* Torta. *Lat.* Liba.
 Tourtorelle. *Ital.* Tortora. *Lat.* Turtur.
 Trabe. *Ital.* Trave. *Lat.* Trabes.
 Tracé. *Voyez* Ombré.
 Trait. *Voyez* Ligne.
 Tranché. *Ital.* Trinciato. *Lat.* In tæniam sectus.
 Trangle. *Ital.* Trangla. *Lat.* Fascia minuta.
 Traverse. *Ital.* Traversa.
 Traversé. *Ital.* Traversato.
 Trefle. *Ital.* Trifoglio. *Lat.* Trifolium.
 Treflé. *Ital.* Trifogliato. *Lat.* In Trifolium desinens.
 Treillisé. *Ital.* Inferriato. *Lat.* Clathratus.
 Treize figures. *Ital.* Tredici figure. *Lat.* Tres ac decem icones.
 Tremblé. *Ital.* Albero. *Lat.* Alnus.
 Trescheur. *Ital.* Cinta merlettata. *Lat.* Limbus intimus.
 Trescheur double, ou double trescheur. *Ital.* Cinta doppia. *Lat.* Cinctus duplarius.
 Tresse. *Ital.* Treccia.
 Treze figures. *Ital.* Tredici figure. *Lat.* Tres ac decem icones.
 Triangle. *Ital.* Triangolo. *Lat.* Trigonum.
 Trianglé. *Ital.* Triangolato. *Lat.* Trigonius.
 Triangulaire. *Ital.* Triangolare. *Lat.* Triangularis.
 Trois, deux, un. *Ital.* Tre, due, uno. *Lat.* Tres, duo, unus.
 Trois figures. *Ital.* Tre figure. *Lat.* Tres icones.
 Trompe d'Elephant. *Ital.* Tromba d'Elefante. Proboscide. *Lat.* Promuscis.
 Trompe, ou Trompette. *Ital.* Tromba. *Lat.* Tuba.
 Trompette. *Ital.* Tromba. *Lat.* Tuba.
 Tronche. *Ital.* Tronco. *Lat.* Truncus.
 Trophées d'Armes. *Ital.* Trofei d'Armi.

Truite.

Truite. *Ital.* Trota. *Lat.* Truta.
 Tulipe. *Ital.* Tulipano. *Lat.* Tulipa.

V

V Ache. *Ital.* Vacca. *Lat.* Vacca.
 Vair. *Ital.* Vajo. *Lat.* Varium Vellus. Petasites Vellus.
 Vairé. *Ital.* Vajato. *Lat.* Petasatus.
 Vaisseau. *Ital.* Vascello. Nave. *Lat.* Navis.
 Vannet. *Ital.* Conchiglia di S. Giacomo. *Lat.* Concha.
 Vase. *Ital.* Vaso. *Lat.* Vas.
 Vautour. *Ital.* Avoltojo. *Lat.* Vultur.
 Veau. *Ital.* Vitello. *Lat.* Vitulus.
 Vent. *Ital.* Vento. *Lat.* Ventus.
 Verd. *Voyez* Sinople.
 Verge. *Ital.* Verga. *Lat.* Virga.
 Vergette. *Ital.* Verghetta.
 Vergetté. *Ital.* Verghettato.
 Ver luisant. *Ital.* Lucciola. *Lat.* Cicindela.
 Versé. *Ital.* Riverfato. *Lat.* In verticem abjectus.
 Vétu. *Ital.* Vestito. *Lat.* Indutus, seu convestitus.
 Vif. *Ital.* Vivo. *Lat.* Spirans.
 Vigne. *Ital.* Vite. *Lat.* Vitis.
 Viléné. *Ital.* Infamato.
 Violet. *Ital.* Pavonazzo. *Lat.* Violaceus.
 Violon. *Ital.* Violino. *Lat.* Chelys.
 Vipere. *Ital.* Vipera. *Lat.* Vipera.
 Vires. *Ital.* Circoli tondi. *Lat.* Armillæ.
 Virolé. *Ital.* Guernito. *Lat.* Armillatus.
 Viuré. *Ital.* Increspato. *Lat.* Crispatus.
 Une figure. *Ital.* Una figura.
 Une foy. *Ital.* Una fede.
 Voguant. *Voyez* Flotant.
 Vol. *Ital.* Volo. *Lat.* Alæ geminæ, seu jugariæ alæ.
 Voile. *Ital.* Vela. *Lat.* Velum.
 Volant. *Ital.* Volante. *Lat.* Volans.
 Volet. *Voyez* Mentelet.
 Vuidé. *Ital.* Voto. *Lat.* Cavus.

ARTIS TESSERARIÆ

VOCABULA

LATINA, ITALICA, & GALLICA.

A

- A** Bies. *Ital.* Abete. *Fran.* Sapin.
Abcisus. *Ital.* Scorciato. *Fran.* Alezé.
Accessio Scuti coronaria. *Ital.* Cimiere. *Fran.* Cimier.
Accipiter. *Ital.* Astore. *Fran.* Autour.
Accius. *Ital.* Scorciato.
Accisa, & patula. *Ital.* Scorciata, e patente. *Fran.* Alezée, & patée.
Accubans. *Vide* Jacens.
Acephalus. *Ital.* Senza testa, o Decapitato. *Fran.* Sans tête.
Acinaces. *Ital.* Scimitarra. *Fran.* Badelaire.
Acipenser. *Ital.* Storione. *Fran.* Eturgeon.
Acredula. *Ital.* Calandra. *Fran.* Calendre.
Acroterium. *Ital.* Cimiere. *Fran.* Cimier, ou Timbre.
Acutus. *Ital.* Aguzzato. *Fran.* Aiguisé.
Adamas. *Ital.* Diamante. *Fran.* Diamant.
Ad nodum duplicatus. *Ital.* Annodato. *Fran.* Noué.
Adrepens. *Ital.* Rampante. *Fran.* Rampant.
Adfutus. *Ital.* Cucito. *Fran.* Coufu.
Adversus. *Ital.* Affrontato. *Fran.* Affronté.
Adulterinus. *Ital.* Falso. *Fran.* Faux.
Ædes. *Ital.* Chiesa. *Fran.* Eglise.
Ædificia. *Ital.* Edificj. *Fran.* Edifices.
Æneum Cymbalum. *Ital.* Campana. *Fran.* Cloche.
Æquor. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ.
Agitatus. *Ital.* Agitato. *Fran.* Agitée.
Agnus Paschalis. *Ital.* Agnello Pasquale. *Fran.* Agneau Pascal.
Ahenum. *Ital.* Caldaja. *Fran.* Chaudiere.
Alabarda. *Ital.* Alabarda. *Fran.* Halebarde.
Alæ. *Ital.* Ale. *Fran.* Ailes.
Alæ geminæ. *Ital.* Volo. *Fran.* Vol.
Alalagmus gentilitius. *Ital.* Grido di Guerra. *Fran.* Cri de Guerre.
Alanus Canis. *Ital.* Bracco. *Fran.* Chien bracque.
Ala, seu ala simplex. *Ital.* Mezzo volo. *Fran.* Demi vol.
Alatus. *Ital.* Alato. *Fran.* Ailé.
Albi. *Ital.* Bianchi.
Alectriomachia, seu Galli pugnaces. *Ital.* Guerra de' Galli, o Galli combattenti.
Alnus. *Ital.* Albero. *Fran.* Tremble.
Alveolis alternatis descriptus. *Ital.* Equipollente. *Fran.* Equipollé.
Alveolus. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ.
Aluta. *Ital.* Pelle. *Fran.* Peau.

Alutz.

- Alutæ. *Ital.* Pelli. *Fran.* Peaux.
 Amarantus. *Ital.* Amaranto. *Fran.* Amaranthe.
 Ambulans. *Ital.* Passante. *Fran.* Passant.
 Amygdalus. *Ital.* Mandorlo. *Fran.* Amandier.
 Anas. *Ital.* Anitra. *Fran.* Canette.
 Anaticula. *Ital.* Anitrella. *Fran.* Canette.
 Anchora. *Ital.* Ancora. *Fran.* Anchre.
 Anchoratus. *Ital.* Ancorato. *Fran.* Anchré.
 Ancile. *Ital.* Ancile.
 Anellus. *Ital.* Anelletto. *Fran.* Annelet.
 Angelus. *Ital.* Angelo. *Fran.* Ange.
 Angliæ Corona. *Ital.* Corona d'Inghilterra. *Fran.* Couronne de Angleterre.
 Anguilla. *Ital.* Anguilla. *Fran.* Anguille.
 Angulatus. *Ital.* Angolato. *Fran.* Anglé.
 Angulus. *Ital.* Angolo. *Fran.* Angle.
 Animalia. *Ital.* Animali. *Fran.* Animaux.
 Animatus. *Ital.* Animato. *Fran.* Animé.
 Anser. *Ital.* Oca. *Fran.* Oie.
 Ansula. *Ital.* Manico di Caldaja, o d'altro Vaso. *Fran.* Corniere.
 Antenna. *Ital.* Antenna. *Fran.* Antenne.
 Antiquo more Corona. *Ital.* Corona all'antica. *Fran.* Couronne a l'antique.
 Anulatus. *Ital.* Anellato. *Fran.* Bouclé.
 Anulus. *Ital.* Anello. *Fran.* Anneau.
 Apedes. *Ital.* Senza piedi. *Fran.* Sans pieds.
 Aper. *Ital.* Cinghiale. *Fran.* Sanglier.
 Apex Galeæ. *Ital.* Cima dell'Elmo. *Fran.* Timbre Heaumé.
 Apex infessus. *Ital.* Capo sormontato. *Fran.* Chef surmonté.
 Apex scutarius. *Ital.* Capo dello Scudo. *Fran.* Chef.
 Apis. *Ital.* Ape. *Fran.* Abeille.
 Aprugnum caput. *Ital.* Teschio di Cinghiale. *Fran.* Hure.
 Aquila. *Ital.* Aquila. *Fran.* Aigle.
 Aquila mutila. *Ital.* Alerione. *Fran.* Alerion.
 Aquilula. *Ital.* Aquilotto. *Fran.* Aiglette.
 Araneus. *Ital.* Aragno. *Fran.* Araignée.
 Aratrum. *Ital.* Aratro. *Fran.* Chariné.
 Arborea. *Ital.* Alberi. *Fran.* Arbres.
 Arbusculæ. *Ital.* Arbuscelli. *Fran.* Arbrisseaux.
 Arqui impositus. *Ital.* Incoccato. *Fran.* Encoché.
 Arcus. *Ital.* Arco. *Fran.* Arc.
 Ardea. *Ital.* Airone. *Fran.* Heron.
 Ardens. *Ital.* Ardente. *Fran.* Ardent.
 Area. *Ital.* Campò dello Scudo. *Fran.* Champ.
 Areola. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ.
 Argenteum metallum. *Ital.* Argento. *Fran.* Argent.
 Argenteus. *Ital.* D'argento. *Fran.* D'argent.
 Argentum. *Ital.* Argento. *Fran.* Argent.
 Aries. *Ital.* Montone. *Fran.* Mouton.
 Arma. *Ital.* Arme. *Fran.* Armoiries.
 Armatus. *Ital.* Armato. *Fran.* Armé.
 Armillæ. *Ital.* Circoli tondi. *Fran.* Vires.

Armil-

Armillatus. *Ital.* Guernito. *Fran.* Virolé.
 Armorum Scientia. *Ital.* Scienza del Blafone. *Fran.* Science du Blafon .
 Ars Heraldica. *Vide* Ars Tefleraria .
 Ars Tefleraria. *Ital.* Arte Araldica. *Fran.* Art Heraldique .
 Arundo . *Ital.* Canna. *Fran.* Canne .
 Arvum. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ .
 Arx. *Ital.* Fortezza. *Fran.* Forterefse .
 Afinus. *Ital.* Afino. *Fran.* Ane .
 Afperatus. *Ital.* Rilevato. *Fran.* Enlevé .
 Afpis. *Ital.* Afpido. *Fran.* Afpic .
 Afserculus pedatus. *Ital.* Lambello. *Fran.* Lambel .
 Affidens. *Ital.* Sedente. *Fran.* Affis .
 Afterias. *Ital.* Laniere. *Fran.* Laneret .
 Afterifcus. *Ital.* Ruota di Sperone. *Fran.* Molula .
 Aftra. *Ital.* Aftri. *Fran.* Aftrés .
 Ater. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable .
 Atlantes. *Ital.* Tenenti. *Fran.* Tenants .
 Atramentarium. *Ital.* Calamajo. *Fran.* Ecritoire .
 Avellana. *Ital.* Avellana. *Fran.* Coquerelle .
 Avena. *Ital.* Vena. *Fran.* Aveine .
 Averfus. *Ital.* Rivoltato . *Fran.* Contourné .
 Aves. *Ital.* Uccelli. *Fran.* Oifeaux .
 Aurarius, five aureus . *Ital.* D' oro. *Fran.* D' or .
 Aureum metallum. *Ital.* Oro. *Fran.* Or .
 Auritus. *Ital.* Orecchiuto. *Fran.* Oreillé .
 Aurum. *Ital.* Oro. *Fran.* Or .
 Azureus . *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur .

B

Baculus extinctus, feu perpetuus . *Ital.* Bafione pofto in Banda . *Fran.*
 Baton peri en Bande .
 Baculus lævus. *Ital.* Contrabafione. *Fran.* Contrebaton .
 Baculus paftoralis. *Ital.* Paftorale. *Fran.* Croffe .
 Baculus peregrinantium. *Ital.* Bordone. *Fran.* Bourdon de Pelerin .
 Balæna. *Ital.* Balena *Fran.* Baleine .
 Ballifta. *Ital.* Balefta. *Fran.* Arbaletre .
 Balteus. *Ital.* Banda *Fran.* Bande .
 Balteus finifter. *Ital.* Sbarra. *Fran.* Barre .
 Barbatus. *Ital.* Barbato. *Fran.* Barbé .
 Barra Cafs. *Vide* Baculus lævus .
 Bafilifcus. *Ital.* Bafilifco. *Fran.* Bafilifque .
 Batillum. *Ital.* Badile. *Fran.* Pelle de fer .
 Benda Cafs. *Vide* Balteus .
 Berfalis. *Ital.* Cotiffa. *Fran.* Cotice .
 Befanus Cafs. *Vide* Byzantius nummus .
 Biceps. *Ital.* Bicipite. *Fran.* Au Cheuf parti .
 Bifidus. *Ital.* Forcato. *Fran.* Fourcheté .
 Billetus. Cafs. *Vide* Laterculus .

Bipar.

- Bipartitus. *Ital.* Partito. *Fran.* Partl.
 Bipennis. *Ital.* Bipenne. *Fran.* Hache de Guerre.
 Bijuga Fasciola. *Ital.* Gemella. *Fran.* Jumelle.
 Byzantini, seu Byzantii numi. *Ital.* Bisanti. *Fran.* Besans.
 Blasonia. *Johan.* Gibbon. *Vide* Gentilitiorum Scutorum explicatio.
 Blatteus color. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Boa. *Ital.* Biscia grande. *Fran.* Bîsé, ou Guiure.
 Bordatura Cais. *Vide* Limbus, & Margo.
 Bordatus Cais. *Vide* Marginatus,
 Bos. *Ital.* Bue *Fran.* Beuf.
 Bovis, aut Cervi Caput. *Ital.* Testa di Bue, o di Cervo. *Fran.* Tête de Beuf, ou de Cerf.
 Bovis, seu Bubali Caput, &c. *Ital.* Rincontro. *Fran.* Rencontre.
 Brachatus. *Ital.* Calzato. *Fran.* Chaussé.
 Brachium dexterum. *Ital.* Braccio destro. *Fran.* Dextrochere.
 Brachium sinistrum. *Ital.* Braccio sinistro. *Fran.* Senestrochere.
 Bubalus. *Ital.* Bufolo. *Fran.* Buffle.
 Bubali Caput. *Ital.* Testa di Bufolo, o Rincontro. *Fran.* Tête, de Buffle, ou Rencontre.
 Buccina venatoria. *Ital.* Corno da Caccia. *Fran.* Huchet.
 Bufo. *Ital.* Rospo. *Fran.* Crapaud.
 Byzantiis nummis impressus. *Ital.* Bisantato. *Fran.* Besanté.
 Byzanti-libum. *Ital.* Torta-bisante. *Fran.* Tourteau-besant.
 Byzantius nummus. *Ital.* Bisante. *Fran.* Besant.

C

- C**Aduceum. *Ital.* Caduceo. *Fran.* Caducée.
 Cadus. *Ital.* Barile. *Fran.* Baril.
 Cæca Galea. *Ital.* Elmo chiuso. *Fran.* Heaume sans Vevës.
 Cælum. *Ital.* Cielo. *Fran.* Ciel.
 Cæruleus. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Cæsarea Aquila. *Ital.* Aquila dell' Impero. *Fran.* Aigle de l' Empire.
 Cæsaris Diadema. *Ital.* Corona Imperiale. *Fran.* Couronne Imperiale.
 Cæsius. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Calamus. *Ital.* Penna da scrivere. *Fran.* Penne a écrire.
 Calcar. *Ital.* Sperone. *Fran.* Eperon.
 Calceus. *Vide* Cothurnus.
 Calix. *Ital.* Calice. *Fran.* Calice.
 Calyptratus. *Ital.* Incappucciato. *Fran.* Caperonné.
 Camelus. *Ital.* Cammello. *Fran.* Chameau.
 Cami lupus. *Ital.* Morso da Capezzone. *Fran.* Morraille.
 Cammarus. *Ital.* Gambero. *Fran.* Ecreviffe.
 Canaliculatus. *Ital.* Scanalato. *Fran.* Canelé.
 Cancellatus. *Ital.* Cancellato. *Fran.* Fretté.
 Cancer. *Ital.* Granchio. *Fran.* Cancre.
 Candela. *Ital.* Candela. *Fran.* Chandelle.
 Candelabrum. *Ital.* Candelliere. *Fran.* Chandelier.
 Candidus. *Ital.* Bianco. *Fran.* Blanche.

Canis.

- Canis. *Ital.* Cane. *Fran.* Chien.
 Cantheriatus. *Ital.* Capriolato. *Fran.* Cheuronné.
 Cantherius. *Ital.* Capriolo. *Fran.* Cheuron.
 Capito, seu Cephalus fluviatilis. *Ital.* Botta. *Fran.* Chabot.
 Capra. *Ital.* Capra. *Fran.* Cheure.
 Capreolus. *Ital.* Capriolo. *Fran.* Cheuron.
 Captum pede Liliū. *Ital.* Giglio col piede nodrito. *Fran.* Lys au pied nourri.
 Capulus. *Ital.* Elsa, o Impugnatura della Spada. *Fran.* Garde d'Epée.
 Caput. *Ital.* Testa. *Fran.* Tête.
 Caput Apri. *Ital.* Teschio di Cinghiale. *Fran.* Hure.
 Caput Hominis Mauritanī. *Ital.* Testa di Moro. *Fran.* Tête de More.
 Caput Mulieris. *Ital.* Testa di Donna. *Fran.* Tête de Femme.
 Caput scutarium. *Ital.* Capo. *Fran.* Chef.
 Carbo. *Ital.* Carbone. *Fran.* Carbon.
 Carbunculus globatus. *Ital.* Raggio. *Fran.* Ray.
 Carbunculus radiatus. *Ital.* Raggio di Carbonchio. *Fran.* Ray d'Escarboucle.
 Carduelis. *Ital.* Cardellino. *Fran.* Chardonneret.
 Carduus. *Ital.* Cardo. *Fran.* Chardon.
 Carnis color. *Ital.* Carnagione. *Fran.* Carnation.
 Carrus. *Ital.* Carro. *Fran.* Char.
 Caryophillon. *Ital.* Garofano. *Fran.* Oilet.
 Cassida. *Ital.* Elmo. *Fran.* Casque.
 Cassis. *Ital.* Elmo. *Fran.* Casque.
 Castanea. *Ital.* Castagna. *Fran.* Châtaigne.
 Castanea. *Ital.* Castagno. *Fran.* Châtaigner.
 Castellatus. *Ital.* Castellato. *Fran.* Chatelé.
 Castellum. *Ital.* Castello. *Fran.* Chateau.
 Castor. *Ital.* Castore. *Fran.* Castor.
 Cataphractus. *Ital.* Armato. Bardato. *Fran.* Armé. Bardé.
 Catena. *Ital.* Catena. *Fran.* Chaîne.
 Cauda. *Ital.* Coda. *Fran.* Queue.
 Caulis. *Ital.* Gambo. *Fran.* Tige.
 Causia. *Ital.* Cappello. *Fran.* Chapeau.
 Causia Cardinalitia. *Ital.* Cappello de' Cardinali. *Fran.* Chapeau des Cardinaus.
 Causia Episcoporum. *Ital.* Cappello de' Vescovi. *Fran.* Chapeau des Eveques.
 Causia Patriarcharum, & Archiepiscoporum. *Ital.* Cappello de' Patriarchi, e degli Arcivescovi. *Fran.* Chapeau des Patriarches, & Archeveques.
 Causia Præfulum Aulæ Romanæ. *Ital.* Cappello de' Prelati della Corte di Roma. *Fran.* Chapeau des Prelats dans la Cour de Rome.
 Cavus. *Ital.* Voto. *Fran.* Vuidé.
 Cedrus. *Ital.* Cedro, albero. *Fran.* Cedre.
 Centaurus. *Ital.* Centauro. *Fran.* Centaure.
 Cephalus. *Ital.* Cefalo. *Fran.* Muge.
 Cerberus. *Ital.* Cerbero. *Fran.* Cerbere.
 Cervus. *Ital.* Cervo. *Fran.* Cerf.
 Chameracerafcus. *Vide* Vepres.
 Chelys. *Ital.* Violino. *Fran.* Violon.
 Cheuronum. *Cas.* *Vide* Capreolus, & Cantherius.
 Chrysomallum. *Ital.* Toison d'oro. *Fran.* Toison d'or.
 Cicada. *Ital.* Cicala. *Fran.* Cigale.

Y y

Cicin-

- Cicindela. *Ital.* Lucciola. *Fran.* Verluifant.
 Ciconia. *Ital.* Cicogna. *Fran.* Cicogne.
 Cinctus disjunctus. *Ital.* Cinta. *Fran.* Orle.
 Cinctus duplarius, seu medioxumus. *Ital.* Cinta doppia. *Fran.* Trescheur double.
 Cingula vinctus. *Ital.* Cinghiato. *Fran.* Sanglé.
 Cingulum laqueatum. *Ital.* Cordeliera. *Fran.* Cordeliere.
 Circinus. *Ital.* Compasfo. *Fran.* Compas.
 Circumdatus. *Ital.* Cerchiato. *Fran.* Cercelé.
 Circumdatus. *Ital.* Circondato. *Fran.* Environné.
 Cisterna. *Ital.* Cisterna. *Fran.* Citerne.
 Cithara. *Ital.* Cetra. *Fran.* Cistre.
 Citreum malum. *Ital.* Cedro, frutto. *Fran.* Citron.
 Citrinus. *Ital.* Aranciato. *Fran.* Orange.
 Civitas. *Ital.* Città. *Fran.* Cité.
 Clabula, seu Clavola. *Ital.* Bastone. *Fran.* Baton.
 Clamor militaris. *Ital.* Grido di Guerra. *Fran.* Cri de Guerre.
 Clamor præliaris. *Ital.* Grido di Guerra. *Fran.* Cri de Guerre.
 Clamys. *Vide* Trabea.
 Clathratus. *Ital.* Inferriato. Graticolato. *Fran.* Treillisé. Grillé.
 Clava. *Ital.* Clava. Mazza. *Fran.* Mafsüe. Malse.
 Clavatus. *Ital.* Battagliato. *Fran.* Bataillé.
 Clavis. *Ital.* Chiave. *Fran.* Clef.
 Clavis suffixus. *Ital.* Inchiødato. *Fran.* Cloüe.
 Clavus. *Ital.* Chiodo. *Fran.* Clou.
 Clufa Cassida. *Ital.* Elmo chiuso. *Fran.* Heaume fans vevës.
 Clufus. *Ital.* Chiufo, Serrato. *Fran.* Fermé.
 Clypeus. *Ital.* Clipeo. Scudo. *Fran.* Ecu.
 Clypeus honorarius. *Ital.* Arme. *Fran.* Armes, ou Armoiries.
 Cochlearia. *Caſs.* *Ital.* Conchiglie di S. Michele. *Fran.* Coquilles de Saint Michel.
 Cochleatus. *Ital.* Serpeggiato. *Fran.* Tortillé.
 Collis. *Ital.* Colle. Collina. *Fran.* Colline.
 Colobaëtos. *Ital.* Alerione. *Fran.* Alerion.
 Colores. *Ital.* Colori. *Fran.* Couleurs.
 Coluber. *Ital.* Serpente. *Fran.* Serpent.
 Colubra. *Ital.* Biſcia. *Fran.* Biſſé.
 Colubrarius pupulus. *Ital.* Uſcente. *Fran.* Iſſant.
 Columbus, & Columba. *Ital.* Colombo, e Colomba. *Fran.* Pigeon. Colombe.
 Columna. *Ital.* Colonna. *Fran.* Colonne.
 Colus. *Ital.* Rocca. *Fran.* Quenoville.
 Cometa. *Ital.* Cometa. *Fran.* Comete.
 Comitum Corona. *Ital.* Corona di Conte. *Fran.* Couronne de Comte.
 Commiſſus. *Vide* Adverſus.
 Compactus. *Ital.* Cerchiato. *Fran.* Cercelé.
 Complexus. *Ital.* Abbracciato. *Fran.* Embrassé.
 Compoſitus. *Ital.* Compoſto. *Fran.* Componné.
 Compunctus. *Ital.* Punteggiato. *Fran.* Pointillé.
 Concha. *Ital.* Conchiglia. *Fran.* Coquille.
 Conchula Sancti Michaelis. *Ital.* Conchiglia di S. Michele. *Fran.* Coquille de Saint Michel.

f
 Con.

- Conchyliatus. *Ital.* Color di porpora. *Fran.* Pourpre.
 Conchylum majus. *Ital.* Conchiglia maggiore. *Fran.* Coquille majeur.
 Constellatio. *Ital.* Costellazione. *Fran.* Constellation.
 Contra-cantheriatus. *Ital.* Contra-capriolato. *Fran.* Contre-cheuronné.
 Contra-compositus. *Ital.* Contra-composto. *Fran.* Contre-composé.
 Contra-exientes. *Ital.* Contra-uscenti. *Fran.* Contre-issant.
 Contra-exilientes. *Ital.* Contra-rampanti. *Fran.* Contre-rempans.
 Contra-fasciatus. *Ital.* Contra-fasciato. *Fran.* Contre-fascé.
 Contra-flammans. *Ital.* Contra-fiammeggiante. *Fran.* Contre-flambant.
 Contra-incedens. *Ital.* contra-passante. *Fran.* Contre-passant.
 Contra-insitus. *Ital.* Contra-innestato. *Fran.* Contre-enté.
 Contra-nodosus. *Ital.* Contra-nodoso. *Fran.* Contre-coté.
 Contra-palatus. *Ital.* Contra-palato. *Fran.* Contre-pallé.
 Contra-patibulatus. *Ital.* Contra-potenziato. *Fran.* Contre-potencé.
 Contra-petesatus. *Ital.* Contra-vajato. *Fran.* Contre-vairé.
 Contra-ponticum vellus. *Ital.* Contr-armellini. *Fran.* Contr-hermines.
 Contra-quadripartitus. *Ital.* Contr-inquartato. *Fran.* Contre-ecartelé.
 Contra-runcinatus. *Ital.* Contr-inchiavato. *Fran.* Contre-manché.
 Contra-tæniatus. *Ital.* Contra-bandato. *Fran.* Contre-bandé.
 Contra-tessellatus. *Ital.* Contra-scaccato. *Fran.* Contre-chiqueté.
 Contra-varium vellus. *Ital.* Contra-uvarj. *Fran.* Contre-vairs.
 Contra-vittatus. *Ital.* Contra-sbarrato. *Fran.* Contre-barré.
 Convestitus. *Ital.* Vestito. *Fran.* Vêtu.
 Conus. *Ital.* Cima dell'Elmo. *Fran.* Timbre Heaume.
 Cooriens. *Ital.* Nascente. *Fran.* Naissant.
 Cor. *Ital.* Cuore. *Fran.* Cœur.
 Corimbi. *Ital.* Lambrequini. *Fran.* Lambrequins.
 Cornua Cervi, Damæ, &c. *Ital.* Corna di Cervo, di Daino, ec. *Fran.* Cornes de Cerf, Daim, &c.
 Cornus. *Ital.* Corniolo. *Fran.* Cornouïller.
 Cornutus. *Ital.* Cornato. *Fran.* Accorné.
 Corona. *Ital.* Corona. *Fran.* Couronne.
 Corona, seu Pileum Præfecti Romanæ Urbis. *Ital.* Corona del Prefetto di Roma. *Fran.* Couronne du Prefet de Rome.
 Coronatus. *Ital.* Coronato. *Fran.* Couronné.
 Coronis. *Ital.* Capo. *Fran.* Chef.
 Corpus humanum. *Ital.* Corpo umano. *Fran.* Corps humain.
 Corvus. *Ital.* Corbo. *Fran.* Corbeau.
 Corylus. *Ital.* Avellano. *Fran.* Noifellier.
 Cothurnatus. *Ital.* Calzato. *Fran.* Chaussé.
 Cothurnus. *Ital.* Calzaretto. *Fran.* Houffete.
 Coturnix. *Ital.* Quaglia, o Coturnice. *Fran.* Caille.
 Crinitus. *Ital.* Crinito. *Fran.* Chevelé.
 Crispatus. *Ital.* Increspato. *Fran.* Viuré.
 Cribrum. *Ital.* Crivello. *Fran.* Crible.
 Croceus. *Ital.* Aranciato. *Fran.* Orange.
 Cruciatus. *Cals.* Vide Recruciatu.
 Crucicula. *Cals.* *Ital.* Crocetta. *Fran.* Croifete.
 Crucula. *Ital.* Crocetta. *Fran.* Croifete.
 Crumena. *Ital.* Borsa. *Fran.* Bourfe.

- Cruritus. *Ital.* Membrato. *Fran.* Membré.
 Crus. *Ital.* Gamba. *Fran.* Jambe.
 Crux decussata. *Ital.* Croce di S. Andrea. *Fran.* Sautoir.
 Crux simplex, aut plana. *Ital.* Croce semplice, o piana. *Fran.* Croix simple, ou plaine.
 Crystatus. *Ital.* Crestato. *Fran.* Cresté.
 Cucumis. *Ital.* Cocomero. *Fran.* Concombre.
 Cucurbita. *Ital.* Zucca. *Fran.* Citrouille.
 Cunctis, & cunctis impositus. *Ital.* Sopra il tutto del tutto. *Fran.* Sour le tout du tout.
 Cunctis superstratus. *Ital.* Sopra il tutto. *Fran.* Sour le tout.
 Cuniculus. *Ital.* Coniglio. *Fran.* Conil.
 Cupressus. *Ital.* Cipresso. *Fran.* Ciprés.
 Currens. *Ital.* Corrente. *Fran.* Courant.
 Curvus. *Ital.* Curvo. *Fran.* Courbe.
 Cuspidatus. *Ital.* Aguzzato. Fitto. Pieficcato. *Fran.* Aiguilé. Fiché.
 Cuspis. *Ital.* Punta. *Fran.* Pointe.
 Cuspis ima. *Ital.* Punta dello Scudo. *Fran.* Pointe de l'Ecu.
 Cuspis Lanceæ. *Ital.* Ferro di Lancia. *Fran.* Fer de Lance.
 Cyaneus. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Cygnus. *Ital.* Cigno. *Fran.* Cigne.
 Cymation. *Ital.* Cimiere. *Fran.* Cimier.
 Cymba. *Ital.* Barca. *Fran.* Barque.
 Cymbalatus. *Ital.* Squillato. *Fran.* Clariné.
 Cymbalite. *Ital.* Squillato. *Fran.* Clariné.
 Cymbalites Petasus. *Ital.* Gran Vajo. *Fran.* Befroy.

D

- D** Ama. *Ital.* Daino. *Fran.* Daim.
 Deartuatus. *Ital.* Dismembrato. *Fran.* Demembré.
 Decem icones. *Ital.* Dieci figure. *Fran.* Dix figures.
 Decursio ludrica. *Ital.* Torneo. *Fran.* Tournois.
 Decurtatus. *Ital.* Scoricato. *Fran.* Alezé.
 Decussate quadrifidus. *Ital.* Inquartato in Croce di S. Andrea. *Fran.* Ecartelé en Sautoir.
 Decussatus. *Ital.* Passato in Croce di S. Andrea. *Fran.* Passé en Sautoir.
 Decussis. *Ital.* Croce di S. Andrea. *Fran.* Sautoir.
 Deflexus. *Ital.* Inchinato. *Fran.* Panché.
 Delphinus. *Ital.* Delfino. *Fran.* Dauphin.
 Dens. *Ital.* Dente. *Fran.* Dent.
 Dentatus. *Ital.* Dentato. *Fran.* Denté.
 Denticulatus. *Ital.* Merlettato. *Fran.* Dentelé.
 Depressus. *Ital.* Abbassato. *Fran.* Abaisé.
 Delidens. *Ital.* Aggruppato. *Fran.* Accroupy.
 Devoratus. *Ital.* Ingollato. *Fran.* Engoulié.
 Dexiocherium. *Ital.* Manipolo. *Fran.* Fanon.
 Dextera. *Ital.* Destra. *Fran.* Maindroite.

Diade-

- Diadema, seu Cæsaris Diadema. *Ital.* Corona Imperiale. *Fran.* Couronne Imperiale.
- Diadematus. *Ital.* Diademato. *Fran.* Diademé
- Diagonales institæ. *Ital.* Sbarre. *Fran.* Barres.
- Diagonius dexter. *Ital.* Trinciato. *Fran.* Tranché.
- Diagonius lævus. *Ital.* Tagliato. *Fran.* Taillé.
- Dimidius. *Ital.* Mezzo *Fran.* Demy.
- Diphtheræ. *Ital.* Foderature, o Pelli. *Fran.* Pannes. Fourures.
- Diremptus. *Ital.* Brisato. *Fran.* Brisé.
- Dispositio. *Ital.* Disposizione. *Fran.* Disposition.
- Dispositus. *Ital.* Disposto. *Fran.* Disposé.
- Divisus. *Vide* Bipartitus.
- Dolabella. *Ital.* Alcia. *Fran.* Douloire.
- Doliolum. *Ital.* Botticello. *Fran.* Petit Tonneau.
- Domus. *Ital.* Casa *Fran.* Maison.
- Dormiens. *Ital.* Dormiente. *Fran.* Endormi.
- Dorso in dorsum obversus. *Ital.* Addossato. *Fran.* Addossé.
- Dorsualiatus. *Ital.* Gualdrappato. *Fran.* Houffé.
- Draco. *Ital.* Drago, o Dragone. *Fran.* Dragon.
- Draconinus. *Ital.* Dragonato. *Fran.* Dragonné.
- Duæ icones. *Ital.* Due figure. *Fran.* Deux figures.
- Ducis, aut Principis Corona. *Ital.* Corona di Duca, o di Principe. *Fran.* Couronne de Duc, ou de Prince.
- Ductus. *Ital.* Fila. *Fran.* Tire.
- Duodecim icones. *Ital.* Dodici figure. *Fran.* Douze figures.
- Duo, duo. *Ital.* Due, due *Fran.* Deux, deux.
- Duo, & unus. *Ital.* Due, ed uno. *Fran.* Deux, & un.
- Duplaris Limbus. *Ital.* Cinta doppia. *Fran.* Trescheur double.
- Dynastis Corona. *Ital.* Corona di Barone. *Fran.* Couronne de Baron.

E

- E**Chinatus. *Vide* Radiatus.
- Echini. *Ital.* Raggi. *Fran.* Rais.
- Edificia. *Ital.* Edificj. *Fran.* Edifices.
- Elatus. *Ital.* Spaventato. *Fran.* Effaré.
- Electoris Corona. *Ital.* Corona Elettorale. *Fran.* Couronne Electoral.
- Elementa. *Ital.* Elementi. *Fran.* Elemens.
- Elephas. *Ital.* Elefante. *Fran.* Elephant.
- Emergens. *Ital.* Uscente. *Fran.* Issant.
- Enascens. *Ital.* Nascente *Fran.* Naissant.
- Engrelatura. *Cass.* *Vide* Striata reticula.
- Ephippium. *Ital.* Sella *Fran.* Selle.
- Epigraphe. *Ital.* Motto. *Fran.* Mot.
- Epistomiolum. *Ital.* Spina di Botte. *Fran.* Broche de Tonneau.
- Eques. *Ital.* Cavaliere. *Fran.* Cavalier.
- Equi solea. *Ital.* Ferro di Cavallo. *Fran.* Fer de Chevalle.
- Equus. *Ital.* Cavallo. *Fran.* Cheval.
- Erectus. *Ital.* Inalberato. *Fran.* Cabré.

Erum-

Erumpens. *Ital.* Uscente. *Fran.* Issant.
 Escarbunculum. *Cas.* *Vide* Pyropus.
 Ex altero ad alterum. *Ital.* Dell' uno all' altro *Fran.* De l' un à l' autre.
 Ex altero in alterum. *Ital.* Dell' uno nell' altro. *Fran.* De l' un en l' autre.
 Exiens. *Ital.* Uscente. *Fran.* Issant.
 Exiliens. *Ital.* Rampante. *Fran.* Rampant.
 Exoriens. *Ital.* Nascente. *Fran.* Naissant.
 Expanfas alas habens. *Ital.* Spiegato. *Fran.* Eployé.
 Expirans. *Ital.* Spasimato. *Fran.* Pasmé.
 Extirpatus. *Ital.* Sradicato. Strappato. *Fran.* Arraché.

F

F Agus. *Ital.* Faggio. *Fran.* Fareau.
 Falco. *Ital.* Falcone. *Fran.* Faucon.
 Falcula. *Ital.* Artiglio. *Fran.* Griffé.
 Falx. *Ital.* Falce. *Fran.* Faux.
 Fascia, sive Fessa. *Cas.* *Vide* Fascia.
 Fasces. *Ital.* Asta d' Arme, o Scure Consolare. *Fran.* Hache d' Armes.
 Fascia. *Ital.* Fascia. *Fran.* Fasce.
 Fascia bijuga. *Ital.* Gemella. *Fran.* Jumelle.
 Fascia emblematica. *Ital.* Divisa, o Fascia in Divisa. *Fran.* Divise.
 Fascia in modum Serræ. *Ital.* Foglia di Sega. *Fran.* Feuille de Scie.
 Fascia minuta. *Ital.* Trangla. *Fran.* Trangle.
 Fascia trijuga. *Ital.* Terza. *Fran.* Tierce.
 Fasciatus. *Ital.* Fasciato. *Fran.* Fascé.
 Fasciola. *Ital.* Burella. *Fran.* Burelle.
 Fasciolatus. *Ital.* Burellato. *Fran.* Burelé.
 Fasciculus florum. *Ital.* Mazzo di fiori. *Fran.* Bouquet.
 Fastigium. *Ital.* Cima. *Fran.* Coupeau.
 Fastigiatus. *Ital.* Cimato. *Fran.* Sommé.
 Fecialis. *Ital.* Araldo. *Fran.* Heraut.
 Feles. *Ital.* Gatto. *Fran.* Chat.
 Fenstratus. *Ital.* Finestrato. *Fran.* Ajouré.
 Ferens. *Ital.* Caricato. *Fran.* Chargé.
 Ferrugineus color. *Ital.* Pavonazzo. *Fran.* Violet.
 Fibula. *Ital.* Fibbia. Fermaglio. *Fran.* Bouclé. Fermail.
 Fibulatus. *Ital.* Affibbiato. *Fran.* Bouclé.
 Ficulnea folia. *Ital.* Foglie di Fico. *Fran.* Feuilles de Figuier.
 Ficus. *Ital.* Fico. *Fran.* Figuier.
 Figuratus. *Ital.* Figurato. *Fran.* Figuré.
 Filix. *Ital.* Felce. *Fran.* Fougere.
 Fimbriatus. *Ital.* Frangiato. *Fran.* Frangé.
 Flamma. *Ital.* Fiamma. *Fran.* Flamme.
 Flammans. *Ital.* Fiammeggiante. *Fran.* Flambant.
 Flavus. *Ital.* Giallo, o color d' oro. *Fran.* Jaune.
 Florens. *Ital.* Fiorito. *Fran.* Fleuri.
 Florentiatus. *Cas.* *Vide* Flore terminatus.
 Flores. *Ital.* Fiori, *Fran.* Fleurs.

Flore.

Flore terminatus. *Ital.* Fiorente. *Fran.* Florencé.
 Fluens. *Ital.* Scorrente. *Fran.* Coulant.
 Folia. *Ital.* Foglie. *Fran.* Feuilles.
 Foliatus. *Ital.* Fogliato. *Fran.* Feuillé.
 Fons. *Ital.* Fontana. *Fran.* Fontaine.
 Foratus. *Ital.* Traforato. *Fran.* Cleché.
 Forceps. *Ital.* Tanaglia. *Fran.* Tenaille.
 Forfices. *Ital.* Forbici. *Fran.* Ciseaux.
 Fornax. *Ital.* Fornace. *Fran.* Fournaise.
 Fractura. *Ital.* Brisura. *Fran.* Brisure.
 Fractus. *Ital.* Brisato. *Fran.* Brisé.
 Frænatus. *Ital.* Imbrigliato. *Fran.* Bridé.
 Fraga. *Ital.* Fragola. *Fran.* Fraïse.
 Francica Corona. *Ital.* Corona di Francia. *Fran.* Couronne de France.
 Francicis sparsus liliis. *Ital.* Seminato di Francia. *Fran.* Semé de France.
 Fraxinus. *Ital.* Frassino. *Fran.* Frêne.
 Frenum. *Ital.* Freno. *Fran.* Frein.
 Frigium. *Vide* Tiara.
 Fronte in frontem versus. *Ital.* Affrontato. *Fran.* Affronté.
 Fructus. *Ital.* Frutti. *Fran.* Fruits.
 Frumentum. *Ital.* Grano. *Fran.* Grain.
 Fulmen. *Ital.* Fulmine. *Fran.* Foudre.
 Fulvus. *Ital.* Lionato. *Fran.* Minime clair.
 Fultus. *Ital.* Sostenuto. *Fran.* Soutenu.
 Fumans. *Ital.* Fumante. *Fran.* Fumant.
 Funda. *Ital.* Fionda. *Fran.* Fronde.
 Furfus. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable.
 Fusatus. *Ital.* Fusato. *Fran.* Fuselé.
 Fusus. *Ital.* Fusó. *Fran.* Fusée.

G

GAbalus. *Ital.* Croce. *Fran.* Croix.
 Galea. *Ital.* Elmo. *Fran.* Casque. Heaume.
 Galea bifida. *Ital.* Elmo da due penne. *Fran.* Heaume a deux pennes.
 Galeæ spira tortilis. *Ital.* Burletto, o Tortigliere. *Fran.* Bourlet.
 Galea quadripennis. *Ital.* Elmo da quattro penne. *Fran.* Heaume a quatre pennes.
 Galea tripennis. *Ital.* Elmo da tre penne. *Fran.* Heaume a trois pennes.
 Galeatum fastigium. *Ital.* Cima dell' Elmo. *Fran.* Timbre Heaumé.
 Galeatus. *Ital.* Nascosto nell' Elmo. *Fran.* Caché.
 Galerita. *Ital.* Lodola. *Fran.* Alloüette.
 Galerus. *Vide* Tiara.
 Gallina. *Ital.* Gallina. *Fran.* Poulle.
 Gallus. *Ital.* Gallo. *Fran.* Coq.
 Gauſapinatus. *Ital.* Vestito di pelle.
 Gemella. *Cas.* *Vide* Jugaria Fasciola, & Fascia bijuga.
 Gentilis Tesseræ. *Ital.* Arme Gentilizia. *Fran.* Armoiries des Maisons, ou des Familles.

Genti-

Gentilitiorum Scutorum explicatio. *Ital.* Blafone. *Fran.* Blafon.
 Gladius. *Ital.* Spada. *Fran.* Epée.
 Glandibus opertus. *Vide* Glandiferus.
 Glandifer. *Ital.* Ghiandifero. *Fran.* Englanté.
 Glandiferus. *Ital.* Ghiandifero. *Fran.* Englanté.
 Glans. *Ital.* Ghianda. *Fran.* Gland.
 Glastum. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Glaucus. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Globatus. *Ital.* Pomato. *Fran.* Pommeté.
 Globosus. *Ital.* Bottonato. *Fran.* Boutonné.
 Globus. *Ital.* Palla. *Fran.* Boule.
 Globus Imperialis. *Ital.* Globo Imperiale. *Fran.* Globe-Imperial.
 Glutinatus. *Ital.* Murato. *Fran.* Massonné.
 Gradiens. *Ital.* Passante. *Fran.* Passant.
 Gradilis. *Ital.* Passante. *Fran.* Passant.
 Gramen. *Ital.* Gramigna. *Fran.* Gramigne.
 Grandius Cymbalum. *Ital.* Gran Vajo. *Fran.* Befroy.
 Grando. *Ital.* Grandine. *Fran.* Gréle.
 Grus. *Ital.* Grue. Grua. *Fran.* Gruë.
 Gryllus. *Ital.* Grillo. *Fran.* Grillon.
 Gryps. *Ital.* Grifone. *Fran.* Grifon.
 Gutta. *Ital.* Goccia. *Fran.* Goutée.
 Gutta symbolica. *Ital.* Pendente. *Fran.* Pendant.
 Guttatus. *Ital.* Denticolato. *Fran.* Denticulé.
 Guttatus Tigillus. *Ital.* Lambello. *Fran.* Lambel.
 Gyronum. *Cal.* *Vide* Pinnula trigonia, & Pinnulatus.

H

HAlcyon. *Ital.* Alcione. *Fran.* Alcyon.
 Hamus. *Ital.* Amo. *Fran.* Hamtecon.
 Harpya. *Ital.* Arpia. *Fran.* Harpie.
 Hasta. *Ital.* Afta. *Fran.* Fust d'Armes.
 Hedera. *Ital.* Ellera. Edera. *Fran.* Lierre.
 Heliotropium. *Ital.* Girasole. *Fran.* Souci.
 Herbz. *Ital.* Erbe. *Fran.* Herbes.
 Herbaceus color. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Herma. *Ital.* Busto. *Fran.* Bust.
 Hermionicus. *Ital.* D'Armellino. *Fran.* D'Hermine.
 Heteromalla. *Ital.* Veste col pelo da una sola parte.
 Heturiaz Corona. *Ital.* Corona di Toscana. *Fran.* Couronne de Toscane.
 Hierotheca. *Ital.* Vaso sacro.
 Hippopotamus. *Ital.* Cavallo marino.
 Hirco-gallus. *Ital.* Irco-gallo. *Fran.* Bouc-coq.
 Hircus. *Ital.* Capro, o Caprone. *Fran.* Bouc.
 Hirundo. *Ital.* Rondine. *Fran.* Hirondelle.
 Honoraria Scuti hieroglyphica. *Ital.* Pezze onorevoli. *Fran.* Pièces honora-
 bles.

Hono-

Honorifica Scuti symbola. *Ital.* Pezze onorevoli. *Fran.* Pieces honorables.
 Hurpex. *Ital.* Erpice. *Fran.* Herse.
 Hydra. *Ital.* Idra. *Fran.* Hydre.
 Hystrix. *Ital.* Istrice. *Vide* Porcus echinatus.

I

Jacens. *Ital.* Coricato. *Fran.* Couché.
 Jaculum. *Ital.* Dardo. *Fran.* Flèche.
 Janthinus. *Ital.* Pavonazzo. *Fran.* Violet.
 Icones artefactæ. *Ital.* Figure artificiali. *Fran.* Figures artificielles.
 Icones Feciales. *Ital.* Figure Araldiche. *Fran.* Figures Heraldiques.
 Icones naturales. *Ital.* Figure naturali. *Fran.* Figures naturels.
 Icones, seu Icones scutariæ. *Ital.* Figure dell' Arme. *Fran.* Figures.
 Icunculæ. *Vide* Icones.
 Igniarium. *Ital.* Fucile. *Fran.* Fusil.
 Ignis. *Ital.* Fuoco. *Fran.* Feu.
 Illigatus. *Ital.* Legato. *Fran.* Lié.
 Illuminatus. *Ital.* Illuminato. *Fran.* Allumé.
 Illusus. *Ital.* Illuminato. *Fran.* Allumé.
 Ima Cuspis. *Vide* Cuspis ima.
 Imagines honorariæ. *Ital.* Pezze onorevoli. *Fran.* Pieces honorables.
 Imago scutaria. *Ital.* Pezzo, o Pezza dell' Arme. *Fran.* Piece.
 Imbutus. *Ital.* Ripieno. *Fran.* Rempli.
 Immotus. *Ital.* Fermo. *Fran.* Arrêté.
 Imperatoria Aquila. *Ital.* Aquila dell' Impero. *Fran.* Aigle de l' Empire.
 Imperatoria Corona. *Ital.* Corona Imperiale. *Fran.* Couronne Imperiale.
 Impressus. *Ital.* Caricato. *Fran.* Chargé.
 In caulem surgens. *Ital.* Gambuto. *Fran.* Tigé.
 Incedens. *Ital.* Passante. *Fran.* Passant.
 Inclinator. *Ital.* Inclinato. *Fran.* Incliné.
 In Cothurnum tertiatus. *Ital.* Interzato in calza. *Fran.* Tiercé en gouffet.
 In Crucem effectus. *Ital.* Crociato. *Fran.* Croisé.
 In Cuspidem tertiatus. *Ital.* Interzato in punta. *Fran.* Tiercé en pointe.
 In decussim quadrifidus. *Ital.* Inquartato in Croce di S. Andrea. *Fran.* Ecartelé en Sautoir.
 In decussim trajectus. *Ital.* Passato in Croce di S. Andrea. *Fran.* Passé en Sautoir.
 In dentes figuratus. *Ital.* Indentato. *Fran.* Endenté.
 Indutus. *Ital.* Vestito. *Fran.* Vêtu.
 In Fasciam tertiatus. *Ital.* Interzato in Fascia. *Fran.* Tiercé en Fasce.
 Inferne Pinnatus. *Ital.* Contra-merlato. *Fran.* Bastillé.
 Inflammatus. *Ital.* Acceso. *Fran.* Allumé.
 In florem contra-exiens. *Ital.* Contra-infiorito. *Fran.* Contre-fleuré.
 In florem exiens. *Ital.* Infiorito. *Fran.* Fleuré.
 Infractus. *Ital.* Brisato. *Fran.* Brisé.
 In modum Cometæ. *Ital.* A Cometa. *Fran.* Commeté.
 Innixus. *Ital.* Appoggiato. *Fran.* Appuyé.
 In normam quadripartitus. *Ital.* Inquartato in Squadra. *Fran.* Ecartelé en Equerrè.

Zz

In or-

- In orbem illitus. *Ital.* Ritondato. *Fran.* Arrondi.
- In Pallium quadripartitus. *Ital.* Inquartato in Mantello. *Fran.* Ecartelé en Mantel.
- In Pallium tertiatus. *Ital.* Interzato in Mantello. *Fran.* Tiercé en Mantel.
- In Palum tertiatus. *Ital.* Interzato in Palo. *Fran.* Tiercé en Pal.
- In Parille tertiatus. *Ital.* Interzato in Pergola. *Fran.* Tiercé en Pairle.
- In Pinnulam tertiatus Mucrone junctam in Vittam. *Ital.* Interzato in Grembo appuntato in Sbarra. *Fran.* Tiercé en Giron appointé en Barre.
- In Pinnulas rotundas quadripartitus. *Ital.* Inquartato in Grembi ritondati. *Fran.* Ecartelé en Girons arrondis.
- In Pinnulas rotundas tertiatus. *Ital.* Interzato in Grembi ritondati. *Fran.* Tiercé en Girons arrondis.
- Inseffus. *Ital.* Sormontato. *Fran.* Surmonté.
- Insigne. *Ital.* Insegna personale. *Divisa.* *Fran.* Devise personnel.
- Insignia. *Ital.* Contrassegni d'onore, o Insegne. *Fran.* Marques d'honneur.
- Infilens. *Ital.* Rampante. *Fran.* Rampant.
- Infitus. *Ital.* Inneftato. *Fran.* Enté.
- Instita. *Ital.* Riga. *Fran.* Reglet.
- Institæ bijugæ. *Ital.* Gemelle. *Fran.* Jumelles.
- Instita pararella. *Ital.* Gemella. *Fran.* Jumelle.
- In Spicum mucronatus. *Ital.* Pieficcato. *Fran.* Piedfiché.
- Instructus. *Ital.* Affortito. Fornito. Sellato. *Fran.* Afforti. Equipé. Sellé.
- Instrumentum. *Ital.* Instrumento. *Fran.* Instrument.
- Insula. *Ital.* Isola. *Fran.* Isle.
- In Tænam sectus. *Ital.* Trinciato. *Fran.* Tranché.
- In Tænam semisectus. *Ital.* Semitrinciato. *Fran.* Mitranché.
- In Tænam tertiatus. *Ital.* Interzato in Banda. *Fran.* Tiercé en Bande.
- Intectus Apex. *Ital.* Capo sormontato. *Fran.* Chef surmonté.
- Internodia Tibiæ. *Ital.* Parte della Gamba.
- In Trifolium desinens. *Ital.* Trifogliato. *Fran.* Trefflé.
- Inversus. *Ital.* Riversato. *Fran.* Versé.
- In verticem abjectus. *Ital.* Riversato. *Fran.* Versé.
- In Vittam incisus. *Ital.* Intagliato. *Fran.* Entaillé.
- In Vittam sectus. *Ital.* Tagliato. *Fran.* Taillé.
- In Vittam semisectus. *Ital.* Mancante nel taglio. *Fran.* Failli en taillant.
- In Vittam tertiatus. *Ital.* Interzato in Sbarra. *Fran.* Tiercé en Barre.
- Inumbratus. *Ital.* Ombrato. *Fran.* Ombré.
- Inustus. *Ital.* Marcato. *Fran.* Marqué.
- Jovis. *Ital.* Giove. *Fran.* Jupiter.
- Iris. *Ital.* Arcocelleste. *Fran.* Arc-en Ciel.
- Irruens. *Ital.* Rapace. *Fran.* Ravissant.
- Jubatus. *Ital.* Leone. *Fran.* Lion.
- Jugariæ Alæ. *Ital.* Volo. *Fran.* Vol.
- Jugaria Fasciola. *Ital.* Gemella. *Fran.* Jumelle.
- Jugaria Instita. *Ital.* Gemella. *Fran.* Jumelle.
- Jugarius. *Ital.* Accoppiato. *Fran.* Couplé.
- Jugum. *Ital.* Giogo. *Fran.* Joug.
- Jugum Alarum. *Vide* Jugariæ Alæ.
- Juniperus. *Ital.* Ginepro. *Fran.* Geneurier.
- Jupiter, sive Jovis. *Ital.* Giove. *Fran.* Jupiter.

Lacer-

L

- L**Acérta. *Ital.* Lucerta. *Fran.* Lezarde.
 Lacinia. *Ital.* Fascia. *Fran.* Fasce.
 Laciniaë trijugæ. *Ital.* Arnaldi. *Fran.* Hameydes.
 Lacinia pendula. *Ital.* Pendente. *Fran.* Pendant.
 Laciniatum Vexillum. *Ital.* Gonfalone. *Fran.* Gonfanon.
 Laciniola bifida. *Ital.* Lambello di due pendenti. *Fran.* Lambel de deux pendans.
 Laciniola quadrifida. *Ital.* Lambello di quattro pendenti. *Fran.* Lambel de quatre pendans.
 Laciniola trifida. *Ital.* Lambello di tre pendenti. *Fran.* Lambel de trois pendans.
 Lacryma. *Ital.* Lacrima. *Fran.* Larmé.
 Lactens. *Ital.* Lattante. *Fran.* Allaitant.
 Lacus. *Ital.* Lago. *Fran.* Lac.
 Læva. *Ital.* Sinistra. *Fran.* Main gauche.
 Lambentia. *Cæs.* Vide Tigillus.
 Lamina. *Ital.* Spranga d'Uscio. *Fran.* Bris d'Huis.
 Lancea. *Ital.* Lancia. *Fran.* Lance.
 Lapides. *Ital.* Pietre. *Sass.* *Fran.* Pierres.
 Lapilli. *Ital.* Pietre preziose. *Fran.* Pierres precieuses.
 Lapis ignarius. *Ital.* Pietra focaja. *Fran.* Pierre a feu.
 Lapis sepulchralis. *Ital.* Sepolcro. *Lapida.* *Fran.* Tombe.
 Laqueatæ Vittæ. *Ital.* Lambrequini. *Fran.* Lambrequins.
 Laqueatus Cinctus. *Ital.* Cordeliera. *Fran.* Cordeliere.
 Lateraria lineola. *Ital.* Filetto. *Fran.* Filet.
 Laterariis lineis præcinctus. *Ital.* Sarchiato. *Fran.* Refarcelé.
 Laterculatus. *Ital.* Plintato. *Fran.* Billeté.
 Laterculus. *Ital.* Plinto. *Fran.* Billete.
 Laurus. *Ital.* Alloro. *Fran.* Laurier.
 Lemma. *Vide* Epigraphe.
 Lemniscatus. *Ital.* Fasciato. *Fran.* Fascé.
 Lemnisci. *Ital.* Lambrequini. *Fran.* Lambrequins.
 Lemniscus. *Ital.* Fascia. *Fran.* Fasce.
 Leo. *Ital.* Leone. *Fran.* Lion.
 Leoninus. *Ital.* Illeonito. *Fran.* Lionné.
 Leoparditus. *Ital.* Illeopardito. *Fran.* Leopardé.
 Leopardus. *Ital.* Leopardo. *Fran.* Leopard.
 Leporarius. Canis. *Ital.* Leuriere. *Fran.* Leurier.
 Lepus. *Ital.* Lepre. *Fran.* Lieure.
 Liba. *Ital.* Torta. *Fran.* Tourteau.
 Liber. *Ital.* Libro. *Fran.* Liure.
 Ligo. *Ital.* Zappa. *Fran.* Sape.
 Liliatus. *Ital.* Gigliato. *Fran.* Fleurdelisé.
 Lilium. *Ital.* Giglio al naturale. *Fran.* Lys.
 Lilium explicatum. *Ital.* Giglio di Giardino. *Fran.* Lys de Jardin.
 Lilium Francicum. *Ital.* Giglio; o Fiordaliso. *Fran.* Fleur de Lys.

Limax. *Ital.* Lumaca. *Fran.* Limacon.
Limbus. *Ital.* Bordura. *Fran.* Bordure.
Limbus apertus. *Ital.* Cinta. *Fran.* Orle.
Limbus intimus. *Ital.* Cinta merlettata. *Fran.* Trefcheur.
Limes. *Ital.* Fila. *Fran.* Tire.
Linguata Tesserula. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
Linguatus. *Ital.* Linguato. Lampassato. *Fran.* Langué. Lampassé.
Lingulata Tefella. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
Lingulatus. *Ital.* Linguato. *Fran.* Langué.
Litteræ. *Ital.* Lettere. *Fran.* Lettres.
Locus honoris. *Ital.* Punto d' onore. *Fran.* Point d' honneur.
Locusta. *Ital.* Locusta. *Fran.* Sauterelle.
Lozangia. *Cass.* Vide Plinthis, & Rombus Oxygonius.
Lucerna. *Ital.* Lucerna. *Fran.* Lampe.
Lucertus viridis. *Ital.* Ramarro. *Fran.* Lezarduerd.
Lucius, seu Lupus. *Ital.* Luccio. *Fran.* Brochet.
Luna. *Ital.* Luna. *Fran.* Lune.
Luna crescens. *Ital.* Crescente. Mezza Luna. *Fran.* Croissant.
Lunatæ molæ Fibulæ. *Ital.* Ferri di Mulino. *Fran.* Annilles,
Lupa. *Ital.* Lupa. *Fran.* Louppe.
Lupi Catulus. *Ital.* Lupicino. *Fran.* Louveteau.
Lupulus. *Ital.* Lupicino. *Fran.* Louveteau.
Lupus. *Ital.* Lupo. *Fran.* Loup.
Luscinia. *Ital.* Rufignolo. *Fran.* Rossignol.
Luteus. *Ital.* Giallo. *Fran.* Jaune.
Lychnites Arbor. *Ital.* Vepre. *Fran.* Crequier.
Lynx. *Ital.* Lupo Cerviere. *Fran.* Loup Cervier.
Lyra. *Ital.* Lira. Arpa. *Fran.* Harpe.

M

Macula. *Ital.* Lozanga vota. *Fran.* Macle.
Macula Velleris. *Ital.* Molcato. *Fran.* Moucheté.
Malleolus. *Ital.* Martello. *Fran.* Marteau.
Malum aureum. *Ital.* Melarancia. *Fran.* Orange.
Malum Cydonium. *Ital.* Cotogna. *Fran.* Coing.
Malum Persicum. *Ital.* Persica. *Fran.* Pêche.
Malus. *Ital.* Melo. *Fran.* Pommier.
Malus Assyria. *Ital.* Melarancio. *Fran.* Oranger.
Malus Cydonia. *Ital.* Cotogno. *Fran.* Coignier.
Malus Persica. *Ital.* Persico. *Fran.* Pêche.
Malus Punica. *Ital.* Melagrano. *Fran.* Granadier.
Manicatus. *Ital.* Manicato. *Fran.* Emmanché.
Manipulus. *Ital.* Fascio. *Fran.* Gerbe.
Manubriatus. *Ital.* Guarnito. *Fran.* Garni.
Manus. *Ital.* Mano. *Fran.* Main.
Marchionis Corona. *Ital.* Corona di Marchese. *Fran.* Couronne de Marquis.
Mare. *Ital.* Mare. *Fran.* Mer.
Margarita. *Ital.* Perla. *Fran.* Perle.

Margi-

- Marginatus. *Ital.* Bordato. *Fran.* Bordé.
 Margo. *Ital.* Bordura. *Fran.* Bordure.
 Margo disjunctus, sive interruptus. *Ital.* Cinta. *Fran.* Orle.
 Mars. *Ital.* Marte. *Fran.* Mars.
 Maximus Petasus. *Ital.* Gran-Vajo. *Fran.* Befroy.
 Melica. *Ital.* Meliga. *Fran.* Bled Sarazin.
 Melis. *Ital.* Tasso. *Fran.* Blereau.
 Melopepon. *Ital.* Popone. *Fran.* Pepon.
 Mergus. *Ital.* Mergo. *Fran.* Plongeon.
 Merula. *Ital.* Merlotto. *Fran.* Merlette.
 Mespilus. *Ital.* Nespolo. *Fran.* Nefflier.
 Metalla. *Ital.* Matalli. *Fran.* Métaux.
 Metalla, & Colores. *Ital.* Smalti. *Fran.* Emaux.
 Milium. *Ital.* Miglio. *Fran.* Millet.
 Millus. *Ital.* Collare. *Fran.* Collet.
 Milvus. *Ital.* Nibbio. *Fran.* Milan.
 Miniatus color. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Minor Petasus. *Ital.* Minuto Vajo. *Fran.* Menu Vair.
 Minutatim cælus. *Ital.* Frastagliato. *Fran.* Decoupé.
 Mitella rutacea. *Ital.* Crancelino. *Fran.* Crancelin.
 Mitra. *Ital.* Mitra. *Fran.* Mitre.
 Molaris. *Ital.* Mulinata. *Fran.* Nelée.
 Molochinus. *Ital.* Pavonazzo, o sia color di Porpora. *Fran.* Violet, ou Pourpre.
 Molula. *Ital.* Ruota di Sperone. *Fran.* Molette.
 Monile. *Ital.* Collana. *Fran.* Collier.
 Monoceros. *Ital.* Liocorno. *Fran.* Licorne.
 Mons. *Ital.* Monte. Montagna. *Fran.* Montagne.
 Mortarium. *Ital.* Mortajo. *Fran.* Mortier.
 Morum. *Ital.* Mora. *Fran.* Meure.
 Morus. *Ital.* Moro. *Fran.* Meurier.
 Mucrone junctus. *Ital.* Appuntato. *Fran.* Appointé.
 Mulus. *Ital.* Mulo. *Fran.* Mulet.
 Mullus. *Ital.* Triglia. *Fran.* Barbarin.
 Mullus barbatulus. *Ital.* Barbio. *Fran.* Bars.
 Muralis Pinna. *Ital.* Merlo di Muro. *Fran.* Creneau.
 Muricatus. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Murina Pellis. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Murinum Vellus. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Murus. *Ital.* Muro. *Fran.* Mur.
 Mus. *Ital.* Topo. *Fran.* Rat.
 Muscaria. *Ital.* Moscato. *Fran.* Moucheté.
 Muscarium Ponticum. *Ital.* Fiocchetto d' Armellino. *Fran.* Moucheture d' Hermine.
 Mus Ponticus. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Mustella. *Ital.* Donnola. *Fran.* Belette.
 Mustella alba. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Mutila Merula. *Ital.* Merlotto. *Fran.* Merlette.
 Mutilus. *Ital.* Nato morto. *Fran.* Morné.
 Myrtus. *Ital.* Mirto. *Fran.* Mirthe.

Nascens.

N

- N**alcens. *Ital.* Nascente. *Fran.* Naissant.
 Navis. *Ital.* Nave. *Vascello.* *Fran.* Nef. *Vaifseau.*
 Niger. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable.
 Nigri. *Ital.* Neri.
 Nix. *Ital.* Neve. *Fran.* Nege.
 Noctua. *Ital.* Civetta. *Fran.* Couëtte.
 Nomina Scutarii Symboli. *Ital.* Termini del Blafone. *Fran.* Termes du Blason.
 Novemfore galeatum fastigium. *Ital.* Elmo graticolato di nove pezzi. *Fran.*
 Heaume a neuf veuës.
 Nubes. *Ital.* Nuvola. *Fran.* Nuage.
 Nubilosus. *Ital.* Nebuloso. *Fran.* Nebulé.
 Numella. *Ital.* Collare. *Fran.* Collet.
 Numellatus. *Ital.* Collarinato. *Fran.* Colleté.
 Nummo-Placenta. *Ital.* Torta-Bisante. *Fran.* Tourteau-Besant.
 Nummus Bizantinus. *Ital.* Bisante. *Fran.* Besant.
 Nutritus. *Ital.* Nodrito. *Fran.* Nourri.
 Nux. *Ital.* Noce. *Fran.* Noyer.
 Nux. Pinea. *Ital.* Pina. *Fran.* Pomme de Pin.

O

- O**blivus. *Ital.* Posto in profilo. *Fran.* Tarré de poufifl.
 Obvitus. *Ital.* Seminato. *Fran.* Semé.
 Obversus. *Ital.* Posto di fronte. *Fran.* Tarré de front.
 Occidens. *Ital.* Tramontante. *Fran.* Couchant.
 Oculatus. *Ital.* Occhiuto. *Fran.* Oeillé.
 Oculus. *Ital.* Occhio. *Fran.* Oeil.
 Olea. *Ital.* Olivo. *Fran.* Olivier.
 Olla. *Ital.* Pignatta. *Fran.* Marmite.
 Oliva. *Ital.* Oliva. *Fran.* Olive.
 Olor. *Vide* Cygnus.
 Opertus. *Ital.* Sormontato. *Fran.* Surmonté.
 Oppositus. *Ital.* Contrapposto. *Fran.* Abouté.
 Orbiculatus. *Ital.* Bordonato. *Fran.* Bourdonné.
 Ordinatus. *Ital.* Ordinato. *Fran.* Rangé.
 Organum pneumaticum. *Ital.* Organo. *Fran.* Orgue.
 Oriens. *Ital.* Nascente. *Fran.* Naissant.
 Origo Tessaræ. *Ital.* Origine dell' Arme. *Fran.* Origine des Armoiries.
 Orla. *Cas.* *Vide* Limbus, & Margo.
 Ornamenta. *Ital.* Ornamenti. *Fran.* Ornaments.
 Orthogonii. *Ital.* Scacchi. *Fran.* Quarreaux.
 Ortum ducens. *Ital.* Movente. *Fran.* Mouvant.
 Os. *Ital.* Osso. *Fran.* Os.
 Ovatus. *Ital.* Ovale. *Fran.* Ovale.
 Ovis. *Ital.* Pecora. *Fran.* Brebis.
 Oxygonius. *Vide* Rhombus oxygonius.

Pagina.

P

- P**agina. *Vide* Alveolus.
Pala. *Ital.* Pala. *Fran.* Pelle.
Palatus. *Ital.* Palato. *Fran.* Palé.
Palliolum. *Ital.* Mantelletto. *Fran.* Mantelet.
Pallium. *Ital.* Mantello. Pallio. *Fran.* Manteau. Pallium.
Palma. *Ital.* Palma. *Fran.* Palme.
Palmatus. *Ital.* Appalmato. *Fran.* Appaumé.
Palus. *Ital.* Palo. *Fran.* Pal.
Pannus Vexilliaris Nauticus. *Ital.* Drappo di Bandiera di Nave. *Fran.* Drap de Banniere de Navires.
Panthera. *Ital.* Pantera. *Fran.* Panthere.
Papilio. *Ital.* Farfalla. *Fran.* Papillon.
Papilionatus. *Ital.* Padiglionato. *Fran.* Papelonné.
Paralellæ Institæ. *Vide* Jugarizæ Fasciolæ.
Pardinus. *Ital.* Illeopardito. *Fran.* Leopardé.
Pardus. *Ital.* Leopardo. *Fran.* Leopard.
Parelium. *Ital.* Parello. *Fran.* Parchelie.
Parille. *Ital.* Pergola. *Fran.* Pairle.
Parma. *Ital.* Scudo. Parma, o Rotella. *Fran.* Rondelle.
Parmala. *Ital.* Scudetto. *Fran.* Ecuffon.
Partitus. *Ital.* Partito. *Fran.* Parti.
Pascens. *Ital.* Pascente. *Fran.* Paissant.
Passer. *Ital.* Passera. *Fran.* Passerau.
Pater patrus. *Ital.* Re d'Arme. *Fran.* Roy d'Armes.
Patibulatus. *Ital.* Potenziato. *Fran.* Potencé.
Patibulum Scutarium. *Ital.* Croce. *Fran.* Croix.
Patulus, seu Crux patula. *Ital.* Patente. *Fran.* Paté.
Pavo. *Ital.* Pavone. *Fran.* Paon.
Pecten. *Ital.* Pettine. *Fran.* Peigne.
Pedatus. *Ital.* Membrato. Patente. *Fran.* Membré. Paté.
Pelicanus. *Ital.* Pellicano. *Fran.* Pelican.
Pelles. *Ital.* Pelli. Foderature. *Fran.* Peaus. Pannes.
Pellitus Petasus. *Ital.* Vajo. *Fran.* Vair.
Penna. *Ital.* Pennacchio. *Fran.* Penache.
Pennatus. *Ital.* Impennato. *Fran.* Empenné.
Percos. *Ital.* Sparviere. *Fran.* Eprevier.
Perdix. *Ital.* Pernice. *Fran.* Perdrix.
Perforatus. *Ital.* Traforato. *Fran.* Cleché.
Personatus. *Ital.* Mascherato. *Fran.* Masqué.
Perspersus. *Ital.* Seminato. *Fran.* Semé.
Pertica. *Ital.* Pertica. *Fran.* Perche.
Perticæ infistens. *Ital.* Perticato. *Fran.* Perché.
Pertusus. *Ital.* Forato. *Fran.* Percé.
Pes. *Ital.* Piede. Zampa. *Fran.* Pied. Patte.
Petasatus. *Ital.* Vajato. *Fran.* Vairé.
Petasites Vellus. *Ital.* Vajo. *Fran.* Vair.

Petasus.

- Petasus. *Ital.* Cappello. *Fran.* Chapeau.
 Pharetra. *Ital.* Faretra. *Fran.* Carquois.
 Phoenix. *Ital.* Fenice. *Fran.* Phenix.
 Phryxæa Ovis. *Ital.* Toson d'oro. *Fran.* Toison d'Or.
 Pica. *Ital.* Gazza. *Fran.* Pie.
 Picus. *Ital.* Picchio. *Fran.* Pic.
 Pileus. *Ital.* Cappello all'antica. *Fran.* Chapeau.
 Pinna Muralis. *Ital.* Merlo di Muro. *Fran.* Creneau.
 Pinnatus. *Ital.* Merlato. *Fran.* Crenelé.
 Pinnula trigonia. *Ital.* Grembo. *Fran.* Giron.
 Pinnulatus. *Ital.* Grembiato. *Fran.* Gironné.
 Pinus. *Ital.* Pino. *Fran.* Pin.
 Pirum. *Ital.* Pera. *Fran.* Poire.
 Pirus. *Ital.* Pero. *Fran.* Poirier.
 Pisces. *Ital.* Pesci. *Fran.* Poissons.
 Pistillum. *Ital.* Pestello. *Fran.* Pilon.
 Pistrina pervia vento. *Ital.* Mulino da vento. *Fran.* Moulin à vent.
 Placenta. *Vide Liba.*
 Plantæ. *Ital.* Piante. *Fran.* Plantes.
 Platanus. *Ital.* Platano. *Fran.* Plane.
 Plinthis. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
 Plinthis repletus. *Ital.* Lozangato. *Fran.* Lozangé.
 Plumæ Struthio-Cameli, aut Struthio-Camelinæ. *Ital.* Penne di Struzzo. *Fran.*
 Pennès, ou Plumes d'Autruche.
 Plumatilis Crista. *Ital.* Pennacchio. *Fran.* Penache.
 Pluvia. *Ital.* Pioggia. *Fran.* Pluye.
 Pomum. *Ital.* Pomo. *Fran.* Pomme.
 Pons. *Ital.* Ponte. *Fran.* Pont.
 Pontica Diphthera. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Pontici Velleris Macula. *Ital.* Fiocchetto d' Armellino. *Fran.* moucheture d'
 Hermine.
 Ponticum Vellus. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Ponticum Vellus compositum. *Ital.* Armellinato. *Fran.* Hermine componné.
 Populea folia. *Ital.* Foglie di Pioppo. *Fran.* Feuilles de Peuplier.
 Populus. *Ital.* Pioppo. *Fran.* Peuplier.
 Porcus. *Ital.* Porco. *Fran.* Porc.
 Porcus Echinatus. *Ital.* Itrice. *Fran.* Porc-épic.
 Porta. *Ital.* Porta. *Fran.* Porte.
 Positus. *Ital.* Posto. *Fran.* Peri.
 Potentiatus. *Cal.* *Vide Patibulatus.*
 Prasinus. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Proboscis. *Ital.* Tomba d' Elefante. *Fran.* Trompe d' Elephant.
 Prodiens Puffo. *Ital.* Uscante. *Fran.* Issant.
 Promuscis. *Ital.* Tromba d' Elefante. *Fran.* Trompe d' Elephant.
 Pronus. *Ital.* Riveriato. *Fran.* Versé.
 Prorumpens. *Ital.* Uscante. *Fran.* Issant.
 Psittacus. *Ital.* Pappagallo. *Fran.* Perroquet.
 Pugnator. *Ital.* Combattente. *Fran.* Combattant.
 Pullatus. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable.
 Pullus Equi. *Ital.* Puledro. *Fran.* Poulain.

Pullus.

- Pullus color. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable.
 Pulvillus. *Ital.* Scudo delle Dame, o Femminile, o fra Scudo in Lozanga. *Fran.* Ecu Lozange.
 Puniceus. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Punicum Malum. *Ital.* Melagranata. *Fran.* Granade.
 Purpureus color. *Ital.* Color di porpora. *Fran.* Pourpre.
 Puteus. *Ital.* Pozzo. *Fran.* Puits.
 Pyramis. *Ital.* Piramide. *Fran.* Pyramide.
 Pyropus. *Ital.* Carbonchio. *Fran.* Escarboucle.
 Pyropus radiatus. *Ital.* Raggio di Carbonchio. *Fran.* Ray d'Escarboucle.

Q

- Q**UADRÆ. *Ital.* Scacchi. *Fran.* Quarreaux.
 Quadraria Areola. *Ital.* Scacchiere. *Fran.* Echiquier.
 Quadrarum Alveolus. *Ital.* Scacchiere. *Fran.* Echiquier.
 Quadrata major Tessella. *Ital.* Quadro. *Fran.* Carreau.
 Quadratum. *Ital.* Quadrato. *Fran.* Essonier.
 Quadratum Scutum. *Ital.* Scudo a Bandiera, o Bandierale. *Fran.* Ecu Banniere.
 Quadrifidus. *Ital.* Inquartato. *Fran.* Ecartelé.
 Quadripartiti symboli figuratio. *Ital.* Inquartatura. *Fran.* Ecartelure.
 Quadripartitus. *Ital.* Inquartato. *Fran.* Ecartelé.
 Quadris contextus. *Ital.* Scaccato. *Fran.* Echiqueté.
 Quadrupedes. *Ital.* Quadrupedi. *Fran.* Quadrupedes.
 Quatuor Icones. *Ital.* Quattro Figure. *Fran.* Quatre Figures.
 Quatuordecim Icones. *Ital.* Quattordici Figure. *Fran.* Quatorze Figures.
 Quercus. *Ital.* Quercia. *Fran.* Chêne.
 Quinquefolium. *Ital.* Cinquefoglie. *Fran.* Quintefeüilles.
 Quinqueforis Cassida. *Ital.* Elmo graticolato di cinque pezzi. *Fran.* Heaume à cinq Veuës.
 Quinque Icones. *Ital.* Cinque Figure. *Fran.* Cinq Figures.

R

- R**Acemus. *Ital.* Grappolo. *Fran.* Grappe de Raisin.
 Radiatus. *Ital.* Radiante, o Radiofo. *Fran.* Rayonnant.
 Radicula. *Ital.* Radice. *Fran.* Raifort.
 Radii. *Ital.* Raggi. *Fran.* Rais.
 Radix. *Ital.* Radice. *Fran.* Racine.
 Ramale. *Ital.* Ramo. *Fran.* Branche.
 Ramosus. *Ital.* Ramoso. *Fran.* Ramé.
 Ramulus. *Ital.* Ramuscello. *Fran.* Branchete.
 Rana. *Ital.* Rana. *Fran.* Grenoville.
 Rapa. *Ital.* Rapa. *Fran.* Naveau.
 Rapiens. *Ital.* Rapace. *Fran.* Ravissant.
 Rastellum. *Ital.* Rastello. *Fran.* Rateau.
 Ravus. *Ital.* Cannellato, o Tané. *Fran.* Canelé, ou Tanné.

Aaa

Recruciatuſ.

- Recruciatu*s*. *Ital.* Ricrociato. *Fran.* Recroiffetté.
 Recruciatu*s* duplex. *Ital.* Ricrociato a doppio. *Fran.* Recroiffetté a double.
 Regalis Corona. *Ital.* Corona Reale. *Fran.* Couronne Royal.
 Regio ima. *Ital.* Punta dello Scudo. *Fran.* Pointe de l'Ecu.
 Regio summa. *Vide* Caput Scutarium.
 Remus. *Ital.* Remo. *Fran.* Rame.
 Repatibulatu*s*. *Ital.* Contra-potenziato. *Fran.* Contre-potencé.
 Reptilia. *Ital.* Rettili. *Fran.* Reptiles.
 Resupinu*s*. *Ital.* Montante. *Fran.* Montant.
 Reticulatu*s*. *Vide* Cancellatu*s*.
 Rhinoceros. *Ital.* Rinoceronte. *Fran.* Rinocerot.
 Rhombus. *Ital.* Rombo. *Fran.* Plie.
 Rhombus Cyclotretos. *Ital.* Lozanga forata. *Fran.* Rustre.
 Rhombus Oxygeniu*s*. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
 Rhombus Plinthotretos. *Ital.* Lozanga vota. *Fran.* Mael.
 Rhombus Tesslerariu*s*. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
 Robur. *Ital.* Rovere. *Fran.* Rouvre.
 Rosa. *Ital.* Rosa. *Fran.* Rose.
 Rostratu*s*. *Ital.* Imbeccato. Rostrato. *Fran.* Bequé.
 Rota. *Ital.* Ruota. *Fran.* Roué.
 Rota molindinaria. *Ital.* Ruota di Mulino. *Fran.* Roué de Moulin.
 Rubeus. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Rubrus. *Ital.* Rosso. *Fran.* Gueules.
 Runcinatu*s*. *Ital.* Inchiavato. *Fran.* Emanché.
 Rupes. *Ital.* Rupe. *Fran.* Roche.
 Ruptu*s*. *Ital.* Rotto. *Fran.* Rompu.
 Rutæ mitella. *Ital.* Crancelino. *Fran.* Crancelin.

S

- S**abuleu*s*, seu Sabulariu*s* color. *Ital.* Nero. *Fran.* Sable.
 Sagitta. *Ital.* Saetta. Dardo. Freccia, o Strale. *Fran.* Flèche.
 Sagum, seu Sagulum. *Ital.* Cotta d'Arme. *Fran.* Cotte d'Armes.
 Salamandra. *Ital.* Salamandra. *Fran.* Salamandre.
 Saliens. *Ital.* Sagliente. *Fran.* Saillant.
 Salmo. *Ital.* Salmone, o Sermone. *Fran.* Saumon.
 Sanguineu*s*. *Ital.* Sanguigno. *Fran.* Sanguin.
 Saphirinu*s*. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Sarissa. *Ital.* Picca. *Fran.* Pique.
 Scala. *Ital.* Scala. *Fran.* Eschelle.
 Sceptrum. *Ital.* Scetto, o Baston da comando. *Fran.* Sceptre.
 Schema. *Ital.* Arme. *Fran.* Armoiries.
 Scientia Heraldica. *Vide* Armoru*m* Scientia.
 Scintillans. *Ital.* Scintillante. *Fran.* Etincelant.
 Sciurus. *Ital.* Scojattolo. *Fran.* Ecurieu.
 Scopulu*s*. *Ital.* Scoglio. *Fran.* Ecueil.
 Scorpio. *Ital.* Scorpione. *Fran.* Scorpion.
 Scuta explicare. *Ital.* Blasonare. *Fran.* Blazonner.
 Scutariæ imagines. *Ital.* Figure. *Fran.* Figures.

Scutarius

- Scutarjes Pétasus. *Ital.* Vajo. *Fran.* Vair.
 Scuti purum, plenumque symbolum. *Ital.* Arme pure, e piene. *Fran.* Armoiries pures, & pleines.
 Scutola Oxigonia. *Ital.* Lozanga. *Fran.* Lozange.
 Scutulæ. *Ital.* Scacchi. *Fran.* Quarreaux.
 Scutulatus. *Ital.* Scaccato. *Fran.* Echiqueté.
 Scutulum. *Ital.* Scudetto. *Fran.* Ecuillon.
 Scutum. *Ital.* Scudo. *Fran.* Ecu.
 Scutum Tesserarium. *Ital.* Arme. *Fran.* Armoiries.
 Securis. *Ital.* Scure, o Accetta. *Fran.* Hache.
 Securis Consolaris. *Ital.* Asta d'Arme, o Scure Consolare. *Fran.* Hache d'Armes.
 Sedecim Icones. *Ital.* Sedici Figure. *Fran.* Seize Figures.
 Sedens. *Ital.* Sedente. Rinculato. *Fran.* Assis. Acculé.
 Sedens, & obversus. *Ital.* Sedente di fronte. *Fran.* Assis de front.
 Sedes honoris. *Ital.* Punto d'onore. *Fran.* Point d'honneur.
 Seminatus. *Ital.* Seminato. *Fran.* Semé.
 Semipartitus. *Ital.* Semipartito. *Fran.* Mi-parti.
 Septem Icones. *Ital.* Sette Figure. *Fran.* Sept Figures.
 Septus. *Ital.* Attorniato. *Fran.* Environné.
 Serpens. *Ital.* Serpente. *Fran.* Serpent.
 Serratus. *Ital.* Dentato. *Fran.* Danché.
 Sertum. *Ital.* Ghirlanda. *Fran.* Guirlande.
 Sertum ex Rosis. *Ital.* Corona di Rose. *Fran.* Couronne de Roses.
 Sessus. *Ital.* Aggruppato. *Fran.* Accroupy.
 Sex Icones. *Ital.* Sei Figure. *Fran.* Six Figures.
 Signum. *Ital.* Insegna. *Fran.* Enseigne.
 Signum Nauticum. *Ital.* Bandiera, o Padiglione di Vascello. *Fran.* Banniere, ou Pavillon de Vasseau.
 Sinistra lineola. *Ital.* Contra-filetto. *Fran.* Contre-filet.
 Sinthesis. *Ital.* Sintesi.
 Sinuatus. *Vide* Critpatus.
 Sinuosa Colubra. *Ital.* Biscia ondeggiante in Palo, o serpeggiante. *Fran.* Bilsé tortillant.
 Sinuosé undulatus. *Ital.* Ondato a onde grosse. *Fran.* Ondoyé.
 Sinuosus. *Ital.* Ondeggiante, o serpeggiante. *Fran.* Ondoyant. Tortillant.
 Siparia. *Ital.* Cortine. *Fran.* Courtines.
 Siren. *Ital.* Sirena. *Fran.* Sireine.
 Situs. *Ital.* Posto. *Fran.* Peri.
 Smaraginus. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Smaragdus. *Ital.* Smeraldo. *Fran.* Emeraude.
 Sociatus. *Ital.* Accompagnato. *Fran.* Accompagné.
 Sol. *Ital.* Sole. *Fran.* Soleil.
 Solea. *Vide* Equi solea.
 Solum. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ.
 Sorbus. *Ital.* Sorbo. *Fran.* Cormier.
 Spartus. *Ital.* Seminato. *Fran.* Semé.
 Speculum. *Ital.* Specchio. *Fran.* Miroir.
 Spica. *Ital.* Spiga. *Fran.* Epi de blé.
 Spicum. *Ital.* Mandorla pelata. *Fran.* Otelle.

- Spinea Corona. *Ital.* Corona di Spine. *Fran.* Couronne d'Epines.
 Spinus. *Ital.* Spino. *Fran.* Epine.
 Spirans. *Ital.* Vivo. *Fran.* Vif.
 Spuria Lineola. *Ital.* Filetto del Bastardume. *Fran.* Filet de Bâtardise.
 Squamiger. *Ital.* Scaglioso. *Fran.* Escaillé.
 Squamosus. *Ital.* Squamoso. *Fran.* Ecaillé.
 Stapia. *Ital.* Staffa. *Fran.* Etrier.
 Stamen Tesserarium. *Ital.* Filetto. *Fran.* Filet.
 Stella. *Ital.* Stella. *Fran.* Etoile.
 Stemma. *Ital.* Stemma. *Fran.* Armoiries.
 Scipatus. *Ital.* Accantonato. *Fran.* Cantonné.
 Strangulis ornatus. *Ital.* Bardato. *Fran.* Bardé.
 Striata Reticula. *Ital.* Spinatura. *Fran.* Engreleure.
 Striatura. *Ital.* Filiera. *Fran.* Filiere.
 Striatus. *Ital.* Spinato. *Fran.* Engrelé.
 Struthiocamelus. *Ital.* Struzzo. *Fran.* Autruche.
 Stuznus. *Ital.* Storno. *Fran.* Etourneau.
 Stylobates. *Ital.* Piedestallo. *Fran.* Piedestal.
 Sublatus. *Ital.* Levato. *Fran.* Levé.
 Sublica. *Ital.* Palo. *Fran.* Pal.
 Suffultus. *Ital.* Sostenuto. *Fran.* Soutenu.
 Sulcatus. *Ital.* Increspato. *Fran.* Viuré.
 Sulthaninus Nummus. *Ital.* Bisante. *Fran.* Besant.
 Supercurrens. *Ital.* Attraversante. *Fran.* Brochant.
 Sutilis. *Ital.* Cucito. *Fran.* Coufu.
 Sutus. *Ital.* Cucito. *Fran.* Coufu.
 Symbolum Scutarium adulterinum, & spurium. *Ital.* Arme false, ed irregolari.
Fran. Armoiries fausses, & irregulieres.
 Symbolum Scutarium verum, legitimumque. *Ital.* Arme vere, e legitime.
Fran. Armoiries vrajes, & legitimes.

T

- T**ænia. *Ital.* Banda. *Fran.* Bande.
 Tænia Emblematica. *Ital.* Banda in Divisa. *Fran.* Bande en Divise.
 Tæniatus. *Ital.* Bandato. *Fran.* Bandé.
 Tæniis exaratus. *Ital.* Bandato. *Fran.* Bandé.
 Tæniola. *Ital.* Cotissa. *Fran.* Cotice.
 Tæniolatus. *Ital.* Cotissato. *Fran.* Coticé.
 Taurus. *Ital.* Toro. *Fran.* Taureau.
 Taxillus. *Ital.* Dado. *Fran.* De à jouer.
 Tectus. *Ital.* Sormontato. *Fran.* Surmonté.
 Teda. *Ital.* Face. Torcia. *Fran.* Flambeau.
 Telamones. *Ital.* Sostegni. *Fran.* Supports.
 Tensus. *Ital.* Teso. *Fran.* Tendu.
 Tentorium. *Ital.* Padiglione. *Fran.* Pavillon.
 Terminus. *Ital.* Limite. *Fran.* Borne.
 Ternaria Fasciola. *Ital.* Terza. *Fran.* Tierce.
 Terrestris Globus. *Ital.* Globo Imperiale. *Fran.* Globe Imperial.
 Tertiatius.

- Tertiatius. *Ital.* Interzato. *Fran.* Tiercé.
 Tertiatius complexus ad dexteram. *Ital.* Interzato abbracciato a destra. *Fran.* Tiercé embrasé a droite.
 Tertiatius, & retertiatius. *Ital.* Interzato, e reinterzato. *Fran.* Tiercé, & re-tiercé.
 Tefellæ. *Ital.* Scacchi. *Fran.* Quarreaux.
 Tefellarum Alveolus. *Ital.* Scacchiere. *Fran.* Echiquier.
 Tefellatus. *Ital.* Scaccato. *Fran.* Echiqueté.
 Tessera. *Ital.* Arme. *Fran.* Armoiries.
 Tesserae Gentilitiae. *Ital.* Arme Gentilizie. *Fran.* Armoiries des Maisons, ou des Familles.
 Tesserae loquentes. *Ital.* Arme parlanti. *Fran.* Armoiries parlantes.
 Tesserae postulatitiae. *Ital.* Armi dimandanti. *Fran.* Armoiries enquerantes.
 Tesserae Icones. *Ital.* Figure dell' Arme. *Fran.* Figures.
 Tesserarius. *Ital.* Araldico. *Fran.* Heraldique.
 Tessulis repletus. *Ital.* Scaccato. *Fran.* Echiqueté.
 Testudo. *Ital.* Testuggine. *Liuto.* Tortue. *Lut.*
 Tetrans. *Ital.* Quarto, o Quarto franco. *Fran.* Quartier, ou Frac-quartier.
 Thuribulum. *Ital.* Incensiere. *Fran.* Encensoir.
 Tiara. *Ital.* Tiara. *Fran.* Thiare.
 Tibia. *Ital.* Flauto. *Fran.* Flûte.
 Tibiale. *Ital.* Calzaretto. *Fran.* Houffete.
 Tibiatius. *Ital.* Membrato. *Fran.* Membré.
 Tigillus. *Ital.* Lambello. *Fran.* Lambel.
 Tigillus bifidus, trifidus, quadridus, seu quinquies, aut sexies, vel septies pedatus. *Ital.* Lambello di due, di tre, di quattro, di cinque, di sei, o di sette Pendenti. *Fran.* Lambel de deux, trois, quatre, cinq, six ou sept Pendans.
 Tignum. Trabes. *Cals.* Vide Capreolus, & Cantherius.
 Tigris. *Ital.* Tigre. *Fran.* Tigre.
 Topiario opere descriptus, seu Topiarium opus. *Ital.* Diaprato. *Fran.* Diapré.
 Tormentum bellicum. *Ital.* Cannone. *Fran.* Canon.
 Torquatus. *Ital.* Accollato. *Fran.* Accolé.
 Torques. *Ital.* Collana. *Fran.* Collier.
 Tortellus. *Cals.* Vide Liba.
 Tortilis. *Ital.* Torto. *Fran.* Anché.
 Trabea. *Ital.* Cappa. *Fran.* Chape.
 Trabecula. *Ital.* Lambello. *Fran.* Lambel.
 Trabes. *Ital.* Trave. *Fran.* Trabe.
 Trabeatus. *Ital.* Incappato. Mantellato. *Fran.* Chapé. Mantelé.
 Tractus. *Ital.* Fila. *Fran.* Tire.
 Trajectus. *Ital.* Passato. *Fran.* Passé.
 Tranquillatus. *Ital.* Calmato. *Fran.* Calmé.
 Transiens. *Cals.* Vide Incedens.
 Transversim denuo sectus. *Ital.* Rispaccato. *Fran.* Recoupé.
 Transversim in Tæniam, in Vittam sectus. *Ital.* Spaccato, Trinciato, Tagliato. *Fran.* Coupé, Tranché, Taillé.
 Transversim sectus. *Ital.* Spaccato. *Fran.* Coupé.
 Transversim semifectus. *Ital.* Semispaccato. *Fran.* Mi-coupé.
 Tres, ac decem Icones. *Ital.* Tredici Figure. *Fran.* Treize Figures.

Tres,

- Tres, duo, unus. *Ital.* Tre, due, uno. *Fran.* Trois, deux, un.
 Tres Icones. *Ital.* Tre Figure. *Fran.* Trois Figures.
 Triangularis. *Ital.* Triangolare. *Fran.* Triangulaire.
 Trifidus. *Ital.* Interzato. *Fran.* Tiercé.
 Trifolia. *Ital.* Foglie di Trifoglio. *Fran.* Feuilles de Treffle.
 Trifolium. *Ital.* Trifoglio. *Fran.* Treffle.
 Triforis Cassida. *Ital.* Elmo graticolato di tre pezzi. *Fran.* Heaume à trois
 Veuës.
 Trigonius. *Ital.* Triangolato. *Fran.* Trianglé.
 Trigonum. *Ital.* Triangolo. *Fran.* Triangle.
 Triphyllum. *Ital.* Trifoglio. *Fran.* Treffle.
 Triremis. *Ital.* Galera. *Fran.* Galere.
 Truncus. *Ital.* Tronco. *Fran.* Tronche.
 Truta. *Ital.* Trota. *Fran.* Truite.
 Trutina. *Ital.* Bilancia. *Fran.* Balance.
 Tuba. *Ital.* Tromba. *Fran.* Tompe. Trompette.
 Tulipa. *Ital.* Tulipano. *Fran.* Tulipe.
 Turdus. *Ital.* Tordo. *Fran.* Grive.
 Turris. *Ital.* Torre. *Fran.* Tour.
 Turris sacra. *Ital.* Campanile. *Fran.* Clocher.
 Turtur. *Ital.* Tortora. *Fran.* Tourtorelle.
 Tympanum militare. *Ital.* Tamburo. *Fran.* Tambour.
 Typus. *Ital.* Figura d'Arme. *Fran.* Figure.

V

- Vacca. *Ital.* Vacca. *Fran.* Vache.
 Vacerra. *Ital.* Palo. *Fran.* Pal.
 Vaginæ Cuspis. *Ital.* Puntale. *Fran.* Bouterole.
 Valvulus. *Ital.* Campo. *Fran.* Champ.
 Variatus. *Ital.* Screziato. *Fran.* Bigarré.
 Varium Vellus. *Ital.* Vajo. *Fran.* Vair.
 Vas. *Ital.* Vaso. *Fran.* Vase.
 Vectis. *Ital.* Bastone. *Fran.* Baton.
 Vellera. *Ital.* Foderature. *Fran.* Pannes.
 Vellus aureum. *Ital.* Toison d'oro. *Fran.* Toison d'or.
 Vellus hermionicum. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Vellus petasite. *Ital.* Vajo, o Varj. *Fran.* Vair.
 Vellus Ponticum. *Ital.* Armellino. *Fran.* Hermine.
 Velum. *Ital.* Vela. *Fran.* Voile.
 Venetiarum Corona. *Ital.* Corona di Venezia. *Fran.* Couronne de Venise.
 Venetus color. *Ital.* Azzurro. *Fran.* Azur.
 Ventus. *Ital.* Vento. *Fran.* Vent.
 Vepres. *Ital.* Vepre. *Fran.* Crequier.
 Vermiculatus. *Ital.* Scaccato. *Fran.* Echiqueté.
 Versus in humerum. *Ital.* Posto in profilo. *Fran.* Tarré de pourfil.
 Vertex. *Ital.* Colmo. *Fran.* Comble.
 Vexillulum. *Ital.* Bandervola. *Fran.* Banderole.
 Vexillum. *Ital.* Bandiera. *Fran.* Banniere.

Vexil-

- Vexillum equestre. *Ital.* Cornetta. *Fran.* Enseigne.
 Vicarii Corona. *Ital.* Corona di Vidamo. *Fran.* Couronne de Vidame.
 Vicecomitis Corona. *Ital.* Corona di Visconte. *Fran.* Couronne de Visconte.
 Vineta. *Ital.* Attorcigliata. *Fran.* Cablée.
 Viola. *Ital.* Viola. *Fran.* Giroflée.
 Violaceus. *Ital.* Pavonazzo. *Fran.* Violet.
 Vipera. *Ital.* Vipera. *Fran.* Vipere.
 Virens color. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Virga. *Ital.* Verga. *Fran.* Verge.
 Virgatus. *Ital.* Burellato. *Fran.* Burelé.
 Viride. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Viridis color. *Ital.* Verde. *Fran.* Sinople.
 Vitis. *Ital.* Vite. *Fran.* Vigne.
 Vitta. *Ital.* Sbarra. *Fran.* Barre.
 Vittatus. *Ital.* Sbarrato. *Fran.* Barré.
 Vitulus. *Ital.* Vitello. *Fran.* Veau.
 Vivus. *Ital.* Vivo. *Fran.* Vif.
 Ulmus. *Ital.* Olmo. *Fran.* Orme.
 Umbilicus aræ. *Ital.* Abisso. *Fran.* Abyfine.
 Umbo. *Ital.* Centro. *Fran.* Centre de l'Ecu.
 Umbraculi Vela. *Ital.* Cortine del Padiglione. *Fran.* Courtines.
 Umbraculum. *Ital.* Padiglione. Ombrella. *Fran.* Pavillon. Parasol.
 Unda. *Ital.* Onda. *Fran.* Onde.
 Undatus. *Ital.* Ondato. *Fran.* Ondé.
 Undecimforis Galea. *Ital.* Elmo graticolato di undici pezzi. *Fran.* Heaume
 à onze Veuës.
 Undecim Icones. *Ital.* Undici Figure. *Fran.* Onze Figures.
 Undique contra-pinnatus. *Ital.* Contra-doppio-merlato. *Fran.* Contre-bretefsé.
 Undulatus. *Ital.* Agitato. Ondato. *Fran.* Agitée. Ondé.
 Ungulatus. *Ital.* Unghiato. *Fran.* Onglé.
 Volans. *Ital.* Volante. *Fran.* Volant.
 Urna vinaria. *Ital.* Bigoncia. *Fran.* Hottereau'.
 Urfus. *Ital.* Orso. *Fran.* Ours.
 Urtica. *Ital.* Ortica. *Fran.* Ortie.
 Urticæ folia. *Ital.* Foglie d' Ortica. *Fran.* Feuilles de Ortie.
 Utrimque, seu undique pinnatus. *Ital.* Doppio-merlato. *Fran.* Bretefsé.
 Utroque latere accinctus. *Ital.* Costeggiato. *Fran.* Cotoyé.
 Vulpes. *Ital.* Volpe. *Fran.* Renard.
 Vultur. *Ital.* Avoltojo. *Fran.* Vautour.

Z

Z Izyphus. *Ital.* Giuggiolo. *Fran.* Gingeolier.

I N D I C E

DEI NOMI DELLE FAMIGLIE, COMUNITA', E SOCIETA',

che quì hanno l'Arme impresse, e blasonate.

A

A BATI.	533	ANTINORI.	458
ABBOCCONI.	34	ANZERAJ.	749
ABSPERG.	438	ANZIANI.	323
ACHEJ.	30	ARAGCNA.	236. 536. 712
ADIMARI.	714	ARCONATI.	302
ADRIANO IV.	723	ARDUINI.	634
AESUVEIN.	761	ARGENTRE.	544
AGAZARRI.	610	ARIANI.	140
AGNELLI.	657	ARIGONI.	450
AGOLANTI.	554. 725	ARMELLINI.	188
AGOSTA.	98	ARMENIA.	98
AIROLDI.	397	ARMES.	61
ALBANI.	612	ARMOISES.	399
ALBERGATI.	155	ARTUSINI.	102
ALBERTI.	117. 497	ASKEUREI.	124
ALBERTINI.	699	ASTOCCI.	691
ALBIGINI.	788	ASTREI.	487
ALBICI.	217	ATTILA.	126
ALDOBRANDINI.	20. 629	AVELLANADA.	602
ALDROVANDI.	4	AUSBERG.	625
ALEGRETTI.	270. 374	AUSTRIA.	114. 236. 864.
ALEMANNI.	312	AUVERGNA.	359
ALENZONI.	154	AZOLINI.	733
ALIDOSJ.	13		
ALMERICI.	599		
ALTAN.	445. 450		
ALTIERI.	341	B ACCINETTI.	576
ALTOVITI.	467	BADOERI.	317
AMADUCCI.	305	BAFFO.	229
AMBEL.	499	BAGNI.	431
AMICI.	436	BALASSA.	618
ANASTASJ.	543	BALBI.	447. 690
ANDRADA.	426	BALDINOTTI.	137
ANDREUVESI.	377	BALLIONI.	311
ANGIO'.	80. 712	BALNDORF.	441
ANGLURE.	614	BALUGOLI.	102
ANGRIE.	98	BANCHIERI.	102
ANOIS.	263	BANDINELLI.	116
ANSIDEI.	137	BANDINELLI PAPERONI.	285
ANTELLA.	186	BANDINI.	142
ANTIGNOLI.	311	BANES.	468.

Bbb

BANZI.

BANZI.	465	BONAMICI.	323
BAR.	712	BONCOMPAGNI.	604
BARBARO.	312	BONFIGLI.	45
BARBERINI.	57	BONI.	538
BARBO.	137	BONSI.	653
BARGNANI.	639	BONTOUX.	779
BARIGIANI.	295	BONVISI.	736
BARNI.	301	BORBONE.	150
BARONCELLI.	142	BORDONANCHE.	424
BAROZZI.	137. 311	BORGHESI.	298
BART.	607	BORGIA.	352
BARTOLINI.	102	BORGOGNA.	236. 707
BASADONNA.	397	BOROMEI.	333
BATAILLE.	330	BOUDRIC.	332
BAUDIMANI.	53	BOURBOURGJ.	746
BAVIERA.	367	BOURDIN.	479
BEARNI.	730	BRANCALEONI.	163
BE CUTI.	249	BRANCIA.	163
BEGET.	274	BRANDEBURGERI.	166
BELEGNO.	262	BRANDOLINI.	678
BELARMINI.	559	BREITONACHERI.	336
BELLE GARDE.	151. 674	BRETTAGNA.	121
BELLINCIONI.	679	BRETEVILLE.	379
BELLINI.	8	BRETIGNJ.	300
BELMONTI.	133	BRIANDATA.	139
BENINCASA.	279	BRINONJ.	389
BENSAI.	193	BROGLIO.	49
BENTIVOGLIO.	423. 680	BROTIN.	248
BERBISEY.	541	BRUNESCHI.	311
BERKA.	511	BUCCAMAZZI.	39
BERNARDINI.	704	BUFFEVENT.	787
BEVILACQUA.	488	BUGLIONE.	96
BIANCHETTI.	142	BULTZINSLEBENI.	504
BIANCHI.	102	BUONAGGIONTI.	765
BIANCHINI.	312	BUOSI.	522
BIBRA.	637	BUREAU.	243
BICHI.	738	BURGAW.	664
BIERLEY.	609	BUSCHENJ.	384
BIFOLCI.	506	BUSDRAGHI.	495
BILLANESI.	677	BUTRIGHELLI.	149
BISCIA.	14		
BISTRADEI.	553	C ACCIAGUERRI.	282
BLANCKENBERG.	662	CAFARELLI.	182
BLANDRATI, O BIANDRATI.	75	CALAC.	55
BLANLUS.	649	CALATAYNDI.	174
BOCCANERI.	430	CALBI.	409
BOEMIA.	236	CALBO.	430
BOIS.	250	CALCAGNINI.	60
BOISSY.	302	CALDORI.	430
BOLOGNETTI.	170	CALERGI.	141. 142
BON.	538		CAMAL-

DE' NOMI DELLE FAMIGLIE.

385

FIESCHI.	142	GIANOTTI.	785
FIGUEROA.	335	GIBELLINI.	386
FILANDIA.	81	GERUSALEMME.	98. 712
FINETTI.	476	GINANNI.	84. 703. 820. 851
FIORINI.	258	GINANNI MAROCELLI.	104
FIRENZE.	42	GINNASI.	160
FLACKENJ.	232	GIOANNI. I. DUCA DI BRETTAGNA.	587
FONTE.	356	GIOGO.	388
FORTEGUERRA.	538	GIOIOSA.	542
FOSCARI.	688	GIORDANI.	422
FOSCARINI.	11	GIROLAMI.	269. 507
FOSCOLO.	311	GIUDI.	311
FOVILOY.	746	GILSTINIANI.	311. 540
FRANCESCHI.	303	GLEISENTAL.	290
FRANCESCONI.	50	GODREDI.	47
FRANCHI.	147. 252. 312	GONZAGA.	706
FRANCHINI.	268	GORDI.	671
FRANCIA. 115. 351. 646. 826. 852.	854	GOTOFREY.	159
FRANCIOTTI.	73	GOTTIFREDI.	85. 851
FRANGIPANI.	713	GOURVINEC.	771
FREGOSA.	427	GOZON.	284
FROMBERG.	693	GOZZADINI.	2
FUMESCHONI.	733	GRADENIGO.	669
FUSCONI.	69	GRANATA.	236. 480
		GRAN BRETTAGNA.	107
		GRAN GONFALONIERE DI SANTA CHIE-	
		SA.	92. 707
		GRILLA, o GRILLI.	402
		GRIMALDI.	365
		GRIMANI.	529
		GROSSI.	348
		GRUNDEROT.	218
		GUACIMANNI.	276
		GUALANDI.	139
		GUALDI.	182
		GUALTERI.	535
		GUALTEROTTI.	417
		GUASTAVILLANI.	555
		GUEMADEUC.	226
		GUICCIOLI.	101. 816
		GUIDARELLI.	307
		GUIDI.	276. 431
		GUIDICCIONI.	311
		GUIENNA.	107
		GUILLEM.	645
		GUINDAZZO.	728
		GUINIGI.	328
		GUISA.	446
		GUSMANI.	171
		GUSSONI.	312

G

GABRIELLI	7
GAETANI.	375
GALLUCCI.	147
GAMBACORTI.	145
GAMBARELLI.	371
GAMBARI.	371
GAMBI.	195
GAMIN.	337
GANGLANDI.	431
GARRUGI.	744
GATTI.	372
GATTINARA.	524
GAURE.	237
GENEURA.	98
GENNARI.	311
GENOVA.	268
GESSI.	770
GHELDRIA.	712
GHEZZI.	5
GHINI.	280
GHISI.	579
GHISLIERI.	142
GIANDONATI.	595

Bbb 3

HAFNERI.

DE' NOMI DELLE FAMIGLIE.

387

LUNARDI. 79. 102
 LUPARELLI. 467
 LUPI. 467
 LUSACJ. 766
 LUSIGNANO. 98. 168
 LUTI. 373
 LUXENJ. 636

M

MACHIAVELLI.

MACHIRELLI. 51
 MACLOIDE. 687
 MAFFEI. 71
 MAGALOTTI. 503
 MAGNASCO. 496
 MAGNO. 303
 MAINARDI. 314
 MALASPINA. 59. 472
 MALATESTA. 347
 MALECJ. 267
 MALAVOLTI. 324
 MALIPIERO. 659
 MALLONI. 489. 538.
 MALVEZZI. 313
 MANDEVILLE. 137
 MANFREDI. 383
 MANGOT. 430. 631
 MANOLESSO. 412
 MANTOVA. 138. 311
 MANZONI. 706
 MARABOTTINI. 255
 MARCELLO. 431
 MARCHESELLI. 518
 MARCHESI. 261
 MARCHIONI. 183
 MARESCALCHI. 283
 MARISCOTTI. 325
 MAROCELLI. 751
 MARTINO II. PONTEFICE. 104
 MARSCHALKI. 162
 MARZANA. 418
 MATHIAS. 577
 MATHILEI. 474
 MATTEI. 56
 MAUGIRON. 666
 MAUPEOU. 398
 MAYNIER. 445
 MAZZARINI. 469
 125

MAZZOLANI. 161
 MEDEZ DE SOSA. 464
 MEDICI. 531. 565
 MEDIGIERI. 439
 MELEC. 246
 MELIN. 288
 MENDOZZA. 355
 MENGHI. 758
 MENGOLI. 455
 MEZZAMICI. 605
 MICHIELI. 317
 MIGNANELLI. 317
 MIGNON. 245
 MILLINI. 713
 MILTZJ. 575
 MINGHINI. 456
 MINOTTO. 139. 485
 MIRON. 721
 MOILEY. 500
 MOLEMBAI. 731
 MOMPESAT. 153
 MONALDESCHI. 311
 MONALDINI. 102. 489
 MONFERRATO. 98. 182
 MONTALTI. 535
 MONTFORTI. 430
 MONTECATINO. 702
 MONTFORT-THAILLANT. 621
 MONTI. 698
 MONTMORENCI. 16
 MORANDI. 129. 689
 MORATINI. 253
 MORGENE. 395
 MORIGI. 552
 MORINVILLA. 304
 MORLET. 502
 MORO. 492
 MORONI. 493
 MOROSINI. 137. 311. 857
 MOSCOVIA. *Vedi RUSSIA.*
 MOSTO. 430
 MULA. 137. 277
 MULHEIM. 643
 MULINO. 654
 MUTI DI PAPAZURO. 463

N

NAINAULTI. 184
 NANI. 813
 NAPOLI..

NAPOLI.	106. 712	PARIGI.	351
NARI.	632	PARUTA.	212
NAVAGIER.	138	PASCOLI.	286
NAVARRA.	200	PASI.	I. 137
NEGENDANCK.	440	PASOLINI.	520
NEGRONI.	535	PASQUALIGO.	139
NICOLINI SIRIGATTI.	102. 338	PATRIZJ.	317
NIZZA.	98	PAULUCCI.	644
N. N. 122. 127. 134. 215. 287. 569.		PAZZI.	62
584. 670. 697. 742. 769. 776.		PELCKOSEN.	413
NORMANDIA.	107	PENMARCH.	52
NOVELLINI.	3	PEPIN.	549
NUMAJ.	597	PEPOLI.	666
		PERILLESIO.	710
		PERONDOLI.	548
		PERROT.	617
		PERRUCARD.	406
		PESARO.	423
		PESCATORI.	35
		PESOKOFER.	658
		PETRONI.	733
		PETRUCCI.	416
		PIANELLO.	239
		PIATTI.	199
		PIAZZA.	573
		PICCALUGO.	783
		PICCOLOMINI.	194
		PICHO.	484
		PIERLEONI.	667
		PIETRAMALA.	561
		PIGHINI.	491
		PIGNATELLI.	557
		PIGNATTI.	152
		PILARENI.	545
		PINELLI.	559
		PINO.	24
		PIPERAT.	321
		PISANI.	186. 292
		PITTI.	428
		POLANI.	435
		POLENTANI.	65. 596. 716
		POLHEIMI.	143
		POLICENI.	430
		POLONIA.	81
		POMPEI.	525
		PONZARINI.	778
		POPOLESCHI.	268
		PORTOCARRERI.	582
		PORTOGALLO.	198. 707
		PRANDI.	32. 526
		PRANDTNER.	

O

O BISI.	137
OBIZI.	142. 525
ODDI.	411
OLIVA.	459
OLIVIERI . <i>Vedi</i> DEGLI ABATI OLIVIERI.	
ONDEDEI.	165
ONESTI.	745
ONORATI.	518
ORDELAFFI.	503
ORGANI.	396
ORIO.	317
ORLANDO PALADINO.	586
ORSI.	451
ORSINI.	220
OSJ.	11
OTTOMANI.	463
OTTONLEI.	297

P

P ACI.	534
PALAVICINI.	732
PALOMBARA.	221
PAMPILJ.	221
PANCIATICHI.	509
PANSECCHI.	627
PANTALEONI.	740
PANZANI.	137
PAPAFAVA.	194
PAPPACODA.	591
PARADISI.	567

DE' NOMI DELLE FAMIGLIE.

PRANDTNER. 233
 PREFETTO DI ROMA. 92. 707
 PRIESEN. 442
 PRINCIPI DI CAPUA. 312
 PUCHENAU. 537
 PULCI'. 528
 PUSTERLA. 299

Q

QUIRINI. 311. 430

R

RAISI, O RADICI. 102
 RANCROLES. 310
 RAPITOR DI VERGINE. 94
 RASPONI. 91. 100. 113. 822. 823
 RAVENNA. 88
 RAVIGNANI. 142
 RAUINGI'. 588
 RAVISTAL. 329
 RAULLI. 601
 RAY. 383
 RECLIFFE. 727
 RE DE' GOTI. 140
 RE DI BISCAGLIA. 564
 RE D' UNGHERIA. 318
 REGNO DI GRANATA. 480
 REINACH. 477
 RENATI. 128
 RENGHERI. 209
 RENIER. 277
 RIBADEI. 677
 RICASOLI. 137
 RICHELIEU. 188
 RICCIARDELLI. 133
 RIDOLFI. 269
 RIGACCI. 711
 RIMBALDESI. 571
 RINALDELLI. 318
 RINALDUCCI. 518
 RIPERDA. 148
 ROAN. 460
 ROBERT. 590
 ROBERTI. 296
 ROCABERTI. 641
 ROCCATAGLIATA. 313
 RCCCHETTI. 311

ROCCHI. 640
 ROCCI. 354
 ROCHAS. 156
 ROCHE. 656
 ROCHECHOVART. 860
 ROCHEFORT. 560
 ROCHR. 393
 ROCHRI. 419
 ROLI. 40
 ROMAGNA. 87. 320
 ROMEO. 225
 RONDINELLI. 642
 ROSEMBERGI. 240
 ROSPIGLIOSI. 278
 ROSSI. 117. 132. 139. 662
 ROTA. 652
 ROVERELLA. 650
 ROUSSET. 37
 RUBOLI. 510
 RUCELLAI. 421
 RUESDORF. 342
 RUFFI. 415
 RUGINI. 517
 RUSSIA. 570
 RUSTICI. 221

S

SACHETTI. 139
 SACRATI. 695
 SAGREDO. 311
 SAINT DENIS. 346
 SAINT PAUL. 647
 SAINT PRIEST. 302
 SALAMON. 368. 457
 SALIMBENI. 369
 SALO. 619
 SALVAGHI. 648
 SALVIATI. 231
 SAMARITANI. 448
 SAMBI. 76
 S. GIORGIO. Vedi BLANDRATI.
 SAN GOBERTO. 764
 SANGRI. 139
 SAN PAULO. 647
 SANPIERI. 219
 SAN PRIEST. 302
 SAN SALVATORE. 235
 SANSEVERINO. 311

SANTA-

SANTACROCE.	277	STEGERI.	222
SANTINELLI.	139. 539	STEIN.	661
SANT OMIERO.	568	STIRIA.	236
SANUDO.	137	STRATA.	777
SARRAS.	74	STROODE.	228
SASSATELLI.	102	STROZZI.	192
SASSI.	33. 204	SUCCI.	17
SAVELLI.	713	SUETING.	781
SASSONIA.	81. 98	SVEVIA.	236
SAVIGNANI.	311	SVEZIA.	81
SAVOIA.	98. 268		
SAURDONI.	178		
SAUTERAVI.	708		
SCALIGERI. <i>Vedi DELLA SCALA.</i>			
SCANIGLIA.	139	T	
SCEBACH.	581	T AGLIAVIA.	532
SCHIRLEI.	180	TALE.	433
SCHONFELSEN.	663	TANCREDI.	431
SCHROICKELI.	461	TARLET.	31
SCITI.	362	TASSONI.	743
SCOZIA.	107. 214	TEATINI.	273
SCYMAR.	786	TEDALDINI.	317
SERRAVALLE.	762	TELLIER.	462
SERVIENT.	788	TEODOLI.	651
SESSEVAL.	27	TERONNEAVJ.	272
SETTECASTELLI.	478	THOMASSIN.	25. 512
SEUBERSDORT.	665	TIENI.	422
SEVE.	230	TIEPOLO.	257
SEVEROLI.	739	TIERI.	431
SEYMER.	78	TIRELLI.	203
SFORZA.	265	TIROLO.	236
SGORBARI.	108	TITI.	10
SICILIA.	236. 331	TIZZONI.	753
SIDNEJ.	327	TOHESTCHE.	294
SIGINOLFI.	316	TOLOSA.	759
SIGISMONDI.	313	TOMACELLI.	666
SINIBALDI.	187	TOMASI.	682
SINTZENOFEN.	718	TOMMASI.	311
SIVORI.	350	TORELLI.	364. 817
SOFIA.	137	TORNAI.	556
SOLIS.	701	TORNAQUINCI.	430
SOVERTI.	724	TORREGIANI.	344
SPADA.	719	TOSETTI.	319
SPADULARINI.	44	TOZZONI.	598
SPERONI.	722	TRAVERSARI.	72. 97. 130. 167
SPINELLI.	311	TREMBLAY.	572
SPINOLA.	726	TREVISANI. <i>Vedi TRIVISAN.</i>	
SPRETI.	82. 102. 322	TREVVARTHENI.	208
SQUARCIAFICHI.	623	TRISSINO.	295
STAINKIRCKER.	392	TRISTANO.	449
		TRIVISAN, O TREVISANI.	186. 528. 606
		TRIULZI.	

DE' NOMI DELLE FAMIGLIE. 391

TRIULZI.	528	VITELLI. <i>Vedi DELLA VITELLA.</i>	
TROTTI.	83. 714	VITELLONI.	176
TRUCHSES.	358	VITURI.	534
TUCCI.	431	VIZZANI.	90
TURLINGER.	437	ULTZLINGENI.	207
TURMENYES.	390	UNGHERIA.	236. 318. 712
TYRELJ.	349	VOLENGIN.	185
		UPLANDIA.	135
		WALDECK.	734
		WERDEREREN.	683
		WESTFAGLIA.	98. 562
		WEYER.	9
		WILDENSTEIN.	741
		WOLLOVIEZ.	242
		WOODDVILLE.	315
		X	
		X AINTRAILLES.	676
		XIMENES.	117
		Z	
		Z ANCHI.	146
		ZANOTTI.	110
		ZAPPARUSCHI.	109
		ZEN.	143
		ZIANI.	138
		ZIBULKA.	720
		ZINANNI. <i>Vedi GINANNI.</i>	
		ZORZI.	311
		ZUBANESIO DUCE.	404
		ZUBOLI.	790
		ZUILENJ.	361

I L F I N E.

NOI

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

A Vendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approvazione del P. F. Gio: Paolo Zapparella Inquisitor Generale del Sant'Offizio di Venezia, nel Libro intitolato *Arte del Blasono dichiarata per alfabetto con le figure necessarie ec. del Conte Marcantonio Ginanni. M.S.* non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per attestato del Secretario Nostro, niente contro Principi, e buoni costumi, concediamo licenza a *Guglielmo Zerletti Stampator di Venezia*, che possi esser Stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

Data li 16. Febbrajo 1755.

(f. Alvise Mocenigo Kav. Proc. Fif.

(Barbon Morosini Kav. Proc. Rif.

Registrato in Libro a Carte 30. al Num. 236.

Giacomo Zuccato Secr.

Adi 20. Febbrajo 1755. M. V.

Registrato nel Magistrato Eccellentissimo degli Esecutori contro la Bestemmia.

Francesco Bianchi Secr.

Pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI	Pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
18	33 ec.	Capello	Cappello	79	4	Fau	Fareau
22	18	Accollé	Accolé	81	4	Ferموir	Ferموail
ivi	20 ec.	i Scudi, de'Scudi, e ne'Scudi	gli Scudi, degli Scu- di, e negli Scudi	89	23	Fige	Tige
ivi	25	dirsi di un	dirsi un	ivi	24	Figé	Tigé
24	41	Arbucelli	Arbufcelli	100	31	terciatus	tertiatus
31	10 ec.	i smalti	gli smalti	113	34	Müre	Meure
32	1	Charve	Charmé	ivi	46	Maucheté	Moucheté
ivi	24	Mayorca	Mayorga	116	28	Neige	Nege
39	10 ec.	orizzontale	orizzontale	125	29	Parelie	Parchelie
40	35	T. XXI. n. 520.	T. XXI. 519. e 520.	126	42	Paffereau	Pafferau
42	17	tibi Marce Evan- gelista	tibi Evangelista	128	25	Struthiocameli	Struthiocameli næ
44	50	i Spagnuoli	gli Spagnuoli	129	8	Pecher	Peche
45	1	i stessi	gli stessi	132	8	Melon	Pepon
ivi	24	Blazonné	Blazonné	144	1	Ronce	Eglantier
49	2	de' spazj	degli spazj	147	49	Ecurevil	Ecurieu
54	23	e nascente	nascente	152	3	Sirene	Sireine
62	5	contre-echiqueté	Contre-chiqueté	154	22	secutus	secus
63	22	Cornoüille	Coroüiller.	ivi	39	Epervier	Eprevier
66	7	facrorum globo- rum series	155	25	Engrelure	Engreleure
67	26	Cramponato	Cramponato	162	46	industrioso	industrio
ivi	38	Chevélu	Chevelé	ivi	49	proprie	propie
71	1	Dez	De	179	28	argento	argento
75	9	Dormant	Endormi	195	50	abbiano	alzano
ivi	17	aggruppati, se- denti	aggruppati, e se- denti	240	20	caricato	coricato
78	16	Herbeux	Terrafsé	271	30	Bourdonnvier	Bourdonniere
				276	29	rintuzzato	rintuzzati
				293	4	Giuliers	Juliers
				329	6	Crinto	Crinito